

RASSEGNA STAMPA
del
15/10/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-10-2012 al 15-10-2012

12-10-2012 24Emilia.com Spariti i soldi di "Un sorriso per l'Emilia", interviene Motti	1
12-10-2012 24Emilia.com Sisma, il presidente del Senato Renato Schifani nel modenese: presto 60-70 milioni per l'Emilia	2
12-10-2012 24Emilia.com Terremoto, dalla Regione 99 milioni di euro per le attrezzature agroindustriali distrutte o danneggiate	3
12-10-2012 24Emilia.com Terremoto, a 27 progetti i 14,3 milioni di euro provenienti dagli sms solidali	5
12-10-2012 24Emilia.com Crevalcore: grave operaio impegnato nella ricostruzione	6
12-10-2012 24Emilia.com Memorandum tra Regione Emilia-Romagna e azienda giapponese per realizzare un polo tecnologico a Concordia sulla Secchia	7
13-10-2012 24Emilia.com A Mirandola la cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico Unimore	8
14-10-2012 24Emilia.com Incendio al Buco Magico, è la terza volta in tre anni	9
13-10-2012 Il AGV Velino ALLARME MALTEMPO: RISCHIO DI EVENTI ESTREMI, RIMANETE A CASA	10
12-10-2012 Abruzzo24ore Terremoto Emilia: si smantella "Campo Abruzzo" di Cavezzo	11
11-10-2012 Abruzzo24ore L'Aquila capitale della cultura: al via gli incontri	12
13-10-2012 Abruzzo24ore A fuoco deposito di rotoballe nel teramano	13
12-10-2012 Abruzzo24ore L'Aquila, progetto Case: le domande dell'assemblea cittadine sui pannelli fotovoltaici	14
14-10-2012 Abruzzo24ore Oggi a Pescara il 35° Week end ecologico, le chiusure al traffico	16
14-10-2012 Abruzzo24ore Terremoto, scossa da 2.8 tra Scoppito Pizzoli e Barete. Distintamente avvertita dalla popolazione ..	18
12-10-2012 Adnkronos Cratere sismico, Sulmona e Raiano restano fuori	19
12-10-2012 Adnkronos Infortuni: a Crevalcore operaio ferito da trave, lavorava su edificio terremotato	20
12-10-2012 Adnkronos Schifani a Modena per visita zone colpite da sisma	21
12-10-2012 Adnkronos Terremoto: Schifani, per ricostruzione 50 mln da riduzione fondi partiti	22
13-10-2012 Adnkronos Maltempo: Alemanno, lunedì e martedì emergenza abbastanza forte	23
13-10-2012 Adnkronos Banda della Magliana, sequestrata a Castel Gandolfo villa appartenuta a ex boss	24
13-10-2012 Adnkronos Maltempo: Profeta, allerta lunedì a Roma, cittadini evitino spostamenti	25
14-10-2012 Adnkronos Maltempo, stato di allerta a Roma ma le scuole restano aperte	26

14-10-2012 Adnkronos	
Maltempo: 20mila sacchetti sabbia su canale Palocco, 1.300 uomini in campo a Roma	27
14-10-2012 Adnkronos	
Roma, è 'stato di allerta' ma scuole aperte	28
12-10-2012 AgenParl	
TERREMOTO: BERTOLINI (PDL), PRESENZA PRESIDENTE SCHIFANI A MODENA TESTIMONIA VICINANZA STATO	29
12-10-2012 AgenParl	
TERREMOTO: ER, FIRMATA OGGI ORDINANZA FINANZIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE	30
12-10-2012 AltaRimini.it	
NOVAFELTRIA CHIAMA A RACCOLTA NUOVI VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE - Novafeltria - Sociale	31
12-10-2012 AltaRimini.it	
ROCK IN RIMINI LIVE A VISERBA PER I COMUNI TERREMOTATI - Rimini - Spettacoli	32
12-10-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
Abruzzo, la ricostruzione - Anci Marche finanzia restauro opere, Andrenacci: "Momento di alto valore sociale"	33
12-10-2012 Asca	
Roma/Meteo: Campidoglio, da lunedì' prevista ondata forte maltempo	34
12-10-2012 Asca	
Terremoto/Emilia E.: si smantella 'Campo Abruzzo' di Cavezzo	35
12-10-2012 Asca	
Terremoto: Regione, al via bando per aziende agricole danneggiate	36
12-10-2012 Asca	
Terremoto/L'Aquila: Aielli ed Esposito nuovi capi uffici ricostruzione	37
12-10-2012 Asca	
Marche: Regione e Cooperativa pescatori insieme a prevenire inquinamento	38
12-10-2012 Asca	
Emilia R./Terremoto: Regione, individuati 27 progetti per 14,3 mln	39
12-10-2012 Asca	
Terremoto/L'Aquila: Barca, 3,4 mld sono risorse abbondanti e sufficienti	40
12-10-2012 Asca	
Terremoto/L'Aquila: Cialente, ripartire subito dopo 4 mesi di stallo	41
13-10-2012 Asca	
Maltempo: Protezione civile Roma, lunedì' rischio piogge estreme	42
13-10-2012 Asca	
Maltempo: Gabrielli, limitare spostamenti a Roma a inizio settimana	43
13-10-2012 Asca	
Maltempo: Alemanno, a Roma l'emergenza c'e' ed e' forte	44
13-10-2012 Avvenire	
Schifani in Emilia: «In arrivo 70 milioni»	45
12-10-2012 Blog tigulliovinio	
Torna la Biennale Enogastronomica Fiorentina	47
12-10-2012 Il Centro	
i volontari anpas spiegano tutti i rischi del terremoto	49
12-10-2012 Il Centro	
ricostruzione, paesaggio e sapere nel libro dell'architetto rizzi	50
12-10-2012 Il Centro	

addio alle armi, cosa resterà delle caserme?	51
12-10-2012 Il Centro	
università, la biblioteca dovrà sgomberare	53
13-10-2012 Il Centro	
oggi chiude il campo abruzzo a cavezzo	54
14-10-2012 Il Centro	
gli ingegneri bocchiano la scelta dei supermanager	55
15-10-2012 Il Centro	
maltempo, allerta anche in abruzzo	56
15-10-2012 Il Centro	
lieve scossa di terremoto tra scoppito e pizzoli	57
14-10-2012 Corriere Fiorentino	
Arrivano i temporali: niente auto, se potete	58
12-10-2012 Corriere Romagna.it	
AMBIENTE E VOLONTARIATO In massa per il corso da guardia ecologica	59
13-10-2012 Corriere Romagna.it	
Nevone, ecco quanto rimborsa la Regione	60
14-10-2012 Corriere della Sera	
«Eventi estremi» sulla capitale	61
14-10-2012 Corriere della Sera	
Arrivano le previsioni quartiere per quartiere «Sei ore ad alto rischio»	62
13-10-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Arriva Cleopatra Lunedì scatta l'allerta meteo	63
14-10-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Domani allerta maltempo La Protezione civile: limitare gli spostamenti	64
14-10-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Zone a rischio: ecco i presidi della Protezione civile	65
14-10-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Casal Palocco: per l'esondazione 20 mila sacchetti di sabbia	66
12-10-2012 Corriere delle Comunicazioni.it	
Terremoto, in Emilia Romagna la ricostruzione punta sul satellite	67
13-10-2012 Corriere di Bologna	
Terremoto, ecco il Saie della ricostruzione	68
13-10-2012 Corriere di Bologna	
Lunga serata pro terremotati	69
13-10-2012 Corriere di Bologna	
Il dopo-terremoto dall'Emilia a L'Aquila, il Saie alza il sipario sulla ricostruzione	70
13-10-2012 Corriere.it	
Il maltempo spaventa Roma «Eventi estremi, rimanete a casa»	71
14-10-2012 Corriere.it	
Pioggia su Roma, è «Stato di allerta» Alemanno: ma scuole restano aperte	72
14-10-2012 Emilianet	
Incendio doloso al Buco Magico	74
12-10-2012 Estense.com	
Organico scuola, promesse non mantenute sul terremoto	75
12-10-2012 Estense.com	
Cento, festa di ringraziamento post sisma	76

12-10-2012 Estense.com	
Terremoto, in arrivo i fondi per la rilocalizzazione	77
13-10-2012 Estense.com	
Giostre gratis per i bimbi della materna	78
13-10-2012 Estense.com	
"Il Reno è una 'giungla', rischio alluvione"	79
13-10-2012 Estense.com	
Alì consegna 15mila euro per le nuove scuole	80
12-10-2012 Estense.com	
A scuola di cantieri di restauro	82
13-10-2012 Estense.com	
Giochiamoapallone per l'Emilia	84
13-10-2012 Estense.com	
Archeologia ritrovata tra Stellata e Ferrara	85
13-10-2012 Estense.com	
Nuova sede per la Protezione civile dell'Alto Ferrarese	86
13-10-2012 Estense.com	
Terremoto, deliberata l'ordinanza per i danni	87
14-10-2012 Estense.com	
Anagrafe online: "Il terremoto non è una scusa"	88
14-10-2012 Fai Informazione.it	
Terremoto Emilia: in arrivo 50mln dai partiti	89
11-10-2012 Forli24ore.it	
Neve, la Regione ci mette una pezza	90
12-10-2012 Forli24ore.it	
Terremoto, "io non rischio"	91
14-10-2012 GQ Italia.it	
Maltempo, protezione civile: stato di preallerta, ...	92
14-10-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Maltempo:Roma, 20 mila sacchetti sabbia	93
14-10-2012 Gazzetta dello Sport (Ed. Roma)	
La maratona di Carpi del dopo terremoto assegna i titoli italiani	94
12-10-2012 La Gazzetta di Modena	
due giorni per la sensibilizzazione sul rischio sismico	95
12-10-2012 La Gazzetta di Modena	
la terra potrebbe continuare a tremare ancora a lungo	96
12-10-2012 La Gazzetta di Modena	
conto alla rovescia per la prima campanella	97
12-10-2012 La Gazzetta di Modena	
gabrielli: serviranno ancora mesi per i moduli	98
13-10-2012 La Gazzetta di Modena	
(senza titolo)	99
13-10-2012 La Gazzetta di Modena	
conad ha raccolto 1,2 milioni per le scuole	100
13-10-2012 La Gazzetta di Modena	
barbolini non si ritira deciderò con il pd se ricandidarmi	101
13-10-2012 La Gazzetta di Modena	

quei 60 milioni di euro che mancano al policlinico	102
13-10-2012 La Gazzetta di Modena	
topcon investe in un nuovo polo tecnologico	103
13-10-2012 La Gazzetta di Modena	
infortuni sul lavoro, giornata anmil per la prevenzione	104
13-10-2012 La Gazzetta di Modena	
schifani tra gli studenti e gli operai della bassa	105
13-10-2012 La Gazzetta di Modena	
cristiana barbolini: più forti del terremoto	106
14-10-2012 La Gazzetta di Modena	
la protezione civile del lazio si congeda	107
14-10-2012 La Gazzetta di Modena	
ghizzoni: candidature? tocca a iscritti ed elettori	108
14-10-2012 La Gazzetta di Modena	
una delegazione canadese dona soldi alle zone terremotate	110
14-10-2012 La Gazzetta di Modena	
l'abruzzo smonta 63 tende grazie a 11mila volontari	111
14-10-2012 La Gazzetta di Modena	
un centro fantasma, tra palazzi distrutti e crepe che si aprono	112
14-10-2012 La Gazzetta di Modena	
famiglie nei moduli donati da antonacci	113
14-10-2012 La Gazzetta di Modena	
servizio civile: in arrivo 450 giovani volontari	114
14-10-2012 La Gazzetta di Modena	
policlinico "a pezzi" già prima del sisma e la regione sapeva	115
15-10-2012 La Gazzetta di Modena	
un incontro sulle cause dei terremoti	116
15-10-2012 La Gazzetta di Modena	
terra inquieta, dvd sul terremoto	117
15-10-2012 La Gazzetta di Modena	
scuola, inaugurazione che sa di miracoloso	118
15-10-2012 La Gazzetta di Modena	
il lions in aiuto dei terremotati	119
15-10-2012 La Gazzetta di Modena	
tendopoli, lo smantellamento continua	120
13-10-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Protezione civile: indicazioni contro dissesto idrogeologico	121
14-10-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Maltempo: allerta meteo, temporali su gran parte Italia	122
14-10-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Maltempo in arrivo su gran parte del Paese	123
12-10-2012 Gazzetta di Reggio	
due iniziative benefiche per i terremotati di cavezzo	124
12-10-2012 Gazzetta di Reggio	
prevenzione dei terremoti un dibattito con il lions club	125
12-10-2012 Gazzetta di Reggio	
a poviglio la fiera d'autunno	126

13-10-2012 Gazzetta di Reggio chiusi per colpa del terremoto	127
13-10-2012 Gazzetta di Reggio uno spettacolo teatrale può aiutare i paesi terremotati	128
13-10-2012 Gazzetta di Reggio cacciati dal sisma gli anziani tornano nella casa protetta	129
13-10-2012 Gazzetta di Reggio terremoto e imprese firmata ieri l'ordinanza	130
14-10-2012 Gazzetta di Reggio sisma, gemellaggio tra le diocesi	131
14-10-2012 Gazzetta di Reggio nasce un comitato per restaurare l'antica chiesetta	132
15-10-2012 Gazzetta di Reggio due iniziative per l'emilia durante la fiera d'autunno	133
14-10-2012 Il Gazzettino.it Terremoto all'Aquila, magnitudo 2,8	134
12-10-2012 Il Giornale di Castelnuovo.it In difesa degli agricoltori	135
12-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Kyoto, Italian Fair 2012: aiuti per l'Emilia terremotata	136
12-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Esercitazione 'Squalo 12': precipita Airbus in mare	137
12-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile L'Emilia riparte: 9,2mln di euro a fondo perduto per 776 imprese	138
12-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile I geologi chiedono un nuova Commissione difesa del suolo	140
13-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo in arrivo lunedì, possibili 'eventi estremi'	141
14-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Il SAST salva un cercatore di funghi e un cacciatore	143
14-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sisma Emilia: saranno 27 i progetti destinatari delle donazioni via sms	144
14-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Depressione, Tso, abuso di alcol e farmaci: una realtà che preoccupa a L'Aquila	146
14-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile ProCiv Montalto di Castro: i numeri dell'estate 2012	148
14-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Emilia: gli aiuti alle aziende agricole e agroindustriali colpite dal sisma	149
13-10-2012 Il Salvagente.it Allerta maltempo a Roma: "Lunedì evitate spostamenti"	152
14-10-2012 Il Salvagente.it Roma e Centro Italia, allerta Cleopatra: "Domani evitate spostamenti"	153
14-10-2012 Il Salvagente.it Da stasera nubifragi in 6 regioni, Alemanno: "A Roma scuole aperte"	154
15-10-2012 Il Salvagente.it Allarme Cleopatra, oggi scuole aperte a Roma	155
14-10-2012 Il Tempo.it	

Restate a casa Domani arriva il ciclone Cleopatra	156
14-10-2012 Il Tempo.it	
La parola d'ordine per i cittadini deve essere «autoprotezione»	157
15-10-2012 Il Tempo.it	
L'ironia sul web: «Dopo la neve spaleremo l'acqua»	158
13-10-2012 Italia Vela.it	
Maltempo: allerta della Protezione Civile per il Lazio e Roma	159
14-10-2012 Italia Vela.it	
Roma, domani forte maltempo. Predisposta la macchina dell'emergenza	160
13-10-2012 Latina24ore.it	
Terremoti, controlli sulla sicurezza degli edifici	161
14-10-2012 Latina24ore.it	
Allarme maltempo per lunedì e martedì	163
13-10-2012 Libertà	
Da Alseno un mosaico per il paese terremotato	164
13-10-2012 Libertà	
Provincia a dieta: taglio a un affitto e ai buoni-pasto dei dipendenti	165
14-10-2012 Libertà	
(senza titolo)	166
15-10-2012 Libertà	
Dal consiglio comunale un contributo a favore dei terremotati modenesi	167
15-10-2012 Libertà	
Il sindaco "arruola" volontari per rendere più efficiente il paese	168
15-10-2012 Libertà	
I timori della Tondini: «Scuole e strade in gestione ai Comuni?»	169
14-10-2012 Il Messaggero	
Allerta maltempo in tutta Italia Eventi estremi sul Lazio	170
13-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Progetto Case, scoppia il caso utenze	172
13-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Sulmona e Raiano fuori dal cratere sismico	173
13-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Sport e shopping negozi aperti e strade chiuse	174
13-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Vende al Comune la casa distrutta ma la banca dice no	175
13-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Violentata nel cantiere arrestato un operaio	176
14-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Una stangata per l'economia	177
13-10-2012 Il Messaggero (Ancona)	
L'assessore Poeta respinge le accuse Nessun intralcio per la nuova chiesa	178
13-10-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Confindustria e Ordine degli ingegneri uniti per la prevenzione dei terremoti	179
14-10-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Domani il primo schiaffo d'autunno	180
14-10-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Quattro anni dopo il disastro Tiburtina valley ha paura	181

13-10-2012 Il Messaggero (Marche) Una medaglia per i volontari della Protezione civile comunale	182
14-10-2012 Il Messaggero (Marche) Città alta, allarme grotte e degrado Corvatta: stanziati 50 mila euro	183
12-10-2012 Il Messaggero (Metropolitana) Albano, confiscata la reggia dell'ex cassiere della Magliana	184
14-10-2012 Il Messaggero (Metropolitana) Io, vivo per miracolo metto in salvo la casa	185
14-10-2012 Il Messaggero (Metropolitana) Anguillara, proteste per l'arrivo a sorpresa di profughi pakistani	186
14-10-2012 Il Messaggero (Ostia) I residenti: abbiamo sempre paura nessun lavoro dopo l'ultima alluvione	187
12-10-2012 Il Messaggero (Pesaro) Ricci show alla radio e in tv e intanto cede le sue deleghe	188
14-10-2012 Il Messaggero (Pesaro) Secondo casello, semaforo rosso	189
14-10-2012 Il Messaggero (Pesaro) Province, in Regione è terremoto nel Pd Petrini si autosospende	190
14-10-2012 Il Messaggero (Rieti) Allarme per l'arrivo a sorpresa di 11 profughi pakistani	191
13-10-2012 Il Messaggero (Umbria) La Somma chiusa per le frane	192
12-10-2012 Modena Qui Polo sicurezza versione small Ecco l'edificio da 3,75 milioni	193
12-10-2012 Modena Qui A Modena per l'iniziativa 'Terremoto - Io non rischio'	195
12-10-2012 Modena Qui C'è qualcuno che non ripartirà: il caso del Maglificio Fontana di Mirandola	196
12-10-2012 Modena Qui Incendio il container della Fiom: individuato e denunciato 58enne	198
12-10-2012 Modena Qui Ospedale, la battaglia continua: i Comitati incontrano la Martini	200
12-10-2012 Modena Qui E gli 80 milioni stanziati da Inail sono fermi. In attesa di un decreto del Ministero	201
12-10-2012 Modena Qui Polemiche sui soldi degli sms, Gabrielli s'arrabbia	202
12-10-2012 Modena Qui Maxi caserma	203
12-10-2012 Modena Qui Teatro chiuso: è allarme futuro	204
12-10-2012 Modena Qui Inossidabile Cispadana: neanche il sisma la piega	205
13-10-2012 Modena Qui Dalle tende agli hotel: è polemica sui costi	206
13-10-2012 Modena Qui Ieri intanto è stato siglato in viale Aldo Moro un memorandum tra la Regione Emilia-Romagna e l...	207

13-10-2012 Modena Qui	
Non lasciano, anzi raddoppiano	208
13-10-2012 Modena Qui	
Il terremoto raccontato dai bambini	209
13-10-2012 Modena Qui	
MODENA - Arriveranno a breve 50 milioni di euro dal taglio del finanziamento ai partiti	210
14-10-2012 Modena Qui	
Sequestrata una villa a Castel Gandolfo proprietà della banda della Magliana	211
14-10-2012 La Nazione (Arezzo)	
Esercitazione della protezione civile: coinvolte cento persone	212
14-10-2012 La Nazione (Arezzo)	
di ANGELA BALDI DOMENICA tra frutti di stagione con la castagna protagonista i...	213
12-10-2012 La Nazione (Firenze)	
De Zordo : «Tombini non puliti» D'Angelis replica: «Non è vero»	214
13-10-2012 La Nazione (Firenze)	
Sandra Nistri DI SOLITO l'idea di Protezione civile è associata a quella delle ...	215
13-10-2012 La Nazione (Firenze)	
Le associazioni sono decisive e presto cresceranno ancora	216
13-10-2012 La Nazione (Firenze)	
La protezione civile c'è ed è sempre presente sul territorio, purtroppo non ha anc...	217
13-10-2012 La Nazione (Firenze)	
DOMANI Ore 8.30-20 Piazza Togliatti: «Artisti a lavoro» a cura dell'...	218
13-10-2012 La Nazione (Firenze)	
Acqua e fango, Napoli sommersa Arriva il ciclone «Cleopatra»	219
14-10-2012 La Nazione (Firenze)	
Piogge e temporali Scatta lo stato d'allerta	220
14-10-2012 La Nazione (Firenze)	
MENTRE Figline e Incisa celebrano il loro fidanzamento, con il primo consiglio de...	221
12-10-2012 La Nazione (Grosseto)	
Provincia al verde, la mappa dei tagli E Marras «sfratta» anche il prefetto	222
15-10-2012 La Nazione (Grosseto)	
Allerta meteo, temporali e forte vento	223
15-10-2012 La Nazione (Grosseto)	
Stato di allerta fino a mezzanotte	224
14-10-2012 La Nazione (La Spezia)	
Scatta l'allerta meteo, torna la paura I tecnici: «A Pontremoli siamo pronti»	225
12-10-2012 La Nazione (Lucca)	
C'è l'allerta meteo. Ma come andrà stavolta?	226
12-10-2012 La Nazione (Lucca)	
«Decisione che danneggia il territorio»	227
13-10-2012 La Nazione (Lucca)	
Anziano si è perso nel bosco mentre cercava i funghi	228
13-10-2012 La Nazione (Lucca)	
Pieve Fosciana, volontari Cav in piazza per parlare di terremoto	229
14-10-2012 La Nazione (Lucca)	
Protezione civile, maxi centro	230
14-10-2012 La Nazione (Lucca)	

Da stasera tornano i nubifragi Settimana nera	231
14-10-2012 La Nazione (Lucca)	
Si perde nel bosco mentre fa funghi: ritrovato nella notte	232
13-10-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Iniziativa «Terremoto, io non rischio» Campagna nazionale a Fivizzano e Aulla	233
13-10-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Tutti all'aeroporto per librarsi fra mare e Apuane con "Volare oh oh"	234
14-10-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Lunigiana, la castagna protagonista	235
15-10-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Mobilitate le squadre della protezione civile	236
12-10-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Cercatore di funghi si perde nei boschi, paura nella notte	237
13-10-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Gli angeli custodi della Valdera	238
15-10-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Allerta meteo in tutto il Pisano	239
12-10-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Terremoto, volontari in piazza	240
12-10-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Rischio idrogeologico Ora la «palla» passa nelle mani del Consorzio Ombrone	241
12-10-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Palma assume, ma i candidati latitano	242
12-10-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Fondazione Conservatorio San Giovanni a tutto campo per sviluppo e lavoro	243
13-10-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Rischio sismico In arrivo contributi per chi mette in sicurezza le case	244
13-10-2012 La Nazione (Prato)	
Rischio terremoti Come comportarsi	245
14-10-2012 La Nazione (Prato)	
Terremoto, io non rischio Campagna di informazione	246
12-10-2012 La Nazione (Siena)	
La terra trema di prima mattina Scossa avvertita dalla popolazione	247
14-10-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
di SILVIA ANGELICI PERUGIA «DATA LA STORICITÀ dell...	248
15-10-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
SAN GEMINI COME i più blasonati palii d'Italia, a comi...	249
12-10-2012 La Nazione (Viareggio)	
A novembre il nuovo asilo a Finale Emilia La serata evento di Bocelli-Brosio ha fatto centro	250
14-10-2012 La Nazione (Viareggio)	
Un villaggio di case-container con ogni comfort	251
12-10-2012 La Nuova Ferrara	
inaugura a bondeno la nuova sede di protezione civile e vigili del fuoco	252
12-10-2012 La Nuova Ferrara	
i nostri tesori contro il terremoto	253
12-10-2012 La Nuova Ferrara	
concerto di beneficenza per le scuole di vigarano	254

12-10-2012 La Nuova Ferrara quando l'arte ferrarese gioca in casa	255
12-10-2012 La Nuova Ferrara castello a prova di fuochi ieri il test, quasi un'anteprima della festa di capodanno	256
12-10-2012 La Nuova Ferrara (senza titolo)	257
12-10-2012 La Nuova Ferrara i vigili del fuoco volontari tra i bambini di bondeno	258
12-10-2012 La Nuova Ferrara cento ringrazia per l'aiuto ricevuto	259
12-10-2012 La Nuova Ferrara e' una scommessa sul futuro	260
12-10-2012 La Nuova Ferrara un incrocio dei grandi della storia	261
13-10-2012 La Nuova Ferrara una mostra da export	262
13-10-2012 La Nuova Ferrara crisi, terremoto e affitti altissimi il 'nazionale' chiude	263
13-10-2012 La Nuova Ferrara restauro, come condurre un cantiere	264
14-10-2012 La Nuova Ferrara una casa comune per protezione civile e vigili del fuoco	265
14-10-2012 La Nuova Ferrara la protezione civile ha trovato casa	266
14-10-2012 La Nuova Ferrara e' anche sede dei vigili del fuoco volontari	267
14-10-2012 La Nuova Ferrara schifanoia spera negli sms	268
14-10-2012 La Nuova Ferrara delegazione di bondeno ospite in germania	269
14-10-2012 La Nuova Ferrara (senza titolo)	270
14-10-2012 La Nuova Ferrara l'anguilla va forte ma la crisi si sente	271
14-10-2012 La Nuova Ferrara alla scoperta della nuova scuola	272
14-10-2012 La Nuova Ferrara con panarea è tornato il luna park	273
15-10-2012 La Nuova Ferrara panarea e tartufo hanno fatto subito centro	274
13-10-2012 Nuovo Paese Sera Maltempo, Cleopatra sulla Capitale Alemanno: lunedì evitare spostamenti	275
12-10-2012 Nuovo Paese Sera Meteo, si va verso lo stato d'allerta Lunedì nuova ondata di maltempo	277
13-10-2012 Nuovo Paese Sera Confiscata la villa di Enrico Nicoletti boss della Banda della Magliana	278
14-10-2012 Nuovo Paese Sera	

Maltempo, in arrivo "Cleopatra": in campo 1300 operatori L'allarme: "Pericolo frane e alluvioni per 350mila persone"	280
14-10-2012 Nuovo Paese Sera	
Ostia si prepara al maltempo "Evitare i disastri già sperimentati"	283
14-10-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Terremoto di magnitudo 2.8 in provincia de L'Aquila	285
11-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
Campagna 'Terremoto io non rischio': conferenza stampa di presentazione a Modena	286
12-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
Terremoto: Consiglio provinciale Straordinario il 17 ottobre a Crevalcore	287
12-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
Sisma, da Regione Emilia-Romagna oltre 10 milioni di euro per l'organizzazione temporanea delle attività produttive e commerciali	288
12-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
La Regione compra abitazioni per i terremotati di Reggio	289
13-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
Sisma, 14,3 milioni di euro provenienti da sms e telefonia fissa per 27 comuni delle zone terremotate	290
14-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
Meteo, in Emilia-Romagna: oggi ancora variabilità poi arriva l'autunno. 6 regioni in allerta	291
14-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
In Emilia Romagna 55 morti sul lavoro comprese le persone decedute nel sisma	292
14-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
Neve, Alessandrini, Casadei e Zoffoli (PD): Alla provincia di Forlì- Cesena un milione di euro	294
14-10-2012 Quotidiano.net	
Una scossa di terremoto fa tornare la paura all'Aquila	295
12-10-2012 Reggio 2000.it	
Aimi (PDL): "Biomedicale in crisi. La politica stringa un patto per salvare il settore"	296
12-10-2012 Reggio 2000.it	
I deputati Pd Ghizzoni, Miglioli e Santagata sulla visita del presidente Schifani	297
13-10-2012 Reggio 2000.it	
Prc: Autostrada Cispadana, sindaci e regione fermino Pattuzzi	298
12-10-2012 Il Reporter.it	
Taxiadi, buona la prima: i tassisti fiorentini in gioco per l'Emilia	299
12-10-2012 La Repubblica	
profughi dopo le rivolte arabe finiti i soldi per l'emergenza - maria cristina carrat	300
13-10-2012 La Repubblica	
il saie sfida il terremoto - enrico miele	301
13-10-2012 La Repubblica	
un saie per sfidare il terremoto "il nostro aiuto alla ricostruzione"	302
14-10-2012 La Repubblica	
maltempo, scatta l'allarme preventivo	303
14-10-2012 La Repubblica	
confiscata la villa del boss della magliana - federica angeli	304
14-10-2012 La Repubblica	
e tra alemanno e gabrielli scoppia la pace	305
14-10-2012 La Repubblica	
sacchi di sabbia davanti alle aziende "così ci prepariamo all'emergenza" - carlo picozza	306

12-10-2012 Repubblica.it	
Ferrovie, Italo bloccato per tre ore disagi sulla Rm-Fi: ed è ancora polemica	307
13-10-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
CONTROLLO COSTA, LA PROTEZIONE CIVILE SI FA AVANTI	309
14-10-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Esondazione: evacuate quattro frazioni ma si trattava solo di un'esercitazione	310
14-10-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Tutto avviene come se l'emergenza fosse effettiva: l'acqua che straripa e allaga tutto...	311
13-10-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Studenti in corteo: «Ci meritiamo una scuola migliore»	312
12-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
«Sms e sisma, i soldi ci sono Aspettiamo i progetti dei Comuni»	313
12-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Volontari nelle piazze per spiegare il rischio sismico	314
12-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Dopo il terremoto ora arriva lo sfratto Paola rischia di tornare sotto la tenda	315
12-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Franco Gabrielli inaugura la scuola	316
12-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Alcuni disabili sono di serie B Mio figlio disabile ama il circo. L'ho portato a quello d...	317
13-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Errani smentisce Gabrielli «Ecco i 27 progetti»	318
13-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Il Saie dedicato al terremoto	319
13-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
CREVALCORE IL TERREMOTO potrà aver distrutto o menomato molti edifici di Crevalcore...	320
13-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Volontari di pubblica assistenza in piazza per spiegare i terremoti	321
13-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
di MATTEO RADOGNA PIEVE DI CENTO LA MUSICA dona sorrisi. E lo f...	322
13-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Maria Grazia Palmieri CREPELLANO IL LORO matrimonio sarà indimenticabile come	323
13-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
JADDITIONALI Il Governo abolisca quella regionale CHIEDO	324
13-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
«Persiceto ha bisogno del centro dialisi, non si può	325
13-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
CREVALCORE SALVIAMO l'ospedale Barberini'. Una lettera aperta ai cittadini...	326
14-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Cena di beneficenza per aiutare Pieve a risorgere	327
14-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Una maglia per l'Emilia': Paramatti ha fatto centro	328
15-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Maltempo, sei regioni a rischio Roma blindata con i sacchi di sabbia	329
12-10-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Nove Colli, i terremotati iscritti nel maggio scorso non pagano	330
13-10-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	

Terremoto In piazza Almerici la campagna sul rischio sismico	331
14-10-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Due nuove auto per i servizi dei vigili urbani	332
12-10-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
DOMANI sarà inaugurato il nuovo centro operativo comunale della Protezione c...	333
14-10-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Volontari in prima linea Pronta la nuova centrale	334
14-10-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Emergenza grotte nella città alta La giunta stanZIA centomila euro	335
12-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Grazie a chi ci ha aiutato» Una festa per tutti i volontari	336
12-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
I migliori under 13 da sabato in città per il trofeo «K.A. Solari»	337
12-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Cassonetti fuori dai cimiteri, Amsefc si scusa per i disagi	338
12-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Una maratona tennistica per aiutare la ricerca sul cancro e i terremotati	339
13-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
OGGI, dalle 14, a Mirabello sarà Un pomeriggio da cani&#amp;#...	340
14-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Protezione civile Inaugurata la nuova sede operativa	341
14-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Gli sms solidali salveranno palazzo Schifanoia	342
14-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Post-terremoto, il Bulgarelli' riapre i battenti Festa per la città	343
13-10-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
MELDOLA Festa a Guado, il ricavato andrà ai terremotati di San Felice	344
13-10-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Ripascimenti e dune sabbiose Investimenti per 37mila euro	345
12-10-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
Sfilata di moda e fotografia per dare una mano ai terremotati	346
12-10-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
Paola Lagorio spiega terremoti e tsunami	347
12-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
La mappa del rischio non va cambiata'	348
12-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
PARTE da Modena la campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico	349
12-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Limiti di spesa per le Asl, rivolta del Biomedicale	350
12-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
L'ELEGANTE Palazzo Comunale di Finale è stato gravemente ferito dal terremot...	351
12-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Il presidente del Senato nelle aree terremotate	352
12-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
LA LIRICA CORRE IN AIUTO DELLE SCUOLE TERREMOTATE DI REGGIOLO	353
12-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Ad inchiodarlo sono stati il fisico robusto e una perquisizione	354

12-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Oramai da mesi i cosiddetti rottamatori si conquistano le pagine dei giornali e promoz...	355
13-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
È ANDATO IN ONDA ieri sera su Canale 5 il servizio di Striscia la Notizia dedicato al terremoto...	356
13-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
A San Giacomo l'esodo degli sfollati delusi	357
13-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
UN BREVE incontro con i sindaci in Prefettura, per ringraziarli del lavoro che st...	358
14-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Sbloccati i fondi per Monchio, partiti i lavori alla scuola	359
14-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Piccoli pompieri o volontari, in 12 scatti i bimbi eroi del sisma	360
14-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Cavezzo nel cuore, ci siamo affezionati»	361
12-10-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
L'azienda Candiracci è al lavoro per la ricostruzione dell'Emilia	362
12-10-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Ricci resta. Ma senza deleghe	363
13-10-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
I futuri geometri nelle zone del terremoto	364
15-10-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
La fiera del tartufo di Pergola supera se stessa	365
12-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
RACCOLTA FONDI PER LA SCUOLA DI MUSICA TERREMOTATA	366
12-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
«Addio Comunità montana Questo ente va liquidato»	367
12-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Oggi al Sider Park di Rubiera ha luogo un meeting del Lion Club di Scandiano nel corso del qual...	368
12-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
«Se il fronte si spezza si possono aprire falle»	369
13-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
È L'ORA della buona notte, una bambina chiede al suo papà di raccontarl...	370
14-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Quattro cori reggiani uniti per aiutare i terremotati	371
14-10-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
Apri l'ottobre giapponese «Un legame da mantenere vivo»	372
12-10-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Soldi degli sms donati ai terremotati bloccati. 'Assurda' burocrazia!	373
12-10-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Terremoto: 10 milioni per le aree temporanee delle attività commerciali.	375
12-10-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Terremoto: 14,3 milioni di euro da sms e telefoni fissi per 27 progetti.	377
14-10-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Terremoto: incontro tra Regione e sindacati.	378
14-10-2012 Romagna Gazzette.com	
Maltempo senza fine. In arrivo Cleopatra, con nubifragi al Nord e al Centro. Allarme piogge a Roma.	379

12-10-2012 Sassuolo 2000.it	
"Terremoto, io non rischio": volontari Unitalsi nel week end in piazza a Bologna	380
11-10-2012 Sassuolo 2000.it	
Modena: convegno dedicato ai rischi nei luoghi di lavoro a seguito del terremoto	381
12-10-2012 Sassuolo 2000.it	
Torna il calcio al Comunale di Finale	382
12-10-2012 Sassuolo 2000.it	
Gli Ingegneri modenesi premiati per lâ€™opera svolta a favore di cittadini e professionisti durante il terremoto	383
12-10-2012 Sassuolo 2000.it	
Sisma, Aldrovandi e Platis (PDL): Con l'operazione "dalle tende agli hotel" si rischiano di sperperare milioni di euro inutilmente	384
12-10-2012 Sassuolo 2000.it	
Memorandum tra Regione e azienda giapponese per realizzare un polo tecnologico nel comune modenese di Concordia	385
12-10-2012 Sassuolo 2000.it	
Terremoto, firmata oggi l'ordinanza per finanziare le attività produttive	386
12-10-2012 Sassuolo 2000.it	
Ghelfi (PDL): interpellanza Biomedicale	387
13-10-2012 Sassuolo 2000.it	
L'anno Accademico dell'Università di Modena e Reggio inaugura a Mirandola	388
12-10-2012 SassuoloOnLine	
Il Cavalier Antonio Longhi ricevuto in Municipio a Sassuolo	389
13-10-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Maltempo, lunedì 15 Roma chiusa per pioggia. Protezione civile: restate a casa -	390
13-10-2012 Il Sole 24 Ore	
Vale un miliardo la stretta sui bonus fiscali	391
14-10-2012 Il Sole 24 Ore	
Ricostruire un'Italia a prova di sisma	392
14-10-2012 TMNews	
Maltempo/ P. Civile Roma: domani pioggia e vento fuori ordinario	393
14-10-2012 TMNews	
Maltempo/ A Roma 20mila sacchetti sabbia lungo Canale Palocco	394
13-10-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise)	
Schifani: Ai terremotati i soldi tagliati ai partiti	395
14-10-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise)	
Costruzioni sicure per battere i terremoti	396
12-10-2012 Il Tirreno	
la provincia sfratta anche il prefetto	397
12-10-2012 Il Tirreno	
in breve	398
12-10-2012 Il Tirreno	
(Brevi)	399
12-10-2012 Il Tirreno	
sagra della solidarietà	400
12-10-2012 Il Tirreno	
ambulanza e nuova sede: cresce la croce rossa	401
12-10-2012 Il Tirreno	

persone down in volo (gratis) festa all'aeroclub	402
13-10-2012 Il Tirreno in breve	403
14-10-2012 Il Tirreno la madonna del latte e la frana del 1930 nel centro di cerreto	404
14-10-2012 Il Tirreno brevi	406
13-10-2012 Tiscali news Allerta maltempo nel centro Italia	407
13-10-2012 Tiscali news Maltempo, Gabrielli: ?Possibili eventi estremi sul Centro Italia?	408
13-10-2012 Tiscali news Maltempo, P. Civile Roma: lunedì pioggia e vento fuori ordinario	409
14-10-2012 Tiscali news Maltempo, P. Civile Roma: domani pioggia e vento fuori ordinario	410
14-10-2012 Tiscali news Maltempo, allarme per Roma e il centro-sud. In Lombardia rischio esondazione del fiume Seveso	411
14-10-2012 Tiscali news Reggio Emilia, incendio in centro sociale: il terzo in tre anni	413
14-10-2012 Tiscali news Maltempo, A Roma 20mila sacchetti sabbia lungo Canale Palocco	414
14-10-2012 Tiscali news Maltempo, Campidoglio dichiara stato di allerta per domani	415
12-10-2012 Virgilio Notizie Sisma Emilia, 27 progetti finanziati da donazioni con sms	416
13-10-2012 Virgilio Notizie Maltempo/ P. Civile Roma: lunedì pioggia e vento fuori	417
14-10-2012 Virgilio Notizie FOCUS Maltempo, Roma si prepara ad affrontare l'emergenza	418
14-10-2012 Virgilio Notizie Maltempo, a Roma 500 posti per senza fissa dimora in area	419
14-10-2012 Virgilio Notizie Terremoto, scossa di magnitudo 2.8 all'Aquila: nessun danno	420
12-10-2012 Vita.it 700 persone fuori dalle tende. E adesso?	421
12-10-2012 Viterbo Oggi Prociò Montalto: 513 interventi durante l'estate 2012	422
14-10-2012 Viterbo Oggi La Tuscia ora deve fare i conti con "Cleopatra"	423
13-10-2012 La Voce d'Italia Allarme maltempo a Roma: evento meteorologico estremo	424
12-10-2012 Wall Street Italia Terremoti/ Schifani: In arrivo 50 milioni per Emilia	425
13-10-2012 Wall Street Italia Isola d'Elba, 150 sub capitanati da Aldo Montano ripuliscono i fondali marini	426
13-10-2012 Wall Street Italia Maltempo/ P. Civile Roma: lunedì osservare regole autoprotezione	427

14-10-2012 Wall Street Italia	
Maltempo/ P.Civile Roma: forte pioggia prevista da 20 di domani	428
14-10-2012 Wall Street Italia	
"In arrivo piogge eccezionali" A Roma tre giorni di allerta	429
14-10-2012 Wall Street Italia	
Terremoti/ Lieve scossa magnitudo 2.8 in provincia dell'Aquila	430
13-10-2012 WindPress.it	
A Carpi il grande cuore del ciclismo: i campioni donano le bici alle società colpite dal terremoto ..	431

Spariti i soldi di "Un sorriso per l'Emilia", interviene Motti

Terremotati, spariti i soldi di "Un sorriso per l'Emilia" - 24Emilia.com

24Emilia.com

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Terremotati, spariti i soldi di "Un sorriso per l'Emilia"

"Un sorriso per l'Emilia". Era questo il titolo del concerto benefico pro-terremotati organizzato sabato 30 giugno scorso al parco di Roncolo, a Quattro Castella, dalla Events Comunicazione e promosso dalla Fondazione Tiziano Motti, che fa capo all'omonimo europarlamentare reggiano dell'Udc. Evento per cui il Comune di Quattro Castella negò di aver concesso il patrocinio, al contrario di quanto invece risultava sia dal comunicato pubblicato sui giornali dalla Fondazione Motti che dalle locandine fatte stampare in preparazione dell'evento.

Il meccanismo benefico dell'evento presentava modalità anomale: contrariamente a tante altre iniziative analoghe, infatti, l'ingresso al concerto era completamente gratuito. I soldi venivano raccolti attraverso le attività di ristorazione, la vendita di alcune t-shirt e dal banchetto di Telefono Azzurro presente sul posto. Oltre al concerto, erano in programma attività per ragazzi delle società sportive dei campionati giovanili emiliani, invitati a ideare slogan e grafica per la t-shirt simbolo dell'evento.

Tra i big della maratona musicale spiccavano i nomi di Povia, Simone Cristicchi, Andrea Mingardi, Finley, Omar Pedrini, Mondo Marcio, Dnr, Luca Anceschi, Freakout, Gabriella Culletta, Silvio Sacchi, Danilo Sacco, Daniele Ronda e i Free Boys. A presentare la serata, invece, il conduttore di "Striscia la Notizia" Enzo Lacchetti.

Era attesa per settembre la consegna alle famiglie terremotate dell'utile incassato nel corso del concerto. Dalla vendita di magliette ricordo dell'iniziativa erano state ricavate somme che, dedotte le spese vive, hanno fruttato, a detta degli organizzatori, 10mila euro. Peccato che, oltre al pagamento, non si è nemmeno visto il rendiconto a cui la Events Comunicazione era contrattualmente tenuta.

Lo rende noto lo stesso Tiziano Motti, il quale fa anche sapere che, dopo avere diffidato per inadempienza gli organizzatori, ha deciso di recarsi personalmente in Comune a Cavezzo (paese del Modenese particolarmente colpito dal sisma del maggio scorso) e di staccare "di tasca propria gli assegni circolari destinati alle famiglie terremotate con bimbi minori a carico". "Desideravo non attendessero un giorno in più a ricevere quanto gli era stato promesso - si legge nella nota dell'eurodeputato - Quel denaro è stato raccolto subito dal pubblico che lo ha donato e subito doveva essere disponibile per i terremotati".

"Se gli organizzatori del concerto manterranno fede alle loro obbligazioni e si è trattato solamente di una difficoltà momentanea, allora il beneficio per le famiglie terremotate sarà doppio, poiché alla somma che ho erogato personalmente si aggiungerà il denaro che dovevano versare il mese scorso. Se ciò non avverrà agirò nell'interesse dei destinatari di questi fondi in tutte le sedi opportune, ma nel frattempo avrò la soddisfazione personale di avere comunque fatto arrivare il denaro a chi ne aveva diritto" prosegue la nota di Motti.

Il mistero si infittisce ora, poichè il sito www.eventscomunicazione.it, che in homepage mostra ancora la locandina dell'evento del 30 giugno scorso, rimanda oggi al sito di una diversa e neonata organizzazione di spettacoli di Reggio, la Oltresound, impresa individuale iscritta il 3 luglio 2012 alla Camera di Commercio.

Al di là dei contorni poco chiari della vicenda, a partire dalle ambiguità pubblicitarie e di promozione del concerto benefico, dal presunto ma inesistente patrocinio del Comune di Quattro Castella, passando per le modalità organizzative e di raccolta fondi (non con un normale biglietto di ingresso ma attraverso attività collegate), fino ad arrivare alla sparizione degli incassi della serata e della società organizzatrice stessa, ci si chiede infine se per introiti di tale importo l'intera operazione non appaia piuttosto come una campagna di immagine e marketing personale adornata di lodevoli intenti benefici.

Ultimo aggiornamento: 12/10/12

Sisma, il presidente del Senato Renato Schifani nel modenese: presto 60-70 milioni per l'Emilia

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Sisma, il presidente del Senato Renato Schifani nel modenese: presto 60-70 milioni per l'Emilia"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

Sisma, il presidente del Senato Renato Schifani nel modenese: presto 60-70 milioni per l'Emilia

Nella giornata di venerdì 12 ottobre il presidente del Senato Renato Schifani si è recato in visita a Modena dove, accolto dal prefetto della città emiliana Benedetto Basile, ha partecipato a un incontro con le autorità locali e i sindaci dei Comuni colpiti dal terremoto dello scorso maggio. In prefettura, con la seconda carica dello Stato, c'erano anche i parlamentari modenesi del Pdl Carlo Giovanardi e Isabella Bertolini e del Pd Mariangela Bastico e Giuliano Barbolini.

Dopo l'incontro modenese Schifani si è spostato in altre località particolarmente colpite dagli eventi sismici, come Finale Emilia e San Prospero, per rendersi conto in prima persona dello stato dei lavori di ricostruzione. Un sopralluogo durante il quale ha ascoltato le istanze dei residenti e degli imprenditori per raccogliere informazioni di prima mano sulla fase post-terremoto: "Siamo venuti qui per testimoniare la nostra vicinanza e la nostra presenza - ha detto - e per verificare, dopo alcuni mesi, l'andamento delle cose".

A pranzo, in particolare, Schifani ha incontrato le maestranze di un'azienda di San Prospero fortemente danneggiata dal sisma, la Ptl. Durante il pasto, condiviso con gli operai, il presidente del Senato ha sottolineato come siano tanti gli imprenditori e i sindaci "che stanno lavorando in maniera generosa ed eccelsa. Costituiscono un esempio per l'altra parte dell'Italia che purtroppo sta male e va guardata con grande considerazione".

A breve, ha poi aggiunto la seconda carica dello Stato, arriveranno in Emilia anche i soldi derivanti dal taglio ai finanziamenti dei partiti. Dopo aver parlato con il governo Monti, infatti, Schifani ha potuto assicurare agli emiliani che presto saranno destinati alle zone messe in ginocchio dal terremoto i fondi per la ricostruzione recuperati grazie ai risparmi ottenuti con i tagli operati dal Senato.

"Il presidente del consiglio - ha spiegato - a giorni attribuirà alle zone disagiate del paese, e quindi quelle terremotate e alluvionate, le somme risparmiate grazie alla riduzione tempestiva dei finanziamenti ai partiti. In Emilia dovrebbero arrivare tra i 50 e i 60 milioni di euro. A breve, inoltre, arriveranno anche i risparmi del Senato: 21 milioni che abbiamo restituito al ministero dell'economia con l'auspicio che potessero essere dirottati all'Emilia. Faremo di tutto perché venga approvata una piccola norma che consenta questo storno. Lo faremo in tempi immediati".

Ultimo aggiornamento: 12/10/12

Terremoto, dalla Regione 99 milioni di euro per le attrezzature agroindustriali distrutte o danneggiate

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto, dalla Regione 99 milioni di euro per le attrezzature agroindustriali distrutte o danneggiate"

Data: 12/10/2012

Indietro

Terremoto, dalla Regione 99 milioni di euro per le attrezzature agroindustriali distrutte o danneggiate

Ha preso il via, in Emilia-Romagna, il bando regionale per le aziende agricole e agroindustriali colpite dagli eventi sismici dello scorso maggio che hanno avuto attrezzature, macchinari e impianti distrutti o danneggiati a causa del terremoto. Le risorse a disposizione delle imprese emiliane ammontano a 99.256.818 euro e permetteranno di coprire, attraverso un contributo in conto capitale, l'80% della spesa.

Le domande potranno essere presentate secondo le modalità fissate da Agrea utilizzando il Sistema operativo pratiche (Sop) e la specifica modulistica disponibile sul sito a partire dal 25 ottobre (ed entro il 10 gennaio 2013) alle Province competenti per territorio: potranno accedervi tutte le aziende agricole e agroindustriali con impianti nei 54 Comuni classificati nel "cratere" sismico più quelle del Comune di Argenta, in provincia di Ferrara.

L'intervento (a valere sulla misura 126 del Piano regionale di sviluppo rurale) è stato reso possibile dalla solidarietà delle altre Regioni italiane le quali, all'indomani del sisma, hanno deciso di far confluire su un apposito fondo destinato all'Emilia-Romagna (e per una piccola parte anche all'Abruzzo) il 4% della propria quota relativa all'anno 2013 del Piano regionale di sviluppo rurale, mentre a sua volta il ministero dell'agricoltura ha garantito - oltre alla propria parte di cofinanziamento - anche quella che avrebbe dovuto essere in capo all'Emilia-Romagna.

"Vogliamo concedere questi finanziamenti entro marzo 2013 affinché le imprese agricole e agroalimentari possano inserire queste risorse nei propri bilanci del 2012 - ha spiegato l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni - e vogliamo evitare situazioni di bilanci in rosso a causa delle scorte andate perse o del valore degli impianti crollato a seguito del sisma. Questo intervento è complementare a quelli già predisposti dalle ordinanze del commissario per le attività produttive, c'è una chiara demarcazione tra ciò che finanzia questo bando e gli altri provvedimenti".

Le spese ammissibili riguardano in particolare l'acquisto (o il ripristino) di impianti, macchinari e attrezzature in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti (comprese le scalere dei caseifici), l'acquisto di ricoveri temporanei (ad esempio hangar) funzionali alla prosecuzione dell'attività produttiva in attesa del completo ripristino delle strutture produttive danneggiate o distrutte, il ripristino delle scorte vive e morte, danneggiate o distrutte, e il ripristino di pozzi, impianti irrigui fissi, sistemi di drenaggio, sistemazione dei terreni fessurati e di altri "miglioramenti fondiari".

Le spese per la ricostruzione e la riparazione degli immobili aziendali, comprese stalle e porcilaie con impianti di rimozione effluenti, di mungitura, di ventilazione, di riscaldamento e di alimentazione, agriturismi, impianti fotovoltaici, fabbricati rurali di servizio all'attività agricola e agroindustriale non rientrano in questo bando ma nell'ordinanza per le attività produttive. Rientrano in tale ordinanza anche l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature usati e i risarcimenti per le forme di Parmigiano-Reggiani e per i prodotti a denominazione in corso di maturazione o stagionatura, come gli aceti e i vini.

Il contributo sarà in conto capitale e verrà calcolato su una spesa massima ammissibile determinata sulla base del danno accertato. Ciascuna impresa potrà presentare un'unica domanda per la quale è stato fissato un limite minimo di spesa ammissibile pari a 10mila euro e uno massimo di 5 milioni. Il contributo riconosciuto è cumulabile con altre forme di sostegno pubblico, ad esclusione degli aiuti derivanti dall'ordinanza per le attività produttive, erogabili ai sensi di altre norme comunitarie (nazionali e regionali), nonché con eventuali indennizzi assicurativi fino alla concorrenza del 100% della spesa ammissibile.

Oltre alla documentazione di norma prevista per gli investimenti realizzati tramite il Psr dovrà essere allegata la perizia giurata, di cui al dl 74/2012, redatta dai tecnici abilitati, che dovrà contenere la descrizione dettagliata (con adeguata documentazione tecnica e fotografica) dei beni immobili, dei beni mobili strumentali, delle scorte distrutte e/o danneggiate oltre alla loro ubicazione, il nesso di causalità diretto tra il danno subito e gli eventi calamitosi, la stima del

Terremoto, dalla Regione 99 milioni di euro per le attrezzature agroindustriali distrutte o danneggiate

costo relativo al ripristino o al riacquisto ovvero la quantificazione del danno subito.

La perizia giurata deve dimostrare anche la stretta correlazione tra il piano di ripristino o riacquisto e il riavvio dell'attività produttiva. Nel caso di beni mobili strumentali (compresi impianti e macchinari) danneggiati o distrutti dagli eventi sismici la valutazione del danno dovrà basarsi sul costo di sostituzione con un altro bene con caratteristiche analoghe in relazione alla potenzialità produttiva di quello sostituito.

A conclusione dell'attività istruttoria, comunque entro 60 giorni dal ricevimento delle domande, le Province assumeranno uno specifico atto formale nel quale saranno indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile. La Regione Emilia-Romagna provvederà all'approvazione della graduatoria unica regionale entro il 22 marzo 2013 per consentire successivamente alle Province di emettere la concessione del contributo spettante alle singole imprese.

Gli investimenti dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo: sarà ammessa un'unica richiesta di variante da parte del beneficiario e sarà prevista la possibilità di erogazione dell'anticipazione fino al 50% del contributo concesso, a fronte di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa. La delibera 1448 di approvazione del bando per la misura 126 sarà pubblicato sul bollettino telematico della Regione il prossimo 24 ottobre.

Ultimo aggiornamento: 12/10/12

Terremoto, a 27 progetti i 14,3 milioni di euro provenienti dagli sms solidali

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto, a 27 progetti i 14,3 milioni di euro provenienti dagli sms solidali"

Data: **12/10/2012**

Indietro

Terremoto, a 27 progetti i 14,3 milioni di euro provenienti dagli sms solidali

Saranno destinati a 27 progetti di altrettanti Comuni dell'Emilia-Romagna rientranti nel cosiddetto "cratere" - tra scuole, asili nido, pinacoteche, municipi, beni culturali, palestre polifunzionali e centri di interesse sociale - gli oltre 14 milioni di euro raccolti attraverso le donazioni tramite sms e telefonia fissa in seguito agli eventi sismici dello scorso maggio: la cifra, che ammonta esattamente a 1.435.000 euro, rappresenta il 95% del totale dei fondi racimolati con l'iniziativa di beneficenza. I restanti 700mila euro andranno ad analoghi progetti in Lombardia (il 4,5%) e in Veneto (lo 0,5%), le altre regioni colpite dalla calamità naturale.

Venerdì 12 ottobre, secondo il programma concordato nel corso dell'ultima riunione del comitato istituzionale con sindaci e presidenti di Provincia, sono state inviate alla Protezione civile nazionale le schede per l'impiego dei fondi, che saranno sottoposte al comitato dei garanti. Il presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario delegato per la ricostruzione Vasco Errani, comunque, ha precisato che questa lista "non impiega tutti i fondi a disposizione" e dunque, oltre a quelli inviati in data odierna, anche altri progetti presentati da Comuni non ricompresi nell'elenco già inviato "saranno finanziati nei prossimi giorni con risorse provenienti da donazioni". Insomma: "Nessuna comunità sarà lasciata indietro".

Nei prossimi giorni, sul portale della Regione Emilia-Romagna, sarà pubblicata online la lista di tutti gli interventi finanziati con le donazioni per garantire la massima trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, oltre a consentire ai singoli cittadini di avere accesso a informazioni continuamente aggiornate sullo stato di avanzamento dei lavori e sui soggetti destinatari delle donazioni.

"I cittadini emiliani, le famiglie e le imprese attraverso la Regione, i Comuni e le Province - ha concluso Errani - ringraziano tutti coloro che in un momento di profonda crisi economica del paese hanno generosamente deciso di contribuire donando una parte delle proprie disponibilità per dare una mano a ricostruire questi territori".

Ultimo aggiornamento: 12/10/12

Crevalcore: grave operaio impegnato nella ricostruzione

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Crevalcore: grave operaio impegnato nella ricostruzione"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

Crevalcore: grave operaio impegnato nella ricostruzione

Grave infortunio sul lavoro per un operaio 39enne impegnato nella messa in sicurezza del municipio di Crevalcore, danneggiato dai terremoti della scorsa primavera. L'incidente è avvenuto verso le sei di giovedì sera.

L'uomo, dipendente dell'impresa Edilcantieri di Imola, è stato colpito da un trave caduto da un muletto riportando gravi traumi. Secondo le prime notizie, diffuse dal sindaco di Crevalcore Claudio Brogna, si sarebbe fratturato un braccio e una spalla.

Soccorso dal personale medico del 118, l'operaio è stato portato all'ospedale Maggiore di Bologna in codice 3. Sulle dinamiche dell'incidente indagano tencici Ausl e carabinieri.

Ultimo aggiornamento: 12/10/12

Memorandum tra Regione Emilia-Romagna e azienda giapponese per realizzare un polo tecnologico a Concordia sulla Secchia

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Memorandum tra Regione Emilia-Romagna e azienda giapponese per realizzare un polo tecnologico a Concordia sulla Secchia"

Data: **12/10/2012**

Indietro

Memorandum tra Regione Emilia-Romagna e azienda giapponese per realizzare un polo tecnologico a Concordia sulla Secchia

E' stato siglato venerdì 12 ottobre in viale Aldo Moro, a Bologna, un memorandum tra la Regione Emilia-Romagna e l'azienda giapponese Topcon per la realizzazione di un innovativo polo tecnologico nella cittadina di Concordia sulla Secchia, in provincia di Modena, una delle realtà più duramente colpite dal terremoto dello scorso maggio. Il memorandum di impegni è stato sottoscritto dall'assessore regionale alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli e dal presidente di Topcon Ray O'Connor.

La multinazionale del Sol Levante (consociata con Toshiba e operante nel settore delle apparecchiature elettroniche per il posizionamento) aveva già sottoscritto in precedenza un memorandum con il Comune modenese, nel cui territorio ha già sede una delle aziende del gruppo. "Si tratta di un progetto - ha sottolineato l'assessore Muzzarelli - di grande importanza in un Comune colpito dal terremoto e che si inserisce nel solco del nuovo piano regionale delle attività produttive, tra politiche per l'innovazione e per l'attrattività territoriale. Le prospettive di ampliamento dell'azienda potranno implementare il lavoro e l'occupazione anche qualificata per centinaia di addetti tra imprese del gruppo, partner, start up innovative e centri di ricerca".

Ultimo aggiornamento: 12/10/12

A Mirandola la cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico Unimore

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"A Mirandola la cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico Unimore"

Data: **13/10/2012**

Indietro

A Mirandola la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico Unimore

L'Università degli studi di Modena e Reggio conferma la propria vicinanza alle popolazioni terremotate dell'Area Nord modenese e reggiana scegliendo di celebrare l'inaugurazione dell'Anno Accademico nelle zone del cratere sismico, a Mirandola.

"La decisione di tenere il nostro momento più solenne a Mirandola, ed è la prima volta nella nostra secolare storia che ci allontaniamo dai capoluoghi e dalle nostre aule - spiega il Rettore Aldo Tomasi - vuole essere un gesto, prima ancora che di solidarietà, di incoraggiamento per un ritorno rapido alla normalità. Sappiamo quanto le scosse del maggio scorso hanno turbato e distrutto non solo abitazioni, capannoni produttivi espressioni del patrimonio artistico ed architettonico, ma anche strutture scolastiche e luoghi simbolo della cultura. Siamo convinti, tuttavia, che è proprio da questi ambienti che deve venire la sollecitazione e la determinazione per una immediata ripresa".

"In questi giorni e settimane abbiamo avuto intensi scambi e contatti con gli istituti superiori della zona, adoperandoci attraverso i nostri docenti in una azione di supplenza, perché gli studenti mirandolesi non avessero a patire ritardi nella realizzazione dei loro programmi scolastici - prosegue Tomasi - Siamo stati, fin da subito, partecipi con nostri docenti e tanti studenti, mobilitatisi attraverso iniziative di volontariato, della sofferenza e dei disagi di queste comunità e dei nostri 3000 iscritti, provenienti dai comuni danneggiati, assicurando loro l'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie. Con la nostra inaugurazione vorremmo trasmettere ai giovani della zona ed alle popolazioni terremotate un messaggio di fiducia e rendere ancora più solido il legame che ci unisce a loro; ai loro amministratori, alle forze produttive locali, al mondo dell'associazionismo che qui ha dato una ammirevole prova di efficienza e generosità".

La cerimonia, che apre ufficialmente le lezioni di quello che sarà l'837° anno accademico dell'Ateneo, si terrà lunedì 29 ottobre a partire dalle ore 10.00 presso la tensostruttura di Emilia Romagna Teatro, installata in via Dorando Pietri a Mirandola. Vi prenderà parte il Sottosegretario del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali Maria Cecilia Guerra, che pronuncerà una lectio magistralis su "Welfare in crisi".

Ultimo aggiornamento: 13/10/12

Incendio al Buco Magico, è la terza volta in tre anni

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Incendio al Buco Magico, è la terza volta in tre anni"

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

Incendio al Buco Magico, è la terza volta in tre anni

Per la terza volta in tre anni, dal 15 ottobre del 2009, un incendio si è sviluppato presso il centro sociale Buco Magico di via Martiri di Cervarolo a Reggio e, come avvenuto negli altri due casi del passato, ad andare a fuoco è stata la struttura esterna del centro sociale.

L'allarme è scattato domenica mattina poco dopo le 5.30, quando i carabinieri del Nucleo radiomobile di Reggio, insieme ai vigili del fuoco, sono intervenuti sul posto dopo la segnalazione di un cittadino che, transitando di lì, ha visto le fiamme propagarsi dal basso verso l'alto.

In fiamme alcune sedie e il gazebo - andato completamente distrutto - davanti all'ingresso del circolo. Nemmeno questa volta l'incendio può essere attribuito a cause accidentali.

Sebbene la struttura esterna sia dotata di impianto elettrico la corrente era staccata. I danni sono in corso di quantificazione. Sulla vicenda fervono le indagini dei carabinieri nell'ipotesi di danneggiamento seguito da incendio.

Ultimo aggiornamento: 14/10/12

Ìk

ALLARME MALTEMPO: RISCHIO DI EVENTI ESTREMI, RIMANETE A CASA
A

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, Il

"ALLARME MALTEMPO: RISCHIO DI EVENTI ESTREMI, RIMANETE A CASA"

Data: **13/10/2012**

Indietro

ALLARME MALTEMPO: RISCHIO DI EVENTI ESTREMI, RIMANETE A CASA

Il picco previsto per lunedì. Massima allerta a Roma, con forti precipitazioni in poco tempo. Si teme per i bacini fluviali

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - Il maltempo in arrivo sull'Italia mette paura. È in arrivo una "perturbazione importante" con il "rischio di un evento meteorologico estremo", e la Protezione civile prende le misure. Il capo dipartimento, Franco Gabrielli, ha rivolto un appello ai cittadini a evitare spostamenti: "Soprattutto lunedì, meglio se rimanete a casa". Infatti, gli spostamenti "sono il momento in cui gli eventi calamitosi causano i maggiori danni". La perturbazione colpirà il Nord e il Centro Italia, in particolare il versante tirrenico, con un picco previsto a partire da mezzogiorno di lunedì. Il capo della Protezione civile ha sottolineato che, pur essendo "un quadro non rassicurante", bisogna entrare nell'ordine di idee che "questi fenomeni sono sempre più frequenti".

Massima allerta a Roma, dove è prevista una "severa ondata di pioggia intensa" da lunedì e per 24/36 ore, con precipitazioni "abbondanti e intense". La macchina operativa è in stato di pre-allerta. Dieci squadre con mezzi pesanti sono impiegate per la pulizia profonda di tombini e pozzetti mentre Ama sta lavorando per rimuovere le foglie dalle caditoie. Le zone più critiche rimangono quelle del Litorale, Prima Porta, Tiburtina e Piana del Sole. Ventimila sacchetti di sabbia serviranno per la protezione delle zone di esondazione del Fosso di Pratolungo e lungo gli argini del Canale Palocco all'Infernetto. Preoccupazione anche per gli argini di Tevere e Aniene, che saranno tenuti sotto controllo da circa 600 uomini pronti a intervenire. Il capo della Protezione Civile capitolina, Tommaso Profeta, ha divulgato un appello a "evitare gli spostamenti, svuotare gli scantinati rimuovendo in particolare le merci deperibili, spostare le macchine parcheggiate nelle zone a rischio". (ilVelino/AGV)

(red/ban) 13 Ottobre 2012 18:20

Terremoto Emilia: si smantella "Campo Abruzzo" di Cavezzo

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto Emilia: si smantella "Campo Abruzzo" di Cavezzo"

Data: **12/10/2012**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Terremoto Emilia: si smantella "Campo Abruzzo" di Cavezzo

Vedi anche

Nuovo allerta meteo su Pescara da questa notte 11/10/2012

Nuovo allerta meteo su Pescara a partire da domani sera 18/09/2012

Volontari di Martinsicuro portano tensostruttura nella tendopoli di... 12/09/2012

La sala operativa della Protezione Civile regionale comunica che nella giornata di domani 13 ottobre inizieranno le operazioni di smantellamento del Campo Abruzzo di Cavezzo (MO). Il campo a pieno regime era composto da 63 tende climatizzate, 2 cucine mobili, 10 moduli bagni, 3 tensostrutture, 1 modulo ufficio, 1 modulo per le attività ludiche ed una sala operativa mobile. Inoltre, era dotato di impianto elettrico ed idrico sanitario certificato a norma e provvisto di ombreggianti per una superficie di circa 2.200 mq e di un ponte radio per le comunicazioni locali. "La gestione dell'emergenza è stata caratterizzata da una prima fase acuta che va dal 29 maggio al 31 luglio 2012" ha spiegato l'assessore alla protezione civile, Gianfranco Giuliani, "durante la quale sono stati assistiti circa 1000 ospiti, supportati da 100 volontari al giorno". "Nella seconda fase, dall'1 agosto ad oggi, sono state assistite circa 500 persone grazie all'impegno 60 volontari al giorno che si sono alternati instancabilmente per prestare aiuto e soccorso alla popolazione dell'Emilia Romagna colpita dal terremoto". Complessivamente, sono stati serviti circa 250.000 pasti tra colazioni, pranzi e cena e si sono registrate un totale di circa 11.000 presenze di volontari abruzzesi (80 volontari al giorno x 140 giorni: N.D.R.). "Voglio ringraziare" conclude Giuliani, "a nome della protezione civile e del governo regionale, tutti i volontari ed il personale della regione che si sono succeduti nel superamento dell'emergenza e nel lavoro di assistenza alle persone colpite".

L'Aquila capitale della cultura: al via gli incontri

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"L'Aquila capitale della cultura: al via gli incontri"

Data: 12/10/2012

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

L'Aquila capitale della cultura: al via gli incontri

Vedi anche

Auditorium del Parco, Pezzopane: "Le polemiche non riusciranno a...12/10/2012

Auditorium di Renzo Piano, cosa manca davvero per aprirlo al pubblico?10/10/2012

L'Aquila Capitale Europea della Cultura 2019, Pezzopane:...08/10/2012video

Riceviamo e pubblichiamo:

"Sono partiti gli appuntamenti con la Città per organizzare la candidatura dell'Aquila a Capitale Europea della cultura 2019, organizzati dall'assessore alla cultura Stefania Pezzopane e dal coordinatore della candidatura Errico Centofanti.

Un'idea che convince quella della candidatura, così come emerso sia a Paganica ieri pomeriggio che stamani nell'incontro con i capigruppo, da subito disponibili ad un lavoro comune.

Molti i suggerimenti e validi i contributi; in particolare, pur nella consapevolezza della difficoltà dell'impresa, sono emerse le grandi opportunità che l'evento e la sua costruzione, porterebbero alla Città dell'Aquila e al suo territorio.

" Torniamo a sognare - ha dichiarato l'Assessore Pezzopane - perché nel 2019 a dieci anni dal terremoto, non possiamo consegnare alle giovani generazioni una città indistinta, imprecisa, che non ha un obiettivo.

In questa candidatura come suggerito dalle associazioni che abbiamo incontrato, trapela un senso di sicurezza intorno alla ricostruzione; le fasi della candidatura, infatti, accompagneranno tutti gli stadi di avanzamento della ricostruzione, crescendo le due cose di pari passo, anzi contemporaneamente essendo entrambe, parte integrante del processo di rinascita della Città.

" Il progetto, infatti, così come scaturito all'unanimità nel corso dei primi due incontri, non solo, consente ai cittadini, sia soli che organizzati, di fornire idee ma anche di elaborare un progetto che tenga conto di tutte le realtà territoriali anche nell'ottica della creazione del turismo. "Il futuro viene da lontano" lo slogan del progetto preliminare scritto da Centofanti, che richiama, appunto, le vocazioni del nostro territorio, tra cui la cultura, sulle quali poggiare, nell'ottica della rinascita, anche il recupero della nostra identità.

E' stato fissato, intanto, per la prossima settimana un incontro con l' Amministrazione Provinciale che si è resa disponibile a partecipare a questo lavoro comune.

Si ricordano, infine, i prossimi incontri già programmati con la Città:

mercoledì 17 ottobre, alle 17, presso Murata Gigotti a Coppito;

mercoledì 24 ottobre, alle 17, a casa Onna;

martedì 30 ottobre, alle 17, al tendone di Piazza Duomo.

A fuoco deposito di rotoballe nel teramano

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"A fuoco deposito di rotoballe nel teramano"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

Cronaca - Teramo

A fuoco deposito di rotoballe nel teramano

Vedi anche

[Incendio gelateria: aperta inchiesta per incendio doloso24/09/2012](#)

[Isola del Gran Sasso: incendio da corto circuito, casa resa...17/09/2012](#)

[Altri incendi dolosi, bruciano le montagne di Campli e Roiano25/08/2012](#)

Un incendio avvenuto intorno alle 20 di ieri ha trasformato in cenere un fienile di contrada Coste Tronto a Controguerra, composto da una cinquantina di rotoballe.

Il deposito di fieno e paglia, stoccato sotto a una tettoia era di proprieta' di un imprenditore agricolo del posto.

Per domare le fiamme e mettere in sicurezza l'area, i vigili del fuoco di Nereto e di Teramo hanno lavorato cinque ore mentre sul posto sono arrivati anche i carabinieri della stazione di Corropoli.

Non sono stati trovati inneschi ne' tracce di combustibile, anche se in mattinata, sara' effettuato un nuovo sopralluogo.

Vigili del fuoco e carabinieri escludono tuttavia che possa essersi verificata un'autocombustione, in quanto l'area era umida a causa della pioggia e il fienile lontano dalla strada e da fonti elettriche o di calore.

[immagine di repertorio](#)

L'Aquila, progetto Case: le domande dell'assemblea cittadine sui pannelli fotovoltaici

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"L'Aquila, progetto Case: le domande dell'assemblea cittadine sui pannelli fotovoltaici"

Data: 13/10/2012

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

L'Aquila, progetto Case: le domande dell'assemblea cittadine sui pannelli fotovoltaici

Vedi anche

"To aquilano a Roma non voglio il tendone dell'Assemblea cittadina...04/09/2012

L'Aquila, tanto rumore per nulla: il tendone di Piazza Duomo torna...04/09/2012

Il tendone smontato a Piazza Duomo, la piazza vuota, l'allarme...03/09/2012video

Riceviamo e pubblichiamo:

"Caro Concittadino aquilano,

vogliamo informarti sull'attività dell'Assemblea Cittadina.

Il 3 ottobre ci siamo riuniti, come ogni mercoledì, nel tendone di Piazza Duomo che vogliamo ricordare è la casa di tutti gli aquilani.

All'ordine del giorno dell'Assemblea era l'installazione dei pannelli fotovoltaici nei 19 insediamenti dei progetti C.A.S.E..

Per completa informazione vale ribadire che sono stati installati 35.000 mq di pannelli fotovoltaici sui tetti e sulle pensiline dei parcheggi, dai quali si ricava una produzione di energia pari a circa 5.400.000 di kw/h, che "frutta" 200.000 euro l'anno all'amministrazione comunale, solo come percentuale dell'incentivo statale, soldi che dovrebbero essere utilizzati per la manutenzione delle strutture.

Come d'abitudine, ci siamo documentati, in questo caso, sul sito internet della Protezione Civile, dal quale si evince che il raggruppamento di imprese che ha vinto l'appalto per l'installazione è la Enerpoint S.p.A. composto da Enerpoint Energy, e Troiani e Ciarrocchi S.r.l.; che la data di aggiudicazione dell'appalto è del 7 agosto 2009 e il ritorno economico per l'amministrazione comunale è del 9,01% della tariffa incentivante sull'energia prodotta.

A questo proposito, rivolgiamo all'Amministrazione le seguenti domande:

Le risorse economiche derivanti dai pannelli installati sono già maturate? In quali annualità? Come sono affluite nel bilancio comunale e come sono state computate, in quale capitolo?

Quanta energia è stata prodotta dal giorno dell'inaugurazione, novembre 2010, ad oggi?

Qual è la cifra riconosciuta al raggruppamento di imprese vincitrice di appalto?

Il contratto con queste ditte, è in possesso dell'Amministrazione comunale, e può essere visionato dalla cittadinanza?

L'Aquila, progetto Case: le domande dell'assemblea cittadina sui pannelli fotovoltaici

Se il 9,01% è a favore del Comune dell'Aquila, il restante 90,99% a chi è destinato e chi ne beneficia?

Quali sono i soggetti che sono avvantaggiati dall'immissione nella rete nazionale, dell'energia prodotta dai pannelli fotovoltaici?

E ultima domanda che è tra le più importanti, il cittadino che dimora in queste aree dei C.A.S.E. ha dei benefici dalla produzione di questa energia tramite pannelli? Ha una riduzione di costi in bolletta?

Questo è stato il tema del nostro incontro di mercoledì 3 ottobre 2012, e queste sono le nostre domande. Se anche tu, caro concittadino, hai delle domande da fare su questo e altri temi che tratteremo e che saranno resi noti, partecipa ogni mercoledì alla Assemblea Cittadina, il tuo punto di vista è importante, perché L'Aquila è di tutti noi."

Oggi a Pescara il 35° Week end ecologico, le chiusure al traffico

- Ambiente Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Oggi a Pescara il 35° Week end ecologico, le chiusure al traffico"

Data: 14/10/2012

Indietro

Ambiente - Pescara

Oggi a Pescara il 35° Week end ecologico, le chiusure al traffico

Vedi anche

Chiusure previste al traffico per la partita del Lanciano 14/10/2012

Trentaduesimo weekend ecologico a Pescara: centro chiuso alle auto 21/09/2012

Day By(ke) Day: domani a Pescara si censisce il popolo delle due ruote 19/09/2012

Oggi a Pescara la trentacinquesima domenica del 'Week end Ecologico' ed il comune comunica le interdizioni al traffico.

IL COMUNICATO

"Trentacinquesima domenica di chiusura al traffico del centro cittadino nell'ambito dell'appuntamento ormai tradizionale con il 'Week end ecologico' domani, 14 ottobre, a Pescara, iniziativa che proseguirà sino al prossimo 31 dicembre, ma con due novità rispetto all'inverno, ossia l'estensione dell'orario di chiusura al traffico di via De Amicis, via Mazzini e via Regina Margherita, dalle 17 alle 20, anziché le 19, per liberare dalle auto il centro urbano, riconsegnato ai pedoni.

E soprattutto l'estensione delle chiusure anche ai giorni festivi infrasettimanali, come suggerito dagli stessi residenti del centro. E' questa una delle risposte dell'amministrazione comunale di Pescara all'emergenza sull'inquinamento atmosferico che stiamo affrontando soprattutto con soluzioni strutturali, ad esempio ampliando la pedonalizzazione del centro cittadino oltre che con le giornate di chiusura totale della città alle auto e che ci ha permesso di sperimentare anche la chiusura di corso Vittorio Emanuele". L

o ha detto l'assessore alla Mobilità del Comune di Pescara Berardino Fiorilli ufficializzando la conferma domani dell'appuntamento con il 'Week-end Ecologico'.

"Per domani, domenica 14 ottobre - ha detto l'assessore Fiorilli -, abbiamo preparato una nuova giornata all'insegna della mobilità pedonale, liberando il centro dalle auto, quale risposta più efficace alla risalita dei livelli delle polveri registrati attraverso le centraline di monitoraggio dell'aria, e accogliendo anche l'appello lanciato da associazioni come Wwf e Legambiente. Consideriamo che attualmente abbiamo chiuso al traffico l'asse di via Firenze-via Cesare Battisti, nel tratto compreso tra via Trieste e via Mazzini, completamente pedonalizzato, escludendo anche la sosta o il transito dei residenti.

Ora abbiamo deciso di intensificare la nostra azione proseguendo gli appuntamenti sino alla fine dell'anno con i 'Week end ecologici' che abbiamo concentrato soprattutto in alcune vie del centro ripartendo contemporaneamente con il programma serrato delle 'Domeniche senz'auto'. Per domani sarà in vigore ancora il divieto di transito in via De Amicis, dall'incrocio con corso Vittorio Emanuele sino all'incrocio con viale Regina Elena; poi in via Mazzini, dall'incrocio con viale Regina Margherita sino all'incrocio con via Regina Elena, ricordando che il primo tratto compreso tra via Poerio e via Regina Margherita è già pedonalizzato; infine abbiamo previsto l'istituzione della segnaletica di preavviso in viale Riviera nord all'incrocio con via De Amicis e via Mazzini.

Oggi a Pescara il 35° Week end ecologico, le chiusure al traffico

Tale misura ci consentirà di chiudere al traffico anche via Regina Margherita. Il dispositivo sarà ora in vigore ogni sabato e domenica, e ogni giorno festivo infrasettimanale, dalle 17 alle 20, con l'eccezione di eventi particolari, cerimonie istituzionali, ricorrenze o ancora in caso di maltempo. Presso tutti i varchi saranno presenti le transenne e soprattutto saranno presidiati dai volontari della Protezione civile". Nella giornata di domani potranno circolare in deroga alla chiusura i mezzi utilizzati dalle Forze dell'Ordine, in servizio o per inizio e fine turno, e i veicoli di soccorso; le vetture a emissione nulla, auto elettriche e ibride, a metano, Gpl o bifuel; i mezzi adibiti al trasporto pubblico collettivo, ossia bus e taxi; le auto al servizio di persone invalide munite di contrassegno, o veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili e indifferibili, in grado di esibire la relativa certificazione medica, o ancora veicoli di familiari che assistono parenti malati; auto di Enti locali di Stato, Aziende e degli Enti di servizio pubblico solo per emergenze; autoveicoli di cortei e cerimonie religiose preventivamente segnalati al Comando della Polizia municipale; vetture di personale sanitario in servizio di reperibilità o di assistenti domiciliari di associazioni socio-sanitarie-assistenziali che prestino servizio per singoli; veicoli utilizzati da farmacisti con turno di apertura nella giornata; e ancora mezzi per il trasporto di pasti per il rifornimento di mense ospedaliere, case di riposo per anziani o strutture sanitarie e assistenziali; veicoli di lavoratori che stanno rispondendo a chiamata di reperibilità, o di imprese che eseguono lavori urgenti per conto del Comune; mezzi di clienti muniti della prenotazione o della ricevuta alberghiera, limitatamente al percorso tra l'albergo e i confini della città; infine i veicoli utilizzati per la consegna a domicilio per fiorai, ristoratori e pasticceri e per il trasporto di merci deperibili; veicoli di giornalisti e fotografi in servizio con certificazione rilasciata dal responsabile della Testata giornalistica da presentare all'eventuale controllo delle Forze dell'Ordine.

"Obiettivo della giornata - ha proseguito l'assessore Fiorilli - è senza dubbio quello di sensibilizzare i cittadini, gli utenti, a ridurre il più possibile l'uso del mezzo privato. Ovviamente per ridurre i livelli di smog non sono sufficienti chiusure estemporanee, ma servono scelte strutturali, come la filovia, come il nuovo asse viario via Ferrari-via Caravaggio che sta funzionando in modo efficace per decongestionare via Nazionale Adriatica nord-viale Bovio, la realizzazione di una rete integrata delle piste ciclabili, come quella che stiamo costruendo sulla riviera, da sud sino al confine con Montesilvano a nord, e come la pedonalizzazione del centro cittadino".

Terremoto, scossa da 2.8 tra Scoppito Pizzoli e Barete. Distintamente avvertita dalla popolazione

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto, scossa da 2.8 tra Scoppito Pizzoli e Barete. Distintamente avvertita dalla popolazione"

Data: **15/10/2012**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Terremoto, scossa da 2.8 tra Scoppito Pizzoli e Barete. Distintamente avvertita dalla popolazione

Vedi anche

Irpinia, torna il terremoto, scossa di Ml 4,1 nella notte27/09/2012

Altra scossa di terremoto a L'Aquila, magnitudo 2.404/09/2012

Terremoto: nuova scossa distretto Gran Sasso04/09/2012

La terra trema nell'Aquilano.

Alle 16.32 un scossa distintamente avvertita nella zona ovest della città ha svegliato chi riposava, preoccupato i più.

2.8 la magnitudo registrata nella zona tra Scoppito, Pizzoli e Barete.

Ad una profondità di 10,3 km.

In tanti subito sono intervenuti su facebook, che mai come dopo il sisma del 2009, è diventato punto di riferimento per gli aquilani.

Cratere sismico, Sulmona e Raiano restano fuori

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Cratere sismico, Sulmona e Raiano restano fuori"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

Cratere sismico, Sulmona e Raiano restano fuori

ultimo aggiornamento: 12 ottobre, ore 17:50

Sulmona - (Adnkronos) - La commissione ha confermato dopo la valutazione delle schede elaborate dalla Protezione civile, l'esclusione dei due paesi dell'aquilano dall'area del cratere

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Sulmona (L'Aquila), 12 ott. (Adnkronos) - Il Tar del Lazio, con sentenza depositata ieri, ha deciso che i territori dei Comuni di Sulmona e Raiano resteranno fuori dal cosiddetto 'cratere sismico' a seguito degli effetti devastanti del sisma del 6 aprile 2009. I due centri sono gli unici rispetto agli altri 25 Comuni ad aver chiesto il giudizio di ottemperanza per dare esecuzione alla sentenza con cui nel 2011, sempre dello stesso tribunale del Lazio, veniva ordinato il ricalcolo dei danni subiti a seguito del terremoto.

Il Tar aveva affidato il compito al prefetto de L'Aquila Maria Giovanna Iurato che, a sua volta, aveva nominato una commissione di esperti di cui faceva parte anche l'Avvocatura dello Stato. La commissione ha confermato dopo la valutazione delle schede elaborate dalla Protezione civile, l'esclusione dei due paesi dell'aquilano dall'area del cratere.

Infortuni: a Crevalcore operaio ferito da trave, lavorava su edificio terremotato

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Infortuni: a Crevalcore operaio ferito da trave, lavorava su edificio terremotato"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

Infortuni: a Crevalcore operaio ferito da trave, lavorava su edificio terremotato
ultimo aggiornamento: 12 ottobre, ore 10:59

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Bologna, 12 ott. - (Adnkronos) - Stava lavorando in un cantiere a Crevalcore, in provincia di Bologna, per mettere in sicurezza un edificio danneggiato dal terremoto di maggio, quando e' rimasto schiacciato da una trave sganciata da un mezzo per la movimentazione di materiale edile. E' accaduto ieri pomeriggio ad un operaio che e' stato ricoverato in condizioni di media gravita' all'ospedale Maggiore di Bologna.

Schifani a Modena per visita zone colpite da sisma

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Schifani a Modena per visita zone colpite da sisma"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

Schifani a Modena per visita zone colpite da sisma

ultimo aggiornamento: 12 ottobre, ore 15:16

Modena - (Adnkronos) - Accolto dal prefetto Benedetto Basile ha partecipato ad un incontro con le autorità locali e i sindaci dei Comuni colpiti dal terremoto del maggio scorso

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Modena, 12 ott. - (Adnkronos) - Il presidente del Senato Renato Schifani e' giunto a Modena dove, accolto dal prefetto Benedetto Basile ha partecipato ad un incontro con le autorità locali e i sindaci dei Comuni colpiti dal terremoto del maggio scorso.

In Prefettura, con la seconda carica dello Stato, i parlamentari Carlo Giovanardi e Isabella Bertolini (Pdl), Mariangela Bastico e Giuliano Barbolini (Pd). Dopo l'incontro Schifani si recherà in altre località dove il sisma ha colpito, come Finale Emilia e San Prospero.

Quello del presidente Schifani e' un sopralluogo volto ad ascoltare le autorità locali, i residenti, gli imprenditori allo scopo di avere notizie di prima mano sullo stato della ricostruzione in una zona di fondamentale importanza anche sotto il profilo economico.

Terremoto: Schifani, per ricostruzione 50 mln da riduzione fondi partiti

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto: Schifani, per ricostruzione 50 mln da riduzione fondi partiti"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Schifani, per ricostruzione 50 mln da riduzione fondi partiti
ultimo aggiornamento: 12 ottobre, ore 12:44

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Finale Emilia (Modena), 12 ott. - (Adnkronos) - "A breve arriveranno 50 mln di euro derivanti dal taglio ai finanziamenti dei partiti". Lo ha detto il presidente del Senato Renato Schifani nel corso della sua visita nei luoghi colpiti dal sisma del maggio scorso.

Maltempo: Alemanno, lunedì e martedì emergenza abbastanza forte

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Alemanno, lunedì e martedì emergenza abbastanza forte"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Alemanno, lunedì e martedì emergenza abbastanza forte
ultimo aggiornamento: 13 ottobre, ore 15:05

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 13 ott. - (Adnkronos) - "Quella di lunedì e martedì sarà un'emergenza abbastanza forte, anche se i contorni non sono ancora definiti perché la Protezione civile non ha ancora emanato un bollettivo definito del meteo e lo aspettiamo in giornata". E' quanto ha dichiarato il sindaco di Roma Gianni Alemanno parlando alla stampa, dopo aver incontrato al Tempio di Adriano a piazza di Pietra, i promotori della sua lista civica 'Rete attiva per Roma'.

Banda della Magliana, sequestrata a Castel Gandolfo villa appartenuta a ex boss

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Banda della Magliana, sequestrata a Castel Gandolfo villa appartenuta a ex boss"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

Banda della Magliana, sequestrata a Castel Gandolfo villa appartenuta a ex boss

ultimo aggiornamento: 13 ottobre, ore 10:56

Roma - (Adnkronos) - L'immobile di 450 metri quadrati che affaccia sul lago, ha un valore di oltre 2 milione di euro. La struttura ceduta al Comune, potrebbe ospitare il presidio delle forze dell'ordine incaricate della sicurezza del Pontefice

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 13 ott. - (Adnkronos) - Faceva parte dell'enorme patrimonio accumulato nel corso degli anni dai componenti della banda della Magliana e proveniente dalle loro fiorenti e molteplici attività illegali. Una splendida villa, nelle vicinanze del lago di Castel Gandolfo, è stata confiscata dagli agenti del commissariato di Albano, diretto da Massimo Fiore, che hanno dato esecuzione al provvedimento, dopo l'assenso della Corte di Cassazione.

La villa, di un valore di oltre 2 milioni di euro, sarà ceduta al Comune di Castelgandolfo. Incaricata dell'operazione è stata l'Ansbc. L'agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, organismo appositamente istituito nel 2010 e sotto il controllo del ministero dell'interno, ha il compito di dare attuazione al procedimento di confisca e assegnazione dei beni ad enti statali per essere utilizzati per fini socialmente utili. La costruzione, che si sviluppa su tre piani, ha un'estensione di circa 450 metri quadrati, ed è conosciuta alle cronache con il nome de "il Castelletto" per la presenza di una caratteristica torre con una splendida vista sul lago ed un grande parco annesso, era intestata ad una società riconducibile all'ex tesoriere della banda della Magliana.

Nel recente passato, la villa, che si trova in via dei Pescatori 14, è rimasta nella disponibilità di una famiglia che, dai primi accertamenti, non risulta coinvolta nelle vicende per cui si è proceduto alla confisca. Attualmente sono diversi i progetti all'esame del Comune assegnatario del prestigioso bene immobile e che prevedono diverse possibilità sulla destinazione dell'intera costruzione. Maggiore consistenza, tra le varie opzioni, sembrano avere quelle che prevedono l'istituzione della sede della locale protezione civile o come presidio delle forze dell'ordine incaricate della sicurezza del Pontefice e l'allestimento di altri locali da destinarsi ad iniziative di carattere sociale.

Maltempo: Profeta, allerta lunedì a Roma, cittadini evitano spostamenti

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Profeta, allerta lunedì a Roma, cittadini evitano spostamenti"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Profeta, allerta lunedì a Roma, cittadini evitano spostamenti
ultimo aggiornamento: 13 ottobre, ore 14:01

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 13 ott. (Adnkronos) - Un invito ai cittadini a "ridurre gli spostamenti a quelli necessari". A lanciarlo e' il Direttore del dipartimento Ambiente-Protezione Civile di Roma Capitale Tommaso Profeta, in vista del maltempo previsto per la giornata di lunedì'.

Maltempo, stato di allerta a Roma ma le scuole restano aperte

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo, stato di allerta a Roma ma le scuole restano aperte"

Data: **14/10/2012**

Indietro

Maltempo, stato di allerta a Roma ma le scuole restano aperte

Roma allagata

ultimo aggiornamento: 14 ottobre, ore 18:49

Roma - (Adnkronos/Ign) - Attese domani piogge e venti di forte intensità: 1.300 uomini in campo, collocati già 20 mila sacchetti di sabbia su canale Palocco.

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 14 ott. (Adnkronos/Ign) - Giornata di sole oggi a Roma ma le condizioni climatiche già da domani cambieranno. E la città si prepara a rispondere al rischio di un evento meteorologico estremo con piogge e venti di forte intensità, tanto che il Campidoglio ha dichiarato lo "stato di allerta". Le scuole della Capitale comunque rimarranno aperte, ha detto il sindaco Gianni Alemanno precisando di averne parlato con il capo della Protezione Civile nazionale concordando "che non ci fossero gli estremi per la chiusura delle scuole".

"Stiamo attendendo di avere un quadro definitivo", ha aggiunto Alemanno, spiegando che "in base a questo saranno modulati gli sforzi per domani". In ogni caso, il sindaco ha tenuto a raccomandare nuovamente "prudenza", invitando tutti i cittadini a "evitare spostamenti non necessari".

Intanto in vista del maltempo, si legge sul blog Alemanno 2.0, stamani 70 operatori della protezione civile di Roma Capitale hanno collocato 20mila sacchetti di sabbia lungo il canale Palocco che si estende per 310 metri. Le zone a rischio del litorale romano sono: Idroscalo di Ostia, Infernetto e Casal Palocco. E proprio per gestire direttamente sul territorio eventuali situazioni di crisi domani sul litorale ci sarà un "Centro di Comando Mobile" della Protezione civile. Complessivamente la Protezione Civile di Roma Capitale domani metterà in campo 1,300 operatori, compresi i volontari e gli agenti della polizia municipale. Oltre il litorale, le zone della capitale considerate "sorvegliate speciali" sono la Tiburtina Valley, dove c'è il canale di Pratolungo, Piana del Sole in XV municipio, e Prima Porta.

Il capo del dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli ha convocato un comitato operativo "incentrato sulle misure di pianificazione e prevenzione che potranno essere adottate e sulla preparazione del sistema di protezione civile in vista della stagione autunnale". Il comitato si riunirà domani alle 11 presso la sede del Dipartimento in via Vitorchiano a Roma.

Data:

14-10-2012

Adnkronos

Maltempo: 20mila sacchetti sabbia su canale Palocco, 1.300 uomini in campo a Roma

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: 20mila sacchetti sabbia su canale Palocco, 1.300 uomini in campo a Roma"

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: 20mila sacchetti sabbia su canale Palocco, 1.300 uomini in campo a Roma
ultimo aggiornamento: 14 ottobre, ore 15:10

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 14 ott. (Adnkronos) - La macchina operativa della Protezione Civile di Roma Capitale e' gia' in stato di preallerta per rispondere al rischio di un evento meteorologico estremo con piogge e venti di forte intensita' che e' atteso sulla Capitale, secondo le previsioni dalla tarda mattinata di lunedì' 15 ottobre. Il sindaco e il Capo della Protezione Civile Nazionale, Gabrielli, di comune accordo hanno stabilito che non ci sono gli estremi per la chiusura delle scuole, ma raccomandano grande prudenza e di evitare spostamenti non necessari.

Roma, è 'stato di allerta' ma scuole aperte

Maltempo, stato di allerta a Roma ma le scuole restano aperte - Adnkronos Cronaca

Adnkronos

""

Data: 15/10/2012

Indietro

Maltempo, stato di allerta a Roma ma le scuole restano aperte

Roma allagata

ultimo aggiornamento: 14 ottobre, ore 19:34

Roma - (Adnkronos/Ign) - Attese domani piogge e venti di forte intensità: 1.300 uomini in campo, collocati già 20 mila sacchetti di sabbia per contrastare eventuali esondazioni

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Roma, 14 ott. (Adnkronos/Ign) - Giornata di sole oggi a Roma ma le condizioni climatiche già da domani cambieranno. E la città si prepara a rispondere al rischio di un evento meteorologico estremo con piogge e venti di forte intensità, tanto che il Campidoglio ha dichiarato lo "stato di allerta". Le scuole della Capitale comunque rimarranno aperte, ha detto il sindaco Gianni Alemanno precisando di averne parlato con il capo della Protezione Civile nazionale con il quale ha concordato "che non ci fossero gli estremi per la chiusura delle scuole". In ogni caso, il sindaco ha tenuto a raccomandare nuovamente "prudenza", invitando tutti i cittadini a "evitare spostamenti non necessari".

Intanto in vista del maltempo, si legge sul blog Alemanno 2.0, stamani 70 operatori della protezione civile di Roma Capitale hanno collocato 20mila sacchetti di sabbia lungo il canale Palocco che si estende per 310 metri. Le zone a rischio del litorale romano sono: Idroscalo di Ostia, Infernetto e Casal Palocco. E proprio per gestire direttamente sul territorio eventuali situazioni di crisi domani sul litorale ci sarà un "Centro di Comando Mobile" della Protezione civile. Complessivamente la Protezione Civile di Roma Capitale domani metterà in campo 1.300 operatori, compresi i volontari e gli agenti della polizia municipale. Oltre il litorale, le zone della capitale considerate "sorvegliate speciali" sono la Tiburtina Valley, dove c'è il canale di Pratolungo, Piana del Sole in XV municipio, e Prima Porta.

Il capo del dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli ha poi convocato un comitato operativo "incentrato sulle misure di pianificazione e prevenzione che potranno essere adottate e sulla preparazione del sistema di protezione civile in vista della stagione autunnale". Il comitato si riunirà domani alle 11 presso la sede del Dipartimento in via Vitorchiano a Roma.

TERREMOTO: BERTOLINI (PDL), PRESENZA PRESIDENTE SCHIFANI A MODENA TESTIMONIA VICINANZA STATO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: BERTOLINI (PDL), PRESENZA PRESIDENTE SCHIFANI A MODENA TESTIMONIA VICINANZA STATO"

Data: **13/10/2012**

Indietro

Venerdì 12 Ottobre 2012 18:41

TERREMOTO: BERTOLINI (PDL), PRESENZA PRESIDENTE SCHIFANI A MODENA TESTIMONIA VICINANZA STATO Scritto da com/cri

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 12 ott - "La gradita presenza del Presidente del Senato, Renato Schifani, oggi nelle zone terremotate della provincia di Modena testimonia l'attenzione delle massime autorità dello Stato nei confronti di una popolazione fortemente impegnata a ripartire. Sono gesti importanti, che sottolineano la volontà di tenere alta l'attenzione sulle tantissime cose che ci sono ancora da fare. La calorosa accoglienza riservata al Presidente Schifani dalla popolazione dimostra la ferrea volontà della nostra gente a collaborare con le Istituzioni per far tornare alla normalità le zone colpite dal sisma del maggio scorso". Così il Vicepresidente dei Deputati, On. Isabella Bertolini, commentando la visita odierna del Presidente del Senato Renato Schifani nelle zone terremotate della provincia di Modena.

TERREMOTO: ER, FIRMATA OGGI ORDINANZA FINANZIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: ER, FIRMATA OGGI ORDINANZA FINANZIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Data: 13/10/2012

Indietro

Venerdì 12 Ottobre 2012 18:20

TERREMOTO: ER, FIRMATA OGGI ORDINANZA FINANZIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE Scritto da com/cri

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Bologna, 12 ott - "Questo provvedimento per le imprese è molto importante e segna un altro passo nel percorso per la ricostruzione. Molto resta da fare, ma andiamo avanti convinti che abbiamo intrapreso la strada giusta". Lo ha sottolineato il presidente della Regione e commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani in merito all'ordinanza (la numero 57 del 12 ottobre 2012) che prevede contributi per la riparazione, il ripristino, il miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso produttivo distrutti o danneggiati, ma anche per la riparazione e l'acquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte distrutte o danneggiate.

Il provvedimento, firmato dal commissario oggi, è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto, nella sezione "Atti per la ricostruzione".

Gli interventi dovranno essere finalizzati alla ripresa e alla piena funzionalità dell'attività produttiva in tutte le componenti (fisse e mobili strumentali), al recupero a fini produttivi degli immobili e al mantenimento dei livelli occupazionali. Le domande devono essere presentate - mediante modello e procedura informatica - dal 29 ottobre fino al 15 maggio 2013 al sindaco del Comune dove è ubicata l'impresa danneggiata per i titoli edilizi e al commissario per il contributo. Ci saranno 60 giorni di tempo per concedere il contributo. Tutti gli interventi previsti dall'ordinanza devono essere conclusi entro il 31 dicembre 2015.

L'ordinanza consente di finanziare a fondo perduto l'80% dei costi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione degli immobili, nonché degli impianti e dei macchinari delle imprese danneggiate. In presenza di copertura assicurativa, il contributo è riconosciuto sulla differenza tra i complessivi costi (sostenuti ed ammissibili) e gli indennizzi assicurativi corrisposti o da corrispondersi da parte di compagnie di assicurazioni. Il fondo per la copertura del finanziamento è quello previsto dall'art.3 bis della legge 135/2012, il cosiddetto provvedimento normativo sulla spending review. Si tratta di un credito di 6 miliardi concesso alle banche dalla Cassa Depositi e Prestiti, garantito e pagato dallo Stato. Presentando il riconoscimento del contributo presso un istituto bancario sarà possibile ottenere l'apertura di un conto equivalente, a costo zero, al valore riconosciuto: la banca pagherà lo stato di avanzamento lavoro all'impresa esecutrice.

Lo rende noto la Regione Emilia Romagna.

Ìk

NOVAFELTRIA CHIAMA A RACCOLTA NUOVI VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE - Novafeltria - Sociale

Novafeltria chiama a raccolta nuovi volontari per la protezione civile | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Sociale Novafeltria chiama a raccolta nuovi volontari per la...
Novafeltria chiama a raccolta nuovi volontari per la protezione civile

%s1 / %s2

Commenti: 0 Lascia un commento - 12 Ottobre 2012 - 15:02 - NovafeltriaSociale

Il Comune di Novafeltria cerca nuovi volontari per il gruppo di Protezione Civile. L'attività svolta dai volontari è costituita da una serie di forme di intervento che si concretizzano in più fasi - previsione, prevenzione, soccorso, superamento dell'emergenza, esercitazione - ed in più forme che si diversificano per specializzazione e caratteristiche operative delle singole associazioni; questa eterogeneità di intervento, nel momento del bisogno rimane strettamente correlata alle azioni dell'intero sistema di Protezione Civile, costituendone a sua volta una componente indispensabile. Per l'iscrizione al Gruppo i cittadini dovranno presentare domanda compilando l'apposito modulo che si può ritirare presso l'Ufficio Urp del Comune (piano terra municipio) oppure scaricare dal sito www.comune.novafeltria.rn.it.
L'Assessore alla Protezione Civile del Comune di Novafeltria Giuseppe Gianessi.

Data:

12-10-2012

AltaRimini.it

ROCK IN RIMINI LIVE A VISERBA PER I COMUNI TERREMOTATI - Rimini - Spettacoli

Rock in Rimini live a Viserba per i comuni terremotati | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

Spettacoli Rock in Rimini live a Viserba per i comuni terremotati

Rock in Rimini live a Viserba per i comuni terremotati

%s1 / %s2

Commenti: 0 Lascia un commento - 12 Ottobre 2012 - 12:03 - RiminiSpettacoli

Questa sera un altro appuntamento con Rock in Rimini. Il Barracuda di Viserba ospiterà il concerto organizzato dal riminese Fabrizio Sem Semprini. Quarto appuntamento con la musica che aiuta. Il ricavato della serata e delle vendite di magliette (10 euro) e cappellini (5 euro) griffati "Rock in Rimini", serviranno per aiutare progetti specifici legati ad alcuni comuni colpiti dal terremoto. Nei precedenti appuntamenti Rock in Rimini ha aiutato i comuni di Reggiolo e Bondeno. Ora gli sforzi sono concentrati verso Cavezzo, grazie alla collaborazione con la Caritas locale.

In audio Fabrizio Sem Semprini

Abruzzo, la ricostruzione - Anci Marche finanzia restauro opere, Andrenacci: "Momento di alto valore sociale"**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Abruzzo, la ricostruzione - Anci Marche finanzia restauro opere, Andrenacci: "Momento di alto valore sociale"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

Ufficio di presidenza - Alemanno: "Inaccettabile prospettiva riduzione autonomia Comuni"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Abruzzo, la ricostruzione - Anci Marche finanzia restauro opere, Andrenacci: "Momento di alto valore sociale"](#)

[12-10-2012]

L'Anci Marche ha finanziato il restauro di diciassette opere d'arte lesionate dal sisma in Abruzzo.

L'Associazione regionale dei comuni, che era stata presente nelle zone terremotate dell'aquilano collaborando intensamente con l'Anci Abruzzo e con il dipartimento della Protezione civile della regione Marche, aveva in quella occasione, deciso di destinare le risorse raccolte dai comuni marchigiani, più una quota prelevata dal proprio bilancio per trasportare, assicurare e restaurare un'opera d'arte per ciascun comune, per un costo complessivo dell'operazione di 100mila euro.

"Non è tanto il valore artistico che abbiamo privilegiato nella scelta delle opere da restaurare - sottolinea Mario Andrenacci, presidente di Anci Marche - quanto quello simbolico per la popolazione di ciascun comune, provata dagli effetti del sisma".

Per Andrenacci "si tratta di un momento di alto valore sociale soprattutto per la popolazione abruzzese - aggiunge Andrenacci - e siamo felici che Anci Marche abbia contribuito a questo recupero dimostrando ancora una volta lo spirito di solidarietà incarnato tradizionalmente dai comuni".

L'operazione ha preso avvio dalla collaborazione pluriennale che Anci Marche, il dipartimento della Protezione civile della regione ed Anci Abruzzo hanno già affinato con l'iniziativa Codice Rosso che nel giugno 2012 è stata sospesa per il coincidente sisma in Emilia-Romagna con l'intento di svolgerne il programma nei primi mesi del 2013.

"Il restauro e la restituzione delle opere riaffermano un legame di solidarietà e di mutua assistenza che caratterizza i comuni e sono un esempio di virtuosa collaborazione da prendere a modello", conclude il presidente di Anci Marche.

(am)

Ìk

Roma/Meteo: Campidoglio, da lunedì' prevista ondata forte maltempo

- ASCA.it

Asca

"Roma/Meteo: Campidoglio, da lunedì' prevista ondata forte maltempo"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

Roma/Meteo: Campidoglio, da lunedì' prevista ondata forte maltempo

12 Ottobre 2012 - 18:19

(ASCA) - Roma, 12 ott - Secondo le previsioni meteorologiche più aggiornate, è previsto il passaggio di una severa ondata di maltempo che dalla giornata di lunedì' 15 ottobre dovrebbe interessare la Capitale per 24/36 ore, con precipitazioni che al momento si stimano abbondanti ed intense. Le manifestazioni climatiche potrebbero avere un effetto al suolo ed un impatto significativo, comportando criticità sul territorio. Lo comunica, in una nota, il Campidoglio. Per limitare i disagi ai cittadini, la Protezione civile del Campidoglio si è coordinata con la Prefettura di Roma e con le strutture del Dipartimento nazionale della Protezione civile per le attività di prevenzione e del Sistema di risposta alle emergenze di Roma Capitale, in condivisione con gli altri Enti.

Questa mattina, inoltre, si è tenuta a Porta Metronia una riunione con tutte le strutture operative comunali per garantire il più rapido intervento in caso di emergenza.

Se le previsioni meteorologiche saranno confermate, spiega il Campidoglio, "sarà dichiarato lo stato di allerta con l'attivazione delle procedure già concertate, l'apertura del Coc - Centro Operativo Comunale che potrà anche contare sulla presenza dei rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e della Prefettura di Roma".

com-dab/

Terremoto/Emilia E.: si smantella 'Campo Abruzzo' di Cavezzo

- ASCA.it

Asca

"Terremoto/Emilia E.: si smantella 'Campo Abruzzo' di Cavezzo"

Data: **12/10/2012**

Indietro

Terremoto/Emilia E.: si smantella 'Campo Abruzzo' di Cavezzo

12 Ottobre 2012 - 15:19

(ASCA) - L'Aquila, 12 ott - La sala operativa della Protezione Civile regionale dell'Abruzzo comunica che nella giornata di domani inizieranno le operazioni di smantellamento del Campo Abruzzo di Cavezzo (Mo). Il campo a pieno regime era composto da 63 tende climatizzate, 2 cucine mobili, 10 moduli bagni, 3 tensostrutture, 1 modulo ufficio, 1 modulo per le attività ludiche ed una sala operativa mobile.

"La gestione dell'emergenza e' stata caratterizzata da una prima fase acuta che va dal 29 maggio al 31 luglio 2012" ha spiegato l'assessore alla protezione civile, Gianfranco Giuliani, "durante la quale sono stati assistiti circa 1000 ospiti, supportati da 100 volontari al giorno".

"Nella seconda fase, dall'1 agosto ad oggi, sono state assistite circa 500 persone grazie all'impegno 60 volontari al giorno che si sono alternati instancabilmente per prestare aiuto e soccorso alla popolazione dell'Emilia Romagna colpita dal terremoto". Complessivamente, sono stati serviti circa 250mila pasti tra colazioni, pranzi e cena e si sono registrate un totale di circa 11.000 presenze di volontari abruzzesi. "Voglio ringraziare" conclude Giuliani, "a nome della protezione civile e del governo regionale, tutti i volontari ed il personale della regione che si sono succeduti nel superamento dell'emergenza e nel lavoro di assistenza alle persone colpite".

com/

Terremoto: Regione, al via bando per aziende agricole danneggiate

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Regione, al via bando per aziende agricole danneggiate"

Data: **12/10/2012**

Indietro

Terremoto: Regione, al via bando per aziende agricole danneggiate

12 Ottobre 2012 - 15:32

(ASCA) - Bologna, 12 ott - Al via il bando regionale dell'Emilia Romagna per le aziende agricole e agroindustriali colpite dal terremoto, che hanno avuto attrezzature, macchinari, impianti distrutti o danneggiati.

Le risorse a disposizione ammontano a 99 milioni 256mila 818 euro e permetteranno di coprire, attraverso un contributo in conto capitale, l'80% della spesa. Le domande potranno essere presentate a partire dal 25 ottobre ed entro il 10 gennaio 2013 alle Province competenti per territorio.

Potranno accedere al bando tutte le aziende agricole e agroindustriali che hanno impianti nei 54 Comuni classificati nel "cratere" sismico piu' il Comune di Argenta in provincia di Ferrara.

"Vogliamo concedere questi finanziamenti entro marzo 2013, affinche' le imprese agricole e agroalimentari possano inserire queste risorse nei propri bilanci del 2012 - ha spiegato l'assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni nel corso della conferenza stampa che si e' svolta questa mattina a Bologna - Vogliamo evitare situazioni di bilanci in rosso a causa delle scorte andate perse o del valore degli impianti crollato a seguito del sisma. Questo intervento e' complementare a quelli gia' predisposti dalle ordinanze del Commissario per le attivita' produttive, c'e' una chiara demarcazione tra cio' che finanzia questo bando e gli altri provvedimenti".

com/mpd

rk

Terremoto/L'Aquila: Aielli ed Esposito nuovi capi uffici ricostruzione

- ASCA.it

Asca

"Terremoto/L'Aquila: Aielli ed Esposito nuovi capi uffici ricostruzione"

Data: **12/10/2012**

Indietro

Terremoto/L'Aquila: Aielli ed Esposito nuovi capi uffici ricostruzione

12 Ottobre 2012 - 13:32

(ASCA) - Roma, 12 ott - Paolo Aielli sara' il titolare dell'ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila, mentre Paolo Esposito sara' il titolare dell'ufficio speciale relativo ai 56 comuni del cratere sismico. Le nomine dei due manager sono state presentate stamattina a Palazzo Chigi dal ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca, nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato anche il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente e il coordinatore dei sindaci del Cratere, Elilio Nusca.

"Non basta legiferare per dire che si fa sviluppo, - ha detto Barca - bisogna saperle attuare, le norme. Grazie all'intesa con i sindaci delle zone colpite dal terremoto abbiamo oggi scelto i due capi degli uffici speciali della ricostruzione. Paolo Aielli e Paolo Esposito sono due manager di valore, che combinano capacita' manageriale, grande competenza tecnica e fortissima passione civile".

red/rus

Marche: Regione e Cooperativa pescatori insieme a prevenire inquinamento

- ASCA.it

Asca

"Marche: Regione e Cooperativa pescatori insieme a prevenire inquinamento"

Data: 12/10/2012

Indietro

Marche: Regione e Cooperativa pescatori insieme a prevenire inquinamento

12 Ottobre 2012 - 14:37

(ASCA) - Ancona, 12 ott - Un sistema di monitoraggio e allertamento costiero per prevenire l'inquinamento da idrocarburi dispersi in mare. La sua implementazione e' prevista dallo schema di convenzione, approvato dalla Giunta, tra Regione Marche e Cooperativa pescatori motopescherecci di Ancona. "Solo attraverso azioni di previsione e prevenzione e' possibile tutelare il mare e garantire quell'elevata 'qualita' della vita' che merita la collettivita' - ha detto l'assessore alla Difesa della costa, Paolo Eusebi - per attuare una politica di rispetto e tutela del mare efficace, non si puo' prescindere dalla promozione di convergenze di intenti con quelle categorie che hanno nel mare la loro fonte primaria di sostentamento e quindi il massimo interesse a garantire la sua tutela e sicurezza". "E'pertanto strategico attuare rapporti di collaborazione e sinergie operative fra enti pubblici ed istituzioni che si relazionano con il mare - quali concessionari di spiaggia, pescatori, societa' di navigazione, cantieristica e comunita' locali - per la realizzazione di un sistema integrato di monitoraggio e allertamento costiero in grado di perseguire gli obiettivi di previsione e prevenzione dei rischi". Tra le azioni che verranno messe in atto dalla convenzione, favorire la diffusione di una cultura di tutela e rispetto del mare; valutare congiuntamente la possibilita' che la categoria dei "Pescatori Professionisti" possa piu' efficacemente inserirsi nel sistema regionale di Protezione Civile soprattutto nell'ottica della tutela delle coste e sicurezza in mare; coinvolgere la Cooperativa nello sviluppo del sistema di monitoraggio e allertamento costiero della Regione finalizzato alla rilevazione di idrocarburi o sostanze nocive all'ambiente e alla salute. Viene inoltre evidenziata la necessita' di collaborare in studi e ricerche e nella sperimentazione di innovazioni di carattere tecnologico per ridurre il rischio di inquinamento. Per l'attuazione della iniziative e dei progetti, Regione e Cooperativa Pescatori di Ancona si impegnano reciprocamente a dare disponibilita' di competenze, personale ed attrezzature. La collaborazione sperimentata su Ancona, al raggiungimento di esito favorevole, verra' estesa alle flotte pescherecce di Fano, Civitanova Marche, San Benedetto del Tronto.

pg/mpd

Emilia R./Terremoto: Regione, individuati 27 progetti per 14,3 mln

- ASCA.it

Asca

"Emilia R./Terremoto: Regione, individuati 27 progetti per 14,3 mln"

Data: **12/10/2012**

Indietro

Emilia R./Terremoto: Regione, individuati 27 progetti per 14,3 mln

12 Ottobre 2012 - 17:10

(ASCA) - Bologna, 12 ott - Scuole, asili nido, pinacoteche, municipi, beni culturali, palestre polifunzionali, centri di interesse sociale: 27 progetti che riguardano altrettanti comuni saranno destinatari delle donazioni tramite sms e telefonia fissa, per un totale di 14 milioni 350 mila euro (il 95% del totale, il rimanente e' attribuito a Lombardia e Veneto). Ad annunciarlo e' il presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario delegato per la ricostruzione, Vasco Errani, che ha precisato come questa lista "non impiega tutti i fondi a disposizione: oltre a quelli inviati in data odierna sono pronti altri progetti, presentati da Comuni non ricompresi nell'elenco inviato alla Protezione civile, che saranno finanziati nei prossimi giorni con risorse provenienti da donazioni. Nessuna comunita' sara' lasciata indietro".

"Nei prossimi giorni - ha annunciato Errani -, sara' pubblicato un sito nel portale della Regione in cui saranno consultabili tutti gli interventi finanziati con le donazioni. Cio' riguardera' sia le liberalita' devolute alla Regione che quelle erogate nei confronti di Comuni o altri enti pubblici. Questo sistema, oltre a garantire una trasparenza assoluta e la tracciabilita' dei flussi finanziari, consentira' di avere informazioni continuamente aggiornate sullo stato di avanzamento dei lavori e sui soggetti coinvolti nella fase realizzativa".

com/dab/

Terremoto/L'Aquila: Barca, 3,4 mld sono risorse abbondanti e sufficienti

- ASCA.it

Asca

"Terremoto/L'Aquila: Barca, 3,4 mld sono risorse abbondanti e sufficienti"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto/L'Aquila: Barca, 3,4 mld sono risorse abbondanti e sufficienti

12 Ottobre 2012 - 12:15

(ASCA) - Roma, 12 ott - "Le risorse per la ricostruzione dell'Aquila sono abbondanti: 2,5 miliardi di euro ai quali si aggiungono fondi Inail per importi complessivi di 900 milioni di euro, per un totale di 3,4 miliardi. Cifre piu' che sufficienti, va detto. A questi vanno aggiunti altri 447 milioni di euro gia' assegnati, in quanto riguardano pagamenti da effettuare per lavori gia' svolti". Così il ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca, intervenuto stamattina alla conferenza di presentazione dello stato di attuazione per la chiusura dell'emergenza post sisma in Abruzzo.

"La preoccupazione dei sindaci e' sana, - ha aggiunto Barca - e' giusto che stiano addosso alle strutture centrali perche' i fondi ci sono, ma il processo di ricostruzione non deve 'sedersi'. Ad oggi - ha proseguito - e' stato speso solo il 10-15% di cio' che serve".

red/rus

Terremoto/L'Aquila: Cialente, ripartire subito dopo 4 mesi di stallo

- ASCA.it

Asca

"Terremoto/L'Aquila: Cialente, ripartire subito dopo 4 mesi di stallo"

Data: **12/10/2012**

Indietro

Terremoto/L'Aquila: Cialente, ripartire subito dopo 4 mesi di stallo

12 Ottobre 2012 - 12:55

(ASCA) - Roma, 12 ott - "Veniamo da quattro mesi di stallo completo, per cui adesso dobbiamo recuperare il tempo perduto e partire con assoluta rapidita', sia perche' all'Aquila si sta creando un allarme sociale, un clima di definitivo crollo delle aspettative e di profonda sfiducia". Lo ha detto il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, intervenuto stamattina alla conferenza di presentazione dello stato di attuazione per la chiusura dell'emergenza post sisma in Abruzzo.
red/rus

Maltempo: Protezione civile Roma, lunedì' rischio piogge estreme

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Protezione civile Roma, lunedì' rischio piogge estreme"

Data: **13/10/2012**

Indietro

Maltempo: Protezione civile Roma, lunedì' rischio piogge estreme

13 Ottobre 2012 - 17:23

(ASCA) - Roma, 13 ott - "Le previsioni piu' aggiornate indicano il rischio di un evento meteorologico estremo, con piogge e venti di forte intensita' che raggiungera' la Capitale dalla tarda mattinata di lunedì' 15 ottobre". Lo comunica la Protezione civile di Roma Capitale. "La macchina operativa - spiega la Protezione civile - e' gia' in stato di preallerta: si sono tenute diverse riunioni operative con la Polizia Locale e tutte le altre strutture comunali, inclusi i Municipi; il Campidoglio e' in costante contatto con la Protezione civile regionale e con il Dipartimento Nazionale per affrontare l'emergenza che al momento si profila da scenario non ordinario. Prevenzione delle situazioni di criticita' e pianificazione della gestione dell'emergenza sono i 2 fronti su cui si concentra l'attivita' del Campidoglio: sono state impiegate 10 squadre con mezzi pesanti per la pulizia profonda di tombini e pozzetti mentre Ama sta lavorando ininterrottamente per rimuovere le foglie dalle caditoie. Per quanto riguarda la pianificazione delle attivita' di gestione dell'emergenza e' stata decisa l'attivazione in ciascun municipio dei Centri Operativi Misti ma, per gestire piu' rapidamente eventuali situazioni di crisi, le forze comunali saranno concentrate nelle zone piu' critiche del Litorale, a Prima Porta, sulla Tiburtina e a Piana del Sole. In XIII Municipio verra' allestito un Posto di Comando Avanzato mobile per un'azione mirata sul territorio. Presidi operativi saranno dislocati a Prima Porta dove e' stato gia' controllato in via preventiva l'impianto di sollevamento. Ventimila sacchetti di sabbia serviranno per la protezione delle zone di esondazione del Fosso di Pratolungo e lungo gli argini del Canale Palocco all'Infernetto".

"Imponente lo schieramento del personale che interverra' per gestire le criticita' - prosegue la Protezione Civile -.

Ai 650 agenti della Polizia Roma Capitale gia' attivi nel controllo degli argini di Tevere e Aniene, lunedì' si aggiungeranno 600 unita' operative, tra personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama e Servizio giardini, che utilizzeranno mezzi e materiali per risolvere allagamenti, mettere in sicurezza gli alberi e gestire ogni altro genere di criticita'".

com/sam/

Maltempo: Gabrielli, limitare spostamenti a Roma a inizio settimana

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Gabrielli, limitare spostamenti a Roma a inizio settimana"

Data: **13/10/2012**

Indietro

Maltempo: Gabrielli, limitare spostamenti a Roma a inizio settimana

13 Ottobre 2012 - 15:10

(ASCA) - Roma, 13 ott - "All'inizio della settimana arrivera' una perturbazione importante che interessera' la maggior parte del territorio, ma che sara' particolarmente significativa sulle zone tirreniche centrali". Lo ha detto il capo del Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, che, parlando ai microfoni di SkyTg24, ha invitato, per quanto riguarda la Capitale, a "limitare gli spostamenti, se non strettamente necessari, in questi giorni in cui sappiamo, arrivera' questa perturbazione, perche' gli spostamenti, abbiamo visto in questi anni, sono il momento in cui abbiamo registrato piu' vittime e danni".

Gabrielli ha poi esortato a "fare attenzione agli scantinati, se ci sono cose deperibili a rimuoverle, se so che la mia auto sta in una zona depressa metterla in sicurezza" e ha messo in guardia dall'"errore di entrare in un loop di panico". Gli esperti, ha spiegato il capo della Protezione civile, "prevedono eventi concentrati anche estremi ma anche un interessamento areale, cioe' questa perturbazione comportera' precipitazioni su vaste aree che potranno interessare bacini come quello del Tevere, dell'Aniene, dell'Arno con possibili effetti sui corsi d'acqua principale, sul reticolo idraulico primario. Abbiamo sensibilizzato le strutture e componenti del Servizio Nazionale di Protezione civile - ha assicurato - affinche' siano preparate".

"Avremo questo inizio di autunno molto importante che andra' a impattare su un territorio che ha avuto una serie di episodi critici in estate con molte aree percorse dal fuoco, quindi avremo sicuramente dilavamenti con possibilita' di smottamenti, frane e quindi un quadro non rassicurante. Su questo, pero' -ha aggiunto Gabrielli- non dobbiamo fare l'errore di entrare in un loop di panico; al contrario dobbiamo entrare nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre piu' frequenti e che quindi dobbiamo prepararci per tempo". "Il modo migliore per prepararsi e affrontare questi eventi e' lasciare da parte le polemiche: se piovera' a Roma non sara' colpa del sindaco. Le zone critiche della citta' si conoscono, come quella di Ostia, dell'Infernetto, della Tiburtina Valley, si sa dove sono le zone depresse e quelle che facilmente finiscono sott'acqua: su queste -ha proseguito il Capo del Dipartimento della Protezione civile- bisogna lavorare preventivamente con azioni puntuali e mirate".

red/sam/

Maltempo: Alemanno, a Roma l'emergenza c'e' ed e' forte

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Alemanno, a Roma l'emergenza c'e' ed e' forte"

Data: **13/10/2012**

Indietro

Maltempo: Alemanno, a Roma l'emergenza c'e' ed e' forte

13 Ottobre 2012 - 15:10

(ASCA) - Roma, 13 ott - "E' un'emergenza abbastanza forte anche se i contorni non sono ancora definiti perche' la protezione civile non ha ancora emanato un bollettino definitivo del meteo e lo aspettiamo in giornata". Cosi' il sindaco di Roma Gianni Alemanno ha risposto ai cronisti in merito all'allerta meteo per lunedì e martedì, aggiungendo che gli esperti della Protezione civile di Roma hanno spiegato che si tratta di "precipitazioni forti e violente e dunque si tratta di usare grande attenzione. Non prenderemo provvedimenti salvo ulteriori notizie, provvedimenti relativi ad esempio a chiusura di scuole e di uffici, comunque ci raccomandiamo a tutti di usare la massima attenzione, evitare spostamenti se non necessari" aggiungendo poi la necessita' di aver cautela per chi abita in abitazioni collocate al pian terreno e a rischio allagamento. Alemanno ha poi ricordato che nelle zone piu' delicate da questo punto di vista bisognera' prestare massima attenzione ma che comunque la macchina del Comune e' allertata.

Il sindaco ha infine simpaticamente ringraziato il capo della Protezione civile Gabrielli che in mattinata aveva fatto una battuta su di lui dicendo che se piove non e' colpa di Alemanno, "e' stata una battuta quanto mai opportuna - ha detto ridendo il sindaco - viste tutte le polemiche sulla neve nel mese di febbraio, e' stato un gesto simpatico ricordare di non strumentalizzare eventi atmosferici imprevedibili".

bet/sam/ss

Schifani in Emilia: «In arrivo 70 milioni»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 13/10/2012

Indietro

CRONACA

13-10-2012

Schifani in Emilia: «In arrivo 70 milioni»***Alla ricostruzione risparmi su fondi ai partiti e tagli del Senato L auspicio: «Dopo il voto non si torni a Guelfi e Ghibellini»***

DAL NOSTRO INVIATO A SAN PROSPERO (MODENA)

ANGELO PICARIELLO

« S tiamo vivendo una stagione di grande responsabilità, ma il mio timore, ora, è si torni presto a fare i Guelfi e i Ghibellini...», confida Renato Schifani. Il presidente del Senato è in Emilia, a portare la vicinanza delle istituzioni alla gente terremotata. Pranza con gli operai, e a loro risponde a cuore aperto sul futuro del Paese. Interrogativi ancor più inquietanti in una terra con le ferite aperte di un terremoto che ha abbattuto i capannoni. Ma qui a San Prospero Luigi Mai, presidente degli artigiani locali del Cna, gli racconta della sua storia di speranza: «Caduti i nostri capannoni di Mirandola, ma avendo salvato i macchinari, abbiamo riaperto qui e la produzione per via di questa sciagura è paradossalmente aumentata ». Nel 2009, infatti la Ptl, azienda meccanica del settore edile aveva aperto un ramo d azienda nel settore antisismico, rivelatosi poi prezioso.

Il presidente del Senato in una giornata che la pioggia battente rende ancora più cupa - «non se ne vedeva una così dai giorni del terremoto », si rammarica il sindaco di Finale Emilia Fernando Ferioli - in questo pranzo frugale con operai già tornati al lavoro dopo il sisma, ritrova la voglia di sorridere. E di spiegare: «Si sono fatte tante cose importanti, in questa fase politica, le liberalizzazioni, le semplificazioni, la riforma delle pensioni...». Interviene un operaio, con tono educato, ma risoluto: «Presidente, ma mi dice come fa un operaio come me ad andare in pensione a 70 anni?». Schifani sorride, tocca allora al presidente dell Emilia-Romagna Vasco Errani togliere le castagne dal fuoco, perché il presidente del Senato proprio non ha voglia di contraddire gente che è venuto qui a consolare.

Non solo parole, però. Schifani porta anche buone notizie: «Ho parlato col presidente del Consiglio - annuncia ai giornalisti - e mi ha assicurato che il governo metterà a disposizione delle zone terremotate e alluvionate le somme risparmiate con la riduzione dei fondi ai partiti. In Emilia dovrebbero arrivare fra i 50 e i 60 milioni. Poi a breve anche i 21 milioni di risparmi che il Senato ha restituito al ministero dell Eco- nomia, chiedendo - ricorda - che essi potessero, appunto, essere destinati all Emilia. Faremo di tutto - assicura Schifani - perché a breve venga approvata una piccola norma che consenta il cambio di destinazione». A Schifani, in visita in Emilia, arriva da Roma anche la notizia dell apprezzamento di Napolitano, espresso personalmente in una lettera a lui indirizzata, per i passi avanti sulla legge elettorale. «È uno stimolo a fare di più e meglio gli interessi del Paese e dei cittadini, che hanno il diritto di tornare a votare da protagonisti. Faremo di tutto - promette - perché il Senato approvi al più presto questa riforma e la trasferisca alla Camera. Ma se non avessimo avuto lo stimolo continuo e il richiamo autorevole del capo dello Stato questo risultato non si sarebbe raggiunto».

Non solo la legge elettorale. Al Senato si attende ancora la calendarizzazione per l aula della normativa per il fine vita, dopo che - sulla scorta del caso Eluana - era emersa con chiarezza l urgenza di colmare un vuoto legislativo . «La commissione Sanità ha ripreso l esame. Non c è dubbio - risponde Schifani - che quello sottoscritto dai 160 senatori è un appello forte del quale non si potrà non tener conto. Mi auguro - conclude - che la ripresa del dibattito possa avvenire in un clima di sereno confronto sia pur fra opinioni diverse». Trapela però, a complicare le cose, il passo ufficiale verso la

Schifani in Emilia: «In arrivo 70 milioni»

presidenza del Senato da parte del gruppo del Pd che nega la sua disponibilità. Si vedrà.

L'intensa mattinata di Schifani in terra d'Emilia era iniziata a Modena con un vertice in prefettura, presenti 15 primi cittadini dei centri più colpiti, l'arcivescovo di Modena Antonio Lanfranchi e il vescovo di Carpi Francesco Cavina - a rappresentare le gravi difficoltà delle tante chiese distrutte e danneggiate - e alcuni parlamentari locali, Isabella Bertolini, Mariangela Bastico, Carlo Giovanardi e Giuliano Barbolini.

Poi nel tendone del Centro operativo comunale di Finale, Schifani incontra i ragazzi della scuola media Elvira Castelfranchi. Con loro si intrattiene a lungo, ascolta i docenti, si ferma per qualche foto. Ma ha due messaggi da lanciare. Il primo: «Il nostro Paese punta sulla qualità, sulla trasparenza, sull'onestà e soprattutto sul rispetto della legalità. Pretendetela - scandisce - : sulla legalità si costruisce una Repubblica sana e un Paese sano». Il secondo sull'increscioso episodio di Padova: «Quelle immagini ci hanno indignato - dice - . Fatti del genere non dovranno più accadere, momenti così delicati debbono essere gestiti attraverso personale qualificato. Mai violenza ai bambini, anche se in esecuzione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria ». Si sposta poi nei locali provvisori della materna parificata 'Sacro Cuore', si china verso i bimbi e dai vetri si coglie tutt'un fiorire di manine alzate a indicare gli anni, 4 o 5, all'illustre ospite. Legalità e lotta alla corruzione. «Serve una maggiore assunzione di responsabilità della classe politica», chiede Schifani. In particolare le Regioni «debbono essere all'altezza delle responsabilità attribuite loro dalla riforma dell'articolo V con l'utilizzo rigoroso dei fondi pubblici. Il sistema istituzionale regionale - conclude Schifani - ha molto da rimproverarsi, ma questi episodi debbono servire da monito per evitare errori per il futuro».

Per strada, sotto la pioggia, lo ferma un cronista locale, Gianluca Borgatti, e gli dona un libro fotografico: 'Finale Emilia anno zero'. «È l'assassinio del nostro paese», spiega. «Speriamo ora rinasca», replica Schifani. Alla Rocca estense trova uno spettacolo di distruzione, gli spiegano che ogni pietra va prima censita, ma tutto tornerà come prima. Una signora ha un dono più 'leggero' per lui ('A tavola con duchi e duchesse', libro di specialità locali): «Ah, finalmente una nota lieta! ». Il presidente del Senato tocca con mano la capacità di reazione di questa gente. In piazza Verdi, a Finale Emilia, entra nel forno dei Fratelli Tedde, riaperto da sole 4 settimane, con la clientela ridotta all'osso in un centro storico sventrato. Li incoraggia: «Siete di esempio anche per altri ». Andrà via rinfrancato: «Mi sono fatto l'idea di una realtà forte e sana, capace di alzare la testa reagire senza chiedere assistenza. Sindaci e imprenditori che stanno lavorando in maniera eccelsa». Solo l'ultima domanda resta senza risposta: «Il Pdl, il suo partito quasi non esiste più...». Davvero per Schifani s'è fatta ora di rientrare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lotta alla corruzione

«Ragazzi, pretendete la legalità. Un Paese sano si basa sul rispetto delle regole. Le Regioni facciano tesoro degli errori sulla vigilanza» **legge sul fine-vita**

«Non può essere ignorato l'appello di 160 senatori. Auspico un confronto corretto, sia pur con opinioni diverse» **la riforma elettorale**

«Gratifica la lettera di Napolitano. Senza di lui non ce l'avremmo fatta. Ora i cittadini-elettori debbono tornare protagonisti»

Ìk

Torna la Biennale Enogastronomica Fiorentina

, di Redazione di TigullioVino.it

Blog tigulliovino

"Torna la Biennale Enogastronomica Fiorentina"

Data: 12/10/2012

Indietro

Torna la Biennale Enogastronomica Fiorentina Tweet
Firenze (FI) - Firenze

dal 03 novembre 2012 al 18 novembre 2012

di Redazione di TigullioVino.it

Articolo georeferenziato

16 giorni di eventi, mercati, spettacoli e degustazioni in giro per Firenze dedicati all'enogastronomia di qualità.

Tutto pronto per la terza edizione della BIENNALE ENOGASTRONOMICA FIORENTINA (www.biennaleenogastronomica.it), in programma DAL 3 AL 18 NOVEMBRE, con appuntamenti ed eventi ispirati al cibo e alle bevande di qualità .

Ideata e organizzata da Confesercenti Firenze e Studio Umami (www.studiumami.com), con la direzione artistica del giornalista e critico enogastronomico Leonardo Romanelli, il contributo della Camera di Commercio di Firenze e il patrocinio di Regione Toscana, Provincia e Comune di Firenze, la BIENNALE ENOGASTRONOMICA FIORENTINA alternerà, in locali, ristoranti, piazze e palazzi storici di Firenze, mercati, degustazioni, incontri, food-show, spettacoli, itinerari del gusto, aperitivi, con un occhio attento anche alla solidarietà.

Il ruolo principale della Biennale sarà interpretato dagli oltre 90 ristoratori fiorentini che, per l'intera durata dell'evento, con l'iniziativa "Un piatto tipico al ristorante" proporranno nei loro menù alcuni piatti della tradizione, preparazioni in certi casi ormai introvabili, per un tuffo nella più autentica cultura gastronomica gigliata.

Quest'anno la Biennale stringerà un gemellaggio molto speciale, sia per scoprire produzioni extraregionali e deliziare i partecipanti, sia per dare una mano a chi in questo momento ne ha più che mai bisogno.

Sarà infatti l'Emilia Romagna, recentemente colpita dal terremoto, una tra le protagoniste di questa terza edizione: l'inaugurazione della Biennale, fissata per sabato 3 novembre alla casa della Biennale, presso l'ex tribunale di Piazza San Firenze, accoglierà una delegazione di "camminatori" capitanata da Leonardo Romanelli che percorrerà, lungo gli antichi sentieri che tagliano gli Appennini, gli oltre cento chilometri che separano la cittadina modenese di Finale Emilia, uno dei luoghi più colpiti dal sisma dello scorso maggio, da Firenze. L'iniziativa vedrà la raccolta di fondi per le popolazioni terremotate. A seguire, presso la Casa della Biennale, il Lambrusco sarà il re di una degustazione speciale - "Lambrusco un piacere effervescente" - aperta al pubblico con banchi di assaggio accompagnati da specialità della gastronomia emiliana.

Altre due grandi degustazioni guidate impreziosiranno il calendario della Biennale: una dedicata al Brunello ("Il Brunello si presenta" - Palazzo Strozzi, Piazza Duomo, Firenze - martedì 13 novembre) ed una alle vecchie annate ("La storia nel bicchiere" - ex tribunale Piazza San Firenze, Firenze - giovedì 15 novembre) di affermate e storiche aziende toscane. Con l'iniziativa "Il gelato della Biennale", alla sua seconda edizione, verranno coinvolti diversi maestri gelatieri / pasticceri fiorentini che nei loro esercizi proporranno, per l'intera manifestazione ed oltre, "Il Gelato/ Dolce della Biennale", nuova golosa creazione realizzata appositamente per la rassegna con un prodotto di stagione.

Tra i grandi eventi "Fermento Birra show che si terrà sabato 17 e domenica 18 novembre alla casa della Biennale, dedicato alla birra artigianale italiana, con banchi di degustazione con birra alla spina e in bottiglia, oltre a prodotti tipici gastronomici emiliani e toscani; il "Il Mercato dei sapori e dei mestieri", da venerdì 9 a domenica 11 novembre, un

Torna la Biennale Enogastronomica Fiorentina

variegato mercato che coinvolgerà due delle piazze più belle del centro storico fiorentino (Repubblica e Strozzi) proponendo una selezione di eccellenze enogastronomiche ed artigiane della tradizione toscana e non; "Dolci tentazioni" venerdì 9 novembre, sempre alla casa della Biennale, una kermesse che riunirà dolcezze vinicole, birrarie e gastronomiche; un'appendice realizzata ad hoc del "Florence Wine Event" (sabato 10 e domenica 11 novembre), uno degli eventi vinicoli più rinomati del panorama fiorentino, con focus sulle produzioni biologiche del territorio; "Olio che passione" (domenica 18 novembre), con eventi dedicati all'olio novo presso diverse aziende del comprensorio fiorentino (maggiori dettagli sul sito della Biennale).

Con "La Staffetta del Gusto" (domenica 4 novembre) si andrà alla scoperta della storia dei locali fiorentini e dei produttori enogastronomici toscani grazie ad un tour guidato per la città, mentre con l'appuntamento "Firenze tra tavola e storia" (domenica 11 novembre) si potrà partecipare ad un insolito percorso a piedi con tappe presso statue, lapidi e iscrizioni che ricordano personaggi legati alla cultura della buona tavola, accompagnate da letture e aneddoti. Il "Pranzo di Solidarietà" (lunedì 12 novembre), in collaborazione con la Caritas di Firenze, sarà un piccolo omaggio ai senza tetto ai quali sarà dedicato un pranzo speciale. Martedì 6 novembre, invece, sempre alla casa della Biennale, la nuova associazione inVite (www.associazioneinvite.it) terrà, in occasione della presentazione del primo corso di formazione per diventare esperti di "vite e di vino" fatto su campo con la docenza di esperti vignaioli, una degustazione delle etichette più rappresentative delle aziende partecipanti a questo progetto.

La Biennale si concluderà domenica 18 novembre con l'appuntamento "Firenze nel piatto: l'evento sarà un tributo ad alcuni prodotti tipici della tradizione fiorentina, con chef che proporranno al pubblico partecipante un piatto realizzato con gli ingredienti protagonisti. Le preparazioni saranno giudicate da una giuria di giornalisti enogastronomici ed esperti. Nel corso dell'appuntamento si svolgerà la consegna ai ristoratori che hanno preso parte alla Biennale di una targa ricordo da parte dei rappresentanti degli enti organizzatori. Un calendario assolutamente ricco ed eterogeneo, che farà di Firenze un imperdibile punto di incontro dedicato ai sapori ed ai saperi enogastronomici.

Per informazioni:

Web: www.biennaleenogastronomica.it

Studio Umami

Tel: 055.0946266

E-mail: info@studioumami.com

Pubblicato il 12 ottobre 2012 in Food Letto 12 volte Ìk

i volontari anpas spiegano tutti i rischi del terremoto

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/10/2012

Indietro

IN PIAZZA MARTIRI

I volontari Anpas spiegano tutti i rischi del terremoto

TERAMO La campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico "Terremoto: io non rischio" fa tappa a Teramo grazie ai volontari delle associazioni Anpas Croce Bianca Montorio, Croce Bianca Teramo e Pros Pineto, che saranno presenti domani e domenica dalle 8,30 alle 18,30 nei punti informativi allestiti in piazza Martiri. I volontari distribuiranno materiale informativo, risponderanno alle domande dei cittadini sulle possibili misure per ridurre il rischio sismico, sensibilizzandoli ad informarsi sul livello di pericolosità del proprio territorio. In tutta Italia saranno oltre 1.500 i volontari di 12 organizzazioni nazionali di Protezione civile impegnati nelle piazze di cento comuni ad elevato rischio sismico o ritenuti particolarmente rilevanti per una efficace informazione alla popolazione su questo tema. L'iniziativa nasce da un'idea del dipartimento della Protezione civile e dell'Anpas e viene realizzata in collaborazione con l'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) e ReLuis (consorzio della rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica). Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito ufficiale della campagna www.iononrischio.it.

ricostruzione, paesaggio e sapere nel libro dell'architetto rizzi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/10/2012

Indietro

L AQUILA

Ricostruzione, paesaggio e sapere nel libro dell'architetto Rizzi

di Federica D Amato wL AQUILA A pochi giorni dall'inaugurazione all'Aquila del Parco Auditorium di Renzo Piano, è utile focalizzare l'attenzione sul libro L'Aquila S(c)isma dell'immagine Mimesis Edizioni, di un altro grande architetto, Renato Rizzi, che ha concentrato il proprio lavoro sugli aspetti teorici e pragmatici dell'evento terremoto, da una prospettiva d'indagine che sblocca le usuali disgiunzioni analitiche tra emergenza e ricostruzione, natura e cultura, significato e significante dell'immagine. Il volume prende le mosse e raccoglie i risultati dalle lezioni tenute dal professor Rizzi presso la facoltà di Architettura dello Iuav, a Venezia, nei corsi 2009/2010 dei laboratori di conservazione e teoria della progettazione, che hanno affrontato la ricostruzione del borgo aquilano di Bagno Grande, risultati che unitamente ad ulteriori proposte per L'Aquila ritroviamo in questi giorni in una bella mostra allestita proprio a Venezia dal titolo Ricostruire il paesaggio, ricostruire il sapere . Dunque, ancora una volta L'Aquila protagonista a causa di un antefatto che in negativo serba in sé non solo l'immediatezza di un dolore insanabile, ma anche e soprattutto lo smascheramento di un paradigma tecnico-scientifico bestiale nelle sue premesse e nei suoi esiti. Da qui parte la felice responsabilità di questo libro: «infrangere il blocco mentale della contemporaneità, oltrepassare il paradigma dominante dell'Occidente». Se è vero che una catastrofe naturale azzeri l'esistente, in ogni sua declinazione d'espressione, allora è inevitabile che avvenga una tabula rasa anche a livello dell'immagine, uno «scisma» appunto, davanti al quale l'Architettura non può non chiedersi «come ricostruire la città nel tempo della sua sistematica ed ossessiva dissoluzione», in rapporto alla catastrofe ma anche allo svuotamento etico-estetico in atto nel paesaggio urbano e naturalistico. La prima parte consiste di 12 immagini, attraverso le quali l'autore convoglia l'analisi dei momenti che scandiscono la tragedia con un metodo sospeso tra architettura e filosofia; la seconda si concentra sulla ricostruzione vera e propria di Bagno Grande mentre la terza consta di una nutrita serie di immagini che riproducono i modelli delle fasi di studio e progetto. Un focus originale, dunque, quello che l'architetto Renato Rizzi fa sul terremoto avvenuto a L'Aquila, la cui validità si spera possa portare le istituzioni a promuovere un incontro tra lo stesso Rizzi e la popolazione aquilana. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

addio alle armi, cosa resterà delle caserme?

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- *Chieti*

Addio alle armi, cosa resterà delle caserme?

Abruzzo, con l'abolizione del servizio militare obbligatorio e la crisi edifici abbandonati all'incuria o trasformati in sedi di uffici: ecco la mappa

di Giuliano Di Tanna wPESCARA A Chieti la caserma Berardi, sede del 123° Reggimento, ha chiuso i battenti a fine settembre con una toccante cerimonia di addio alla città. Una cerimonia che è sembrata una sorta di commiato simbolico da un mondo che è iniziato a cambiare da quando, nel 2005, è stato abolito il servizio militare di obbligatorio di leva. La ridotta popolazione militare (dopo la cancellazione della naja) e le necessità economiche della crisi hanno posto la questione: che fare delle caserme? Anche l'Abruzzo è coinvolto in questo processo che comporta la possibilità di sdemanializzare e immettere sul mercato (attualmente depresso) degli immobili le ex caserme; oppure di acquisire le aree e gli edifici da parte degli enti locali (soprattutto i Comuni) per destinarli a parchi o ad usi pubblici. In questo contesto qual è attualmente la mappa della situazione in Abruzzo? E una cartina che rimanda a un paesaggio frastagliato dove convivono il vecchio (le caserme ancora in funzione) con il nuovo. A Chieti, non sono bastati i numeri espressi, con 2400 militari volontari l'anno formati per la ferma prefissata breve e provenienti da ogni parte del centro sud Italia, per salvare la Berardi. La caserma, adesso, potrebbe accogliere gli uffici del comando provinciale dei carabinieri in base a un progetto dell'amministrazione comunale. Entro l'anno invece, salvo improbabili ripensamenti, chiuderà anche il Dipartimento militare di medicina legale di Chieti che trova posto, dal lontano 1871, all'interno della storica caserma Bucciante della villa comunale. La città, poi, deve fare i conti con il sottoutilizzo della caserma Spinucci in piazza Garibaldi, un tempo sede del distretto militare, che ospita adesso alcuni uffici minori della questura, un archivio e i militari di stanza alla Berardi. A Vasto è chiusa ormai da più di dieci anni l'ex caserma militare di contrada Colle delle mandorle, nella parte alta della città. Due edifici su un'area di cinque ettari immersi nel verde e con vista sul mare ormai in stato di abbandono e degrado, circondati dai rifiuti. Nonostante la procedura di acquisizione avviata dal Comune con l'Agenzia del demanio nel 2009, con un esborso di 534 mila euro, l'ex caserma è di fatto inutilizzata. Vista la posizione strategica, avrebbe dovuto essere un centro di eccellenza per le trasmissioni radio ma così non è stato. Antenne e ripetitori sono stati ormai smantellati e il sito, più volte bonificato, è diventato una discarica abusiva. In Provincia dell'Aquila, resta alto a Sulmona l'allarme per la chiusura della caserma Cesare Battisti. La struttura di viale Mazzini era stata condannata dalla riorganizzazione dei presidi militari minori (quelli con meno di mille e 500 posti), fino alla firma del decreto ministeriale dello scorso 5 gennaio sulla riconversione in Cme Abruzzo (il Comando regionale militare dell'esercito). Col governo Monti e l'avvio di una serie di dismissioni di presidi e servizi, però, la caserma non sarebbe più in salvo, secondo le parti sociali. Un decreto ministeriale del gennaio scorso ha ritardato la chiusura, annunciata per l'estate, a causa dei tagli alle strutture militari minori. Secondo il provvedimento, dovrebbero essere circa 200 i militari e gli impiegati civili impiegati. In questi ultimi mesi, invece, i militari in forza permanente alla Battisti non hanno mai superato le 150 unità, tra ufficiali, sottufficiali e personale dipendente del ministero. All'Aquila sono quattro le caserme. Tutte, però, hanno in gran parte perso la propria funzione principale diventando punti di riferimento per la città capoluogo specie dopo il terremoto. In particolare quella della guardia di finanza (a Coppito), che ospita la scuola ispettori e sovrintendenti dal 2009 è nota per essere stata sede di alcuni dei principali eventi del post-sisma (funerali di stato e G8) e ancora ospita gli sfollati. La caserma Francesco Rossi (al Torrione), sede del 9° reggimento Alpini venne costruita nel 1937, ma è inagibile da dopo il terremoto. Il Comune intende stringere un accordo col ministero della Difesa per acquistare la struttura insieme all'ex distretto militare, restando invece la caserma Campomizzi-Pasquali a disposizione dell'esercito che provvederà a restaurarla. La caserma Pasquali (sulla statale 80) del 33° Reggimento artiglieria terrestre "Aqui", danneggiata in alcune delle sue palazzine, ospita anche il comando militare esercito "Abruzzo", che ha avuto le sue strutture inagibili. Per

addio alle armi, cosa resterà delle caserme?

quanto riguarda la Campomizzi (sulla statale 80) la palazzina C della caserma è a disposizione solo degli studenti universitari. In provincia di Teramo, infine, gli unici due reparti delle forze armate presenti nel dopoguerra, ovvero il distretto militare _ istituito nel 1948 _ e la 61ma Compagnia addestrativa alpini _ istituita nel 1962 _ sono stati spazzati via dalla riorganizzazione dell'esercito seguita al crollo del muro di Berlino. Entrambi hanno cessato di esistere nel 1996 e le caserme che li ospitavano sono diventate immobili dismessi e da ricollocare. La caserma Andrea Costantini, che ospitava il distretto militare e nella quale era di stanza un piccolo reparto di fanteria, dopo un'opera di ristrutturazione durata anni e costata un milione e 650mila euro è diventata nell'ottobre 2006 sede del comando provinciale della guardia di finanza. L'attigua caserma Aurelio Grue, dove generazioni di alpini abruzzesi sono state addestrate e hanno vissuto la cerimonia del giuramento, è invece sede del comando provinciale dei vigili del fuoco dal 16 marzo 2011. (Hanno collaborato Simona Andreassi, Michela Corridore, Federica Pantano e Jari Orsini) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

università, la biblioteca dovrà sgomberare

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- *Chieti*

Università, la biblioteca dovrà sgomberare

Trasferimenti dei reparti a rischio sismico, dalla palazzina N dovranno andare via anche gli studenti

CHIETI La biblioteca unificata di Medicina, Farmacia e Scienze traslocherà dalla palazzina N del complesso del clinicizzato. La decisione, a sorpresa, è stata resa nota dal rettore della D'Annunzio, Carmine Di Ilio, nell'incontro con il direttore generale della Asl Francesco Zavattaro. Incontro in cui l'altro ieri pomeriggio si dovevano mettere a punto i dettagli dei trasferimenti tra Asl e università nell'ambito delle operazioni di sgombero dei corpi C e F che verranno ristrutturati secondo la nuova normativa antisismica. «Nella palazzina Sebi, che è di nostra proprietà», spiega Zavattaro, «eravamo disponibili a lasciare la biblioteca, del resto conciliabile con gli spazi del piano terra in cui sistemeremo il day hospital oncologico dopo lavori che non comporteranno interventi sulla struttura ma soltanto un nuovo allestimento compatibile con le attività che prevedono un movimento notevole di pazienti in terapia. Ma il magnifico rettore», riprende Zavattaro, «ha però deciso per il trasferimento e ha assicurato tempi di sgombero in linea con il nostro calendario delle operazioni». L'università smantellerà la sua biblioteca entro novembre, per poi sistemarla in un edificio di proprietà dell'ateneo dove il servizio riprenderà a funzionare nelle prime settimane del 2013. «La biblioteca», annota il direttore generale, «sarà coinvolta in un trasferimento sostanzialmente senza disagi per l'università, che dovrà soltanto reperire un nuovo grande locale col requisito della possibilità di sopportare carichi elevati per metro quadro sul solaio. Ancor meno critico», prosegue Zavattaro, «si annuncia il trasferimento delle aule per le lezioni di specializzazione e gli uffici dei docenti, tutti situati ai piani superiori della palazzina Sebi. Dove peraltro i nostri interventi si limiteranno a installazioni di nuovi impianti, come il gas medicale». La N diventerà una palazzina a elevata concentrazione di servizi. «In qualche caso, come il Laboratorio analisi e il centro prelievi», spiega il manager, «unificheremo strutture che erano sparse. E si tratterà di trasferimenti definitivi». Intanto continua la raccolta di firme degli studenti universitari per impedire il trasferimento della biblioteca. Francesco Blasi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

oggi chiude il campo abruzzo a cavezzo

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

TERREMOTO

Oggi chiude il campo Abruzzo a Cavezzo

L AQUILA La sala operativa della Protezione civile regionale ha annunciato che oggi inizieranno le operazioni di smantellamento del Campo Abruzzo di Cavezzo, in provincia di Modena, per gli sfollati del terremoto in Emilia. Il campo a pieno regime era composto da 63 tende climatizzate, 2 cucine mobili, 10 moduli bagni, 3 tensostrutture, un modulo ufficio, un modulo per le attività ludiche e una sala operativa mobile. Inoltre, era dotato di impianto elettrico e idrico sanitario certificato a norma e provvisto di ombreggianti per una superficie di circa 2.200 mq e di un ponte radio per le comunicazioni locali. «La gestione dell'emergenza è stata caratterizzata da una prima fase acuta che va dal 29 maggio al 31 luglio», ha spiegato l'assessore regionale alla Protezione civile, Gianfranco Giuliani, «durante la quale sono stati assistiti circa 1000 ospiti, supportati da 100 volontari al giorno. Nella seconda fase, dal 1° agosto ad oggi, sono state assistite circa 500 persone grazie all'impegno 60 volontari al giorno che si sono alternati instancabilmente».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

gli ingegneri bocciano la scelta dei supermanager

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- *Teramo*

Gli ingegneri bocciano la scelta dei supermanager

Ricostruzione, il presidente dell Ordine sollecita la soluzione dei problemi «Mancano ancora risposte sulle procedure e sui fondi a disposizione»

LA RINASCITA DOPO IL SISMA »LE NOMINE DEL GOVERNO

di Enrico Nardecchia wL AQUILA «Chi li conosce? Siamo alle solite. Piombano sul territorio personaggi che magari conosceranno pure la contabilità industriale ma che con l'edilizia hanno davvero poco a che fare». Se non è una bocciatura poco ci manca. Le parole di Paolo De Santis, presidente dell Ordine degli Ingegneri, la dicono lunga sulla ricaduta cittadina delle nomine dei due supermanager Paolo Aielli e Paolo Esposito, che guideranno, rispettivamente, gli uffici speciali del governo per la ricostruzione dell Aquila e dei centri del cratere sismico. TAPPETI ROSSI. «Non sappiamo come si rapportheranno con le problematiche del territorio», argomenta De Santis. «Sono due corpi estranei alla ricostruzione. Credo che, provenendo essi dal mondo industriale, la logica industriale mal si coniughi con la logica edilizia. Parliamo di mondi diversi. Non vorrei, poi, che si tornasse ai tappeti rossi che il sindaco Cialente stese a Fontana quando voleva farlo city manager. C'è grande incertezza. Aspettiamo di valutarli sulle cose che faranno, ma io avrei preferito chi conosce il mondo dell edilizia, della costruzione, le procedure tecnico-amministrative. Non le relazioni industriali». LE PRATICHE FERME. «La filiera dei controlli resta? Da quello che mi dicono la convenzione ancora non c'è. Tuttavia, non si poteva fare diversamente. Altrimenti, tra concorso e ricorsi, non prima di metà giugno 2013 avremmo potuto pensare di iniziare ad attivare gli uffici. La stessa nomina di Mancurti come traghettatore la dice lunga sullo stato delle cose. Il blocco è un dato di fatto. Blocco delle pratiche e dei soldi. Non sappiamo quali siano le intenzioni per il centro storico. Si susseguono le riunioni in Comune e al ministero per la nuova scheda del danno, cercano di darci un po' di cloroformio, noi non sappiamo niente e si va di male in peggio. Non sappiamo cosa accadrà con la scheda parametrica. Facemmo tante osservazioni, ma mi lascia perplesso che la classe politica aquilana nulla dica sul collegamento livello del danno-contributi concessi. Di questo abbiamo informato la quinta commissione. Questo è il grande problema. Dopo 6-7 anni la parte impiantistica va comunque rifatta, all'interno degli immobili danneggiati. E nessuno risponde. Ecco perché sono molto perplesso sulla scelta dei manager. Mancano figure che scientificamente e tecnicamente capiscano i problemi di danno del terremoto. Nel 2009, con la Protezione civile, gli interlocutori c'erano. Andati via loro, dei problemi del terremoto legati ai danni non ne abbiamo parlato più con nessuno. E c'è chi crede che col grande manager dell'industria si possano risolvere i problemi». BIRICHINATE. L'ultimo problema sul tavolo di De Santis è quello dei criteri di valutazione delle finiture nelle case danneggiate. Anche in questo caso è una questione di soldi. «I cittadini sono arrabbiati, e i tecnici ancora di più, perché Fontana, in una delle sue ultime birichinate, ha scritto un parere sull'interpretazione dell'ordinanza 3790 che ha creato un caos incredibile. Per noi ingegneri le finiture sono lavori di tipo A mentre per Fontana sono di tipo B. Per cui ci sono limiti di costo di 400 euro a metro quadrato e quindi occorre comprimere tutto in questa soglia, a scapito della sicurezza sismica degli edifici. Ho scritto a mezzo mondo ma nessuno ha risposto, Comune compreso». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

maltempo, allerta anche in abruzzo

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 15/10/2012

Indietro

- Regione

Maltempo, allerta anche in Abruzzo

Sei regioni a rischio nubifragi, timori a Roma. Monitoraggio della protezione civile sul fiume Pescara e nei sottopassi a pescara

Gabrielli tra i volontari di Manoppello

Franco Gabrielli, capo della Protezione civile nazionale ed ex prefetto dell'Aquila, ha partecipato, ieri a Pescara, a «Terremoto io non rischio», l'iniziativa per la riduzione del rischio sismico che si è svolta in 102 piazze d'Italia, con oltre 1.500 volontari di 12 organizzazioni nazionali. Per la provincia di Pescara, la manifestazione è stata curata dai volontari della Pubblica assistenza di Manoppello, che sono stati appositamente formati dal dipartimento della Protezione civile. In piazza primo maggio a Pescara nelle giornate di ieri e sabato i volontari nello stand appositamente realizzato, hanno distribuito il materiale informativo e risposto alle domande dei cittadini sulle possibili azioni per ridurre il rischio sismico. Sabato la Nazionale di calcio Under 21 ha visitato lo stan. La campagna è promossa dalla Protezione civile e dall'Anpas, in collaborazione con l'Ingv-Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e con ReLuis-Consorzio della Rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica.

PESCARA I temporali destinati a chiudere questo inizio di autunno mite stanno arrivando. Il maltempo, stando alle previsioni meteorologiche, riguarderà soprattutto il nord e il versante tirrenico dell'Italia. Ma a Pescara, Berardino Fiorilli, vice sindaco e assessore alla Protezione civile, ieri sera, ha lanciato l'allarme anche per la città più popolosa d'Abruzzo. «E scattata anche per Pescara l'allerta meteo per l'arrivo di una probabile forte perturbazione che potrebbe portare bombe d'acqua sulla città, con violenti acquazzoni e nubifragi», ha detto Fiorilli. «Alle 16.25 odierne (di ieri per chi legge ndr) il Centro di rilevamento regionale ha inviato una nota comunicando l'improvviso mutamento climatico che addirittura potrebbe partire già nel corso della prossima notte (ieri notte per chi legge ndr), sollecitando l'amministrazione comunale a porre in essere tutte le misure necessarie per garantire il controllo del fiume e dei sottopassi soggetti ad allagamenti. Immediatamente abbiamo riunito e preallertato tutte le unità della Protezione civile che ha già fatto partire le operazioni preventive di pulizia di tombini e caditoie, attraverso le unità della Attiva, specie nelle zone più a rischio. Inoltre stiamo predisponendo le transenne nelle zone soggette ad allagamenti, a partire dallo stadio e nelle aree golenali. L'attenzione è massima anche se lo scarso preavviso ovviamente rischia di essere penalizzante». «In realtà», ha aggiunto Fiorilli, «stavamo già seguendo le avvisaglie di maltempo che però, sulla base di quanto preallertato già nelle ultime quarantotto ore, avrebbe dovuto interessare soprattutto la fascia tirrenica, con particolare attenzione per il Lazio, dunque Roma, la Toscana e la Campania». Il ciclone Cleopatra è questo il nome dato all'ondata di temporali in arrivo dovrebbe colpire, oggi, prima la Liguria per poi estendersi al centro e sud Italia. Insomma, sembra proprio che la lunga estate è finita e che il vero autunno è cominciato. Da oggi ci dovrebbe essere la vera svolta autunnale per sei regioni: Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania che già dalle prossime ore vedranno il cielo oscurarsi e la pioggia cadere copiosa. Oggi i nubifragi si porteranno sul Friuli dove si attendono 150mm di pioggia in 24 ore con punte di 200mm. Sempre oggi nubifragi previsti anche sull'alta Toscana e dal pomeriggio sul Lazio e Roma con punte di 50-100mm in 12 ore. Da stasera, poi, i nubifragi colpiranno la Campania e Napoli con 50mm e altri temporali transiteranno anche sulla Sicilia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

lieve scossa di terremoto tra scoppito e pizzoli

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 15/10/2012

Indietro

PAURA IN CITTÀ

Lieve scossa di terremoto tra Scoppito e Pizzoli

L AQUILA Una scossa di terremoto di magnitudo 2,8 Richter è stata registrata ieri alle 16,32 dagli strumenti dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia in provincia dell Aquila. Le località prossime all epicentro, come ha reso noto il Dipartimento della Protezione Civile, sono Scoppito, Pizzoli e Barete. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del Dipartimento non risultano danni a persone e cose. Si è trattato di una scossa di ampiezza limitata ma che è stata avvertita anche nel capoluogo di regione e in particolare nelle frazioni di Preturo, Sassa e Coppito. Meno a Est, dall altra parte della città. Comunque non ha destato particolare apprensione visto che la gente non è uscita dalle abitazioni. Inoltre la partita di calcio allo stadio comunale è andata avanti regolarmente e non ci sono state scene di panico nelle sale cinematografiche. I vigili del fuoco hanno confermato di avere ricevuto alcune telefonate di cittadini che volevano conoscere l entità esatta della scossa, che ha avuto una profondità di 10 km, per sapere come regolarsi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrivano i temporali: niente auto, se potete**Corriere Fiorentino**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 14/10/2012 - pag: 9

Arrivano i temporali: niente auto, se potete

È allerta meteo: da stanotte a domani pomeriggio la Protezione civile nazionale ha diramato l'allarme per la perturbazione in arrivo. E se il bollettino di oggi parla di tempo variabile con parziali schiarite e precipitazioni occasionali, per la serata sono previsti peggioramenti a partire dalla costa. Per domani il cielo è previsto molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse e forti temporali verso l'interno. Forti piogge attese in particolare su Firenze dalle 6 alle 12 di lunedì, così l'assessore alla mobilità Massimo Mattei, ha invitato i cittadini all'attenzione e a ridurre, per quanto possibile, gli spostamenti: «Chi non ha urgenze non si metta in circolazione. L'Amministrazione, manterrà la massima allerta in modo da poter intervenire in caso di necessità con Protezione civile e polizia municipale». RIPRODUZIONE RISERVATA

AMBIENTE E VOLONTARIATO In massa per il corso da guardia ecologica

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"AMBIENTE E VOLONTARIATO In massa per il corso da guardia ecologica"

Data: **12/10/2012**

Indietro

Inviato da admin il Ven, 10/12/2012 - 11:09

Cesena

AMBIENTE E VOLONTARIATO

In massa per il corso da guardia ecologica

Ci sono già più richieste d'iscrizione rispetto ai posti messi nel bando

CESENA. Sentinella dell'ambiente cercasi: sorprendente interesse, anche da parte di tanti giovani, per un servizio utile ed affascinante ma non retribuito. Dopo il 20 ottobre partirà un corso della durata di 80 ore.

E' articolato in 25 lezioni serali, teoriche e pratiche, per formare aspiranti guardie ecologiche volontarie. Si tratta di figure inquadrabili nella categoria delle guardie giurate e che assumono la qualifica di pubblico ufficiale, incaricare di vigilare sul rispetto delle normative a tutela dell'ambiente. Svolgono la loro opera gratuitamente e disarmati. Per il territorio cesenate se ne cercavano 40 (ed altrettante per la zona di Forlì). Le domande pervenute sono state oltre 60 e quindi si dovrebbe effettuare una selezione. Ma vista la positività dello slancio che si è registrato in un periodo in cui il mondo del volontariato soffre, non è escluso che vengano ammessi tutti i richiedenti. Al momento sono 45 le guardie ecologiche operative nel comprensorio cesenate, alle quali si aggiungono una decina di collaboratori, che costituiranno una parte dei corsisti. Tenuto anche conto del fatto che storicamente circa una metà di chi inizia le lezioni non arriva al traguardo (tre anni fa, quando si organizzò il precedente corso, ce la fecero una dozzina su 25 iscritti) e visto il bisogno di forze fresche, sarebbe opportuna la scelta di concedere a tutti la chance di diventare guardia ecologica volontaria. Le lezioni verteranno su vari temi: figura giuridica delle Gev, legislazione ambientale, flora e vegetazione della regione, fauna selvatica, geologia e geografia fisica della provincia, ecologia, inquinamenti di acqua, aria e suolo, rifiuti, aree naturali protette e siti di Rete Natura 2000, prodotti del sottobosco, educazione ambientale, protezione civile. Al termine del corso, è previsto un esame, a cui potranno accedere solo gli iscritti che hanno frequentato almeno tre quarti delle ore di lezione. Chi supererà la prova sarà nominato guardia giurata ecologica volontaria, col placet del prefetto, e sarà tenuto a prestare pubblicamente giuramento.

Nevone, ecco quanto rimborsa la Regione

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Nevone, ecco quanto rimborsa la Regione"

Data: **13/10/2012**

Indietro

Inviato da admin il Sab, 10/13/2012 - 11:05

Valle Savio Cesena

Nevone, ecco quanto rimborsa la Regione

Dai 40mila euro per Cesena ai quasi 93mila per Verghereto

VALLE SAVIO. La Regione ha deliberato di erogare 2 milioni di euro per il rimborso delle spese sostenute per gli interventi straordinari e urgenti che si sono resi necessari per le eccezionali nevicate verificatesi tra il 31 gennaio e il 12 febbraio 2012.

La somma verrà erogata attraverso l'Agenzia regionale di protezione civile ai Comuni delle province di Forlì-Cesena e di Rimini maggiormente colpiti. Gli importi copriranno solo parzialmente gli oneri imprevisti e pesanti che le amministrazioni locali hanno dovuto sostenere e che per ciascun comune della valle del Savio oltrepassano i 300.000 euro. Per quanto riguarda il cesenate Borghi e Sogliano riceveranno rispettivamente 25.000 e 68.000 euro come contributo per il ripristino di opere e infrastrutture pubbliche danneggiate. Per le spese "correnti", sostenute per l'acquisto urgente di beni e servizi per provvedere alla spalatura della neve, per l'assistenza alla popolazione e per la salvaguardia della pubblica incolumità, il comune di Verghereto riceverà 92.853 euro, Bagno di Romagna 77.380 euro, Sarsina 74.282 euro, Mercato Saraceno 65.000 euro, Roncofreddo 55.714, Borghi 27.620 e Cesena 40.000. I criteri coi quali questi fondi sono stati ripartiti si sono basati sui dati satellitari relativi al contenuto equivalente in acqua della neve, in millimetri, elaborati al fine di verificare la distribuzione del fenomeno nevoso sull'intero territorio regionale e su parametri riguardanti il territorio (altitudine, popolazione). Per le eccezionali nevicate era stato dichiarato lo stato di crisi regionale fino al 31 maggio scorso. Il presidente regionale Vasco Errani aveva chiesto al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile di attivarsi affinché il fondo di solidarietà europeo assicurasse la copertura dei costi degli interventi, quantificati in 75.897.749,64 euro, e dei costi per i danni diretti subiti, per 397.157.055 euro dei quali 227.982.435 euro relativi al patrimonio pubblico. Ma dall'Europa non è arrivato nulla, sembra anche per qualche dato ritenuto "eccessivo" sui danni di alcune Regioni italiane. E il governo, finora, ha autorizzato una spesa di 9 milioni di euro per gli interventi per l'emergenza neve riguardanti l'intero territorio nazionale. Alberto Merendi

«Eventi estremi» sulla capitale**Corriere della Sera**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Prima data: 14/10/2012 - pag: 1

«Eventi estremi» sulla capitale

La Protezione civile non usa mezzi termini: domani su Roma, a mezzogiorno, è attesa «una perturbazione importante con possibili eventi concentrati ed estremi», spiega il suo capo Franco Gabrielli. È Cleopatra, che colpirà il Nord ancora prima della Capitale, in particolare Triveneto e Romagna. Il sindaco Alemanno avverte i cittadini provando a non allarmarli:

«L'emergenza è abbastanza forte ma salvo novità non ordineremo la chiusura delle scuole». La Protezione civile chiede, non solo ai romani, di «evitare gli spostamenti se non strettamente necessari». A PAGINA 18 G. Caprara, De Bac, Frignani

*Arrivano le previsioni quartiere per quartiere «Sei ore ad alto rischio»***Corriere della Sera**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 14/10/2012 - pag: 18

Arrivano le previsioni quartiere per quartiere «Sei ore ad alto rischio»

ROMA È come per i pixel della macchina fotografica. Più sono le migliaia, più l'immagine è definita. «Lo stesso vale per le previsioni meteo. Stavolta noi abbiamo suddiviso le mappe in quadratini da un chilometro per uno anziché cinque per cinque, abbiamo ricostruito i dettagli. Sappiamo cosa succederà quartiere per quartiere», lancia la novità Antonio Sanò, inventore e direttore del sito ilMeteo.it, il più cliccato dalle persone attente alle previsioni. Sanò è anche il «padre» di tutte le perturbazioni atlantiche e degli anticicloni, nel senso che è stato lui a ribattezzarli con nomi che gli sono stati segnalati online dai visitatori. Quella che sferzerà da stasera a martedì l'Italia e in particolare Roma si chiama Cleopatra. «La regina di tutti i cicloni, la più potente», chiarisce l'abbinamento Sanò che ha inventato un nuovo stile di fare pronostici sull'arrivo di caldo, freddo, neve e pioggia presentandolo in modo mediaticamente suggestivo. «Il maltempo si sfogherà soprattutto sui quartieri Nord della Capitale spiega Sanò, a partire dalla periferia. La Storta, Cesano, Giustiniana fino a Vigna Clara, Fleming, Flaminio, Tor di Quinto, Parioli, Prati. E poi Montesacro. È in pericolo anche la zona Ovest, la prima ad essere aggredita, dunque tutti i comuni sul mare, Fiumicino in testa, che però grazie alla vicinanza col mare sarà attraversata da eventi temporaleschi ugualmente violenti, ma non stanziali. Tra le 14 e le 20 le ore più critiche». «Viceversa i temporali che penetrano verso l'interno tendono a rallentare, dunque ad accanirsi su certe aree», prosegue questo trentasettenne padovano che ha trovato la formula per spettacolarizzare l'arte delle isobare, suscitando le critiche degli studiosi dei modelli dell'atmosfera. La popolarità del suo sito è lievitata di pari passo con il fatturato, da uno a cinque milioni in tre anni, grazie alla pubblicità. Roma dovrebbe essere uniformemente colpita in modo intenso, con manifestazioni «estreme», eppure ci saranno aree più coinvolte. Si attende una quantità di pioggia fino a 50 millimetri. Quantità ritenuta in assoluto non eccezionale, dipende dalla capacità strutturale del territorio a metabolizzarla. «Consiglio comunque ai cittadini aggiunge Sanò di tenersi aggiornati e di informarsi attraverso i siti. Molto dipenderà dalla traiettoria delle correnti. Non siamo infallibili, resta un margine di errore». Come è possibile arrivare a tanta precisione? «Anche gli altri centri potrebbero farlo. Basta utilizzare un modello matematico ad altissima definizione. Dopo aver elaborato la mappa suddivisa in quadratini si sovrappone la cartina della città, addirittura sarebbe possibile vedere le strade. Non è certo la prima volta che la Protezione civile mette in guardia dal rischio di un evento eccezionale. A destare preoccupazione non è tanto la quantità d'acqua che piomberà su Roma quando il territorio colpito, fragile dal punto di vista strutturale. E allora come comportarsi? «Niente allarmismi, se possibile evitare di uscire di casa, sperare nelle variabili», dice Sanò. Nel corso del prossimo autunno e inverno le previsioni al dettaglio riguarderanno anche Milano. Margherita De Bac

mdebac@corriere.it RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva Cleopatra Lunedì scatta l'allerta meteo**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 13/10/2012 - pag: 5

Arriva Cleopatra Lunedì scatta l'allerta meteo

Ieri il primo assaggio. Un acquazzone improvviso che ha provocato qualche disagio. Ma da lunedì l'autunno arriva sul serio. Da domenica notte ci sarà un severo guasto del tempo operato dal ciclone «Cleopatra» in formazione sul Mediterraneo occidentale scatenato dai contrasti tra l'aria più fresca artica che scende da nord e l'aria più calda e umida in risalita dell'entroterra marocchino e tunisino. Per i meteorologi il maltempo durerà almeno 48 ore e colpirà Liguria, Piemonte, Lombardia, poi soprattutto Lazio, Roma, Campania, Friuli e Sicilia. Per questo la Protezione civile del Campidoglio è pronta a lanciare l'allerta maltempo. La Protezione civile del Campidoglio si è coordinata con la Prefettura di Roma e con le strutture del Dipartimento nazionale della Protezione civile per le attività di prevenzione e del Sistema di risposta alle emergenze di Roma Capitale, in condivisione con gli altri Enti. A Porta Metronia una riunione con tutte le strutture operative comunali per garantire il più rapido intervento in caso di emergenza. E sempre ieri la Tuscia è stata investita da un'ondata di maltempo: smottamenti, allagamenti e strade impercorribili in varie parti della provincia. A Farnese si è aperta una grande voragine, riempita di acqua piovana, nella quale è rimasto incastrato un furgone.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani allerta maltempo La Protezione civile: limitare gli spostamenti**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 14/10/2012 - pag: 5

Domani allerta maltempo La Protezione civile: limitare gli spostamenti

Domani e martedì è emergenza maltempo nel centro Italia, soprattutto a Roma e nel Lazio: piogge torrenziali e venti forti imperverseranno tra i Sette Colli e non solo. Il sindaco Alemanno sta anche valutando l'eventualità di chiudere le scuole, ma per ora il provvedimento è stato solo ipotizzato: «È un'emergenza abbastanza forte anche se i contorni non sono ancora definiti fa notare. Dalle informazioni che abbiamo si tratterà di precipitazioni molto intense e violente. Si tratta di usare una grande attenzione, non prenderemo provvedimenti salvo nuove notizie: invitiamo tutti a fare grande attenzione, soprattutto chi risiede in zone a rischio e ai piani terra ed evitare spostamenti se non necessario». Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile nazionale, pensando alle polemiche con il sindaco Gianni Alemanno dopo la nevicata di febbraio, dice: «Se pioverà a Roma non sarà colpa del sindaco». E Alemanno commenta: «È un gesto simpatico per evitare di strumentalizzare gli eventi atmosferici, soprattutto quando sono di carattere eccezionale e vanno oltre le previsioni delle istituzioni. Fermo restando che faremo di tutto per aiutare i cittadini». «Le zone critiche della città si conoscono: Ostia, Infernetto, Tiburtina Valley e Prima Porta precisa Gabrielli. Si sa dove sono le zone depresse e quelle che facilmente finiscono sott'acqua: su queste bisogna lavorare preventivamente con azioni puntuali e mirate». In queste aree la Protezione civile ha deciso da oggi di aprire dei presidi fissi che monitoreranno la situazione pronti a intervenire quando servirà. La macchina operativa della Protezione civile è già in stato di preallerta: si sono tenute anche ieri molte riunioni con la polizia locale e tutte le altre strutture comunali, inclusi i Municipi. La prevenzione delle situazioni di criticità e la pianificazione della gestione dell'emergenza sono i due fronti su cui si concentra l'attività del Campidoglio: sono state impiegate 10 squadre con mezzi pesanti per la pulizia profonda di tombini e pozzetti, mentre Ama sta lavorando per rimuovere le foglie dalle caditoie. Allertati pure gli industriali della Tiburtina Valley ai quali è stato consigliato di rimuovere materiali nelle cantine che rischiano l'allagamento. Per gestire le fasi dell'emergenza è stata decisa l'attivazione in ogni Municipio di Centri operativi misti. In XIII Municipio verrà allestito un «posto di comando avanzato mobile» per un'azione mirata sul territorio. Tommaso Profeta, direttore del Dipartimento ambiente e Protezione civile del Campidoglio, invita «all'autoprotezione», cioè «ad adottare comportamenti corretti per non mettere a rischio la propria incolumità durante l'ondata straordinaria di maltempo». Francesco Di Frischia RIPRODUZIONE RISERVATA

Zone a rischio: ecco i presidi della Protezione civile**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 14/10/2012 - pag: 5

Zone a rischio: ecco i presidi della Protezione civile

Infernetto (via Orazio Vecchi), Tiburtina Valley (via del Fosso di Prato Lungo), Prima Porta (via Frassineto, via Flaminia, Labaro, Saxa Rubra), Idroscalo di Ostia, Casal Bernocchi, Piana del Sole e Ponte Galeria

Casal Palocco: per l'esondazione 20 mila sacchetti di sabbia**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 14/10/2012 - pag: 5

Casal Palocco: per l'esondazione 20 mila sacchetti di sabbia

Ventimila sacchetti di sabbia saranno preparati per la protezione delle zone di esondazione del Fosso di Pratolungo e lungo gli argini del Canale Palocco nella zona dell'Infernetto

Terremoto, in Emilia Romagna la ricostruzione punta sul satellite**Corriere delle Comunicazioni.it***"Terremoto, in Emilia Romagna la ricostruzione punta sul satellite"*Data: **13/10/2012**

Indietro

Terremoto, in Emilia Romagna la ricostruzione punta sul satellite
SKYLOGIC

Terminata l'installazione delle postazioni satellitari per l'accesso alla rete messe a disposizione da Skyogic all'Agenzia di Protezione Civile locale. L'Ad De Tommaso: "Satellite fondamentale per soccorsi e logistica"
di Giampiero Rossi

La ricostruzione in Emilia punta anche sul satellite. I volontari del Corpo Emergenza Radioamatori della Provincia di Bologna hanno terminato l'installazione delle postazioni satellitari per l'accesso in rete che la società Skylogic ha reso disponibili all'Agenzia di Protezione Civile Emilia-Romagna.

Per dare un contributo concreto alle zone colpite dal sisma, la controllata italiana di Eutelsat per le telecomunicazioni a banda larga ha infatti messo a disposizione le sue tecnologie per impianti di connessione a internet via satellite destinati a uffici pubblici e imprese. Gli impianti sono stati collocati presso i centri operativi o i campi di accoglienza di valenza strategica, per garantire il collegamento indipendentemente dal possibile contesto ambientale.

In momenti come questi è fondamentale per la popolazione e gli operatori di soccorso e della Protezione Civile poter disporre di sistemi di comunicazione attivi e affidabili, così da coordinare gli aiuti alle popolazioni colpite e da aiutare le persone e le aziende a uscire dall'isolamento in momenti tanto difficili.

“Le telecomunicazioni sono fondamentali durante eventi catastrofici: possono far accorrere l'assistenza sanitaria e di recupero in maniera tempestiva; ottimizzano la logistica e gli approvvigionamenti e coordinano gli aiuti - spiega l'ad di Skylogic, Achille de Tommaso - In casi come questo, in cui le telecomunicazioni mobili e fissi e i collegamenti internet 'terrestri' sono andati in tilt per il crollo degli edifici dove risiedevano alcune infrastrutture e per il sovraccarico delle reti causato dalle troppe telefonate effettuate, la tecnologia satellitare diventa sistema 'di elezione' proprio per il suo utilizzo immediato, capillare e di facile impiego, con postazioni facilmente puntabili e con una eccezionale larghezza di banda”.

L'installazione degli impianti satellitari forniti da Skylogic, durata qualche giorno ed effettuata da 11 volontari del Corpo Emergenza Radioamatori della Provincia di Bologna, è risultata molto semplice, grazie anche alla preparazione di questa organizzazione di Volontariato nella realizzazione di collegamenti digitali di tipo satellitare e delle relative reti.

L'attività delle squadre ha compreso anche la verifica dello stato dei collegamenti radio della rete Tetra R3 dopo il potenziamento della direttrice Ferrara-Bondeno e il montaggio di estensori di cella per le zone di Cavezzo, Mirandola e Finale Emilia.

18 Giugno 2012

TAG: skylogic, emilia romagna, terremoto, achille de tommaso

*Terremoto, ecco il Saie della ricostruzione***Corriere di Bologna**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 13/10/2012 - pag: 11

Terremoto, ecco il Saie della ricostruzione

Focus su prevenzione e «green»: dal 18 al 20 ottobre oltre 700 espositori in Fiera

È il Saie del post sisma. Ricostruzione, innovazione, abitare «verde» e made in Italy saranno i temi al centro del salone 2012 dell'edilizia che si terrà alla Fiera di Bologna dal 18 al 21 ottobre, con circa 700 espositori e 50mila metri quadrati di spazi per allestimenti. Ad aprire il Saie, giovedì prossimo, alla presenza dei sindaci dei Comuni terremotati, sarà proprio il forum «Ricostruiamo l'Italia» che vedrà la partecipazione del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Catricalà assieme al presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, ai primi cittadini di Finale Emilia e L'Aquila Massimo Cialente e Fernando Ferioli e ai presidenti dell'Ance e dei consigli nazionali degli ingegneri e degli architetti. Il Forum sarà moderato dal direttore del Corriere della Sera, Ferruccio de Bortoli. «Il nuovo Saie organizzato con gli amici del Salone della ricostruzione de L'Aquila affronterà il tema della ricostruzione e la necessità di aprire una riflessione sulla costruzione di un impegno che non si può esaurire in fiera, ma che deve proseguire per imparare dai terremoti che si son verificati e per ricostruire», ha specificato il presidente di via Michelino Duccio Campagnoli, presentando le novità di questa 48esima edizione che, per l'occasione, annuncia la riacquisizione da parte di BolognaFiere del portale web Edilio dal gruppo Sole-24 Ore. Un'intera area dell'expo bolognese sarà dunque dedicata al tema del ricostruire: saranno esposti i piani adottati in Emilia-Romagna e in Abruzzo, insieme alle innovazioni per la sicurezza sismica di oltre 200 aziende (molte delle quali al loro esordio fieristico bolognese) e centri di ricerca italiani. Tra le attrazioni principali, la realizzazione nei quattro giorni di salone di un prototipo di costruzione antisismica in scala uno a uno: usando le tecnologie di ultima generazione il modello sarà grande 8 metri per 8 e alto 4,5 metri. Verrà dato spazio poi alla nuova area «Green habitat», dedicata all'edilizia sostenibile, all'energia e all'ambiente con un intenso programma di workshop, mentre al suo interno si potrà visitare la sezione «Sport & technologies», nata dall'incontro tra BolognaFiere e Federazione gioco calcio. Qui verranno illustrati i materiali innovativi impiegati per gli impianti sportivi. Ci sarà pure una tre giorni di «scuola di sostenibilità» a cui contribuirà Norbert Lantschner, coordinatore scientifico di Green habitat. L'incontro di sabato 20 ottobre «Il futuro che vogliamo» ha già registrato l'iscrizione di 500 studenti. I produttori di software e strumenti per le costruzioni mostreranno le loro ultime soluzioni sulla sicurezza sismica degli edifici nella sezione «Progetto & software». L'area del forum ospiterà poi la mostra «Made in Italy nelle costruzioni», che metterà in scena le architetture progettate da 5 grandi studi italiani come Mario Cucinella architects. Anche la Regione sarà presente. «Abbiamo voluto prendere uno stand con un piccolo anfiteatro in cui ospitare dibattiti e confronti sulla ricostruzione dopo il terremoto ha detto l'assessore alle Attività produttive Giancarlo Muzzarelli in certe situazioni bisogna dare segnali concreti che si è presenti». Propri ieri, in qualità di commissario delegato alla ricostruzione, Vasco Errani ha firmato l'ordinanza che prevede contributi a fondo perduto per la riparazione all'80% degli immobili a uso produttivo. «Il Saie 2012 deve creare i presupposti per un confronto su un nuovo patto di filiera dell'edilizia si è augurato Luigi Amedeo Melegari, presidente Ance Bologna che comprenda tutti gli attori della costruzione per la rinascita delle città, ovvero comuni, progettisti, costruttori e banche». Andrea Rinaldi

Ìk

Lunga serata pro terremotati**Corriere di Bologna**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Tempo Libero data: 13/10/2012 - pag: 23

Lunga serata pro terremotati

Il palcoscenico del Teatro delle Celebrazioni di via Saragozza ospita, fuori abbonamento, una serata il cui incasso sarà devoluto interamente a famiglie terremotate con bambini malati di leucemia. Si inizia alle 20 con il concerto di The Shameless Reunion, gruppo di 8 elementi accomunati dalla passione per il rock-country anglo-americano anni 60. A seguire la compagnia Fratelli d'ItaGlia con uno dei grandi successi di Eduardo De Filippo, «Filumena Marturano».

Il dopo-terremoto dall'Emilia a L'Aquila, il Saie alza il sipario sulla ricostruzione**Corriere di Bologna**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Prima data: 13/10/2012 - pag: 1

Il dopo-terremoto dall'Emilia a L'Aquila, il Saie alza il sipario sulla ricostruzione
di ANDREA RINALDI

Ricostruzione dopo il terremoto, innovazione, abitare «verde», made in Italy: sono i temi del salone 2012 dell'edilizia che si terrà in Fiera dal 18 al 21 ottobre, con circa 700 espositori e 50mila metri quadri di spazi per allestimenti. Giovedì, la manifestazione si aprirà con un grande forum dedicato al tema della ripresa post-sisma. A PAGINA 11

Il maltempo spaventa Roma «Eventi estremi, rimanete a casa»

Corriere Roma

Corriere.it

""

Data: 13/10/2012

Indietro

stampa | chiudi

DA LUNEDÌ

Maltempo nel Centro Italia da lunedì

Allerta a Roma: «Limitare gli spostamenti»

In arrivo tre giorni di «perturbazione importante» con piogge molto forti. La Protezione civile: non uscite da casa

ROMA - «Evitate di spostarvi, soprattutto lunedì, meglio se rimanete a casa». È l'invito rivolto ai cittadini dal capo della Protezione Civile Franco Gabrielli perché da lunedì arriverà la pioggia sulla maggior parte del centro Italia. Ma quella che è prevista dal 15 ottobre e per tre giorni sarà un'ondata di maltempo molto intensa, «una perturbazione importante» la chiama Gabrielli che potrà portare ad «eventi estremi, soprattutto nelle zone centrali tirreniche», con «un picco previsto a partire da mezzogiorno di lunedì». La perturbazione «vedrà il Paese interessato a partire dalla mezzanotte di domenica al nord. Poi si sposterà nelle zone centrali tirreniche».

ALLERTA A ROMA - E sarà la zona di Roma ad essere particolarmente colpita. Già per la «severa ondata di pioggia intensa» che si abatterà su Roma da lunedì e per 24/36 ore, con «precipitazioni che al momento si stimano abbondanti ed intense». Ma sabato mattina è il capo stesso della Protezione civile a invitare a «lasciare da parte le polemiche e le crocifissioni: se pioverà a Roma la colpa non sarà del sindaco».

«**ASCOLTATECI**» - Parlando a margine di una iniziativa per la prevenzione del rischio sismico, Gabrielli ha sottolineato che «la gente deve darci una mano seguendo le indicazioni che arrivano dalla Protezione civile di Roma capitale, le cui strutture stanno lavorando sulle zone più critiche». In questo modo «sarà più facile evitare danni o eventi tragici e le istituzioni non saranno indotte a screditarsi reciprocamente». E il capo romano della Protezione Civile Tommaso Profeta dà indicazioni: «Evitare gli spostamenti, svuotare gli scantinati rimuovendo in particolare le merci deperibili, spostare le macchine parcheggiate nelle zone a rischio». Il capo dipartimento ha annunciato le azioni che si stanno mettendo in campo nelle zone maggiormente interessate da possibili inondazioni: «All'Infernetto - ha aggiunto Profeta - predisporremo un argine di sacchetti lungo 300-400 metri. I mezzi sono già al lavoro per lo sturamento delle caditoie nei punti più critici».

«**NON SPOSTATEVI**» - E così l'invito: «Chiediamo ai cittadini che non ne hanno necessità di non spostarsi, soprattutto nel pomeriggio di lunedì: gli spostamenti sono il momento in cui gli eventi calamitosi causano i maggiori danni». L'ondata di maltempo porterà «una concentrazione di cumulate localizzate in tempi ristretti» e a «precipitazioni su vaste aree», ha aggiunto Gabrielli precisando che gli episodi potranno «avere effetti sui bacini primari, come quelli del Tevere e dell'Aniene», e dare luogo a «smottamenti dovuti anche alla fragilità del suolo conseguente agli incendi della scorsa estate». Il capo della Protezione civile ha comunque sottolineato che, pur essendo «una quadro non rassicurante», non bisogna «entrare nel panico ma nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre più frequenti».

Redazione Roma Online

stampa | chiudi

Pioggia su Roma, è «Stato di allerta» Alemanno: ma scuole restano aperte

Corriere Roma

Corriere.it

""

Data: 14/10/2012

Indietro

stampa | chiudi

MALTEMPO IN ARRIVO

Pioggia su Roma, dichiarato stato di allerta

Alemanno: «Non chiuderemo le scuole»

Il sindaco: il pericolo c'è, ma è ridimensionato. Decalogo della Protezione civile per chi vive nelle aree della Capitale a rischio allagamenti ROMA - E alla fine il Campidoglio dichiara lo «stato d'allerta» per la «severa ondata di pioggia» che toccherà lunedì pomeriggio la Capitale. In relazione al bollettino di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento Nazionale per la Regione Lazio, si legge in una nota, il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta. I fenomeni più significativi sono attesi tra metà pomeriggio e la tarda serata di lunedì, con quantitativi di pioggia più abbondanti al momento stimati dopo le 20. La previsione si riferisce al quadro esaminato alle 12 di domenica ed è suscettibile di cambiamenti a seconda delle variabili climatiche nelle prossime ore.

«**ALLARME RIDIMENSIONATO**» - Ma il sindaco rassicura: «L'allarme sembra un po' ridimensionato, ma l'allerta resta». «È spostato nel tempo, non lunedì mattina ma nel pomeriggio - ha aggiunto -. Abbiamo fatto bene a non chiudere le scuole. L'allerta c'è soprattutto nelle zone più a rischio, che sono strutturalmente fragili per carenza di fogne. Restiamo molto in allerta ma possiamo dire alla gente di stare un po' più tranquilla». E sulle scuole: «Ho discusso con il capo della Protezione Civile Nazionale, Gabrielli, ed abbiamo concordato che non ci fossero gli estremi per la chiusura delle scuole. Però grande prudenza ed evitare spostamenti non necessari».

PIANI TERRA A RISCHIO - Saranno 48 ore difficili, ribadisce Alemanno, in occasione delle quali 1200 uomini sorvegliano Tevere e Aniene, mentre gli addetti dell'Ama stanno già ripulendo dalle foglie cadute e tombini per consentire all'acqua piovana di defluire nelle fognature. E di acqua ne cadrà tanta: piogge torrenziali e venti forti imperverseranno tra i Sette Colli. «Si tratterà di precipitazioni molto intense e violente - dice il sindaco - e occorrerà usare una grande attenzione, non prenderemo provvedimenti salvo nuove notizie: invitiamo tutti a fare grande attenzione, soprattutto chi risiede in zone a rischio e ai piani terra ed evitare spostamenti se non necessario».

RONDE PRIVATE SUI CANALI - Le zone più a rischio della città saranno le periferie: Ostia, Infernetto, Tiburtina Valley e Prima Porta, aree geologicamente depresse dove - sottolinea la Protezione civile - facilmente strade e seminterrati possono finire sott'acqua. E cresce la paura tra i residenti dell'Infernetto, dove un anno fa il nubifragio uccise un uomo di 31 anni colpito da un'ondata di fango nel suo sottoscala.

«**STATE FUORI CASA**» - Nella zona vicino Ostia, di non dormire in casa lunedì notte. E in tutto il XIII Municipio gli abitanti si sono organizzati in ronde private per sorvegliare il livello dei corsi d'acqua.

In queste aree la Protezione civile ha deciso di aprire presidi fissi che monitoreranno la situazione pronti a intervenire quando servirà. La macchina operativa della Protezione civile è già in stato di preallerta: numerose anche sabato le riunioni con le strutture comunali, inclusi i Municipi, i vigili e le forze di polizia.

DECALOGO DI AUTO PROTEZIONE - Tommaso Profeta, direttore del Dipartimento ambiente e Protezione civile del Campidoglio, ha diffuso una sorta di decalogo per l'«autoprotezione», invitando i romani «ad adottare comportamenti corretti per non mettere a rischio la propria incolumità durante l'ondata straordinaria di maltempo». Tra questi (si veda la gallery sopra): la chiusura dei contatori elettrici e dei rubinetti di gas e acqua in caso di allagamenti in casa; la scelta di parcheggi sicuri per evitare di lasciare l'auto in strade che potrebbero trasformarsi in fiumi; interventi per sigillare le porte di cantine e seminterrati.

IRONIA E COLLABORAZIONE - Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile nazionale, pensando alle polemiche con il sindaco Gianni Alemanno dopo la nevicata di febbraio, dice: «Se piovà a Roma non sarà colpa del sindaco». E

Pioggia su Roma, è «Stato di allerta» Alemanno: ma scuole restano aperte

Alemanno commenta: «È un gesto simpatico per evitare di strumentalizzare gli eventi atmosferici, soprattutto quando sono di carattere eccezionale e vanno oltre le previsioni delle istituzioni. Fermo restando che faremo di tutto per aiutare i cittadini».

Redazione Roma Online

stampa | chiudi

Incendio doloso al Buco Magico

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

Domenica, 14 Ottobre 2012 - 13:16

Incendio doloso al Buco Magico

Ad andar a fuoco è stata la struttura esterna del centro sociale di Reggio. E' la terza volta in tre anni: forti analogie con gli altri due incendi del 2009 e del 2010.

Per la terza volta, dal 15 ottobre del 2009, un incendio si è sviluppato presso il centro sociale Buco Magico di Via Martiri di Cervarolo a Reggio. Ad andar a fuoco è stata la struttura esterna del centro sociale. L allarme questa mattina poco dopo le 5,30 quando i Carabinieri della Compagnia di Reggio, allertati dai Vigili del Fuoco, sono intervenuti in Via Martiri di Cervarolo.

A dare l allarme un cittadino che, transitando di lì, ha visto le fiamme propagarsi dal basso verso l alto. A prender fuoco, alcune sedie ed il gazebo andato completamente distrutto posti davanti all ingresso del circolo. Pur in assenza di elementi certi che possano suffragare in maniera incontrovertibile le cause del rogo, neanche questa volta l incendio può essere attribuito a cause accidentali. Sebbene la struttura esterna sia dotata di impianto elettrico la corrente era staccata. I danni arrecati sono in corso di quantificazione. Sulla vicenda fervono le indagini dei Carabinieri nell ipotesi ravvisata di danneggiamento seguito da incendio.

Ìk

Organico scuola, promesse non mantenute sul terremoto

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Organico scuola, promesse non mantenute sul terremoto"

Data: **12/10/2012**

Indietro

12 ottobre 2012, 14:03 69 visite

Organico scuola, promesse non mantenute sul terremoto

A Ferrara assegnati 5 posti comuni, 25 Ata e 538 di sostegno in deroga

Lo scorso 10 ottobre si è svolto l'incontro tra organizzazioni sindacali e Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, nel corso del quale sono stati comunicati i posti aggiuntivi sull'organico di fatto 2012/2013 per le scuole dei comuni colpiti dal terremoto. I posti aggiuntivi risultano così distribuiti: posti comuni: 52 di cui 5 a Ferrara, Ata: 104 di cui 25 a Ferrara.

Sono stati distribuiti inoltre 538 posti di sostegno in deroga di cui 20 a Ferrara. "Questi ultimi" precisa Alessandra Zangheratti, segretario provinciale Cisl Scuola -, "sarebbero arrivati comunque in base alla sentenza della corte costituzionale".

Lunedì il dirigente dell'Ufficio scolastico regionale incontrerà i direttori scolastici delle quattro province terremotate per monitorare eventuali e ulteriori esigenze materiali a cui fare fronte con i circa 250.000 euro da distribuire. "Questi ulteriori posti assegnati sono un risultato ancora lontano dalle promesse fatte dal ministro Profumo", afferma il segretario provinciale Cisl Scuola, che ricorda infatti i "famosi 1000 posti promessi; addirittura, nella stessa giornata, arriva dal Ministero la notizia dell'ulteriore blocco delle retribuzioni e della contrattazione nel settore pubblico. Nell'incontro avuto precedentemente tra Governo e organizzazioni sindacali sulla legge di stabilità non è stato comunicato nulla che riguardasse la scuola, mentre, proprio il ministro Profumo, in una delle sue abituali dichiarazioni-annuncio, accenna a contributi di generosità che la scuola sarebbe pronta a sostenere, per non subire ulteriori tagli diretti".

Per la Cisl Scuola "è fuori da ogni immaginazione la superficialità con cui si mette mano all'orario di servizio dei docenti, calpestando i contratti e la dignità del lavoro, stravolgendo modalità organizzative consolidate con la pretesa di imporre un aggravio dei carichi orari senza alcuna contropartita. Sarebbe questo il "generoso contributo" cui alludeva il ministro con le sue improvvise esternazioni? Lo contrasteremo in ogni modo, rivendicando sul piano politico e giuridico le nostre prerogative di soggetto negoziale su materie che la legge affida alla contrattazione".

"La scuola e i suoi lavoratori – attacca Alessandra Zangheratti – non meritano di essere trattati con una mancanza di riguardo che ha davvero pochi precedenti. La Cisl è un sindacato serio e responsabile, esige che lo siano anche i suoi interlocutori, a partire dal Ministro. L'azione di sciopero che oggi abbiamo deciso punta a obiettivi ben precisi e chiama in causa ministro, governo e parlamento. Siamo ormai stanchi di inadempienze e latitanze e non accettiamo che si mettano in cantiere proposte che toccano i lavoratori della scuola senza il minimo confronto con chi li rappresenta".

Cento, festa di ringraziamento post sisma

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Cento, festa di ringraziamento post sisma"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

12 ottobre 2012, 0:01 34 visite

Cento, festa di ringraziamento post sisma

E' stata organizzata nell'ambito dell'iniziativa "Diamoci la mano" programmata al Palazzetto dello Sport

Trascorsi i mesi più difficili del post terremoto in cui tutte le risorse ed energie sono state spese alla risoluzione delle emergenze e al ripristino delle attività fondamentali della comunità, l'amministrazione comunale di Cento si appresta ora a rivolgere un doveroso saluto di ringraziamento a tutti coloro che con generosità ed encomiabile spirito di sacrificio hanno aiutato la città a rialzarsi.

Sarà nell'ambito dell'iniziativa "Diamoci la mano", la grande festa di ringraziamento programmata al Palazzetto dello Sport, sabato 27 ottobre, alle ore 17, che il sindaco di Cento, Piero Lodi, anche a nome dell'intera cittadinanza, esprimerà la più profonda gratitudine a chi nelle forme più diverse ha teso la propria mano ad una città profondamente ferita.

Una vera e propria onda di solidarietà, i soli volontari sono stati 2.500, partita fin dalle prime ore successive al primo sisma del 20 maggio che ha coinvolto persone, enti, istituzioni e associazioni provenienti da ogni parte d' Italia. Un affetto ed un calore commovente che da subito ha portato conforto e coraggio alle autorità cittadine e alla popolazione, tradottosi in concreti gesti di solidarietà: generi di prima necessità per le tendopoli, aiuti in denaro per la ricostruzione, donazioni di mobilio e attrezzature per scuole, ospedali, edifici pubblici, servizi di volontariato ed anche prestazioni artistiche o di animazione per regalare momenti di svago e serenità. Un movimento corale di persone confluito a Cento per stringere in un abbraccio ideale l'intera comunità.

Centinaia gli invitati alla cerimonia, dal prefetto Provvidenza Raimondo, alle più alte cariche della Regione e della Provincia, dalle rappresentanze degli enti territoriali benefattori e di tutti i corpi militari dello Stato, della Protezione Civile, della sezione ANA Alpini, senza dimenticare quei privati cittadini e tutti i volontari che a titolo personale hanno messo a disposizione tempo e mezzi. Tra gli invitati anche l'attrice Sabrina Ferilli, intervenuta generosamente per la ricostruzione di una chiesa parrocchiale.

Ad essi l'Amministrazione cittadina dedicherà questa festa, omaggiando gli intervenuti che più si sono distinti in questa gara di solidarietà con un dono simbolo di riconoscenza e gratitudine: una formella realizzata dallo scultore Adelfo Galli della Scuola di Artigianato Artistico del Centopievese, prodotta in cento copie numerate in terracotta e duecento in polvere alabastrina raffigurante la città di Cento avvolta e sorretta da quattro mani.

Terremoto, in arrivo i fondi per la rilocalizzazione

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Terremoto, in arrivo i fondi per la rilocalizzazione"

Data: **12/10/2012**

Indietro

12 ottobre 2012, 16:29 9 visite

Terremoto, in arrivo i fondi per la rilocalizzazione

Approvate le graduatorie dei progetti per le imprese ammissibili al bando

(foto di Matilde Morselli)

La giunta della Provincia di Ferrara ha approvato le graduatorie dei progetti ammissibili al bando per la rilocalizzazione delle imprese commerciali, del piccolo artigianato di servizio e professionali, colpite dal sisma.

Un'operazione da dieci milioni finanziata con risorse comunitarie dalla Regione Emilia-Romagna, la quale ne ha demandato la gestione alle Province.

Ad un mese dalla prima scadenza del bando lo scorso 7 settembre, sono pronti gli elenchi di imprese che potranno beneficiare dei contributi a fondo perduto fino all'80%, per trovare nuova collocazione, temporanea o definitiva, alla propria attività.

Le imprese provinciali ammesse sono 52, situate in buona parte a Cento, con 33 domande, Bondeno, con sei domande, e Ferrara, con cinque domande. Seguono Poggio Renatico e Mirabello, con tre domande ciascuna, e Sant'Agostino, con 2 domande.

Una decina invece le istanze respinte per mancanza dei requisiti previsti.

In queste settimane gli uffici della Provincia che seguono la procedura, sono al lavoro per stilare la seconda graduatoria delle richieste pervenute entro il primo ottobre.

Il totale delle risorse a disposizione del territorio estense, sia soggetti privati che pubblici, sarà reso noto prossimamente dalla Regione.

“Abbiamo rispettato i tempi – dice soddisfatta l'assessore alle Attività produttive del Castello Estense Carlotta Gaiani stilando in poco meno di un mese le graduatorie delle aziende che potranno essere finanziate non appena la Regione provvederà ad assegnarci le risorse e contiamo che questo possa avvenire a giorni. Il nostro obiettivo – prosegue – è di aiutare gli imprenditori con sollecitudine in modo da garantire una riapertura delle attività ricollocate in altra sede”.

Molti di essi hanno scelto, peraltro, di restare nel proprio comune di appartenenza.

“Un segnale positivo – commenta Carlotta Gaiani – della capacità del sistema imprenditoriale locale di restare radicato nel territorio per garantire i servizi. Se ci verranno sbloccati i fondi in tempi rapidi – conclude – saremo in grado di liquidare i contributi a stato di avanzamento dei lavori e anche a saldarli nel caso gli imprenditori abbiano già concluso i loro investimenti”.

Giostre gratis per i bimbi della materna

| estense.com Ferrara

Estense.com

"*Giostre gratis per i bimbi della materna*"

Data: **13/10/2012**

Indietro

13 ottobre 2012, 0:01 2 visite

Giostre gratis per i bimbi della materna

Gli operatori della fiera, annullata per il sisma, regalano un sorriso ai più piccoli

Bondeno. Non molti sanno che lo spettacolo viaggiante della fiera riveste un ruolo sociale, riconosciuto anche dallo Stato. Nello specifico, questo ruolo è stato svolto anche con forme di solidarietà concreta all'indomani del terremoto, e si impegna a regalare un sorriso ai bambini delle scuole materne matildee, lunedì mattina.

“La fiera è saltata a giugno e sappiamo che per i bambini è una delle principali forme di divertimento – spiega il responsabile dello spettacolo viaggiante dei giostrai presente a Bondeno, Luca Cutter –. È nostra intenzione dedicare il lunedì mattina ai bambini della materna, per fare loro fare un giro di giostra gratis. È un modo come un altro per aiutare chi ha subito il terremoto a ritornare alla normalità, sperando che il tempo ci dia una mano. Lo Stato – spiega Cutter – ci riconosce un ruolo sociale e noi, nel contesto del lavoro che svolgiamo, cerchiamo di portare avanti questo obiettivo in vari modi: subito dopo il terremoto abbiamo fornito giochi gonfiabili e portato zucchero filato in molti Comuni colpiti dal sisma. Penso a Bondeno, Mirabello e San Felice, quest'ultimo in provincia di Modena. Molti luna park, come quello di Faenza, hanno poi fatto una donazione di alcune migliaia di euro alle zone colpite. Un ultimo passo verso la normalità intendiamo farlo lunedì mattina, regalando un po' di svago ai bambini”. Piazza Garibaldi sarà per l'occasione circoscritta dalle 10 alle 12, consentendo alle giostre dei più piccoli di essere utilizzate dai bimbi delle materne. “Un'iniziativa che ci è parsa molto simpatica ed abbiamo accolto con favore – dice il vicesindaco Luca Pancaldi –. Con la piazza che diventerà per una parte della mattinata uno spazio a disposizione dei bambini, consentendo anche a chi ha una famiglia con difficoltà alle spalle, per il terremoto o la crisi, di poter andare sulle giostre”.

"Il Reno è una 'giungla', rischio alluvione"

Il Reno è una giungla , rischio alluvione | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

13 ottobre 2012, 0:05 10 visite

Il Reno è una giungla , rischio alluvione

La Consulta civica di Cento-Penzale segnala nuovamente le condizioni critiche dell'alveo invaso da alberi e arbusti

Cento. L'alveo del fiume Reno risulta invaso da una fitta vegetazione, una sorta di giungla inestricabile che ha preoccupato e continua a preoccupare la Consulta civica di Cento-Penzale per il rischio che rappresenterebbe in caso di piena, dato che alberi e arbusti presenti potrebbero frenare il normale flusso dell'acqua con serio rischio di esondazione in una zona peraltro abitata.

Alcuni mesi fa la situazione era stata segnalata all'Amministrazione comunale di Cento proprio dalla stessa Consulta civica, sottolineando la gravità dello stato in cui si trovava l'alveo del fiume Reno e chiedendo di essere informata sulle verifiche che si sarebbero disposte e sulle misure che sarebbero state adottate. La segnalazione era stata inoltrata in particolare da Mauro Bernardi, membro della Consulta, e in seguito venne il terremoto e della cosa non se n'è più parlato. Recentemente spiega Bernardi la Consulta di Cento-Penzale si è riunita ed ho riproposto la questione perché in questi mesi la vegetazione ha ulteriormente ostruito l'alveo del fiume Reno e stiamo entrando in una stagione di piogge che potrebbero essere anche "intense".

Ho serissimi dubbi è la preoccupazione di Bernardi e della Consulta che in caso di una piena improvvisa nell'attuale situazione si possa avere un normale deflusso dell'acqua che verrebbe "frenata" dalla boscaglia esistente fra il ponte nuovo e quello vecchio (ed oltre); secondo il mio modesto parere esiste un rischio reale che in caso di notevole afflusso d'acqua ci possa essere una tracimazione della stessa con conseguente allagamento delle terre limitrofe e relativi danni a persone, case e beni.

Ulteriore preoccupazione di Mauro Bernardi deriva dal fatto che la segnalazione è rimasta senza risposta da parte dell'Amministrazione centese che non si sa se risponderà alla nuova segnalazione fatta in questi giorni, vista la bassissima considerazione che la Giunta Lodi ha degli organismi del decentramento (elezioni dei nuovi consultori avvenute in maggio, designazione di quelli di competenza del Consiglio comunale ancora da essere fatta!). E per questo motivo che ha ritenuto di sollevare pubblicamente la questione affinché chi di dovere intervenga per creare le condizioni di maggior sicurezza possibile per le popolazioni che potrebbero essere colpevolmente poste in pericolo di alluvione per la mancata manutenzione dell'alveo del fiume Reno in una zona tanto vicina a grossi centri abitati.

Bernardi sa bene che non spetta al Comune di Cento far eseguire i lavori necessari, ma la situazione andrebbe quantomeno affrontata e segnalata. Se ciò fosse già avvenuto, Bernardi chiede di sapere se è tutto sotto controllo e chi ha fatto i dovuti accertamenti e verifiche, auspicando una risposta del Comune al riguardo. Sarebbe veramente il massimo concludere che per l'incuria, la superficialità e il pressapochismo e l'inerzia di qualcuno, dopo il terremoto dovessimo subire anche un'alluvione.

Alì consegna 15mila euro per le nuove scuole

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Alì consegna 15mila euro per le nuove scuole"

Data: **13/10/2012**

Indietro

13 ottobre 2012, 0:01 1 visite

Alì consegna 15mila euro per le nuove scuole

Contributo al Comune di Sant'Agostino del gruppo commerciale grazie alla solidarietà dei clienti

È di 15mila euro il contributo che il direttore marketing di Alì Spa Gianni Canella ha consegnato al sindaco del Comune di S. Agostino Fabrizio Toselli: la somma verrà impiegata per l'acquisto degli arredi per la nuova Scuola Media del Comune di S. Agostino in viale Europa, ricostruita dopo il terremoto del maggio scorso.

Presenti alla cerimonia di consegna, nel cantiere dove sta sorgendo il nuovo istituto scolastico, anche la Giunta Comunale, il direttore dei Lavori Samantha Gessi e il responsabile sviluppo Alì Spa Claudio Mazzoni.

Quella che è stata consegnata al Comune di S. Agostino, è la prima quota della raccolta fondi pro terremotati promossa dal Gruppo Alì in tutti i supermercati Alì & Aliper e nelle Profumerie Unix dal 31 maggio scorso, e che fino al 2 settembre ha raggiunto l'importante cifra di 150.620 euro. I rimanenti 135.000 euro verranno consegnati alla Regione Emilia Romagna.

La somma si aggiunge alle 20 tonnellate di generi alimentari e prodotti di prima necessità donati nei giorni immediatamente successivi al sisma alle popolazioni colpite: un modo concreto per aiutare la comunità locale e un esempio virtuoso, in giorni di polemiche su ritardi nella erogazione dei contributi raccolti con gli "sms solidali", della snellezza, della tempestività e della solidarietà dei privati nei momenti di crisi.

La colletta alimentare e la campagna di raccolta fondi promosse dal Gruppo Alì, che ha due punti vendita in Provincia di Ferrara (a Copparo e Lagosanto) e 96 in Veneto, ha riscosso forte sostegno da parte dei clienti: con 100 punti della Carta Fedeltà, infatti, ogni cliente Alì, Aliper e Unix ha potuto contribuire con una donazione di 1 euro, che il Gruppo Alì ha raddoppiato e portato a 2 con un contributo diretto dell'azienda.

"A nome non solo dell'Amministrazione comunale – commenta il Sindaco del Comune di S. Agostino Fabrizio Toselli – ma soprattutto degli studenti santagostinesi e della comunità di cui questi ragazzi rappresentano il futuro, desidero rivolgere un ringraziamento vivo e sincero per il significativo gesto di solidarietà che avete voluto dedicare al nostro territorio. Le risorse raccolte e destinateci costituiscono un importante quanto tangibile contributo alla fattiva ripartenza di Sant'Agostino, che deve iniziare, imprescindibilmente, dalla scuola: una scuola sicura, in grado di accogliere i nostri giovani e di prepararli a un futuro, che per loro vogliamo costruire solido e foriero di speranza e possibilità. Questa iniziativa ci conferma inoltre la vicinanza alle nostre terre, tanto profondamente segnate dal terremoto. Ci conforta e ci sprona sapere di non essere soli, di poter contare sul sostegno e l'affetto di tanti. In particolare, l'impegno della grande distribuzione ha un valore quanto mai emblematico, per la possibilità di coinvolgere un gran numero di persone, di sensibilizzarle alla situazione che l'Emilia sta vivendo e che non si esaurirà in pochi mesi, e di farle partecipi di una vasta rete di solidarietà, su cui poggia la capacità del nostro Paese di affrontare anche le sfide più difficili".

"Il risultato di questa 'gara di solidarietà' – replica il direttore marketing di Alì S.p.A. Gianni Canella – è stato raggiunto insieme ai nostri clienti, che ancora una volta hanno dimostrato la loro grande generosità: a loro va il nostro grazie. Speriamo che il piccolo gesto di tutti noi possa contribuire a portare un aiuto a chi ha perso tutto e al Comune di S.

Alì consegna 15mila euro per le nuove scuole

Agostino, che sta lavorando per riportare la normalità nella vita del paese, garantendo istruzione, servizi, accoglienza”.

A scuola di cantieri di restauro

| estense.com Ferrara

Estense.com

"A scuola di cantieri di restauro"

Data: **13/10/2012**

Indietro

12 ottobre 2012, 18:30 126 visite

A scuola di cantieri di restauro

L'Istituto tecnico superiore di Ferrara parte con un corso unico in Italia

L'Istituto tecnico superiore di Ferrara mette sui blocchi di partenza la scuola biennale di "Tecnico per la conduzione del cantiere di restauro architettonico".

Nati nel 2008 su scala nazionale come Istituti tecnici superiori non universitari per colmare un vuoto tra fine della scuola secondaria e la formazione accademica, l'Its ferrarese apre i battenti nel 2010 per presidiare il campo delle tecnologie innovative, i beni e le attività culturali e il mondo delle costruzioni.

Una ragione sociale che trova spiegazione nella vocazione storica e artistica della città che fu degli Este e per la presenza, in tempi più recenti, di due facoltà universitarie a dir poco in tema: Architettura e Ingegneria dei materiali.

Nel 2011 l'istituto vara il primo corso di tecnico di cantiere del restauro e ora, con il secondo, di fatto si lascia alle spalle la fase sperimentale.

"Un'esperienza unica in Italia – dice il presidente della fondazione Its Ferrara Simone Corli - far partire un corso specialistico in questo ambito specifico".

L'Its ferrarese è anche responsabile per il territorio ravennate dove, a breve, molla gli ormeggi un altro percorso biennale di "Tecnico per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti". Per entrambi il termine per iscriversi è il 20 ottobre.

Si può entrare nel numero limite dei 25 alunni passando una selezione composta di una prova scritta e una orale, che testa la spinta motivazionale.

"Alla partenza – ha ricordato il direttore del corso Maurizio Biolcati Rinaldi furono 46 le domande presentate". La prima classe, giunta alla conclusione del primo anno, vede studenti di Ferrara, altri provenienti dalla regione Emilia Romagna e altri ancora dalla Lombardia.

Terminato il ciclo di lezioni in aula la scuola prevede quattro mesi e mezzo in azienda a stretto contatto con il mondo del lavoro.

Al termine dei due anni ragazze e ragazzi fanno ritorno a casa e possono offrire le proprie specializzazioni sul mercato. A questo proposito la fondazione Its sta stringendo rapporti con il mondo imprenditoriale, per facilitare l'inserimento lavorativo dei propri studenti.

Una recente esperienza sul campo ha visto impegnati gli alunni a fianco del Dipartimento della Protezione civile, per un rilevamento nel centro della città di Ferrara sulla vulnerabilità sismica dei fabbricati.

A scuola di cantieri di restauro

Il soggiorno per i fuori sede è completamente gratuito, grazie ai fondi stanziati dallo Stato (il primo anno) e dalla Regione (il secondo).

“L'Istituto tecnico superiore – ha concluso Fabio Muzi, dirigente dell'istituto Aleotti dove ha sede l'Its – è il segno tangibile di una scuola che cambia. Non c'è più – ha spiegato – l'illusione che l'istruzione secondaria dia delle competenze da spendere direttamente sul mercato del lavoro, bensì che sia più semplicemente un percorso di orientamento per acquisire successivamente competenze e saperi in modo più approfondito e specialistico”.

“L'Its estense – ha ricordato l'assessore provinciale Caterina Ferri – è il frutto di una collaborazione tra Regione Emilia-Romagna, la Provincia e i vari partner che costituiscono la giunta esecutiva: Fondazione geometri, Comune di Ferrara, Euspe, Università e Istituto tecnico per geometri Aleotti”.

Giochiamoapallone per l'Emilia

Giochiamoapallone per l'Emilia | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

13 ottobre 2012, 0:01 1 visite

Giochiamoapallone per l'Emilia

Anche i piccoli calciatori di Casumaro si confronteranno su ciò che rimane del Comunale di Finale Emilia con i bambini della scuola di calcio romana

Si confronteranno anche con i Piccoli Amici di Casumaro i bambini della scuola di calcio di Giochiamoapallone dell'ex calciatore professionista Massimo Morezzi. Vengono da Roma per disputare su ciò che rimane del Comunale di Finale Emilia il loro torneo sociale. Arriveranno oggi, sabato 13 ottobre, nel pomeriggio, saranno ospitati dalla Protezione Civile in alcune tende del Campo 6 e domenica 14 a partire dalle ore 10, si confronteranno con i Piccoli Amici (nati negli anni 2005-06-07) di Junior Finale, Medolla, Folgore Mirandola, Quarantolese e Casumaro.

L'iniziativa "Giochiamoapallone per l'Emilia" è nata quasi per caso, grazie al fotografo-scrittore Maurizio Goldoni e alla sua pagina facebook "Finale in piedi" che ha messo in contatto i responsabili della scuola calcio romana con i dirigenti dello Junior Finale. "In un primo momento spiega Morezzi, un passato da calciatore cresciuto nel settore giovanile della Roma e un presente da fisioterapista, guarda caso proprio come il presidente dello Junior Finale, Arduino Cavallini dovevano essere i ragazzi di Finale a farci visita, in seguito abbiamo pensato che potesse essere molto significativo per i nostri bambini vivere un'esperienza gioiosa in un territorio così duramente colpito. Poi parlando con gli amici dello Junior, l'idea di riportare il calcio, quello veramente importante, quello dei bambini, in uno stadio così devastato, ma che dimostra anch'esso, con l'erba che ha ripreso a crescere sulle piazzole che ospitavano le tende, una gran voglia di rinascere, ha creato un entusiasmo incontenibile in tutti noi. E allora eccoci qui pronti per quest'avventura&".

Sarà dunque una grande festa quella che andrà in scena domenica mattina nel malandato Comunale di Finale, dove verranno allestiti due campetti per la disputa del torneo "Giochiamoapallone per l'Emilia", ma anche altri due spazi attrezzati a campo di calcetto, su cui tutti i bambini (ma anche le bambine) nati dal 2002 al 2004, tesserati per lo Junior o per altre società o anche non tesserati disputeranno un minitorneo organizzato al momento dagli istruttori dello Junior Finale.

"Sarà davvero una festa per tutti conclude il presidente dello Junior Finale, Arduino Cavallini e per tutto il calcio della Bassa, in attesa di avere nuovamente gli impianti sportivi del nostro territorio in piena efficienza. Con questa iniziativa, inventata dagli amici di Roma, speriamo di riuscire a dimostrare che ci vuole davvero poco per fare felici i nostri bambini: basta un pezzo di prato e un pallone".

Ìk

Archeologia ritrovata tra Stellata e Ferrara

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Archeologia ritrovata tra Stellata e Ferrara"

Data: **13/10/2012**

Indietro

13 ottobre 2012, 0:02 5 visite

Archeologia ritrovata tra Stellata e Ferrara

Doppio appuntamento nel weekend con le visite guidate del Gaf

Il Gruppo archeologico ferrarese aderisce all'iniziativa Archeologia ritrovata, e propone nelle giornate di sabato 13 e domenica 14 ottobre due gite molto particolari. Sabato organizza, a partire dalla ore 15.30, la visita guidata al museo civico archeologico G. Ferraresi di Stellata, a ingresso libero. Le sale espositive del museo raccolgono oltre 400 reperti, dal neolitico all'epoca medievale e rinascimentale, attraversando l'età del bronzo, del ferro e l'epoca romana. Vasi in ceramica, ma anche strumenti in pietra e corno, utensili in bronzo raccontano la quotidianità degli antichi abitanti delle terre di Bondeno.

Alla visita seguiranno due eventi molto interessanti: alle 17 la conferenza di Rita Guerzoni intitolata "Lezioni di archeometria: lo studio scientifico dei reperti archeologici" e alle 18.30 l'inaugurazione della mostra "Revenants", dove trovano spazio la scultura installazione di Leigh Ann Halberg e "In transit", un collage di nomi di Paul Bright.

Domenica 14 sarà dedicata al Museo archeologico nazionale di Ferrara. Al mattino dalle ore 11 alle 13 si terranno le visite guidate a tema condotte da volontari del Gaf attraverso le sale espositive, dove migliaia di bellissimi reperti raccontano il mondo dei vivi e dei defunti degli antichi antenati: gli abitanti della città etrusca di Spina. Senza dimenticare lo splendido Palazzo Costabili, gioiello del rinascimento ferrarese, che ospita il museo dal 1935.

Nel pomeriggio dalle ore 15 si terrà l'incontro con un folto gruppo di visitatori di Portogruaro, affezionati amici del Gaf, guidati da Amalia Ruzzene e Lorenza Moro, dirigenti del gruppo archeologico del Veneto Orientale, che hanno generosamente risposto all'appello di venire a trovare Ferrara dopo il terremoto.

Per la conduzione della visita si è reso disponibile l'archeologo Valentino Nizzo, funzionario della Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia Romagna, che sarà affiancato dai volontari del Gaf per accogliere tutti i visitatori, ferraresi e turisti. L'ingresso al museo sarà a pagamento – intero 5 euro, ridotto 3 euro -. La biglietteria chiuderà alle ore 16.30.

Archeologia Ritrovata è la più importante manifestazione dei gruppi archeologici d'Italia, che si svolge ogni anno in tutto il Paese nel secondo weekend di ottobre. La manifestazione, che si avvale dell'alto patronato del Presidente della Repubblica e del patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali direzione generale per i beni archeologici, promuove la valorizzazione e la tutela dei beni culturali cosiddetti minori, che rischiano di essere dimenticati e cancellati dalla memoria storica degli uomini. Quest'anno l'iniziativa è particolarmente dedicata alla salvaguardia e alla promozione dei beni culturali gravemente danneggiati dal terremoto che ha colpito l'Emilia-Romagna, ma anche città d'arte come Mantova.

Nuova sede per la Protezione civile dell'Alto Ferrarese

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Nuova sede per la Protezione civile dell'Alto Ferrarese"

Data: **14/10/2012**

Indietro

13 ottobre 2012, 18:14 86 visite

Nuova sede per la Protezione civile dell'Alto Ferrarese

Fabbri: "Un centro sperimentato sul campo". Ancora 1200 le persone sfollate

Nella foto il taglio del nastro del prefetto Tronca (Ministero degli Interni)

Bondeno. E' stata inaugurata di fronte ad autorità civili, militari e religiose, con presenti i sindaci e amministratori di alcuni dei sei comuni dell'Alto Ferrarese, la stazione sovracomunale della Protezione Civile, già utilizzata come sede del Coc durante l'emergenza terremoto, e che ospita anche il locale distaccamento dei vigili del fuoco volontari.

A fare gli onori di casa, il sindaco Alan Fabbri, che ha parlato del sisma, che tiene ancora 1200 persone fuori di casa: "questo centro è stato sperimentato sul campo, diventando sede del Coc nell'emergenza terremoto." Il sindaco ripercorre il dramma del sisma, l'impegno di volontari e forze dell'ordine, "che cinque minuti dopo il terremoto lasciarono le proprie famiglie per correre in soccorso della popolazione".

Ricorda un progetto nato sotto la Giunta Verri e portato avanti grazie allo sforzo dell'ente locale, del dipartimento regionale di Protezione civile, di fondazioni private. "Un punto che rappresenta un motivo di orgoglio per il territorio". Si sono poi succeduti gli interventi del responsabile locale della Protezione civile, Andrea Ferrarini, di Michele Marchetti, capo distaccamento dei pompieri volontari, e del comandante del Corpo Unico di Polizia Municipale, Stefano Ansaloni.

Sul palco, anche le delegazioni dei vigili del fuoco del Trentino, i colleghi americani della base di Vicenza e quelli bielorussi di Orsha, con anche una delegazione di Dillingen, città tedesca "gemella" di Bondeno. Presenti anche il prefetto Provvidenza Raimondo e l'omologo Francesco Paolo Tronca, a capo del dipartimento degli Interni dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile. Il presidente della Provincia, Marcella Zappaterra, ha parlato "della lungimiranza del territorio ad investire su di un patrimonio collettivo come il volontariato.

Senza il quale non saremmo in grado di affrontare le emergenze." Maurizio Mainetti (direttore regionale della Protezione civile) parla del futuro, "in cui non ci saranno le stesse risorse di questi ultimi anni, impiegate per creare una rete di soccorso, che quindi dovremo mantenere efficiente".

Il prefetto Troca sottolinea il valore del volontariato, parla del sisma e ribadisce che "nella ricostruzione saprete fare questo territorio più bello di prima. Siete l'orgoglio del paese – dice riferendosi ai pompieri – ed un esempio di solidarietà, nella nostra società a volte sofferente".

Ëk

Terremoto, deliberata l'ordinanza per i danni

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Terremoto, deliberata l'ordinanza per i danni"

Data: **14/10/2012**

Indietro

13 ottobre 2012, 19:42 138 visite

Terremoto, deliberata l'ordinanza per i danni

L'annuncio durante l'assemblea Cna. Adesso le imprese attendono i finanziamenti

Casumaro. La Regione Emilia-Romagna ha finalmente emesso l'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 sui criteri e le modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione degli immobili delle aziende danneggiate dal sisma del 20 e 29 maggio scorso. Lo ha annunciato questa mattina, nel corso del suo intervento alla Assemblea provinciale della Cna di Ferrara a Casumaro, l'assessore regionale alle attività produttive Muzzarelli.

“ Un risultato importante, per il quale Cna Emilia Romagna si è fortemente battuta in questi mesi – ha sottolineato il presidente regionale Paolo Govoni. “Un impegno teso, sia a far ripartire le imprese danneggiate, sia a ridare slancio all'intera economia del nostro territorio, dato che, come da noi richiesto, l'Ordinanza appena emessa, consente anche alle piccole imprese di poter essere protagoniste dei lavori di ripristino e ricostruzione. Siamo, dunque, ad una svolta poiché da oggi le imprese possono accedere ai finanziamenti, elemento questo essenziale per attivare davvero la ricostruzione”.

Ma, per Cna non ci si deve fermare a questo aspetto, seppure importante. Altre questioni restano aperte. Ad esempio, come spiega Corradino Merli, direttore Cna Ferrara: “c'è il tema della sospensione del pagamento delle imposte e dei contributi che, così come formulata, appare ancora insufficiente. Lo stesso dicasi per la grande questione della verifica di sicurezza e di agibilità sismica dei capannoni prefabbricati, che non hanno subito danni, per il cui adeguamento le imprese dovranno sostenere spese notevoli, in assenza, al momento, di contributi, quando, invece, i tempi sono molto stretti e le imprese operano in un clima di forte incertezza”.

Con la nuova ordinanza parte, dunque, la fase operativa per la presentazione dei progetti e, come illustrato dall'assessore Muzzarelli, “consentendo così agli imprenditori di ricevere concretamente le risorse per la ricostruzione delle proprie aziende. Per questo, abbiamo dato una risposta sul tema dei capannoni, dei macchinari e, in parte, sulle scorte. Nei prossimi giorni, la Regione si strutturerà, perché, a partire dal 29 ottobre, le imprese, assistite dalle loro organizzazioni, possano presentare direttamente le domande corredate dai progetti, le perizie giurate e tutta la necessaria documentazione. Stimiamo che le richieste presentate saranno all'incirca diecimila.

Anagrafe online: "Il terremoto non è una scusa"

Anagrafe online: Il terremoto non è una scusa | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

14 ottobre 2012, 17:33 211 visite

Anagrafe online: Il terremoto non è una scusa

I Radicali ferraresi chiedono più trasparenza sui dati del Comune

Paolo Niccolò Giubelli

“Il terremoto non può essere usato come scusa”. Non si placa la polemica relativa all'anagrafe pubblica degli eletti, sollevata recentemente dai Radicali ferraresi. Dopo aver accusato il sindaco Tiziano Tagliani di non aver mai attuato la delibera del 2009 relativa alla trasparenza degli atti pubblici, e dopo aver ascoltato in merito la risposta fornita del primo cittadino, i Radicali proseguono nella loro strada ancora più inviperiti. Il progetto che avrebbe dovuto rendere pubblici i dati e soprattutto i conti dell'amministrazione comunale – spese di rappresentanza, partecipazioni societarie e quant'altro – secondo Tagliani sarebbe stato sospeso a causa del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna in maggio (vai all'articolo). Una giustificazione intollerabile per Niccolò Giubelli, segretario dei Radicali, che replica: “lo sfruttamento del sisma, come elemento di distrazione dalla realtà, è un uso irrispettoso di un fatto tragico che non può avere nulla a che fare con la negligenza di un'amministrazione che non rispetta le sue stesse regole. La realtà è che la risposta di Tagliani sulla questione dell'anagrafe pubblica degli eletti è incomprensibile”.

Egli sottolinea innanzitutto come i dati effettivamente visibili sul sito del Comune siano stati caricati e messi a disposizione dei cittadini solamente tre anni dopo l'approvazione della delibera, e solamente “dopo un incontro svoltosi tra la piccola delegazione radicale e il responsabile dell'ufficio sistemi informativi, Fabio De Luigi”. Inoltre la pagina secondo il segretario sarebbe stata realizzata in tempo record, e al suo interno collocati contenuti già on line, sebbene dislocati in modo diverso: “ci siamo offerti di collaborare per facilitare l'operazione, e con l'ufficio abbiamo concordato per cominciare il lavoro di linkare alla pagina dell'anagrafe pubblica tutti i dati già a disposizione, per renderli più accessibili”. Le informazioni attualmente reperibili sarebbero dunque state già presenti nel web, “non sono il frutto dell'impegno per il rispetto della delibera”.

Il work in progress sarebbe testimoniato anche dal fatto che – indica sempre Giubelli – in quella che dovrebbe essere la sezione dell'anagrafe pubblica degli eletti compare la dicitura: “dati in fase di acquisizione”. L'ultimo appunto dei Radicali riguarda l'aggiornamento dei dati: “i dati non sono buon vino, i dati scadono. Se ci vogliono tre anni e mezzo per raccogliere le denunce dei redditi – annuali -, le registrazioni delle votazioni in consiglio e così via, a cosa serve la pubblicazione? In questo modo l'ultima cosa che si fa è creare trasparenza”.

Terremoto Emilia: in arrivo 50mln dai partiti

Fai info - (cer)

Fai Informazione.it

"Terremoto Emilia: in arrivo 50mln dai partiti"

Data: **14/10/2012**

Indietro

Terremoto Emilia: in arrivo 50mln dai partiti

47

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

14/10/2012 - 10.32 Ha dichiararlo è stato il Presidente del Senato, Renato Schifani, in visita a Finale Emilia, uno dei centri maggiormente colpiti dal sisma del maggio scorso.

*Neve, la Regione ci mette una pezza***Forli24ore.it**

"Neve, la Regione ci mette una pezza"

Data: 12/10/2012

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mar, 10/09/2012 - 17:39

Neve, la Regione ci mette una pezza

Ammontano a 2 milioni di euro le risorse messe a disposizione dalla Giunta regionale

[2]

9 ottobre 2012 | Forlì [3] | Cesena [4] | Società [5] | FORLÌ / CESENA - Ammontano a 2 milioni di euro le risorse messe a disposizione dalla Giunta regionale dell'Emilia-Romagna attraverso l'assestamento di bilancio e destinate ai comuni delle province di Forlì-Cesena e Rimini, colpite dalle pesanti nevicate del febbraio scorso.

I due milioni stanziati si aggiungono ai circa 940mila euro che la Regione Emilia-Romagna, attraverso l'Agenzia di Protezione Civile, aveva erogato da subito per fronteggiare la prima fase dell'emergenza, provvedendo alle spese di somma urgenza sostenute principalmente dalle Province di Forlì-Cesena e Rimini. Il Governo ad oggi ha stanziato complessivamente 800.000 euro.

"La Regione ha mantenuto l'impegno preso con i territori colpiti duramente dalla grande nevicata dello scorso febbraio - ha dichiarato Paola Gazzolo, assessore regionale alla Protezione Civile - Ora tocca al Governo fare la sua parte fino in fondo, perché le risorse finora a disposizione non sono comunque sufficienti per coprire i costi dell'emergenza affrontati da tutti i comuni".

La delibera approvata dalla giunta regionale - condivisa con le Province di Forlì Cesena e Rimini - stabilisce i criteri per il riparto dei finanziamenti, che saranno destinati ai 35 comuni dove le precipitazioni nevose hanno raggiunto un equivalente in acqua di 100 millimetri e serviranno per far fronte alle spese straordinarie sostenute dagli Enti Locali.

"Il Presidente Errani è impegnato nella ricerca di ulteriori fondi regionali - aggiunge Gazzolo - ma l'intervento del Governo è indispensabile per dare risposte concrete al territorio e consolidare quel rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni che si fonda appunto sul rispetto degli impegni assunti".

Dal Presidente della Provincia di Rimini, Stefano Vitali, giunge il ringraziamento alla Regione per lo stanziamento deliberato. "Si tratta di un primo, importante passo verso la giusta direzione, ma le risorse disponibili restano insufficienti", dichiara. "Come sostenuto dall'assessore Gazzolo, il Governo deve garantire un aiuto concreto agli Enti locali". "Proprio i Comuni attualmente esclusi dal riparto dei fondi - conclude il presidente della provincia di Forlì Cesena, Massimo Bulbi - devono rappresentare la priorità rispetto al riparto dei fondi statali che chiediamo con forza".

Terremoto, "io non rischio"**Forli24ore.it**

"Terremoto, "io non rischio"

Data: **13/10/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Ven, 10/12/2012 - 20:11

Terremoto, "io non rischio"

A Cesena i volontari della Misericordia incontrano i cittadini

[2]

12 ottobre 2012 | Cesena [3] | Cronaca [4] | Società [5] | CESENA - Oltre 1.500 volontari di 12 organizzazioni nazionali di protezione civile impegnati sabato 13 e domenica 14 ottobre in un centinaio di piazze italiane nella campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico: sono questi i numeri di "Terremoto - io non rischio", l'iniziativa che si svolgerà in circa cento comuni a elevato rischio sismico o ritenuti particolarmente rilevanti per una efficace informazione alla popolazione su questo tema.

Anche Cesena è coinvolta in questa iniziativa. Infatti, i volontari dell'associazione Misericordia di Valle del Savio e quella di Sarsina partecipano alla campagna "Terremoto - io non rischio" con un punto informativo allestito in piazza Almerici di Cesena per distribuire materiale informativo, rispondere alle domande dei cittadini sulle possibili misure per ridurre il rischio sismico e sensibilizzarli a informarsi sul livello di pericolosità del proprio territorio. Inoltre saranno presenti per collaborare e supportare l'iniziativa i tecnici addetti alla Protezione Civile del Comune di Cesena.

Nata da un'idea del Dipartimento della Protezione Civile e di Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, la campagna "Terremoto - io non rischio" - giunta alla sua seconda edizione - è realizzata in collaborazione con l'Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e ReLuis-Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, in raccordo con le Regioni, le Province e i Comuni coinvolti.

Protagonisti dell'iniziativa sono proprii volontari di dodici organizzazioni nazionali di protezione civile, formati sul rischio sismico, che hanno istruito a loro volta altri volontari, diventando quindi attori di un processo di diffusione della conoscenza che culminerà nel fine settimana del 13 e 14 ottobre. Per favorire la sensibilizzazione dei cittadini rispetto al rischio sismico, è stato scelto di coinvolgere nelle diverse piazze le associazioni di volontariato che operano ordinariamente sul territorio, promuovendo così la cultura della prevenzione: volontari più consapevoli e specializzati, cittadini più attivi nella riduzione del rischio sismico.

L'elenco completo delle associazioni coinvolte e delle piazze, divise per Regioni, è disponibile sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it [6], dove è possibile consultare anche la sezione "Domande e risposte" sul rischio sismico, sulla sicurezza degli edifici e sulle regole di comportamento da tenere in caso di terremoto.

Maltempo, protezione civile: stato di preallerta, ...

Maltempo, protezione civile: stato di preallerta, attivi per emergenza - GQItalia.it

GQ Italia.it

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

Maltempo, protezione civile: stato di preallerta, attivi per emergenza

14 ott 2012 — Redazione GQ Italia

Sei regioni a rischio nubifragi nelle prossime ore: Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania.

0 CommentiSharePreferitoTweet

Tags:

meteo,pioggia,maltempo italia

Le previsioni più aggiornate indicano il rischio di un evento meteorologico estremo con piogge e venti di forte intensità che raggiungerà la capitale dalla tarda mattinata di lunedì 15 ottobre. Ma le piogge intense riguarderanno anche altre regioni: Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania. In arrivo ci sarebbe il ciclone Cleopatra che già da questa sera potrebbe manifestarsi nelle zone della Liguria.

Da questa sera e per 12 ore, dalle ore 20 fino alle 8 di domani, sarà massima allerta in Liguria e in particolare nella provincia di Genova con punte di 100mm di pioggia. Poi nella notte sarà la Lombardia e in particolare il bergamasco ad essere violentemente colpito con 60mm di pioggia. Lunedì i nubifragi si porteranno sul Friuli dove si attendono 150mm in 24 ore con punte di 200m tra le 8 di Lunedì e le 8 di Martedì. Nubifragi previsti anche sull'alta Toscana e dal pomeriggio sul Lazio e Roma con punte di 50-100m in 12 ore. Nella serata i nubifragi colpiranno la Campania e Napoli con 50mm e altri temporali transiteranno anche sulla Sicilia. Nella notte e Martedì il maltempo si porterà al sud e ancora piogge interesseranno il nordest con la neve che scende a 1600m, ma la tendenza, conclude Sandò, è per un miglioramento con un calo delle temperature.

SITUAZIONE a ROMA

"La macchina operativa è già in stato di preallerta", si legge in una nota della protezione civile di Roma. "Si sono tenute diverse riunioni operative con la polizia locale e tutte le altre strutture comunali, inclusi i municipi. "Il Campidoglio è in costante contatto con la protezione civile regionale e con il dipartimento nazionale per affrontare l'emergenza che al momento si profila da scenario non ordinario. Prevenzione delle situazioni di criticità e pianificazione della gestione dell'emergenza sono i 2 fronti su cui si concentra l'attività del Campidoglio: sono state impiegate 10 squadre con mezzi pesanti per la pulizia profonda di tombini e pozzetti, mentre Ama sta lavorando ininterrottamente per rimuovere le foglie dalle caditoie".

Maltempo:Roma, 20 mila sacchetti sabbia

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Maltempo:Roma, 20 mila sacchetti sabbia"

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo:Roma, 20 mila sacchetti sabbia

Impegnati stamani 70 operatori. Domani mobilitati in 1.300

(ANSA) - ROMA, 14 OTT - Per affrontare l'emergenza maltempo prevista per domani pomeriggio su Roma e sul suo litorale, stamani 70 operatori della protezione civile di Roma Capitale hanno collocato 20 mila sacchetti di sabbia lungo il canale Palocco.

Le zone a rischio del litorale sono: Idroscalo di Ostia, Infernetto e Casal Palocco.

La Protezione Civile di Roma Capitale domani mettera' in campo 1300 operatori.Oltre al litorale, le zone considerate sorvegliate speciali sono Tibertina Valley,Piana del Sole e Prima Porta.

14 Ottobre 2012

La maratona di Carpi del dopo terremoto assegna i titoli italiani**Gazzetta dello Sport (Ed. Roma)**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA ROMA

sezione: Prima data: 14/10/2012 - pag: 29

La maratona di Carpi del dopo terremoto assegna i titoli italiani

MICHELE MARESCALCHI CARPI (Modena) Saranno in 2800 stamattina (ore 9, differita RaiSport 1 alle 16), al via di Carpi tra la 25 maratona d'Italia (un migliaio), la 3 mezza e la 2 30 Km. Le gare vanno in scena nonostante le difficoltà legate ai terremoti di maggio che non hanno però intaccato l'impegno e la volontà della direttrice di corsa Cristiana Barbolini, figlia del patron Ivano. La maratona, tra l'altro, assegnerà i titoli tricolori assoluti e master, gli ultimi del 2012: favoriti l'indomito 43enne bergamasco Migidio Bourifa, portacolori dell'Atletica Val Bembrana che di scudetti di specialità ne vanta già tre (Roma 2007, Treviso 2009 e Venezia 2010) e la 39enne Ivana Iozzia, comasca della Corradini Rubiera, a sua volta tricolore già in due occasioni (a Padova 2005 e a Roma 2007). Percorso In generale, fari sull'etiope Kasaye e sul keniano Kipkemboi Kemboi e, tra le donne, sull'etiope Tafa Megersa e sulla spagnola Morano. Partenza non più da Maranello, ma da Carpi, dove per l'arrivo, proprio per le conseguenze del sisma, non si utilizzerà l'abituale piazza Martiri (da dove avverrà la partenza, all'angolo con Corso Alberto Pio). Arrivo in Via Marx, di fianco al rinnovato stadio Cabassi, epicentro organizzativo e dell'Expò. RIPRODUZIONE RISERVATA Giro Trento: vince Soi TRENTO (w.b.) Al keniano Edwin Soi, in volata, il 1 Giro di Trento (km 10). Battuti l'etiope Mukhtar, oro jr dei 5000 e il connazionale Longosiwa, bronzo olimpico sulla stessa distanza. Bene un ritrovato Andrea Lalli, 4 e stasera in partenza per un mese in Kenya in vista dei cross. Ultima gara del keniano Mark Bett, primatista del mondo dei 10.000 indoor. Uomini: 1. Soi (Ken) 28'43"; 2. Edris (Eti) 28'45"; 3. Longosiwa (Ken) 28'48"; 4. Lalli 28'59"; 6. Meucci 29'24"; 8. La Rosa 29'35"; 10. Lebid (Ucr) 29'37"; 12. Ricatti 29'56"; 13. Gariboldi 29'57"; 14. Scaini 29'58"; 16. De Nard 30'05". GIRO GAGLIANICO Oggi (ore 9) al Giro di Gaglianico (Bi) sui 9.3 km in gara Francesco Bona, Elena Romagnolo, Nadia Ejjafini e Valentina Costanza.

due giorni per la sensibilizzazione sul rischio sismico

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

Due giorni per la sensibilizzazione sul rischio sismico

terremoto-io non rischio

Prenderà il via domani la seconda edizione di *Terremoto io non rischio*, la campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico ideata dalla Protezione civile e da Anpas- Associazione nazionale pubbliche assistenze. Oltre cento città saranno coinvolte nel progetto, che conta la presenza di oltre 1500 volontari di 12 organizzazioni nazionali di protezione civile, che saranno impegnati nella distribuzione di materiale informativo e nella sensibilizzazione a informarsi sul livello di pericolosità del territorio. Obiettivo diventa proprio la promozione di una cultura della prevenzione, accompagnata dalla formazione di una rete di volontariato sempre più specializzata. Rete di volontariato che durante la presentazione è stata elogiata dai relatori: dal presidente della Provincia, Emilio Sabattini, al sindaco di Modena, Giorgio Pighi, fino a Franco Gabrielli, tutti i relatori hanno concordato nel descrivere il volontariato come un protagonista indiscusso e indispensabile, che riesce sempre più a rafforzare le energie della solidarietà. Proprio su questo punta la due giorni, che sceglie di coinvolgere associazioni che operino ordinariamente sul territorio, in modo da stabilire un legame più profondo con la cittadinanza. «L'iniziativa accompagna il grande lavoro di informazioni e sensibilizzazione messo in piedi con i sindaci dei comuni colpiti dal disastro», spiega Paola Gazzolo, assessore regionale alla Protezione civile.

la terra potrebbe continuare a tremare ancora a lungo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- *Provincia*

«La terra potrebbe continuare a tremare ancora a lungo»

camassi (ingv)

«La mappa di pericolosità non va cambiata. Quanto accaduto a maggio è coerente con la mappa di rischio: terremoti di magnitudo 6 in zone 3 sono normali». A spiegarlo è Romano Camassi (nella foto), ricercatore Ingv. Ma ai cittadini che alcuni mesi fa erano rimasti stupiti dal sentire tremare sotto i propri piedi un terreno che era sempre stato spacciato per non sismico, non basta rispondere che c'è una legge del 2003 che stabilisce il contrario. Se gli emiliani non avevano una chiara percezione di questo, la colpa è anche nostra. Significa che abbiamo sbagliato qualcosa nell'attività di informazione. Intanto le scosse continuano. «Si tratta di una sequenza in evoluzione, che probabilmente durerà ancora molto tempo - spiega Camassi - Ma ci sono tante zone attive in Italia, questo può non voler dire niente. L'attività di prevenzione a cui sono chiamati i cittadini attraverso la sensibilizzazione è una delle direzioni da seguire».

conto alla rovescia per la prima campanella

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Conto alla rovescia per la prima campanella

Mirandola. Da lunedì tutti in classe tranne le superiori. Cavicchioli: «La prima asta è andata deserta»

MIRANDOLA Lunedì si torna a scuola: le primarie si trasferiranno nei nuovi moduli prefabbricati, collocati in via Giolitti e via Nazioni Unite. Basta con i disagi climatici, il fango delle aree non urbanizzate nei pressi delle tende e le pedane provvisorie. Da lunedì per i bambini ci sarà ancora più forte la sensazione di un ritorno alla normalità. Le strutture ospiteranno complessivamente 880 studenti. Metà di questi faranno lezione nelle 19 classi di via Nazioni Unite e l'altra metà sarà sistemata in altrettante aule in via Giolitti. I moduli sono attrezzati anche con servizi, due sale mensa, segreteria e presidenza. «In via Nazioni Unite ci sarà il tempo ordinario - ha spiegato l'assessore alla Pubblica Istruzione Lara Cavicchioli - le lezioni si terranno dal lunedì al sabato dalle 8.15 alle 12.45. In via Giolitti invece ci sarà il tempo pieno, dalle 8.15 alle 16.15 per cinque giorni la settimana. Ringraziamo l'Anpas, la protezione civile del Friuli ed i privati che ci hanno fornito le tensostrutture e gli arredi necessari ad iniziare l'anno scolastico regolarmente. Come amministrazione, oltre ai servizi di pre e post scuola, stiamo lavorando per attivare il piedi-bus per le elementari». Il sindaco Maino Benatti ha effettuato un sopralluogo nei nuovi edifici scolastici delle elementari. «Ho visitato le aule - ha detto Benatti - e le ho trovate belle, confortevoli e sicure. Mi sono congratolato con i responsabili per il risultato ottenuto. Sono stati bravi e veloci». La settimana corrente servirà per il trasloco e l'allestimento dei locali. Ed i prefabbricati delle scuole superiori? «Per quelle ha spiegato la Cavicchioli occorrerà qualche giorno di più, ma le ditte stanno lavorando a pieno regime. Auspichiamo che entro il mese di ottobre i lavori siano finiti, ma non possiamo fare previsioni certe. La prima tornata d'asta per il Luosi è andata deserta e la Regione ha dovuto bandirne un'altra: questo spiega il lieve ritardo». E sempre dal 15 ottobre, anche gli alunni della materna Don Adani e Maria Vergine Assunta di Viale Libertà potranno rientrare in classe dopo i lavori di ripristino e miglioramento sismico dell'edificio progettati e diretti da Paola Rossi e Maddalena Grazia. Sergio Piccinini

gabrielli: serviranno ancora mesi per i moduli

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Gabrielli: «Serviranno ancora mesi per i moduli»

Il capo della protezione civile: «Tutti gli sfollati saranno ospitati negli hotel» «I cittadini devono formarsi una cultura sui rischi. Basta polemiche sugli sms»

di Marcello Radighieri Alla fine Franco Gabrielli ha ceduto. Stanco delle numerose polemiche che negli ultimi giorni hanno infuriato attorno al tema degli sms solidali, il capo della protezione civile si è sfogato: «Io non so se piangere o disperarmi su questo argomento, perché ormai ne ho sentite di tutti i colori. È molto preoccupante continuare a dare informazioni che non siano corrispondenti alla realtà; alla prossima tragedia i donatori potrebbero porsi legittimamente la domanda: vale la pena di donare?». Che le somme donate da tantissimi cittadini attraverso la tastiera del proprio cellulare siano fonte di polemica non è certo una novità: il tema è stato ampiamente trattato dai media, finendo poi per essere ripreso da tanti internauti più o meno arrabbiati. Ma tutte queste sarebbero polemiche sterili e prive di fondamento. Almeno secondo il capo della protezione civile, che per rispondere tenta di tracciare un quadro completo della situazione: «Attualmente nel conto corrente della tesoreria della Banca d'Italia ci sono 13 milioni e mezzo. Stiamo ancora aspettando di ricevere la somma che ci permetterà di arrivare a quota quindici milioni, come promesso. Per ora è stato costituito il comitato dei garanti e stiamo aspettando i progetti». E anche le accuse di lungaggine burocratica sarebbero totalmente fuorvianti: «Se si frappongono dei tempi per fare delle scelte oculate, è un cosa da rimarcare in positivo. Poi se a distanza di un anno questi soldi non saranno impiegati, allora quella si sarà una legittima sottolineatura di qualcosa che non va». Ma Gabrielli ha colto l'occasione per intervenire sul futuro degli ultimi sfollati. «Le criticità sono ancora legate alla sistemazione di alcune centinaia di persone che devono essere trasferite dai campi perché, per concorde intesa con il commissario, si è ritenuto che ottobre fosse l'ultimo mese per mantenere in condizioni di sicurezza e dignitosamente le persone nelle tende». E dato che nessun modulo abitativo provvisorio è ancora pronto l'unica soluzione per garantire ospitalità sono le strutture alberghiere. Almeno per due o tre mesi, in modo da rendere dignitosa e sicura la permanenza di questi sfollati. Una frase che indirettamente dimostra come per i prefabbricati si potrebbe andare anche oltre la fine 2012. Un processo già avviato, che sta trasferendo gli ultimi ospiti delle tendopoli. Il capo della protezione civile, intervenuto su questi argomenti a margine della presentazione, in Comune a Modena, della campagna nazionale di sensibilizzazione sul rischio sismico, ha ribadito anche l'importanza di una corretta informazione da parte delle istituzioni. «Il territorio italiano necessiterebbe di ingenti investimenti per essere messo in sicurezza. In tempi di spending review le risorse latitano, e gli interventi di prevenzione strutturale sono esclusi. L'unico antidoto diventa quindi l'instillazione di una vera e propria coscienza sismica; solo in questo modo la cittadinanza riuscirà a rispondere concretamente alle emergenze. La gente deve pretendere che la protezione civile abbia dei piani d'intervento pronti all'uso». Sperando che basti anche perché sull'adeguamento sismico di tanti edifici le polemiche non mancano: servono tanti soldi e i rimborsi sono minimi.

(senza titolo).....

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 13/10/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

sprechi a soliera Quartiere da finire ma luci sempre accese n Buongiorno , io abito a Soliera in via Primo Maggio, e di fronte c è un quartiree in fase di costruzione, ma ancora non abitato. Di notte sembra illuminato a giorno . Non è uno spreco ? Chi paga quella luce ? Carmine Coviello domanda senza risposte Secchia, sisma e piene rischio di alluvioni ? nIl 28 settembre scorso il presidente dell Unione dell Area Nord Silvestri, superata l emergenza, ha convocato un consiglio comunale aperto per fare il punto della situazione terremoto, coinvolgendo per la prima volta le Assemblee Elettive. Ho partecipato in quanto presenziavano il presidente della Giunta Regionale Vasco Errani che è anche Commissario straordinario per l emergenza sisma, l assessore Muzzarelli ed il presidente della Provincia Sabattini. I capi-gruppo ed i consiglieri di tutte le forze politiche, in un clima costruttivo hanno posto domande, chiesto chiarimenti, espresso critiche, dato suggerimenti. A tutti Errani con tono autoreferenziale ed accattivante ha risposto che oggi per il terremoto in Emilia Romagna esistono risorse per 9 miliardi di euro, rispetto gli 11,5 dei danni stimati, che si batterà per avere ciò che manca, sottolineando lo sforzo compiuto per iniziare l anno scolastico. Al tempo stesso ha confermato l impegno per dare a tutti un tetto e per ottenere una fiscalità di vantaggio per le nove mila imprese che si trovano nelle aree terremotate e che producono il 2% del Pil. Confesso che la domanda di un consigliere, relativa alla sicurezza idraulica e che è rimasta inevasa, non mi ha fatto prendere sonno. Esistono relazioni degli organi competenti in materia idro-geologica, in particolare Aipo e Provincia di Modena, sullo stato degli argini del fiume Secchia? E stato compiuto un monitoraggio per verificare eventuali cedimenti degli stessi? Quanti degli 8 milioni di euro destinati da ordinanza del Commissario Errani agli interventi su opere idrauliche verranno utilizzati per ripristinare, eventualmente, gli argini del Secchia? Mi risulta siano già stati impegnati per i Consorzi di Bonifica. E allora? Invito i signori Sindaci dei Comuni interessati, in particolare il mio Sindaco di San Prospero, a farsi carico del problema. Vogliamo trascorrere un Natale come nel 2009 e nel 2010 da allertati per la piena del fiume o nel 2012 da terremotati e alluvionati? Daniela Golinelli

conad ha raccolto 1,2 milioni per le scuole

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 13/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Conad ha raccolto 1,2 milioni per le scuole

Il direttore Pugliese: «Un contributo concreto a dodici istituti. Altre iniziative nei prossimi mesi»

Il terremoto non dà tregua alle popolazioni, ma non arresta la lenta opera della ricostruzione. A distanza di quattro mesi dall'evento che ha colpito le province di Modena e Reggio Emilia, dodici scuole hanno potuto avviare le attività dell'anno scolastico in edifici nuovi o messi in sicurezza grazie agli interventi promossi e sostenuti da Conad che ha raccolto oltre 1,2 milioni. A Medolla è stata ricostruita la scuola materna e a Concordia è stata realizzata la quarta sezione della scuola materna. A San Prospero è stata messa in sicurezza e ristrutturata la scuola media; nel comune di Finale è stato rifatto il tetto e messa in sicurezza la scuola elementare di Massa Finalese, mentre a Cavezzo la locale scuola media è stata interamente ristrutturata. Le scuole di San Felice e di Mirandola ancora ospitate nei container sono state dotate di arredi ed ausili didattici. Tutte le iniziative sono state realizzate con il sostegno e la partecipazione dei soci e dei dipendenti, delle cooperative che operano in Emilia - Conad Centro Nord e Nordiconad e dei clienti. Con il loro contributo è stato possibile fornire materiali e prodotti nelle prime fasi dell'emergenza, per passare in seguito a sostenere le necessità quotidiane dei campi di soccorso. I dipendenti hanno donato in modo spontaneo una o più ore di lavoro, i soci hanno devoluto l'1 per cento del fatturato delle giornate dell'1 e dell'8 giugno e sono resi parte attiva per la vendita solidale del Grana Padano, il cui incasso si è sommato al contributo messo a disposizione da Conad e a quello che i clienti hanno voluto donare attraverso la raccolta punti del catalogo Immagina. Anche la filiera del latte ha dunque beneficiato del contributo delle cooperative e dei clienti Conad, che hanno acquistato prodotti caseari a prezzi scontati per sostenere la ristrutturazione dei caselli danneggiati. L'impegno di Conad non si ferma tuttavia a queste iniziative: per il prossimo 1 novembre è in programma allo stadio di Carpi una Partita del cuore i cui proventi saranno destinati a sostenere nuove iniziative in favore delle popolazioni terremotate. Inoltre, fino a Natale Conad devolverà 5 euro ogni 250 punti donati dai clienti attraverso il catalogo Immagina per sostenere nuovi progetti in corso di individuazione. «Iniziativa coerente con lo spirito cooperativo di Conad, resa possibile dai nostri soci e clienti, ai quali va il nostro ringraziamento - sostiene il direttore generale di Conad Francesco Pugliese - Abbiamo puntato sulla scuola perché siamo un'impresa cooperativa a forte responsabilità sociale e questo ci porta, da sempre, a investire nel sostegno e nella solidarietà alle comunità in seno alle quali operiamo con i nostri soci e i nostri punti di vendita».

barbolini non si ritira deciderò con il pd se ricandidarmi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 13/10/2012

Indietro

- Cronaca

Barbolini non si ritira «Deciderò con il Pd se ricandidarmi»

«Contribuirò al percorso delle regole sui parlamentari Ma le priorità sono altre: i programmi e i nostri terremotati» di Andrea Marini «I vitalizi? Vanno ampiamente ridimensionati e rapportati a quella che è la situazione degli italiani. La mia ricandidatura? Ne ripareremo a tempo debito, prima è giusto confrontarsi nel mio partito». Parole di Giuliano Barbolini, senatore Pd, che dopo Miglioli e Bastico incontriamo per affrontari i temi caldi primarie e ricandidature. «Per me l'attenzione - esordisce - visto che sto seguendo il presidente Schifani nelle zone terremotate, dovrebbe essere maggiormente concentrata su quello che ritengo ancora un bicchiere mezzo vuoto e cioè il tema della ricostruzione e degli aiuti sul piano fiscale alle popolazioni colpite dal terremoto. Questo è il tema che sta a cuore alla nostra popolazioni. A livello generale, invece, dobbiamo lavorare per ricostruire un paese che è in difficoltà e che il mondo politico con i tanti scandali non sta aiutando. Noi del Pd dobbiamo dimostrare che, seppur con difetti, esiste una buona politica e la possiamo offrire all'Italia». Bersaniano di ferro? «Convintamente con Bersani. Ho avuto l'onore di lavorare con lui da assessore regionale alla Sanità e ho apprezzato come lavora. È stato un ottimo ministro dell'economia, l'uomo giusto in questo momento per il Paese». E dopo le primarie del premier, le primarie per i parlamentari. Si sente a fine corsa? «Non vorrei deluderla, ma come ha detto il segretario Baruffi non più tardi di lunedì in direzione provinciale: di candidature ne parleremo dopo le primarie. Ora le priorità sono altre: quale politica, i temi, i contenuti del programma. Le persone arriveranno dopo». In quel momento che farà? «Credo che chi ha un profilo, una storia e un modo di stare nel collettivo come me, non avrà alcun problema a non sottrarsi al percorso che decideremo insieme al partito. Ovviamente concorrerò costruttivamente ai criteri e alle linee che porteranno alle scelte in un quadro di valutazioni delle priorità, che comporteranno gli orientamenti e le scelte del Pd. E a questo mi uniformerò. Se tutti noi nel Pd seguissimo più spesso il criterio della discussione interna prima di aprire dibattiti pubblici.... Si potrebbe parlare di più di quanto fa il partito per la gente». Probabilmente è così, intanto oggi ha destato scalpore il tema dei vitalizi elevati percepiti da ex-parlamentari e consiglieri regionali. Non sono esagerati? «È un tema assolutamente di quelli nevralgici. Occorre ricondurlo nel quadro giusto. Mi spiego: i vitalizi nacquero con un fine anche condivisibile: rendere i parlamentari indipendenti da possibilità di condizionamenti e altro. Lo spirito era giusto, lo svolgimento e l'accumulo di sovrastrutture ha finito per snaturarlo creando e situazioni che stridono con il senso comune e la giusta sensibilità delle persone. Ecco perché ritengo necessario introdurre novità radicali e riallineare le condizioni di trattamento di chi, comunque svolge una funzione di servizio alla comunità, paramentrandola alla situazione reale del Paese. Qualcosa si è iniziato a fare, con l'introduzione del meccanismo diverso del metodo contributivo. Di sicuro serve un criterio di moralizzazione». Anche i vitalizi alimentano l'antipolitica. Come recuperare il rapporto con la gente delusa? «Bisogna affrontare un discorso serio di riforma dei partiti e di rigorosa revisione delle istituzioni, purtroppo il numero dei parlamentari non verrà ridotto, per ora. Complice il siluro lanciato da Pdl e Lega Nord... Poi ci vuole rigore serietà, rifondare nello spirito della costituzione. Il ruolo dei partiti va smagrito e modernizzato. Poi massima trasparenza su tutto! E meccanismi di certificazione e controllo. Infine servirebbe una buona legge elettorale, per evitare casi come quello della Ndrangheta in Lombardia. In attesa noi del Pd possiamo cominciare a riavvicinare la gente con le primarie, una occasione importante per riallacciare un rapporto con i cittadini. Più partecipazione e più controllo sociale ci sono meglio è. Poi puntare su innovazione, ricambio, selezione e valorizzazione del merito e dimostrare come la buona capacità degli amministratori si traduca in qualità della vita migliore per i cittadini. Nella nostra provincia esempi positivi di buona politica ne abbiamo. Ripartiamo da qui».

@andmarini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

quei 60 milioni di euro che mancano al policlinico

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 13/10/2012

Indietro

- *Cronaca*

Quei 60 milioni di euro che mancano al Policlinico

A tanto ammonterebbe il piano di riqualificazione dell'intera struttura ma la relazione dei tecnici e il budget della Regione non lo consente

di Davide Berti Policlinico, mission impossible. Ancora 48 ore e si conoscerà il futuro dell'ospedale. Lunedì prossimo, infatti, il comitato tecnico scientifico istituito dalla Regione per completare la relazione tecnica sui piani alti del Policlinico danneggiati dopo il terremoto darà la sua parola definitiva. Almeno è quello che è stato promesso alla direttrice generale del Policlinico Licia Petropulacos e ritardi ulteriori sarebbero oltremodo gravi. La Regione deve spiegare e scuse non ne ha più, a quattro mesi dal terremoto. Quello che uscirà, però, dal pool di esperti non saranno buone notizie. Si sono sentite le soluzioni più varie, dodici ne ha prese in esame la Regione in queste settimane, ci sarà da capire quale sarà la strada scelta per creare i minori disagi e continuare a dare risposte qualitativamente adeguate in primo luogo sul fronte dell'assistenza, che resta il problema numero uno, e poi sulla ricerca universitaria. Stupisce il totale silenzio della Regione, che ha sul tavolo i problemi del Policlinico da ormai diversi anni. Non più tardi di un anno e mezzo fa la precedente direzione aveva stilato uno stato dell'arte, rimasto per la maggior parte inevaso sempre per il solito problema: l'assenza dei finanziamenti. E alla luce di questo documento, datato febbraio 2011, i ritardi della Regione sul pronunciamento rispetto al blocco centrale, sono ancora più gravi. La soluzione più probabile è quella di un Policlinico depotenziato in diverse sue parti, con due anni di tempo, non meno, per rimettersi in sesto e uno stanziamento di milioni di euro che sarà certamente in doppia cifra. Il monte complessivo dei lavori, secondo un primo preventivo stilato dai tecnici, arrivava addirittura a toccare quota 60 milioni di euro, troppo per la Regione. Quindi si proverà a tenere insieme le cose puntando a spendere meno della metà senza ipotizzare investimenti grandiosi ma piuttosto semplici interventi di consolidamento. Il direttore Petropulacos sta già lavorando ad un piano di emergenza che possa continuare a far vivere il Policlinico, ma non è cosa semplice. Spostare altri reparti e chiudere il blocco centrale, perché di questo si tratta, significa prevedere anche nuovi accessi e nuove vie di fuga in una struttura già obsoleta. La disponibilità dell'università, evidenziata ieri dalle parole del rettore Aldo Tomasi, a trasferire anche la parte di ricerca negli altri ospedali della rete Ausl, ha fatto sobbalzare qualcuno sulla sedia. Anche perché in precedenti riunioni, anche prima del terremoto, di aperture all'università si era parlato anche chiaramente ma le risposte erano state fredde da ambo le parti. Ora, però, una decisione definitiva dovrà essere presa, e qualcuno se ne dovrà assumere la responsabilità. Prima che passino altri quattro mesi e che l'ospedale più grande della provincia continui a non conoscere il proprio futuro. @dvdberiti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

topcon investe in un nuovo polo tecnologico

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

CONCORDIA

Topcon investe in un nuovo polo tecnologico

CONCORDIA Un memorandum tra la Regione e l'azienda giapponese Topcon relativamente all impegno di realizzare un innovativo polo tecnologico nella cittadina e creare quindi nuova occupazione. Il memorandum di impegni è stato sottoscritto ieri nella sede bolognese della Regione dall assessore alle attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli, ed il presidente Topcon Ray O Connor. Un segnale di attenzione per il rafforzamento di un azienda multinazionale presente nel territorio del terremoto. La Topcon, azienda multinazionale con sede in Giappone (consociata Toshiba) è leader nel settore delle apparecchiature elettroniche per il posizionamento. «Un progetto ha sottolineato soddisfatto l assessore Muzzarelli - di grande importanza in un Comune colpito dal terremoto e che si inserisce nel solco del nuovo Piano regionale delle attività produttive, tra politiche per l'innovazione e per l'attrattività territoriale. Le prospettive di ampliamento dell azienda potranno implementare il lavoro e l occupazione anche qualificata per centinaia di addetti tra imprese del gruppo, partner, start up innovative e centri di ricerca».

infortuni sul lavoro, giornata annmil per la prevenzione

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

DOMANI IN SAN LAZZARO E AL REAL FINI

Infortuni sul lavoro, giornata Anmil per la prevenzione

Domani si svolge la 62esima giornata nazionale dedicata alle vittime degli incidenti sul lavoro. La sezione modenese dell'Anmil - Associazione nazionale lavoratori mutilati e invalidi - ha organizzato domattina una messa alla chiesa di San Lazzaro alle 8.30 in via Borri, mentre alle 10.15 presso l'hotel Real Fini di via Emilia Est si svolgerà la cerimonia civile alla presenza delle istituzioni locali con la consegna dei distintivi d'onore Anmil. La giornata nazionale è un momento per riflettere sulla piaga sociale degli incidenti sul lavoro. Solo nel 2011 sono stati oltre 1170 le vittime, di cui 663 sui luoghi di lavoro con un incremento del + 11,6% rispetto al 2010. Da più parti si chiede all'Inail di investire le proprie disponibilità liquide (nel 2010 oltre 17 miliardi di euro) da destinare a vittime, sopravvissuti e sicurezza sul lavoro, ma anche di ridurre le spese per il sito internet dell'Ente pari a 25 milioni di euro. «I lievi miglioramenti indicati dalle statistiche Inail ci dicono che non si è fatto abbastanza per evitare drammi e dolori», osserva la sezione modenese dell'Anmil. Attenzione al mondo del lavoro anche con il progetto tutto modenese *Laboriamo in sicurezza*, un laboratorio di formatori che con il linguaggio teatrale si occupa di comunicare la sicurezza sul lavoro fra i giovani e nelle scuole. «Nei nuovi spettacoli abbiamo inserito due temi attuali. Uno è il terremoto che ha provocato le vittime nei capannoni colpiti dal sisma, l'altro invece è l'amianto», spiega Federico Ricci, responsabile e autore del progetto teatrale realizzato da Ifoa con Anmil e Aitep. «Per quanto riguarda il terremoto prosegue Ricci- vogliamo mettere in luce la scarsa consapevolezza delle procedure in caso di emergenza, mentre con l'amianto portiamo in scena il tema delle malattie professionali. Il pubblico è coinvolto nelle rappresentazioni. Non si sta ad ascoltare ma c'è l'interazione». (m.a.)

schifani tra gli studenti e gli operai della bassa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Schifani tra gli studenti e gli operai della Bassa

visita del presidente del senato AI TERREMOTATI

A pranzo con gli operai della Ptl di San Prospero e un saluto agli alunni delle scuole medie Frassoni di Finale (nella foto).

Un'intera giornata nella Bassa, tra i terremotati, quella di ieri del presidente del Senato, Renato Schifani che ha incontrato il governatore Errani e tutti i sindaci. nSERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

Ìk

cristiana barbolini: più forti del terremoto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 13/10/2012

Indietro

- *Sport*

Cristiana Barbolini: «Più forti del terremoto»

La figlia del patron Ivano: «A livello organizzativo abbiamo recuperato il ritardo causato dal sisma»

Cristiana Barbolini, figlia dello storico patron Ivano, che ha preso in mano la maratona, ha detto: - Un anno tutt altro che facile, che in più di una occasione ci ha messo a dura prova portandoci a riflettere sul senso di ciò che facciamo. Tuttavia per noi è fondamentale esserci e mandare avanti questo grande ed ambizioso progetto sportivo che ha raggiunto il traguardo delle 25 edizioni. Anche quest anno abbiamo proposto i due apprezzatissimi percorsi di km 21,097 e 34,700 che nell arco di due anni hanno visto raddoppiare abbondantemente gli iscritti rispetto alla prima edizione del 2010 senza comunque sottrarre iscritti alla 42 chilometri. La sfida che abbiamo raccolto, quella cioè delle due distanze alternative alla maratona- continua Cristiana- due gare nuove proprio sul nostro territorio, ha dato i suoi frutti. Infatti mentre alla prima edizione le adesioni ai due percorsi alternativi avevano suscitato perlopiù l attenzione dei conterranei emiliani, in queste due ultime edizioni abbiamo ricevuto iscrizioni da varie parti d Italia ed addirittura da molti paesi europei. Questo a dimostrazione che vale la pena arrivare fino al cuore dell Emilia per correre anche soltanto una mezza maratona oppure una più coinvolgente 34 chilometri. Un successo che ha voluto premiare gli sforzi, oltre che degli organizzatori, di tutti coloro che collaborano affinché la Maratona d Italia, con i suoi percorsi alternativi, coinvolga sempre un maggior numero di atleti. Siamo certi che le difficoltà, prima o poi, passeranno e lasceranno il posto alla serenità di un tempo. Vorrei comunque ringraziare- ha concluso Cristiana Barbolini- enti, sponsor e quanti, come lo staff della Maratona di Torino, hanno contribuito alla realizzazione dell evento sostenendo l organizzazione che ha potuto così recuperare il ritardo provocato dallo sconvolgimento del sisma». (c.r.)

la protezione civile del lazio si congeda

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- *Provincia*

La protezione civile del Lazio si congeda

Ieri la chiusura del campo di San Possidonio, oggi dopo 4 mesi di grande lavoro tutti invitati al pranzo SAN POSSIDONIO Festa di commiato per la Protezione Civile del Campo Lazio. Il Comune di San Possidonio invita tutti i cittadini che sono stati ospitati nella tendopoli o hanno usufruito dei suoi servizi al pranzo di ringraziamento ai volontari. L'appuntamento sarà oggi alle 12.30. «Per oltre quattro mesi - ha detto il sindaco Rudi Accorsi - la Protezione Civile del Lazio si è occupata del campo con un notevole dispiego di energie e risorse umane, rendendo sopportabile la nostra situazione che altrimenti sarebbe stata ancora più disagiata». Il campo è stato chiuso ieri e le restanti 50 persone sono state smistate tra l'hotel Concordia, l'hotel Idea di Modena e l'hotel Lungomare di Cervia. Nelle settimane passate si sono avvicinati 50 volontari nella gestione delle 50 tende presenti nell'accampamento negli ultimi mesi. A questi si sono aggiunti altri 20 volontari per lo smontaggio delle tende. Momenti difficili si sono vissuti in particolare nelle giornate di pioggia. Matteo Cipriani, responsabile della segreteria del campo, ha parlato dell'attivazione di più squadre, operative 24 ore su 24. «Con la pioggia si erano date il cambio 4 squadre - ha detto Cipriani - Facevamo controlli del campo a seconda della quantità di precipitazioni. Oltre alle operazioni di scolo, nei momenti peggiori abbiamo dovuto anche intervenire per piccoli e brevi allagamenti di tende, ma abbiamo sempre risolto il problema. Abbiamo sempre cercato di creare attività per far stare meglio gli ospiti. Avevamo la ludoteca Save the children che coinvolgeva bambini e genitori. Qui si svolgevano attività come creazioni in plastilina e altri giochi. Il tutto è stato integrato a eventi creati in collaborazione con il paese e l'amministrazione». Notevole lo sforzo compiuto dalla mensa del campo che nel periodo di maggiore affluenza di ospiti ha dovuto preparare 23 chili di pasta al giorno per oltre 220 persone. «La scelta è sempre stata vasta - ha affermato orgoglioso Manolo Campus - 3 primi, 3 secondi e 5 contorni. La popolazione era mista: musulmani, vegetariani e fino al mese scorso abbiamo ospitato alcuni celiaci. Occorre adattarsi, se fai parte della Protezione Civile ma manchi di spirito di adattamento è meglio che torni a casa». I volontari all'opera in cucina hanno dovuto seguire un programma preciso. Sveglia alle 5 per avere la colazione pronta per le 6. Poi preparavano pranzo e cena. «Offrivamo sempre 3 secondi e i quantitativi erano elevati. Alcuni ospiti poi lavoravano e dovevano mangiare prima, altri rientravano più tardi e gli lasciavamo il pasto caldo. Ad altri preparavamo pasti espressi». Sergio Piccinini

ghizzoni: candidature? tocca a iscritti ed elettori

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- Cronaca

Ghizzoni: «Candidature? Tocca a iscritti ed elettori»

La deputata sta con Bersani e ritiene prematuro parlare ora del suo futuro «In questo momento sono altre le priorità a cominciare da scuola e terremoto»

di Andrea Marini La selezione dei futuri candidati dovrà essere affidata agli iscritti e agli elettori, previa valutazione dell'operato anche degli uscenti. Ma oggi più che del destino dei singoli, ai cittadini interessa sapere cosa i politici fanno per risolvere i problemi del lavoro, della crisi, ripulire moralmente il mondo della politica o nel modenese cosa si intende fare per accelerare la ricostruzione e il ritorno alla normalità. È il pensiero di Manuela Ghizzoni, deputata Pd, interpellata nella nuova tappa del nostro sondaggio tra i parlamentari democratici su primarie e candidature. Ghizzoni, iniziamo con le primarie. Vota Bersani? «Assolutamente sì. Un sì convinto, avvalorato dal fatto che queste primarie non sono di partito, ma ci chiamano a scegliere il premier candidato per il centrosinistra a guidare il paese. Bersani è l'uomo che più di tutti ha le caratteristiche per assolvere questo ruolo. In questi anni ha gestito nel modo migliore un partito che ha discusso molto ed ha saputo arrivare a una linea politica comune su lavoro, crisi, istituzioni. Un programma che, contrariamente a ciò che afferma Renzi, esiste ed è costruito con il partito». E dopo il premier, primarie per i parlamentari. «In mezzo ci sarà anche l'impegno ad arrivare a una buona legge elettorale, fatta nell'interesse del Paese e non per salvaguardare l'interesse di alcuni partiti, sulla base di sondaggi, o ancor peggio creata per assicurare l'ingovernabilità. Il Pd lo sta facendo, ma il centro destra sembra remare in senso opposto. Quanto ai candidati: noi in modo inequivocabile abbiamo detto che la scelta andrà fatta con regole chiare, con coinvolgimento del partito e degli iscritti. A maggior ragione in un momento come questo in cui c'è grande bisogno di risintonizzarci con i nostri elettori. Da tempo sostengo l'importanza di processi partecipativi e decisionali che facciano sentire i militanti e i cittadini partecipi e attivi». Lei che farà? «Posso risponderle dicendo una cosa in cui credo molto: la politica non è una questione di uno, ma è una decisione che spetta a tanti. Specie in un partito, non si tratta di scelte e attese personali. Guaimai. Lo dico direttamente, non credo sia possibile pensare a candidature o autocandidature, che vedo essere fiorite in questi mesi, su tutto. E le scelte non devono essere slegate dal contesto del processo decisionale del partito con gli elettori. Lo dico sulla scorta dell'esperienza di questi 6 anni e mezzo, in questo lavoro oltre che alla passione e al cuore deve assolutamente sentirsi l'appoggio e il sostegno fattivo del partito. Per questo ritengo anche che, quando sarà il momento, sia doveroso che il partito e gli elettori si pronuncino con una valutazione su quello che è stato il nostro operato. E poi si vedrà insieme». Si parla anche di una sua eventuale candidatura a sindaco di Carpi. «Questo lo dite voi. Io un lavoro ce l'ho e queste fughe in avanti su chi si candida e cosa fa questo o quello, non è all'ordine del giorno. Il futuro di Carpi sarà deciso da Carpi. Sindaco e giunta ci sono e fanno bene specie sul tema terremoto. Io vi leggo, ma passo oltre» E rispetto all'antipolitica, come si recupera? «Questo è un argomento caldo. Lunedì ero a un'assemblea di partito a Cavezzo. Si è parlato di terremoto, un evento che ha sconvolto l'intera provincia oltre che, in primis, la vita della popolazione, obbligandoci a rivedere le nostre priorità. In quella riunione si è parlato anche di come ridurre la distanza tra cittadini e partiti. Una distanza che si è allargata e a cui hanno contribuito vitalizi, privilegi eccetera. Condivido ciò che dice Bersani non ci può essere differenza tra un parlamentare che non ha responsabilità e un sindaco pagato molto meno che invece con le sue scelte ha responsabilità diretta. Occorre rivedere profondamente il tutto. Ma non è facile, basta vedere cosa Pd e Lega Nord hanno fatto sulla riduzione dei parlamentari saltata per il loro no. Il Pd sarà in prima linea per cambiare: questo la gente lo deve sapere come dovrebbe sapere altre cose». Quali? «Voi vi divertite sulle candidature vere o presunte. Ma i cittadini, che vivono con ansia un momento difficile per lavoro e le certezze quotidiane, specie qui con il terremoto, chiedono impegno e di sapere cosa facciamo per loro. Ad esempio sulla scuola: la legge di stabilità ora prevede più ore per gli insegnanti. I docenti sappiano che il Pd non lo permetterà. E sul fisco ai terremotati, il nostro impegno sarà massimo per evitare brutte sorprese a chi ha

ghizzoni: candidature? tocca a iscritti ed elettori

perso tutto ed è in grande difficoltà». @andmarini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

una delegazione canadese dona soldi alle zone terremotate

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

UNA PIACEVOLE SORPRESA

Una delegazione canadese dona soldi alle zone terremotate

Tra gli oltre mille partecipanti anche 60 ciclisti canadesi con amici e consorti. Il gruppo, tecnici operatori addetti alla costruzione dell'Humber River Regional Hospital di Toronto, una sorta di policlinico che sarà inaugurato a fine del 2015 e costerà qualche cosa come 225 milioni di dollari canadesi, erano guidati dal presidente della fondazione Heather Hurst che assieme a Laura Berardo e Franck Ciccolini hanno fatto una donazione di 10.000 dollari canadesi per la ricostruzione delle zone terremotate. Il sogno di questo gruppo inizialmente era quello di effettuare una trasferta di una settimana in Italia e visitare la nostra regione. Poi, il terremoto di maggio, e il desiderio di partecipare alla Granfondo di Carpi, li ha portati a spostare la trasferta ai giorni nostri. I partecipanti alla pedalata erano 12 e sono stati calorosamente applauditi.(b.r.)

l'abruzzo smonta 63 tende grazie a 11mila volontari

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

CAVEZZO

L Abruzzo smonta 63 tende «Grazie a 11mila volontari»

CAVEZZO È iniziato ieri lo smantellamento del campo Abruzzo di Cavezzo. Il campo a pieno regime era composto da 63 tende climatizzate, 2 cucine mobili, 10 moduli bagni, 3 tensotrutture, 1 modulo ufficio, 1 modulo per le attività ludiche ed una sala operativa. Inoltre, era dotato di impianto elettrico e idrico sanitario certificato a norma e provvisto di ombreggianti per una superficie di circa 2.200 mq e di un ponte radio per le comunicazioni locali. «Nella fase acuta - ha spiegato l'assessore alla Protezione civile dell'Abruzzo, Gianfranco Giuliani - sono stati assistiti circa 1.000 ospiti, supportati da 100 volontari al giorno». «Nella seconda fase, dall'1 agosto, sono state assistite circa 500 persone grazie all'impegno 60 volontari al giorno che si sono alternati instancabilmente». Complessivamente, sono stati serviti circa 250.000 pasti tra colazione, pranzo e cena e si sono registrate un totale di circa 11.000 presenze di volontari abruzzesi. «Voglio ringraziare - conclude Giuliani - tutti i volontari e il personale della Regione che si sono succeduti».

un centro fantasma, tra palazzi distrutti e crepe che si aprono

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Un centro fantasma, tra palazzi distrutti e crepe che si aprono

Il dramma del cuore di Concordia: nessuna casa è agibile Via della Pace resterà inaccessibile per almeno un anno
 CONCORDIA L unico rumore che si sente è quello dei tassellatori dei vigili del fuoco. Un centro storico tra i più suggestivi della Bassa, realizzato a ridosso dell'argine del Panaro, in cui i vecchi portici erano ancora fonte di vanto e di storia. Ma quel centro non c'è più, martoriato in ogni suo angolo dalla furia della catastrofe. Via Della Pace è un cimitero di case: nessuna è agibile. Non va molto meglio in viale Garibaldi dove parte della canonica è già stata abbattuta, dove le costruzioni vincolate ogni giorno perdono pezzi cedendo sotto la pressione del maltempo e degli anni. Il cuore di Concordia è ferito a morte. Le transenne vietano l'accesso e lo faranno ancora per molti mesi, c'è chi parla di oltre un anno. Serviranno interventi mirati, casa per casa, piano per piano. Le retrograde modalità di costruzione hanno distrutto e allo stesso tempo salvato le abitazioni di via Della Pace. Sono tutte collegate tra loro, hanno ondeggiato insieme, quasi strette in un abbraccio collettivo: se soltanto una avesse ceduto tutte le altre se ne sarebbero andate, come in un gigantesco e drammatico domino. Invece sono ancora lì, fiere, seppur lesionate da cima a fondo. Immense crepe squarciano i muri, alcune sono già state puntellate all'interno, ma sarà un lavoro lungo, certosino, angosciante. Lo stanno facendo i vigili del fuoco specializzati, quelli che si stanno sfidando nel lavoro più complesso, quelli che lasciano la propria firma su ogni opera d'arte, come la freccia trovata chissà dove e conficcata in un pannello di legno, come le incisioni sul compensato a testimoniare il proprio passaggio e l'affetto verso il paese - come dice il report Ingv - più dilaniato, secondo solo a Cavezzo. Ma c'è un nemico ancora più subdolo che si sta insinuando: il maltempo. Perché a ogni pioggia le infiltrazioni aumentano, erodendo quella poca forza che ancora gli storici palazzi e le vecchie case stanno dimostrando. Palazzi che si sorreggono anche solo su una trave, ma non li si potrà abbattere: sono vincolati e la Soprintendenza vuole salvarli. Come? Non si sa. E così i rischi aumentano, quel domino solo sfiorato non è ancora scongiurato. Intanto all'inizio di via Della Pace il municipio viene imbragato dai pompieri. Dentro i segni del sisma resteranno ad imperitura memoria. Nel salone d'ingresso, laddove si sarebbe dovuto svolgere un matrimonio la mattina del 20 maggio, le sedie sono ancora rovesciate: la forza del terremoto sta tutta in quella macabra scena. La polvere le ha avvolte, quasi fossero in una cripta segreta, riscoperta dopo centinaia di anni. Il futuro del palazzo municipale è ancora incerto, lo si vorrebbe recuperare, ma i costi saranno ingenti. Non c'è stata invece gloria per il palazzo che si insinuava di fronte, lo skyline della vecchia Concordia non c'è più, crollato sotto i colpi delle ruspe. Le stesse ruspe che dovranno lavorare ancora a lungo in centro dove sono previsti altri abbattimenti, completi o parziali che siano. I concordiesi piangono la loro identità che possono accarezzare solo da dietro le transenne e il nastro biancorosso che delimita la zona off-limits. Si potranno inerpicare sulla ciclabile del Panaro per piangere dall'alto la città su cui è calato il silenzio, un silenzio che tale resterà per tanto tempo ancora.

@francescodondi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l`k

famiglie nei moduli donati da antonacci

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

Famiglie nei moduli donati da Antonacci

solidarietà

Biagio Antonacci ha annunciato sulla sua pagina Facebook di avere donato prefabbricati alle famiglie terremotate. «A me non piace mostrare le cose che faccio - ha scritto - perché le cose vanno fatte in silenzio, lontano dai clamori e dai riflettori. Ma questa volta è diverso; al concerto di Rimini del 29 maggio avevo promesso di devolvere il mio compenso personale di quella sera per i terremotati. Avevo promesso di fare qualcosa direttamente e personalmente, per essere concreto e veloce. Ecco le due cassette prefabbricate che ho comprato (in foto), dove oggi alloggiano due famiglie seriamente toccate dal sisma. Si trovano a Gavello di Mirandola. Se ho potuto farlo è grazie a tutti coloro che al concerto hanno comprato il biglietto. Dunque dico grazie a voi che avete permesso tutto questo. Le cose, piccole o grandi che siano, succedono soltanto se lo vuoi tu e soltanto se ci si unisce. Andiamo avanti. Grazie».

servizio civile: in arrivo 450 giovani volontari

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

NEI COMUNI COLPITI

Servizio civile: in arrivo 450 giovani volontari

Quattrocentocinquanta giovani faranno servizio civile per un anno nelle zone colpite dal terremoto. Il Comune di Modena, assieme ai Comuni e alle Unioni di Comuni del cratere, al Copresc e agli enti del terzo settore accreditati per il servizio civile, sta lavorando alla definizione dei progetti in cui saranno impegnati i giovani, in vista del bando straordinario nazionale che prevederà l'impiego di 350 volontari italiani e di quello regionale che darà la stessa possibilità a 100 ragazzi comunitari e stranieri residenti in Italia. «Due le aree di intervento: l'assistenza verso persone anziane o minori e l'attività educativa rivolta a bambini e ragazzi», spiega l'assessore alle Politiche giovanili del Comune di Modena Fabio Poggi. Il bando straordinario del ministero definirà tempi e modi delle candidature; vi potranno partecipare i giovani delle regioni che sono state colpite dal terremoto di maggio.

policlinico "a pezzi" già prima del sisma e la regione sapeva

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- Cronaca

Policlinico a pezzi già prima del sisma E la Regione sapeva

Ma dal 2009 non vengono stanziati i soldi per gli interventi di messa in sicurezza della struttura di via Del Pozzo di Davide Berti Domani sarà il giorno, tutti si augurano, in cui si conoscerà il lavoro della commissione tecnico-scientifica regionale sulle sorti del Policlinico. Cosa fare dell'ospedale più vecchio della provincia che il terremoto ha messo in crisi oltremisura? È la domanda alla quale tutti aspettano risposta da troppo tempo e spetta alla Regione dare adeguata chiarezza ad una situazione che tanto chiara non lo è mai stata. Reparti da trasferire a Baggiovara per almeno due anni e diverse decine di milioni di euro sono la soluzione più probabile. Ma non è colpa dell'attuale direttore Licia Petropulacos se le risposte non arrivano da viale Aldo Moro a ormai quattro mesi dal sisma. E non si può nemmeno scaricare tutta la responsabilità sulla passata gestione di Stefano Cencetti. Se il Policlinico, oggi, versa in questa situazione grave dal punto di vista strutturale, la prima a rispondere - fino ad ora rimasta in un silenzio assordante - deve essere la Regione. Spunta, infatti, tra le carte all'esame in questi giorni, l'ultima relazione - datata febbraio 2011 con successivo aggiornamento non sostanziale nel giugno dell'anno scorso - sullo stato dell'arte del Policlinico e su ciò che i lavori di adeguamento prevedevano. Ed emerge subito un dato importante: la Regione sapeva, eccome se sapeva, la situazione critica del Policlinico, ma i finanziamenti promessi non sono mai arrivati. Un piano, quello di adeguamento sismico del Policlinico, iniziato addirittura nel lontano 1996, data di un altro terremoto che colpì l'Emilia, nel quale si scrive che il monoblocco del Policlinico, il corpo lungo e storico dell'ospedale - sviluppato, per capirci, attorno ai due ascensori dell'atri centrale - necessitava di interventi. Sono passati 16 anni e sappiamo bene che in alcune parti della struttura, quelle che adesso sono chiuse ai piani alti dal quinto all'ottavo, non è stato fatto nulla. Una risposta inadeguata, nonostante i progetti del 1999 Documento conclusivo di proposta del miglioramento sismico e del 2002 Progetto per il consolidamento statico e il miglioramento antisismico vennero approvati e finanziati anche in virtù della nuova classificazione sismica che prevedeva per il territorio di Modena la zona 3, a bassa sismicità (a partire dal maggio 2004). In base a tale classificazione, la Amministrazione del Policlinico di Modena avviò la revisione del proprio progetto dell'anno 2002, al fine renderlo compatibile con la nuova normativa, che portò alla redazione del progetto Miglioramento controllato della vulnerabilità sismica, così come richiesto dalla normativa. È tale progetto che ha costituito e costituisce il fondamento e la linea guida per ogni attività di consolidamento statico e miglioramento antisismico, passando attraverso alle periodiche revisioni della normativa antisismica. Ma solo sulla carta. Il documento successivo del giugno 2007 Piano straordinario per il consolidamento e miglioramento antisismico portò alla realizzazione di nuovi interventi che però non sono mai stati completati, così da lasciare le zone C, D, E, F, G incomplete al punto che in alcune di queste nemmeno la metà dei lavori è stata portata a termine. Motivo? I finanziamenti. Quelli della Regione, mai arrivati. Nel giugno del 2009 la direzione generale del Policlinico chiedeva alla Regione Emilia Romagna per il completamento del piano di consolidamento e miglioramento antisismico la somma di 13 milioni e mezzo di euro, che a giugno dell'anno scorso non erano ancora arrivati. «La conclusione di tutte le opere - scriveva poco più di un anno fa il Policlinico - è chiaramente condizionata dal reperimento delle somme richieste nel corso dell'anno 2009». Quelle che forse domani saranno a disposizione del direttore Petropulacos. Con un problema: sarà comunque troppo tardi, perché la condizione del Policlinico la si conosceva anche prima. Da molti anni. @dvdberti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

un incontro sulle cause dei terremoti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

Un incontro sulle cause dei terremoti
al dipartimento di scienze della terra

Si tiene oggi a Modena un incontro su terremoto e prevenzione, con gli esperti di Scienze della Terra. L'appuntamento è alle ore 18 in largo Sant'Eufemia 19. Si tratta di una conferenza pubblica che riguarderà proprio il sisma che ha colpito anche la Bassa, oltre ad altre tre province. Esperti di Scienze della Terra delinearanno un quadro delle cause del terremoto, degli eventi che in tempi storici hanno interessato il territorio emiliano, degli effetti co-sismici del recente sisma e delle azioni di prevenzione che potranno essere attuate. Verrà affrontato anche il tema molto controverso della prevedibilità dei terremoti. L'incontro è stato organizzato dai ricercatori del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Modena e Reggio Emilia, nell'ambito della Settimana del Pianeta Terra, rassegna ideata dalla Federazione Italiana di Scienze della Terra. L'intero programma con la descrizione dettagliata degli eventi e delle iniziative è disponibile sul sito www.settimanaterra.org

terra inquieta, dvd sul terremoto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

PRODOTTO DA COMUNE E UNIVERSITÀ

Terra inquieta, dvd sul terremoto

MODENA Si intitola Terra Inquieta. Scienza per conoscere e tecnologia per prevenire le catastrofi naturali ed è il primo cofanetto multimediale (Dvd+Cd) del ciclo La curiosità fa lo scienziato, destinato a docenti e studenti delle scuole elementari, medie e superiori. Lo presentano le Biblioteche del Comune di Modena e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia nell'ambito dell'incontro sul tema Il terremoto in Emilia: passato, presente, futuro organizzato dal Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche, in programma martedì 16 ottobre all'Auditorium Marco Biagi dalle 9.30 alle 12. Il cofanetto propone un'indagine a tutto campo fra tsunami, eruzioni vulcaniche, frane, alluvioni, terremoti e grandi cambiamenti climatici in pratica quasi tutti gli eventi catastrofici che affliggono il pianeta - mostrando l'energia associata ai suoi eventi di trasformazione e la delicatezza dei suoi equilibri. E' prodotto dal Centro E-learning dell'Ateneo con la supervisione scientifica di Daniela Fontana (docente di Geologia) e il contributo della Fondazione cassa di risparmio

scuola, inaugurazione che sa di miracoloso

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 15/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Scuola, inaugurazione «che sa di miracoloso»

Concordia. L'assessore Patrizio Bianchi: «Tutto ciò a soli 4 mesi dal disastro» Dopo la cerimonia gli studenti di medie e elementari hanno visitato l'edificio

di Serena Arbizzi wConcordia Tutta l'Italia guarda con il fiato sospeso Concordia e gli altri comuni della Bassa terremotata i quali a loro volta, compatti, risorgono a testa alta dalle proprie ceneri grazie ad opere concrete come la scuola inaugurata ieri pomeriggio in via Martiri della Libertà. Con queste parole il sindaco Carlo Marchini insieme all'assessore Luca Prandini e ad un parterre di tecnici e autorità tra i quali l'ingegnere Manuela Manenti, che ha curato il bando per la realizzazione degli edifici scolastici temporanei, il deputato Manuela Ghizzoni e gli assessori regionale Patrizio Bianchi e provinciale Elena Malaguti, ha accolto centinaia di partecipanti. Doppietta, poi per il gruppo di trombe Do Re Mi Fa Sol La Si della Fondazione scuola di musica Andreoli che, guidata dal Maestro Enrico Malagoli, ha intonato, oltre all'immane inno nazionale che sta accompagnando tutte le inaugurazioni dei plessi scolastici, alcune note melodiche. Particolarmente toccante poi, il momento in cui ha preso la parola il farmacista Renzo Belli, che in nome del figlio Marco, purtroppo venuto a mancare in seguito ad un incidente stradale l'estate scorsa, ha finanziato il viaggio a Cesenatico per alcune classi di alunni che hanno trascorso una settimana di studio al mare, spensierati. Sempre i coniugi Renzo e Carla Belli hanno deciso di istituire una borsa di studio annuale che verrà tributata di volta in volta o ad uno studente delle elementari o delle medie. È stata poi la volta della benedizione da parte del parroco, don Franco, che si trasferirà con la nuova chiesa vicino al plesso scolastico, nei dintorni del quale sorgerà anche la nuova caserma. E dell'assessore Patrizio Bianchi che ha ricordato come a quattro mesi dal terremoto «inaugurare una scuola in così breve tempo ha del miracoloso e proprio per questo oggi l'Italia si chiama Concordia». Un'emozionata dirigente scolastica, Vera Contini, ha poi richiamato alla memoria anche i Fratelli Franciosi che hanno concesso una stanza di Villa Tagliata a Mirandola per lo svolgimento del collegio docenti. Ed infine, il taglio del nastro, dove quattro bambini sorteggiati hanno sancito ufficialmente l'ingresso a scuola. Non prima, però, di avere salutato l'ospite d'onore di quest'inaugurazione: Prezzemolo, arrivato direttamente da Gardaland. Il mega pelouche ha distribuito tanti gadgets ai bambini per poi fare un giro insieme a loro nei corridoi e nelle classi di medie ed elementari per scoprire in anteprima come sarà la loro classe. Perché già da oggi gli alunni di Concordia riprendono la scuola varcando la soglia del nuovo edificio a simboleggiare una rinascita che si spera contagi presto tutto il resto di questo Comune, il cui volto è inevitabilmente cambiato per sempre dopo il terremoto.

il lions in aiuto dei terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

L apertura dell anno sociale

Il Lions in aiuto dei terremotati

Il presidente: «Continueremo a sostenere le famiglie colpite»

Si è tenuta la tradizionale conviviale d'apertura per il Lions club Sassuolo. Il nuovo presidente Emanuele Spinella ha accompagnato i soci al palazzo ducale, dove sono state visitate le opere della mostra Un Ospite Illustre: la Galleria Estense a Sassuolo, provenienti dalla galleria estense di Modena, che sono in attesa di ritorno nel capoluogo. È seguita subito dopo la visita alla Guglia di Marco Pio, in piazza Martiri Partigiani, oggetto del recente restauro conservativo, alla cui realizzazione ha contribuito anche il Club sassolese. C'è stato quindi il trasferimento al vicino Salone dei Cocchieri in piazzale Della Rosa, per la serata di apertura del 57° anno sociale del club nel segno della solidarietà che, come ha detto lo stesso neo presidente, «continuerà anche in quest'anno sociale a favore dei terremotati e nel segno degli aiuti anticrisi, per le famiglie in difficoltà». Nel corso della conviviale è stato registrato l'ingresso di una nuova socia, Monica Rivi (presentata da Beniamino La Torre) e tributato un caldo applauso per i 5 soci «sempre presenti» durante lo scorso anno sociale: Loris Baraldi, Eugenio Orienti, Giuseppe Gervasi, Beniamino La Torre e Roberto Pifferi. Presente il sindaco Luca Caselli. Alfonso Scibona ©RIPRODUZIONE RISERVATA

tendopoli, lo smantellamento continua

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 15/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Tendopoli, lo smantellamento continua

In chiusura il campo di Medolla, mentre a Cavezzo i 170 sfollati hanno già lasciato il Palasport

Continua inarrestabile il processo di smantellamento delle tendopoli della Bassa ed anche nei prossimi giorni si assisterà alla chiusura definitiva di alcuni degli ultimi campi rimasti. Grande ansia regna nella tendopoli di Novi perché gli affitti degli appartamenti sono alle stelle e molti proprietari approfittano di chi è rimasto senza casa per alzare i canoni di locazione degli immobili, confidando nel fatto che, dato lo smantellamento delle tendopoli, coloro che non hanno più un'abitazione dovranno trovarne una per forza, a qualsiasi prezzo. Lo dicono molti dei 180 ospiti del campo che verrà sgomberato a partire da oggi fino al 20, che dovrebbe essere l'ultimo giorno. «Mi hanno chiesto 700 euro per pagare l'affitto - racconta Yasmine, una donna pakistana madre di due bambini - mio marito lavora in maglieria a Moglia e possiamo contare solo sul suo reddito che è molto modesto. Io non so dove ci metteranno la settimana prossima, ma sono molto preoccupata e vorrei che, invece che per l'albergo dove ci trasferiranno quei soldi servissero per mettere a posto casa nostra». Invece, non sappiamo ancora nulla sulla nostra destinazione. Non sappiamo se sarà vicina al posto di lavoro di mio marito. Siamo abbandonati a noi stessi, nessuno ci dà le informazioni che vorremmo sapere». E sono in fase di ultimazione le operazioni burocratiche legate alla partenza dei 75 ospiti dal campo di Medolla, comune che non ha optato per i moduli abitativi ed ha chiuso anche il Palasport a Cavezzo con i suoi 170 sfollati. Ha già chiuso, poi, anche il campo di Rovereto nella giornata di sabato scorso e a Carpi si sta già procedendo con l'assegnazione degli alloggi vuoti ad alcuni dei 72 nuclei familiari rimasti senza casa. Ma la chiusura dei campi tende, è necessario sottolinearlo, è stata accompagnata anche da momenti di festa, come il pranzo di circa trecento persone che ieri a San Possidonio ha celebrato l'operato dei volontari della Protezione Civile Lazio. Mentre sabato sarà il campo gestito dalla Croce Rossa nazionale a chiudere i battenti a Concordia, con il conseguente trasferimento degli ospiti in hotel in provincia di Mantova. A Mirandola, poi, rimane da chiudere il campo di via Dorando Pietri. Serena Arbizzi

Protezione civile: indicazioni contro dissesto idrogeologico

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Protezione civile: indicazioni contro dissesto idrogeologico"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

13/10/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Protezione civile: indicazioni contro dissesto idrogeologico

Il Capo del Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha firmato ieri, venerdì 12 ottobre, le Indicazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici. La circolare è stata inviata alle componenti del Servizio nazionale di Protezione civile - tutte le Regioni e Province autonome e gli Uffici Territoriali del Governo -, oltre che ai Ministeri a vario titolo coinvolti. Le "attuali condizioni di dissesto del territorio, l'inadeguatezza delle risorse economiche messe a disposizione per interventi di prevenzione strutturale e mitigazione del rischio non ancora avviati o realizzati, l'alto livello di esposizione al rischio di numerosissimi comuni impongono - è detto in una nota - un'azione congiunta e coordinata tra le diverse istituzioni e organismi a vario titolo competenti in materia di previsione, prevenzione e contrasto del rischio idrogeologico". In particolare, per "garantire una risposta efficace e tempestiva in un'eventuale situazione di emergenza è necessario - scrive il Capo Dipartimento - il più ampio, continuo e proficuo dialogo interistituzionale, così come essenziali sono piani di emergenza comunali periodicamente aggiornati e conosciuti dalla popolazione".

Maltempo: allerta meteo, temporali su gran parte Italia

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Maltempo: allerta meteo, temporali su gran parte Italia"

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

14/10/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Maltempo: allerta meteo, temporali su gran parte Italia

(ANSA) - ROMA, 14 OTT - Come ampiamente annunciato, una nuova perturbazione di origine atlantica sta per raggiungere l'Italia e porterà nelle prossime ore piogge e temporali anche molto intensi su gran parte del paese. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede, a partire dalla serata di oggi, temporali su Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana in estensione a Veneto e Friuli Venezia Giulia, Sardegna e ai settori occidentali di tutte le regioni del centro-sud, inclusa la Sicilia.

Maltempo in arrivo su gran parte del Paese

Grandine fra Milano e Lodi | Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"*Maltempo in arrivo su gran parte del Paese*"

Data: 15/10/2012

Indietro

14/10/2012 -

Italia-Mondo

Stampa

Invia ad un amico

Maltempo in arrivo su gran parte del Paese Grandine fra Milano e Lodi

Una nuova perturbazione di origine atlantica sta raggiungendo l'Italia e porterà nelle prossime ore piogge e temporali anche molto intensi su gran parte del Paese.

Alle 18,30 circa Autostrade per l'Italia segnalava che nel tratto Milano-Lodi il traffico era rallentato per maltempo e grandine. Alle 19,15 non risultano più problemi per il maltempo.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una allerta meteo che prevede, a partire dalla serata di oggi, temporali su Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana in estensione a Veneto e Friuli-Venezia Giulia, Sardegna e ai settori occidentali di tutte le regioni del centro-sud, inclusa la Sicilia. Dalla tarda serata di domani, i fenomeni si estenderanno su tutto il sud, raggiungendo anche la Puglia. Piogge e temporali potranno essere accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento. Previsti, inoltre, venti da forti a burrasca su Sardegna e sui quadranti meridionali di Lazio, Campania, Molise e Puglia.

Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di protezione civile.

DOMANI INCONTRO OPERATIVO DELLA PROTEZIONE CIVILE. Il capo della Protezione Civile ha convocato per domani mattina alle 11 nella sede del Dipartimento il Comitato operativo di protezione civile.

L'incontro - già pianificato nei giorni scorsi in seguito alla diffusione della circolare con cui vengono date agli enti locali le indicazioni operative per fronteggiare le situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici - sarà l'occasione per verificare le misure di pianificazione e prevenzione già adottate e da adottare ma anche per fare il punto sulla situazione in vista dell'annunciato peggioramento meteo che riguarderà buona parte del paese.

due iniziative benefiche per i terremotati di cavezzo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 12/10/2012

Indietro

POVIGLIO

Due iniziative benefiche per i terremotati di Cavezzo

POVIGLIO In occasione della tradizionale Fiera d'autunno il Comune ha organizzato due iniziative a favore dei paesi terremotati. Si comincia domani mattina, alle 11, nella sala civica Rosina Mazzieri con l'inaugurazione della mostra fotografica organizzata dall'Assessorato alla Cultura dal titolo Terremoto in Emilia di Fulvio Bugani, che documenta il disagio della popolazione emiliana dopo le scosse del 20 e del 29 maggio 2012 nella zona tra Finale Emilia e San Felice sul Panaro. Altro importante appuntamento sarà quello di martedì 16 ottobre per Poviglio & Boretto love Cavezzo, durante la quale saranno consegnati i fondi raccolti dalle comunità di Poviglio e Boretto per la copertura dei costi dei campi estivi del comune terremotato. Alla serata interverranno i due primi cittadini di Poviglio e Boretto, Giammaria Manghi e Massimo Gazza, e il sindaco di Cavezzo Stefano Draghetti. L'appuntamento è fissato alle ore 21 presso la sala civica Rosina Mazzieri di Via Parma 1.

prevenzione dei terremoti un dibattito con il lions club

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 12/10/2012

Indietro

RUBIERA

Prevenzione dei terremoti Un dibattito con il Lions Club

RUBIERA Si svolgerà questa sera, al Sider Park, un meeting del Lions Club di Scandiano durante il quale sarà trattato il tema della gestione dei terremoti e delle azioni di contro le calamità naturali. Interverrà come relatore la dottoressa Federica Manenti (coordinatore generale della gestione dei terremoti comprese le azioni di prevenzione della Provincia). E' prevista anche la presenza di Giorgio Ballarini, presidente coordinamento provinciale delle Organizzazioni del Volontariato di Protezione Civile. La dottoressa Manenti, dopo la laurea in scienze geologiche presso l'Università di Modena, ha maturato una lunga multiforme esperienza nel campo dello studio delle problematiche della prevenzione del dissesto idrogeologico e nella progettazione delle infrastrutture presso le Università di Milano, di Modena, di Parma e inoltre con la coop. Ingegneri (Caire), con il Comune e la Provincia di Reggio. Dalla Provincia ha avuto l'incarico di Responsabile di Unità Operativa Difesa del suolo e Protezione Civile. Ha esercitato l'attività libero professionale nel campo della geologia e geotecnica in qualità di consulente, progettista e direttore dei lavori. Infine, nel maggio scorso, è stata nominata dal Prefetto Responsabile del Centro Coordinamento Provinciale per la gestione del Sisma Emilia 2012. Sarà l'occasione per capire come funziona l'emergenza dopo il terremoto e approfondire il comportamento nelle problematiche conseguenti.

a poviglio la fiera d'autunno

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- Nazionale

A Poviglio la fiera d'autunno

Prende il via domani la manifestazione di musica, spettacoli e solidarietà

POVIGLIO Prende il via domani la Fiera d'autunno di Poviglio, che animerà le vie del centro storico fino a sabato 20 ottobre. Una festa che quest'anno affiancherà al divertimento anche momenti di riflessione sul terremoto, come nella mostra di Fulvio Bugani *Terremoto in Emilia*, che racconta le zone colpite all'indomani del sisma, la cui inaugurazione è prevista proprio domani alle 11 in sala civica *Mazzieri*. Spazio però anche ai più piccoli, domani: alle 20.45, sempre nella sala civica c'è *L'uva salamanna*, narrazione musicata a cura di Mele Racconti con Graziella Ferracù (damigella raccontastorie) e Ovidio Bigi (mastro musicchiere). Domenica la giornata sarà fitta: si comincia alle 9 con l'inaugurazione dell'esposizione dei produttori e commercianti locali e le due speciali sezioni dedicate agli *Antichi mestieri dell'erba di valle e del legno* e alla *Preistoria in fiera*. Alle 11, l'inaugurazione dei lavori di riallestimento di via *Nevicati*, mentre subito dopo, alle 11.30, nella sala del Consiglio del Municipio si svolgerà il vernissage della mostra *Tracce di pensiero*, l'esposizione personale di "Conte". Da non perdere alle 15 il *Torneo Fiera d'ottobre 2012* e, alle 16, lo spettacolo *Batabalengo*, con percussioni afrobrasiliane.

chiusi per colpa del terremoto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 13/10/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Chiusi per colpa del terremoto

Per qualche mese lontani da Reggio, si esibiscono in giro per l'Italia

REGGIOLO Un gravissimo danno ha portato il terremoto del 20 e 29 maggio al ristorante Rigoletto di Reggio che essendo rimasto profondamente lesionato rimarrà chiuso per mesi. Danni ingenti dunque per Villa Manfredini dove nel 1998 Gianni D'Amato e Fulvia Salvarani si trasferirono da Aulla. Nel 2008 aprirono la Locanda Rigoletto, quattro suite belle che permettono a chi cena di bere e mangiare tranquillamente senza problemi di etilometro. Dopo la scossa del 20 maggio erano stati dichiarati agibili i locali del bistrò Rigolettino, a fianco del ristorante. Ma la successiva scossa del 29 ha imposto purtroppo la chiusura di tutta la struttura. Sulla pagina internet del ristorante, i gestori del locale hanno avvisato la clientela che il Rigoletto resterà chiuso fino a data da stabilire e al contempo, hanno assicurato che rimarrà a Reggio. Intanto in varie parti d'Italia sono state organizzate varie cene benefiche il cui ricavato è stato devoluto al restauro del Rigoletto come è successo il mese scorso all'Hotel Bellevue di Cogne. In questo periodo Giovanni d'Amato insieme a Giovanna Guidetti dell'Osteria La Fefa di Finale Emilia, altro ristorante colpito dal terremoto, cucineranno a quattro mani in vari ristoranti del Buon Ricordo, diventandone per un giorno una sorta di "padroni di casa". Giovanna Guidetti e Giovanni d'Amato offrendo un menù tutto emiliano si sono esibiti il 7 ottobre all' Hotel Ristorante Villa Carlotta di Belgirate (Vb) di Ovidio Mugnai, e lo faranno di nuovo la sera di domenica 21 ottobre al Ristorante Manuelina di Recco (Ge), insegna storica del Buon Ricordo. Per l'occasione è stato realizzato dagli artigiani della Ceramica Artistica Solimene di Vietri sul Mare un piatto speciale che riporta, affiancati, i nomi dell'Osteria La Fefa e del Ristorante Rigoletto e che verrà dato in omaggio ai partecipanti. E ancora, proprio due giorni fa, la cucina del Rigoletto è rivissuta in una cena all'Enoteca Pinchiorri di Firenze. Gianni e Fulvia D'Amato, si sono affiancati agli chef del ristorante fiorentino per cucinare un menù impregiosito dagli abbinamenti con i vini della leggendaria cantina curata da Giorgio Pinchiorri. (g.b.)

uno spettacolo teatrale può aiutare i paesi terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 13/10/2012

Indietro

- *Nazionale*

Uno spettacolo teatrale può aiutare i paesi terremotati

Uno spettacolo teatrale per beneficenza, un musical per il terremoto: ecco i principali obiettivi dell'evento in programma oggi al Teatro Ariosto di Reggio Emilia, sostenuto da Casina dei Bimbi. La compagnia amatoriale I Termosifoni presenta il musical *L'isola dei sogni*. Una bambina chiede al papà di raccontarle la favola della buonanotte e anche se di malavoglia, questa narrazione dà vita ai personaggi delle favole che entrano in scena volteggiando allegramente. In occasione del terremoto, Casina dei Bimbi Onlus ha attivato una serie di progetti che fanno parte delle attività di

L'ospedale che vorrei, andando ad aiutare le popolazioni delle aree maggiormente danneggiate sia con laboratori per i bambini delle tendopoli (a Rovereto sul Secchia in provincia di Modena grazie a un progetto dell'associazione reggiana è nato Cartovereto, un paese interamente ricostruito dai bambini in cartone) sia con attività in ospedale e nei poliambulatori della zona. I biglietti per lo spettacolo si possono acquistare alla biglietteria del Teatro Valli e all'Edicola Botti Emma di Roteglia, e telefonando al numero 347-97.75.876 (Paola Debbi).

cacciati dal sisma gli anziani tornano nella casa protetta

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 13/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Cacciati dal sisma gli anziani tornano nella Casa protetta

Festa a Reggiolo, la struttura venne evacuata il 3 giugno I 30 ospiti erano stati trasferiti in varie sedi della provincia REGGIOLO Finiti i lavori di ristrutturazione dei locali danneggiati dai terremoto, dopo quattro mesi di lontananza gli anziani ospiti della Casa protetta comunale di Reggiolo, una trentina in tutto, sono finalmente rientrati nella loro sede di via Dante Alighieri. Gli anziani, infatti, erano stati evacuati dalla struttura nella drammatica notte di domenica 3 giugno, a seguito dell'ennesima forte scossa di terremoto che aveva minato la sicurezza dell'edificio, con alcune vistose crepe che si erano aperte nei muri e il crollo di alcuni calcincci nelle stanze. Per l'evacuazione degli anziani ci fu un impegno straordinario del personale della Casa Protetta, della Protezione civile di Reggiolo e dei Vigili del fuoco. Poi gli anziani erano stati trasferiti in varie strutture della provincia dove sono stati provvisoriamente accolti per quattro mesi: il pensionato San Giuseppe di Quattro Castella, la Mattioli-Garavini di Casalgrande, Villa Diamante di Campegine, il Boris-Lodigiani di Luzzara. Con il loro ritorno, accolto con grande soddisfazione dagli anziani e dai loro parenti, in occasione della giornata dei nonni le operatrici hanno organizzato una festa per dare a tutti il bentornato in quella che per gli anziani ospiti è la seconda casa e per festeggiare il loro ritorno alla normalità, dopo la grande paura vissuta con il terremoto, in compagnia di parenti e amici, dei volontari che li hanno aiutati e assistiti in quella brutta prima domenica di giugno, del sindaco di Reggiolo Barbara Bernardelli e dell'assessore ai Servizi Sociali Sonia Cagnolati. La serata è iniziata con la cena, a base di gnocco fritto, salumi e pizza, con la zuppa inglese come dessert. La coordinatrice della Casa protetta, Vania Lodesani, ha quindi rivolto parole di ringraziamento a quanti in quella notte e negli ultimi difficili quattro mesi hanno assicurato il loro aiuto per superare la fase di emergenza e alleviare il disagio degli anziani ospiti della Casa protetta. Dopo cena si sono esibite due coppie di ballerini di valzer, polke e mazurche che hanno ricordato agli anziani la loro gioventù con un briciolo di nostalgia. E con un lungo applauso come gran finale della serata. Vittorio Ariosi

terremoto e imprese firmata ieri l'ordinanza

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

LA RICOSTRUZIONE

Terremoto e imprese firmata ieri l'ordinanza

REGGIOLO Un contributo fino all'80% a fondo perduto. È quanto previsto nell'ordinanza sulla ricostruzione, la numero 57, per finanziare le attività produttive, firmata ieri a Bologna dal presidente della Regione e commissario delegato Vasco Errani. Il documento prevede contributi per la riparazione, il ripristino, il miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso produttivo distrutti o danneggiati, ma anche per la riparazione e l'acquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte distrutte o danneggiate. «Questo provvedimento per le imprese è molto importante e segna un altro passo nel percorso per la ricostruzione - commenta Errani - Molto resta da fare, ma andiamo avanti convinti che abbiamo intrapreso la strada giusta». Le domande per poter usufruire dei contributi dovranno essere presentate, mediante procedura informatica, dal 29 ottobre fino al 15 maggio 2013 al sindaco del Comune dove è situata l'impresa danneggiata per i titoli edilizi e al commissario per il contributo. Ci saranno 60 giorni di tempo per concedere il contributo. Tutti gli interventi previsti dall'ordinanza devono inoltre essere conclusi entro il 31 dicembre 2015.

L'ordinanza consente di finanziare a fondo perduto l'80% dei costi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione degli immobili, nonché degli impianti e dei macchinari delle imprese danneggiate. Il fondo per la copertura del finanziamento è quello previsto nel cosiddetto provvedimento normativo sulla Spending Review. Si tratta di un credito di 6 miliardi concesso alle banche dalla Cassa Depositi e Prestiti, garantito e pagato dallo Stato.

sisma, gemellaggio tra le diocesi

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Sisma, gemellaggio tra le diocesi

Reggiolo, oggi a Milano una delegazione della Caritas guidata dal vescovo

REGGIOLO Gemellaggio tra la Caritas della diocesi di Reggio-Guastalla e quella di Milano per aiutare le parrocchie colpite dal terremoto. Nella giornata di oggi, infatti, il decanato di Valle Olona, nella diocesi di Milano, accoglierà una rappresentanza delle parrocchie della diocesi di Reggio Emilia - Guastalla più colpite dal sisma del maggio scorso. «Questa visita spiega una nota della Caritas diocesana va a suggellare un gemellaggio proposto dal Vescovo Adriano a tutte le parrocchie del vicariato Ambrosiano». Sarà lo stesso vescovo Caprioli a guidare il gruppo di persone provenienti dal Vicariato di Guastalla e sarà con loro anche Lucia Serventi (operatrice della Caritas diocesana distaccata a sostegno delle parrocchie reggiane colpite). Durante gli incontri con le parrocchie lombarde verrà presentato un testo di ringraziamento del Vescovo e saranno portate le testimonianze dirette di chi ha vissuto il terremoto. Durante le celebrazioni verranno raccolte le offerte che saranno consegnate alla Caritas diocesana per sostenere un progetto a favore delle persone maggiormente colpite dal sisma delle parrocchie più colpite (in particolare Reggiolo). «Il fondo sosterrà progettualità singole sulle persone spiega la Caritas nell'ottica della promozione umana e non dell'assistenzialismo e pertanto verranno finanziati tirocini formativi, contributi a tantum e inserimenti lavorativi. Le richieste verranno raccolte a livello territoriale dalla rete dei Centri di Ascolto e dalle Caritas parrocchiali e zonali e saranno valutate sulla base dell'effettivo bisogno, in un'ottica educativa e progettuale». Quanto raccolto sarà inoltre messo a disposizione delle parrocchie per sistemare o acquistare strutture provvisorie per le attività parrocchiali, data l'inagibilità di tantissime strutture parrocchiali (oratori, chiese, centri ricreativi, ecc&) in vista dell'inverno. Il gemellaggio sarà anche l'occasione per stringere relazioni significative tra le due chiese che potranno poi continuare con scambi e visite reciproche.

nasce un comitato per restaurare l'antica chiesetta

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Nasce un comitato per restaurare l'antica chiesetta

Brescello, l'iniziativa di Giuseppe Dosi per raccogliere fondi per l'oratorio Bacchi-Mellini danneggiato dal terremoto BRESCELLO E uno degli edifici del paese danneggiati dal terremoto nei mesi scorsi, e che ha un significato storico e affettivo molto importante. Per questo, un gruppo di abitanti di Lentigione sta pensando alla sua ristrutturazione. Stiamo parlando dell'oratorio lateranense Bacchi Mellini, edificio la cui costruzione risale al 1700 e che della frazione brescellese è sempre stato un simbolo. Seppur non sempre pienamente utilizzato, al suo interno veniva ogni anno recitato il rosario nel mese di maggio e per le funzioni dei mesi estivi, oppure come location di eventi culturali. Tra i promotori delle iniziative a favore dell'oratorio c'è Giuseppe Dosi, lentigionese doc, che si è detto disponibile a riunire un gruppo di volontari per effettuare piccoli interventi di manutenzione al suo interno. La sistemazione dell'oratorio, essendo uno degli edifici che ha riportato conseguenze dal sisma, rientra nella lista formulata dall'ufficio tecnico del Comune, ora al vaglio della Regione, che a sua volta stabilirà quanti fondi destinare a Brescello. Ma in attesa di questi stanziamenti, Dosi si è detto disponibile a racimolare un gruzzoletto che possa consentire di iniziare a sistemare alcune criticità, anche attraverso iniziative culturali. Dosi, infatti, ogni anno pubblica libri sulla storia di Lentigione, che poi regala ad amici e a conoscenti appassionati. Quest'anno, invece, vorrebbe mettere in vendita la sua opera e investire il ricavato a favore dell'oratorio. L'oratorio è anche conosciuto a Lentigione con il nome di chiesolino della signora Giulia, dal nome di Giulia Morelli, moglie del proprietario Abele Bacchi Mellini. Sorge in via Imperiale inferiore, a mezzo chilometro dalla piazza e le sue origini si perdono nella notte dei tempi: fu infatti, forse per secoli, l'oratorio privato dei conti Soliani Raschini. La chiesetta divenne, poi, proprietà della famiglia Bacchi Mellini che vi tumulò i propri defunti. Con testamento del 16 gennaio 1911, Abele Bacchi Mellini dispose che tutte le rendite dei suoi beni, tra cui l'oratorio, dopo la morte della moglie e dei nipoti venissero in eterno erogate in beneficenza più bisognosi di Lentigione. A seguito di un accurato restauro, che l'aveva rinnovato quasi completamente, e della insistente richiesta della stessa signora Giulia, il parroco don Alberto Cantarelli chiese all'allora vescovo di Guastalla, Agostino Cattaneo l'autorizzazione per riaprire al culto l'oratorio, autorizzazione che fu concessa il 29 maggio 1920, anche se la benedizione avvenne solo nel 1933. La Siora Giulia, come era rispettosamente chiamata in paese, fece poi murare, all'interno dell'oratorio, quattro lapidi per rendere convenientemente edotti i posteri sulle ultime volontà sue e di suo marito. Andrea Vaccari

due iniziative per l'emilia durante la fiera d'autunno

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

Poviglio

Due iniziative per l'Emilia durante la Fiera d'autunno

Poviglio non dimentica il recente terremoto che ha colpito l'Emilia neanche in occasione della tradizionale Fiera d'autunno. Sono due le iniziative organizzate dall'amministrazione comunale. Si è cominciato sabato con l'inaugurazione della mostra fotografica organizzata dall'assessorato alla Cultura "Terremoto in Emilia" di Fulvio Bugani. Domani, invece, il secondo importante appuntamento per l'Emilia. Alle 21, nella sala civica Rosina Mazzieri in via Parma 1, per Poviglio & Boretto love Cavezzo, saranno consegnati i fondi raccolti dalle comunità di Poviglio e Boretto per la copertura dei costi dei campi estivi del comune terremotato. Alla serata interverranno i primi cittadini di Poviglio e Boretto, Giammaria Manghi e Massimo Gazza, e il sindaco di Cavezzo Stefano Draghetti.

Ìk

Terremoto all'Aquila, magnitudo 2,8

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

14-10-2012 sezione: ABRUZZO

Terremoto all'Aquila, magnitudo 2,8

Lievi scosse anche nel Pollino e a largo di Lipari

ROMA - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 è stata registrata alle 16.32 dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia in provincia de L'Aquila. Le località prossime all'epicentro, rende noto il Dipartimento della Protezione Civile, sono Scoppito, Pizzoli e Barete. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del Dipartimento non risultano danni a persone e/o cose.

Nel Pollino. Una scossa di magnitudo 2.7 è stata registrato dall'Ingv, alle ore 5.59, nel Pollino. I comuni più vicini all'epicentro sono stati quelli di: Rotonda, Viggianello (Potenza), Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno (Cosenza).

Lipari. Un'altra scossa, di magnitudo 2.1, si è verificata alle ore 7.59, a largo di Lipari. I comuni più vicini all'epicentro sono stati quelli di: Gioiosa marea, Lipari e Piraino.

Livorno. Lieve sisma anche a Livorno: scossa di magnitudo 2 registrata alle 16:59 di ieri a circa 6 km al largo della costa di Livorno. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa ha avuto ipocentro a 7,7 km di profondità. Non risultano danni a persone o cose.

In difesa degli agricoltori

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

Giornale di Castelnuovo.it,Il

""

Data: 12/10/2012

Indietro

In difesa degli agricoltori

Danni in provincia di Lucca: occorre tutela

12/10/2012 - Comunicato stampa On. Mariani (Pd)

Politica

Riceviamo e pubblichiamo: “Il disagio scontato dal mondo dell'agricoltura in tutta la Provincia di Lucca è divenuto un fatto eclatante che richiede risposte immediate. Gli agricoltori non possono più essere lasciati soli: il sostegno e la tutela del reddito di questi lavoratori sono essenziali esattamente quanto quelli che in questi mesi sono stati giustamente sollecitati per tutte le altre categorie messe in difficoltà dalla crisi.

Parliamo di un settore fondamentale per il nostro sistema economico, in grado di coniugare la ricerca della qualità e dell'eccellenza dei prodotti con la indispensabile funzione di chi valorizza, cura e presidia la nostra terra contro l'abbandono e il rischio idrogeologico”. Lo dice l'onorevole Raffaella Mariani (Pd), dopo l'allarme lanciato dalle associazioni Coldiretti e Cia assieme ad alcuni sindaci dei comuni le cui terre sono oggetto delle devastazioni causate dalla presenza di ungulati.

“Occorre restituire dignità all'agricoltura – continua la parlamentare - non solo in omaggio alle nostre tradizioni e alla nostra cultura, ma per le potenzialità che racchiude e le opportunità che è in grado di offrire in un momento storico in cui molti modelli di riferimento stanno cambiando”.

Difendere con convinzione “un universo piccolo ma importantissimo, trascurato fino ad oggi, è una necessità. Occorre prendere in mano la situazione e lavorare alla costruzione di un piano di gestione condiviso tra enti deputati e associazioni del settore, che permetta di agire tempestivamente con interventi concreti a salvaguardia dei raccolti e di ristoro dei danni”.

Kyoto, Italian Fair 2012: aiuti per l'Emilia terremotata

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Kyoto, Italian Fair 2012: aiuti per l'Emilia terremotata"

Data: 12/10/2012

Indietro

Kyoto, Italian Fair 2012: aiuti per l'Emilia terremotata

L'Associazione 'Studi di Cucina Italiana' di Kyoto, in Giappone, organizza anche quest'anno l'evento 'Italian Fair' e lo finalizza alla raccolta fondi per la ricostruzione post sisma in Emilia Romagna

Venerdì 12 Ottobre 2012 - Attualità -

L'AISE (Agenzia Internazionale Stampa Estero) rende noto che il 21 ottobre si svolgerà presso il Ristorante "Strada" di Kyoto, la manifestazione "Italian Fair 2012 - Forza, Emilia Romagna".

L'evento è organizzato dall'Associazione 'Studi di Cucina Italiana di Kyoto', con il patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Osaka, e vuole esprimere, come avvenuto nelle edizioni precedenti, la propria vicinanza alla realtà italiana. L'Italian Fair 2009 aveva avuto come obiettivo la solidarietà alle vittime del terremoto de L'Aquila; quella del 2010 aveva festeggiato il 45esimo anniversario del gemellaggio tra la città di Kyoto e Firenze; l'anno scorso, infine, l'Italian Fair aveva celebrato con entusiasmo il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Quest'anno, in occasione dell'Italian Fair 2012, l'Associazione Studi di Cucina Italiana testimonierà il proprio sostegno e vicinanza all'Italia e in particolare alla comunità emiliana colpita dal terremoto del 20-29 Maggio scorso, attraverso una manifestazione di beneficenza volta a raccogliere fondi per la regione Emilia Romagna.

Il ricavato dell'evento verrà, infatti, donato alle vittime del terremoto e alla ricostruzione di edifici, del patrimonio artistico e delle attività produttive, fortemente danneggiati dal disastro.

La manifestazione, inoltre, sosterrà la situazione, purtroppo ancora tragica, della Regione del Tohoku colpita dal devastante terremoto-tsunami dell'11 Marzo 2011.

Il fascino, la gioia e la radiosità che caratterizzano la cucina italiana accoglieranno i visitatori che avranno l'occasione di assaggiare la bontà dei vini e dei piatti tipici della tradizione culinaria italiana preparati dagli chef membri dell'Associazione.

Redazione/sm

Fonte: AISE

Esercitazione 'Squalo 12': precipita Airbus in mare

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Esercitazione 'Squalo 12': precipita Airbus in mare"

Data: 12/10/2012

Indietro

Esercitazione 'Squalo 12': precipita Airbus in mare

Un'esercitazione che ha coinvolto Italia, Francia e Spagna quella avvenuta il 10 ottobre ad Ancona. Denominata "Squalo 12" la simulazione interforze ha immaginato uno scenario in cui un Airbus era precipitato in mare nei pressi di un aeroporto costiero

Venerdì 12 Ottobre 2012 - Attualità -

Due giorni fa, il 10 ottobre, ad Ancona, nel porto turistico di Marina Dorica, si è tenuta un'importante esercitazione internazionale di soccorso per testare il sistema di sicurezza in caso di incidenti aerei ammarati in prossimità di aeroporti costieri.

L'esercitazione, denominata "Squalo 12", è avvenuta nell'ambito dell'accordo S.A.R.MED.OCC. tra Italia, Francia e Spagna, e ha coinvolto circa 200 persone, oltre 40 volontari figuranti e 30 mezzi navali ed aerei.

In base all'accordo S.A.R.MED.OCC. i Paesi, insieme ad altri del Mediterraneo che partecipano come osservatori (Portogallo, Montenegro, Turchia e Marocco), si addestrano annualmente turnando la nazione in cui fare l'esercitazione. Per quanto riguarda l'Italia, dopo Catania e Reggio Calabria, è stata coinvolta Ancona perchè sede di uno dei venti aeroporti costieri.

La simulazione ha messo in moto il sistema di Protezione Civile delle Marche dopo il profilarsi di uno scenario particolarmente drammatico, ossia un "Airbus 320" con a bordo 165 passeggeri e 5 persone dell'equipaggio precipitato nelle acque al largo del Monte Conero. Nella simulazione la caduta dell'aereo sarebbe avvenuta in seguito ad un'avaria al motore che avrebbe costretto il pilota ad un ammaraggio d'emergenza alcuni minuti dopo il decollo dall'Aeroporto "Raffaello Sanzio" di Falconara.

Elicotteri, motovedette e ambulanza a sirene spiegate hanno simulato le operazioni di recupero in mare di naufraghi e lo sbarco di feriti in banchina con il successivo trasbordo nelle postazioni mediche avanzate e l'assistenza a feriti e familiari. In caso di emergenza, sarebbe immediata l'istituzione del Comitato Operativo Regionale, chiamato a coordinare le operazioni di soccorso, assistenza sanitaria, supporto alla viabilità, trasporto dei materiali necessari, predisposizione delle telecomunicazioni e previsioni metereologiche. In accordo con la Prefettura, tramite la Sala Operativa Unificata permanente del dipartimento regionale della Protezione Civile verrebbe poi attivata la Sala Operativa Integrata di Ancona e garantito il collegamento con il 118, Vigili del Fuoco, Forze di polizia, Anpas e Croce Rossa, Ares e Sipe Marche.

Redazione/sm

L'Emilia riparte: 9,2mln di euro a fondo perduto per 776 imprese

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"L'Emilia riparte: 9,2mln di euro a fondo perduto per 776 imprese"

Data: **12/10/2012**

Indietro

L'Emilia riparte: 9,2mln di euro a fondo perduto per 776 imprese

La Regione Emilia Romagna ha stanziato oltre 10 milioni di euro per l'organizzazione temporanea delle attività produttive e commerciali dei comuni colpiti dal sisma. 9,2 milioni per i privati e 1,4 per gli enti locali, 776 le imprese sostenute e 21 le aree temporanee individuate

Articoli correlati

Giovedì 11 Ottobre 2012

Emilia post-sisma: strategie e strumenti per far ripartire le imprese

tutti gli articoli » *Venerdì 12 Ottobre 2012* - Dal territorio -

"Oltre 10 milioni di euro per allestire le aree temporanee delle attività commerciali nelle zone colpite dal terremoto". Ne dà notizia la regione Emilia Romagna che ieri ha approvato la graduatoria che mette a disposizione risorse a fondo perduto per far ripartire le attività, in attesa della sistemazione definitiva, e che consente ai Comuni di allestire le aree temporanee che ospiteranno le attività commerciali, artigianali e di servizi.

Le risorse ammontano a 9,2 milioni per i privati e a 1,4 per gli enti locali. Il 50% dei fondi sarà immediatamente trasferito dalla Regione alle Province. Il bando consentirà di sostenere 776 imprese nelle quattro province del cratere e di allestire 21 "aree temporanee" (già individuate dai Comuni) che consentiranno un'aggregazione dell'offerta con caratteristiche simili a quelle dei centri storici.

Tutte le imprese saranno finanziate negli importi massimi previsti dal bando, ossia l'80% della spesa ammissibile nei limiti di 15mila euro per progetto.

La maggior parte delle domande (645), proviene da realtà produttive localizzate in provincia di Modena. Segue, con 52 domande, la provincia di Ferrara, mentre sono 47 e 32, rispettivamente, le domande di contributo valutate provenienti dai territori di Bologna e Reggio Emilia inclusi all'interno del "cratere".

"Il bando di "Sostegno alla localizzazione delle imprese", pubblicato lo scorso agosto - spiega una nota della giunta regionale - è finanziato con risorse Por Fesr, il Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale.

A questa misura, a cui potevano aderire persone fisiche o giuridiche e i loro consorzi e le associazioni temporanee di piccole e medie imprese che esercitano un'attività economica nei comuni colpiti dal terremoto, si affianca l'ulteriore attività dell'Asse 4 del Programma Fesr volta all'individuazione di aree, anche temporanee, destinate ad attività economiche e di servizio.

Entrambe le misure, "Sostegno alla localizzazione delle imprese" e "Allestimento di aree destinate ad attività economiche e di servizio" sono state realizzate grazie all'intesa, siglata a luglio con i rappresentanti della Commissione europea, che ha portato a formalizzare, in tempi brevissimi, la "riprogrammazione" del Por Fesr 2007-2013 per affrontare, coerentemente con gli obiettivi del Programma, le emergenze del dopo sisma. In particolare, le due nuove attività dell'Asse 4 del Programma sono state messe a punto per contribuire a sostenere i costi degli spostamenti temporanei delle attività, in attesa di poter riaprire le sedi non appena rese agibili, e l'allestimento di aree destinate alle stesse attività economiche. Mentre un'ulteriore attività, "Sostegno agli investimenti delle imprese nell'area colpita dal sisma" (Asse 2), è stata definita con lo scopo di mantenere il livello di competitività del sistema economico, sostenere la ripresa e lo sviluppo delle imprese che operano nell'area".

red/pc

L'Emilia riparte: 9,2mln di euro a fondo perduto per 776 imprese

I geologi chiedono un nuova Commissione difesa del suolo

- Attualità - Attualità; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"I geologi chiedono un nuova Commissione difesa del suolo"

Data: **12/10/2012**

Indietro

I geologi chiedono un nuova Commissione difesa del suolo

"In Italia sono ben 3.300 eventi disastrosi negli ultimi 60 anni": lo afferma Gian Vito Graziano, Presidente CNG, che chiede al Governo di costituire una nuova Commissione di difesa del suolo, propedeutica al varo di una nuova legge di governo del territorio

Venerdì 12 Ottobre 2012 - Attualità -

"Negli ultimi 60 anni gli eventi naturali a carattere disastroso in tutta la penisola, collegabili principalmente a fenomeni quali improvvise inondazioni torrenziali, frane o colate di fango e detriti, sono stati più di 3.300. Centinaia di migliaia il numero di sfollati e senz'altro, migliaia i morti. Eventi che, se ce ne fosse ancora bisogno, hanno fornito l'ennesimo esempio di quanto l'Italia sia un paese fragile, con molte aree a rischio geologico nell'accezione più ampia di questa definizione".

Con queste parole Gian Vito Graziano, Presidente del CNG - Consiglio Nazionale dei Geologi - ancora una volta sottolinea la fragilità del nostro territorio e non manca occasione per avanzare proposte in merito. Qualche giorno fa, alla convention dell'ANCE a Roma, alla presenza del Ministro all'Ambiente Corrado Clini e del Vice Ministro alle Infrastrutture Mario Ciaccia ha infatti ribadito le sue richieste: "Chiediamo al Governo, seppur si avvii verso la fine della legislatura, di creare almeno le condizioni per la costituzione di una nuova Commissione di difesa del suolo, che possa consentire ai Governi che verranno di varare una nuova legge di governo del territorio".

Secondo Graziano inoltre "è censurabile l'attuale approccio alle problematiche di difesa del suolo, inteso esclusivamente come occasione di finanziamento degli interventi strutturali per la riduzione del rischio, comunque necessari, e non, come invece si auspica, come pianificazione integrata. Occorre ripensare le strategie, ridefinire gli obiettivi ed i quadri programmatici, ripensare le politiche e gli strumenti normativi e operativi per uscire dal paradosso di un paese che non riesce a passare dall'emergenza alla gestione ordinaria del territorio. Una politica sostenibile di uso del suolo e di riduzione del rischio idrogeologico non può non passare attraverso una modifica normativa, attraverso una nuova legge di governo del territorio che porti con sé una riforma urbanistica, l'implementazione delle reti di monitoraggio, le esperienze positive dei presidi territoriali, il rafforzamento di servizi tecnici multidisciplinari e, non ultimo, che sappia attribuire con chiarezza competenze, ovvero anche responsabilità". "Come Consiglio Nazionale dei Geologi - ha concluso il Presidente - non soltanto l'auspichiamo e la invociamo da tempo, ma ci siamo fatti promotori di iniziative che consentano di mettere a sistema le tante esperienze del mondo universitario, del mondo professionale e delle diverse amministrazioni. Rivendichiamo il ruolo di sussidiarietà degli Ordini professionali e, come geologi, la piena competenza in materia. Restiamo in attesa di un Governo del Paese che ci ascolti".

red/pc

Maltempo in arrivo lunedì, possibili 'eventi estremi'

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Maltempo in arrivo lunedì, possibili 'eventi estremi'"

Data: **13/10/2012**

Indietro

Maltempo in arrivo lunedì, possibili 'eventi estremi'

La penisola italiana, soprattutto le regioni settentrionali e centrali, sarà colpita lunedì e, stando alle previsioni, nelle 48 ore successive, da una forte ondata di maltempo, dalla quale potrebbero scaturire possibili "eventi estremi", a detta del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli

Sabato 13 Ottobre 2012 - Attualità -

E' in arrivo sull'Italia un'ondata di maltempo che potrebbe portare anche ad "eventi estremi, soprattutto nelle zone centrali tirreniche", con "un picco previsto a partire da mezzogiorno di lunedì" ha detto Franco Gabrielli, Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

La perturbazione interesserà lo stivale a partire dalla mezzanotte di domenica al nord, spostandosi gradualmente nelle zone centrali tirreniche.

L'ondata di maltempo porterà "una concentrazione di cumulate localizzate in tempi ristretti" e "precipitazioni su vaste aree", ha aggiunto Gabrielli precisando che gli episodi potranno "avere effetti sui bacini primari, come quelli del Tevere e dell'Aniene", e dare luogo a "smottamenti dovuti anche alla fragilità del suolo conseguente agli incendi della scorsa estate".

Il Capo della Protezione civile ha precisato che, nonostante le previsioni non delineino un quadro rassicurante, non bisogna "entrare nel panico ma nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre più frequenti", specie in Italia dove il territorio è marcatamente a rischio idrogeologico.

Ciò che è importante fare è seguire tutte le indicazioni che vengono diramate dagli organi competenti e di Protezione Civile: se viene lanciata l'allerta è il caso di evitare di andare in macchina nelle ore di maggiore precipitazione, così come fare passeggiate in zone non sicure come in un lungofiume o lungolago, e molte altre raccomandazioni, che sono consultabili sul sito del Dipartimento a questo link.

"L'invito è quello di limitare gli spostamenti nei giorni più critici" riferisce sempre Gabrielli, sottolineando che "gli spostamenti sono il momento in cui gli eventi calamitosi causano i maggiori danni". Per cui "chiediamo ai cittadini che non ne hanno necessità di non spostarsi, soprattutto nel pomeriggio di lunedì".

A Roma la Protezione Civile è in stato di preallerta in vista della forte ondata di maltempo che dovrebbe colpire la città lunedì per 24-36 ore, con precipitazioni che al momento si stimano abbondanti ed intense.

La Protezione Civile della Capitale ha diramato le seguenti indicazioni per i cittadini: "limitare gli spostamenti a quanto di effettiva necessità, ponendo al sicuro i propri veicoli in zone non raggiungibili da eventuali allagamenti, anche per agevolare gli interventi di soccorso. In caso di allagamenti per i quali si renda indispensabile abbandonare la casa, chiudere il rubinetto del gas, dell'acqua e il contatore della corrente elettrica purché tali dispositivi non siano collocati in locali inondabili. In caso di allagamenti rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in ambiente sicuro. E ancora, porre paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere o bloccare le porte di cantine o seminterrati, non avventurarsi su ponti o in prossimità di corsi d'acqua, aiutare anziani, bambini e persone

Maltempo in arrivo lunedì, possibili 'eventi estremi'

diversamente abili e infine prestare attenzione alle indicazioni e messaggi divulgati dall'Autorità, mediante radio, tv e da tutte le fonti di informazione".

Il maltempo resterà sull'Italia all'incirca 48 ore e arriverà da un ciclone in formazione sul Mediterraneo occidentale, scatenato dai contrasti tra l'aria più fresca artica che scende da nord con l'aria più calda e umida in risalita dell'entroterra marocchino e tunisino, e passerà prima dalle Baleari e la Sardegna e poi direttamente verso il Nord Italia e il Centro.

Redazione/sm

rk

Il SAST salva un cercatore di funghi e un cacciatore

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Il SAST salva un cercatore di funghi e un cacciatore"

Data: 14/10/2012

Indietro

Il SAST salva un cercatore di funghi e un cacciatore

Il Soccorso Alpino e Speleologico Toscano ha tratto in salvo nella giornata di ieri un cercatore di funghi punto da un calabrone, e un cacciatore che ha avuto un malore

Domenica 14 Ottobre 2012 - Dal territorio -

Nel pomeriggio di ieri i tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Toscano Stazione Monte Falterona sono stati chiamati dai Carabinieri come supporto nella ricerca di un uomo che si era sentito male durante una escursione alla ricerca di funghi.

L'uomo, M. F., originario di Umbertide ma residente a Campi Bisenzio, era andato con la moglie a cercar funghi quando, intorno alle 15.00, è stato colto da un malore per la puntura di un calabrone. La donna ha allertato immediatamente i soccorsi telefonando al 118. Si sono recati sul posto, un bosco sotto la strada che conduce a Loc. Gavigno (nel comune di Cantagallo), i sanitari del 118 e i tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Toscano. Dopo aver localizzato l'uomo, i tecnici del SAST hanno attrezzato un corrimano per consentire al personale sanitario di raggiungere il fungaiolo in sicurezza, poiché c'erano da percorrere circa 500 metri sotto strada in forte pendenza.

Il medico, dopo aver stabilizzato il paziente, ha optato per il trasporto in elicottero. In attesa dell'arrivo dell'elicottero "Pegaso 1" da Firenze, i volontari del Soccorso Alpino hanno creato una piazzola nel bosco per rendere possibile l'atterraggio. Una volta sul posto dall'elicottero, prima che atterrasse nella piazzola, si è verricellato il T.E. (tecnico di elissoccorso) che ha poi consentito la discesa dell'equipe medica. Nel frattempo l'uomo, ripresosi grazie ai primi farmaci somministrati, ha rifiutato il trasporto in elicottero. È stato quindi trasportato all'ambulanza dai tecnici del SAST con una barella e poi condotto all'ospedale di Prato.

Sempre durante la giornata di ieri la stessa stazione del Soccorso Alpino e Speleologico Toscano, ossia quella di Monte Falterona, è intervenuta su richiesta del 118 di Firenze in Loc. Faltona (comune di Borgo San Lorenzo) per recuperare un cacciatore che si era sentito male.

D. M. originario di Ferrara e residente in provincia di Rovigo, di anni 80, era in una battuta di caccia al cinghiale quando ha iniziato ad accusare dei dolori al petto.

I tecnici del SAST si sono recati sul posto ed hanno imbarellato l'uomo trasportandolo con una leccese per circa 100 metri, fino al posto più adatto per consentire il recupero della barella con il verricello dall'elicottero Pegaso 1.

Il cacciatore è stato poi trasportato all'ospedale Careggi di Firenze.

Redazione/sm

Sisma Emilia: saranno 27 i progetti destinatari delle donazioni via sms

- Attualità - Attualità; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sisma Emilia: saranno 27 i progetti destinatari delle donazioni via sms"

Data: 14/10/2012

Indietro

Sisma Emilia: saranno 27 i progetti destinatari delle donazioni via sms

La Regione Emilia Romagna rende noto che i fondi giunti dalle donazioni tramite sms e telefonia fissa saranno impiegati per finanziare 27 progetti in altrettanti Comuni. Per finanziare i progetti di altri Comuni non facenti parte dei 27 verranno usate altre donazioni. Verrà poi aperto un sito dove consultare i progetti finanziati e il loro andamento

Domenica 14 Ottobre 2012 - Attualità -

Scuole, asili nido, pinacoteche, municipi, beni culturali, palestre polifunzionali, centri di interesse sociale: 27 progetti che riguardano altrettanti comuni saranno destinatari delle donazioni tramite sms e telefonia fissa, per un totale di 14.350.000 euro (il 95% del totale, il rimanente è attribuito a Lombardia e Veneto).

Come annunciato nei giorni scorsi, e seguendo il programma concordato nel corso dell'ultima riunione del Comitato istituzionale con sindaci e presidenti di Provincia, venerdì sono state inviate alla Protezione civile nazionale le schede per l'impiego dei fondi, che saranno sottoposte al comitato dei Garanti.

Ad annunciarlo è il presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario delegato per la ricostruzione, Vasco Errani, che ha precisato come questa lista "non impiega tutti i fondi a disposizione: oltre a quelli inviati in data odierna (venerdì n.d.r.) sono pronti altri progetti, presentati da Comuni non ricompresi nell'elenco inviato alla Protezione civile, che saranno finanziati nei prossimi giorni con risorse provenienti da donazioni. Nessuna comunità sarà lasciata indietro".

L'obiettivo, condiviso in sede di Comitato istituzionale da tutti gli amministratori locali presenti, è di finanziare interventi per ogni comune, in modo che i donatori possano vedere concretamente spesi i fondi donati, anche i versamenti più esigui, su interventi indicati dai Comuni.

"Nei prossimi giorni - ha annunciato Errani -, sarà pubblicato un sito nel portale della Regione in cui saranno consultabili tutti gli interventi finanziati con le donazioni. Ciò riguarderà sia le liberalità devolute alla Regione che quelle erogate nei confronti di Comuni o altri enti pubblici. Questo sistema, oltre a garantire una trasparenza assoluta e la tracciabilità dei flussi finanziari, consentirà di avere informazioni continuamente aggiornate sullo stato di avanzamento dei lavori e sui soggetti coinvolti nella fase realizzativa".

"I cittadini emiliani - conclude il presidente -, le famiglie e le imprese attraverso la Regione, i Comuni e le Province, ringraziano tutti coloro che in un momento di profonda crisi economica del Paese hanno generosamente deciso di contribuire donando una parte delle proprie disponibilità per dare una mano a ricostruire questi territori. Un comportamento che rappresenta un gesto di forte solidarietà e coesione sociale".

Redazione/sm

Fonte: Regione Emilia Romagna

Sisma Emilia: saranno 27 i progetti destinatari delle donazioni via sms

Depressione, Tso, abuso di alcol e farmaci: una realtà che preoccupa a L'Aquila

- Attualità - Attualitàà - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Depressione, Tso, abuso di alcol e farmaci: una realtà che preoccupa a L'Aquila"

Data: 14/10/2012

Indietro

Depressione, Tso, abuso di alcol e farmaci: una realtà che preoccupa a L'Aquila

A tre anni e mezzo dal sisma che distrusse L'Aquila, la realtà abitativa di ancora migliaia di persone e la lenta ricostruzione sono causa, stando a studi, ricerche, statistiche e rilevazioni di psichiatri e psicologi, di un aumento della depressione tra la popolazione, con conseguente aumento dell'uso di alcol e farmaci psicotropi. Inoltre sono aumentati anche i Trattamenti Sanitari Obbligatoriosi

Domenica 14 Ottobre 2012 - Attualità -

In Abruzzo, a distanza di tre anni e mezzo dal terremoto del 6 aprile, sono ancora quasi 30mila le persone "sfollate":

10mila di esse ricevono un sussidio e 18mila vivono ancora nelle case provvisorie (secondo i dati pubblicati dall'Adnkronos). Una realtà che si unisce alla lenta ricostruzione e alle paure e stanchezze delle persone.

Eventi come il terremoto che ha distrutto L'Aquila e altri paesini abruzzesi, dove la popolazione assiste alla devastazione della propria casa e del proprio paese, ma anche alla morte di centinaia di persone e al repentino cambio di vita, generano traumi interiori che si possono manifestare nell'immediato, dopo qualche mese, ma anche a distanza di anni, e in questo caso il trauma è detto 'cronico'.

In psicologia si parla di disturbo post-traumatico da stress, e all'Aquila continua a manifestarsi ancora oggi. Lo dicono i dati delle ricerche universitarie ma anche le denunce delle associazioni cittadine che non nascondono la preoccupazione per i gravi disagi fisici e psichici, tra cui l'abuso di psicofarmaci e alcool, con cui la popolazione aquilana convive a tre anni e mezzo dal sisma. Preoccupa inoltre l'emergenza psichiatrica, con un'impennata esponenziale dei Trattamenti Sanitari Obbligatoriosi (Tso). "Nel 2012 sono stati ben 96 quelli autorizzati in soli 8 mesi nel territorio di L'Aquila, Avezzano e Sulmona. Considerando che in 5 anni (dal 2004 all'aprile 2009) erano stati in tutto 8, l'emergenza è evidente", denuncia all'Adnkronos lo psicologo Alessandro Sirolli, presidente di '180amici L'Aquila onlus' ed ex direttore del Centro diurno psichiatrico dell'Asl. L'allarme sui Tso era stato lanciato dallo stesso Massimo Cialente che, in qualità di sindaco del capoluogo, aveva firmato i provvedimenti. "E' un segnale preoccupante - prosegue Sirolli - non abbiamo ancora dati certi sull'età ma sappiamo che coinvolgono anche giovanissimi. Solo il 28 settembre i Tso sono stati nove in un solo giorno".

Squilibri e attacchi di depressione per la vita nei container e la quasi staticità della situazione affliggono le persone, che non possono nemmeno contare su strutture appropriate: "Il Centro per la salute mentale e il Centro diurno psichiatrico - riferisce Sirolli - si trovano ancora nei container nell'area dell'ex ospedale psichiatrico S.Maria di Collemaggio. Le condizioni igieniche, la carenza di risorse umane sono problemi enormi che gli psicologi non riescono ad arginare. C'è grande sofferenza".

"Gli studi di clinica psichiatrica dell'università dell'Aquila condotti dal professor Massimo Casacchia hanno dimostrato l'aumento del disagio e dell'uso di farmaci psicotropi soprattutto nella fascia più anziana della popolazione", argomenta il sindaco Cialente. "Da cosa dipenda questo aumento vertiginoso dei Tso - prosegue - possiamo immaginarlo: il terremoto ha disarticolato i punti di riferimento, mentre le peggiorate condizioni economiche e sanitarie di chi vive in strutture temporanee hanno fatto aumentare la disperazione".

Secondo lo psichiatra Vittorio Sconci, direttore del Dipartimento di Salute mentale della provincia dell'Aquila, i veri problemi sono ancora da venire: "Per quanto riguarda i Tso, una delle cause è l'aumento della capillarizzazione del controllo sul territorio, insieme alla minore tolleranza dei malati psichici in una situazione di disagio abitativo. Però - precisa - siamo preoccupati per ciò che avverrà tra qualche mese". Per lo psichiatra, la popolazione, in un contesto instabile e di crisi economica, è tenuta fuori dai processi di ricostruzione ed è sempre più insicura. "La vera emergenza - conclude - è il cambiamento del tessuto sociale, di cui non conosciamo ancora i prodotti".

Depressione, Tso, abuso di alcol e farmaci: una realtà che preoccupa a L'Aquila

Se Alessandro Sirolli accusa aziende ospedaliere e Comune di non promuovere indagini e iniziative per prevenire, ad esempio, alcolismo e suicidi che ritiene in aumento nonostante i dati non aggiornati, Giovanni Mangione, volontario della Croce Bianca aquilana dipinge un quadro della situazione altrettanto desolante: "Sembra di vivere in un set cinematografico dove la normalità è finta, solamente un'illusione. Tra i ragazzi - racconta all'Adnkronos - c'è tanta depressione e l'aumento del consumo di droghe e psicofarmaci lo conferma". Mangione si sente un ospite abusivo nella sua città e accusa gli enti pubblici di latitare: "Non è cambiato niente rispetto a tre anni fa, basta visitare il centro storico per capirlo".

Non si parla dunque solo di disturbo post traumatico da stress, ma anche di forte presenza di depressione e sofferenza per una realtà che non torna più quella di una volta, ma anche e soprattutto per una realtà che sembra non muoversi in avanti.

Redazione/sm

ProCiv Montalto di Castro: i numeri dell'estate 2012

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Giornale della Protezione Civile, Il

"*ProCiv Montalto di Castro: i numeri dell'estate 2012*"

Data: **14/10/2012**

Indietro

ProCiv Montalto di Castro: i numeri dell'estate 2012

Riceviamo e pubblichiamo un resoconto degli interventi effettuati da parte della Protezione Civile Arci di Montalto di Castro durante l'estate appena trascorsa

Domenica 14 Ottobre 2012 - Presa Diretta -

E' stata un'attività impegnativa l'estate appena trascorsa per i volontari della protezione civile di Montalto di Castro (provincia di Viterbo).

Gli interventi, che le squadre di soccorso hanno eseguito, sono stati molteplici, dalla ricerca di persone agli incendi boschivi; e i numeri parlano chiaro: un totale di 513 interventi da giugno a settembre, 101 dei quali hanno interessato l'emergenza acqua nelle zone rurali tra Montalto e Pescia Romana per problemi idrici. I volontari della Prociv-Arci hanno distribuito acqua per oltre 3mila quintali, con l'ausilio di alcune autobotti utilizzate dalle diverse squadre di turno.

Per parlare sempre di numeri, la Prociv nei suoi diversi settori di competenza, ha eseguito 17 interventi come assistenza bagnanti, perlopiù in ricerche di persone in difficoltà lungo le spiagge del litorale. Sono stati fortunatamente solo tre i casi di persone salvate dai bagnini e dalle unità cinofile di soccorso nelle acque antistanti le spiagge di Montalto e Pescia. Il gruppo sommozzatori è invece intervenuto 19 volte per operazioni in collaborazione con le forze dell'ordine.

Il lavoro dei volontari non è mancato neanche per quanto riguarda gli incendi boschivi: sono stati, infatti, 57 gli incendi che si sono sviluppati sul territorio. Due di essi hanno visto impegnate per ore diverse squadre di volontari e dei Vigili del fuoco. Il più grave ha interessato alcuni ettari di bosco in un'area di proprietà del Comune. In quell'occasione è stato di grande aiuto il supporto di un elicottero della Regione Lazio.

Prociv Arci

Montalto di Castro

Emilia: gli aiuti alle aziende agricole e agroindustriali colpite dal sisma

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Emilia: gli aiuti alle aziende agricole e agroindustriali colpite dal sisma"

Data: **14/10/2012**

Indietro

Emilia: gli aiuti alle aziende agricole e agroindustriali colpite dal sisma

La Regione Emilia Romagna comunica quali aiuti sono stati erogati a favore delle imprese agricole e agroindustriali colpite dai terremoti di maggio, ed informa relativamente al recente bando per l'acquisto delle attrezzature agricole e agroindustriali distrutte o danneggiate

Domenica 14 Ottobre 2012 - Dal territorio -

La Regione Emilia Romagna rende noto che è stato aperto il bando regionale per le aziende agricole e agroindustriali colpite dal terremoto che hanno avuto attrezzature, macchinari, impianti distrutti o danneggiati.

Le risorse a disposizione ammontano a 99.256.818 euro e permetteranno di coprire, attraverso un contributo in conto capitale, l'80% della spesa. Le domande potranno essere presentate a partire dal 25 ottobre ed entro il 10 gennaio 2013 alle Province competenti per territorio (in fondo alla pagina in *nota le istruzioni su come presentare la domanda e le varie tempistiche). Potranno accedere al bando tutte le aziende agricole e agroindustriali che hanno impianti nei 54 Comuni classificati nel "cratere" sismico più il Comune di Argenta in provincia di Ferrara.

L'intervento (a valere sulla misura 126 del Piano regionale di sviluppo rurale) è reso possibile dalla solidarietà delle altre Regioni che all'indomani del sisma hanno deciso di far confluire su un apposito Fondo destinato all'Emilia-Romagna (e per una piccola parte anche all'Abruzzo) il 4 % della propria quota, relativa all'anno 2013, del Piano regionale di sviluppo rurale, mentre a sua volta il Ministero dell'agricoltura ha garantito, oltre alla propria parte di cofinanziamento, anche quella che avrebbe dovuto essere in capo all'Emilia-Romagna.

"Vogliamo concedere questi finanziamenti entro marzo 2013, affinché le imprese agricole e agroalimentari possano inserire queste risorse nei propri bilanci del 2012 - ha spiegato l'assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni nel corso della conferenza stampa che si è svolta venerdì mattina a Bologna - Vogliamo evitare situazioni di bilanci in rosso a causa delle scorte andate perse o del valore degli impianti crollato a seguito del sisma. Questo intervento è complementare a quelli già predisposti dalle ordinanze del Commissario per le attività produttive, c'è una chiara demarcazione tra ciò che finanzia questo bando e gli altri provvedimenti".

Le spese ammissibili riguardano in particolare:

- l'acquisto (o il ripristino) di impianti, macchinari, attrezzature in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti (comprese le scalere dei caseifici);

- l'acquisto di ricoveri temporanei (es. "hangar"), funzionali alla prosecuzione dell'attività produttiva in attesa del completo ripristino delle strutture produttive danneggiate o distrutte;

Emilia: gli aiuti alle aziende agricole e agroindustriali colpite dal sisma

- il ripristino delle scorte vive e morte, danneggiate o distrutte;

- il ripristino di pozzi, impianti irrigui fissi, sistemi di drenaggio, sistemazione dei terreni fessurati e di altri "miglioramenti fondiari";

Le spese per la ricostruzione e la riparazione degli immobili aziendali, comprese stalle e porcilaie con correlati impianti di rimozione effluenti, di mungitura, di ventilazione, di riscaldamento e di alimentazione, agriturismi, impianti fotovoltaici, fabbricati rurali di servizio all'attività agricola e agroindustriale non rientrano in questo bando, ma nell'ordinanza per le attività produttive. Rientrano in tale ordinanza anche l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature usati e i risarcimenti per le forme di Parmigiano e i prodotti a denominazione in corso di maturazione o stagionatura, come gli aceti e i vini.

La Regione rende inoltre noto che si è conclusa la gara per la fornitura di moduli abitativi temporanei agli imprenditori agricoli o ai loro dipendenti, che vivono in un'azienda agricola danneggiata dal sisma. Si tratta di 185 moduli abitativi: i primi saranno installati a partire dall'ultima settimana di ottobre e la ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro il mese di novembre.

Un primo e importante sostegno finanziario per la prosecuzione dell'attività agricola era stato erogato già ad agosto a 10.428 agricoltori delle province colpite dal sisma, grazie all'anticipazione del pagamento dell'anticipo della Pac 2012 effettuato da Agrea, l'agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura dell'Emilia-Romagna. Si tratta complessivamente di oltre 33 milioni di euro, pari a una percentuale di contributo pari al 44,1% del premio disaccoppiato complessivo riconosciuto per la campagna 2012.

Inoltre con DL del 4 ottobre scorso, è stata riconosciuta alle imprese il rinvio del pagamento delle imposte previsto per il 16/12/2012 al 30/06/2013 avvalendosi di un finanziamento bancario con interessi a carico dello Stato, da restituire ratealmente.

Infine è stato previsto lo slittamento del pagamento del 'IMU al 2014 per gli immobili inagibili.

Redazione/sm

Fonte: Regione Emilia-Romagna

*Nota: Come presentare la domanda di contributo

Il contributo sarà in conto capitale e verrà calcolato su una spesa massima ammissibile determinata sulla base del danno accertato. L'intensità dell'aiuto è fissata nella percentuale dell'80%. Ciascuna impresa può presentare un'unica domanda, per la quale è fissato un limite minimo di spesa ammissibile pari a 10.000 euro e uno massimo di 5 milioni. Il contributo riconosciuto è cumulabile con altre forme di sostegno pubblico, con esclusione degli aiuti derivanti dalla ordinanza per le attività produttive, erogabili ai sensi di altre norme comunitarie, nazionali e regionali, nonché con eventuali indennizzi assicurativi fino alla concorrenza del 100% della spesa ammissibile.

Emilia: gli aiuti alle aziende agricole e agroindustriali colpite dal sisma

Le domande dovranno essere presentate a decorrere dal 25 ottobre 2012 e comunque entro il 10 gennaio 2013 alle Province competenti per territorio, secondo le modalità fissate da AGREA, utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP) e la specifica modulistica disponibile sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it/>.

Oltre alla documentazione di norma prevista per gli investimenti realizzati tramite il PSR, dovrà essere allegata la perizia giurata, di cui al DL 74/2012, redatta dai tecnici abilitati, che dovrà contenere: la descrizione dettagliata con adeguata documentazione tecnica e fotografica dei beni immobili/ mobili strumentali/ scorte distrutte e/o danneggiate, la loro ubicazione, il nesso di causalità diretto tra il danno subito e gli eventi calamitosi, la stima del costo relativo al ripristino o al riacquisto, ovvero la quantificazione del danno subito.

La perizia giurata deve dimostrare anche la stretta correlazione intercorrente tra il piano di ripristino o riacquisto e il riavvio dell'attività produttiva. Nel caso di beni mobili strumentali, compresi impianti e macchinari, danneggiati o distrutti dagli eventi sismici, la valutazione del danno deve basarsi sul costo di sostituzione con altro bene con caratteristiche analoghe in relazione alla potenzialità produttiva di quello sostituito.

A conclusione dell'attività istruttoria e comunque entro 60 giorni dal ricevimento delle domande, le Province assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile. La Regione Emilia-Romagna provvederà all'approvazione della graduatoria unica regionale entro il 22 marzo 2013 per consentire successivamente alle Province di emettere la concessione del contributo spettante alle imprese.

Gli investimenti dovranno essere realizzati entro 12 mesi decorrenti dalla data di concessione del contributo. E' ammessa un'unica richiesta di variante da parte del beneficiario.

È prevista la possibilità di erogazione dell'anticipazione fino al 50% del contributo concesso, a fronte di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa.

La delibera 1448 di approvazione del bando per la misura 126 sarà pubblicato sul Bollettino telematico della Regione il 24 ottobre.

Allerta maltempo a Roma: "Lunedì evitate spostamenti"**Il Salvagente.it**

"Allerta maltempo a Roma: "Lunedì evitate spostamenti"'"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

Allerta maltempo a Roma: "Lunedì evitate spostamenti"

Il capo della Protezione civile Gabrielli: "Possibili eventi estremi nell'Italia centrale". Da lunedì 15 ottobre è in arrivo nel centro Italia "una perturbazione importante" che potrà portare ad "eventi estremi, soprattutto nelle zone centrali tirreniche", con "un picco previsto a partire da mezzogiorno". Lo ha detto il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, facendo il punto sull'ondata di maltempo che colpirà l'Italia nei prossimi giorni a causa del ciclone già battezzato con il nome di Cleopatra

La perturbazione "vedrà il Paese interessato a partire dalla mezzanotte di domenica al Nord. Poi si sposterà nelle zone centrali tirreniche" e potrà "avere effetti sui bacini primari, come quelli del Tevere e dell'Aniene".

Allerta a Roma: Limitare gli spostamenti Roma sarà una delle città più colpite.

Già venerdì sera la Protezione civile della Capitale ha diramato una preallerta per la severa ondata di pioggia intensa che si abatterà da lunedì e per 24/36 ore, con precipitazioni che al momento si stimano abbondanti ed intense.

Ora Gabrielli invita i cittadini della Capitale a limitare gli spostamenti nei tre giorni più critici, soprattutto nel pomeriggio di lunedì.

Le zone potenzialmente più critiche sono quelle di Ostia, Infernetto e Tiburtina valley.

Il ciclone CleopatraIl maltempo portato da lunedì sarà dovuto al Ciclone Cleopatra, in formazione sul Mediterraneo occidentale e scatenato dai contrasti tra l'aria più fresca artica che scende da nord con l'aria più calda e umida in risalita dell'entroterra marocchino e tunisino.

Un maltempo autunnale della durata di almeno 48 ore che vedrà fortemente colpite prima la Liguria, il Piemonte, la Lombardia, poi soprattutto il Lazio, Roma, la Campania, il Friuli e infine la Sicilia e il resto del sud.

Ultimo aggiornamento: 13/10/12

Roma e Centro Italia, allerta Cleopatra: "Domani evitate spostamenti"**Il Salvagente.it**

"Roma e Centro Italia, allerta Cleopatra: "Domani evitate spostamenti"'"

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

Roma e Centro Italia, allerta Cleopatra: "Domani evitate spostamenti"

Il capo della Protezione civile Gabrielli: "Possibili eventi estremi nell'Italia centrale".

Da domani, lunedì 15 ottobre, è in arrivo nel centro Italia "una perturbazione importante" che potrà portare ad "eventi estremi, soprattutto nelle zone centrali tirreniche", con "un picco previsto a partire da mezzogiorno .

Lo ha detto il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, facendo il punto sull'ondata di maltempo che colpirà l'Italia nei prossimi giorni, a causa del ciclone già battezzato con il nome di Cleopatra

La perturbazione "vedrà il Paese interessato a partire dalla mezzanotte di domenica al Nord. Poi si sposterà nelle zone centrali tirreniche" e potrà "avere effetti sui bacini primari, come quelli del Tevere e dell'Aniene".

Allerta a Roma: Limitare gli spostamenti Roma sarà una delle città più colpite.

Già venerdì sera la Protezione civile della Capitale ha diramato una preallerta per la severa ondata di pioggia intensa che si abatterà da lunedì e per 24/36 ore, con precipitazioni che al momento si stimano abbondanti ed intense .

Ora Gabrielli invita i cittadini della Capitale a limitare gli spostamenti nei tre giorni più critici, soprattutto nel pomeriggio di lunedì .

Le zone potenzialmente più critiche sono quelle di Ostia, Infernetto e Tiburtina valley.

Il ciclone CleopatraIl maltempo portato da lunedì sarà dovuto al Ciclone Cleopatra , in formazione sul Mediterraneo occidentale e scatenato dai contrasti tra l'aria più fresca artica che scende da nord con l'aria più calda e umida in risalita dell'entroterra marocchino e tunisino.

Un maltempo autunnale della durata di almeno 48 ore che vedrà fortemente colpite prima la Liguria, il Piemonte, la Lombardia, poi soprattutto il Lazio, Roma, la Campania, il Friuli e infine la Sicilia e il resto del sud.

Ultimo aggiornamento: 14/10/12

ìk

Da stasera nubifragi in 6 regioni, Alemanno: "A Roma scuole aperte"

Allarme Cleopatra, ma domani scuole aperte a Roma

Il Salvagente.it

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Allarme Cleopatra, ma domani scuole aperte a Roma

Allerta meteo della Protezione civile per la capitale e per tutto il Centro Nord. Previsti nubifragi in 6 regioni. La Liguria a rischio da stasera.

Angelo Angeli

Liguria, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Toscana e Lazio: da stasera e soprattutto per domani è attesa Cleopatra, con una serie di nubifragi.

Sono le previsioni di Antonio Sanò, de "IlMeteo.it", secondo cui il ciclone "Cleopatra" già da questa sera in Liguria, colpirà queste regioni con una certa violenza, per raggiungere la massima potenza nella notte tra lunedì e martedì.

"Cleopatra", spiega Sanò, nasce dai contrasti tra l'aria più fredda che sta scendendo da latitudini artiche verso la Spagna e il Marocco, con l'aria più calda di risposta dall'entroterra sahariano.

Allerta massima da stasera alle 20 in Liguria

Da questa sera e per 12 ore, dalle ore 20 fino alle 8 di domani, sarà massima allerta in Liguria e in particolare nella provincia di Genova con punte di 100 millimetri di pioggia. Poi nella notte sarà la Lombardia e in particolare il bergamasco ad essere violentemente colpito con 60 millimetri di pioggia.

Domani i nubifragi si sposteranno sul Friuli, dove si attendono 150 millimetri in 24 ore con punte di 200 tra le 8 di domani e le 8 di Martedì.

Alemanno: a Roma scuole aperte "Ho discusso con il capo della Protezione Civile Nazionale, Gabrielli, e abbiamo concordato che non ci fossero gli estremi per la chiusura delle scuole. "Però - aggiunge il sindaco, già scottato dall'"evento neve"- vi vuole grande prudenza e bisogna evitare spostamenti non necessari".

Ultimo aggiornamento: 14/10/12

Allarme Cleopatra, oggi scuole aperte a Roma**Il Salvagente.it**

"Allarme Cleopatra, oggi scuole aperte a Roma"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Allarme Cleopatra, oggi scuole aperte a Roma

Allerta meteo della Protezione civile per la capitale, ma la perturbazione è "rinviata" al pomeriggio. Previsti nubifragi in 6 regioni.

Angelo Angeli

Liguria, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Toscana e Lazio: tutte in attesa di Cleopatra, con una serie di nubifragi.

Sono le previsioni di Antonio Sanò, de "IlMeteo.it", secondo cui il ciclone "Cleopatra" colpirà queste regioni con una certa violenza, per raggiungere la massima potenza nella notte tra lunedì e martedì.

"Cleopatra", spiega Sanò, nasce dai contrasti tra l'aria più fredda che sta scendendo da latitudini artiche verso la Spagna e il Marocco, con l'aria più calda di risposta dall'entroterra sahariano.

L'aggiornamento delle previsioni del tempo potete seguirlo su ilmeteo.it.

Scuole aperte nella capitale, dove però la perturbazione arriverà nel pomeriggio, qualche ora dopo il previsto.

Allerta massima da ieri sera in Liguria

Da ieri sera e per 12 ore sarà massima allerta in Liguria e in particolare nella provincia di Genova con punte di 100 millimetri di pioggia. Poi nella notte sarà la Lombardia e in particolare il bergamasco ad essere violentemente colpito con 60 millimetri di pioggia.

Domani i nubifragi si sposteranno sul Friuli, dove si attendono 150 millimetri in 24 ore con punte di 200 tra le 8 di domenica e le 8 di Martedì.

Alemanno: a Roma scuole aperte "Ho discusso con il capo della Protezione Civile Nazionale, Gabrielli, e abbiamo concordato che non ci fossero gli estremi per la chiusura delle scuole. "Però - aggiunge il sindaco, già scottato dall'"evento neve"- vi vuole grande prudenza e bisogna evitare spostamenti non necessari".

Ultimo aggiornamento: 15/10/12

Restate a casa Domani arriva il ciclone Cleopatra

Il Tempo - Roma -

Il Tempo.it

"Restate a casa Domani arriva il ciclone Cleopatra"

Data: 14/10/2012

Indietro

14/10/2012, 05:30

L'allarme«Evento estremo» con piogge e vento

Restate a casa Domani arriva il ciclone Cleopatra

Gabrielli: non sarà colpa del sindaco Alemanno: pronti ad aiutare i romani

Anna Gentile

Il messaggio è chiaro: non uscite di casa se non è questione di vita o di morte.

Home Roma

Contenuti correlati «Ripulisce» casa alla prof Ladra in manette LATINA Cambio di casacca per il consigliere provinciale Enrico Dellapietà e Enrico De Persis, vice presidente dell'Ater. Arrivano nuovi servizi per i malati di Alzheimer «Cleopatra» porta il maltempo in tutt'Italia Da Tor Bella Monaca al Piano casa Ecco le delibere bloccate in Consiglio I veleni nell'aria arrivano da lontano

L'aveva già detto in mattinata il capo della Protezione civile nazionale, Franco Gabrielli e l'ha ribadito nel corso della giornata il suo omologo romano, Tommaso Profeta, chiamando in causa proprio i cittadini perché domani, quando è previsto l'arrivo del ciclone Cleopatra, facciano la loro parte per non mettere a rischio la proprio incolumità. Ciò che si abatterà sulla Capitale, infatti, sarà «un evento meteorologico estremo con piogge e venti di forte intensità che raggiungerà la Capitale dalla tarda mattinata di lunedì 15 ottobre». In questo «scenario non ordinario» la macchina operativa è già in stato di preallerta. Il Campidoglio è in costante contatto con la Protezione civile regionale e con il Dipartimento Nazionale per affrontare l'emergenza. «Prevenzione delle situazioni di criticità e pianificazione della gestione dell'emergenza sono i 2 fronti su cui si concentra l'attività del Campidoglio - si legge in una nota del Comune - Sono state impiegate 10 squadre con mezzi pesanti per la pulizia profonda di tombini e pozzetti mentre Ama sta lavorando ininterrottamente per rimuovere le foglie dalle caditoie». In ciascun municipio sono stati allestiti Centri operativi Misti ma, «per gestire più rapidamente eventuali situazioni di crisi, le forze comunali saranno concentrate nelle zone più critiche del Litorale, a Prima Porta, sulla Tiburtina e a Piana del Sole». Memori degli inestimabili danni causati dalla pioggia durante i passati temporali, in XIII Municipio verrà allestito un Posto di Comando Avanzato mobile. Presidi operativi saranno poi dislocati a Prima Porta dove è stato già controllato in via preventiva l'impianto di sollevamento. Ventimila sacchetti di sabbia serviranno per la protezione delle zone di esondazione del Fosso di Pratolungo e lungo gli argini del Canale Palocco all'Infernetto. Imponente lo schieramento del personale che interverrà per gestire le criticità. Ai 650 agenti della Polizia Roma Capitale già attivi nel controllo degli argini di Tevere e Aniene, domani si aggiungeranno 600 unità operative, tra personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama e Servizio giardini, che utilizzeranno mezzi e materiali per risolvere allagamenti, mettere in sicurezza gli alberi e gestire ogni altro genere di criticità. Aspettando il fiume d'acqua che si abatterà sulla Capitale c'è anche tempo per mettere le mani avanti e acqua sul possibile fuoco di polemiche. Gabrielli, invita a «lasciare da parte le polemiche e le crocifissioni: se poverà a Roma la colpa non sarà del sindaco. La gente deve darci una mano seguendo le indicazioni della Protezione civile. Sarà più facile evitare danni o eventi tragici e le istituzioni non saranno indotte a screditarsi reciprocamente». Pronta la risposta di Alemanno: «Viste tutte le vecchie polemiche sulla neve anche fra me e Gabrielli, il suo è stato un gesto simpatico per evitare di strumentalizzare gli eventi atmosferici, soprattutto quando sono di carattere eccezionale e vanno oltre le previsioni delle istituzioni. Fermo restando che faremo di tutto per aiutare i cittadini».

La parola d'ordine per i cittadini deve essere «autoprotezione»

Il Tempo - Roma -

Il Tempo.it

"La parola d'ordine per i cittadini deve essere «autoprotezione»"

Data: 14/10/2012

Indietro

14/10/2012, 05:30

Il vademecum dei comportamenti da tenere in caso di forti temporali

La parola d'ordine per i cittadini deve essere «autoprotezione»

Adottare i comportamenti corretti per non mettere a rischio la propria incolumità durante un'emergenza.

Home Roma

Contenuti correlati Senza autocritica del leader il Pdl non si rifonda Cittadini e istituzioni insieme per salvaguardare il Parco regionale dell'Ulivo Bene l'approvazione di un testo base della legge elettorale, giusto il tentativo di ridare ai cittadini il potere di scegliere i parlamentari ma stop a «incentivi e vincoli tali da indurre a vasti raggruppamenti elettorali di dubbia idoneità a garantire s Cancellieri: «Sulla data delle elezioni deve decidere la Polverini» La Procura: Fiorito deve restare in carcere PIAZZA CERTALDO

Anziana scompare da casa Cane chiuso da tre giorni 5«Fin dalle prime ore del mattino di ieri lo sportello Earth è stato allertato da segnalazioni dei cittadini di uno stabile di Piazza Certaldo, nel XV Municipio.

La chiamata all'«autoprotezione» - fondamento del Sistema di Protezione civile più avanzato per affrontare le emergenze - arriva dal Campidoglio che si prepara ad affrontare l'ondata straordinaria di maltempo prevista per lunedì 15, in costante contatto con il Dipartimento nazionale della Protezione civile, la Prefettura, gli organismi regionali. «Così come tutte le strutture comunali e le componenti della macchina dei soccorsi in genere, anche cittadini fanno parte del Sistema di Protezione civile: ciascuno deve impegnarsi a fare la propria parte per gestire l'emergenza in modo da limitare i rischi, proteggendo se stessi, gli altri e i propri beni. Per questo è necessario osservare alcune semplici regole di autoprotezione che nel corso degli eventi contribuiscono in modo determinante alla risoluzione più rapida delle situazioni di crisi». Parola di Tommaso Profeta, direttore del Dipartimento ambiente e Protezione civile che dà l'elenco dei comportamenti da tenere. Per proteggersi dal rischio idraulico, ciascuno deve: 1) Limitare gli spostamenti a quanto di effettiva necessità, ponendo al sicuro i propri veicoli in zone non raggiungibili da eventuali allagamenti, anche per agevolare gli interventi di soccorso; 2) In caso di allagamenti per i quali si renda indispensabile abbandonare la casa, chiudere il rubinetto del gas, dell'acqua e il contatore della corrente elettrica purché tali dispositivi non siano collocati in locali inondabili; 3) In caso di allagamenti rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in ambiente sicuro; 4) Porre paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere o bloccare le porte di cantine o seminterrati; 5) Non avventurarsi su ponti o in prossimità di corsi d'acqua; 6) Aiutare anziani, bambini e persone diversamente abili; 7) Prestare attenzione alle indicazioni e messaggi divulgati dall'Autorità, mediante radio, tv e tutte le fonti di informazione.

L'ironia sul web: «Dopo la neve spaleremo l'acqua»

Il Tempo - Politica -

Il Tempo.it

"L'ironia sul web: «Dopo la neve spaleremo l'acqua»"

Data: **15/10/2012**

Indietro

15/10/2012, 05:30

Social network

L'ironia sul web: «Dopo la neve spaleremo l'acqua»

Canotti, kayak, nuotate ai Fori Imperiali e perfino l'Arca di Noè in arrivo.

Home [Politica](#) [prec](#)

Contenuti correlati [Pace fatta con Sangemini Riparte la produzione dell'acqua](#) [Simone Pieretti](#)

L'acqua che scende copiosamente sui campi di Coverciano annacqua le polemiche sulla nazionale: il cielo è azzurro, anche se piove. [Class action per l'acqua inquinata](#) [Inquinamento record del fiume ma è «la scoperta dell'acqua calda»](#)

[Il pm fa un buco nell'acqua](#) [Renzi apre anche a chi vota centrodestra](#)

Preoccupazione e ironia sui social network in vista dei temporali: è così che i romani esorcizzano la preoccupazione per le piogge. Di certo ieri, un po' ovunque, dai bar ai giardini pubblici o sugli autobus, la preoccupazione era protagonista. Su Twitter lo humour fa da padrone, come l'utente «Dio», che scrive: «Piogge, la Protezione Civile in allerta. Tranquilli, Noè l'ho avvertito io su Whatsapp». Ma l'ex-capogruppo Pdl Fiorito è ancora tra i bersagli: «La protezione civile prevede eventi meteo così straordinari che Fiorito si è comprato un'Arca», ricordando quando Fiorito ha acquistato una Jeep in occasione dell'emergenza neve nella Capitale. E tra un Grillo che «annuncia che attraverserà a nuoto via dei Fori Imperiali non manca la satira nei confronti di Alemanno: «lo vedremo con la pala o il kayak o andrà direttamente a Milano?»».

Maltempo: allerta della Protezione Civile per il Lazio e Roma

- Italiavela

Italia Vela.it

"Maltempo: allerta della Protezione Civile per il Lazio e Roma"

Data: **14/10/2012**

Indietro

MALTEMPO

Maltempo: allerta della Protezione Civile per il Lazio e Roma Proseguono, come previsto, le condizioni di tempo perturbato sulla nostra Penisola: anche nella giornata di domani le regioni centro-meridionali italiane saranno caratterizzate dalla persistenza del maltempo determinato da un flusso sud-occidentale instabile. Mentre da lunedì è attesa, come già ampiamente annunciato, una nuova e più intensa nuova fase di maltempo intenso, che coinvolgerà gran parte del Paese.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. L'avviso prevede, dalla tarda mattinata di domani, domenica 14 ottobre 2012, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Lazio con particolare riferimento al settore meridionale e su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento

Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

13/10/2012 21.44.00 © riproduzione riservata

Roma, domani forte maltempo. Predisposta la macchina dell'emergenza

- Italiavela

Italia Vela.it

"Roma, domani forte maltempo. Predisposta la macchina dell'emergenza"

Data: **14/10/2012**

Indietro

MALTEMPO

Roma, domani forte maltempo. Predisposta la macchina dell'emergenza Atteso, a partire dalla tarda mattinata di domani 15, il passaggio di una forte perturbazione sull'Italia centrale e sulla Capitale: previsti rovesci temporaleschi e raffiche di vento, con disagi significativi sul territorio cittadino e sul litorale. La macchina operativa", informa un comunicato della Protezione civile capitolina, è già in stato di preallerta .

Si sono già tenute numerose riunioni operative con la Polizia Locale e tutte le altre strutture di Roma Capitale, inclusi i Municipi . Il Campidoglio , prosegue la nota, è in costante contatto con la Protezione civile regionale e con il Dipartimento Nazionale per affrontare l'emergenza, che al momento si profila da scenario non ordinario . L'attività, spiega la Protezione civile, è su due livelli: prevenzione delle criticità e pianificazione della gestione dell'emergenza . Sul fronte della prevenzione, 10 squadre con mezzi pesanti hanno pulito a fondo tombini e pozzetti, mentre Ama è al lavoro per rimuovere le foglie dalle caditoie. Quanto alla gestione dell'emergenza, sono state adottate diverse misure: centri operativi in ogni Municipio (COM, Centri Operativi Municipali) e, per fronteggiare rapidamente i disagi maggiori, concentrazione di forze nelle zone critiche come il litorale, Prima Porta, Tiburtina e Piana del Sole.

In XIII Municipio verrà allestito un posto di comando avanzato . Presidi operativi saranno dislocati a Prima Porta, dove è stato già controllato in via preventiva l'impianto di sollevamento. Ventimila sacchetti di sabbia serviranno a proteggere le aree di possibile esondazione del Fosso di Pratolungo e gli argini del Canale Palocco all'Infernetto.

Cospicuo lo schieramento di forze: Ai 650 agenti della Polizia di Roma Capitale già attivi nel controllo degli argini di Tevere e Aniene , precisa la nota della Protezione civile, lunedì si aggiungeranno 600 unità operative tra personale proprio, volontari, operatori Ama e del Servizio Giardini con relativi mezzi e materiali. Obiettivo, risolvere allagamenti, mettere in sicurezza gli alberi e gestire ogni altro genere di criticità .

Fonte: Comune di Roma

14/10/2012 7.57.00 © riproduzione riservata

Terremoti, controlli sulla sicurezza degli edifici

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Terremoti, controlli sulla sicurezza degli edifici"

Data: **13/10/2012**

Indietro

Terremoti, controlli sulla sicurezza degli edifici 13/10/2012, di Redazione (online).

Dopo il sisma che ha colpito le popolazioni dei territori dell'Emilia-Romagna, è scattato il campanello d'allarme anche nella provincia di Latina, interessata ultimamente da eventi sismici che hanno destato preoccupazione tra la popolazione.

L'Ordine degli Ingegneri di Latina e Confindustria Latina, nelle persone dei rispettivi presidenti Fabrizio Ferracci e Paolo Marini, hanno raccolto questo sentimento, e hanno siglato un Protocollo d'intesa, atto a verificare lo stato di sicurezza sismica degli impianti industriali e produttivi che insistono sul territorio provinciale.

“Le recenti mappature – spiega il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri Fabrizio Ferracci – relative alle zone sismiche che hanno segnalato un aumento del rischio sismico della provincia di Latina, comportano la necessità di adeguate azioni specialistiche mirate, sia per valutare lo stato in cui versano i siti industriali del territorio, sia per monitorare gli effetti delle scosse finora avvertite. Ma soprattutto dobbiamo sapere, attraverso un'aggiornata analisi che seguirà le verifiche degli impianti, come e dove intervenire per evitare futuri pericoli, anche tenendo conto delle indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale degli Ordini degli Ingegneri con circolari n. 69 del 31 maggio 2012 e n. 71 dell'8 giugno 2012.”

“La sicurezza sui luoghi di lavoro – spiega Paolo Marini, Presidente dell'Associazione Industriali pontina – è da sempre al centro delle nostre attività. Come Confindustria Latina infatti sosteniamo iniziative di formazione continua atte a garantire la tutela della salute sui luoghi di lavoro. Ecco perché con il Presidente Ferracci abbiamo siglato questo protocollo, che certamente garantirà un tempestivo adeguamento delle strutture agli attuali standard antisismici, anche perché sul nostro territorio abbiamo diversi impianti realizzati prima della entrata in vigore della normativa antisismica.”

“Per raggiungere tali obiettivi – concludono Ferracci e Marini – abbiamo quindi bisogno di una azione congiunta delle istituzioni, delle associazioni e dei tecnici del territorio, a partire da questo protocollo siglato da Confindustria Latina e dall'Ordine degli Ingegneri, dove ognuno farà la sua parte. L'Ordine degli Ingegneri mette a disposizione un pool di professionisti, in possesso delle adeguate competenze specialistiche, che su richiesta delle aziende, effettuerà una prima visita presso i siti industriali per una verifica preliminare. Confindustria si fa carico di sensibilizzare i propri associati per ospitare tali interventi di monitoraggio e verifica della sicurezza delle strutture e della loro stabilità.”

In un secondo momento, su richiesta, saranno eventualmente concordati ulteriori interventi per la completa messa in sicurezza dei siti. Per tale scopo l'Ordine degli Ingegneri individuerà tra i propri iscritti, i professionisti disponibili rendendone noti i nominativi a Confindustria Latina.

139

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

Terremoti, controlli sulla sicurezza degli edifici

Allarme maltempo per lunedì e martedì

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Allarme maltempo per lunedì e martedì"

Data: **14/10/2012**

Indietro

Allarme maltempo per lunedì e martedì 14/10/2012, di Redazione (online).

«Scenario non ordinario». «Rischio di un evento meteorologico estremo». «Limitare gli spostamenti». Nel Lazio è già allerta maltempo in attesa di lunedì. Di «perturbazione molto importante» che potrebbe portare anche «eventi concentrati ed estremi» in alcune zone del centro-sud ha parlato il capo del Dipartimento nazionale Franco Gabrielli.

E così, mentre la macchina della prevenzione si è accesa, la popolazione sta passando un weekend in ansia per le piogge e i temporali previsti a partire dalla tarda mattinata di lunedì. Per poi proseguire anche martedì.

A Roma è ancora vivo il ricordo del nubifragio del 20 ottobre di un anno fa, che mise in ginocchio la città. «Non stabiliremo la chiusura delle scuole né altri provvedimenti salvo nuove notizie», ha detto oggi il sindaco Gianni Alemanno, raccomandando «a tutti di fare attenzione negli spostamenti e soprattutto a chi vive al pian terreno o nelle zone a rischio». Gabrielli ha provato a sdrammatizzare anticipando che «se pioverà non sarà colpa del sindaco», riferimento scherzoso alla durissima polemica con Alemanno durante la nevicata di febbraio. «Un gesto simpatico per evitare di strumentalizzare gli eventi atmosferici», ha ribattuto il sindaco. Intanto la Protezione civile romana, in coordinamento con quella regionale e nazionale, è in preallerta. Saranno schierati oltre 1200 uomini, la metà vigili urbani che sorveglieranno i fiumi Tevere e Aniene e gli altri corsi d'acqua, l'altra metà operatori e volontari di Protezione civile, Ama (municipalizzata dei rifiuti) e Servizio giardini. Allerta anche a Latina e nei comuni della provincia.

565

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

Da Alseno un mosaico per il paese terremotato

Articolo

Libertà

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Realizzato dai fratelli Santi di Castelnuovo

Da Alseno un mosaico

per il paese terremotato

Messo nel municipio di Finale Emilia

Il mosaico durante la cerimonia a Finale

ALSENO - Un tocco di piacentinità in un momento dalla grande importanza simbolica e concreta per le popolazioni terremotate. Sabato scorso a Finale Emilia, in provincia di Modena, è stata inaugurata la Torre dell'orologio provvisoria, costruita dopo il crollo dello scorso 20 maggio e in attesa di quella definitiva. Alla cerimonia hanno partecipato anche Antonio e Giancarlo Santi, di Castelnuovo Fogliani; i due fratelli, infatti, hanno consegnato all'amministrazione comunale di Finale Emilia un mosaico, raffigurante proprio la torre dell'orologio, costruito da loro e che ora è diventato patrimonio della comunità finalese.

La cerimonia è iniziata con la campana originale (recuperata dalle macerie e posizionata nella struttura provvisoria) che è tornata a suonare, creando grande emozione nella popolazione e nelle autorità presenti al significativo momento. La torre dell'orologio provvisoria è stata offerta da un'associazione di Santhià (Vercelli), è alta 9 metri ed è costituita da un traliccio metallico con un grosso orologio simile a quello distrutto dal terremoto; sotto l'orologio pende la campana originale recuperata sotto le macerie. Dopo l'inaugurazione della torre, il sindaco di Finale Emilia, Fernando Ferioli, ha presentato il mosaico realizzato dai due fratelli alsenesi, ringraziandoli a nome di tutta la comunità locale. L'opera (esposta nell'occasione sotto la torre) è stata fotografata da professionisti e da comuni cittadini, piacevolmente colpiti dalla costruzione raffigurante uno dei simboli del sisma dello scorso maggio. L'amministrazione comunale di Finale Emilia ha annunciato che il mosaico dei fratelli Santi verrà collocato per ora nel municipio provvisorio per poi trovar spazio, in futuro, nella casa municipale definitiva.

Luca Ziliani

12/10/2012

̀k

Provincia a dieta: taglio a un affitto e ai buoni-pasto dei dipendenti

Articolo

Libertà

""

Data: 13/10/2012

Indietro

Tagli in Regione

Provincia a dieta:

taglio a un affitto

e ai buoni-pasto

dei dipendenti

(elma) La Regione dà un taglio alle spese di rappresentanza, che vengono abolite, e riduce del 30 per cento i fondi ai gruppi consiliari, alle commissioni e alle strutture speciali. Nel frattempo, la Provincia è sempre più a dieta. Non solo nelle grandi decisioni, come quella di non pagare più l'affitto per il polo di protezione civile di via Pennazzi, ma anche nelle questioni ordinarie, come la riduzione di un terzo del valore dei buoni pasto ai dipendenti (si passa da 11 euro a 7). Il taglio alle torri di viale Aldo Moro a Bologna è stato deciso dall'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale dell'Emilia-Romagna: un pacchetto di misure approvate all'unanimità dall'aula e entrato in azione con effetto immediato. Per quanto riguarda le Province, è in arrivo un'ulteriore accelerata sul riordino. «È quanto meno auspicabile la rapida, positiva conclusione del confronto in atto per il completamento del processo di riordino delle Province» ha sottolineato il presidente Giorgio Napolitano. Rispetto al dibattito in atto sulla ridefinizione del ruolo delle Regioni e degli enti locali, nella nota del Quirinale si spiega che «non sono in questione i principi fondamentali della Costituzione. Sono in questione gli assetti e gli equilibri istituzionali delineati nella Seconda parte della Carta, che da tempo si è convenuto di sottoporre a interventi di riforma. Purtroppo anche la presente legislatura rischia di chiudersi senza che si sia giunti a intese risolutive, pur costantemente sollecitate dal Presidente fin dall'inizio del mandato». Un plauso a Napolitano è arrivato sia dal presidente della Regione, Vasco Errani, che da quello dell'Unione Province d'Italia, Giuseppe Castiglione. «Le Regioni chiedono al Governo, offrendo la loro piena disponibilità, di partecipare allo sforzo di razionalizzazione della spesa pubblica assicurando però i servizi fondamentali ai cittadini» ha detto Errani.

12/10/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Allarme maltempo nel Centro-Sud

Da domani c'è il rischio di eventi estremi. Allerta della protezione civile

Il capo della Protezione Civile, Gabrielli

ROMA - Una perturbazione «importante», con piogge abbondanti ed estese, che potrebbero portare, a partire da oggi, ma in modo particolare domani, allagamenti e smottamenti, specialmente su Roma e il centro Italia.

L'allerta è del capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, secondo il quale «questo inizio di autunno molto importante andrà a colpire un territorio che ha avuto una serie di episodi critici in estate, con molte aree percorse dal fuoco». E quindi ci saranno «sicuramente dilavamenti con possibilità di smottamenti e frane».

Sono le previsioni per l'inizio della prossima settimana, mentre ieri pioveva sulla Campania, già colpita nelle scorse ore, e temporali dalla Sicilia si stanno portando verso il resto del sud.

Dunque un «quadro non rassicurante», aggiunge Gabrielli, che, però, non va affrontato nella maniera sbagliata: «non dobbiamo fare l'errore di entrare in un loop di panico, al contrario dobbiamo entrare nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre più frequenti e che quindi dobbiamo prepararci per tempo. Le amministrazioni da sole non bastano, ci vogliono cittadini consapevoli e che tengano comportamenti corretti. La gente deve dare una mano alle strutture di protezione civile».

L'invito è dunque quello di «limitare gli spostamenti, se non strettamente necessari, in questi giorni in cui sappiamo che arriverà questa perturbazione, perché gli spostamenti, abbiamo visto in questi anni, sono il momento in cui abbiamo registrato più vittime e danni». E ancora, conclude Gabrielli, «invito a fare attenzione agli scantinati, se ci sono cose deperibili a rimuoverle, e a mettere l'auto in sicurezza se so che si trova in una zona depressa».

Ieri sera, intanto, un violento acquazzone si è abbattuto su Bologna provocando l'allagamento del PalaDozza. A rischio, quindi, anche la partita di basket in programma oggi pomeriggio tra Biancoblu e Capo d'Orlando (Lega 2). Per cercare di ripristinare l'impianto gli addetti hanno lavorato tutta la notte.

14/10/2012

Dal consiglio comunale un contributo a favore dei terremotati modenesi

Articolo

Libertà

""

Data: 15/10/2012

Indietro

s. pietro in cerro Numerose iniziative

Dal consiglio comunale

un contributo a favore

dei terremotati modenesi

SAN PIETRO IN CERRO - Il cuore di San Pietro in Cerro batte forte per i terremotati modenesi. Oltre ad aver ospitato venerdì sera, nella splendida cornice del castello, la serata benefica promossa dal Fondo italiano per l'ambiente (Fai) (ne riferiamo a parte a del giornale), il piccolo centro della Bassa piacentina ha promosso altre iniziative per dare un sostegno concreto alle popolazioni profondamente colpite dal sisma dello scorso 20 maggio.

La prima è collegata all'evento del Fai e vede protagonista il consiglio comunale di San Pietro in Cerro. Nell'ultima seduta, infatti, il consigliere di opposizione Lauretta Bori ha proposto ai colleghi della maggioranza di donare un contributo da devolvere, attraverso il Fai, al Comune di Finale Emilia per la ricostruzione della torre dell'orologio, uno dei simboli del terremoto che ha colpito la pianura modenese. La proposta è stata accolta all'unanimità e così il contributo volontario si è tradotto in realtà. Nei giorni scorsi, Finale Emilia è stato al centro di un altro gesto di solidarietà proveniente sempre dal territorio piacentino, con il mosaico realizzato dai fratelli Antonio e Giancarlo Santi di Castelnuovo Fogliani, raffigurante la torre dell'orologio e donato all'Amministrazione comunale della cittadina della Bassa modenese.

Quella promossa dal consiglio comunale di San Pietro in Cerro non è l'unica iniziativa in cantiere nel piccolo centro della Bassa, perché l'Amministrazione comunale (guidata dal sindaco Irina Ciammaichella) si sta attivando anche attraverso i canali istituzionali per aiutare ulteriormente i Comuni modenesi attraverso un'azione di concerto con le associazioni presenti sul territorio sanpietrino. Sono in corso, infatti, i contatti con i sindaci dei Comuni colpiti dal sisma per poi decidere dove convogliare il gesto benefico e definirlo nei dettagli. In questo caso, non è da escludere che si tratti di un gesto concreto (per esempio mezzi o apparecchiature).

Insomma, anche un paese piccolo come San Pietro (che conta meno di mille abitanti) può avere un cuore grande e aiutare chi ne ha davvero bisogno. Piccoli, ma significativi gesti, una mano tesa per un faticoso e graduale ritorno alla normalità che in quelle zone rappresenta una necessità da affrontare e conquistare con operosità e coraggio giorno dopo giorno.

Tutta Italia si è mobilitata in questa direzione e anche il cuore dei piacentini (tante, infatti, sono le iniziative partite dalla nostra città e dalla provincia) sta dando il suo contributo.

Luca Ziliani

14/10/2012

Ìk

Il sindaco "arruola" volontari per rendere più efficiente il paese

Articolo

Libertà

""

Data: 15/10/2012

Indietro

terranova

Il sindaco "arruola"

volontari per rendere

più efficiente il paese

TERRANOVA - (*p. ar*) «Anche un'ora può essere preziosa, rendila importante». Parte da questo "motto" l'invito del sindaco di Terranova, Roberto Depoli, ai concittadini. Si cercano infatti volenterosi che abbiano qualche minuto da dedicare agli altri a titolo volontario. Questo in tutti i settori: ecologia ed ambiente, sorveglianza dei parchi, lavori di giardinaggio, settore sociale, protezione civile, trasporto anziani nei vari ambulatori, volantaggio. L'intenzione del Comune è infatti quello di impegnare eventuali candidati in base alle loro passioni e capacità e soprattutto impegnandoli soltanto il numero di ore che loro stessi segnaleranno. Per partecipare all'iniziativa è sufficiente comunicare la propria disponibilità agli uffici riconsegnando un modulo compilato. Richiesta possibile tutti i giorni dalle 10 alle ore 12.30 e il martedì anche dalle ore 17.30 alle 18.30.

14/10/2012

I timori della Tondini: «Scuole e strade in gestione ai Comuni?»

Articolo

Libertà

""

Data: 15/10/2012

Indietro

guardamiglio

I timori della Tondini:

«Scuole e strade

in gestione ai Comuni?»

GUARDAMIGLIO - (pa) Spending review? «In base a com'è formulato si dice ben poco sul discorso Province e non provocherà altro che disservizi per i cittadini». Questo è il deciso parere del sindaco di Guardamiglio, Maria Grazia Tondini. «Va infatti sottolineato che oggi tutto ciò che non è in carico ai Comuni e quindi, per esempio scuole e strade, è sotto la responsabilità della Provincia. Mi riferisco a servizi preziosi e fondamentali. E dopo la riforma che cosa succederà? » ribatte la prima cittadina con perplessità. Poi l'auspicio: «Se proprio le cose dovranno cambiare, la scelta di accorparsi a Cremona secondo me è la migliore perché, territorialmente, è l'area più simile a noi. Tuttavia vorrei che sul nostro territorio restassero politici e dipendenti per poter continuare ad avere un rapporto diretto con loro. Perché più tutto questo si allontana più diventa difficile andare avanti». Senza contare il timore «che tutto ricada sui Comuni e senza alcun contributo statale - prosegue la Tondini e poi esemplifica -. Mi domando, una su tutte, dove andrà a finire il comando provinciale della Protezione civile e con lei le altre sedi provinciali delle forze dell'ordine che ruolo avranno in futuro. Il sindaco infine attende con ansia il prossimo martedì, «quando scopriremo i nuovi ruoli e forse il destino di questa assurda situazione». E la conclusione: «Così facendo non risparmieremo nulla perché, oltre tutto, la nostra Provincia era una di quelle più virtuose».

14/10/2012

Allerta maltempo in tutta Italia Eventi estremi sul Lazio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Domenica 14 Ottobre 2012

Chiudi

Allerta maltempo in tutta Italia

«Eventi estremi sul Lazio»

L'appello della Protezione civile: «Romani restate a casa»

di ELENA CASTAGNI

ROMA - La pioggia di questi giorni non deve ingannare, quello che sta per accadere - che è previsto per domani dalla tarda mattinata fino a notte fonda con strascichi anche nel pomeriggio di martedì - ha dell'eccezionale. Una perturbazione «importante» fatta di piogge abbondanti e estese, di veri e propri rovesci che aggrediranno il versante occidentale dello Stivale, dalla Liguria alla Sicilia, ma che avranno il loro apice a Roma e sul Lazio tanto da spingere la Protezione civile a chiedere ai cittadini di non uscire se non è proprio necessario.

Le raccomandazioni di Tommaso Profeta, direttore del dipartimento della Capitale, suonano così: «Limitare gli spostamenti a quanto di effettiva necessità, ponendo al sicuro i propri veicoli in zone non raggiungibili da eventuali allagamenti, anche per agevolare gli interventi di soccorso». Perché gli allagamenti sono previsti, insieme a frane e smottamenti specialmente su Roma e Centro Italia. Spiega Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, che «questo inizio autunno molto importante andrà a colpire un territorio che ha avuto una serie di episodi critici in estate, con molte aree percorse dal fuoco» e questo comporterà «sicuramente dilavamenti con possibilità di smottamenti e frane». L'allarme riguarda anche bacini di fiumi importanti, come il Tevere, l'Aniene e l'Arno che andranno monitorati continuamente. Il municipio della Capitale ha già messo in campo le forze disponibili per pulire tombini e pozzetti e rimuovere le foglie cadute, ma il sindaco Alemanno non ha ancora preso provvedimenti riguardo alla chiusura delle scuole: «É un'emergenza abbastanza forte - ha detto - anche se la Protezione civile nazionale non ha ancora emanato un bollettino definitivo. Per i nostri esperti si tratta di precipitazione molto intensa, ma non prendiamo ancora provvedimenti».

Così, a nove mesi dallo scontro sulla neve a Roma, sindaco e capo della Protezione civile si sono di nuovo fronteggiati. Ma questa volta simpaticamente. «Se pioverà a Roma non sarà colpa del sindaco», ha detto Gabrielli sollecitando tutti a assumersi le proprie responsabilità. Battuta che Alemanno ha giudicato «un gesto simpatico per evitare di strumentalizzare gli eventi climatici». Già, perché questa volta la scommessa è quella di affrontare l'emergenza nella maniera giusta perché, spiega Gabrielli, «questi fenomeni sono sempre più frequenti e quindi dobbiamo prepararci in tempo».

Il maltempo non riguarda solo Roma, la perturbazione «importante» toccherà anche Napoli già colpita venerdì da forti precipitazioni, e la Sicilia dove ieri erano già iniziate le piogge. Una perturbazione, quella che arriverà stasera sull'Italia e che si sposterà rapidamente verso sud, che Antonio Sandè di IMeteo.it ha già definito Cleopatra, assecondando la sua propensione a dare un nome agli eventi atmosferici di rilievo. Si forma sul Mediterraneo, durerà 48 ore e porterà precipitazioni abbondanti, anche oltre i 50-100 millimetri tra Liguria di Levante e alta Toscana, sulle Prealpi tutte, sul Friuli, sul Lazio e Roma, sulla Sicilia e sulla Campania e Napoli.

L'autunno entra nel vivo, in un anno che passerà alla storia come uno dei più terribili dal punto di vista climatico. Ricorda Coldiretti che il maltempo in arrivo «conferma l'anomalia di un 2012 segnato da eventi estremi con neve e ghiaccio che hanno bloccato l'Italia durante l'inverno e poi da caldo e siccità estivi che hanno bruciato i raccolti e provocato perdite per tre miliardi di euro all'agricoltura nazionale». Ora si apre il capitolo delle piogge «in un paese come l'Italia dove ci sono

Allerta maltempo in tutta Italia Eventi estremi sul Lazio

5.581 comuni a rischio idrogeologico».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto Case, scoppia il caso utenze

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Sabato 13 Ottobre 2012

Chiudi

Progetto Case, scoppia il caso utenze

Dieci milioni di bollette non pagate, il Comune avvia la riscossione

Dieci milioni di euro. È la cifra-monstre delle bollette non pagate dai cittadini che vivono nei 19 quartieri del progetto Case, le famigerate new town criticate dal presidente Napolitano nel corso della sua visita per l'inaugurazione dell'auditorium di Renzo Piano. Un debito enorme che sebbene riguardi i cittadini (che ancora non sborsano un euro per i consumi) coinvolge anche il Comune che è «il soggetto di passaggio» tra la Protezione civile e gli sfollati stessi. L'amministrazione, infatti, si trova sul groppone una serie di utenze, tra cui quelle condominiali, che non sono state definite all'epoca della Protezione civile. Ora, dunque, alcuni gestori pretendono dallo stesso Comune la riscossione delle somme.

Con una delibera che andrà in giunta la prossima settimana, l'amministrazione vuole allora avviare un'operazione di recupero attraverso la rateizzazione degli importi per cercare di sanare la prima parte di quanto chiesto dai gestori, che in qualche caso hanno già minacciato il distacco delle utenze. Nei prossimi giorni, infatti, arriverà a tutti i cittadini che vivono nel progetto Case una lettera con la quale verranno ufficializzate le modalità del versamento.

La situazione, comunque, resta intricata, come spiega l'assessore competente Alfredo Moroni: «Nel corso degli anni si è accumulato il debito nei confronti dei gestori. Un debito che riguarda i cittadini. Stiamo elaborando un percorso rapido per richiedere il pagamento degli arretrati su base forfettaria. Nel frattempo gli uffici sono impegnati nei conteggi perché le somme si sono accumulate soprattutto nel periodo 2009-2010, quello della gestione della Protezione civile. Dopo quel periodo, infatti, e quando il Comune ha preso in carico la situazione, i gestori hanno provveduto a contrattualizzare le utenze». Il problema dell'amministrazione, ora, è quello di evitare ai cittadini una stangata che non dipende totalmente dalle loro volontà, ma riguarda disservizi e ritardi del periodo in cui non si è provveduto alla definizione delle fatture. Il recupero delle somme, chiarisce Moroni, riguarderà anche chi è «transitato» nel progetto Case e ora ha cambiato sistemazione. «Altrimenti - dice l'assessore - si correrebbe il rischio di assegnare alloggi con utenze distaccate a chi non centra nulla». Questo rischio, comunque, secondo Moroni non è concreto perché si è provveduto a assicurare i gestori attraverso una serie di incontri. I consumi non pagati riguardano essenzialmente Enelgas, Gran Sasso Acqua e l'Enel elettricità. E anche alcune società che sono subentrate «in salvaguardia».

S.Das.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sulmona e Raiano fuori dal cratere sismico

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Sabato 13 Ottobre 2012

Chiudi

Sulmona e Raiano
fuori dal cratere sismico

Stangata ufficializzata dal prefetto Iurato

di PATRIZIO IAVARONE

SULMONA - Fuori dal cratere sismico: l'ufficializzazione dell'esclusione dei Comuni di Sulmona e Raiano, gli unici ad aver chiesto e ottenuto un giudizio di ottemperanza dei 25 che avevano vinto il ricorso al Tar Lazio nel 2011, è arrivata ieri; al termine di una lunga ed estenuante attesa, durata tre anni e mezzo e passata per una difficile battaglia legale. La decisione, affidata al prefetto Giovanna Maria Iurato dopo la prolungata latitanza del commissario per l'emergenza terremoto in Abruzzo, era stata già presa mercoledì scorso e consegnata giovedì al Tar Lazio. Le carte, però, ancora una volta le hanno dovute scoprire gli avvocati (Guido Blandini per Sulmona e Daniele Di Bartolo per Raiano) che ieri hanno preso visione dell'inattesa e per molti incomprensibile decisione: a Raiano e Sulmona non c'è stato quel 6 aprile del 2009 un terremoto di intensità pari o superiore al sesto grado della scala Mercalli. Così ha deciso la commissione di cui si è servita la Iurato; commissione composta dall'Ingv, dall'università di Siena, dal dipartimento della protezione civile e dall'Avvocatura dello Stato, la stessa cioè che aveva deciso inizialmente per l'esclusione e che, di fronte all'ordine del Tar di ricalcolare i danni, aveva presentato opposizione al Consiglio di Stato. «Le pecore affidate al lupo», insomma. Quanto basta perché gli avvocati rivestano la toga e annuncino nuovi ricorsi, ricusazioni, opposizioni. «Pieno rispetto per la sentenza ma qualcuno ci dovrà spiegare il perché Raiano a differenza di altri centri non è stato inserito nel cratere sismico - commenta il primo cittadino di Raiano, Marco Moca - nel nostro paese la protezione civile ha segnalato oltre 500 abitazioni danneggiate dal sisma con differenti categorie, tutti gli edifici di culto sono stati inagibili, abbiamo avuto sfollati, mentre per la ricostruzione sono attivi lavori per oltre 15 milioni di euro e altrettanti sono in previsione, abbiamo avuto sfollati e danni all'intera economia». Numeri sufficienti a raggiungere quel sesto grado, posto come soglia di ingresso al cratere; numeri che erano stati oggetto di calcolo a Raiano come a Sulmona da parte dei legali con risultati che sembravano evidenziare senza ombra di dubbio che, in Valle Peligna, il «serpente sotto terra» aveva fatto sentire i suoi effetti. Qui dove il terremoto ha prodotto l'inginocchiamento di un'economia già in crisi e che ora dovrà risollevarsi senza aiuti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport e shopping negozi aperti e strade chiuse

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Sabato 13 Ottobre 2012

Chiudi

Sport e shopping
negozi aperti
e strade chiuse

di PIERGIORGIO ORSINI

MONTESILVANO - L'amministrazione comunale, in piena sintonia con la Confesercenti ripropone la seconda giornata dello shopping nel centro storico di Montesilvano. Domani dalle 16 alle 21 un tratto centrale di corso Umberto ed un tratto di via Vestina saranno interessate da una manifestazione unica nel suo genere. Negozi ed esercizi pubblici aperti, esibizioni sportive di 40 associazioni (basket, scherma, volley, pattinaggio, karate, tango argentino ed altro ancora) lungo le due vive principali e tanta musica. «Se la prima edizione - spiega l'assessore Stefania Di Nicola - ha fatto registrare un record di presenza, pari ad oltre 15 mila persone, c'è da credere che anche questo secondo evento, dedicato alla shopping e all'aggregazione possa riscuotere eguale successo». Ne è convinto anche l'assessore Vittorio Iovine, che non si è risparmiato nell'organizzazione dell'evento. Il vero merito della complessa manifestazione va alla Confesercenti di Gianni Tauci ed ai 140 commercianti, che hanno aderito con entusiasmo.

Chi passerà per corso Umberto e via Vestina avrà modo di assistere alle molteplici esibizioni sportive di centinaia di giovani atleti. La chiusura delle due strade principali comporterà un vera rivoluzione nel traffico, ma vigili urbani e volontari della protezione civile stazioneranno nei punti critici per deviare il flusso veicolare. Chi arriva da Pescara, all'ingresso della città, dalla statale 16 potrà svoltare a destra in viale Abruzzo e proseguire sulla riviera, oppure in via Ruffilli ed immettersi sulla via Chiarini diretti verso l'area vestina. Chi arriva da nord alla rotatoria dell'autogrill potrà deviare a destra su via Cavallotti o a sinistra sul lungomare. Gli organizzatori hanno risolto il difficile problema del parcheggio: intanto invitano i residenti a muoversi per tutto il pomeriggio prevalentemente con le due ruote e poi gli automobilisti potranno parcheggiare alle spalle di palazzo Baldoni, in via Sospiri, dietro via Michetti (con ingresso da viale Europa) ed in altri spazi attorno al quadrilatero via Vestina-corso Umberto-viale Europa-viale Abruzzo. Chi pensa di dover uscire di casa con l'auto nell'arco della manifestazione farà bene a parcheggiarla prima delle 16 nell'area più vicina.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Vende al Comune la casa distrutta ma la banca dice no

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Sabato 13 Ottobre 2012

Chiudi

Vende al Comune
la casa distrutta
ma la banca dice no

Terremotata, decide, secondo le previsioni di legge, di vendere al Comune dell'Aquila la sua abitazione parzialmente crollata al centro storico, ma la banca le congela 200 dei 373 mila euro opponendo delle riserve sui documenti prodotti. È accaduto ad una impiegata nata a Roma ma residente all'Aquila che dopo il sisma e dopo una serie di sistemazioni provvisorie ha deciso di acquistare, con il ricavato della casa venduta, un appartamento nella sua città natale. Ad opporsi, nonostante tutti i certificati di idoneità, è stata una filiale aquilana del Monte dei Paschi di Siena secondo la quale non è possibile per chi ha venduto al Comune una casa terremotata acquistare un appartamento fuori regione.

La singolare vicenda è ora finita di fronte al giudice del Tribunale civile dell'Aquila che deciderà il prossimo 21 novembre. La donna ha già sottoscritto il contratto preliminare regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate dell'Aquila e fissato il giorno per il rogito definitivo. Il legale dell'impiegata, l'avvocato Amedeo Ciuffetelli, ha diffidato inutilmente la banca «atteso - scrive il legale nel ricorso d'urgenza - che non compete all'istituto di credito nè la scelta nè alcun sindacato sulla localizzazione e sulle caratteristiche dell'immobile da acquistare, valutazioni tutte eventualmente rimesse al Comune dell'Aquila». Il Monte dei Paschi parla di «chiarimenti indispensabili» ma, sempre secondo il legale «senza dire quali», anche se il Comune dell'Aquila aveva rimesso alla banca tutti i chiarimenti necessari. Nel ricorso l'avvocato Ciuffetelli evidenzia che, stando sempre alle diverse ordinanze e alla determina rilasciata dal Comune dell'Aquila, alla banca non spetta alcun preventivo vaglio ma è solo depositaria delle somme rivenienti in parte dalla Cassa Depositi e Prestiti ed in parte dal Comune dell'Aquila. Quest'ultimo è l'organo deliberante e, al momento del nulla osta, la banca deve procedere allo svincolo delle somme in favore del venditore dell'immobile che il beneficiario acquista in sostituzione di quello distrutto».

M.I.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Violentata nel cantiere arrestato un operaio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Sabato 13 Ottobre 2012

Chiudi

Violentata nel cantiere
arrestato un operaio

La donna è riuscita a fuggire e a dare l'allarme

di MARCELLO IANNI

Non solo furti, ma anche atti di violenza sessuale tra le piaghe del difficile post terremoto. Oltre ai furti di auto, quelli nelle abitazioni e qualche rissa, la città ancora ferita dai tragici accadimenti legati al devastante sisma di tre anni fa deve fare i conti anche con un aumento dei casi che riguardano maltrattamenti. Gli agenti della Squadra Mobile e della Volante dell'Aquila hanno arrestato un uomo di 30 anni, Antonio Pellegrini, originario di Rieti e residente a Bascianella di Colledara (in provincia di Teramo), perché ritenuto responsabile del reato di violenza sessuale. L'arrestato è un operaio che avrebbe abusato carnalmente di una donna di origine straniera in uno dei cantieri aperti in città per la ricostruzione. Agli agenti della Squadra Mobile della Questura dell'Aquila, Sezione Reati contro la persona, e della Squadra Volante, subito intervenuti sul posto, una romana di 40 anni ha riferito che poco prima, passando a piedi davanti a un cantiere edile, ubicato nella zona Ovest della città, a poche decine di metri dalla propria abitazione, era stata afferrata e trascinata da un uomo all'interno della recinzione, in un locale adibito a spogliatoio. Una volta tirata dentro al locale chiuso a chiave l'aggressore le avrebbe alzato la maglia palpeggiandole il seno e avrebbe tentato di sfilarle i pantaloni, non riuscendoci. L'uomo avrebbe abbassato, quindi, i propri pantaloni, richiedendo alla donna una prestazione orale, ma la stessa, divincolandosi, sarebbe riuscita a fuggire nascondendosi in una strada vicina da dove ha avvertito la Polizia. Dalla dettagliata descrizione fornita dell'uomo, gli agenti lo hanno rintracciato in un vicino cantiere edile e lo hanno accompagnato negli uffici della Questura per gli accertamenti di rito. Dagli stessi, infatti, è subito emerso che l'operaio reatino già nel 2007 si era reso responsabile dello stesso grave reato per il quale era stato denunciato in stato di libertà all'autorità giudiziaria appunto per «violenza sessuale». La donna è stata accompagnata in evidente stato di agitazione presso il Pronto Soccorso per le cure del caso.

Su disposizione del sostituto Procuratore della Repubblica Fabio Picuti, l'arrestato è stato rinchiuso nel carcere «Le Costarelle» dell'Aquila in attesa dell'udienza di convalida che è stata fissata per lunedì mattina.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Una stangata per l'economia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Domenica 14 Ottobre 2012

Chiudi

Dopo l'esclusione dai benefici del terremoto la Valle Peligna si interroga sulle ripercussioni

«Una stangata per l'economia»

Sulmona fuori dal cratere, le associazioni: «Mazzata tremenda»

di *PATRIZIO IAVARONE*

SULMONA - Rabbia, delusione e amarezza: i terremotati invisibili di Sulmona e Raiano sono increduli per il responso del giudizio di ottemperanza dato dal prefetto Giovanna Maria Iurato, servitasi di una commissione composta dall'Ingv, dal dipartimento di protezione civile, dall'università di Siena e dall'Avvocatura dello Stato, e che ha stabilito che i due Comuni non hanno i numeri per rientrare nel cratere sismico. Per l'economia del territorio si tratta di una tegola pesante che cade in un momento di crisi profonda, tanto più che molte aziende finora, sicure di rientrare nei criteri stabiliti dal decreto legislativo di Bertolaso, hanno evitato di pagare gli oneri tributari. «Per l'economia del territorio - avverte Claudio Mariotti della Confcommercio - è una mazzata senza precedenti. Con questa decisione molte aziende saranno destinate alla chiusura». Ma al di là degli effetti economici, prevale un sentimento di frustrazione e impotenza: «Hanno vinto i poteri forti - continua Mariotti -. Come Confcommercio presentammo a suo tempo un esposto alla magistratura perché qualcuno si era vantato di aver personalmente interceduto perché Sulmona non rientrasse nel cratere».

Giudizi pesanti che non vengono risparmiati neanche dalle autorità istituzionali: «Eravamo e siamo convinti di avere i numeri per essere inclusi nel cratere - spiega il presidente del consiglio comunale di Sulmona, Nicola Angelucci - il segreto con cui è stata portata avanti tutta l'operazione è sospetto, tanto più che abbiamo dovuto mandare un nostro funzionario a Roma per conoscere il responso della commissione. In realtà - fa autocritica Angelucci - la responsabilità è anche di tutta la classe politica locale che non ha saputo battersi e persuadere delle proprie ragioni chi doveva decidere. Il territorio è politicamente e istituzionalmente debole, tutti noi dobbiamo prenderne atto».

La battaglia giudiziaria, d'altro canto, non è destinata a finire: i legali dei due Comuni, Daniele Di Bartolo (per Raiano) e Guido Blandini (per Sulmona), aspettano di studiare bene le carte che hanno portato la commissione a stabilire che il sisma non è stato di intensità uguale o superiore al sesto grado della scala Mercalli. «Da lunedì ci metteremo al lavoro con una squadra di tecnici - annuncia Guido Blandini - vogliamo capire quali criteri e parametri di calcolo sono stati adottati ed eventualmente decideremo di impugnare il provvedimento».

«La legittimità dell'atto è ancora tutta da verificare - gli fa eco Daniele Di Bartolo - non escludiamo di impugnarlo ed eventualmente di richiedere un risarcimento dei danni allo Stato». Dopo tre anni e mezzo di attesa, così, per la Valle Peligna si preannuncia un altro lungo percorso giudiziario che potrebbe lasciare per strada pezzi consistenti dell'economia; mentre lungo le strade e nei vicoli sono ancora ben visibili le ferite di un «terremoto che non c'è stato».

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore Poeta respinge le accuse Nessun intralcio per la nuova chiesa

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Sabato 13 Ottobre 2012

Chiudi

L'assessore Poeta respinge le accuse

«Nessun intralcio per la nuova chiesa»

CIVITANOVA - «Il primo stralcio delle opere di urbanizzazione per la nuova chiesa di San Marone è già appaltato, i lavori partiranno non appena la ditta sarà disponibile. L'amministrazione non vuole bloccare il progetto. L'opposizione sa solo aggredire e non propone nulla di costruttivo». L'assessore ai lavori pubblici Marco Poeta assicura che la partenza dell'intervento riguardante la nuova chiesa di San Marone è imminente, replicando alle accuse del centrodestra. «Il primo stralcio, che prevede opere per 500mila euro, è già cantierabile - spiega l'assessore -. E' una falsità anche il fatto che i cantieri cittadini sono fermi. Gli unici lavori a slittare sono stati quelli in via Buoizzi, per evitare problemi durante la stagione estiva. L'intervento è in corso e si concluderà a breve». Poeta indica quindi una serie di lavori in partenza fra ottobre e novembre. «Entro 15 - 20 giorni partiranno le opere di urbanizzazione sul lungomare nord, lungo corso Matteotti. Inizierà poi l'intervento per l'adeguamento dell'isola ecologica di via Fontanella, il cui costo è di 200mila euro. Proseguirà anche la riqualificazione del borgo marinaro. Appena l'impresa sarà disponibile partirà la pavimentazione di via Lido in pietra naturale (costo 130mila euro). I lavori di dragaggio del porto sono già iniziati». In calendario ci sono infine 2 interventi nella città alta. «Per la risalita meccanizzata dal Campo Boario al centro storico si attende l'ok della Soprintendenza - dice Poeta -. I fondi (circa 400mila euro) sono già stanziati. Per il consolidamento delle mura, lato ovest, aspettiamo il parere ministeriale e l'assegnazione dei fondi». Si stringono intanto i tempi per il passaggio in Consiglio della lottizzazione dell'area ex Sabatucci. L'imponente progetto riguarda un'area collinare di 20 ettari, fra via Oroboni e via Costamartina. Prevista la realizzazione di 100 edifici residenziali, spazi commerciali, verde, parcheggi, centro civico, nuova sede della Protezione Civile. Martedì il progetto approderà in commissione urbanistica. Rumors indicano che sull'ok all'intervento ci sono perplessità in maggioranza, in particolare in Uniti per Cambiare e nella Federazione della Sinistra.

S.R.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Confindustria e Ordine degli ingegneri uniti per la prevenzione dei terremoti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

Sabato 13 Ottobre 2012

[Chiudi](#)

Confindustria e Ordine degli ingegneri
uniti per la prevenzione dei terremoti

L'Ordine degli Ingegneri e Confindustria Latina, nelle persone dei rispettivi presidenti Fabrizio Ferracci e Paolo Marini, hanno siglato un protocollo d'intesa per verificare lo stato di sicurezza sismica degli impianti industriali e produttivi che insistono sul territorio. L'intesa prevede che l'Ordine metta a disposizione un pool di professionisti, in possesso delle adeguate competenze specialistiche, che su richiesta delle aziende, effettuerà una prima visita presso i siti industriali per una verifica preliminare. Confindustria si fa carico, invece, di sensibilizzare i propri associati per ospitare tali interventi di monitoraggio e verifica della sicurezza delle strutture e della loro stabilità.

Domani il primo schiaffo d'autunno

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Domenica 14 Ottobre 2012

Chiudi

«Domani il primo schiaffo d'autunno»

Profeta, direttore del dipartimento Ambiente e protezione civile: sarà un evento straordinario

Tommaso Profeta, direttore del dipartimento Tutela ambiente e protezione civile di Roma Capitale, cosa succederà domani?

«Arriverà il primo schiaffo d'autunno. Stiamo attendendo una perturbazione importante e pesante».

A che ora scatta l'emergenza?

«Dalla tarda mattinata di domani, alle prime ore della notte di martedì: sarà la parte più violenta».

Bastano un paio d'ore d'acqua e Roma va in tilt.

«È una città che risente di ritardi storici nelle infrastrutture. A Ostia e Infernetto per esempio manca una rete di smaltimento delle acque chiare».

A Roma ci sono molte zone a rischio, come si sono create?

«La città è cresciuta prima con quartieri abusivi è poi con altri che sono stati sanati. Negli anni 40-60 si costruiva selvaggiamente senza infrastrutture adeguate. Ora noi paghiamo il prezzo».

Esiste un modo per risolverlo?

«Ci vorrebbe una finanziaria nazionale».

Bisogna rassegnarsi?

«Bisogna avere la consapevolezza che ci troviamo di fronte a eventi che si stanno ripetendo con maggiore frequenza».

Cosa si può fare?

«I romani devono capire che sono parte attiva del sistema di protezione civile. Non è pensabile che il Comune possa andare in tutte le case, o i vigili del fuoco asciugare ogni cantina di Roma».

Allora come deve comportarsi un cittadino?

«Liberare i canali di scolo di casa, dei terrazzi, dei condomini. Stiamo facendo un appello ai residenti di non stare, o dormire, nei locali seminterrati».

Nel 2008 in alcune aree si allagarono anche parecchi negozi.

«Ho parlato con presidente dell'associazione imprenditori della Tiburtina per far sgomberare i magazzini sotto il piano stradale».

Ma voi cosa state facendo?

«Lo spazzamento straordinario delle foglie, con l'Ama. Lo sturamento delle caditoie, pulizia dei fossi. Realizzeremo un argine con dei sacchetti di sabbia sul canale Palocco. Mezzi e volontari nei punti critici. Il resto lo vedremo domani».

R.Tag.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ìk

Quattro anni dopo il disastro Tiburtina valley ha paura

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Domenica 14 Ottobre 2012

Chiudi

Quattro anni dopo il disastro

Tiburtina valley ha paura

In ansia 90 aziende: l'area non è stata messa in sicurezza

di MAURO EVANGELISTI

«Domani sarò su quel ponte a controllare il Fosso del Pratolungo. Ormai siamo abituati a stare con il fiato sospeso. Quattro anni fa l'alluvione mi ha distrutto l'azienda. L'ho ricostruita e a dicembre ho fissato la riapertura. Se questa nuova ondata di maltempo causerà altri danni, sarà una beffa insopportabile», dice Maurizio Cortigiano, imprenditore di 39 anni. Tiburtina Valley, nella zona di via Scorticabove, tra il Fosso del Pratolungo e l'Aniene: l'11 dicembre 2008 ci fu un'alluvione che causò oltre 100 milioni di euro di danni, mise in ginocchio 90 aziende (piccole industrie, terziario, commercio) con 1.300 dipendenti. Una delle aziende distrutte fu proprio quella di Cortigiano, «Il magazzino della ceramica». Per qualche anno ha trasferito l'attività, «intanto mi sono messo al lavoro per ristrutturare l'edificio e l'11 dicembre, esattamente quattro anni dopo, riapriamo». Il problema, spiegano all'Associazione Nuova Tiburtina, è che in questi quattro anni l'area non è stata messa in sicurezza, tanto è vero che ad aprile e ottobre 2011, ci sono stati altri allagamenti. Danilo Viridis, presidente dell'associazione e titolare di una tipografia: «Per quanto riguarda gli aiuti delle istituzioni, nel 2010 sono arrivati in totale 8 milioni di euro, meno del 10 per cento dei danni reali, comunque qualcosa abbiamo visto. Ma il guaio vero è un altro: gli interventi che devono evitare nuovi allagamenti non ci sono mai stati, a parte l'installazione di tre nuove idrovore». Sul sito dell'associazione raccontano: «La Regione ha dichiarato ufficialmente che, fintanto che non saranno completati gli interventi, permane uno stato di pericolo, classificato dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere come R4, ovvero molto elevato per il quale sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche».

Giovanni Neri, vicepresidente dell'associazione: «La nostra grande paura è che le idrovore non vengano messe in funzione rapidamente. Anche in questa occasione la protezione civile ci manda i sacchi di sabbia, ma servono a poco. Qui l'Aniene non esce dagli argini, l'acqua risale dai tombini. E gli interventi strutturali che servirebbero a evitare i rischi non sono mai partiti». Secondo gli operatori di Tiburtina è indispensabile il bacino da realizzare oltre il raccordo: «In realtà il bando di gara della Regione c'è ma i lavori non sono partiti». Il bando parla di «manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene». E poi c'è quel ponte sopra il Fosso di Pratolungo. «Non serve a nulla, ma fa da tappo, in caso di forti piogge aumenta il rischio di allagamenti».

La sovrintendenza però non ha autorizzato l'abbattimento del ponte, ma a Tiburtina Valley giurano che «non ha alcun valore storico, non è di epoca romana». Resta la paura di 90 imprese a cui è arrivata la lettera della protezione civile che invita a vigilare, a mettere in sicuro la merce e i macchinari. «Io domani sarò su quel ponte. Dopo tanti sacrifici per riaprire l'azienda che l'alluvione del 2008 aveva distrutto, devo vigilare», conclude.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ìk

Una medaglia per i volontari della Protezione civile comunale

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Sabato 13 Ottobre 2012

Chiudi

Una medaglia per i volontari
della Protezione civile comunale

Sedici volontari al giorno che sono poi diventati 40 per un totale di 88 persone impiegate. Hanno gestito parcheggi, selezionato gli ingressi e gestito le comunicazioni. Sono soltanto alcuni dei numeri del gruppo comunale della Protezione civile che ha recitato un ruolo strategico in occasione dei campionati del mondo di pattinaggio al termine dei quali una medaglia se l'è davvero meritata. Un impegno di dieci giorni per un 1.516 ore di lavoro complessive. I volontari del gruppo di Ascoli, coordinati dal responsabile Maurizio Armillei, sono stati 24, affiancati dai colleghi dei Comuni limitrofi come Appignano del Tronto (2), Arquata del Tronto (7), Folignano (9), Maltignano (9), Palmiano (10) e Venarotta (1). Inoltre hanno contribuito alla migliore riuscita dell'organizzazione dell'evento anche i volontari dell'Associazione Aeronautica (12 persone), le Giacche Verdi di Ascoli (6) e la sezione ascolana dei radioamatori (8). E' stata anche l'occasione per provare procedure e sinergie tra operatori e organizzazioni diverse. Tutti i gruppi comunali e le varie associazioni hanno garantito la presenza dei volontari senza sospendere nè indebolire il servizio regionale di «pronta partenza antincendio boschivo» con sei, otto volontari al giorno. Non sono ovviamente mancati i ringraziamenti da parte del sindaco Guido Castelli e dell'assessore allo sport Massimiliano Brugni.

A.Fer.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Città alta, allarme grotte e degrado Corvatta: stanziati 50 mila euro

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Domenica 14 Ottobre 2012

Chiudi

Città alta, allarme grotte e degrado

Corvatta: stanziati 50 mila euro

CIVITANOVA - Le grotte e i problemi del sottosuolo, il destino di immobili pubblici che giacciono nel degrado e ovviamente il divorzio di Popsophia da Civitanova. Questi i temi caldi dell'incontro organizzato venerdì sera dalla giunta nella città alta. Durante l'assemblea pubblica il sindaco Tommaso Corvatta, affiancato dagli assessori Dorian Mengarelli, Francesco Peroni e Marco Poeta, ha annunciato che è stato predisposto un nuovo progetto per il borgo. «Si tratta di un piano per la messa in sicurezza della città alta - ha spiegato il primo cittadino -, redatto dalla Protezione civile su mio incarico. Il responsabile Vincenzo Berdini mi ha detto che il piano è pronto. Per il 2013 l'amministrazione ha stanziato 50mila euro destinati all'emergenza grotte. La stessa cifra è stata prevista per l'anno successivo».

I cittadini presenti hanno sollevato una serie di problemi. E' stata affrontata in particolare la questione di Palazzo Ciccolini, edificio di proprietà del Comune, ormai in stato di abbandono. La volontà dell'amministrazione è quella di alienare a privati l'immobile. Con il ricavato sarebbero sistemati gli uffici della delegazione comunale della città alta. Alcuni residenti hanno fatto notare alla giunta la difficoltà a trovare acquirenti disposti a comprare Palazzo Ciccolini, vista la situazione di crisi. Come detto il dibattito è scivolato poi inevitabilmente sulla rottura fra i vertici di Popsophia e l'amministrazione. Il festival sembra ormai destinato a lasciare la città, circostanza su cui il consigliere d'opposizione Ermanno Carassai ha attaccato la giunta. L'ex assessore ai lavori pubblici ha affermato che gli esercizi commerciali di Civitanova Alta sono già in grave difficoltà e che la perdita del festival aggraverà la situazione. Sul rovente caso ha detto la sua anche l'assessore al commercio Francesco Peroni, che non è stato tenero con il festival. Dal politico della Federazione della Sinistra è partito un invito a guardare oltre Popsophia. «Bisogna sviluppare una proposta sostitutiva al festival di Ercoli - ha dichiarato Peroni -. Serve una manifestazione che non sia un format preconfezionato calato dall'alto. Con un prodotto nostro, registrato da Civitanova, eviteremo quanto è appena successo».

S. R.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Albano, confiscata la reggia dell'ex cassiere della Magliana

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Venerdì 12 Ottobre 2012

Chiudi

Albano, confiscata la reggia
dell'ex cassiere della Magliana

di ENRICO VALENTINI

Il Comune di Castel Gandolfo, da ieri, è a tutti gli effetti il proprietario della villa sulle sponde del lago Albano confiscata a Enrico Nicoletti, l'ex cassiere della banda della Magliana. La villa, conosciuta meglio come «il Castelletto» per via della caratteristica torre e per il grande parco annesso, ha un valore stimato di circa 2 milioni di euro.

Il significato sociale dell'operazione, invece, non ha praticamente prezzo. Dopo il recente via libera della Corte di Cassazione che ad agosto ha definitivamente respinto l'ultimo ricorso dell'anziano boss, finalmente, l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (Ansbc) ha potuto eseguire la confisca. Così, di buon mattino, una cinquantina di operatori, funzionari dell'Ansbc, agenti del commissariato di Albano, i carabinieri della locale compagnia e i vigili urbani hanno proceduto al recupero della prestigiosa villa. Cinquecento metri quadrati suddivisi in tre piani, alcuni locali annessi, oltre ad un grande terrazzo e alla torre che offrono una vista mozzafiato sul lago e sul circondario.

In tarda mattinata, infine, avveniva l'effettivo cambio di destinazione d'uso: da proprietà illecita a sede della locale protezione civile. Nell'immediato futuro non si esclude che gli ambienti possano ospitare anche altre attività tra cui, si ipotizza, una sede per le forze dell'ordine impegnate nella sicurezza del Pontefice e altre funzioni di carattere sociale per la cittadinanza. A disporre del «Castelletto» fino a ieri, la famiglia Campi spossessata definitivamente dell'immobile solo al termine di un procedimento giudiziario iniziato nel 1996.

«In questa storia - precisa, Alessio Campi - la nostra famiglia è stata vittima di un grande raggio. Almeno si è chiarito, che noi con la banda della Magliana non c'entriamo nulla».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Io, vivo per miracolo metto in salvo la casa

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Domenica 14 Ottobre 2012

Chiudi

«Io, vivo per miracolo
metto in salvo la casa»

Mauro Firmani è pronto al peggio. Abita all'Infernetto, proprio davanti alla casa dove un anno fa morì annegato, Sarang Perera. Lo troviamo con scatoloni, pronti a un trasloco: «Sto portando in salvo le cose, visto che da allora a oggi non è stato fatto nulla». L'alluvione di ottobre è rimasta stampata nella memoria, «anche perché da quel giorno in cui si allagò la cantina vivo come un accampato. Ho dovuto buttare un armadio pieno di giacche e vestiti, un divano letto, far riparare la moto, rottamare l'automobile». Con la casa sottosopra è impossibile dimenticare: «Da un anno non invito più nessuno a casa, mi vergogno. Pensi che ho un'asciugatrice in salotto, i vestiti sono negli scatoloni di Ikea». Ora che la pioggia torna a far paura, qualcuno tra gli abitanti di questa zona preferisce andare a dormire altrove: «Ce l'ha consigliato la protezione civile», dice Firmani. Lui, invece, resta: «la mia stanza da letto è nella mansarda, meglio restare per controllare. Lo scorso anno l'acqua arrivò a pochi centimetri dal salotto che sta su un piano rialzato. Se stavolta dovesse superare quel livello devo essere pronto a portare il televisori e gli altri elettrodomestici in salvo». Nella zona c'è ancora tanta paura: «Siamo un gruppo di disperati che non dorme mai una notte davvero tranquilla. Dovevano fare i lavori sul canale che è straripato lo scorso anno, ma non li hanno mai cominciati». Speriamo davvero non servano.

F.Oli.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Anguillara, proteste per l'arrivo a sorpresa di profughi pakistani

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Domenica 14 Ottobre 2012

Chiudi

Anguillara, proteste
per l'arrivo a sorpresa
di profughi pakistani

Nessuno, in città, sapeva del loro arrivo. Sono undici, tutti pakistani e, a sorpresa, dalla notte di venerdì sostano nell'ex agriturismo in via di Tragliatella 70 ad Anguillara Sabazia, una struttura adibita, per la seconda volta in un anno e mezzo, a Centro di accoglienza richiedenti asilo. Come accaduto nell'agosto dello scorso anno l'amministrazione di Anguillara denuncia la mancata comunicazione, da parte delle istituzioni, del trasferimento dei profughi sbarcati da Lampedusa.

«Non è ancora pervenuta alcuna informativa ufficiale - ha tenuto a sottolineare il sindaco di Anguillara Francesco Pizzorno - da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento della Protezione Civile, né dal Commissario delegato per l'emergenza umanitaria, né dalle altre istituzioni competenti». A scoprire l'arrivo dei pakistani, infatti, è stata la polizia municipale di Anguillara durante un controllo di routine avvenuto proprio nella notte di venerdì.

Riccioni all'interno

I residenti: abbiamo sempre paura nessun lavoro dopo l'ultima alluvione

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ostia)

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Domenica 14 Ottobre 2012

Chiudi

I residenti: abbiamo sempre paura
nessun lavoro dopo l'ultima alluvione

Dall'Idroscalo all'entroterra i cittadini chiedono sicurezza

di MARA AZZARELLI

L'allerta maltempo diramata dalla Protezione civile in tutto il Lazio e a Roma fa stare i cittadini del XIII municipio particolarmente in ansia. La perturbazione è prevista per domani e per martedì e chi sul litorale ha vissuto gli allagamenti dello scorso anno non può non stare con il fiato sospeso. Dall'Idroscalo a Ostia passando per il suo entroterra, soprattutto all'Infernetto dove, durante l'alluvione del 2011, morì un uomo, le prime notizie arrivano con il passaparola (certe volte esasperato anche dalla tensione) e dalla rete. «Ci aspettiamo una perturbazione forte tra lunedì e martedì» conferma il presidente della commissione Lavori pubblici del municipio Pier Francesco Marchesi che ieri era all'Infernetto per effettuare insieme ai tecnici del Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano alcuni sopralluoghi.

«La Protezione civile - riferisce - costruirà un argine di sacchi di sabbia lungo il Canale Palocco. In via Orazio Vecchi si riuniranno le associazioni dei volontari pronte a dare una mano in caso di necessità. Il punto di ritrovo della Protezione civile comunale sarà nella zona Pantano, in via del Martin Pescatore». A farsi un giro per l'entroterra si capisce che non tutti i cittadini sono informati. Chi invece ha letto il comunicato della Protezione civile, o ha navigato in rete, ha paura. «Oddio non capisco più che cosa dobbiamo aspettarci - dice Lucia Di Giovanni, una libera professionista che vive all'Infernetto - Mi auguro che non sia un fenomeno intenso come dicono e soprattutto che non faccia i danni dello scorso anno. Sarebbe un disastro: qui non siamo nemmeno mai stati risarciti». «Chiediamo - dice Leandro Aglieri del Consorzio di Casalpalocco - che venga messo a punto nel più breve tempo possibile un serio piano di prevenzione allagamenti e di sicurezza in un territorio a forte rischio idrogeologico, così come assicurato dalle istituzioni l'autunno scorso quando si verificò il nubifragio che all'Infernetto costò la vita ad un uomo».

Ad essere preoccupati sono però anche i residenti di Ostia Antica, Stagni, Bagnoletto, Tre Pizzi Bagnolo e Casal Bernocchi: loro con gli allagamenti hanno fatto i conti per ben tre volte negli ultimi dieci anni. Nei mesi scorsi il presidente del Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano Federica Lopez e il direttore Dario Matturro hanno seguito direttamente la pulizia di tutti i canali di loro competenza, a partire da quella del sorvegliato speciale per eccellenza: il Canale Palocco. E' qui che la Protezione civile intende creare un argine di 400 metri tanto da prevenire eventuali esondazioni in una area densamente abitata.

«Invitiamo i cittadini - conclude il consigliere municipale Marchesi - a non dormire nei seminterrati almeno nella notte tra lunedì e martedì. Per il resto non c'è da creare allarmismi e tranquillizzo rispetto alle voci di evacuazioni: non ce ne sono state e non ne sono state ordinate».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricci show alla radio e in tv e intanto cede le sue deleghe

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Venerdì 12 Ottobre 2012

Chiudi

La Provincia su Rai e Sky

Ricci show

alla radio e in tv

e intanto cede

le sue deleghe

di LUCA FABBRI

Non avrebbe rinunciato ad una dimensione nazionale. Anche per dare al nostro territorio «la visibilità che merita». E il presidente della Provincia, Matteo Ricci, è stato di parola dato che ieri pomeriggio ha collezionato due ospitate in altrettanti trasmissioni nazionali: prima su SkyTg24 per parlare di primarie e legge elettorale, poi in onda al programma radiofonico Zapping su Radio Rai Uno.

Un tour mediatico di primo piano per il numero uno di viale Gramsci che ieri mattina ha ceduto le sue deleghe ad altrettanti assessori della giunta. «Così - spiega Ricci - da potermi concentrare a tempo pieno sui problemi legati alla crisi economica del territorio e alla situazione dell'ente che dovrà affrontare nei prossimi mesi fasi difficili». A Massimo Galuzzi andranno le Aree interne e montagna, l'Agricoltura e la Protezione civile, a Renato Claudio Minardi la Sicurezza, il Turismo e le Energie rinnovabili, ad Alessia Morani le Politiche giovanili e a Tarcisio Porto la Gestione aree protette. «Ci attendono mesi pesantissimi sul piano economico - continua - Dall'inizio della crisi, abbiamo portato avanti numerose azioni di sostegno a lavoratori e imprese e sarà necessario un impegno sempre maggiore. Oltre ad essere presente in 70 tavoli anticrisi, la Provincia ha messo in campo in questi anni numerose misure: agevolazioni tariffarie per oltre 2 mila famiglie, agevolazioni per il trasporto scolastico, sostegno alla creazione di nuove imprese, corsi di formazione e riqualificazione per più di mille dipendenti di aziende in crisi e per 3.400 disoccupati, svantaggiati e apprendisti. Grazie alla nostra mediazione, siamo riusciti a salvare posti di lavoro. Per questo, voglio spendermi anche nei prossimi mesi a favore di questo territorio».

Intanto il partito è in fibrillazione in attesa della segreteria provinciale di lunedì. Alcuni esponenti democrat, che si sono sentiti chiamati in causa dalle picconate del presidente Ricci su «primarie per i parlamentari» e «mandati amministrativi da completare», utilizzeranno quell'occasione per esprimere le proprie perplessità. Tra questi non ci sarà il vicesegretario provinciale del Pd Giuseppe Magnanelli che plaude alla decisione del presidente Ricci. «Al contrario di tanti altri suoi colleghi che in queste ore si sono dimessi per tentare la marcia su Roma, Ricci ha scelto di rinunciare ad una avventura parlamentare e a una condizione sicuramente più privilegiata rispetto all'attuale - spiega Magnanelli - per rispetto del voto degli elettori e per amore del territorio».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Secondo casello, semaforo rosso

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Domenica 14 Ottobre 2012

Chiudi

Comitato e Respira Pesaro svelano un documento che rimetterebbe in discussione Santa Veneranda

Secondo casello, semaforo rosso

Società Autostrade solleva un quesito sul rischio idrogeologico

Secondo casello a Santa Veneranda, spunta un documento di Società Autostrade che frena l'intervento per motivi tecnici legati alla presenza del Genica. Nel Palazzo si è attesa una chiamata da parte di Autostrade per firmare la convenzione sul pacchetto di opere accessorie da realizzare. I motivi di questi ritardi non son stati chiariti, ma il Comitato No casello sud e Respira Pesaro potrebbero aver trovato la risposta. In mano hanno un documento di Società Autostrade, inviato in Comune a metà agosto, che apre un problema tecnico non di poco conto. La presenza del Genica, e il rischio legato all'esondazione del torrente, infatti, creerebbero dei problemi di natura idrogeologica, secondo Autostrade, alla realizzazione del casello in quella zona, e nel lato valle. Per i leader dei due movimenti civici, Sergio Giacomini e Luigi Tagliolini, questo documento rappresenta «la bocciatura del sito di Santa Veneranda Pesaro sud da parte di Società Autostrade.

A pag. 39

Province, in Regione è terremoto nel Pd Petrini si autosospende

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Domenica 14 Ottobre 2012

Chiudi

Province, in Regione
è terremoto nel Pd
Petrini si autosospende

di GIANLUCA CIONNA

ANCONA – Il dibattito sulle Province crea un terremoto nel Pd. Il vice presidente di Giunta Paolo Petrini e la presidente della Commissione deputata al riordino Rosalba Ortenzi si autosospendono dal partito. Un atto di protesta nei confronti della segreteria regionale guidata da Palmiro Uccielli rea di non aver ancora preso una posizione chiara contro la proposta del Consiglio delle autonomie locali (Cal) di ritornare alle quattro Province. «Non siamo nelle condizioni di andare contro la legge, che ci obbliga ad avere al massimo tre Province – commenta Petrini, numero due dell'esecutivo – Con l'autosospensione abbiamo voluto richiamare l'attenzione, perché è poco comprensibile che fino ad oggi il partito non abbia assunto una posizione unitaria. Abbiamo chiesto alla segreteria regionale di convocare un'assemblea del partito per discuterne. Era stata convocata per lunedì (domani, ndr), ma poi è stata rinviata . E' necessario vedersi prima del dibattito in aula del 22 ottobre».

continua a pag.38

Allarme per l'arrivo a sorpresa di 11 profughi pakistani

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Domenica 14 Ottobre 2012

Chiudi

Allarme per l'arrivo a sorpresa
di 11 profughi pakistani

Il Comune: nessuno ci ha avvisato e la struttura è inadatta

di VALERIA RICCIONI

Nessuno, in città, sapeva del loro arrivo. Sono undici, tutti pakistani e, a sorpresa, dalla notte di venerdì sostano nell'ex agriturismo in via di Tragliatella 70 ad Anguillara Sabazia, struttura adibita, per la seconda volta in un anno e mezzo, a Centro di accoglienza richiedenti asilo. Come accaduto nell'agosto 2011, l'amministrazione di Anguillara denuncia la mancata comunicazione, da parte delle istituzioni, del trasferimento dei profughi sbarcati da Lampedusa.

«Non è ancora pervenuta alcuna informativa ufficiale - chiarisce il sindaco di Anguillara Francesco Pizzorno - da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento della Protezione Civile, né dal Commissario delegato per l'emergenza umanitaria, né dalle altre istituzioni competenti». A scoprire l'arrivo dei pakistani, infatti, è stata la Polizia Municipale di Anguillara durante un controllo di routine avvenuto proprio nella notte di venerdì. Il passaggio dei profughi da Lampedusa ad Anguillara non è chiaro agli amministratori, per i quali, come hanno annunciato durante una conferenza stampa ieri pomeriggio, si pone soprattutto un problema di tipo sanitario.

Spiega il vicesindaco Silvio Bianchini: «Una parte del sito è abusiva e la stessa struttura non è idonea ad accogliere un numero elevato di persone e non sappiamo se arriveranno altri profughi». Lo spettro è quello del 12 gennaio 2012, quando i quasi cento richiedenti asilo accolti da mesi nello stesso edificio, occuparono la strada in segno di protesta, denunciando la mancanza di riscaldamento e la scarsità nonché la bassa qualità del vitto. L'emergenza rientrò in poche ore grazie all'intervento delle forze dell'ordine ma, di fatto, la contestazione mise in luce l'inadeguatezza della struttura. Il luogo, inoltre, non è ben collegato e l'unica strada percorribile, via di Tragliatella, manca per una parte d'illuminazione e marciapiede. Ed è proprio il comandante della Polizia Municipale Francesco Guidi a manifestare preoccupazione per questo nuovo trasferimento: «La situazione deve essere sistemata quanto prima. Ricordo bene la ribellione dei profughi dello scorso anno. Se non si normalizza entro pochi giorni, faremo un'ordinanza di sgombero. Oltre l'abusivismo edilizio, ci sono altre problematiche, tra cui fognature e corrente».

Il sindaco Pizzorno esprime solidarietà ai fuggiaschi e precisa: «La nostra è una politica dell'accoglienza, ma queste cose vanno comunicate in anticipo per mettere in piedi una serie di comportamenti idonei e organizzarsi. Manca chiarezza.

Abbiamo già diffidato il proprietario della struttura».

RIPRODUZIONE RISERVATA

La Somma chiusa per le frane

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 13/10/2012

Indietro

Sabato 13 Ottobre 2012

Chiudi

La Somma chiusa per le frane

Residenti infuriati: «Abbiamo denunciato la situazione dall'estate»

di *ILARIA BOSI*

Danni da maltempo, Flaminia chiusa per qualche ora e traffico in tilt. Venerdì nero per il comprensorio spoletino alle prese con l'abbondante pioggia caduta in mattinata e che oltre a provocare allagamenti in numerose località ha anche determinato smottamenti e frane. Come quella registrata sul valico della Somma, che ha imposto la chiusura di un tratto della Flaminia. Infuriati gli abitanti e gli operatori della zona: «E' da questa estate - hanno detto - che sollecitiamo interventi, si sapeva benissimo che alle prime piogge si sarebbero registrati disagi del genere». Già, perché a detta degli esperti quel terreno instabile e incline alla frana è dovuto alla devastazione del vasto incendio che si è propagato questa estate, interessando numerose frazioni del Valico. Il paesaggio porta ancora i segni irreparabili di quel rogo senza fine e le frane e gli smottamenti sono una conseguenza scontata. «Avevamo anche parlato con alcuni rappresentanti di una ditta incaricata alle operazioni - riferisce un residente - e all'epoca ci dissero che per effettuare un intervento che non fosse solo finalizzato a tamponare l'emergenza ci voleva un progetto più articolato e quindi i soldi». Voci che ieri si rincorrevano con rabbia tra gli abitanti del posto, ancora scottati dalla lunga chiusura di questa estate e che li ha isolati insieme alle numerose attività che si trovano in quel tratto. I primi segni degli smottamenti, ieri sulla Somma, si sono iniziati a registrare di buon mattino, sin dalle 5. Ma è stato solo dopo una valutazione più tecnica che si è deciso di chiudere provvisoriamente e in entrambe le direzioni la strada, per un tratto di due chilometri e mezzo circa, nella zona di confine tra Spoleto e Terni. Alle 13.45 l'Anas ha comunicato la riapertura a senso unico alternato della Flaminia, anche se i disagi sono inevitabilmente proseguiti. Allagamenti di strade e scantinati si sono registrati anche in diverse zone di Spoleto dove incessante è stato l'impegno dei vigili del fuoco, intervenuti anche per alcuni piccoli smottamenti. Il maltempo ha causato notevoli rallentamenti anche alla circolazione ferroviaria. I disagi maggiori tra le 5 e le 10.30 di ieri si sono registrati proprio sulla Orte-Foligno per via del violento temporale tra Spoleto e Terni. Gli addetti delle Ferrovie dello Stato hanno riferito che «l'intensità delle precipitazioni ha provocato anomalie ai sistemi di controllo della circolazione, comunque mai interrotta». I rallentamenti hanno interessato complessivamente 17 treni, con ritardi tra 40 minuti e due ore e 10.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ëk

Polo sicurezza versione small Ecco l'edificio da 3,75 milioni**Modena Qui**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

12-10-2012

Polo sicurezza versione small Ecco l'edificio da 3,75 milioni

Il progetto illustrato alla 'super' commissione

VIGNOLA - Ha finalmente una forma il Polo della sicurezza dell'Unione, il cui nuovo progetto, fortemente ridimensionato rispetto al primo disegno, è stato presentato martedì sera a Spilamberto in una super commissione consiliare che si è tenuta presso lo spazio eventi L.

Famigli.

Il primo a far circolare le immagini sul web è stato ancora una volta Andrea Paltrinieri attraverso il suo blog Amarevignola.

In particolare l'ex assessore della giunta Adani, che per prima lavorò al progetto, critica i tempi lunghi di realizzazione dell'opera e l'eliminazione della sede Avap dalla struttura.

IL PROGETTO - Ma veniamo al progetto.

Si tratta in sostanza di una caserma integrata che metterà sotto un unico edificio le sedi dei Vigili del fuoco, del Corpo unico della polizia municipale e della Protezione civile.

Originariamente il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del 2008 denominato 'Polo Sicurezza e Protezione Civile' prevedeva una sorta di piccola 'cittadella' in cui far confluire una pluralità di funzioni tra cui, oltre a quelle confermate, comprendeva anche un edificio per le associazioni di volontariato (tra cui Avap), il magazzino comunale e una palestra. I tempi però sono cambiati e il piano di ridimensionamento ha imposto alcuni tagli.

IL COSTO - L'intera opera avrà un costo complessivo di 3,75 milioni di euro.

Una cifra di molto inferiore rispetto al primo progetto, ma anche rispetto alla bozza presentata a Vignola nel 2010, quando l'aggiunta della sede Avap a parte e di un semplice piano interrato all'edificio fece schizzare il preventivo a 7,6 milioni.

L'INVESTIMENTO - L'investimento per la nuova "caserma integrata" comporta un impegno di 2,8 milioni per le opere e il resto per la progettazione esecutiva e oneri fiscali.

Il progetto beneficia di un contributo statale per la sede della protezione civile di 700mila euro cui si somma un ulteriore contributo regionale per circa 300mila euro.

Il resto (2,75 milioni) è a carico degli enti locali che si divideranno i costi in base a una ripartizione prestabilita.

Inoltre per giungere a tale cifra sono già stati accantonati 627mila euro dalla vendita di azioni Hera.

Per il resto sarà necessario contrarre un mutuo o istituire un contratto di leasing.

Dunque la montagna si può scalare, o almeno così pare.

L'ultimo ostacolo, il famigerato patto di stabilità, sarà quindi aggirato passando, come nel caso (poco fortunato del canile intercomunale), le competenze all'Unione terre di castelli.

L'EDIFICIO - Nel dettaglio gli spazi all'interno della caserma saranno ripartiti dando grande importanza alla caserma dei vigili del fuoco (1.115 mq), mentre il corpo unico della Polizia municipale si dovrà accontentare di circa la metà (541 mq), alla Protezione civile spetta invece poco più di un appartamento: 133 mq.

Ma a chi va peggio è sicuramente l'Avap.

I volontari dell'assistenza pubblica vignolese sono passati infatti dall'avere una sede tutta per loro ad essere eliminati dal progetto.

La nuova caserma integrata inoltre lascia fuori anche i carabinieri che a questo punto resteranno sul territorio con la sola tenenza.

I tempi di realizzazione non saranno brevi, ma quello che conta è che questa volta pare si parta davvero.

I prossimi passi saranno l'approvazione del progetto da parte dei consigli comunali e il passaggio formale della competenze all'Unione dopo di che occorrerà decidere la forma di finanziamento.

I lavori quindi potrebbero cominciare già entro maggio 2014, anche se non si esclude uno slittamento al prossimo

Data:

12-10-2012

Modena Qui

Polo sicurezza versione small Ecco l'edificio da 3,75 milioni

mandato.

ppp ìk

*A Modena per l'iniziativa 'Terremoto - Io non rischio'***Modena Qui**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

12-10-2012

A Modena per l'iniziativa 'Terremoto - Io non rischio'

Ieri Franco Gabrielli era a Modena per presentare la campagna 'Terremoto - Io non rischio?', che si svolgerà domani e domenica in 102 piazze di 100 Comuni di tutta Italia.

A Modena i banchetti saranno a cura dell'Anpas in piazza della Torre.

In Italia per mettere in sicurezza il territorio, solo dal punto di vista idrogeologico ci vorrebbero circa 40 miliardi di euro.

Dato che questi soldi non ci sono, almeno non tutti, cominciamo almeno dalla prevenzione.

«Prima di tutto i cittadini devono essere informati sui piani di Protezione civile presenti nel proprio territorio».

Inoltre ci sono alcune regole di comportamento da rispettare durante e dopo i terremoti.

«Siamo molto esterofili in Italia - dice Gabrielli - Ammiriamo i giapponesi e i californiani per il modo in cui reagiscono a queste calamità».

Poi, però, quando si tratta di fare le stesse cose non le facciamo.

Allora, non sarebbe ora di iniziare?.

La campagna è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile e dall'Anpas-Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze, in collaborazione con l'Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e con ReLuis-Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica.

Protagonisti della campagna sono 1.500 volontari di Protezione civile di dodici organizzazioni, formati sul rischio sismico.

Nelle due giornate nelle piazze i volontari saranno impegnati a distribuire materiale informativo e a rispondere alle domande dei cittadini sulle possibili azioni da fare per ridurre il rischio sismico.

C'è qualcuno che non ripartirà: il caso del Maglificio Fontana di Mirandola**Modena Qui**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

12-10-2012

C'è qualcuno che non ripartirà: il caso del Maglificio Fontana di Mirandola

Il sisma ha fatto crollare il magazzino e varie aree produttive. Il 20 ottobre a riaprire sarà solo lo store

Qualcuno ha promesso che resterà.

Qualcun'altro è già ripartito.

Altri ancora hanno delocalizzato ma solo temporaneamente.

E' un destino diverso quello di migliaia di imprese, piccole e grandi, messe in ginocchio dal terremoto nella Bassa.

E tra queste già qualcuna ha dovuto rinunciare a un eco di storia e dire addio ad una parte di produzione.

Così, nella terza puntata della nostra inchiesta su lavoro e terremoto, parleremo di una realtà produttiva che era sì solo una minima parte del Pil dell'Area Nord, ma allo stesso tempo un attore storico per tutto il territorio.

Un'impresa che era riuscita a rafforzarsi nei decenni e a conquistare importanti fette nel mercato dell'abbigliamento.

E nelle pagine di cronaca dall'area del cratere di questi mesi, questa azienda è forse il primo caso di un player del distretto che il terremoto (almeno per una sua parte) ha danneggiato per sempre.

Il Maglificio Fontana ha aperto a Mirandola quasi cinquant'anni fa.

Ma con l'arrivo della 'bestia' è cambiato tutto.

O meglio, l'azienda ha dovuto rinunciare ad una porzione del proprio business, interrompendo la filiera completa della produzione che l'aveva resa una delle forze più note del tessile italiano.

E anche i numeri erano da grande: oltre 2 milioni e mezzo di capi prodotti negli ultimi anni (metà pezzi da uomo e metà pezzi da donna) sia per le proprie linee che per grandi nomi del settore, oltre 30mila metri quadrati di area produttiva, 300 clienti in tutto il mondo, centinaia di dipendenti e un fatturato sopra i 10 milioni di euro.

Recentemente, poi, il 40% della produzione si era spostata sui capi 'fashion', vista la concorrenza estera a basso costo sull'abbigliamento più basico.

Al punto che la famiglia Fontana aveva addirittura creato un brand di proprietà per linee uomo, donna e bambino: il Gymnasium.

E a Mirandola il maglificio poteva contare su aree di produzione con reparti di tessitura, taglio, confezione, magazzini e uffici commerciali.

Un 'dietro le quinte' che nella città del Pico vantava, e non è cosa da tutti nel settore, una vetrina e un ponte diretto per la vendita al pubblico: uno store marchiato proprio Gymnasium in via Statale Sud dove, oltre a proporre capi con l'etichetta omonima, la clientela poteva acquistare abbigliamento fashion di altre griffe .

Bene, tutto questo il terremoto l'ha portato via.

Le scosse del 20 e 29 maggio scorsi hanno fatto crollare il magazzino e aree dove avveniva l'assemblaggio dei capi.

Forse una congiuntura economica negativa che anche il tessile inizia a soffrire (secondo alcuni dati diffusi ieri da una ricerca Smi/Università Carlo Cattaneo-Liuc, quest'anno il settore registrerà un fatturato in calo di almeno il 4,4%), forse troppe commesse perse per il blocco produttivo, hanno così spinto il Maglificio Fontana ad una scelta drastica: sospendere per sempre l'attività industriale.

Volontariamente la famiglia fondatrice ha deciso di tenere un basso profilo e anche le parti sindacali non hanno segnalato troppo il caso, anche se parliamo di almeno 30 addetti attualmente in cassa integrazione straordinaria.

A Mirandola, quindi, la storica azienda del tessile si ferma per sempre.

Anche se non del tutto.

A dimostrazione che nelle vicende più drammatiche può esserci ugualmente un po' di luce.

Una luce che per la famiglia Fontana vuol dire non sradicare le proprie radici imprenditoriali dall'Area Nord.

Riaprirà sabato 20 ottobre, infatti, lo store della Gymnasium, ristrutturato e messo in sicurezza dopo la furia del sisma.

Sempre in via Statale Sud.

C'è qualcuno che non ripartirà: il caso del Maglificio Fontana di Mirandola

Sempre come rivenditore di marchi noti di abbigliamento uomo, donna e intimo.

Tra gli scaffali ci saranno anche i vestiti griffati Gymnasium.

Ma il brand non è più in mano alla sua proprietà originaria.

«Abbiamo ceduto il marchio ad un'azienda della provincia di Firenze e continueremo solo come distributori», conferma l'amministratore Andrea Fontana.

«L'attività industriale è stata sospesa ma per i clienti dello store non cambierà nulla e continueremo nel nostro rapporto con il pubblico che ci conosce da decenni».

Restano confermati, inoltre, gli ammortizzatori sociali per i dipendenti dell'azienda che non torneranno più nel magazzino distrutto.

Certo, suona un po' come una beffa ritrovarsi da produttori a semplici rivenditori per conto terzi, ma il sisma è stato in grado, tra i tanti interrogativi che restano sugli aiuti, anche di ridisegnare equilibri e storie imprenditoriali.

La riapertura del punto vendita porta con sé il valore di non avere mollato del tutto.

Forse la faccia più bella di un bilancio post-terremoto fatto di lacrime, speranze, esistenze sconvolte, storie toccanti e aziende che non vogliono andarsene.

Per alcune imprese dalle produzioni importanti e capannoni da migliaia di metri quadrati a volte nemmeno la delocalizzazione può rivelarsi una strada percorribile per resistere all'urto dell'emergenza.

Probabilmente è stato così per il Maglificio Fontana e lo sarà per tante altre realtà che ancora non hanno calato le carte in questa inedita partita.

Tutt'altra cosa per i piccoli che, nonostante contraccolpi pesanti, hanno potuto re-immaginarsi temporaneamente altrove con la promessa di fare ritorno nella Bassa quanto prima.

Va in questo senso il bando della Regione da 10 milioni di euro (a fondo perduto) per supportare i traslochi a tempo.

E ieri viale Aldo Moro ha diffuso il numero esatto (con relativa graduatoria) di quanti potranno beneficiarne, insieme a una parte di denaro che andrà ai Comuni per allestire le aree temporanee che ospiteranno le attività commerciali, artigianali e di servizi.

Nello specifico, le risorse ammontano a 9,2 milioni per i privati e a 1,4 per gli enti locali.

Il 50% dei fondi sarà immediatamente trasferito dalla Regione alle Province.

Il bando consentirà di sostenere esattamente 776 imprese nelle quattro province del cratere e di allestire 21 zone che consentiranno un'aggregazione dell'offerta con caratteristiche simili a quelle dei centri storici.

Spazi che potranno, in futuro, venire convertiti in una veste nuova quando i negozianti torneranno nei loro siti originari.

E' il caso di Cavezzo 5.9, un polo commerciale provvisorio caratterizzato da un design all'ultimo grido (ne abbiamo parlato nella nostra prima puntata di mercoledì).

La maggior parte delle domande di delocalizzazione finanziate dalla Regione (645), proviene da realtà produttive localizzate in provincia di Modena.

Subito dopo, con 52 domande, la provincia di Ferrara, mentre sono 47 e 32, rispettivamente, le domande di contributo valutate provenienti dai territori di Bologna e Reggio Emilia inclusi all'interno del cratere.

nVincenzo Malara

Incendiò il container della Fiom: individuato e denunciato 58enne**Modena Qui**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

12-10-2012

Incendiò il container della Fiom: individuato e denunciato 58enne

L'uomo, con problemi psichiatrici, ha agito solo e senza un perché

Avevano tutti pensato all'estremismo di destra, a qualche gruppo eversivo o addirittura alla mafia.

Nulla di tutto ciò: a dare fuoco al container della Fiom Cgil lo scorso 25 agosto davanti alla Maserati è stato un uomo di 58 anni con problemi psichiatrici.

E' stato denunciato ieri dalla sezione Digos della Questura di Modena, al termine di una capillare e attenta attività investigativa.

L'uomo avrebbe agito da solo e senza un perché apparente, o almeno non lo avrebbe ancora chiarito agli investigatori.

Non sarebbe inoltre legato ad alcun gruppo politico eversivo o di estrema destra, gli ambienti a cui era stato accostato l'atto intimidatorio in un primo momento.

Insomma, l'incendio al container della Fiom sarebbe opera di una persona malata.

«Disturbo della personalità di tipo paranoico» ha chiarito la dirigente della Digos Valeria Cesarale.

Prova ne è il ricovero cui sarebbe stato sottoposto nel reparto di Diagnosi e cura il 28 agosto, pochi giorni dopo l'attentato.

Un nuovo ricovero è avvenuto poi nei giorni scorsi, visto che gli agenti della Questura lo hanno individuato e denunciato mentre si trovava in cura all'ospedale di Baggiovara.

I vicini lo descrivono come una persona 'strana', 'particolare'.

Le forze dell'ordine lo conoscevano già: il 58enne ha precedenti per danneggiamento.

A lui la Digos è arrivata grazie ad una serie di elementi.

Sono circa le 3 del mattino del 25 agosto quando l'uomo si presenta a piedi (arriva dal cavalcaferrovia di viale Ciro Menotti) davanti alla Maserati.

In mano ha una tanica di benzina.

Ne versa il contenuto sul container della Fiom adibita a saletta sindacale (per protestare contro l'esclusione della sigla dalla rappresentanza negli stabilimenti Fiat), l'appoggia a terra e appicca il fuoco.

Basta meno di un secondo e le fiamme divampano alte, distruggendo il prefabbricato.

Poi si allontana, facendo perdere le proprie tracce verso via Paolo Ferrari.

Sul posto arrivano subito vigili del fuoco e una volante.

Non appena capiscono che si tratta di un incendio doloso, interviene anche la Scientifica, che reperta tutti gli elementi trovati sul luogo, come ad esempio i resti della tanica.

Poi, vengono visionati i filmati delle telecamere di sicurezza dell'azienda automobilistica, da cui gli investigatori traggono elementi utili per riconoscere l'autore del misfatto.

Ad incastrare l'uomo infatti non sarà il riconoscimento facciale (impossibile da quella distanza e a condizioni di luce scarsissima) ma l'andatura, che lascia intravedere una corporatura massiccia, dal petto prominente.

L'attività d'indagine condotta nei giorni e mesi successivi porterà gli uomini della Digos ad associare un volto e un nome a quella camminata particolare.

A casa dell'uomo, che vive da solo in un appartamento ad un chilometro dalla Maserati, gli agenti non trovano materiale neonazista, ma taniche di benzina vuote e bombolette spray.

Secondo gli inquirenti, le stesse che avrebbe usato per disegnare croci celtiche nei manifesti della Fiom qualche giorno prima dell'attentato incendiario (come spieghiamo meglio nel box sotto).

Mistero risolto, dunque, a distanza di pochi mesi dal fatto grazie alla competenza della Digos.

Ora il 58enne dovrà rispondere di incendio doloso e di danneggiamento.

Ma questo forse è il meno.

L'importante per lui è affrontare un percorso sanitario che possa curarlo.

Incendio il container della Fiom: individuato e denunciato 58enne

nDaniele Franda

Ospedale, la battaglia continua: i Comitati incontrano la Martini**Modena Qui**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

12-10-2012

Ospedale, la battaglia continua: i Comitati incontrano la Martini

Non solo Geriatria: ci sono altri nodi da sciogliere

PAVULLO - Torna alto il dibattito sul futuro dell'ospedale di Pavullo, a mano a mano che si avvicina la riorganizzazione che trasformerà la Geriatria in Medicina post acuzie: oggi il Comitato 'Salviamo l'ospedale di Pavullo' interrogherà in merito il nuovo direttore Ausl, la dottoressa Martini, che lunedì ha già incontrato l'ente 'storico' che segue l'ospedale (e non solo), il Comitato Pavullo 95, costituitosi in associazione il 19 novembre 2011.

L'incontro, programmato da tempo, è servito per portare ai vertici le preoccupazioni sul futuro assistenziale e chiedere il rispetto del famoso emendamento sul Pal che rimarca «l'assoluta irrinunciabile funzione strategica per tutta la montagna dell'ospedale di Pavullo».

«Abbiamo evidenziato alla dottoressa Martini - spiega il presidente di Pavullo 95 Gaetano Vandelli - che l'imminente chiusura del reparto e il previsto accorpamento in area omogenea dei reparti di Chirurgia e Ortopedia secondo noi comporterà di fatto la perdita di 35 posti letto per i pazienti acuti, con un'impostazione che ci sembra agli antipodi della realtà di una popolazione anziana in continuo aumento».

Vandelli ha ricordato anche l'importanza assunta da Pavullo nell'emergenza terremoto: «Se non ci fosse stato Pavullo - ha sottolineato - a far fronte alle richieste di tutte le partorienti 'respinte' dal Policlinico (dove funzionavano solo 4 sale travaglio su 8) dando assistenza, cure, attenzione, calore e professionalità attraverso il suo reparto di Ostetricia-Ginecologia, dove sarebbero state dirottate?».

Poi sono stati portati altri due nodi: il Pronto Soccorso e il laboratorio di Endoscopia.

«Per il primo, che effettua mediamente 16.500 interventi l'anno - continua Vandelli - abbiamo richiesto la dotazione di una Auto Medica in pianta stabile, la creazione di un Obi (adesso inesistente) e il potenziamento delle strutture.

Per il secondo, l'immediata realizzazione di ambienti adatti ed idonei alla privacy dei pazienti.

Poi ci siamo soffermati sulla necessità di avere una guardia radiologia notturna che possa prontamente intervenire nei casi di urgenza».

La dottoressa si è mostrata molto disponibile, rispondendo punto per punto: «Sul primo fronte ha detto che i posti letto non diminuiranno, l'intenzione è di creare grandi aree d'intervento sinergiche tra di loro che possano utilizzare attrezzature e personale diverso.

Quanto alla Geriatria, l'area che nascerà si chiamerà Medicina post acuzie e come tale dovrà intervenire ed ospitare malati di ogni tipo, i medici geriatri resteranno e continueranno a fare il loro lavoro, sempre nello stesso modo e nello stesso posto con un unico cambiamento, il nome del reparto».

Per quanto riguarda l'area omogenea «ha risposto che tutti gli ospedali della provincia hanno già attuato queste sinergie, è rimasto solo Pavullo e quindi questa operazione è un adeguamento agli standard attuali».

Quanto al Pronto Soccorso, «la dottoressa ha concordato che l'efficienza, la velocità e la professionalità d'intervento sono elementi fondamentali e che per nessun motivo si deve mettere a rischio la vita delle persone.

Purtroppo ogni intervento da noi richiesto (auto medica, Obi, ecc), ci ha detto, cozza contro una triste ed amara realtà: la mancanza di denaro, con fondi per la Sanità che in provincia quest'anno sono stati ridotti di 10 milioni e il prossimo lo saranno probabilmente di 20».

Infine, per l'Endoscopia «ha concordato con noi che questa incresciosa situazione deve cessare: appena finito il nuovo centro prelievi, cercheranno soluzioni».

Ringraziando per la disponibilità, Vandelli ribadisce comunque con forza che «i soldi devono essere trovati», ricordando anche la famosa frase con cui nell'ultima campagna elettorale il presidente della Regione Errani aveva garantito 5 milioni per l'ospedale.

«Pavullo - conclude - non si farà dimenticare, le carenze dell'ospedale devono essere risolte».

E gli 80 milioni stanziati da Inail sono fermi. In attesa di un decreto del Ministero

Modena Qui

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

12-10-2012

E gli 80 milioni stanziati da Inail sono fermi. In attesa di un decreto del Ministero

I soldi ci sono.

Stanziati, accantonati, fermi.

Ma ci sono.

Per trasferirli alle zone terremotate, si attende solo un decreto attuativo da parte del Ministero del Welfare.

Dagli uffici romani di Inail è questa la risposta che ci viene data quando chiediamo conto dei circa 80 milioni di euro che a fine giugno l'ente di previdenza aveva messo a disposizione per la messa in sicurezza - «anche attraverso la loro ricostruzione» - dei capannoni e degli impianti industriali danneggiati dal terremoto.

A distanza di tre mesi e mezzo, quella somma non è ancora arrivata.

Colpa di un passaggio burocratico (un decreto del presidente del Consiglio dei ministri) che ancora manca.

«Questione di giorni, forse», ipotizza al telefono il dottor Mario Recupero, dirigente Inail (ufficio prevenzione per l'imprenditoria privata), ma la realtà è che nessuno sa con esattezza quanto tempo ci vorrà.

Nelle prime settimane successive alle scosse, l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro aveva annunciato lo stanziamento di circa 80 milioni di euro per le zone terremotate: risorse ricavate attingendo dal 'tesoretto' che l'ente ogni anno mette a bando per il finanziamento di 'progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza del lavoro' (il cosiddetto bando Isi).

Il finanziamento destinato all'emergenza sisma ammontava precisamente a 78,5 milioni di euro, corrispondenti al 35% dei 225 milioni di euro assegnati nell'esercizio 2012 da Inail al bando Isi, ed era stato inserito, nel decreto Sviluppo emanato a giugno, tra i contributi del Fondo per la ricostruzione.

Nel testo del decreto, in particolare, all'articolo 10 comma 13 si legge che i 78,5 milioni sono stanziati «per consentire l'espletamento da parte dei lavoratori delle attività in condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro».

Come tutte le altre somme del Fondo, anche la somma messa a disposizione dall'Inail avrebbe dovuto essere trasferita sulle contabilità speciali aperte presso la Tesoreria dello Stato e intestate ai presidenti delle Regioni colpite dal sisma.

Ad oggi, però, quei soldi, che pure sono bloccati da mesi, non sono ancora stati versati.

«Noi non possiamo trasferirli solo in base a quanto dice il decreto Sviluppo - osserva l'ente di previdenza per bocca del dottor Recupero -.

Per assegnare quelle somme alle contabilità speciali aperte presso la Tesoreria statale è necessario un passaggio formale in più: nello specifico, un decreto del presidente del Consiglio dei ministri».

«Ma dal Ministero del Welfare - assicura il dirigente - non ci è giunta alcuna comunicazione a riguardo.

Dovrebbe essere questione di giorni, ormai...».

Si attende fiduciosi, insomma.

Anche la Regione Emilia Romagna conferma che il contributo Inail non è ancora arrivato a destinazione.

«Quando i soldi arriveranno - spiegano da via Aldo Moro -, verranno assegnati al settore Sicurezza sul lavoro.

Con quali modalità è ancora tutto da vedere».

nEnrico Mingori

Polemiche sui soldi degli sms, Gabrielli s'arrabbia**Modena Qui**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

12-10-2012

Polemiche sui soldi degli sms, Gabrielli s'arrabbia

Il numero uno della Protezione civile: «Aspettiamo i progetti per impiegarli»

Ripensare la Protezione civile e adeguarla alle condizioni economiche del paese, perché la mancanza di fondi è sotto gli occhi di tutti.

Franco Gabrielli non nasconde certo la realtà del Dipartimento che dirige, «che non può più essere visto come un salvadanaio».

Perché, appunto, il salvadanaio è stato rotto e i soldi non ci sono più.

Questo terremoto ha trovato una Protezione civile con molti meno mezzi rispetto anche a pochi anni fa, anche se Gabrielli rivendica il buon lavoro fatto e soprattutto tiene ad elogiare quello svolto dai volontari.

Ieri il capo della Protezione civile, a Modena per presentare la campagna di prevenzione 'Terremoto - Io non rischio', ha cercato di porre un freno alle polemiche sui soldi donati con gli sms degli italiani.

«Io non so se piangere o disperarmi su questo argomento, perché ne ho sentite di tutti i colori, interpretazioni le più amene.

E' molto preoccupante continuare a dare informazioni che non siano corrispondenti alla verità perché alla prossima tragedia i donatori potrebbero porsi legittimamente la domanda, ma vale la pena donare?».

Gabrielli ha detto di non riferirsi agli organi d'informazione, ma evidentemente a chi ha alimentato queste polemiche. «I soldi sono promesse di donazione, attualmente nel conto corrente della Tesoreria della Banca d'Italia ci sono 13 milioni e mezzo, aspettiamo quindi l'altro milione e 600 per completare i 15,1 promessi.

E' stato costituito il comitato dei garanti e stiamo aspettando i progetti.

Non è una lungaggine burocratica.

Se si frappongono dei tempi per fare delle scelte oculate, è una cosa da rimarcare in positivo.

Poi se a distanza di un anno questi soldi non saranno impiegati, allora quella sì sarà una legittima sottolineatura di qualcosa che non va».

Facendo il punto sulla situazione del dopo terremoto, Gabrielli ha detto che «le criticità sono legate alla sistemazione di alcune centinaia di persone», che una volta chiusi i campi, entro il mese, dovranno andare in albergo per due o tre mesi in attesa che siano pronti i moduli provvisori.

*Maxi caserma***Modena Qui**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

12-10-2012

Maxi caserma

Funzioni - Questo ambizioso progetto è stato più volte ridimensionato accorpando diverse funzioni in un unico edificio che comprende la sede dei Vigili del Fuoco, della Protezione civile, del corpo unico della Polizia Municipale dell'Unione Terre di Castelli.

I tempi - L'opera è inserita nel programma triennale delle opere pubbliche dell'Unione nell'anno.

I Comuni, vincolati dal patto di stabilità, hanno quindi optato di passare le competenze all'Unione.

Nei prossimi mesi il progetto dovrà quindi essere discusso e approvato dai vari Consigli comunali. Èk

*Teatro chiuso: è allarme futuro***Modena Qui**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

12-10-2012

Teatro chiuso: è allarme futuro

Il recupero post-terremoto va troppo per le lunghe: si rischia di pagare un prezzo molto alto in gestione

CARPI - La stagione di 'salvataggio' c'è, ma il nodo Teatro Comunale è ancora tutto da sciogliere, con preoccupazioni che crescono per uno degli edifici simbolo della città a mano a mano che scorrono i giorni e ci si inoltra nell'autunno, con la brutta stagione e l'inevitabile aggravamento dei pesantissimi danni subiti con il terremoto.

Che ne hanno decretato la chiusura forzata fino al completo recupero, ipotizzato non prima della primavera dallo stesso sindaco Campedelli ai microfoni Rai.

Un traguardo già di per sé lontano, e che significa comunque la perdita di una stagione, ma che difficilmente sarà raggiunto se non si inizia subito l'iter di recupero: il fattore tempo può avere pesanti ripercussioni.

La situazione è grave a tal punto da spingere il 27 settembre il dirigente del Settore Cultura Marco Rovatti a scrivere un'accorata lettera all'architetto Giovanni Gnoli, responsabile del Settore restauro e conservazione del patrimonio del Comune, dall'oggetto eclatante: 'Richiesta di celere ripristino e riapertura del Teatro'.

Richiesta che pare il seguito di molte altre inascoltate, visto che esordisce in maniera molto chiara: «Come più volte evidenziato anche personalmente - scrive - sono a rimarcare l'esigenza di attivare con la massima urgenza gli interventi di restauro per la normale riapertura del Teatro Comunale».

In effetti, è vero che le emergenze a cui pensare sono state tante, ma è anche vero che dalle scosse sono passati quattro mesi e mezzo.

E qui praticamente nulla s'è mosso.

Se all'inizio si poneva solo un discorso 'esterno' di struttura, con il passare del tempo emergono preoccupazioni anche sul futuro dell'attività.

«Il prolungamento dei tempi di attuale inagibilità del Teatro - continua la lettera - oltre agli evidenti pericoli di infiltrazione di acqua piovana riguardo anche agli affreschi, al prezioso lampadario, al sipario storico, agli stucchi ed alle parti di maggior pregio architettonico, nonché all'impiantistica elettrica e scenica, provoca enormi danni alla consolidata attività gestionale».

Perché il Teatro a Carpi è un'istituzione e mancando provoca una pesante perdita di vetrina, nonché di fondi.

I numeri ci sono tutti nella lettera (vedi sotto) e si riconducono a un dato: che l'attività «lo scorso anno è stata capace di registrare fitti attivi per oltre 79mila euro».

Il Teatro ai carpigiani piace tantissimo, al punto che ci sono oltre 3mila abbonati «ma il valore più significativo è il coefficiente di rinnovo degli abbonamenti, che si attesta ad oltre il 95%».

Lo stop rischia di interrompere questo cammino virtuoso mettendo a repentaglio il lavoro fatto: «E' estremamente deleterio - si nota - interrompere la consuetudine e il rapporto così stretto con il pubblico costruito in tantissimi anni di lavoro che ci ha permesso comunque di superare, anche in quest'ultimo anno di crisi generalizzata, incassi per oltre 400mila euro».

Tutto questo adesso viene a mancare, portando le sue conseguenze: «Già ora, inevitabilmente, buona parte del pubblico si sta orientando verso altre realtà teatrali o proposte di vario genere.

Più si protrarrà la chiusura della sala teatrale e più difficile, lungo e dispendioso sarà il lavoro e l'investimento per riconquistare l'interesse di un analogo numero di appassionati e frequentatori».

Rilievi molto puntuali, insomma, davanti ai quali la giunta ha approvato lunedì un piano di recupero del Teatro su cui ritorneremo.

Il punto è che non si parla di tempi, e le cose da fare sono tante: sul Teatro nei prossimi mesi si giocherà una partita delicatissima per il futuro culturale della città.

nDaniele Montanari

*Inossidabile Cispadana: neanche il sisma la piega***Modena Qui**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

12-10-2012

Inossidabile Cispadana: neanche il sisma la piega

Via con la richiesta al Ministero. Ma proprio ora?

MODENA - La tempistica sicuramente non è delle migliori: nel momento in cui la Bassa affronta i nodi più difficili dell'emergenza casa che si è aperta col terremoto, la società che vuole costruire l'autostrada Cispadana presenta il 2 ottobre al Ministero la richiesta di compatibilità ambientale per ottenere il via libera sul progetto.

Un atto dovuto, ovviamente dal suo punto di vista, ma viene da chiedersi se davvero non era il caso di aspettare almeno un po'.

Non c'è solo la questione di delicatezza nel portare avanti un'opera che molti nella Bassa non vogliono in un momento in cui il pensiero di tutti è altrove.

C'è anche un mero fattore tecnico: le procedure di verifica insite nella richiesta presuppongono un importante impegno di personale sul territorio per fare tutte le valutazioni opportune nell'arco di 60 giorni.

Ma si tratta in gran parte di quello stesso territorio che ha appena chiesto 161 tecnici in più per sbrigare le pratiche degli uffici sulle varie richieste di agibilità.

Qual è allora la priorità? Sistemare le pratiche delle case andando contro l'inverno o fare partire la Cispadana sempre e comunque? La dinamica sta facendo nascere forti polemiche.

Il capogruppo del Pdl mirandolese Antonio Platis definisce la richiesta al Ministero «una vera follia: la priorità adesso è fare ripartire l'economia e vagliare le pratiche per ricostruire case e capannoni.

Fra sei mesi potrebbero esserci le condizioni per esaminare il progetto».

Non certo ora.

E poi c'è un discorso critico: «E' bene ricordare - tiene a precisare Platis - che tutti i comuni dell'Unione Area Nord si erano pubblicamente impegnati a 'mettersi di traverso' se non fossero state accolte tutte le loro richieste.

Le varianti di San Possidonio, uno dei più piccoli Comuni dell'unione, sono state rigettate dalla Regione.

Faranno veramente quadrato gli altri otto sindaci o prevarranno gli interessi di parte?».

E questo peraltro in un momento di assoluto bisogno.

Insomma, la Cispadana continua a sollevare perplessità oltre che nel merito, nel metodo.

Metodo che peraltro ha già visto la discutibile destinazione delle macerie del terremoto al cantiere della nuova autostrada regionale.

*Dalle tende agli hotel: è polemica sui costi***Modena Qui**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

13-10-2012

Dalle tende agli hotel: è polemica sui costi

Platis (Pdl): «Troppi sprechi»

L'operazione 'dalle tende agli hotel' diventa terreno di scontro politico, con il Pdl che attraverso il capogruppo mirandolese Antonio Platis e la collega di Medolla Elisabetta Aldrovandi lancia un allarme sprechi.

«Premesso che - osservano in una nota congiunta - il sindaco Maino Benatti, pochi giorni fa, ai cittadini imbufaliti della tendopoli ha detto che in un mese arriveranno i moduli abitativi, mentre giovedì la Protezione Civile ha annunciato che ne serviranno tre, l'opposizione si interroga sulle spese: l'operazione 'dalle tende agli hotel' costerà ben 15 milioni di euro. Non è chiaro però, se i tempi di permanenza negli hotel slitteranno, come anticipato dal capo della protezione civile Gabrielli da uno a tre mesi, quale astronomica cifra si possa raggiungere.

A questo importo vanno poi aggiunti i costi dei moduli prefabbricati, dell'urbanizzazione delle aree ecc.

Una buona 'razdora' - osservano - sa che le case a Mirandola costano circa 1-1.200 euro al metro e quindi se si destinassero i soldi dei soli 'alberghi' all'acquisto di appartamenti si potrebbero avere oltre 200 appartamenti mediamente di 60 metri.

Invece che cogliere l'occasione del terremoto per dare impulso all'edilizia pubblica, si sono studiate soluzioni tampone che costano una follia e drenano risorse ai già miseri fondi per la ricostruzione.

E' ormai un ricordo sbiadito quello del Commissario che tuonava: nessun prefabbricato, utilizzeremo le case sfitte.

Se necessario, le requisiremo! Così come quando si diceva, ottimisticamente, che le tendopoli sarebbero state chiuse a luglio.

Mentre il sindaco mirandolese denunciava alla stampa che non era possibile tollerare chi ha portato alle stelle gli affitti, il primo cittadino di Finale trovava una casa per ogni sfollato delle tendopoli.

Oggi Mirandola dovrà costruire 300 casette in 5 punti della città ed i campi chiuderanno a giorni.

A Finale invece chiudono le tendopoli e tutti avranno un tetto vero».

Ieri intanto è stato siglato in viale Aldo Moro un memorandum tra la Regione Emilia-Romagna e l...

Modena Qui

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

13-10-2012

Ieri intanto è stato siglato in viale Aldo Moro un memorandum tra la Regione Emilia-Romagna e l...

Ieri intanto è stato siglato in viale Aldo Moro un memorandum tra la Regione Emilia-Romagna e l'azienda giapponese Topcon relativamente all'impegno di realizzare un innovativo polo tecnologico nella cittadina modenese di Concordia sulla Secchia, realtà colpita dal terremoto.

Il memorandum di impegni è stato sottoscritto dall'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli, ed il presidente Topcon Ray O'Connor.

Con l'accordo Topcon si impegna a realizzare un Polo tecnologico per l'innovazione a Concordia, Comune con cui la multinazionale ha già sottoscritto il memorandum in precedenza e ha già sede una delle aziende del gruppo.

Un segnale di attenzione per il rafforzamento di un'azienda multinazionale presente nel territorio del terremoto.

La Topcon, azienda multinazionale con sede in Giappone (consociata Toshiba) è leader nel settore delle apparecchiature elettroniche per il posizionamento.

«Un progetto - ha sottolineato l'assessore Muzzarelli - di grande importanza in un Comune colpito dal terremoto e che si inserisce nel solco del nuovo Piano regionale delle attività produttive, tra politiche per l'innovazione e per l'attrattività territoriale.

Le prospettive di ampliamento dell'azienda potranno implementare il lavoro e l'occupazione anche qualificata per centinaia di addetti tra imprese del gruppo, partner, start up innovative e centri di ricerca».

Il fatto che nella Bassa terremotata arrivi un nuovo investimento ha un grande valore simbolico e concreto: come la storia di Novi che raccontiamo sopra, è il segno della possibilità di ripresa dopo il disastro.

*Non lasciano, anzi raddoppiano***Modena Qui**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

13-10-2012

Non lasciano, anzi raddoppiano

Riaprono il forno di Novi e in più anche un'enoteca

La prima scossa del 20 maggio, la voglia di reagire subito e poi la botta più grande, quella che ha inferto enormi ferite materiali e morali.

Il rischio di non rialzarsi più c'era e tuttora nella Bassa è in atto una lotta per riprendersi il cui esito non è scontato.

Un capitolo di questa grande epopea, che parla di coraggio, resistenza e capacità di guardare avanti, lo stanno scrivendo anche Elena Baraldi ed Elisa Dotti, che oggi alle 17 in via Gramsci a Novi riaprono il loro negozio.

Non solo Elena ed Elisa ripartono, ma rilanciano.

Infatti il forno 'Il Profumo del Pane' di corso Marconi, che è stato abbattuto, rinasce come 'Profumo di Pane, Vino e Caffè'.

«Già dopo il sisma del 20 maggio il nostro negozio, l'ex forno-Grossi, rilevato nel gennaio 2011, è risultato inagibile - raccontato le due fornaie - Ci siamo attivate immediatamente per risolvere il problema e già giovedì 24 maggio siamo riuscite a far ritirare l'ordinanza di inagibilità per poter aprire.

Purtroppo per poco tempo perché il sisma del 29 ha distrutto non solo tutte le opere provvisorie effettuate ma l'intero negozio ha riportato danni che già da una prima occhiata sono apparsi gravissimi: le colonne del porticato hanno riportato enormi lesioni, un volto del soffitto è crollato e tutto il retro bottega ha riportato crepe davvero impressionanti.

Il tutto con l'aggravante di avere entrambe l'abitazione al primo piano dello stesso edificio: insomma già dal 29 maggio avevamo capito di aver perso in un solo istante casa e lavoro in maniera definitiva».

Con i familiari le due commercianti sono state ospitate in un villaggio turistico del Lido di Dante, in provincia di Ravenna.

«Sono stati giorni di grande tensione e paura ma nel giro di nemmeno una settimana abbiamo cominciato a far la spola tra Novi e Lido Dante in cerca di una nuova sistemazione sia per la casa che per il negozio».

Elisa ed Elena hanno trovato un locale in via Gramsci, dove c'era l'enoteca Ghidoni, chiusa alla fine del 2001.

«Nel frattempo i sopralluoghi dei tecnici danno un verdetto sulla nostra casa che ci sega le gambe: demolizione.

Contattiamo i vigili del fuoco per cercare un recupero beni ma dopo una breve spedizione ci dicono che è troppo rischioso e quindi lasciamo quasi tutto dentro.

Dal negozio recuperiamo solo il forno per la pizza, 2 bilance e 2 affettatrici (gran parte del materiale alimentare lo avevamo donato il 29 maggio alla protezione civile e ai volontari del campo Angelina) mentre dalle nostre abitazioni recuperiamo abbigliamento e poco altro».

Nonostante tutto questo le due donne non si arrendono, ma anzi raddoppiano.

«Nel negozio nuovo decidiamo non solo di riaprire la vendita di generi alimentari ma decidiamo di riallestire la vecchia enoteca del precedente gestore e aggiungiamo un angolo bar per le colazioni.

Decidiamo insomma di rischiare il tutto per tutto nella convinzione e nella speranza che Novi possa reagire alla catastrofe che l'ha colpita».

Le commercianti ripartono dopo aver perso le loro case e il loro primo negozio.

Ringraziano chi le ha appoggiate, come lo storico fornaio Dino Grossi e William Baraldi, e sperano di dare il loro contributo alla rinascita della Bassa.

nJacopo Della Porta

*Il terremoto raccontato dai bambini***Modena Qui**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

13-10-2012

Il terremoto raccontato dai bambini

Esce un particolarissimo calendario per vincere la paura

MEDOLLA - «Erano ormai passati 20 giorni dalla seconda scossa di terremoto, tutti eravamo ancora terrorizzati da qualsiasi rumore o movimento indefinito.

Ero ai giardini pubblici con la mia bimba, lei dormiva, io leggevo per distrarmi un po' da quel pensiero.

Vengo distratta da piccole voci allegre, bambini, che giocano e si rincorrono al parco.

Anche Eva si sveglia e mi guarda, il suo viso scoppia in un sorriso raggianti, lei non era impaurita come me, lei era serena, tranquilla, gioiosa.

Lei è stata l'Eroina che mi ha salvata da pensieri cupi, per lei devo essere forte.

Quei bambini felici del parco non hanno paura e la loro innocenza ci deve salvare».

Nasce così il calendario 2013 Niente paura, gli eroi siamo Noi.

Il fotografo Stefano Oliva, insieme alla moglie Patrizia Grassi, stylist e truccatrice, con il patrocinio del Comune di Medolla e l'appoggio del sindaco Filippo Molinari, mette a disposizione la sua arte per dare un contributo concreto a ricostruire il futuro dei figli delle famiglie medollesi colpite dal sisma del 20 e 29 maggio scorsi.

Un calendario nel quale, in dodici scatti, i nostri eroi, ovvero i bimbi di Medolla, si calano nei panni di quelli che sono state le figure chiave per emergere dalla tragedia del terremoto, dai pompieri alla protezione civile, dai sindaci alle varie personalità che hanno portato il loro contributo, come il Papa e il Dalai Lama, dal personale medico ai giornalisti.

Un calendario che farà sorridere pur trattando il tema del terremoto, dando la forza per ricominciare.

«Abbiamo sposato con entusiasmo l'idea di Stefano Oliva - osserva il sindaco Molinari - non solo perché ne conosciamo la sensibilità e la grande creatività, ma anche e soprattutto perché abbiamo ritenuto che coinvolgere direttamente i bimbi in questa operazione potesse avere una duplice funzione, ovvero da un lato far loro esorcizzare quanto accaduto sotto forma di gioco, dall'altro renderli protagonisti di una raccolta benefica».

Il calendario può essere richiesto a info.nientepaura@alice.it.

Stamattina la presentazione in municipio.

MODENA - Arriveranno a breve 50 milioni di euro dal taglio del finanziamento ai partiti**Modena Qui**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

13-10-2012

MODENA - «Arriveranno a breve 50 milioni di euro dal taglio del finanziamento ai partiti»....

MODENA - «Arriveranno a breve 50 milioni di euro dal taglio del finanziamento ai partiti».

Il presidente del Senato Renato Schifani, ieri in visita nelle zone terremotate, lo ha promesso parlando con due cittadini di Finale.

La seconda carica dello Stato ha anche auspicato che a quella somma si uniscano i 21 milioni di euro risparmiati dal Senato.

Il presidente Schifani ha cominciato la sua giornata modenese con un incontro in Prefettura con i sindaci del cratere.

Poi si è recato a Finale e insieme al sindaco Ferioli ha camminato nella zona rossa del paese, dove è entrato in qualche negozio e ha scambiato battute con i cittadini.

«Dovete fidarvi - ha detto - Perché le istituzioni stanno facendo quadrato.

Non resterete soli».

Schifani si è recato a anche a San Possidoneo in visita dell'azienda Ptl, dove ha pranzato con gli operai.

SUL TERREMOTO SERVIZI ALLE PAGG.

5-6 e 18-19

Sequestrata una villa a Castel Gandolfo proprietà della banda della Magliana**Modena Qui**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

14-10-2012

Sequestrata una villa a Castel Gandolfo proprietà della banda della Magliana

Gli inquirenti sono risaliti all'ex tesoriere dei criminali

Faceva parte dell'enorme patrimonio accumulato nel corso degli anni dai componenti della banda della Magliana e proveniente dalle loro fiorenti e molteplici attività illegali.

Si tratta di una splendida villa nelle vicinanze del lago di Castelgandolfo che gli agenti del Commissariato di Albano hanno sequestrato dando esecuzione ad un provvedimento di confisca, dopo l'atto di assenso della Corte di Cassazione, permettendo al Comune di Castelgandolfo di entrarne in possesso.

La costruzione, che si sviluppa su tre piani ed ha un'estensione di circa 450 metri quadrati, ed è conosciuta alle cronache con il nome de «il Castelletto» per la presenza di una caratteristica torre con una splendida vista sul lago ed un grande parco annesso, era intestata ad una società riconducibile all'ex tesoriere della banda della Magliana.

Incaricata dell'operazione è stata l'Ansbc, l'agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, organismo appositamente istituito nel 2010 e sotto il controllo del ministero dell'Interno, che ha il compito di dare attuazione al procedimento di confisca e assegnazione dei beni ad enti statali per essere utilizzati per fini socialmente utili.

Nel recente passato, la villa, che si trova in Via dei Pescatori 14, è rimasta nella disponibilità di una famiglia che dai primi accertamenti non risulta coinvolta nelle vicende per cui si è proceduto alla confisca.

Attualmente sono diversi i progetti all'esame del Comune assegnatario del prestigioso bene immobile, il cui valore è ampiamente superiore ai due milioni di euro, e che prevedono diverse possibilità sulla destinazione dell'intera costruzione.

Maggiore consistenza, tra le varie opzioni, sembrano avere quelle che prevedono l'istituzione della sede della locale protezione civile o come presidio delle forze dell'ordine incaricate della sicurezza del Pontefice e l'allestimento di altri locali da destinarsi ad iniziative di carattere sociale.

Esercitazione della protezione civile: coinvolte cento persone**Nazione, La (Arezzo)**

"Esercitazione della protezione civile: coinvolte cento persone"

Data: **14/10/2012**

Indietro

CORTONA / VALDICHIANA pag. 17

Esercitazione della protezione civile: coinvolte cento persone TERONTOLA

ESERCITAZIONE L'aiuto dei vigili a un ciclista

E' SEMBRATA una scena di quel film d'avventura americani, sul tipo di Apocalypse Now diretto da Francis Ford Coppola, quella che si è svolta ieri mattina nel centro urbano di Terontola, scenario per una maxiemergenza che ha visto protagonisti centinaia di persone tra Vigili del fuoco, 118, Croce Rossa con un proprio gruppo regionale, Misericordie e addetti della Protezione Civile del Comune di Cortona, che hanno reso questa grande fiction, per molta della popolazione da sembrare veritiera. Si è invece trattato di una simulazione di scoppio in seguito ad una fuga di gas, con interessamento di un deposito di cianuro, con conseguente esplosione all'intero di un circolo ricreativo pieno di persone, con la distruzione di mura e coperture. Una simulazione necessaria per addestrare il personale e per testare le capacità operative e organizzative di fronte ad eventi, per fortuna rarissimi, ma non impossibili. Un modo unico per verificare non solo sul piano teorico, ma su quello pratico, le azioni giuste da compiere. Alle prime sirene dei vigili del fuoco, ambulanze del 188 c'è stata una comprensibile apprensione tra la popolazione, ma in pochi attimi tutti sono stati informati che si trattava di una maxiesercitazione. Quattro i morti simulati. Allertati anche gli ospedali della zona, dove realmente sono stati portati gli "attori" feriti, tutti truccati da veri e propri esperti del "set", con sangue, fratture e soprattutto capaci di recitare con lamenti e panico il loro ruolo. G.S. Image: 20121014/foto/1500.jpg

di ANGELA BALDI DOMENICA tra frutti di stagione con la castagna protagonista i...**Nazione, La (Arezzo)**

"di ANGELA BALDI DOMENICA tra frutti di stagione con la castagna protagonista i..."

Data: 14/10/2012

Indietro

AGENDA AREZZO pag. 20

di ANGELA BALDI DOMENICA tra frutti di stagione con la castagna protagonista i... di ANGELA BALDI DOMENICA tra frutti di stagione con la castagna protagonista indiscussa delle tavole, e buon vino. Ma ci sono anche le fiere e i mercati per tutti gli appassionati di collezionismo andando in giro per la provincia. E poi la solidarietà. Si chiama "Non dimentichiamoci dell'Emilia", l'iniziativa organizzata per oggi al parcheggio Eden di Arezzo per raccogliere fondi destinati alla ricostruzione della scuola elementare "Elvira Castelfranchi" di Finale Emilia che accoglieva 500 bambini che adesso sono in attesa del nuovo polo scolastico. Partecipano alla giornata con l'esposizione dei loro veicoli Croce Rossa, Misericordia, Croce Bianca, Protezione Civile del Comune, Vigili del Fuoco. Ci saranno anche simulazione di incidenti stradali, test drive e parata con motoveicoli delle Forze di Polizia. E poi musica, stand gastronomici, mercatino e animazione per bambini. Prosegue fino a stasera a Cortona la Sagra della Castagna in località Pierle di Mercatale. Oggi alle 14,30 in programma la musica con Ivano Pescari, alle 16 sagra della castagna e alle 20 cenone con le specialità locali, gran finale alle 21 in musica. Sempre a Cortona ma in località Teverina oggi la Proloco organizza la Festa della Castagna, in programma tante degustazioni e prodotti di stagione. Si conclude stasera la Sagra della polenta a Rigutino con animazione e stand gastronomici. La sagra si svolge in locali al chiuso e riscaldati, durante l'evento ci saranno mostre e giochi per bambini. Tornano I Giorni del Vino, visita alle cantine e degustazione dei vini aziendali. Oggi dalle 15 alle 19 sarà la volta dell'Antico Podere di Pomaio ad Arezzo. Oggi in piazza del Mercato ad Anghiari appuntamento con "Memorandia, le cose raccontano", mercato dell'antiquariato, modernariato e collezionismo, mentre in piazza della Repubblica e via Roma a Terranuova Bracciolini si svolge la Fiera Antiquaria del Valdarno. Saranno presenti bancarelle di antiquari con dipinti, mobili e oggetti di tutti i tipi. Stamani appuntamento con "Domenica mattina al Cassero" a Montevarchi, a partire dalle 10,30 visite con l'accompagnamento di personale esperto. Si chiama Babinando la Festa del bambino organizzata dall'Associazione I Care oggi a partire dalle 15,30 a Villa Severi ad Arezzo con giochi, poni, laboratori, balli di gruppo ed attrazioni.

De Zordo : «Tombini non puliti» D'Angelis replica: «Non è vero»**Nazione, La (Firenze)**

"De Zordo : «Tombini non puliti» D'Angelis replica: «Non è vero»"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACA FIRENZE pag. 13

De Zordo : «Tombini non puliti» D'Angelis replica: «Non è vero» «LA PROTEZIONE civile annuncia temporali. Poche settimane fa il presidente di Publiacqua ha parlato di poche risorse. Eppure per pulire i tombini dice la capogruppo di PerUnaltracittà Ornella De Zordo, (foto) basterebbe parte dei milioni usati per pagare il dividendo ai soci». D'Angelis ha replicato parlando di «notizie tendenziose» e spiegando che ogni giorno vengono pulite 200 caditoie». Image: 20121012/foto/153.jpg

Sandra Nistri DI SOLITO l'idea di Protezione civile è associata a quella delle ...**Nazione, La (Firenze)**

"Sandra Nistri DI SOLITO l'idea di Protezione civile è associata a quella delle ..."

Data: 13/10/2012

Indietro

SOLO SESTO pag. 8

Sandra Nistri DI SOLITO l'idea di Protezione civile è associata a quella delle ... Sandra Nistri DI SOLITO l'idea di Protezione civile è associata a quella delle grandi calamità naturali, in particolare il terremoto. Idea ricorrente ma, in realtà, fuorviante, perché chi opera in questo settore non è attivo solo per le grandi emergenze ma anche e soprattutto per impegni, per fortuna, meno gravi: ad esempio gli interventi in caso di maltempo o il presidio per manifestazioni e concerti. SABATO scorso la Protezione civile si è messa in vetrina nell'ambito della settimana «Giornata della Protezione civile» in piazza Vittorio Veneto cui hanno preso parte, oltre agli uffici provinciali e comunali del settore, anche la polizia municipale, i vigili del fuoco, il 118, le forze dell'ordine e le associazioni di volontariato attive sul territorio. «La giornata è uno strumento importante per far conoscere la protezione civile sottolinea l'assessore competente Ernesto Appella e anche quest'anno è stata partecipatissima. Molto bella, ad esempio, è stata la presenza in piazza di bambini delle scuole: sono stati premiati 225 alunni di cinque scuole primarie che, l'anno scorso, avevano seguito un corso di protezione civile promosso dal Comune, strumento importante per informare le giovani generazioni». Proprio l'informazione alla popolazione forse rappresenta un punto debole per quanto riguarda le attività della protezione civile: sul territorio sestese, ad esempio, esistono aree di raccolta da raggiungere in caso di calamità, tutte indicate attraverso l'opportuna segnaletica, ma pochi ne conoscono esistenza e funzioni. Altro nodo quello della sede della Protezione civile che ancora non esiste: da anni è annunciato il progetto di utilizzare a questo scopo i prefabbricati, debitamente riadattati, nell'ex cantiere Tav di via Donizetti, attualmente trasformato nel parco di Quinto ma al momento tutto è solo sulla carta. «Per ora non abbiamo potuto procedere ai lavori chiarisce Appella per questioni legate al patto di stabilità del Comune, ma fra qualche mese contiamo di poter rendere operativa questa sede. Va detto però che l'attività della Protezione civile prosegue ed è efficace lo stesso, con o senza sede». UNA PROVA sul campo è stata anche la maxi esercitazione che, domenica scorsa, ha coinvolto tutti gli attori della protezione civile comunale e non solo per l'evacuazione del palazzo comunale di Sesto nel quale era stato simulato un incendio: prova particolarmente delicata perché coinvolgeva un gruppo di disabili della Misericordia di Sesto e dell'Associazione Toscana idrocefalo e spina bifida che si sono comportati splendidamente nella veste di attori. «Tutto è andato bene conclude Andorlini e proprio la presenza di questi ragazzi ha impegnato tutti i partecipanti all'esercitazione a muoversi con particolare attenzione e lucidità senza voler strafare. Il risultato raggiunto è stato davvero importante».

Le associazioni sono decisive e presto cresceranno ancora**Nazione, La (Firenze)**

"Le associazioni sono decisive e presto cresceranno ancora"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

SOLO SESTO pag. 9

Le associazioni sono decisive e presto cresceranno ancora LE ASSOCIAZIONI che, attualmente, costituiscono il Coordinamento ufficiale di Protezione civile del Comune di Sesto Fiorentino sono tre: la Misericordia di Sesto, l'Associazione «La Racchetta» e l'Associazione Nazionale Carabinieri. I RAPPORTI di questi gruppi con il Comune sono regolati da una convenzione che specifica doveri e campi di intervento a seconda anche delle diverse competenze e specificità dei singoli gruppi. Inoltre, le associazioni, che mettono a disposizione anche i loro mezzi oltre che l'impegno dei volontari, ricevono piccoli contributi annuali per il loro impegno. Il coordinamento, però, potrebbe anche allargarsi. «In effetti come sottolinea il coordinatore della Protezione civile sestese Maurizio Andorlini se il coordinamento ufficiale è costituito dalle tre associazioni storiche' altre realtà stanno collaborando attivamente da tempo: penso alla Croce Viola Pubblica assistenza o alla Ari Associazione radioamatori italiani di Firenze che hanno partecipato alla Giornata della protezione civile e ad altre iniziative. Ci sono poi associazioni che sono state in piazza con noi domenica e hanno preso parte all'esercitazione come la Misericordia di Quinto o che collaborano come l'Auser e l'Associazione comunale anziani. L'apporto delle associazioni aggiunge ancora Andorlini e dei volontari è prezioso viste anche le risorse sempre più ridotte nei bilanci dei Comuni da utilizzare anche per questo capitolo». IL COORDINAMENTO di protezione civile di Sesto fino a oggi non si è mai recato però come unica entità sul campo per le grandi calamità al di fuori di Sesto. Durante il recente terremoto in Emilia, ad esempio, la polizia municipale ha operato a Finale Emilia, mentre i volontari delle associazioni sono stati impegnati nelle attività promosse dalle rispettive associazioni. Sandra Nistri

La protezione civile c'è ed è sempre presente sul territorio, purtroppo non ha anc...

Nazione, La (Firenze)

"La protezione civile c'è ed è sempre presente sul territorio, purtroppo non ha anc..."

Data: **13/10/2012**

Indietro

SOLO SESTO pag. 8

La protezione civile c'è ed è sempre presente sul territorio, purtroppo non ha anc... La protezione civile c'è ed è sempre presente sul territorio, purtroppo non ha ancora una sede, così come manca un'adeguata segnaletica informativa per la cittadinanza

DOMANI Ore 8.30-20 Piazza Togliatti: «Artisti a lavoro» a cura dell'...**Nazione, La (Firenze)**

"DOMANI Ore 8.30-20 Piazza Togliatti: «Artisti a lavoro» a cura dell'..."

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

SOLO SCANDICCI pag. 9

DOMANI Ore 8.30-20 Piazza Togliatti: «Artisti a lavoro» a cura dell'... DOMANI Ore 8.30-20 Piazza Togliatti: «Artisti a lavoro» a cura dell'associazione «Manodopera». Ore 9-17 Piazza Matteotti: raduno auto d'epoca a cura di Auto Storiche di Toscana. Ore 9-13 Palazzetto dello sport, pista di pattinaggio: «VIII Trofeo della fiera», gara di pattinaggio corsa su pista a cura della Robur, giochi regionali a squadre sui pattini in linea. Ore 9-20 Palazzetto dello sport: «XXIX Rassegna internazionale di minerali e fossili» a cura del Gruppo Avis Mineralogia e Paleontologia. Ore 9-24 Atrio del palazzo comunale: mostra fotografica «Vita in strada» a cura del gruppo fotografico Il Prisma. Ore 11 Palazzo comunale, sala consiliare: concerto di giovani e giovanissimi musicisti con musiche di Bartok, Mozart, Chopin, Fauré. Ore 11 Piazza Togliatti: inaugurazione e dimostrazione nuovo mezzo antincendio per la protezione civile a cura de «La Racchetta». Ore 11 Via Pascoli, Social City: attività per bambini «Ospedale dei pupazzi» a cura della Misericordia di Lastra a Signa, sezione di Scandicci. Ore 15-19 Ginger Zone: mostra «Cutting off the beauty» di Elisa Bresciani, wi-fi & café. Ore 16-20 Via Pascoli, Social City: Fantasy Dance e baby trucco a cura della Casa del Popolo di Vingone. Ore 16-17 Via Pascoli, zona fontane: spettacolo «Stelle dietro le quinte» a cura dell'associazione En Piste! Ore 16 Ginger Zone: concerto del gruppo «Secondo appartamento». Ore 17.30-19 Via Pascoli, zona fontane: laboratorio "Circo in Piazza" a cura dell'associazione En Piste! Ore 18.30 Palco centrale: concerto con gli allievi della Scuola di Musica di Scandicci, accompagnati da Filomena Menna e Paolo Clementi, con la partecipazione del Coro delle Pinky Soul. Ore 21 Terrazza del palazzo comunale: ballo liscio con l'orchestra «Black Out». ĩk

Acqua e fango, Napoli sommersa Arriva il ciclone «Cleopatra»**Nazione, La (Firenze)**

"Acqua e fango, Napoli sommersa Arriva il ciclone «Cleopatra»"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

Acqua e fango, Napoli sommersa Arriva il ciclone «Cleopatra» Nubifragio blocca strade e metrò. Alberi caduti a Roma: traffico in tilt

Donatella Barbetta L'AUTUNNO si è fatto sentire. Ieri nubifragio a Napoli, frane e smottamenti nella Tuscia, Flaminia chiusa vicino a Terni, temporale e alberi caduti a Roma e forti piogge in Sardegna. A Napoli pioggia battente con lampi e tuoni tra le 9 e le 10,30 e la città è rimasta paralizzata: due stazioni della metropolitana e una chiesa allagate, il sistema fognario in crisi e la fornitura elettrica funzionante a singhiozzo. In molte zone, da Poggioreale al centro storico, fino alla periferia orientale, locali a piano terra allagati e vetture bloccate nelle piazze trasformate in pantani. La Riviera di Chiaia è diventata un fiume di melma e acqua. Servizio metropolitano sospeso per molte ore: le stazioni Piazza Dante e Piazza Garibaldi sembravano enormi piscine. ALLE 15 Metronapoli ha annunciato il ritorno alle regolarità dei collegamenti sulla linea 1. Quindici minuti dopo è tornata regolare anche la linea 2. L'acqua caduta su Napoli si è riversata anche nella chiesa di Santa Maria dell'Incoronata, luogo di culto di epoca angioina nel centro della città. CHIUSA per due ore, dalle 10 alle 12, anche la stazione San Giorgio Cavalli di Bronzo' della Circumvesuviana. Sotto accusa la manutenzione alle caditoie e al sistema fognario, soprattutto nelle zone di Poggioreale e Casoria-Arpino. Molti i tombini sollevati e piccoli smottamenti nel centro storico. L'acquazzone che si è abbattuto su Roma ha causato la caduta di alberi e rami in alcune zone della città e parecchi incidenti con motociclisti feriti. PESANTI i rallentamenti sul Lungotevere tra Testaccio e Circo Massimo anche per l'allagamento parziale della strada sulla Tangenziale est, sulle principali consolari in direzione del centro e code sul Grande raccordo anulare. Un temporale intenso, come quello avvenuto all'alba sulla Capitale, «scarica acqua equivalente a quanto ne potrebbero trasportare una fila di 1.000 chilometri di autocisterne, incolonnate da Reggio Calabria a Milano». Ha detto così Alfio Giuffrida, generale in pensione dell'Aeronautica Militare, intervenuto a un convegno promosso da MeteoWeb in Campidoglio. Miglioramenti nel weekend, ma dalla Protezione civile arriva l'allerta in vista della forte ondata di maltempo che lunedì dovrebbe colpire Roma per 24-36 ore: è il ciclone Cleopatra', con effetti sul resto del Lazio, Toscana e Liguria.

Piogge e temporali Scatta lo stato d'allerta**Nazione, La (Firenze)**

"Piogge e temporali Scatta lo stato d'allerta"

Data: **14/10/2012**

Indietro

CRONACA FIRENZE pag. 8

Piogge e temporali Scatta lo stato d'allerta METEO IL PICCO PREVISTO DOMANI

L'ALLERTA maltempo sta arrivando anche a Firenze. Nelle prossime ore è previsto l'arrivo sull'Italia di una forte perturbazione che porterà piogge diffuse e nubifragi particolarmente intensi sulle regioni centrali, Toscana compresa. Dalla Protezione civile nazionale però si sottolinea che l'ondata di maltempo colpirà duro anche i città e nel nostro territorio provinciale. SULLA BASE delle previsioni meteorologiche a disposizione al momento, oggi il tempo sarà variabile con parziali schiarite e precipitazioni occasionali a carattere temporalesco, in serata, tenderà a peggiorare a partire dalla costa. Per domani le previsioni al momento segnalano cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse e temporali di forte intensità in trasferimento dalla costa verso l'interno. In particolare su Firenze dalle 6 alle 12 di lunedì si prevedono precipitazioni intense. L'ASSESSORE alla mobilità Massimo Mattei, sulla scia dell'allerta della Protezione civile, invita i cittadini a prestare la massima attenzione alla guida e a ridurre, per quanto possibile, gli spostamenti: «Chi non ha urgenze non si metta in circolazione sulle strade. Per quanto riguarda l'Amministrazione, manterremo la massima allerta in modo da poter intervenire in caso di necessità con gli addetti della Protezione civile e gli agenti della Polizia Municipale»: conclude l'assessore Mattei. Di particolare importanza saranno gli annunci di criticità che verranno diffusi alla radio o su internet.

MENTRE Figline e Incisa celebrano il loro fidanzamento, con il primo consiglio de...**Nazione, La (Firenze)**

"MENTRE Figline e Incisa celebrano il loro fidanzamento, con il primo consiglio de..."

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 19

MENTRE Figline e Incisa celebrano il loro fidanzamento, con il primo consiglio de... MENTRE Figline e Incisa celebrano il loro fidanzamento, con il primo consiglio dell'Unione dei Comuni, Rignano guarda sempre di più alla Valdisieve. L'assemblea rignanese ha infatti deciso di non rinnovare la convenzione per la gestione associata della polizia municipale con gli altri due comuni valdarnesi. Dal 1° gennaio i vigili urbani saranno gestiti insieme all'Unione dei Comuni Valdarno-Valdisieve, della quale fa parte proprio Rignano insieme a Reggello. Il 29 dicembre verrà sciolto così l'attuale ufficio unico. Un passaggio annunciato ma anche obbligato, tanto che anche i consigli comunali di Figline e Incisa hanno preso atto e ratificato la fine di una collaborazione durata 10 anni. Sorte simile attende anche la protezione civile, anche se in questo caso c'è solo il via libera di Rignano. "Non ci sono pregiudiziali nei confronti degli altri due comuni valdarnesi, sia chiaro: si tratta solo di conseguenze di scelte politiche e amministrative degli anni passati precisa il sindaco Lorenzini Ma questo non ci impedisce di collaborare attivamente su altri settori, quali la scuola". Emerge però l'immagine di un Valdarno fiorentino ormai spaccato a metà. Eugenio Bini Image: 20121014/foto/331.jpg ĩk

Provincia al verde, la mappa dei tagli E Marras «sfratta» anche il prefetto**Nazione, La (Grosseto)***"Provincia al verde, la mappa dei tagli E Marras «sfratta» anche il prefetto"*

Data: 12/10/2012

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 3

Provincia al verde, la mappa dei tagli E Marras «sfratta» anche il prefetto Ente vicino al dissesto: per fare cassa possibili stangate su Ipt e Cosap

di GIANLUCA DOMENICHELLI E POI C'È ancora qualcuno che dice che i sacrifici toccano sempre ai soliti. Stavolta, invece, gli effetti della spending review investono in pieno le più alte autorità: addirittura il prefetto. Fra i tagli disposti dal Governo alla Provincia di Grosseto c'è anche l'affitto di 186mila euro per il palazzo in piazza Rosselli in cui ha sede la prefettura: e visto che l'amministrazione provinciale, padrona di casa, non intende affatto concedere l'immobile a titolo gratuito, entro il 31 dicembre potrebbe recedere dal contratto. Di fatto, «sfrattando» la prefettura. Sempre che non si trovi un accordo, ovvero che a Roma continuino (anche in parte) a pagare l'affitto. Sta tutto scritto in una lettera indirizzata al prefetto Marco Valentini che il presidente della Provincia Leonardo Marras ha firmato e inviato ieri. Stessa situazione per la caserma dei carabinieri di Manciano. Provocazione a parte perché alla fine per la prefettura un accordo si troverà i guai seri (stavolta per davvero a carico dei cittadini) arrivano esaminando i servizi che la Provincia sostiene di non essere più in grado di garantire dal 2013, sempre per effetto dei tagli disposti dal Governo. Tagli pesantissimi: 8,3 milioni.

«Quest'anno ricorda Marras abbiamo tappato i buchi con l'ultima manovra, ma nel 2013 sarà impossibile». Dunque, c'è da sacrificare qualcos'altro. Anzi, molto. «In base a una prima ricognizione spiega il presidente della Provincia abbiamo individuato voci di spesa da tagliare per 2,6 milioni: scuola, cultura, protezione civile, ambiente, viabilità. Potremo aggiungere un altro milione con un'operazione di spending review interna: ad esempio niente più telefoni tradizionali alle scuole (largo al sistema Voip) e stampanti laser anziché a getto d'inchiostro negli uffici. Ma non basterà: probabilmente dovremo aumentare al massimo le tasse provinciali: dall'Ipt (sul passaggio di proprietà delle auto) potremmo ricavare 2,5 milioni, dalla Cosap (sugli accessi alle strade provinciali) altri 2 milioni. Se non dovesse essere sufficiente, saremo costretti a infrangere il patto di stabilità (senza peraltro pagare le imprese), subendo così una sanzione dallo Stato: dal disavanzo strutturale al dissesto finanziario il passo è breve. A questo punto non è più corretto parlare di spending review ma di disappearance, scomparsa totale della spesa». Intanto Marras ha inviato 44 lettere ad altrettanti soggetti sindacali, enti, associazioni che non potranno più contare sul sostegno della Provincia, perché il contributo per alcuni servizi dovrà essere tagliato. QUALCHE esempio? Il trasporto degli alunni portatori di handicap (216mila euro), i contributi alle scuole (135mila) e il sostegno al Polo universitario (194mila). Tagli pesanti pure alla cultura (275mila euro tra festival e manifestazioni, musei, biblioteche e archivi, piccoli teatri) e alla promozione (186mila per Maremma Food & Wine Shire, 40mila per Maremma Export). E poi la Protezione civile e le politiche sociali (41mila euro, più 30mila per il centro terapeutico di Vallerotana), Pari opportunità e volontariato (9mila euro per la commissione, 15mila per il Centro anti violenza, 10mila per Sportamico e 5mila per Corri nella Maremma) e lo Sportello unico per le attività produttive (193mila euro). Addio anche ai 113mila euro per la gestione delle aree naturali protette, ai 139mila per il Parco regionale della Maremma, ai 55mila per il contributo (carburante compreso) al Corpo forestale. E i piccoli Comuni dovranno rinunciare ai 100mila euro del fondo di sostegno e ai 75mila per le progettazioni. Come evitarlo? «Mi auguro chiosa Marras che il Governo faccia bene i conti. Perché dietro a ogni taglio c'è la rinuncia a servizi essenziali, persone che subiranno danni, perdita di posti di lavoro. Un costo sociale enorme». Image: 20121012/foto/3107.jpg

Allerta meteo, temporali e forte vento**Nazione, La (Grosseto)**

"Allerta meteo, temporali e forte vento"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

LIVORNO pag. 5

Allerta meteo, temporali e forte vento ALLERTA METEO in Toscana: a emetterla la sala operativa della Protezione civile regionale. L'allerta grado moderato è scattato ieri pomeriggio e durerà fino alle 22 di oggi. Sono previste piogge e forti temporali a partire dalle province di Nord-Ovest (Massa-Carrara, Lucca, Pisa), in estensione da stamani a tutte le province Centro-Settentrionali (Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Pistoia, Prato, Firenze) e alle restanti nel pomeriggio. LOCALMENTE, spiega ancora la protezione civile, si attendono rovesci fino a 150-200 mm sui rilievi e nelle zone soggette ai temporali. Inoltre i temporali anche di forte intensità potranno essere associati a colpi di vento e grandinate soprattutto lungo la fascia costiera.

Stato di allerta fino a mezzanotte**Nazione, La (Grosseto)**

"Stato di allerta fino a mezzanotte"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACA GROSSETO pag. 3

Stato di allerta fino a mezzanotte METEO

L'UFFICIO di Protezione civile dell'amministrazione comunale di Orbetello comunica allerta meteo per pioggia, vento e mareggiate con temporali anche nella zona sud del territorio provinciale. Lo stato di allerta resterà attivo fino alla mezzanotte di oggi. In conseguenza di questo bollettino la Croce rossa italiana ha messo in stato di preallarme il proprio personale. Image: 20121015/foto/4496.jpg

Scatta l'allerta meteo, torna la paura I tecnici: «A Pontremoli siamo pronti»**Nazione, La (La Spezia)**

"Scatta l'allerta meteo, torna la paura I tecnici: «A Pontremoli siamo pronti»"

Data: 14/10/2012

Indietro

LUNIGIANA pag. 20

Scatta l'allerta meteo, torna la paura I tecnici: «A Pontremoli siamo pronti» MALTEMPO DOPO L'ALLARME LANCIATO DAL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ALLUVIONE I danni del 25 ottobre 2011 ad Aulla

PONTREMOLI ALLERTA maltempo da stanotte. E' in arrivo il ciclone "Cleopatra" che porterà perturbazioni con piogge molto forti su tutto il versante tirrenico: forte preoccupazione è stata espressa dal capo della protezione civile Franco Gabrielli. Anche la Lunigiana è sotto tiro nelle carte meteo con aggravamento della situazione a partire dalle 23 di oggi sino al primo pomeriggio di domani. Un allarme che riporta alla catastrofica situazione del 25 ottobre dell'anno scorso quando caddero solo sul territorio Pontremolese 376 millimetri di pioggia. Un diluvio che provocò danni alle infrastrutture per 1.680.000 euro e 27 cantieri aperti con somma urgenza con la viabilità comunale montana in ginocchio colpita da 20 frane e smottamenti. Per non parlare delle ferite a Mulazzo ed Aulla, ancora più consistenti. Per fortuna le previsioni stavolta non toccano questi picchi, anche se c'è da stare in campana. Ma come sono attrezzati oggi i Comuni della Lunigiana di fronte all'emergenza? Tutti gli enti sono obbligati a predisporre piani di soccorso che stabiliscono gli interventi di protezione civile in caso di calamità. Un anno fa non tutto il sistema funzionò soprattutto per le segnalazioni di allarme ma l'esperienza dovrebbe essere servita. «SIAMO pronti dice l'ingegner Roberto Bertolini, dirigente dell'ufficio tecnico del Comune di Pontremoli seguiamo le indicazioni che arrivano dalla protezione civile nazionale e ci apprestiamo a monitorare i punti di crisi». A Pontremoli i bersagli deboli del territorio sono i due sottopassi ferroviari, gli argini sul Magra alla Santissima Annunziata e a Santa Giustina, il tratto terminale del torrente Ardiglia nella parte nuova del capoluogo. E poi ci sono le strade di montagna che sono state quelle più danneggiate dalla scorsa alluvione: «Un quadro di previsione non rassicurante, ma occorre evitare allarmismi inutili e panico, consapevoli che questi fenomeni sono e saranno sempre più frequenti». L'ondata di maltempo potrebbe condizionare i lavori in corso sulle infrastrutture già colpite l'anno scorso? «Il Comune ha concluso gli interventi che rientravano nelle sue competenze. Sul nostro territorio ci sono opere in fase di svolgimento iniziate recentemente dall'amministrazione provinciale come a Pracchiola per ripristinare la strada del Passo del Cirone interrotta da una frana e poi gli interventi sulle strade per Zeri, mentre non sono iniziati i lavori sul Ponte di Santa Giustina. Non credo che questa perturbazione possa creare difficoltà ai cantieri».

Natalino Benacci Image: 20121014/foto/5020.jpg

*C'è l'allerta meteo. Ma come andrà stavolta?***Nazione, La (Lucca)**

"C'è l'allerta meteo. Ma come andrà stavolta?"

Data: 12/10/2012

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 9

C'è l'allerta meteo. Ma come andrà stavolta? LE PAZZIE DEL TEMPO DISPACCIO DELLA PROVINCIA. E CONTINUANO LE POLEMICHE PER L'ULTIMO NUBIFRAGIO

DISASTRO Il «lago» a S.Anna e il cartello ritrovato

IL «DISPACCIO», almeno questa volta, è arrivato. C'ha pensato la Provincia ad avvertire la popolazione. E così da ieri sera e fino alle 12 di oggi l'allerta meteo di tipo moderato per rischio idrogeologico e idraulico torna ad affacciarsi sul territorio lucchese. Ma non tutto: più che altro la zona di Lucca e della Piana, mentre nel resto della provincia è prevista una criticità ordinaria per rischio idrogeologico ed idraulico. I prossimi giorni però non saranno certo soleggiati: da lunedì infatti è previsto un intensificarsi delle piogge, che peraltro si sono già affacciate ieri nel tardo pomeriggio. Certo è che mentre sta per tornare un allerta meteo, quello invece di martedì non annunciato da nessuno, dagli Enti ai climatologi e che ha messo ko una città intera e numerosi paesi sta continuando a portarsi dietro strascichi e polemiche non indifferenti. A S.Anna, oltre ad alcune abitazioni, anche non pochi negozi sono stati invasi dall'acqua. QUELLO che è peggio però, è che in quest'ultimo caso non è stata solo colpa del nubifragio autunnale. No. L'acqua ha fatto sì la sua parte, ma a complicare le cose ci si è messo un cartello stradale. Nella zona compresa tra viale Luporini, via delle Tagliate e via per S.Donato dove c'è anche la rotonda la strada ben presto è diventata un lago artificiale. Il tombino non riusciva a far defluire la pioggia che dunque ha trovato vita facile penetrando dentro le attività commerciali. Quando i negozianti hanno aperto uno dei tombini che si affacciano sulla strada, si sono trovati di fronte ad una scena assai paradossale. L'acqua non defluiva poiché all'interno della botola c'era finito un cartello di divieto di sosta. Colpa di un vandalo? Di un buontempone? O semplicemente di una dimenticanza o di incuria? Fatto sta che danni e disagi non sono mancati, così come le arrabbature. Che almeno oggi questa è la speranza di molti possano servire affinché nubifragi di questo tipo siano quantomeno minimamente previsti. Cristiano Consorti Image: 20121012/foto/4054.jpg

*«Decisione che danneggia il territorio»***Nazione, La (Lucca)**

"«Decisione che danneggia il territorio»"

Data: 12/10/2012

Indietro

CAPANNORI PIANA pag. 13

«Decisione che danneggia il territorio» TAGLIO DELLE STAZIONI IRA, AMAREZZA E IRONIA. I TRE SINDACI INFURIATI

di MASSIMO STEFANINI LA RIORGANIZZAZIONE regionale della tratta ferroviaria Viareggio-Firenze con l'istituzione della linea veloce ma anche con la soppressione delle stazioni di Montecarlo, Porcari, Tassignano e Nozzano che diventerebbero da dicembre di solo transito, ha scatenato mille polemiche. Il primo cittadino di Capannori, Giorgio Del Ghingaro commenta con durezza: «A Tassignano sorge il nuovo polo culturale Artèmisia che conta una frequentazione elevatissima. Con l'apertura di questo centro, nei pressi della stazione, arrivano studenti da tutta la Piana». «Inoltre continua Del Ghingaro sono da poco conclusi i lavori per il sottopasso che collega la stazione di Tassignano con le frazioni di Capannori. Appare incomprensibile aver sostenuto, in termini infrastrutturali ed economici, un progetto che ora rischia di venir meno». Alberto Baccini, sindaco di Porcari, esprime il suo disappunto con una battuta amara: «Proporrò un servizio con il paracadute per lanciarsi sul treno in corsa». Vittorio Fantozzi, sindaco di Montecarlo, invece, attacca: «Dopo gli uffici governativi e quelli postali ecco sparire le stazioni. Quando lo smantellamento dei binari? Ecco la postconcertazione, dove si viene chiamati a discutere di decisioni già prese. A Montecarlo sulla tratta Pistoia-Viareggio il doppio binario già esiste. La stazione di San Salvatore è sede del centro operativo di Protezione Civile ed è fondamentale per il turismo e per gli studenti». INTANTO la Regione, per giustificare, i tagli ha spiegato nei dettagli i «dati» delle stazioni in via di estinzione. Montecarlo ha 56 viaggiatori al giorno. Sono 27 (media 2 passeggeri) i treni che attualmente vi fermano. Solo 2 con oltre 10 utenti. Allo studio un collegamento con Altopascio. Porcari è utilizzata da 96 viaggiatori al giorno con 27 convogli in fermata e una media di 3,5 passeggeri a treno. Esistono già bus per Altopascio e Lucca. A Tassignano 69 viaggiatori al giorno per 26 treni, con una media di 2,6 passeggeri a convoglio. 4 treni non sono mai utilizzati in partenza, uno in arrivo.

Anziano si è perso nel bosco mentre cercava i funghi**Nazione, La (Lucca)**

"Anziano si è perso nel bosco mentre cercava i funghi"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

CAPANNORI PIANA pag. 14

Anziano si è perso nel bosco mentre cercava i funghi VILLA BASILICA L'UOMO NON HA FATTO RITORNO A CASA, RICERCHE FEBBRILI NELLA NOTTE

L'ALLARME è scattato ieri sera poco prima delle 21,30 a Villa Basilica. Un uomo di 80 anni originario della provincia di Pisa non ha fatto ritorno a casa. Era andato nei boschi della zona di Distendino, lungo la strada che porta a Colognora e a Boveglio, in cerca di funghi. Oltre alle forze dell'ordine, coordinate dalla Questura, sul posto sono arrivati anche i Vigili del fuoco, il sindaco di Villa Basilica Giordano Ballini e alcuni volontari. Purtroppo il buio non ha facilitato il compito delle persone impegnate nella ricerca nei boschi. In località Distendino è stata montata una postazione della Protezione civile per coordinare l'opera di tutti i presenti, attrezzandosi per una ricerca che si annunciava lunga e complessa. Fino a tarda ora non erano state trovate tracce del cercatore di funghi. La speranza, ovviamente, è che possa essersi fermato in un luogo sicuro e protetto per passare la notte. Sempre nella serata di ieri altre squadre della Protezione civile sono state mobilitate dalla stessa Questura di Lucca per un altro uomo scomparso mentre era alla ricerca di funghi. Questo secondo episodio è avvenuto sulle Apuane sul versante versiliense. Il clima autunnale e le piogge degli ultimi giorni hanno favorito la nascita dei funghi e così nella giornata di ieri, appena tornato il sole, molti si sono avventurati nei boschi, nelle zone più tipiche dei funghi.

Pieve Fosciana, volontari Cav in piazza per parlare di terremoto**Nazione, La (Lucca)**

"Pieve Fosciana, volontari Cav in piazza per parlare di terremoto"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 17

Pieve Fosciana, volontari Cav in piazza per parlare di terremoto OGGI e domani i volontari dell'associazione Anpas Cav di Pieve Fosciana partecipano alla campagna nazionale «Terremoto io non rischio» con punti informativi allestiti nel capoluogo, in piazza Roma, per distribuire materiale informativo e rispondere alle domande dei cittadini. «Oltre 1.500 volontari di 12 organizzazioni nazionali di protezione civile spiega il sindaco, Francesco Angelini per due giorni saranno impegnati in 102 piazze italiane nella campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico. Si tratta di favorire la sensibilizzazione dei cittadini rispetto al rischio sismico». Protagonisti dell'iniziativa sono i volontari del Cav di Pieve Fosciana, formati sul rischio sismico, che hanno istruito a loro volta altri volontari.

Protezione civile, maxi centro**Nazione, La (Lucca)**

"Protezione civile, maxi centro"

Data: 14/10/2012

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 7

Protezione civile, maxi centro Sorgerà dove c'è la tensostruttura nell'area luna park

EMERGENZE PROPOSTA AL CAPO DIPARTIMENTO GABRIELLI

VISITA Il capo del dipartimento della protezione civile, Franco Gabrielli, con il sindaco Tambellini, il vice prefetto De Lucia e i volontari

di PAOLO MANDOLI UN CENTRO di protezione civile permanente e intercomunale a servizio dell'intera pianura di Lucca, da realizzare al posto della tensostruttura a poca distanza dal palasport e dietro il distributore della Q8, poco distante dall'area luna-park. La proposta è ormai arrivata alla fase esecutiva. Ieri mattina è stata consegnata dal dirigente della protezione civile comunale, Giovanni Marchi, e dal funzionario Giovanni Santini al capo del dipartimento nazionale, Franco Gabrielli. E viene dal Comitato provinciale della Croce Rossa di Lucca: in pratica segue la grande esercitazione «Terex 2010» che si svolse a Lucca, in Garfagnana ma anche in altre province toscane dal 25 al 28 novembre 2010, simulando un evento sismico di magnitudo 6.4 analogo a quello che si verificò in Garfagnana il 7 settembre 1920. Proprio in quell'occasione l'area di piazzale Don Franco Baroni venne utilizzata come sede per i soccorsi, ovviamente simulati. Da quell'esperienza è nato il desiderio di creare una struttura permanente in grado di fronteggiare le grandi emergenze. Croce Rossa e Comune hanno lavorato a definire le varie necessità arrivando a predisporre un piano che in massima parte è già autofinanziato. «In realtà ha commentato il capo del dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli abbiamo dei fondi, non moltissimi ma nemmeno pochissimi per sostenere le attività del volontariato di protezione civile e dunque possiamo intervenire anche con un nostro sostegno economico». QUELLO di ieri mattina è stato, in ogni caso, un primo contatto, cui dovranno seguirne altri più dettagliati e mirati per arrivare alla realizzazione della nuova struttura di protezione civile. Un progetto sicuramente ambizioso e importante che potrebbe caratterizzare l'area di piazzale Don Franco Baroni nei prossimi anni. La presenza a Lucca di Franco Gabrielli era legata all'iniziativa «Terremoto, io non rischio», una campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico nata da un'idea del dipartimento della protezione civile e dell'associazione nazionale Pubbliche assistenze. In piazza del Giglio anche oggi è presente uno stand della Croce Verde pubblica assistenza. Alle persone che passano dalla piazza vengono consegnati due stampati nei quali si evidenziano i rischi del terremoto in tutta Italia e soprattutto delle aree storicamente più esposte e i consigli su come comportarsi durante e dopo una scossa sismica. Ci sono anche colorati palloncini per i bambini. Protagonisti di questa iniziativa sono i volontari ma anche i cittadini che si assumono la responsabilità della prevenzione del rischio, anche con interventi per rendere più sicuri gli edifici privati con gli incentivi previsti dal piano nazionale per la prevenzione sismica, che venne approvato dopo il tragico terremoto dell'Aquila nel 2009. La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e con «ReLuis» consorzio della rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica. Ad accogliere il capo del dipartimento della protezione civile Gabrielli c'erano il sindaco Alessandro Tambellini, il vice prefetto vicario Samule De Lucia, il presidente della Croce Verde di Lucca Piero Mungai, il presidente della Croce Verde di Viareggio Milziade Caprili, il presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa di Lucca Enzo Fasano e i responsabili dell'ufficio comunale di protezione civile. Image: 20121014/foto/4432.jpg

*Da stasera tornano i nubifragi Settimana nera***Nazione, La (Lucca)**

"Da stasera tornano i nubifragi Settimana nera"

Data: 14/10/2012

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 7

Da stasera tornano i nubifragi Settimana nera MALTEMPO

DA STASERA e almeno fino a martedì è annunciata un'altra ondata di maltempo sulla nostra provincia. Si parla di intensi rovesci temporaleschi con cumulati «poco abbondanti», dunque fino a 60 millimetri, in poche ore. Domani è previsto un forte peggioramento con piogge e intensi temporali accompagnati da vento forte, prima di Scirocco poi di Libeccio. Anche martedì ci saranno rovesci, almeno nella mattinata. La situazione non è comunque tale da aver fatto scattare l'«avviso di criticità» da parte delle strutture della protezione civile. Per mercoledì e giovedì il tempo dovrebbe mantenersi instabile, con alternanze di sereno e coperto mentre venerdì prossimo sono attese nuove precipitazioni e temporali che potrebbero caratterizzare anche il prossimo fine settimana. INTANTO l'Autorità di bacino del Serchio ha diffuso il report ufficiale sulla pioggia di martedì scorso, quella che ha provocato allagamenti nella parte sud della città e nel territorio del Compitese. «Secondo i dati registrati dal sistema di monitoraggio idropluviometrico si legge nel report le precipitazioni hanno assunto carattere di assoluta rilevanza in particolare nelle stazioni di Chiatri, Pontetetto, Vorno, Ripafratta. In tali stazioni, nell'intervallo di tempo compreso tra le 7,30 e le 10,30 sono stati registrati rispettivamente valori cumulati pari a 105,4 millimetri; 140,8; 119,2; 100,2. Nel caso delle stazioni dotate di una serie storica di osservazioni temporalmente consistente è possibile attribuire in maniera sufficientemente attendibile un tempo di ritorno all'evento di pioggia; nel caso specifico si può stimare per la stazione di Ripafratta un tempo di ritorno di assoluta rilevanza: superiore a 140 anni per la pioggia di durata di 2 ore. Nelle altre stazioni l'evento, sebbene importante, è da considerarsi più ordinario, con tempi di ritorno massimi nell'ordine di 25 anni e di poco superiori a 10 anni per Lucca». Image: 20121014/foto/4436.jpg

Si perde nel bosco mentre fa funghi: ritrovato nella notte**Nazione, La (Lucca)**

"Si perde nel bosco mentre fa funghi: ritrovato nella notte"

Data: **14/10/2012**

Indietro

CAPANNORI PIANA pag. 13

Si perde nel bosco mentre fa funghi: ritrovato nella notte VILLA BASILICA

QUANDO il buio è calato non si è perso d'animo. Si è fermato in mezzo al bosco, si è stretto nel giubbotto, ha aperto l'ombrello e ha continuato a chiedere aiuto urlando a gran voce. Per fortuna alcuni ragazzi di Pariana hanno udito le grida in piena notte e alle 2.30 hanno dato l'allarme e si sono messi in cammino fra i monti. E' stato così recuperato, dai volontari del soccorso alpino, Luciano Cerboni, 80enne di Montopoli Valdarno (Pisa), che con un amico era andato in cerca di funghi nei boschi di Villa Basilica prima di perdersi. Dalle 17 di venerdì di lui si erano perse le tracce e dalla prima serata vigili del fuoco, protezione civile, volontari del soccorso alpino e della misericordia tutti coordinati dal sindaco Giordano Ballini avevano dato vita a squadre di ricerca. Una volta raggiunto l'ottantenne molto lontano da dove aveva lasciato la macchina i volontari lo hanno incoraggiato e rifocillato. L'anziano, comunque, è parso tutto sommato di buon umore e, sulle proprie gambe, è tornato alla sua autovettura dopo più un'ora e mezzo di camminata. È

Iniziative «Terremoto, io non rischio» Campagna nazionale a Fivizzano e Aulla**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Iniziative «Terremoto, io non rischio» Campagna nazionale a Fivizzano e Aulla"

Data: **13/10/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 17

Iniziative «Terremoto, io non rischio» Campagna nazionale a Fivizzano e Aulla «TERREMOTO, io non rischio». Arriva anche in Lunigiana (scelta appositamente come location provinciale) la campagna nazionale sulla riduzione del rischio sismico promossa da Anpas, Protezione Civile. I volontari saranno presenti oggi e domani in 16 piazze in tutta la regione. L'obiettivo (www.iononrischio.it) è promuovere una cultura della prevenzione, imparare capire e ridurre le conseguenze dei terremoti. In Lunigiana la manifestazione si svolgerà in piazza Gramsci ad Aulla (a cura dell'Anpas) e a Fivizzano in Piazza Vittorio Emanuele sotto l'egida dell'Avis.

Tutti all'aeroporto per librarsi fra mare e Apuane con "Volare oh oh"**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Tutti all'aeroporto per librarsi fra mare e Apuane con "Volare oh oh"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 23

Tutti all'aeroporto per librarsi fra mare e Apuane con "Volare oh oh" MASSA L'AEROCLUB Marina di Massa festeggia il suo 50° compleanno e organizza domenica 14 ottobre la terza edizione di "Volare oh oh", iniziativa gratuita e benefica rivolta a tutte le persone Down in occasione della celebrazione nazionale della giornata a loro dedicata. Un'iniziativa organizzata assieme all'associazione di aeromodellisti i Draghi delle Apuane e il Versilia Club n°3 Frece Tricolori, in collaborazione con l' Aips (Associazione italiana persone down) della Versilia, Aero Club d'Italia e il Coni, con il patrocinio del Comune di Massa. Meteo permettendo fin dal primo mattino saranno messi a disposizione vari velivoli e relativi equipaggi per portare in volo quante più persone possibile che sorvoleranno la fascia costiera ai piedi delle Apuane. Per tutti poi lo spettacolo nello spettacolo: la possibilità di provare aerei ed elicotteri radiocomandati a doppio comando con a fianco i nostri soci piloti aeromodellisti. Sarà inoltre possibile vedere da vicino e visitare il nuovissimo Agusta Westland 139 Pegaso 3 del 118, che ha la base operativa all'aeroporto. L'Aero Club ringrazia tutti i partecipanti: «Crediamo che la strada impresa sia quella giusta commenta Lino Palla, presidente Aeroclub , di apertura, condivisione e confronto senza mai dimenticare il territorio che da oltre ottanta anni ci ospita e che può e deve sentirsi orgoglioso di ciò. L'aeroporto è veramente un servizio importante per l'intera collettività e le zone limitrofe. Non tutti i territori che lo vorrebbero hanno la fortuna di possedere un aeroporto turistico, infrastruttura oggi più che mai sempre più importante per protezione civile, elisoccorso, antincendio boschivo, scuola di volo, vero fiore all'occhiello del nostro Aeroclub e attiva senza interruzioni dal 1967».

Lunigiana, la castagna protagonista**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Lunigiana, la castagna protagonista"

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 22

Lunigiana, la castagna protagonista LUNIGIANA CASTAGNE a più non posso oggi pomeriggio a Filetto di Villafranca. Il circolo Anspi organizza come ogni domenica di ottobre la castagnata in piazza dell'Immacolata, col patrocinio del comune. A partire dalle 14 si potranno gustare specialità cotte nei testi come torte d'erbi e pattona, ma anche crepes, frittelle di castagna e dolci fatti in casa. Senza dimenticare le caldarroste cucinate in piazza. L'ANTICO borgo di Licciana Nardi ospita anche quest'anno "La castagna racconta", manifestazione dedicata alla castagna, frutto dei boschi della Lunigiana. Anche oggi pomeriggio i visitatori potranno gustare prodotti tipici lunigianesi in una suggestiva atmosfera nel centro storico potranno: pattone, mondine e vino buono, accompagnati da animazioni, balli e canti proposti dagli abitanti che vestiranno abiti tradizionali. SAGRA della castagna oggi nel parco fiera di Barbarasco a Tresana. L'appuntamento, promosso dall'associazione protezione civile tresanese, avrà luogo per tutta la giornata. E dalle ore 12,30 nel parco si potrà pranzare con polenta e cinghiale, lasagne bastarde, grigliata, castagnacci, frittelle e mondine.

Mobilate le squadre della protezione civile**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Mobilate le squadre della protezione civile"

Data: **15/10/2012**

Indietro

PRIMA CARRARA pag. 5

Mobilate le squadre della protezione civile ALLERTA METEO PREVISTI TEMPORALI FINO A STASERA SU TUTTO IL TERRITORIO

CARRARA E' STATO LANCIATO l'allerta meteo e la protezione civile locale è già in riga nella sala operativa del Comune. I volontari del Coc, capitanati dal dirigente Alessandro Mazzelli, sono tutti al lavoro, attivi 24 ore su 24, pronti ad ogni intervento e richiesta dei cittadini. La sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un allerta meteo moderato che è partito dalle 21 di ieri sera fino alle 22 di stasera. Sono previsti piogge e forti temporali anche nella nostra provincia dove potrebbe verificarsi una bomba d'acqua di intensità compresa fra i 50 millimetri e i 200. Localmente si attendono punte di 150-200 millimetri sui rilievi e nelle zone soggette ai temporali. Inoltre l'acqua potrà essere associata a colpi di vento e grandinate. Pertanto gli operatori e i volontari saranno a disposizione a palazzo civico dove hanno trascorso la nottata in attesa di eventuali chiamate da parte di cittadini. Chi fosse in difficoltà per allagamenti o altri problemi connessi con il maltempo potrà usufruire dell'intervento della Protezione civile contattandola allo 0585 70.000.

Cercatore di funghi si perde nei boschi, paura nella notte**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Cercatore di funghi si perde nei boschi, paura nella notte"

Data: **12/10/2012**

Indietro

VOLTERRA / VAL DI CECINA pag. 21

Cercatore di funghi si perde nei boschi, paura nella notte RICERCHE L'uomo è stato trovato alle 23 dai soccorritori SI ERA ALLONTANATO da casa per cercare funghi. Una passione che per F.S, pensionato di Pomarance, classe 1934, che per fortuna è finita nel migliore dei modi. Il 78enne, originario di Pomarance, ha vagato nei fitti boschi fra Pomarance e Larderello per tutta la serata di mercoledì. L'uomo si è incamminato verso la macchia in direzione il Mirto, meglio conosciuta come Poggio Bianco. Complice il calare delle tenebre, e forse l'età dell'uomo, il cacciatore di funghi ha finito per perdere l'orientamento, non riuscendo più a trovare la via di ritorno. Verso le 20, la famiglia ha dato l'allarme e sono scattati immediatamente i soccorsi. Oltre ai vigili del fuoco di Saline, sono intervenuti sul posto, a piantonare le ricerche, i volontari della protezione civile, il 118, allertato dalle forze dell'ordine, ed i carabinieri di Volterra. Il pensionato è stato ritrovato, illeso, verso le 23. Una disavventura finita bene. Image: 20121012/foto/5676.jpg

Gli angeli custodi della Valdera**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"*Gli angeli custodi della Valdera*"

Data: **13/10/2012**

Indietro

PONTEDERA / VALDERA pag. 14

Gli angeli custodi della Valdera Maxi esercitazione per testare l'emergenza idrogeologica

PROTEZIONE CIVILE IN AZIONE 5 COMUNI E UN ESERCITO DI OLTRE 150 VOLONTARI

I volontari che lo scorso fine settimana si sono adoperati per la maxi esercitazione

VALDERA più sicura grazie alla Protezione civile che lo scorso week-end ha dato prova della sua competenza in una imponente esercitazione. Obiettivo la salvaguardia di un territorio ad alto rischio idrogeologico soprattutto per quanto riguarda il piano di bacino dell'Arno. L'esercitazione è stata finalizzata, infatti, a testare l'operatività del sistema di Protezione civile ed in particolare del nuovo assetto della gestione associata tra i Comuni del servizio dell'Unione Valdera, con la fusione del centro intercomunale delle colline pisane con quello dei dodici comuni. All'opera per l'evento organizzato dal servizio Protezione civile dell'Unione in collaborazione con i Comuni, le associazioni di volontariato (numerose tra Misericordie, Anpas, Ari, Croce rossa) il 118, i vigili del fuoco di Pisa e dei distaccamenti volontari di Ponsacco, Pontedera e Lari, i Consorzi di bonifica Valdera fiumi e fossi oltre 150 persone e cinque comuni. LE ATTIVITÀ sono iniziate nella giornata di venerdì con la simulazione di un allerta meteo per piogge e temporali con pericolo di allagamenti e frane per testare la procedura di allertamento del sistema con comunicazioni da Regione e Provincia e Comuni, anche attraverso sistemi di comunicazione alternativi e attraverso la rete radio locale e provinciale. La sede del centro intercomunale della Valdera a Ponsacco è diventata per un giorno unità di crisi e area ammassamento soccorritori per Ponsacco, Lari, Crespina, Fauglia e Lorenzana. Presenti anche i sindaci che hanno seguito l'evento coordinati dal personale del centro intercomunale e da Lorenzo Alessandrini funzionario del dipartimento di Protezione civile nazionale. Sono stati testati in via preliminare anche parte dei contenuti dell'accordo operativo firmato tra i Consorzi di bonifica, l'Unione Valdera e la Provincia di Pisa alcuni giorni fa con particolare riferimento al monitoraggio e la condivisione tra le componenti del sistema di Protezione civile dei punti critici del reticolo idraulico minore. Image: 20121013/foto/7159.jpg Ĩk

*Allerta meteo in tutto il Pisano***Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Allerta meteo in tutto il Pisano"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PISA pag. 2

Allerta meteo in tutto il Pisano ALLERTA meteo della Protezione civile anche nella zona di Pisa per tutta la giornata di oggi. In particolare la Protezione civile del Monte Pisano raccomanda prudenza negli spostamenti, soprattutto in prossimità dei sottopassi. Rischio allagamenti».

Terremoto, volontari in piazza**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Terremoto, volontari in piazza"

Data: **12/10/2012**

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 15

Terremoto, volontari in piazza SAN MARCELLO UN WEEKEND PER INFORMARSI SUI RISCHI COLLEGATI VOLONTARI delle associazioni di Pubblica Assistenza della provincia di Pistoia partecipano alla campagna Terremoto - Io non rischio con punti informativi allestiti in due piazze nella provincia di Pistoia per distribuire materiale informativo, rispondere alle domande dei cittadini sulle possibili misure per ridurre il rischio sismico e sensibilizzarli a informarsi sul livello di pericolosità del territorio. Ecco le due piazze della nostra provincia: piazza Duomo a Pistoia (a cura della Croce Verde di Pistoia e sezioni) e piazza Matteotti a San Marcello (Pubblica Assistenza Maresca e Pubblica Assistenza Campo Tizzoro, Bardalone e Pontepetri). L'elenco completo delle associazioni coinvolte e delle piazze, divise per regioni, è disponibile sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è possibile consultare anche la sezione Domande e risposte sul rischio sismico, sulla sicurezza degli edifici e sulle regole di comportamento da tenere in caso di terremoto. Per informazioni: Coordinamento provinciale Pubbliche assistenze: 348.3187151 email: emerambulanz@emerambulanz.it. A LIVELLO nazionale sono oltre 1.500 volontari di 12 organizzazioni di protezione civile impegnati sabato e domenica in 102 piazze italiane nella campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico. Nata da un'idea del Dipartimento della Protezione Civile e di Anpas Nazionale, la campagna Terremoto - Io non rischio giunta alla sua seconda edizione è realizzata in collaborazione con l'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) e ReLuis (Consorzio della rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica), in accordo con regioni, province e comuni coinvolti. Andrea Nannini

Rischio idrogeologico Ora la «palla» passa nelle mani del Consorzio Ombrone**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Rischio idrogeologico Ora la «palla» passa nelle mani del Consorzio Ombrone"

Data: **12/10/2012**

Indietro

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 13

Rischio idrogeologico Ora la «palla» passa nelle mani del Consorzio Ombrone QUARRATA

BASTA con la «frammentazione delle competenze». Ora, secondo quanto emerso dall'incontro di due giorni fa in Regione, le questioni sul rischio idrogeologico avranno un unico referente: il Consorzio Ombrone. È quanto spiega Daniele Manetti a nome della commissione partecipazione presente alla riunione congiunta a Firenze tra gli enti coinvolti nella speranza di veder smuovere qualcosa anche sulle spinose questioni delle casse di espansione a Quarrata. «Siamo soddisfatti spiega Manetti, ora con un unico referente molto di quanto rimasto finora in sospeso potrebbe finalmente essere sbloccato. Per la Querciola la Regione ci ha comunicato di avere i soldi che mancavano per procedere coi lavori e anche se questi non partiranno subito si tratta di un segnale importante. Altra novità sarà la pubblicazione entro i primi di dicembre del nuovo Pai, il Piano di assetto idrogeologico». All'incontro erano presenti Giovanni Massini (Regione), Paolo Bargellini e Lorenzo Cecchi de' Rossi (Consorzio Ombrone), Gabriele Romiti (Comune di Quarrata), Mario Tuci (Comune di Pistoia), Marcello Brugioni (Autorità di bacino). l.m.

Palma assume, ma i candidati latitano**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)***"Palma assume, ma i candidati latitano"*

Data: 12/10/2012

Indietro

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 13

Palma assume, ma i candidati latitano «In tanti ci provano, ma poi magari rinunciano dopo poco tempo»

QUARRATA L'AZIENDA LEADER DELLE BONIFICHE AMBIENTALI CERCA OTTO LAVORATORI**PADRE E FIGLIO** Giuseppe ed Enzo Palma di «Palma Ecologia», una ditta che nelle sue tre sedi dà lavoro a oltre cento persone

«È UNO SPORCO lavoro, ma qualcuno dovrà pur farlo», parafrasando (e riadattando) le parole del grande Charles Dickens. Sporco chissà, ma duro questo lavoro lo è senz'altro: reperibilità 24 ore su 24 e interventi spesso difficili in situazioni non esattamente «da ufficio». Ma i posti vacanti nonostante una crisi generalizzata del mercato del lavoro qui da «Palma Ecologia», principale azienda referente nel settore delle bonifiche ambientali, sono ben otto. Per di più a tempo indeterminato, con tanto di stipendio mensile da fare invidia a molti. «Sono in tanti a provare racconta Enzo Palma. Noi li avvisiamo che il lavoro è impegnativo e che richiede una certa capacità di rispondere prontamente alle emergenze, sia che queste si verifichino di giorno sia in piena notte, ma diversi rinunciano dopo poco». Recupero materiali speciali e pericolosi da incidenti, sgombero neve in autostrada, ripulitura reti fognarie, trasporto rifiuti, manutenzione impianti di depurazione, trasporto carcasse animali o polveri da inceneritore, rimozioni di amianto: questi gli ambiti di intervento nei quali gli attuali 107 dipendenti, spalmati nelle tre sedi (Caserana, Parma e Bologna), sono chiamati a operare. Un vero colosso dell'emergenza ambientale in continua espansione, che nella sola sede quarratina dà lavoro a una trentina di persone tra operatori, geologi, ingegneri e addetti all'amministrazione, e che vorrebbe aprire le porte a altri otto addetti. Requisiti richiesti patente di guida categoria E e patentino ADR, con domicilio limitrofo alla sede operativa di Quarrata (Caserana) per una immediata reperibilità. In appena vent'anni «Palma Ecologia» ha ampliato il nucleo operativo in modo esponenziale, diventando azienda referente per la Protezione Civile e coprendo le tratte autostradali in direzione terzo tronco (Bologna) e quarto tronco (Firenze), capace di intervenire in situazioni di emergenza nel giro di mezz'ora o un'ora al massimo. Tra i clienti anche Publiacqua e Acque Spa, insieme anche a Cis, Asl3 di Pistoia e Careggi. Oltre 180 mezzi a disposizione e personale esterno specializzato che continuamente aggiorna il personale perché possa lavorare in condizioni di sicurezza, insieme a controlli medici rigorosi che garantiscano la salute del personale. E TRA LE «trovate» dell'azienda anche la possibilità di rateizzare (senza interessi) il pagamento per gli interventi di spurgo ai privati, perché la crisi passa anche dalle fogne. «È successo che persone in difficoltà spiega Giuseppe Palma avessero rimandato e rimandato la pulizia del pozzo nero perché non avevano i soldi, salvo poi dover intervenire a situazione estrema. Ad oggi circa il 20 per cento di famiglie ci richiede questa forma di pagamento». Per chi fosse interessato a candidarsi per gli otto posti vacanti basta inviare il curriculum via fax allo 0573.740728 oppure via mail a info@palmaecologia.it. linda meoni
Image: 20121012/foto/4978.jpg

Fondazione Conservatorio San Giovanni a tutto campo per sviluppo e lavoro**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Fondazione Conservatorio San Giovanni a tutto campo per sviluppo e lavoro"

Data: **12/10/2012**

Indietro

GIORNO E NOTTE PISTOIA MONTECATINI pag. 24

Fondazione Conservatorio San Giovanni a tutto campo per sviluppo e lavoro NON SOLO MUSICA NUOVI CORSI VARIEGATI IN COLLABORAZIONE CON PROVINCIA, DREAM ITALIA, PROMO PT E FONDAZIONE TRONCI FONDAZIONE Conservatorio San Giovanni Battista, non solo musica. Come accaduto anche in passato, la Fondazione torna a collaborare con Dream Italia, Promo Pt, Fondazione Luigi Tronci e Provincia. La prima è una società attiva dal 1978 che si occupa di pianificazione e progettazione nel contesto ambientale, nonché agenzia formativa accreditata; la seconda si occupa di promozione di prodotti tipici del nostro territorio. «La nostra provincia spiega Giacomo Signorini della Promo Pt dispone di opportunità ricche e variegate come poche. Il marketing territoriale può veramente essere, anche per l'educazione, bussola di riferimento e volano di sviluppo. Nei fatti, idee e progettazione non sono però né programmate né selezionate, né soprattutto condivise e da qui lo spreco di tante forze e risorse. Cerchiamo quindi di promuovere realtà formative ed esperienze del tutto particolari nel nostro territorio, favorendo la creazione di nuove possibilità di sviluppo economico e crescita occupazionale». Nell'ambito dell'iniziativa «Educazione degli adulti» promossa dalla Provincia, troviamo corsi di informatica di base e varie specializzazioni come grafica informatica, web marketing, geo marketing e socializzare in rete; ci sono poi corsi che riguardano l'«area ufficio», come segreteria e «front office» e infine corsi nell'area normativa, come quello che riguarda l'organizzazione di eventi. Il Conservatorio propone inoltre corsi per l'ottenimento di qualifiche riconosciute in addetto informatico, addetto all'assistenza di base e tecnico qualificato in musicoterapia. Quest'ultima attività, in particolare, risulta essere molto ricercata e per questo la coordinatrice Angela Chiummo sottolinea gli sforzi fatti per abbassare i costi necessari alla frequentazione. I corsi brevi inseriti da Dream sono invece: responsabilità sociale delle imprese, qualità nel settore agroalimentare, «gis open source», guida alle energie rinnovabili, conservazione fauna selvatica, riqualificazione ambientale e corso base di protezione civile. Con la Fondazione Luigi Tronci, il Conservatorio invece propone percorsi didattici musicali di ogni tipo, dalla teoria alla pratica, per le scuole superiori del territorio. Sara Ciolini

Rischio sismico In arrivo contributi per chi mette in sicurezza le case**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Rischio sismico In arrivo contributi per chi mette in sicurezza le case"

Data: **13/10/2012**

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 18

Rischio sismico In arrivo contributi per chi mette in sicurezza le case ABETONE

RISCHIO SISMICO: assegnati dal Dipartimento della Protezione Civile a 14 comuni della Toscana (tra cui Abetone), risorse economiche pari a un milione e 70mila euro per interventi strutturali di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati. Si tratta di una iniziativa pubblica rivolta agli edifici privati finalizzata a ridurre i danni di eventuali terremoti, nella logica della prevenzione sismica. Il responsabile del Servizio Urbanistica comunale Nicola Risaliti provvederà martedì prossimo alla pubblicazione del bando pubblico, che avrà durata di 60 giorni, finalizzato alla presentazione delle richieste di contributo da parte dei cittadini interessati per le quali la Regione formerà una graduatoria di merito per l'erogazione dei contributi. Il modulo per la presentazione delle domande (redatte in forma semplice e con i requisiti auto certificati da parte del proprietario richiedente) sarà disponibile presso l'Ufficio tecnico comunale di Abetone a partire da martedì prossimo nei giorni di martedì e giovedì dalle 9 alle 13, oppure sarà scaricabile dal sito internet www.comune.abetone.pt.it.

Rischio terremoti Come comportarsi**Nazione, La (Prato)**

"Rischio terremoti Come comportarsi"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PRATO pag. 10

Rischio terremoti Come comportarsi LA CAMPAGNA

«TERREMOTO Io non rischio» è la campagna promossa dalla Misericordia con l'Associazione Nazionale Carabinieri, Sub Prato e il Centro di Scienze Naturali. Oggi e domani dalle 9 alle 18 in piazza delle Carceri i volontari della protezione civile saranno a disposizione per fornire informazioni sul rischio sismico, sulla messa in sicurezza delle abitazioni e sul comportamento da tenere durante un terremoto.

Terremoto, io non rischio Campagna di informazione**Nazione, La (Prato)**

"Terremoto, io non rischio Campagna di informazione"

Data: **14/10/2012**

Indietro

CRONACA PRATO pag. 9

Terremoto, io non rischio Campagna di informazione CONTRO IL SISMA Volontari in piazza

QUAL è il rischio sismico del tuo territorio? La tua casa è sicura? Questi fra i temi della campagna nazionale di informazione «Terremoto Io non rischio» promossa dal Dipartimento di Protezione Civile con le associazioni di volontariato, che si svolge anche a Prato. In città è organizzata dalla Misericordia con l'Associazione Nazionale Carabinieri, Sub Prato e il Centro di Scienze Naturali. Oggi dalle 9 alle 18 in piazza S. Maria delle Carceri i volontari della protezione civile sono a disposizione dei cittadini per dare informazioni sulle pratiche di prevenzione del rischio sismico. Presenti anche gli esperti dell'ufficio tecnico e di protezione civile del Comune di Prato. «Siamo orgogliosi di prendere parte all'iniziativa», spiega Claudio Pagnini, confratello responsabile per la piazza di Prato. Attivo anche il sito www.iononrischio.it. Image: 20121014/foto/6615.jpg Ìk

La terra trema di prima mattina Scossa avvertita dalla popolazione**Nazione, La (Siena)**

"La terra trema di prima mattina Scossa avvertita dalla popolazione"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACA SIENA pag. 5

La terra trema di prima mattina Scossa avvertita dalla popolazione SISMA

UNA SCOSSA di terremoto è stata avvertita dalla popolazione della provincia di Siena, le località prossime all'epicentro sono state Piancastagnaio, Abbadia e Radicofani. Lo rende noto la sala operativa della protezione civile. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 9,13 di ieri mattina con magnitudo 1.1.

*di SILVIA ANGELICI PERUGIA «DATA LA STORICITÀ dell...***Nazione, La (Umbria-Terni)**

"di SILVIA ANGELICI PERUGIA «DATA LA STORICITÀ dell..."

Data: 14/10/2012

Indietro

CRONACA PERUGIA pag. 9

di SILVIA ANGELICI PERUGIA «DATA LA STORICITÀ dell... di SILVIA ANGELICI PERUGIA «DATA LA STORICITÀ della costruzione, i vincoli architettonici a cui è soggetta, l'invasività e la non reversibilità degli interventi necessari ad un adeguamento e il numero elevato di persone che frequentano l'edificio, è ipotizzabile una dislocazione in altra sede del plesso scolastico...». E' la sintesi a margine della relazione tecnica di verifica sismica fatta dagli Uffici tecnici del Comune (ottobre 2008) su invito della Protezione civile, dopo i tragici fatti di Rivoli. La perizia si riferisce alle condizioni statiche della scuola media San Paolo, frequentata da oltre 700 studenti. I tecnici scrissero anche che «molti degli impalcati assumono un comportamento particolarmente flessibile nel piano, non idonei alle attività che si svolgono all'interno dell'edificio. Fin da ora si vuole sottolineare come le criticità precedentemente elencate, ed in particolare quelle imputate alle colonne e ai controsoffitti, necessitano di urgenti interventi di messa in sicurezza». MA C'È ANCHE un altro documento del 19 giugno 2011, in cui la Fondazione Sant'Anna, proprietaria dell'immobile, comunica al Comune (che sborsa 280mila euro l'anno per l'affitto) che il complesso monumentale ha necessità di «lavori di consolidamento e adeguamento sismico... per assecondare le normative vigenti relative agli edifici scolastici, ed in particolare quelle relative alla sicurezza da eventi sismici». Nel documento si parla di lavori da ripartire in 18 stralci con importo complessivo pari a 3.500.000 di euro. Queste riportate tra virgolette sono solo alcune delle osservazioni contenute nelle relazioni tecniche in oggetto e che un gruppo di genitori della San Paolo ha chiesto di visionare (dopo aver fatto regolare richiesta di accesso agli atti) insospettiti da diversi rumors e atteggiamenti «di imbarazzo» da parte di ex dirigenti e assessori. Lecite alcune domande che le famiglie, a breve, formuleranno al Comune: «I nostri figli sono al sicuro?» Ed ancora: «I solai quali carichi massimi possono sopportare? Qual è il numero preciso delle persone che ogni giorno gravita nell'edificio? Ci sono piani di fuga idonei? Perché per la ricreazione si è scelto di fare due turni? Se l'ente proprietario parla di interventi che, iniziando dalle porzioni a maggior rischio sismico si estenderanno successivamente alle zone limitrofe, perché il Comune minimizza?».

SAN GEMINI COME i più blasonati palii d'Italia, a comi...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"SAN GEMINI COME i più blasonati palii d'Italia, a comi..."

Data: **15/10/2012**

Indietro

TERNI / ORVIETO pag. 6

SAN GEMINI COME i più blasonati palii d'Italia, a comi... AL CAMPO I soccorsi al cavaliere caduto che, nonostante tutto, è tornato in sella e chiuso la gara

SAN GEMINI COME i più blasonati palii d'Italia, a cominciare da quello di Siena. La 39esima Giostra dell'Arme di San Gemini che si è corsa ieri pomeriggio con la vittoria finale del Rione Piazza (285 punti contro 263 della Rocca) si è tinta anche di giallo, addirittura con striature tipiche della cronaca nera. Proprio quando mancava soltanto l'ultimo giro di Giostra, Diego Cipiccia, cavaliere della Rocca chiamato a giostrare è caduto da cavallo. Immediatamente soccorso dal personale del 118 presente sul posto, dai carabinieri della stazione di San Gemini e dalla Protezione civile del Comune di San Gemini (forze dell'ordine alle quali l'Ente Giostra dell'Arme esprime i ringraziamenti per gli sforzi compiuti nei quindici giorni di festa), il cavaliere non ha riportato serie conseguenze dalla caduta. TANT'È che dopo una mezz'ora di sospensione della Giostra, è stato lo stesso Cipiccia a chiedere al Rione di tornare in campo e lo stesso cavaliere, nel concludere la 39esima Giostra dell'Arme, ha anche realizzato il miglior punteggio del proprio rione dell'intera manifestazione: 50 punti. Quando è avvenuto l'incidente, la Piazza si trovava già in vantaggio di 285 punti contro 233. I 50 punti di Cipiccia, quindi, non hanno fatto la differenza considerando anche che il mancato ritardo in campo ha comportato una penalità di 20 punti. La XXXIX Giostra dell'Arme di San Gemini, dunque, se l'è aggiudicata il rione Piazza con 285 punti contro 263 punti della Rocca. Miglior cavaliere e miglior giostrante è risultato essere Cristiano Liti che ha realizzato il miglior tempo di pista con 14 secondi e 78 centesimi e il maggior punteggio (63 punti) nel corso della seconda tornata di giostra. Il Rione Rocca, invece, si è aggiudicato il palio dipinto da Stefano Pannacci per il miglior corteo storico e il torneo tra i due gruppi dei tamburini. La sfida di ieri è stata preceduta, come ormai da 39 anni a questa parte, dalle esibizioni del Gruppo Sbandieratori Città di San Gemini e della Compagnia dell'Ariete che ha dato una dimostrazione dei combattimenti all'arma bianca che si svolgevano nel periodo di riferimento della Giostra di San Gemini: tra il XIII e il XIV secolo. Al «Campo de li giochi» ha fatto il suo ingresso l'imponente corteo storico sabato, nella sua uscita notturna, ha catturato l'attenzione di migliaia di persone rimaste in piazza e per i vicoli di San Gemini ben oltre le una di notte. Image: 20121015/foto/9573.jpg

A novembre il nuovo asilo a Finale Emilia La serata evento di Bocelli-Brosio ha fatto centro**Nazione, La (Viareggio)**

"A novembre il nuovo asilo a Finale Emilia La serata evento di Bocelli-Brosio ha fatto centro"

Data: **12/10/2012**

Indietro

VERSILIA GIORNO & NOTTE pag. 17

A novembre il nuovo asilo a Finale Emilia La serata evento di Bocelli-Brosio ha fatto centro SOLIDARIETA' GRAN SUCCESSO A BRESCIA DELL'APPUNTAMENTO VOLUTO DEI VERSILIESI

BRESCIA UNA SERATA indimenticabile perché ha raggiunto lo scopo solidale che si era prefisso. Ma anche una serata di splendida musica, con un parterre straordinario e con uno spazio garbato anche alla mondanità soprattutto nell'epilogo della serata di galà nel magnifico palazzo della Loggia che guarda sulla bellissima piazza. Ci voleva la Versilia e soprattutto ci volevano due versiliesi (anche se di adozione ma perfettamente integrati) per far vivere a Brescia un evento che nella città della Leonessa non si vedeva da tempo. La «Serata del cuore» al Gran Teatro era stata battezzata anche Bocelli night' ma la performance del cantante italiano più famoso del mondo è stata la perla di un evento che ha visto tanti protagonisti: da Paolo Brosio che ha ideato sette mesi fa questo progetto e lo ha magnificamente realizzato superando mille difficoltà, ai cantanti che si sono alternati con Bocelli sul palco interpretando i più celebri e apprezzati pezzi del melodramma italiano ed europeo accompagnati dall'orchestra Gioacchino Rossini e dal maestro Marcello Rota. Tutti bravissimi come la mezzosoprano Annalisa Stroppa che giocava in casa, la soprano Paola Sanguinetti e l'affascinante violinista russa Anastasya Petryshak. Ma hanno vinto anche il grande cuore e la generosità della Brescia che conta e di tanti personaggi del mondo imprenditoriale lombardo che hanno dato il loro contributo (i biglietti in platea costavano 300 euro) per un incasso destinato a sovvenzionare tre progetti ai quali Paolo Brosio con la sua onlus Olimpiadi del cuore e la Bocelli Foundation tengono parecchio: la ricostruzione dell'asilo nido del Sacro Cuore nella terremotata Finale Emilia, le borse di studio per gli studenti "Bravi ma poveri" bosniaci di Medjugorje e Mostar, l'ospedale pediatrico africano "Piccola Lourdes" di Claudia Koll anche lei presente alla serata sul palco dopo aver assistito allo spettacolo in sala vicino a nomi conosciuti: l'autore di programmi Tv Paolo Limiti, il presidente del Parma Calcio e bresciano doc Tommaso Ghirardi accompagnato dal suo allenatore Roberto Donadoni, il tecnico del Brescia Sandro Calori e tanti spettatori arrivati da Brescia, dall'Italia e aspositamente da Canada, Gran Bretagna e Stati Uniti. Toccante è stato il commento di donb Roberto Montecchi giovane parroco modenese di Finale Emilia. «Il terremoto ci ha tolto il passato con i monumenti ma non la speranza e il futuro perchè è un dono di Dio. E il futuro è anche questa scuola che grazie a voi che ci avete messo l'anima e il cuore viene ricostruita e che sarà inaugurata a novembre ». Poco prima, nell'ultimo, applauditissimo, bis Bocelli aveva interpretato Non ti scordar di me'. «Una frase ha detto Andrea che è un messaggio che arriva da tante parti del mondo». Enrico Salvadori

Un villaggio di case-container con ogni comfort**Nazione, La (Viareggio)**

"Un villaggio di case-container con ogni comfort"

Data: 14/10/2012

Indietro

CRONACA VIAREGGIO pag. 5

Un villaggio di case-container con ogni comfort EMERGENZA ABITATIVA LA PROPOSTA DI EUGENIO VASSALLE CON L'ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE

PROGETTO I container trasformati in abitazione

CURIOSA città Carnevalia, cioè Viareggio: il commissario straordinario, col regolamento dell'emergenza abitativa, annuncia che fra due mesi metterà fuori dalle pensioni gli sfrattati. E invece di una sollevazione della sinistra, impegnata con la preparazione delle primarie e la riconquista delle poltrone comunali, interviene un esponente della destra, Eugenio Vassalle del Fli. Con molta preoccupazione. «QUANDO si parla di emergenza scrive Vassalle, in qualità dell'Associazione protezione civile la protezione civile deve fare la sua parte, e quella abitativa è l'emergenza di questo momento. Non c'è più distinzione oggi, tra chi perde la casa in un terremoto o in uno sfratto, il problema è che famiglie e bambini sono per strada, e non possiamo far finta che sia un problema di altri. Io già due anni fa dissi che sarebbe stato necessario aprire campi profughi per gli sfrattati, e non era una provocazione». DALLA CRITICA alla proposta: «Tra pochi giorni presenterò un progetto al commissario Mannino per la realizzazione di un villaggio della solidarietà, fatto di moduli abitativi di mini appartamenti, realizzati con container». Da notare che, guardando i rendering dei progetti dell'architetto Benjamin Garcia Saxe, non sono i container bunker dei terremotati, ma appartamento prefabbricati costruiti unendo i container a formare abitazioni d'emergenza da 25 a 50 mq, che Vassalle assicura avere «tutti i comfort». E conclude: «In Olanda hanno trasformato in villaggi studenteschi o per il sociale queste geniali soluzioni, ecosostenibili e confortevoli. Queste sono scelte che le amministrazioni dovranno prendere in considerazione. Con un investimento di pochi soldi troveranno un tetto per tante famiglie in attesa di una situazione migliore». Image: 20121014/foto/8715.jpg

inaugura a bondeno la nuova sede di protezione civile e vigili del fuoco

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/10/2012

[Indietro](#)

- Provincia

Inaugura a Bondeno la nuova sede di Protezione civile e vigili del fuoco

Sarà inaugurata domani alle 9.30, a Bondeno, la sede sovracomunale della Protezione civile dell'Alto Ferrarese, che ospita anche il locale distaccamento dei vigili del fuoco volontari. La cerimonia vedrà la presenza di numerose autorità locali e regionali, con rappresentanti delle forze dell'ordine, il comandante della Protezione civile dell'Alto Ferrarese e del Corpo unico di polizia municipale, Stefano Ansaloni, dei corpi dello Stato, il comandante del corpo dei vigili del fuoco, l'ingegner Pini, e una delegazione dei pompieri di Orsha (Bielorussia), ospite del distaccamento matildeo. Per l'apertura della nuova sede operativa di via Gudorzi 25, la cerimonia inizierà con la calata del tricolore e il discorso del sindaco Fabbri. Seguiranno gli interventi delle altre autorità e la benedizione impartita da monsignor Marcello Vincenzi. Al termine i cittadini potranno visitare la struttura. (mi.pe.)

i nostri tesori contro il terremoto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- *Cronaca*

I nostri tesori contro il terremoto

Domani ai Diamanti apre la mostra «Boldini, Previati e De Pisis: due secoli di grande arte a Ferrara»

L EVENTO»IN PARETE 80 OPERE DI PALAZZO MASSARI

Boldini e i suoi amici tornano a casa. Per il momento non ancora a Palazzo Massari - segnato pesantemente dal terremoto - ma a Palazzo dei Diamanti, sede nobile di Ferrara Arte. Aprirà difatti domani la mostra Boldini, Previati e De Pisis. Due secoli di grande arte a Ferrara . Ieri mattina una visita in anteprima per la stampa guidata dalle curatrici della rassegna, Maria Luisa Pacelli (direttrice delle civiche gallerie), Barbara Guidi e Chiara Vorrasi. «E' stato un lavoro impegnativo - ha detto la Pacelli - e realizzato in poco tempo. Anche per il catalogo non abbiamo fatto un'opera esile ma un libro che avesse valenza per il futuro». Subito dopo il terremoto tutte le opere (circa 8.000) che erano nel complesso del Massari sono state trasferite ai Diamanti per maggior sicurezza; delle 300 che erano esposte nel palazzo danneggiato i curatori ne hanno scelte un'ottantina per questa mostra. La mostra vuole proprio dare il senso delle collezioni ferraresi, in una sorta di percorso pedagogico di oltre 150 anni d'arte. Il dirigente comunale Giovanni Lenzerini («sua l'idea di partenza», ha detto la direttrice) ha sottolineato come la mostra «sia stata fortemente voluta da Ferrara Arte, con un grande impegno di tutti i dipendenti. Il progetto che vedete è una possibile chiave di lettura di come potrebbe essere in seguito il percorso di Palazzo Massari. Non volevamo chiudere le opere in un deposito, ma farle vedere ai loro proprietari: i cittadini ferraresi, italiani e di tutto il mondo». E di cose belle da vedere ce ne sono tante, scelte per noi. Sono opere di Boldini, Previati, Mentessi, Minerbi, Boccioni, Melli, Sironi, Funi e De Pisis, artisti tra i più importanti d'Italia ma alcuni anche a livello mondiale. Alla mostra mancano gli ultimi ritocchi, alcune etichette devono essere ancora attaccate, alcune statue stanno ancora riposando su una panca, alcuni tecnici stanno attaccando gli ultimi quadri ma è solo questione di poche ore. Nella prima sala è un romantico ritratto di Torquato Tasso di Gaetano Turchi a dare il benvenuto al visitatore, segue una sala a tema storico dove troviamo Ariosto e un Savonarola di Massimiliano Lodi impegnatissimo a discutere con l'imperatore Carlo VIII. Nella piccola saletta successiva ci sono alcuni autoritratti e il primo che si vede è quello di Giovanni Boldini (realizzato nel 1892 su commissione degli Uffizi) che sembra dire: venite avanti che dopo ci sono i miei quadri più famosi. E difatti la grande sala ospita il Ritratto del piccolo Subercaseaux , il fantasmagorico Fuoco d'artificio , la Cantante mondana che immediatamente dichiara il legame con Degas. E poi ancora avanti con Mentessi, Previati, Funi, sino ad arrivare all'ultima sala con De Pisis di cui Ferrara possiede grazie ad alcune donazioni il più esteso fondo pubblico. Fabio Ziosi

concerto di beneficenza per le scuole di vigarano

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- *Cronaca*

Concerto di beneficenza per le scuole di Vigarano

L iniziativa nata da un idea di Marco Gavioli il 17 ottobre al Kontiky di Vigarano Hanno aderito le più rinomate orchestre di liscio che si alterneranno sul palco

pilastr

Scuole, domenica la demolizione

PILASTRI - Se non interverranno problemi dell ultimo momento, domenica dovrebbero entrare in azione le ruspe per abbattere le scuole elementari di Pilastr gravemente lesionate in seguito alle scosse di terremoto del 20 e del 29 maggio. Altre scuole sono già state abbattute nel territorio dell alto ferrarese, basti pensare alle elementari di San Carlo e di Alberone ma questo è il primo intervento del genere che viene attuato nel Comune di Bondeno a livello di istituti scolastici. Danni hanno riportato alcuni edifici scolastici situati nel centro capoluogo ed anche nelle frazioni, segnatamente ad Ospitale e Scortichino non tali però da comportare la demolizione.

VIGARANO MAINARDA Un grande concerto musicale a scopo benefico, con le più rinomate orchestre da ballo, è stata organizzata per mercoledì 17 ottobre con inizio alle 21 presso il Kontiky Meeting. L iniziativa gode del patrocinio del comune di Vigarano Mainarda. Il ricavato sarà devoluto a favore della ricostruzione delle scuole elementari vigaranesi danneggiate dal terremoto. L idea è nata da Marco Gavioli leader dell omonima orchestra, che abita a Vigarano Pieve, ed ha trovato l adesione delle più rinomate orchestre di liscio. Presentate da Ivan di Musica Allegria , sul palco si alterneranno Michele, Dina Manfred, Genio e i Pierrot, Rosy Velasco (dei bandiera gialla), William Gavioli, Armando Savini e Alessio, Il Mulino del Po, Mister Domenico e Frank David. «Volevamo dare - spiega Marco Gavioli - un contributo concreto per avviare la costruzione post terremoto. Con mio padre William abbiamo pensato a questa serata benefica. Con i grandi personaggi della musica da ballo, che hanno aderito, abbiamo deciso di devolvere il ricavato a favore della ricostruzione delle scuole elementari perché, in questi edifici, vengono ospitati i bimbi che rappresentano il nostro futuro». Il prezzo di ingresso è fissato in 10 euro e, verranno sorteggiate 25 pregiate litografie offerte dall'artista romagnolo Alteo Missioli. Ricostruiamo le scuole di Vigarano è il titolo della serata, per prenotazioni 349.3684342, che offrirà tanti momenti di allegria e divertimento per cercare di allontanare dalla mente, di tutti, la paura causata dal sisma. L intera serata sarà ripresa dalle telecamere e andrà in onda nel corso della trasmissione Musica allegria . Giuliano Barbieri ©RIPRODUZIONE RISERVATA

quando l'arte ferrarese gioca in casa

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- Figurine

Quando l'arte ferrarese gioca in casa

Dopo il terremoto è un modo per divulgare tante opere d'arte del nostro patrimonio e non lasciarle nei depositi di MASSIMO MAISTO* Che bella idea! Proviamoci. Questa è stata la mia prima reazione alla proposta del caposettore della cultura del Comune di Ferrara, Giovanni Lenzerini, di preparare una mostra esponendo i maggiori capolavori di Palazzo Massari e della Palazzina Cavalieri di Malta, purtroppo a rischio di rimanere nei magazzini a causa dell'inagibilità dei musei a seguito del terremoto. È stata una reazione di orgoglio: l'arte va mostrata e divulgata, non lasciata nei depositi. È stata una scelta culturale: la consapevolezza che i nostri tre musei (Boldini, '800 e De Pisis) sono dei gioielli che hanno continuo bisogno di studio, di tutela, di promozione e di valorizzazione. È stata una scelta di marketing: la città colpita dal terremoto non si ferma ma riparte, e da qui nasce il progetto Ferrara Vive, con un calendario da fare invidia a città ben più grandi e ricche della nostra. Da domani i ferraresi, i turisti e le scuole potranno tornare al Palazzo dei Diamanti, dopo la brusca interruzione della personale di Sorolla, per una mostra antologica che racconta come nasce e si sviluppa un museo civico negli ultimi secoli e contemporaneamente dimostra come l'arte ferrarese e dei ferraresi si incroci con la storia della pittura italiana e mondiale dell'800 e del '900. Illustreremo come Ferrara non sia stata al centro della cultura solo nel periodo degli Estensi, ma anche nei secoli successivi. Nella primavera del 2013 la mostra su Antonioni riaffermerà questa consapevolezza. In mostra, oltre ai più famosi Boldini e De Pisis, vedremo capolavori di Pagliarini, Funi, Mentessi, Minerbi, Nenci, Prevati, Melli e anche lavori non ferraresi, di proprietà delle Gallerie Civiche di del Comune di Ferrara, di grandi maestri quali Boccioni, Carrà e Simoni. La dimostrazione che la mostra è talmente ricca di capolavori e di contenuti storico-artistici è data dal fatto che già diverse città si sono mostrate fortemente interessate ad ospitarla. Sarà nostro impegno accompagnare questa circuitazione con iniziative che facciano promozione a Ferrara città d'arte e di cultura e che sensibilizzino il mondo dell'arte rispetto alla necessità di riaprire il più presto possibile gli spazi di Palazzo Massari e di Cavalieri di Malta. Come sempre proporremo tantissime iniziative per le scuole ferraresi o in visita a Ferrara, ribadendo che per noi i nostri musei e Palazzo dei Diamanti devono essere delle grandi aule didattiche a disposizione degli studenti, per promuovere quella cultura diffusa nella quale tanto crediamo e investiamo. Un ringraziamento è doveroso rivolgerlo alla direttrice Maria Luisa Pacelli e a tutte le persone che lavorano per Ferrara Arte e per i musei. Senza un impegno costante, qualitativamente ad altissimo livello, le belle idee rimarrebbero sulla carta, grazie a loro si trasferiscono ogni anno, da tanti anni, nelle stanze del Palazzo dei Diamanti. * Vicesindaco di Ferrara e assessore alla cultura

castello a prova di fuochi ieri il test, quasi un'anteprima della festa di capodanno

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/10/2012

[Indietro](#)

LA VERIFICA

Castello a prova di fuochi Ieri il test, quasi un anteprima della festa di Capodanno

FERRARA Si conoscerà solo fra alcuni giorni l'esito delle prove sonore effettuate ieri sera per simulare gli effetti che avranno sul Castello i fuochi di capodanno. Il test è stato deciso per scrupolo: il tipo di fuochi che la notte di S. Silvestro incendiano il Castello hanno infatti una rumorosità modesta e dunque anche una ridottissima pressione sonora. Ma quest'anno c'è stato il terremoto e le scosse hanno danneggiato alcuni affreschi e non si vuole correre il rischio che un'onda sonora troppo robusta li intacchi ulteriormente. Graziano Fiocca - uno dei due tecnici ai quali è stato affidato il test - era assai fiducioso sull'esito: «Per la mia esperienza e conoscendo Ermes Martarello penso che per il Castello e per i suoi affreschi sia più dannoso il transito di un motorino smarmitatto». Ermes Martarello è il titolare della ditta cui la Provincia affida l'Incendio del Castello: quelli che prepara per il capodanno di Ferrara sono effetti pirotecnici freddi che non fanno rumore, tantomeno producono scoppi e boati. Del resto la Soprintendenza ha già dato il benestare per il prossimo Incendio del Castello. Ma Provincia e ditta Martarello stavolta volevano una garanzia in più e hanno deciso di fare il test acustico offrendo così un'anteprima dello spettacolo ai passanti.

(senza titolo)

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- *Cronaca*

BONDENO Primi fondi del Cas (i contributi per l'autonoma sistemazione) liquidati a Bondeno: in particolare sono state già accolte 130 delle 385 domande totali che sono pervenute all'indomani degli eventi sismici dello scorso maggio. A seguito delle scosse di terremoto, infatti, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha emanato una direttiva, la numero 1, per disciplinare termini, criteri e modalità per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari che sono sfollati dalla propria abitazione per inagibilità. Per effetto della suddetta ordinanza sono state raccolte a Bondeno 385 domande di contributo (130 delle quali già finora liquidate) per autonoma sistemazione e si è provveduto ad effettuare la necessaria istruttoria da inviare all'Agenzia Regionale, chiedendo contestualmente il trasferimento delle relative risorse finanziarie per contribuire alle spese sostenute dalle famiglie che, con abitazione inagibile, hanno provveduto autonomamente a trovare alloggio. L'Agenzia Regionale ha provveduto ad effettuare la quantificazione del fabbisogno finanziario complessivo risultante dagli elenchi inviati dai comuni del cratere e il 1° ottobre, la determinazione 480 del Comune, ha disposto di accertare la somma di 277mila e 596 euro già incassata, provvedendo alla liquidazione dei contributi a favore dei singoli beneficiari, ed autorizzando la ragioneria ad emettere i relativi mandati di pagamento. Il vicesindaco del Comune di Bondeno, con delega ai servizi sociali, Luca Pancaldi, esprime soddisfazione per questo primo passo verso quello che è il ritorno alla normalità delle famiglie. «Finalmente iniziamo a vedere un po' di fatti concreti, dopo che le idee erano state buone - dice Pancaldi - , ma riscontriamo un ritardo nell'erogazione dei contributi. Contestualmente alla liquidazione delle somme, stiamo portando avanti le graduatorie per l'assegnazione degli alloggi - spiega il vicesindaco matildeo - e sicuramente queste risorse, pur con tutti i problemi che comprendiamo, sono una boccata d'ossigeno per le famiglie, nella direzione di una risposta più rapida possibile ai problemi dei cittadini». (mi.pe.)

i vigili del fuoco volontari tra i bambini di bondeno

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

- *CULTURA-SPETTACOLI*

I vigili del fuoco volontari tra i bambini di Bondeno

LA FOTONOTIZIA

Una visita per conoscere i vigili del fuoco volontari di Bondeno. E quella che hanno svolto, nella nuova sede di protezione civile matildea, i ragazzi dei centri ricreativi estivi 2012, coordinati dall'associazione La Locomotiva. «Vorremmo ringraziare ancora una volta i vigili del fuoco volontari - dice Caterina Tagliani, una delle educatrici della Locomotiva, a nome del gruppo - i quali, oltre ad aiutare tutta la cittadinanza non perdono il sorriso né la voglia di educare i nostri bambini alla sicurezza».

cento ringrazia per l'aiuto ricevuto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- Cronaca

Cento ringrazia per l'aiuto ricevuto

Al palasport iniziativa voluta dalla giunta: riconoscimenti a chi ha teso la mano alla città. Invitata anche Sabrina Ferilli
CENTO Trascorsi i mesi più difficili del post terremoto in cui tutte le risorse ed energie sono state spese alla risoluzione delle emergenze e al ripristino delle attività fondamentali della comunità, l'amministrazione comunale di Cento si appresta a rivolgere un doveroso ringraziamento a quanti, con generosità ed encomiabile spirito di sacrificio hanno aiutato la città a rialzarsi. Sarà nell'ambito dell'iniziativa *Diamoci la mano*, la grande festa di ringraziamento programmata al Palazzetto dello Sport, sabato 27 ottobre, alle 17, che il sindaco Piero Lodi, a nome dell'intera cittadinanza, esprimerà gratitudine a chi nelle forme più diverse ha teso la propria mano a Cento. Una vera e propria onda di solidarietà (i soli volontari sono stati 2.500) partita fin dalle prime ore successive al primo sisma del 20 maggio che ha coinvolto persone, enti, istituzioni e associazioni provenienti da ogni parte d'Italia. Centinaia gli invitati alla cerimonia, dal prefetto Provvidenza Raimondo, alle più alte cariche della Regione e della Provincia, dalle rappresentanze degli Enti territoriali benefattori e di tutti i Corpi militari dello Stato, della Protezione Civile, della Sezione Ana Alpini, senza dimenticare i cittadini, tutti i volontari, che a titolo personale hanno messo a disposizione tempo e mezzi. Tra gli invitati anche l'attrice Sabrina Ferilli, intervenuta per la ricostruzione di una chiesa. Ad essi l'amministrazione centese dedicherà questa festa, donando agli intervenuti che più si sono distinti in questa gara di solidarietà un simbolo di riconoscenza e gratitudine: una formella realizzata dallo scultore Adelfo Galli della Scuola di Artigianato Artistico del Centopievese, prodotta in 100 copie numerate in terracotta e 200 in polvere alabastrina, raffigurante la città di Cento avvolta e sorretta da quattro mani. Quaranta delle formelle in terracotta poggeranno su una base in legno ricavata dalla trave di una casa centese andata distrutta dal sisma, a ricordarci che ogni perdita può essere la base e punto di partenza per rinascere a nuova vita. Un grande pannello in creta riceverà infine le impronte degli ospiti omaggiati, per essere poi posto nel luogo dove per quasi cinque mesi è stato attivo il più affollato campo di accoglienza della Provincia. Correderà il pannello anche una struttura in plexiglass recante nel dettaglio i nominativi di tutti coloro che, anche con piccoli gesti, si sono prodigati per Cento. Un modo per imprimere nel tempo e nella memoria di tutti i tantissimi atti di generosità che hanno permesso alla città di guardare al futuro con occhi pieni di speranza.

e' una scommessa sul futuro

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- *Cronaca*

«E una scommessa sul futuro»

Il sindaco: non era possibile tenere le opere nei magazzini per il palazzo inagibile

Dopo l'anteprima per la stampa, ieri pomeriggio ha avuto luogo, nel salone d'onore della Pinacoteca Nazionale, la presentazione della mostra "Boldini, Previati e De Pisis. Due secoli di grande arte a Ferrara". Un'iniziativa che non era in programma e che, dopo gli eventi legati al terremoto, ha posto l'amministrazione comunale e Ferrara Arte di fronte ad una scommessa. Si è deciso di «scommettere sul futuro della città - ha spiegato il sindaco Tiziano Tagliani - perchè non era possibile vedere le grandi opere stoccate nei magazzini a causa dell'inagibilità di Palazzo Massari; si doveva dare forza a Ferrara come luogo di riflessione per coloro che amano l'arte». Ne è scaturita una mostra originale «dovuta a un grande lavoro di cura - ha proseguito Tagliani - ed è il segno di una città che si riprende e mette in mostra quanto di bello contiene, alimentando la curiosità del pubblico». Le medesime premesse con cui anche la presidente della Provincia Marcella Zappaterra ha sottolineato l'impegno della sua amministrazione nel dopo terremoto. «Questa occasione ha tutte le premesse di vittoria, ma rappresenta anche la chiave di volta per sperimentare eventi che, in altri momenti, non avremmo avuto l'idea di realizzare». L'assessore alla cultura Maisto ha, invece, spiegato la genesi della mostra sottolineando come quella che si inaugura oggi sia il "risultato della migliore politica culturale e turistica che si traduce in risultati culturali, economici e turistici; sarebbe bello se le associazioni e i soggetti che ne beneficiano ce ne rendessero merito» ha chiuso non senza una sottile vena polemica. Maisto ha poi illustrato le prossime tappe di riapertura degli edifici lesionati dal sisma, ponendo l'accento sulla futura riapertura di Schifanoia (prevista per il 2013) e sui lavori di restauro di Palazzo Massari per il quale esisteva già un progetto di restauro. Dopo Ferrara la mostra sarà ospitata in primavera a Firenze nelle Gallerie di Arte Moderna di Palazzo Pitti. Chi visiterà la città dei Medici porterà con sé anche un po' di noi e, magari, anche la voglia di visitare la città che, in ottanta opere, la mostra dei Diamanti vuole raccontarci.

Michele Govoni

un incrocio dei grandi della storia

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- *Prima Pagina*

UN INCROCIO DEI GRANDI DELLA STORIA

di GIAN PIETRO ZERBINI Dopo quello suggestivo e celebrato di Biagio Rossetti, a Ferrara da qualche giorno è spuntato un nuovo quadrivio di altrettanto fascino artistico. E quello di Michelangelo Antonioni. Nella piazza a lui dedicata lo scorso 29 settembre - giorno del centenario della nascita - tra il conservatorio, il cinema e la scuola Alda Costa, convergono in linea retta, come in un quadro di Mondrian, le vie De Pisis, Boldini, Previati e Mentessi. Che scherzi fa a volte la toponomastica: quella d'autunno a Palazzo Diamanti doveva essere la mostra su Antonioni, invece da oggi saranno esposti alle pareti i capolavori dei moschettieri dell'arte ferrarese dell'Ottocento e del Novecento. E che scherzi fa soprattutto il terremoto, artefice di questo improvviso cambio di programma. Ma più che un ripiego, dettato da cause di forza maggiore, questa mostra va pensata e vista come un'opportunità. Con il Massari inagibile, i gioielli di famiglia del ricco patrimonio artistico ferrarese meritano una vetrina importante come quella dei Diamanti. Non sappiamo quanti visitatori esterni sarà in grado di richiamare questo evento espositivo, in un periodo in cui il nostro turismo fa segnare numeri da profondo rosso. Sicuramente però i ferraresi potranno fare la loro parte, tributando un doveroso omaggio ai grandi pittori concittadini. Un'occasione e un'opportunità si diceva, per studiare e ammirare ancora meglio le nostre opere, che troppo spesso e a torto si danno per scontate e acquisite. Poi a primavera arriverà anche Antonioni, con la sua magia e il suo prestigio. Nell'anno del terremoto, della grande paura e dell'immediata volontà di ripresa, non c'è niente di più significativo che ripartire con le cose di casa, con gli artisti della nostra terra, nel segno della grande tradizione. Ce n'è abbastanza per tirar fuori l'orgoglio di essere ferraresi.

una mostra da export

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 13/10/2012

Indietro

- *Cronaca*

Una mostra da export

I dipinti di Boldini, Previati e De Pisis in primavera a Palazzo Pitti di Firenze

Lunghe code ieri in occasione dell'inaugurazione della mostra Boldini, Previati e De Pisis, due secoli di grande arte a Ferrara presente a Palazzo Diamanti fino al 13 gennaio 2013. Alla presenza del Prefetto Provvidenza Raimondo e delle massime autorità cittadine civili e militari il sindaco Tiziano Tagliani ha sottolineato l'importanza del momento, ricordando che dopo il sisma di maggio ha deciso di prelevare dai Musei della città colpiti dal terremoto le opere più significative ed esporle attraverso un percorso originale, a Palazzo dei Diamanti. «Con il terremoto è stato necessario rinunciare ad alcuni impegni presi in precedenza - ha proseguito - ma questa rassegna rappresenta un forte segnale di ripresa per Ferrara e per la sua immagine che ci auguriamo possa essere ammirata in tutta Italia». La mostra infatti dal 18 febbraio sarà a Firenze ospite a Palazzo Pitti e forse anche a Torino. Tagliani ha poi ringraziato dipendenti, privati e coloro che a diverso titolo hanno contribuito alla realizzazione dell'evento in tempi rapidissimi, accompagnandolo anche con un catalogo ed il libro per bambini che tradizionalmente offre anche ai visitatori più piccoli l'opportunità di comprendere le mostre. L'Orlando curioso del ferrarese Luigi Dal Cin che riesce sempre a stupire con la sua creatività racconta la storia di un piccolo topolino che viveva a Palazzo Massari e come i personaggi dei quadri ha molta paura del terremoto, si trasferirà anche lui ai Diamanti e proprio i bambini conoscendolo, lo aiuteranno a superare il trauma. «Per noi che curiamo i musei di Palazzo Massari - ha aggiunto la curatrice Maria Luisa Pacelli - questo allestimento è stato anche un modo per reagire al dramma del terremoto. Abbiamo con una certa malinconia spostato alcuni dei 300 quadri che compongono il nostro patrimonio ottocentesco dovendo per forza fare delle scelte. Di Boldini che apre la rassegna potremo verificare tutte le tappe della sua arte dal periodo macchiaiolo ai grandi ritratti che lo resero famoso; altre sale sono dedicate a Mentessi ed al divisionismo di Previati che gettò le basi per i movimenti successivi. Si passa poi al 900 per chiudere con De Pisis che come Boldini trovò una seconda patria a Parigi». Margherita Goberti

crisi, terremoto e affitti altissimi il 'nazionale' chiude

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 13/10/2012

Indietro

- Cronaca

«Crisi, terremoto e affitti altissimi Il Nazionale chiude»

Domani si abbassa la saracinesca del bar di corso Martiri La titolare Marinella Palmieri: ecco perchè vado a Bologna

Un'azione legale, poi due diverse gestioni

CENTRO STORICO»COMMERCIO IN AFFANNO

Una cappelleria e poi il bar. La storia dell'attività commerciale che ha sede in corso Martiri della Libertà n. 30 ha avuto diversi sviluppi. Quelli più recenti, che risalgono alla metà dello scorso decennio, prendono le mosse da uno sfratto per morosità. La vicenda si è trascinata per un po' di tempo, fino a quando i proprietari dell'immobile l'hanno concesso in affitto alla società Segafredo. Quest'ultima quattro anni fa ha affidato il locale in gestione ad una ditta cui è subentrata l'impresa commerciale della quale è titolare Marinella Palmieri.

La voce si incrina, i lucciconi agli occhi confermano che chiudere quella serranda, domani sera, sarà come voltare una pagina cara e importante della propria vita. Non è la prima volta per Marinella Palmieri, 54 anni, domicilio a Marrara, titolare del bar Nazionale, nota insegna del centro storico cittadino. Un passato nell'Unipol, a Portomaggiore, e poi a Palazzo municipale con un incarico da assessore alla Casa e alle Pari opportunità in quota Rifondazione. Nel 2010 ha cambiato di nuovo orizzonte per vestire i panni dell'imprenditrice prendendo in affitto la caffetteria di corso Martiri della Libertà. Un'esperienza che si concluderà proprio domani. Terremoto, crisi economica, alti costi di esercizio le hanno consigliato di guardare altrove. «Ferrara è una bellissima città e ha un centro stupendo - commenta lanciando un'occhiata verso piazza Duomo - Purtroppo ho dovuto scegliere e non è stato facile». Domenica sera il Bar Nazionale saluterà gli ultimi clienti. «Sì, è vero. Poi verrò solo per le incombenze legate allo scioglimento anticipato del contratto che aveva una durata molto più lunga, fino al 2016». È stata una decisione improvvisa, quindi. «Sì, è maturata negli ultimi mesi, direi questa estate. Dopo il terremoto le cose sono cambiate e tutto è diventato più difficile. Qualche segnale che la situazione, anche per i commercianti del centro, si è aggravata abbiamo iniziato a registrarlo all'inizio del 2012. La crisi si sente anche al bar, le famiglie tagliano i consumi e lo scontrino ha iniziato ad alleggerirsi. Tutto si è complicato con il sisma di maggio. D'improvviso il centro si è svuotato, sono spariti i turisti, ma qui - e siamo davanti a piazza Cattedrale - hanno iniziato a farsi vedere di meno anche i ferraresi». Deve essere stata un'estate molto dura per giustificare una scelta così radicale. «Sì. A giugno la clientela si è quasi dissolta, poi è arrivato quel caldo insopportabile. In centro non girava quasi nessuno, gli eventi possono aiutare ma ormai siamo alla sopravvivenza spicciola, del giorno per giorno. Il Buskers Festival ha portato gente ma quest'anno c'erano meno visitatori che nelle altre edizioni. In proporzione si è lavorato molto di più con Internazionale. Ora ci sarà la mostra dei Diamanti, ma la flessione che si è avuta da maggio-giugno non so quando potrà essere recuperata. Per un'attività che deve fare i conti con costi d'affitto salatissimi e un calo verticale degli affari non è possibile sopravvivere. Ho deciso di lasciare». Cosa farà dopo? «A Bologna si sta sviluppando un progetto che ruota attorno all'attività di un teatro ben avviato. Ricomincio da lì». Cosa pensa del piano che prevede l'eliminazione del listone? «Ero in giunta quando quell'ipotesi si è trasformata in un progetto più concreto. Ma oggi, anche parlando con i miei colleghi, penso che sarebbe insostenibile per le attività del centro fronteggiare i disagi di un cantiere con una vita molto lunga. Questo forse vale anche per un Comune che deve vedersela con la spending review e i costi imprevisti indotti dall'esito di cause civili. Io ci penserei. Qui il centro sta morendo, forse si può fare ancora qualcosa prima che i negozi chiudano le porte e non solo di domenica». Gioele Caccia

k

restauro, come condurre un cantiere

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

ALTA FORMAZIONE

Restauro, come condurre un cantiere

Sta per prendere il via il secondo anno di attività dell'Istituto tecnico superiore di Ferrara, che ripropone il corso di alta formazione post-diploma per Tecnico per la conduzione del cantiere di restauro architettonico. Gli Its sono strutture non universitarie nate per colmare un vuoto tra scuola e lavoro. «Il nostro corso è unico in Italia» spiega Simone Corli, presidente della Fondazione Its Ferrara e prende le mosse dalle caratteristiche specifiche del territorio e dalla vocazione storica e artistica della città». Ventitre ragazzi (tra cui diplomati geometri, liceali ed ex studenti di Architettura e Ingegneria) hanno già frequentato il primo anno di carattere teorico e ora si apprestano a quasi cinque mesi di stage in azienda. Altri 25 cominceranno presto un nuovo ciclo di lezioni: il termine per presentare le domande è il 20 ottobre; il corso biennale è gratuito e si articola in quattro semestri (1.800 ore), come detto prevede tirocini in azienda e almeno il 50% delle docenze affidato a professionisti del settore. Anche il soggiorno per i fuori sede è completamente gratuito, grazie ai fondi di Stato e Regione. Una recente esperienza sul campo ha visto impegnati gli alunni a fianco del Dipartimento della Protezione civile, per un rilevamento nel centro di Ferrara sulla vulnerabilità sismica dei fabbricati. «La Provincia fin dall'inizio ha caldeggiato lo strumento della fondazione», ricorda l'assessore provinciale Caterina Ferri. Alla conferenza stampa hanno preso parte anche il direttore del corso Maurizio Biolcati Rinaldi, il dirigente dell'Istituto Aleotti (dove ha sede l'Its) Fabio Muzi e due ragazzi giunti al secondo anno, Francesco Torricelli ed Elena Benfenati. Per info: tel. 0532/94368 o segreteria@its-ferrara.it. Fabio Terminali

una casa comune per protezione civile e vigili del fuoco

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

BONDENO

Una casa comune per Protezione civile e Vigili del fuoco

A PAGINA 20

Il taglio del nastro, dopo che il tricolore viene srotolato dai vigili del fuoco volontari dal tetto della nuova stazione di Protezione civile dell'Alto Ferrarese, che ospita anche il distaccamento dei pompieri volontari. L'inno di Mameli suonato dalla filarmonica Verdi di Scortichino e cantato dal soprano Rita Molinari. Nell'anno in cui, come spiega anche il sindaco Alan Fabbri, «questo centro è stato sperimentato sul campo, diventando sede del Coc nell'emergenza terremoto».

SEGUE A PAGINA 20

la protezione civile ha trovato casa

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- *Provincia*

La Protezione civile ha trovato casa

Il sindaco Fabbri: «Una struttura al servizio dei cittadini e che costituisce motivo d'orgoglio per tutto il territorio»
 BONDENO Il taglio del nastro, dopo che il tricolore viene srotolato dai vigili del fuoco volontari dal tetto della nuova stazione di Protezione civile dell'Alto Ferrarese, la quale ospita anche il distaccamento dei pompieri volontari. L'inno di Mameli suonato dalla filarmonica Giuseppe Verdi di Scortichino e cantato dal soprano Rita Molinari. Momenti toccanti. Nell'anno in cui, come spiega anche il sindaco Alan Fabbri, nel fare gli onori di casa alla cerimonia, di fronte ad autorità militari, civili (sono presenti anche i sindaci Pavani di Poggio, Paron di Vigarano, ed il vicesindaco di Cento, Pedaci) e religiose, «questo centro è stato sperimentato sul campo, diventando sede del Coc nell'emergenza terremoto». Il sindaco ripercorre il dramma del sisma, l'impegno di volontari e forze dell'ordine, «che cinque minuti dopo il terremoto lasciarono le proprie famiglie per correre in soccorso della popolazione». Ricorda un progetto nato sotto la giunta Verri e portato avanti grazie allo sforzo dell'ente locale, del dipartimento regionale di Protezione civile, di fondazioni private. «Un punto che rappresenta un motivo di orgoglio per il territorio». Il sacrificio quotidiano è spiegato dal responsabile locale della Protezione civile, Andrea Ferrarini, da Michele Marchetti, capo distaccamento dei pompieri volontari, davanti al proprio comandante provinciale, l'ingegner Cristiano Cusin, a carabinieri (il colonnello Labianco, il capitano Virgillo, il comandante della caserma di Bondeno, Longo), forze armate, associazioni e colleghi trentini, americani della base di Vicenza e bielorussi da Orsha, con anche una delegazione di Dillingen, città tedesca gemella di Bondeno. Ci sono anche il prefetto Provvidenza Raimondo e l'omologo Francesco Paolo Tronca, a capo del dipartimento degli Interni dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile. Il presidente della Provincia, Marcella Zappaterra, parla «della lungimiranza del territorio ad investire su di un patrimonio collettivo come il volontariato. Senza il quale non saremmo in grado di affrontare le emergenze». Il comandante del Corpo unico di polizia municipale e della Protezione civile dell'Alto Ferrarese, Stefano Ansaloni, descrive le differenze tra l'organizzazione dei soccorsi nel '94, «quando pure fummo costretti ad evacuare 150 persone per la piena del Panaro, rispetto ad oggi. Il Comune aveva un piano di protezione civile, oggi sovracomunale». Maurizio Mainetti (direttore regionale della Protezione civile) e successore di Demetrio Egidi, parla del futuro, «in cui non ci saranno le stesse risorse di questi ultimi anni, impiegate per creare una rete di soccorso, che quindi dovremo mantenere e tenerci cara». Il prefetto Troca sottolinea il valore del volontariato, parla del sisma e ribadisce che «nella ricostruzione saprete fare questo territorio più bello di prima. Siete l'orgoglio del paese - dice riferendosi ai pompieri - ed un esempio di solidarietà, nella nostra società complessa e sofferente». Mirco Peccenini

e' anche sede dei vigili del fuoco volontari

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 14/10/2012

[Indietro](#)

- Provincia

E anche sede dei vigili del fuoco volontari

La stazione di Protezione civile dell'Alto Ferrarese, dove ha sede anche il distaccamento dei vigili del fuoco volontari diventa, il 20 maggio sede del Coc, a seguito del sisma e all'interno sono situati uomini e mezzi di Protezione civile (che a Bondeno ha come punto di riferimento il Radio Club Contea Nord, nato nel 1970) e, appunto, dei pompieri volontari. Nati come gruppo nel 2002 e che ora contano 33 unità operative e diversi mezzi di terra e anfibi. Una dotazione importante, per quello che è centro nevralgico della sicurezza e del soccorso del territorio, in via Guidorzi 25. (mi.pe)

schifanoia spera negli sms

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- *Cronaca*

Schifanoia spera negli sms

Ferrara candida lo storico palazzo al finanziamento con le donazioni via telefono: costo 550 mila euro

FERRARA Sono 27 i progetti, per altrettanti comuni delle zone colpite dal terremoto, cui verranno destinati gli oltre 14,3 milioni di euro provenienti da sms e telefonia fissa. Le generosità di tanti italiani servirà per ridare vita a scuole, asili nido, pinacoteche, municipi, beni culturali, palestre e centri di interesse sociale. L'obiettivo è di finanziare opere in ogni comune, in modo che i donatori possano vedere concretamente spesi i fondi donati, anche i versamenti più esigui, su interventi indicati dai Comuni. Il Comune di Ferrara ha candidato, tra le opere da recuperare, Palazzo Schifanoia per un importo di 550.000,00 euro. L'amministrazione di Ferrara, fiduciosa che la proposta di recupero di Palazzo Schifanoia possa essere approvata, ha in programma, dopo il Teatro e Palazzo dei Diamanti, la sua riapertura per la primavera 2013 in prossimità della stagione turistica. Intanto il presidente della regione Errani sottolinea che «nei prossimi giorni sarà pubblicato un sito nel portale della Regione in cui saranno consultabili tutti gli interventi finanziati con le donazioni. Ciò riguarderà sia le liberalità devolute alla Regione che quelle erogate nei confronti di Comuni o altri enti pubblici. Questo sistema, oltre a garantire una trasparenza assoluta e la tracciabilità dei flussi finanziari, consentirà di avere informazioni continuamente aggiornate sullo stato di avanzamento dei lavori e sui soggetti coinvolti nella fase realizzativa». Palazzo Schifanoia fu costruito per volere di Alberto d'Este nel 1385 e più tardi trasformato e ampliato, soprattutto all'epoca di Borso (1465-1467). Il sisma ha distorto sensibilmente le strutture di copertura nella zona terminale a est, accentuando un quadro fessurativo preesistente, vi sono deformazioni del soffitto a cassettoni, rotazioni e distacco della capriata con distacco dei monaci dalle catene. Notevole è il danneggiamento di elementi edilizi e strutturali quali muri perimetrali e ortogonali. Lo scalone di accesso al museo risulta lesionato diffusamente anche se in misura modesta. I controsoffitti in canniccio presentano un quadro di lesioni diffuse e ramificate. La speranza è che la storica struttura rientri nel progetto così da arrivare ad una sua ristrutturazione nel più breve tempo possibile. Come annunciato nei giorni scorsi e seguendo il programma concordato nel corso dell'ultima riunione del Comitato istituzionale con sindaci e presidenti di Provincia, sono state inviate alla Protezione civile nazionale le schede per l'impiego dei fondi, che saranno sottoposte al comitato dei Garanti. L'elenco è stato inviato alla Protezione civile.

delegazione di bondeno ospite in germania

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

CONCERTO di solidarietà A MONACO

Delegazione di Bondeno ospite in Germania

BONDENO Un concerto a Monaco di Baviera, in Germania, per aiutare Bondeno e l'Emilia, colpite dal terremoto. Si svolgerà oggi pomeriggio e sarà seguito da numerose televisioni tedesche, il maxi-evento di solidarietà, che servirà ad alleviare le sofferenze delle popolazioni colpite dal terremoto. Nell'occasione la città di Bondeno è rappresentata in Germania da una delegazione del Comune, che è composta dall'assessore alla Promozione del territorio, Simone Saletti, da due consiglieri di minoranza (Giovanni Nardini e Luca Massari) e dal funzionario municipale Alberto Chierici. All'evento ha collaborato anche Coop Italia, nel progetto di sostegno ai terremotati. Inoltre Bondeno parteciperà alla fiera internazionale di Milano, Made Expo in programma a Rho (Mi) dal 17 al 20 ottobre. Il Comune è stato invitato per partecipare portando all'attenzione un monumento importante, Patrimonio dell'Umanità e fulcro delle nostre attività culturali, qual è la Rocca Possente. (mi.pe.)

(senza titolo)

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- *Cronaca*

La geotermia non provoca terremoti, nel senso che l'energia sismica che si accumula in un'area dipende da fattori di scala molto superiore a una trivellazione superficiale. L'attività geotermica può semmai anticipare le scosse e renderle magari più numerose ma meno intense, a parità appunto di energia da distribuire. A Casaglia, dove c'è la finora unica centrale geotermica di Hera, da vent'anni a questa parte non si registra però attività sismica connessa all'estrazione e reimmissione di acqua calda. Lo chiarisce Giovanni Santarato, geofisico dell'università di Ferrara, rispondendo anche agli allarmi lanciati dal collega Franco Ortolani, dell'università di Napoli, ad una recente assemblea a Finale Emilia. Professor Santarato, lei è ancora arrabbiato per l'assemblea del Melo, quando se n'è andato a metà serata. «Sono più che altro indignato, quella sera c'era solo gente che voleva parlare, nessuno era disposto ad ascoltare. Faccio un appello agli abitanti di Pontegradella: va bene informarsi in rete, ma non si può pretendere di leggere un testo di geofisica e capirlo subito, come non è possibile per un testo di ingegneria o diritto. Abbiamo un Dipartimento di fisica e scienze della terra che dispone di tutte le conoscenze necessarie, e ci si rivolge ai colleghi di Napoli». Può forse incidere il fatto che è stata l'università di Ferrara a compiere lo studio geologico per il progetto Hera? «Ecco, questo suona offensivo sul piano professionale. Lo studio è stato svolto da un mio collega, Torquato Nanni, che ora lavora all'università di Ancona. La cosa giusta da fare sarebbe intepellare lui». A proposito di colleghi, il professor Ortolani ha detto che per il principio di precauzione sarebbe bene sospendere qualsiasi azione di estrazione e reimmissione di acqua nel sottosuolo, almeno finché le faglie restano attive. Cosa ne pensa? «Il principio di precauzione va sempre preso in considerazione, ma qui stiamo parlando di milioni di anni di sospensione di ogni attività. Diciamo questo, anzitutto: la geotermia a Casaglia funziona da vent'anni e non abbiamo registrato problemi in questo senso. A Pontegradella si farebbe geotermia nel fratturato, cioè in roccia già frammentata, quindi non si andrà a spezzare roccia integra. Se poi mi chiedete se a Ferrara Est ci sono faglie attive, non so rispondere: quindi la cosa migliore da fare è svolgere una ricerca per tentare di accertarlo». Ci sono in definitiva rischi di eventi sismici collegati all'attività geotermica? «Ci sono studi a livello internazionale che hanno osservato una correlazione, ma il rischio sismico non c'entra. L'energia sismica viene prodotta da fenomeni come le dinamiche delle zolle africana e europea, non certo dalle trivellazioni. Può invece succedere che l'attività geotermica anticipi una crisi sismica che ci sarebbe comunque stata, oppure aumenti la numerosità degli eventi: in questo caso diminuisce la loro intensità, poiché la quantità di energia è sempre la stessa. A Casaglia, ripeto, non è successo nulla del genere». Stefano Ciervo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'anguilla va forte ma la crisi si sente

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- *Provincia*

L'anguilla va forte ma la crisi si sente

Comacchio, secondo weekend della sagra col freno tirato: tantissima gente ma consumi limitati

COMACCHIO Si è registrata una lieve inflessione di presenze nel secondo sabato di sagra a Comacchio, ma del resto «la gente è stata condizionata dal tempo - ha commentato Davide Buzzi del direttivo del Consorzio Città di Comacchio, che gestisce l'evento insieme all'Anmi- e per fortuna le previsioni volgono al bel tempo per domani». Sarà per il calo delle temperature, ma in questo secondo weekend della XIV edizione dell'evento gastronomico che celebra per antonomasia le tradizioni tipiche lagunari, il fumante brodetto di anguilla a becco d'asino con la cipolla e le verze, ha spopolato. Bene anche i maccheroncini al sugo di anguilla e i tranci di anguilla ai ferri con polenta, anche se «i commensali si sono limitati nelle portate e non prendono tutto il menù - ha aggiunto Giulio Giannuzzi dell'Anmi, perché la crisi economica è nazionale». Tra le iniziative benefiche da segnalare, che proseguono anche oggi, la pesca di beneficenza promossa dall'associazione Calcio San Giuseppe, con il presidente Mauro Stella in testa e alcuni soci, Marina e Mauro Bonazza, Elena e Luciana. Il ricavato della pesca andrà per le tante attività sportive, ma anche per la ricostruzione del tetto della tribuna, scopercchiata dalla tromba d'aria del 19 settembre scorso. La Protezione civile Trepponti vende torte e dolciumi anche oggi nello stand di via Agatopisto per proseguire la raccolta fondi destinata alla ricostruzione delle scuole di Vigarano Mainarda. Un cavallo per un sorriso, grazie ai giri in pony e a cavallo organizzati dalla Fattoria degli Animali La Collinara, permetterà l'acquisto di una sella e di una pedana per fantini diversamente abili. Successo per la compagnia dialettale Al batal in piazzetta Trepponti e, a seguire, per il concerto rock dei Giovani Musicisti Comacchiesi. Oggi gran finale. Katia Romagnoli

alla scoperta della nuova scuola

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- Cronaca

Alla scoperta della nuova scuola

San Carlo, finanziatori e costruttori hanno presentato il progetto: «E' una gioia fare felici questi bambini» SAN CARLO «Regalare questa scuola in cambio della felicità e della speranza dei bambini della comunità di San Carlo, è la nostra grande gratificazione». Queste le parole Roberto Bellato, presidente della Fondazione Specchio dei Tempi La Stampa, che insieme al sindaco di Sant'Agostino Fabrizio Toselli e ai rappresentanti di enti, imprese e associazioni promotrici del progetto della nuova scuola elementare di San Carlo, hanno posato ieri la prima pietra simbolica. E' stata questa l'occasione per presentare come sarà la scuola alla cittadinanza e ai futuri padroni di casa, gli alunni e le maestre. «La costruzione della scuola per la nostra comunità è simbolo di orgoglio e rinascita- ha detto il sindaco Toselli-, grazie alle ditte locali che hanno realizzato la piattaforma, e a tutte le donazioni, entro gennaio 2013 consegneremo le aule e i laboratori ai nostri bambini, mentre per la palestra ci stiamo già muovendo e contiamo di realizzarla entro settembre 2013». Dopo la messa e la benedizione di don Giancarlo, a fare da cornice alla festa inaugurale, gli scolari che intanto avevano scoperto il cartellone che raffigura la nuova scuola, si sono resi protagonisti della giornata esponendo sotto il porticato della Chiesa di San Carlo un disegno e una piccola dedica di ringraziamento a tutte le persone che con grande cuore hanno regalato un futuro sicuro ai piccoli cittadini di San Carlo. «I bambini ci dicono grazie, ma per noi è una gioia regalare questa scuola alla comunità. Se sono qui e perché tante persone che nessuno conoscerà mai direttamente- continua il presidente della Fondazione Bellato -, hanno messo mano al portafoglio e creato questa rete di solidarietà che ha portato come frutto la nascita della scuola elementare». L'assessore provinciale Stefano Calderoni ha ribadito che per uscire dall'emergenza e sanare le ferite di questo terremoto bisogna creare luoghi sicuri e un futuro fatto di certezze: «San Carlo è un po' il simbolo di questo terremoto- ha affermato Calderoni-, e grazie alla comunità che si è sempre rimboccata le maniche e all'amministrazione locale, dopo pochi mesi si è riusciti a mantenere tutti gli impegni programmati». In rappresentanza della Regione il dirigente generale Enrico Cocchi ha espresso parole di elogio nei confronti di questo importante traguardo realizzato. L'edificio scolastico completamente in legno sarà costruito dall'azienda La Foca Naturally Housing. «Consegneremo ai bambini una scuola sicura e a basso consumo energetico - spiega Mauro Oggero responsabile del gruppo -, la scuola è già prodotta e nel giro di qualche settimana saremo in grado di procedere già con la copertura, per poi dare il via ai lavori di rifinitura interna». Le luci e gli impianti sono stati donati dall'Edf Fenice società francese, i cui dipendenti hanno devoluto diverse giornate di lavoro a favore del progetto della scuola di San Carlo. «Grazie alla generosità dei nostri dipendenti e alla cultura del nostro gruppo orientato verso il sociale- ha detto Olivier Martinelli dell'Edf Fenice - siamo riusciti a regalare un futuro di speranza a questi bambini». L'amministrazione ringrazia il dirigente scolastico Mauro Borsarini, la Protezione Civile di San Carlo, Sant'Agostino Soccorso, la Polizia municipale e i volontari della Sagra del Tortellino di San Carlo per la preparazione del rinfresco. Maria Teresa Cafiero

con panarea è tornato il luna park

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

BONDENO - DOMATTINA BIMBI GRATIS IN GIOSTRA

Con Panarea è tornato il luna park

Continua la fiera, nel programma anche il raduno di auto storiche

BONDENO Prosegue Panarea, anche oggi e durante il prossimo weekend, assieme alla sagra del Tartufo curata da Al Ramiol, nei locali del centro fiera. Per tutti, assaggi di derivati da cereali (grano duro, tenero, orzo), in particolare con le novità della pasta all'ortica e la birra dell'Oktober Fest, dalla città gemella di Dillinger (Germania). Oggi in programma, nell'ambito della fiera, l'8° raduno d'auto e moto d'epoca "Panarea", organizzato dal Club Vecchie Ruote. Alle 8,30 è previsto il ritrovo per l'iscrizione in centro, poi corteo fino alla periferia, giro sul territorio e incontro conviviale. Intanto l'assessore alla promozione del territorio, Simone Saletti, saluta favorevolmente il ritorno del luna park in centro. Lo spettacolo viaggiante, dal canto suo, intende fare un regalo, a tutti i bambini delle materne: «La fiera è saltata a giugno e sappiamo che per i bambini è una delle principali forme di divertimento - spiega il responsabile dello spettacolo viaggiante presente a Bondeno, Luca Cutter -. E' nostra intenzione dedicare lunedì mattina ai bambini della materna, offrendo un giro di giostra gratis. E' un modo per aiutare chi ha subito il terremoto a ritornare alla normalità, sperando che il tempo ci dia una mano. Lo Stato - spiega Cutter - ci riconosce un ruolo sociale e noi cerchiamo di portare avanti questo obiettivo: subito dopo il terremoto, abbiamo fornito giochi gonfiabili e portato zucchero filato in molti comuni colpiti dal sisma. Molti luna park, hanno poi fatto donazioni alle zone colpite. Un ultimo passo verso la normalità intendiamo farlo domattina, regalando un po' di svago ai bambini». Piazza Garibaldi sarà, nella circostanza, circoscritta dalle 10 alle 12, consentendo alle giostre dei più piccoli di essere utilizzate dai bimbi delle materne. «Un'iniziativa che ci è parsa molto simpatica e che abbiamo accolto con favore - dicono l'assessore Francesca Poltronieri, e il vicesindaco Luca Pancaldi -. Con la piazza che diventerà per una parte della mattinata uno spazio a disposizione dei bambini, consentendo anche a chi ha una famiglia con difficoltà alle spalle di poter andare sulle giostre». Per il trasporto dei bambini delle materne statali e parrocchiali, si è offerta gratuitamente la ditta Ati di Piergianni Cornacchini, Alessandro Cornacchini e Marco Sarasini. (mi.pe.)

panarea e tartufo hanno fatto subito centro

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

BONDENO - bene IL PRIMO WEEKEND

Panarea e tartufo hanno fatto subito centro

BONDENO Successo del primo weekend della Fiera di ottobre, con circa 4000 presenze in tre giorni negli stand di Panarea e della Sagra del Tartufo, con varie iniziative collaterali. Il sindaco Alan Fabbri, esprime soddisfazione per l'esito delle prime giornate, che avranno un'appendice il prossimo fine settimana per Panarea e sagra. «La fiera sta andando molto bene sia per quel che riguarda Panarea, per il suo apporto importante per la valorizzazione del territorio, dell'agricoltura e dei cerealicoli. Bene anche la Sagra del Tartufo, ma non dimentichiamoci che ci sono state Varie iniziative collaterali, come la "gara dei ciccioli" di Pilastrì, ed anche l'inaugurazione della nuova stazione della Protezione civile e dei vigili del fuoco volontari che, pur non rientrando nelle iniziative ludiche, fa parte comunque di un motivo di festeggiamento forte, per il fatto di avere questa struttura nel nostro territorio. La settimana prossima continueranno Panarea e la Sagra del Tartufo, sperando che la gente continui a seguirci. In un momento di terremoto e crisi, sarebbe un bel segnale». Stamattina, intanto, le giostre saranno aperte ai bimbi delle materne: «Confidando nel tempo, spero che tutta la gente che passerà dalla piazza, vedendo tutti questi bambini, faccia un sorriso e sia contenta di questa iniziativa». L'iniziativa è promossa dallo spettacolo viaggiante e realizzata grazie al trasporto gratuito dei bambini dell'Ati di Cornacchini e Sarasini. (mi.pe.).

Maltempo, Cleopatra sulla Capitale Alemanno: lunedì evitare spostamenti

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera*"Maltempo, Cleopatra sulla Capitale Alemanno: lunedì evitare spostamenti"*Data: **13/10/2012**

Indietro

Meteo

Maltempo, Cleopatra sulla Capitale

Alemanno: lunedì evitare spostamenti

Tweet

Il ciclone Cleopatra persisterà nei cieli di Roma fino a martedì. Da domani sera e da lunedì ci sarà un severo guasto del tempo. Attivata la macchina per le emergenze della protezione civile. Il sindaco: "E' una emergenza abbastanza forte"
RUBRICA Zio autunno, "Alemà leggi bene er bollettino"*DI ER PORO LUZZI*

L'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Capitale persevererà fino a martedì. Antonio Sanò, direttore del portale web www.ilmeteo.it avverte che a partire da domani sera e da lunedì' ci sarà un severo guasto del tempo operato dal Ciclone "Cleopatra".

CLEOPATRA - Cleopatra sarà in formazione sul Mediterraneo occidentale scatenato dai contrasti tra l'aria più fresca artica che scende da nord con l'aria più calda e umida in risalita dell'entroterra marocchino e tunisino prima verso le Baleari e la Sardegna e poi direttamente verso l'Italia. Un maltempo autunnale della durata di 48 ore che vedrà fortemente colpite prima la Liguria, il Piemonte, la Lombardia dalla sera di domani fino al mattino di lunedì', poi soprattutto il Lazio, Roma, la Campania, il Friuli Venezia Giulia, la Sicilia e il resto del sud. In particolare il portale lancia una allerta per precipitazioni continue, intense, abbondanti, anche oltre i 50 mm-100 mm tra Liguria di Levante e alta Toscana, sulle Prealpi tutte, sul Friuli, sul Lazio e Roma, sulla Sicilia, e dalla sera di lunedì' sulla Campania e Napoli. Martedì' continueranno le piogge al centrosud e sul nord, ed è atteso anche un calo termico con la neve che scende a 1.600 m sulle Alpi. Dopo la tregua più soleggiata tra mercoledì' e giovedì', sebbene sussista il rischio del ritorno delle nebbie in Valpadana, da venerdì' 19 e per il weekend successivo è atteso un nuovo guasto del tempo con piogge continue che ci faranno compagnia fino a novembre.

ALEMANNI - "E' un'emergenza abbastanza forte anche se i contorni non sono ancora definiti. Dalle informazioni che abbiamo si tratterà di precipitazioni molto intense e violente che dureranno tutto lunedì e martedì. Si tratta di usare una grande attenzione, non prenderemo provvedimenti salvo nuove notizie. Invitiamo tutti a fare grande attenzione, soprattutto chi risiede in zone a rischio e ai piani terra ed evitare spostamenti se non necessario. Faremo un vademecum di accorgimenti per i cittadini". Lo ha detto il sindaco di Roma Gianni Alemanno, a margine del workshop per Roma della Rete attiva per Roma, interpellato sull'ondata di maltempo.

LA PROTEZIONE CIVILE - La macchina operativa è già in stato di preallerta: si sono tenute diverse riunioni operative con la Polizia Locale e tutte le altre strutture comunali, inclusi i Municipi; il Campidoglio è in costante contatto con la Protezione civile regionale e con il Dipartimento Nazionale per affrontare l'emergenza che al momento si profila da scenario non ordinario. Prevenzione delle situazioni di criticità e pianificazione della gestione dell'emergenza sono i 2 fronti su cui si concentra l'attività del Campidoglio: sono state impiegate 10 squadre con mezzi pesanti per la pulizia profonda di tombini e pozzetti mentre Ama sta lavorando ininterrottamente per rimuovere le foglie dalle caditoie.

L'AUTOPROTEZIONE - "Adottare i comportamenti corretti per non mettere a rischio la propria incolumità durante un'emergenza. La chiamata all' "autoprotezione" - fondamento del Sistema di Protezione civile più avanzato per affrontare le emergenze - arriva dal Campidoglio che si prepara ad affrontare l'ondata straordinaria di maltempo prevista per lunedì 15, in costante contatto con il Dipartimento nazionale della Protezione civile, la Prefettura, gli organismi regionali".

Maltempo, Cleopatra sulla Capitale Alemanno: lunedì evitare spostamenti

“Così come tutte le strutture comunali e le componenti della macchina dei soccorsi in genere, anche cittadini fanno parte del Sistema di Protezione civile: ciascuno deve impegnarsi a fare la propria parte per gestire l'emergenza in modo da limitare l'insorgere di rischi, proteggendo se stessi, gli altri e i propri beni. Per questo è necessario osservare alcune semplici regole di autoprotezione che nel corso degli eventi contribuiscono in modo determinante alla risoluzione più rapida delle situazioni di crisi”, dichiara Tommaso Profeta, direttore del Dipartimento ambiente e Protezione civile.

VADEMECUM MALTEMPO - Per proteggersi dal rischio idraulico, ciascuno deve: limitare gli spostamenti a quanto di effettiva necessità, ponendo al sicuro i propri veicoli in zone non raggiungibili da eventuali allagamenti, anche per agevolare gli interventi di soccorso; in caso di allagamenti per i quali si renda indispensabile abbandonare la casa, chiudere il rubinetto del gas, dell'acqua e il contatore della corrente elettrica purché tali dispositivi non siano collocati in locali inondabili; in caso di allagamenti rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in ambiente sicuro; porre paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere o bloccare le porte di cantine o seminterrati; non avventurarsi su ponti o in prossimità di corsi d'acqua; aiutare anziani, bambini e persone diversamente abili; prestare attenzione alle indicazioni e messaggi divulgati dall'Autorità, mediante radio, tv e da tutte le fonti di informazione.

I MUNICIPI - Per quanto riguarda la pianificazione delle attività di gestione dell'emergenza è stata decisa l'attivazione in ciascun municipio Centri Operativi Misti ma, per gestire più rapidamente eventuali situazioni di crisi, le forze comunali saranno concentrate nelle zone più critiche del Litorale, a Prima Porta, sulla Tiburtina e a Piana del Sole. In XIII Municipio verrà allestito un Posto di Comando Avanzato mobile per un'azione mirata sul territorio. Presidi operativi saranno dislocati a Prima Porta dove è stato già controllato in via preventiva l'impianto di sollevamento. Ventimila sacchetti di sabbia serviranno per la protezione delle zone di esondazione del Fosso di Pratolungo e lungo gli argini del Canale Palocco all'Infernetto. Imponente lo schieramento del personale che interverrà per gestire le criticità. Ai 650 agenti della Polizia Roma Capitale già attivi nel controllo degli argini di Tevere e Aniene, lunedì si aggiungeranno 600 unità operative, tra personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama e Servizio giardini, che utilizzeranno mezzi e materiali per risolvere allagamenti, mettere in sicurezza gli alberi e gestire ogni altro genere di criticità”.

Cronaca

Sabato, 13 Ottobre 2012

Tags: cleopatra, maltempo, meteo, pioggia, emergenza, alemanno

Meteo, si va verso lo stato d'allerta Lunedì nuova ondata di maltempo

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera*"Meteo, si va verso lo stato d'allerta Lunedì nuova ondata di maltempo"*Data: **13/10/2012**

Indietro

Piogge e temporali

Meteo, si va verso lo stato d'allerta

Lunedì nuova ondata di maltempo

Tweet

Previsto il passaggio di una perturbazione che dovrebbe interessare la Capitale per 24/36 ore, con precipitazioni che al momento si stimano abbondanti ed intense

L'OPINIONE Zio autunno di Er Poro Luzzi

Secondo le previsioni meteorologiche più aggiornate, è previsto il passaggio di una severa ondata di maltempo che dalla giornata di lunedì 15 ottobre dovrebbe interessare la Capitale per 24/36 ore, con precipitazioni che al momento si stimano abbondanti ed intense.

Le manifestazioni climatiche potrebbero avere un effetto al suolo ed un impatto significativo, comportando criticità sul territorio. Per limitare i disagi ai cittadini, la Protezione civile del Campidoglio si è coordinata con la Prefettura e con le strutture del Dipartimento nazionale della Protezione civile per le attività di prevenzione e del Sistema di risposta alle emergenze di Roma Capitale, in condivisione con gli altri Enti.

Questa mattina, inoltre, si è tenuta a Porta Metronia una riunione con tutte le strutture operative comunali per garantire il più rapido intervento in caso di emergenza. Se le previsioni meteorologiche saranno confermate sarà dichiarato lo stato di allerta con l'attivazione delle procedure già concertate, l'apertura del Coc - Centro operativo comunale che potrà anche contare sulla presenza dei rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco e della Prefettura di Roma.

LA PROTEZIONE CIVILE - Intanto, la Protezione civile raccomanda a tutti i cittadini di osservare le seguenti regole quale dispositivo di autoprotezione. Limitare gli spostamenti a quanto di effettiva necessità, ponendo al sicuro i propri veicoli in zone non raggiungibili da eventuali allagamenti, anche per agevolare gli interventi di soccorso; in caso di allagamenti per i quali si renda indispensabile abbandonare la casa, chiudere il rubinetto del gas, dell'acqua e il contatore della corrente elettrica purchè tali dispositivi non siano collocati in locali inondabili; in caso di allagamenti rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in ambiente sicuro; porre paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere o bloccare le porte di cantine o seminterrati; non avventurarsi su ponti o in prossimità di corsi d'acqua; aiutare anziani, bambini e persone diversamente abili; prestare attenzione alle indicazioni e messaggi divulgati dall'Autorità, mediante radio, tv e da tutte le fonti di informazione.

Cronaca

Venerdì, 12 Ottobre 2012

Tags: maltempo, piogge, meteo, roma ĩk

Confiscata la villa di Enrico Nicoletti boss della Banda della Magliana

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera*"Confiscata la villa di Enrico Nicoletti boss della Banda della Magliana"*

Data: 13/10/2012

Indietro

Castel Gandolfo

Confiscata la villa di Enrico Nicoletti
boss della Banda della Magliana

Tweet

Tre piani e 450 metri quadrati di "castello". Con tanto di torre e vista sul lago. Ora dovrà essere riassegnata, e si sta pensando di affidarla anche alle forze dell'ordine incaricate della sicurezza del Pontefice **IL VIDEO**

Faceva parte dell'enorme patrimonio accumulato nel corso degli anni dai componenti della banda della Magliana e proveniente dalle loro fiorenti e molteplici attività illegali. E' una splendida villa nelle vicinanze del lago di Castelgandolfo. Gli agenti del Commissariato di Albano, diretto da Massimo Fiore, dando esecuzione a un provvedimento di confisca, dopo l'atto di assenso della Corte di Cassazione, hanno permesso al Comune di Castelgandolfo di entrarne in possesso. Incaricata dell'operazione è stata l'Ansbnc.

IL CASTELLO DI NICOLETTI - L'agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (Ansbnc), organismo appositamente istituito nel 2010 e sotto il controllo del Ministero dell'interno, ha il compito di dare attuazione al procedimento di confisca e assegnazione dei beni ad enti statali per essere utilizzati per fini socialmente utili. La costruzione, che si sviluppa su tre piani e ha un'estensione di circa 450 metri quadrati, ed è conosciuta alle cronache con il nome de "il Castelletto" per la presenza di una caratteristica torre con una splendida vista sul lago ed un grande parco annesso, era intestata ad una società riconducibile all' ex tesoriere della banda della Magliana Enrico Nicoletti.

CI SARA' LA PROTEZIONE CIVILE O LA POLIZIA DEL PONTEFICE - Nel recente passato, la villa, che si trova in via dei Pescatori 14, è rimasta nella disponibilità di una famiglia che dai primi accertamenti non risulta coinvolta nelle vicende per cui si è proceduto alla confisca. Attualmente sono diversi i progetti all'esame del Comune assegnatario del prestigioso bene immobile, il cui valore è ampiamente superiore ai due milioni di euro, e che prevedono diverse possibilità sulla destinazione dell'intera costruzione. Maggiore consistenza, tra le varie opzioni, sembrano avere quelle che prevedono l'istituzione della sede della locale protezione civile o come presidio delle forze dell'ordine incaricate della sicurezza del Pontefice e l'allestimento di altri locali da destinarsi ad iniziative di carattere sociale.

PER ORA AFFIDATO AL COMUNE - Continuano le operazioni di trasloco e inventario degli oggetti e del mobilio rinvenuti all'interno della villa confiscata all'ex tesoriere della banda della Magliana Enrico Nicoletti. Il materiale sarà stoccato a carico della persona che aveva disponibilità dell'immobile, in un magazzino il cui titolare è stato nominato custode giudiziale. Il provvedimento, firmato dal Prefetto Giuseppe Caruso, direttore dell'Ansbnc, ha consentito di confiscare l'immobile di gran pregio in via definitiva, e di riassegnarlo al comune di Castel Gandolfo che provvederà ad istituire durante i mesi estivi, un presidio congiunto delle forze dell'ordine e della Cri italiana. Le attività di sopralluogo, verifica e formale confisca, cui hanno partecipato gli agenti del Commissariato di Albano, i militari dell'Arma dei carabinieri di Castel Gandolfo ovvero la Polizia Locale della città, oltre a personale dell'agenzia, sono state effettuate senza particolari criticità di ordine e sicurezza.

Cronaca

Sabato, 13 Ottobre 2012

Data:

13-10-2012

Nuovo Paese Sera

Confiscata la villa di Enrico Nicoletti boss della Banda della Magliana

Tags: castelletto, ansbc, castel gandolfo, beni confiscati, mafie, banda della magliana, nicoletti

Data:

14-10-2012

Nuovo Paese Sera

Maltempo, in arrivo "Cleopatra": in campo 1300 operatori L'allarme: "Pericolo frane e alluvioni per 350mila persone"

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Maltempo, in arrivo "Cleopatra": in campo 1300 operatori L'allarme: "Pericolo frane e alluvioni per 350mila persone"

Data: **14/10/2012**

Indietro

Meteo

Maltempo, in arrivo "Cleopatra": in campo 1300 operatori

L'allarme: "Pericolo frane e alluvioni per 350mila persone"

Tweet

OSTIA, LA PREOCCUPAZIONE DEI CITTADINI

Il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta. Il sindaco: "Allarme ridimensionato". Alemanno e Gabrielli decidono che le scuole resteranno aperte, ma raccomandano grande prudenza e di evitare spostamenti non necessari. Collocati 20mila sacchetti di sabbia lungo il canale Palocco. Le zone a rischio del litorale romano sono: Idroscalo di Ostia, Infernetto e Casal Palocco. Nella Capitale "sorvegliate speciali" la Tiburtina Valley, Piana del Sole e Prima Porta. Il vice sindaco Belviso mette a disposizione 250 posti estendibili fino a 500 all'ex Fiera di Roma per accogliere le persone senza fissa dimora. L'allarme di Coldiretti per le campagne. I radicali presentano un'interrogazione in Regione: "Secondo lo studio 'Ecosistema' il 30% dei Comuni ha abitazioni costruite su aree franabili, il 50% svolge attività di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua e solo il 12% svolge lavori di prevenzione adeguata sul rischio idrogeologico"

ALEMANNO: "Scuole aperte, ma grande prudenza"

RUBRICA Zio autunno, "Alemà leggi bene er bollettino"

L'ANTEFATTO Traffico in tilt: allagamenti e disagi sulla Capitale

NUBIFRAGIO Ciociaria: allagate case e strade

Mentre Cleopatra, il ciclone mediterraneo così ribattezzato dai metereologi, sta per abbattersi anche sulla Capitale (l'arrivo è previsto per domani 15 ottobre), il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta mentre la macchina operativa della Protezione Civile di Roma Capitale è già in moto. I fenomeni più significativi sono attesi tra metà pomeriggio e la tarda serata di domani, con quantitativi di pioggia più abbondanti al momento stimati dopo le 20. Tale previsione si riferisce al quadro esaminato alle 12 di oggi (14 ottobre) ed è suscettibile di cambiamenti a seconda delle variabili climatiche che potrebbero intervenire nelle prossime ore".

"ALLARME RIDIMENSIONATO" - "Dal bollettino della Protezione civile, l'allarme "sembra un po' ridimensionato però l'allerta rimane, è un po' spostata nella giornata al tardo pomeriggio. Abbiamo fatto bene a non chiudere le scuole". Lo ha detto il sindaco di Roma Capitale, Gianni Alemanno, a margine della cerimonia d'inaugurazione dell'edicola sacra posta presso l'oratorio della chiesa dei Santi Marcellino e Pietro al Laterano, a chi gli chiedeva in merito all'ondata di maltempo prevista per domani. "Comunque l'allerta c'è soprattutto nelle zone più a rischio, strutturalmente fragili per carenza di fogne. Restiamo molto in allerta ma possiamo dire alla gente di stare un po' più tranquilla", ha aggiunto Alemanno.

LE MISURE - Il sindaco e il Capo della Protezione Civile Nazionale, Gabrielli, di comune accordo stamattina hanno stabilito che non ci sono gli estremi per la chiusura delle scuole, ma raccomandano grande prudenza e di evitare spostamenti non necessari. Per affrontare l'emergenza maltempo intanto, si legge sul blog Alemanno 2.0, stamani 70 operatori della protezione civile di Roma Capitale hanno collocato 20mila sacchetti di sabbia lungo il canale Palocco che si estende per 310 metri. Le zone a rischio del litorale romano sono: Idroscalo di Ostia, Infernetto e Casal Palocco. E proprio per gestire direttamente sul territorio eventuali situazioni di crisi domani sul litorale ci sarà un "Centro di

Maltempo, in arrivo "Cleopatra": in campo 1300 operatori L'allarme: "Pericolo frane e alluvioni per 350mila persone"

Comando Mobile" della Protezione civile. Complessivamente la Protezione Civile di Roma Capitale domani metterà in campo 1,300 operatori, compresi i volontari e gli agenti della polizia municipale. Oltre il litorale, le zone della capitale considerate "sorvegliate speciali" sono la Tiburtina Valley, dove c'è il canale di Pratolungo, Piana del Sole in XV municipio, e Prima Porta.

INTERVENTI PER I SENZA FISSA DIMORA - E sempre a causa dell'emergenza maltempo, Roma Capitale mette a disposizione 250 posti estendibili fino a 500 all'ex Fiera di Roma per accogliere le persone senza fissa dimora intercettate dalla Sala Operativa Sociale capitolina. Chi accetterà l'accoglienza sarà accompagnato all'ex Fiera con due pullman messi a disposizione dal Dipartimento per la Promozione dei servizi sociali di Roma Capitale. Lo annuncia in una nota il vicesindaco di Roma Capitale, Sveva Belviso. "All'interno della struttura sarà operativo il personale della Protezione Civile per fornire aiuto ai senza fissa dimora - aggiunge Belviso - mentre gli operatori della Sala Operativa Sociale comunale saranno impegnati nella perlustrazione delle zone maggiormente frequentate dai clochard per intercettare le persone in difficoltà e offrire loro aiuto". "Si tratta di misure con cui vogliamo prevenire l'emergenza dettata dalle conseguenze del maltempo - conclude Belviso - Desidero infine rinnovare il mio appello alla cittadinanza: anche se molti senza fissa dimora sono monitorati dalla nostra Sos, ci sono casi di fragilità più nascosti difficili da individuare. Chiedo dunque ai nostri cittadini di segnalare eventuali situazioni fragili al numero verde della Sala Operativa Sociale 800440022 attivo tutti i giorni h24".

ALLARME NELLE CAMPAGNE - Intanto è allarme nelle campagne del centro sud dove sta per concludersi la vendemmia mentre iniziano a maturare le olive, con il rischio che venga distrutto in molte aziende il lavoro di un intero anno. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare l'allarme della protezione civile.

A RISCHIO LE VENDEMMIE - "Il maltempo - sottolinea la Coldiretti - si abbatte su una vendemmia che potrebbe classificarsi ai minimi storici con un raccolto sotto i 40 milioni di ettolitri anche se buona qualità, ma anche per l'olio di oliva si prevede un contenimento della produzione nazionale. L'arrivo del maltempo con forte intensità rischia di provocare danni irreversibili all colture e conferma l'anomalia di un 2012 segnato da eventi estremi con neve e ghiaccio che hanno bloccato l'Italia durante l'inverno e poi da caldo e siccità estivi che hanno bruciato i raccolti e provocato perdite per 3 miliardi di euro all'agricoltura nazionale. La nuova perturbazione - aggiunge la Coldiretti - colpisce l'Italia dopo una estate che si è classificata al secondo posto tra le più calde di sempre e all'undicesimo posto tra quelle più siccitose ma con valori più estremi proprio nelle regioni centrali interessate dal maltempo.

IL PERICOLO DI FRANE - E' il frutto dei cambiamenti climatici in atto che - continua la Coldiretti - si manifestano in Italia con una maggiore frequenza con cui si verificano eventi estremi, sfasamenti stagionali e una modificazione della distribuzione delle piogge. Una situazione che aumenta il pericolo di frane e smottamenti in un Paese come l'Italia dove - conclude la Coldiretti - ci sono 5.581 comuni, il 70 per cento del totale, a rischio idrogeologico, dei quali 1.700 sono a rischio frana e 1.285 a rischio di alluvione, mentre 2.596 sono a rischio per entrambe le calamità.

L'INTERROGAZIONE IN REGIONE - E proprio sui rischi idrogeologici i **Consiglieri Regionali Radicali del Lazio, Giuseppe Rossodivita e Rocco Berardo** fanno sapere di avere nei mesi scorsi "ripetutamente sollecitato la Giunta regionale guidata dalla Presidente Renata Polverini a prendere urgenti provvedimenti rispetto alla grave situazione in cui si trova la Regione Lazio. Ancora più recentemente - aggiungono i consiglieri - i primi di agosto, abbiamo depositato una interrogazione urgente, senza risposta, dove documentavamo gli allarmi diffusi negli ultimi due anni da Legambiente, Protezione Civile, Ordine dei Geologi del Lazio, Ministero dell'Ambiente, Associazione nazionale bonifiche, irrigazioni e miglioramenti fondiari e dall'Unione delle Province italiane. Secondo questi studi il 97% dei Comuni della Regione ha delle gravi criticità riguardo il rischio idrogeologico in caso di avverse condizioni meteo. Secondo lo studio 'Ecosistema' il 30% dei Comuni ha abitazioni costruite su aree franabili, il 50% svolge attività di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua e solo il 12% svolge lavori di prevenzione adeguata sul rischio idrogeologico. Tutto rimasto senza risposta e senza che si possa conoscere quali iniziative sono state messe in campo rispetto a queste precise segnalazioni".

LE AREE INTERESSATE - Nel testo dell'interrogazione si fa presente "come queste fragilità, dovute alla disattenzione con le quali si costruiscono a ridosso degli argini dei fiumi insediamenti abitativi e produttivi, può causare tragedie, visto che con il cambiamento climatico si vanno moltiplicando temporali di portata eccezionale come già avvenuto in questi ultimi mesi in diverse regioni italiane". Le aree in grave dissesto idraulico o geomorfologico interessano una superficie pari a circa 1.309 kmq che costituisce il 7,6% della superficie regionale. Le frane più pericolose occupano il 5 % del territorio, più di 350.000 persone vivono in aree potenzialmente a rischio di frana o alluvione. In caso di esondazioni dei

***Maltempo, in arrivo "Cleopatra": in campo 1300 operatori L'allarme:
"Pericolo frane e alluvioni per 350mila persone"***

fiumi, i Comuni che presentano il più alto rischio idrogeologico nel Lazio sono Roma, Rieti e Fiumicino proprio dove nelle prossime 24/48 ore sono previsti gli eventi meteorologici più estremi.

"NESSUNA RISPOSTA DALLA PISANA" - Per questo nell'interrogazione urgente, senza risposta, i consiglieri radicali chiedevano di sapere "quali urgenti iniziative sono state attivate per scongiurare gli effetti negativi di alluvioni e condizioni meteo che potrebbero riversarsi a breve anche sul territorio della Regione Lazio, quali piani di intervento urgente sono stati attivati per salvaguardare aree e infrastrutture del territorio, quali azioni sono state concordate con la Protezione civile e i Comuni a rischio idrogeologico della regione affinché la popolazione stia in situazione di allerta qualora si verificassero gravi condizioni meteo, qual è il reale fabbisogno economico affinché vi sia una messa in sicurezza di quelle aree a grave rischio idrogeologico e se vi sono tavoli di confronto periodici con le Autorità di Bacino, con l'Ordine dei Geologi della Regione Lazio, Legambiente, Ministero dell'Ambiente, Upi, Anbi, Protezione Civile, Associazioni ambientaliste anche locali, per monitorare continuamente la situazione".

Cronaca

Domenica, 14 Ottobre 2012

Tags: frane, campagne, maltempo, cleopatra, radicali, coldiretti, scuole

Ostia si prepara al maltempo "Evitare i disastri già sperimentati"

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera*"Ostia si prepara al maltempo "Evitare i disastri già sperimentati""*

Data: 14/10/2012

Indietro

L'allerta

Ostia si prepara al maltempo

"Evitare i disastri già sperimentati"

Tweet

All'Infernetto è già stato messo in sicurezza l'argine del Canale Palocco. L'assessore municipale ai lavori pubblici, insieme ai tecnici della protezione civile del comune di Roma, si è recato nell'entroterra per monitorare la situazione lungo i canali. Per i cittadini ore d'ansia nonostante lo spiegamento di uomini e mezzi *DI M.G.STELLA (Nella foto gli allagamenti del 4 settembre scorso)*

In previsione della forte ondata di maltempo che dovrebbe abbattersi su Roma e sul litorale già da domani mattina, nel municipio XIII è scattata l'allerta. In particolare è l'*hinterland* lidense, territorio fragile sotto il profilo idrogeologico, ad essere monitorato. Secondo i meteorologi, sono in arrivo piogge abbondanti e venti forti che potrebbero creare grandi disagi ai cittadini. Per questo motivo la macchina operativa della protezione civile del comune di Roma è in stato di pre-allerta e da venerdì si sono susseguite una serie di riunioni operative con la polizia locale e le altre strutture operative di supporto. Il Campidoglio è in costante contatto con la protezione civile regionale e con il dipartimento nazionale per affrontare l'emergenza. **IL SOPRALLUOGO** - Questa mattina il presidente del municipio XIII, Giacomo Vizzani, l'assessore ai lavori pubblici municipale, Amerigo Olive, insieme ai tecnici della protezione civile del comune di Roma hanno effettuato un sopralluogo per monitorare la situazione lungo i canali presenti nell'entroterra di Ostia. In particolare, è stato messo in sicurezza l'argine del Canale Palocco, all'Infernetto. Il canale era stato ripulito all'inizio del mese di agosto anche in vista dei temporali autunnali.

IL RISCHIO - L'attenzione delle amministrazioni municipali e capitolina per l'*hinterland* lidense resta alta in quanto territorio a forte rischio idraulico. Il nubifragio che il 20 ottobre dello scorso anno colpì il Tredicesimo, oltre a provocare danni enormi a case e negozi, che furono allagati, provocò anche la morte di un uomo, un cingalese di 32 anni, rimasto intrappolato dall'acqua e dal fango nello scantinato in cui viveva all'Infernetto insieme alla giovane moglie e al figlioletto.

I CENTRI OPERATIVI - Nel municipio XIII sarà allestito un posto di comando avanzato mobile per un'azione mirata sul territorio. Per quanto riguarda la pianificazione delle attività di gestione dell'emergenza è stata decisa l'attivazione in ciascun municipio di Centri operativi locali ma per gestire più rapidamente eventuali situazioni di crisi le forze comunali saranno concentrate nelle zone più critiche del Litorale, a Prima Porta, sulla Tiburtina e a Piana del Sole.

L'EMERGENZA - Sono stati preparati 20.000 sacchetti di sabbia serviranno per la protezione delle zone di esondazione del Fosso di Pratolungo e lungo gli argini del Canale Palocco, all'Infernetto. Presidi operativi saranno dislocati a Prima Porta dove è stato già controllato in via preventiva l'impianto di sollevamento. Prevenzione delle situazioni di criticità e pianificazione della gestione dell'emergenza sono i due fronti su cui si concentra l'attività del Campidoglio: sono state impiegate 10 squadre con mezzi pesanti per la pulizia profonda di tombini e pozzetti mentre l'Ama sta lavorando ininterrottamente da ieri per rimuovere le foglie dalle caditoie.

I MEZZI - Per gestire le eventuali criticità è stato disposto un imponente schieramento del personale. In totale, sono già operativi 650 agenti della polizia di Roma Capitale per il controllo degli argini di Tevere e Aniene: a questi lunedì si aggiungeranno altre 600 persone tra personale della protezione civile comunale, volontari, operatori Ama e del servizio giardini, che utilizzeranno idrovore e altri mezzi per intervenire in caso di allagamenti, mettere in sicurezza gli alberi e

Ostia si prepara al maltempo "Evitare i disastri già sperimentati"

gestire ogni altro genere di problemi.

I CITTADINI – I comitati e i cittadini del municipio XIII attendono con comprensibile ansia questa perturbazione, ribattezzata Cleopatra dai meteorologi. Da Bagnoletto a Casalbernocchi, da Casalpalocco all'Infernetto vengono seguiti di ora in ora i bollettini meteo mentre i comitati si scambiano informazioni e aggiornamenti sulla situazione. Il comitato di quartiere Bagnoletto, tramite facebook, informa che tutte le info sono disponibili sul sito internet www.protezionecivileromacapitale.it al twitter @RomacapitalePC o possono essere richieste alla sala operativa di Porta Metronia al numero verde 800.854.854. Il comitato di quartiere Centro Giano è mobilitato: il quartiere risentì pesantemente delle passate alluvioni. Leandro Aglieri, presidente di Rinnovamento di Palocco, ha lanciato un appello alle istituzioni “perché non si verifichino i disastri già sperimentati”. Il conto alla rovescia è scattato: l'auspicio è che la macchina operativa funzioni a dovere.

di Mariagrazia Stella

Cronaca - Ostia

Domenica, 14 Ottobre 2012

Tags: MALTEMPO, CASAL PALOCCO, OSTIA, PROTEZIONE CIVILE

Terremoto di magnitudo 2.8 in provincia de L'Aquila

Il Punto a Mezzogiorno » Terremoto di magnitudo 2.8 in provincia de L Aquila » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

Terremoto di magnitudo 2.8 in provincia de L Aquila

Posted By [admin](#) On 14 ottobre 2012 @ 17:29 In [Barete,Pizzoli,Scoppito](#) | [No Comments](#)

Una scossa di terremoto è stata avvertita nel pomeriggio dalla popolazione della provincia di L'Aquila, le località prossime all'epicentro sono Scoppito, Pizzoli e Barete.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 16,32 con magnitudo 2.8.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/10/14/terremoto-di-magnitudo-2-8-in-provincia-de-laquila/>

Campagna 'Terremoto io non rischio': conferenza stampa di presentazione a Modena**Quotidiano del Nord.com**

"Campagna 'Terremoto io non rischio': conferenza stampa di presentazione a Modena"

Data: 12/10/2012

Indietro

Campagna 'Terremoto io non rischio': conferenza stampa di presentazione a Modena
Giovedì 11 Ottobre 2012 18:06 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 11 ottobre 2012 - Informare, promuovere una cultura della prevenzione del rischio sismico, sensibilizzare i cittadini per ridurre i danni del terremoto e formare un volontariato sempre più consapevole e specializzato: sono questi gli obiettivi della campagna "Terremoto – Io non rischio", giunta alla seconda edizione e presentata in conferenza stampa questa mattina a Modena, nella sede del Comune.

L'iniziativa è promossa dal Dipartimento della Protezione civile e da Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, in collaborazione con l'Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e con ReLuis-Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, in accordo con le Regioni, le Province e i Comuni coinvolti. Sabato 13 e domenica 14 ottobre, oltre 1.500 volontari di 12 organizzazioni nazionali di protezione civile, che hanno seguito un percorso di formazione sul rischio sismico, saranno in 102 piazze di quasi tutte le regioni italiane per distribuire materiale informativo e sensibilizzare i cittadini a informarsi sul livello di pericolosità del proprio territorio. Per favorire la sensibilizzazione dei cittadini rispetto al rischio sismico, è stato scelto di impiegare nelle diverse piazze le associazioni di volontariato che operano ordinariamente nei territori individuati.

La conferenza stampa si è aperta con i saluti del Sindaco di Modena, Giorgio Pighi, del Presidente della Provincia Emilio Sabattini e dell'Assessore regionale Paola Gazzolo. Hanno partecipato alla presentazione il Capo del Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, il Presidente di Anpas, Fausto Casini, il Presidente di ReLuis, Gaetano Manfredi e Romano Camassi, ricercatore Ingv di Bologna.

Sul sito ufficiale della campagna - www.iononrischio.it - è disponibile l'elenco completo delle piazze, divise per Regione, e quello delle organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile coinvolte nell'iniziativa. Nel sito è possibile anche consultare la sezione "Domande e risposte" sul rischio sismico e sulla sicurezza degli edifici, leggere approfondimenti sul volontariato di protezione civile, scaricare i materiali informativi dell'iniziativa e guardare le foto e i video della campagna.

Durante il weekend della manifestazione, il Contact Center del Dipartimento - numero verde 800.840.840 - sarà aperto in via straordinaria dalle 9.00 alle 18.00, per rispondere alle domande dei cittadini sul rischio sismico e per dare informazioni sulla campagna.

Terremoto: Consiglio provinciale Straordinario il 17 ottobre a Crevalcore**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto: Consiglio provinciale Straordinario il 17 ottobre a Crevalcore"

Data: 12/10/2012

Indietro

Terremoto: Consiglio provinciale Straordinario il 17 ottobre a Crevalcore

Venerdì 12 Ottobre 2012 15:46 Notizie - Bologna

(Sesto Potere) - Bologna - 12 ottobre 2012 - Sono circa 600 i bambini delle scuole elementari di Crevalcore che sono tornati sui banchi nei moduli provvisori, con le lezioni che riprendono in modo integrale. L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è far tornare a scuola entro questa settimana anche gli alunni delle scuole medie e superiori. Ed entro la fine del mese anche le ultime 20 famiglie rimaste in albergo troveranno una casa. Sempre a Crevalcore è stato riaperto parzialmente il centro storico e sono partiti i cantieri delle ricostruzioni.

A San Giovanni in Persiceto è stato inaugurato sabato 6 ottobre il primo lotto di scuole elementari prefabbricate. L'Edificio Scolastico Temporaneo, in via Rodari, ospiterà 200 alunni delle scuole: 8 classi di cui 2 della scuola primaria "Romagnoli" e 6 della scuola primaria "Quaquarelli".

Mercoledì 17 ottobre alle ore 10 a Crevalcore si riunirà il Consiglio provinciale Straordinario, presso la tensostruttura del Centro Sportivo Caduti di via Fani, per celebrare l'apertura dell'Anno scolastico 2012/2013.

Stefano Caliendo, presidente Consiglio Provincia di Bologna, pronuncerà il saluto introduttivo. Sono in programma gli interventi degli assessori provinciali Giuseppe De Biasi, Istruzione, Formazione e Lavoro, e Maria Bernardetta Chiusoli, Lavori pubblici (Edilizia e Viabilità). Interverranno anche: Claudio Broglia, sindaco Comune Crevalcore, Maria Luisa Martinez, dirigente Ufficio scolastico IX - ambito territoriale provinciale Bologna. L'incontro sarà concluso da Beatrice Draghetti, presidente della Provincia di Bologna.

"Senza radici non si vola. Pronti a ricostruire l'Emilia" è il titolo della serata incontro fatta di musica, reading, racconti e immagini in programma lunedì 29 ottobre a Bologna, che vede artisti emiliani e abruzzesi uniti per raccogliere fondi per la ricostruzione dei 5 edifici simbolo di Crevalcore e Pieve di Cento individuati dalla campagna "Pronti a ricostruire".

L'iniziativa è organizzata dalla Provincia di Bologna che a 5 mesi dal terremoto del 29 maggio vuole mantenere viva l'attenzione sulla ricostruzione e sulla necessità delle popolazioni di riprendere condizioni di vita "normale". La serata è realizzata con la collaborazione di "Ad Alta voce" - Coop Adriatica.

L'appuntamento è alle 21 a "La Scuderia" di Piazza Verdi che ha messo a disposizione gratuitamente lo spazio già attrezzato.

L'accoglienza del pubblico e la raccolta delle offerte libere saranno affidati a giovani di Crevalcore e Pieve.

Sisma, da Regione Emilia-Romagna oltre 10 milioni di euro per l'organizzazione temporanea delle attività produttive e commerciali**Quotidiano del Nord.com**

"Sisma, da Regione Emilia-Romagna oltre 10 milioni di euro per l'organizzazione temporanea delle attività produttive e commerciali"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

Sisma, da Regione Emilia-Romagna oltre 10 milioni di euro per l'organizzazione temporanea delle attività produttive e commerciali

Venerdì 12 Ottobre 2012 11:10 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 11 ottobre 2012 - Oltre 10 milioni di euro per allestire le aree temporanee delle attività commerciali nelle zone colpite dal terremoto. La Giunta regionale ha approvato la graduatoria che mette a disposizione risorse a fondo perduto per far ripartire le attività, in attesa della sistemazione definitiva, e che consente ai Comuni di allestire le aree temporanee che ospiteranno le attività commerciali, artigianali e di servizi.

Le risorse ammontano a 9,2 milioni per i privati e a 1,4 per gli enti locali. Il 50% dei fondi sarà immediatamente trasferito dalla Regione alle Province. Il bando consentirà di sostenere 776 imprese nelle quattro province del cratere e di allestire 21 "aree temporanee" (già individuate dai Comuni) che consentiranno un'aggregazione dell'offerta con caratteristiche simili a quelle dei centri storici.

Tutte le imprese saranno finanziate negli importi massimi previsti dal bando, ossia l'80% della spesa ammissibile nei limiti di 15mila euro per progetto.

La maggior parte delle domande (645), proviene da realtà produttive localizzate in provincia di Modena. Segue, con 52 domande, la provincia di Ferrara, mentre sono 47 e 32, rispettivamente, le domande di contributo valutate provenienti dai territori di Bologna e Reggio Emilia inclusi all'interno del "cratere".

Il bando di "Sostegno alla localizzazione delle imprese", pubblicato lo scorso agosto, è finanziato con risorse Por Fesr. A questa misura, a cui potevano aderire persone fisiche o giuridiche e i loro consorzi e le associazioni temporanee di piccole e medie imprese che esercitano un'attività economica nei comuni colpiti dal terremoto, si affianca l'ulteriore attività dell'Asse 4 del Programma Fesr volta all'individuazione di aree, anche temporanee, destinate ad attività economiche e di servizio.

Entrambe le misure, "Sostegno alla localizzazione delle imprese" e "Allestimento di aree destinate ad attività economiche e di servizio" sono state realizzate grazie all'intesa, siglata a luglio con i rappresentanti della Commissione europea, che ha portato a formalizzare, in tempi brevissimi, la "riprogrammazione" del Por Fesr 2007-2013 per affrontare, coerentemente con gli obiettivi del Programma, le emergenze del dopo sisma. In particolare, le due nuove attività dell'Asse 4 del Programma sono state messe a punto per contribuire a sostenere i costi degli spostamenti temporanei delle attività, in attesa di poter riaprire le sedi non appena rese agibili, e l'allestimento di aree destinate alle stesse attività economiche. Mentre un'ulteriore attività, "Sostegno agli investimenti delle imprese nell'area colpita dal sisma" (Asse 2), è stata definita con lo scopo di mantenere il livello di competitività del sistema economico, sostenere la ripresa e lo sviluppo delle imprese che operano nell'area.

Ultimo aggiornamento Venerdì 12 Ottobre 2012 11:40

La Regione compra abitazioni per i terremotati di Reggio**Quotidiano del Nord.com**

"La Regione compra abitazioni per i terremotati di Reggio"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

La Regione compra abitazioni per i terremotati di Reggio

Venerdì 12 Ottobre 2012 17:55 Notizie - Reggio Emilia

(Sesto Potere) - Reggio Emilia - 12 ottobre 2012 - C'è tempo fino alle ore 12 di venerdì 12 ottobre per proporre la vendita al commissario delegato alla ricostruzione, ovvero il presidente della Regione Emilia-Romagna, di abitazioni da destinare alle famiglie che hanno l'abitazione inagibile a seguito delle scosse di terremoto del maggio scorso. Come noto, lo sciame sismico ha provocato danni ingenti anche al patrimonio edilizio abitativo nelle province di Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Bologna tanto che da una ricognizione effettuata dalla Regione con il supporto di Acer risultano inagibili oltre mille unità abitative, 350 delle quali talmente danneggiate da non poter in pratica essere riutilizzate. In seguito all'ordinanza 49/2012 per il ripristino, la riparazione ed il potenziamento del patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica - che prevede anche l'acquisto di edifici ed alloggi a servizio dei nuclei familiari che hanno l'abitazione inagibile - il commissario delegato ha dunque approvato una manifestazione di interesse per l'individuazione di immobili ad uso abitativo da acquisire nei comuni dell'Emilia-Romagna maggiormente colpiti. I proprietari di edifici e alloggi ad uso abitativo situati in tali comuni - agibili e immediatamente disponibili o eventualmente anche in corso di completamento - possono comunicare la propria disponibilità alla vendita redatta in carta semplice, entro il termine di scadenza delle ore 12 del giorno 12 ottobre 2012, a mezzo del servizio postale con raccomandata AR, posta celere o corriere in busta chiusa, all'indirizzo: Presidente della Giunta Regionale Emilia-Romagna - Commissario delegato alla ricostruzione, via Aldo Moro 38, Bologna - presso Agenzia Intercent-ER.

Sisma, 14,3 milioni di euro provenienti da sms e telefonia fissa per 27 comuni delle zone terremotate**Quotidiano del Nord.com**

"Sisma, 14,3 milioni di euro provenienti da sms e telefonia fissa per 27 comuni delle zone terremotate"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

Sisma, 14,3 milioni di euro provenienti da sms e telefonia fissa per 27 comuni delle zone terremotate
Sabato 13 Ottobre 2012 11:01 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 13 ottobre 2012 - Scuole, asili nido, pinacoteche, municipi, beni culturali, palestre polifunzionali, centri di interesse sociale: 27 progetti che riguardano altrettanti comuni saranno destinatari delle donazioni tramite sms e telefonia fissa, per un totale di 14.350.000 euro (il 95% del totale, il rimanente è attribuito a Lombardia e Veneto).

Come annunciato nei giorni scorsi e seguendo il programma concordato nel corso dell'ultima riunione del Comitato istituzionale con sindaci e presidenti di Provincia, oggi sono state inviate alla Protezione civile nazionale le schede per l'impiego dei fondi, che saranno sottoposte al comitato dei Garanti.

Ad annunciarlo è il presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario delegato per la ricostruzione, Vasco Errani, che ha precisato come questa lista "non impiega tutti i fondi a disposizione: oltre a quelli inviati in data odierna sono pronti altri progetti, presentati da Comuni non ricompresi nell'elenco inviato alla Protezione civile, che saranno finanziati nei prossimi giorni con risorse provenienti da donazioni. Nessuna comunità sarà lasciata indietro".

L'obiettivo, condiviso in sede di Comitato istituzionale da tutti gli amministratori locali presenti, è di finanziare interventi per ogni comune, in modo che i donatori possano vedere concretamente spesi i fondi donati, anche i versamenti più esigui, su interventi indicati dai Comuni.

"Nei prossimi giorni - ha annunciato Errani -, sarà pubblicato un sito nel portale della Regione in cui saranno consultabili tutti gli interventi finanziati con le donazioni. Ciò riguarderà sia le liberalità devolute alla Regione che quelle erogate nei confronti di Comuni o altri enti pubblici. Questo sistema, oltre a garantire una trasparenza assoluta e la tracciabilità dei flussi finanziari, consentirà di avere informazioni continuamente aggiornate sullo stato di avanzamento dei lavori e sui soggetti coinvolti nella fase realizzativa".

"I cittadini emiliani - conclude il presidente -, le famiglie e le imprese attraverso la Regione, i Comuni e le Province, ringraziano tutti coloro che in un momento di profonda crisi economica del Paese hanno generosamente deciso di contribuire donando una parte delle proprie disponibilità per dare una mano a ricostruire questi territori. Un comportamento che rappresenta un gesto di forte solidarietà e coesione sociale".

Ultimo aggiornamento Sabato 13 Ottobre 2012 11:57

Meteo, in Emilia-Romagna: oggi ancora variabilità poi arriva l'autunno. 6 regioni in allerta

Meteo, in Emilia-Romagna: oggi ancora variabilità poi arriva l'autunno. 6 regioni in allerta

Quotidiano del Nord.com

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Meteo, in Emilia-Romagna: oggi ancora variabilità poi arriva l'autunno. 6 regioni in allerta

Domenica 14 Ottobre 2012 15:45 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere9 - Bologna - 14 ottobre 2012 - Come già ampiamente annunciato, dopo la tregua di queste ore un intenso sistema perturbato di origine atlantica tende a raggiungere il nostro Paese, apportando da stasera tempo diffusamente perturbato che interesserà dapprima le regioni nord-occidentali per estendersi progressivamente al resto del territorio nazionale.

E in Emilia-Romagna? Ancora variabilità nel week-end e poi, da domani arriva l'Autunno.

Queste le previsioni di Arpa Emilia-Romagna: ieri si sono alternate schiarite a fasi nuvolose e piovose. Variabilità per oggi, domenica 14 ottobre, in vista di un peggioramento atteso per la settimana entrante. Il peggioramento è previsto da domani lunedì 15 ottobre, e porterà piogge abbondanti specie sui rilievi appenninici e potrà coinvolgere la regione per gran parte della settimana.

Sul fronte delle temperature non ci saranno grosse variazioni, almeno nei valori pomeridiani, che continueranno a mantenersi comunque su valori medi alti, attorno ai 18/20 gradi.

Anche la protezione civile nazionale conferma la tendenza meteo in atto e lancia un'allerta.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

L'avviso prevede, dalla tarda serata di oggi, domenica 14 ottobre 2012, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana, in estensione a Veneto e Friuli Venezia Giulia, nonché alla Sardegna e ai settori occidentali di tutte le regioni del centro-sud, inclusa la Sicilia.

Dalla tarda serata di domani, i fenomeni si estenderanno su tutto il sud, raggiungendo anche la Puglia.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

L'avviso prevede inoltre venti da forti a burrasca occidentali sulla Sardegna e dai quadranti meridionali su Lazio, Campania, Molise e Puglia.

Ultimo aggiornamento Domenica 14 Ottobre 2012 16:05

In Emilia Romagna 55 morti sul lavoro comprese le persone decedute nel sisma

Quotidiano del Nord.com

"In Emilia Romagna 55 morti sul lavoro comprese le persone decedute nel sisma"

Data: 14/10/2012

Indietro

In Emilia Romagna 55 morti sul lavoro comprese le persone decedute nel sisma

Domenica 14 Ottobre 2012 13:12 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Roma - 14 ottobre 2012 - Ogni giorno in Italia muoiono circa 3 persone sul lavoro e avvengono in media oltre 2.000 incidenti, per un totale annuo che supera i 720mila casi di cui circa 30.000 rimangono permanentemente invalidi.

La lieve diminuzione degli infortuni tra il 2010 e il 2011 soprattutto per quanto riguarda quelli 'in itinere'.

Purtroppo quello di cui non si parla mai è il fenomeno delle malattie professionali il cui numero di caso è sconcertante: una realtà di cui si parla raramente, nonostante che nel 2011 si sia verificato un incremento delle denunce del 9,6%, oltre al 22% del 2010.

Soltanto nel decennio 1996-2005 l'Italia è risultata il paese con il più alto numero di morti sul lavoro in Europa. Un triste fenomeno che colpisce, in media, oltre 1000 lavoratori ogni anno.

Quali statistiche nell'ultimo biennio?

Nel 2012, considerando come periodo di riferimento il lasso di tempo che va dall'1 gennaio al 4 aprile, i morti sul lavoro in Italia sono: 31% in agricoltura, 8,9% nell'industria, 23% nell'edilizia, 12,3% nei servizi, 5,8% nel settore degli autotrasporti. Di questi lavoratori il 13,7% è rappresentato da stranieri. Il 23,5% aveva un'età tra i 30 e i 50 anni, il 33% più di 51 anni e l'8,9% meno di 30 anni. Il maggior numero di morti bianche in Italia è stato registrato in Lombardia (20 morti). Segue poi il Piemonte con 13 morti, la Toscana con 12, l'Emilia Romagna con 11, il Veneto (8 morti), la Campania (7), le Marche, la Sicilia e il Friuli Venezia Giulia (4 morti) e il Lazio (3 morti).

Nel 2011 ci sono stati 663 morti sui luoghi di lavoro. Si può notare un aumento dell'11,6% rispetto al 2010. Bisogna specificare che il 15% dei morti sul lavoro nel 2011 erano in nero o già in pensione, secondo ciò che riferisce l'Osservatorio Indipendente di Bologna morti per infortuni sul lavoro, l'associazione nata il 1° gennaio 2008 in ricordo dei sette giovani operai della ThyssenKrupp di Torino, morti nel turno notturno del 6 dicembre 2007.

FOCUS

Dal primo gennaio ad oggi 14 ottobre sono morti SUI LUOGHI DI LAVORO 494 lavoratori (tutti documentati). Sono oltre 950 dall'inizio dell'anno se si aggiungono i lavoratori deceduti in itinere e sulle strade. L'Osservatorio considera "morti sul lavoro" tutte le persone che perdono la vita mentre svolgono un'attività lavorativa, indipendentemente dalla loro posizione assicurativa e dalla loro età. Molte vittime non hanno nessuna assicurazione e muoiono lavorando in "nero".

I MORTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER CATEGORIA.

Il 33,9% delle vittime sono in agricoltura, di queste la metà schiacciate dal trattore (90 dall'inizio dell'anno). Edilizia 28,9% sul totale, in questa categoria quasi il 30% delle morti è causata da cadute dall'alto. Industria 16,1%, quest'anno quasi la metà di queste morti sono state provocate dal terremoto in Emilia. Servizi 5,8%. Autotrasporto 5,1%, Il 3% Esercito Italiano (Afghanistan). Il 2,7% nella Polizia di Stato (tutte le morte causate in servizio sulle strade). Il 13,3% dei morti sui luoghi di lavoro sono stranieri. Età delle vittime: il 4,9% hanno meno di 29 anni, dai 30 ai 39 anni il 14,1%, dai 40 ai 49 anni il 24,48%, dai 50 ai 59 anni il 15,7%, dai 60 ai 69 anni il 9,5%, il 12,8% ha oltre 70 anni. Del 16,5% non siamo a conoscenza dell'età.

Morti sui luoghi di lavoro nelle regioni e province.

La Lombardia ha 61 morti e la provincia di Brescia con 18 morti risulta prima in questa triste classifica, come negli ultimi anni Brescia è sempre ai vertici delle province con più morti sui luoghi di lavoro, provincia di Bergamo 9, Lodi 3 morti,

In Emilia Romagna 55 morti sul lavoro comprese le persone decedute nel sisma

Como, Lecco 2, Mantova 5, Milano 5, Pavia, Sondrio 4, Varese 6, Monza 3. Emilia Romagna 55 morti compresi i lavoratori deceduti sotto le macerie del terremoto del 20 e 29 maggio, province di Modena 17 morti, di Ferrara 8, Bologna 8 morti, Reggio Emilia 5 morti, Forlì Cesena e Piacenza 4 morti, Parma 3 morti, Ravenna e Rimini 3 morti. Piemonte 33 morti, la provincia di Torino risulta in questo momento con 17 vittime la prima in Italia per numero di morti sui luoghi di lavoro, di Cuneo 7 morti, 3 morti Alessandria e Novara, 2 morti Asti, 1 morto Verbania e Vercelli. Sicilia 36 morti, con la provincia di Catania e Trapano con 6 morti, di Palermo 5 morti, Agrigento e Messina 4 morti, Caltanissetta 4 morti, Siracusa 3 morti, Enna Ragusa e Agrigento 2 morti. Campania 34 morti, provincia di Salerno 12 morti, di Avellino 10 morti, Benevento 7 morti, Napoli 4 morti, Caserta 1 morto. Toscana 31 morti (38 con i morti in mare sulla Costa Concordia affondata sulle coste dell' isola del Giglio), dei due fratelli del peschereccio affondato al largo di Livorno e di un sub), la provincia Firenze 5 morti, di Livorno e Pisa 5 morti Grosseto e Massa Carrara 4 morti, 5 morti Arezzo, 2 morti Lucca, Siena e Prato 1 morto. Veneto 30 morti con le provincia di Verona 8 morti, di Treviso 6 morti, di Padova 5 morti, Vicenza 4 morti, Belluno 3 morti, Rovigo 2 morti, Venezia 1 morto. Abruzzo 22 morti con la province di Chieti con 10 morti, di Pescara 8 morti, Teramo 3 morti, L'Aquila 2 morti. Lazio 22 morti provincia di Roma 9 morti, di Frosinone 7 morti, Viterbo 5 morti, Latina 1 morto. Puglia 21 morti, provincia di Bari 11 morti, Brindisi e Foggia 4 morti, Lecce 2 morti, Bat 1 morto. Calabria 19 morti, provincia di Reggio Calabria 5 morti, di Catanzaro e Cosenza 4 morti, Vibo Valentia 3 morti, Crotona 2 morti. Trentino Alto Adige 18 morti, provincia di Bolzano 11 morti, di Trento 7 morti. Liguria 15 morti, provincia di Genova 7 morti, di Savona 4 morti, Imperia e La Spezia 2 morti. Friuli Venezia Giulia 12 morti, provincia di Pordenone 4 morti, Udine e Gorizia 3 morti, Trieste 2 morti. Marche 11 morti, provincia di Ancona 6 morti, Macerata 3 morti, Ascoli Piceno 2 morti, Pesaro Urbino 1 morto. Umbria 9 morti, provincia di Perugia 8 morti, di Teramo 1 morto. Sardegna 11 morti, 4 morti nella provincia di Nuoro, 3 morti in provincia di Oristano, 1 morto Carbonia Iglesias, Medio Campisano, Ogliastra e Sassari. Basilicata 6 morti, 4 morti nella provincia di Matera, di Potenza 2 morti. Molise 4 morti, provincia di Campobasso 3 morti, 1 morto in provincia di Isernia. Val D'Aosta, Aosta 1 morto.

Non sono segnalati a carico delle province i lavoratori morti sul lavoro che utilizzano un mezzo di trasporto e i lavoratori deceduti in autostrada: agenti di commercio, autisti, camionisti, ecc.. e lavoratori che muoiono nel percorso casa-lavoro / lavoro-casa. La strada può essere considerata una parentesi che accomuna i lavoratori di tutti i settori e che risente più di tutti gli altri della fretta, della fatica, dei lunghi percorsi, dello stress e dei turni pesanti in orari in cui occorrerebbe dormire, tutti gli anni sono percentualmente dal 50 al 55% di tutti i morti sul lavoro. Purtroppo è impossibile sapere quanti sono i lavoratori pendolari sud-centro nord, centro-nord sud, soprattutto edili meridionali che muoiono sulle strade percorrendo diverse centinaia di km nel tragitto casa-lavoro, lavoro-casa. Queste vittime sfuggono anche alle nostre rilevazioni, come del resto sfuggono tanti altri lavoratori, soprattutto in nero o in grigio che muoiono sulle strade. Tutte queste morti sono genericamente classificate come "morti per incidenti stradali"

Nel 2011 ci sono stati più di 1170 morti, di cui 663 sui luoghi di lavoro + 11,6% sul 2010. Per approfondimenti sui lavoratori morti per infortuni sul lavoro nel 2011 andare nella pagina dell'1 -1 e 3- 1 del 2011 dell'Osservatorio. Ci sono cartine geografiche con il numero di morti sui luoghi di lavoro per ciascuna provincia italiana e grafici inerenti all'età, professione e nazionalità dei lavoratori vittime d'infortuni mortali.

INFO

Per ricordare le vittime degli infortuni sul lavoro oggi, l'Anmil , Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro , che da quasi 70 anni si occupa della tutela delle vittime del lavoro e raccoglie oltre 430.000 iscritti, celebra in tutta Italia la 62ª Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro che nel 1998, su richiesta della stessa Associazione, è stata istituzionalizzata con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri nella seconda domenica di ottobre.

Per celebrare questa Giornata tutte le sedi associative organizzano e promuovono manifestazioni che raccolgono quasi 100.000 persone che partecipano alle iniziative cui presenziano autorità, istituzioni ed esperti in materia per fare il punto sulla situazione e capire come può cambiare questo fenomeno.

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, la Giornata viene commemorata con manifestazioni organizzate contemporaneamente in tutte le città d'Italia dalle 106 Sedi Anmil, a cui tutti sono invitati a partecipare per condividere un importante momento associativo.

Ultimo aggiornamento Domenica 14 Ottobre 2012 13:34

Neve, Alessandrini, Casadei e Zoffoli (PD): Alla provincia di Forlì- Cesena un milione di euro

Quotidiano del Nord.com

"*Neve, Alessandrini, Casadei e Zoffoli (PD): Alla provincia di Forlì- Cesena un milione di euro*"

Data: **15/10/2012**

Indietro

Neve, Alessandrini, Casadei e Zoffoli (PD): Alla provincia di Forlì- Cesena un milione di euro
Domenica 14 Ottobre 2012 16:55 Notizie - Forlì-Cesena

(Sesto Potere) - Forlì - 14 ottobre 2012 - Due milioni di euro per aiutare i Comuni più colpiti dalle nevicate di febbraio. È quanto ha messo a disposizione la Regione Emilia-Romagna, attraverso l'assestamento di bilancio, per far fronte alle spese straordinarie sostenute dagli Enti locali.

Alla provincia di Forlì-Cesena arriveranno 1.118.477 euro, risorse che vanno ad aggiungersi ai 400 mila euro erogati dalla Regione attraverso l'Agenzia di Protezione Civile per gestire la prima fase di emergenza e ai 78 mila euro stanziati dal Governo per noleggi e acquisti.

A comunicarlo, i consiglieri regionali PD della provincia di Forlì-Cesena, Tiziano Alessandrini, Thomas Casadei e Damiano Zoffoli.

«La delibera approvata dalla Giunta regionale e condivisa con le province interessate, Forlì-Cesena e Rimini – spiegano i consiglieri –, stabilisce i criteri per il riparto dei finanziamenti, che saranno destinati ai Comuni dove le precipitazioni nevose hanno raggiunto un equivalente in acqua di 100 millimetri e serviranno per far fronte alle spese straordinarie sostenute dagli Enti locali».

Per l'acquisizione urgente di beni e servizi per la spazzatura della neve, l'assistenza alla popolazione e la salvaguardia della pubblica incolumità, a 18 Comuni della provincia di Forlì-Cesena arriveranno 918 mila euro, così suddivisi: a Bagno di Romagna 77.380 euro; a Borghi 27.620; a Cesena 40.240; a Civitella di Romagna 46.284; a Dovadola 15.624; a Galeata 41.189; a Meldola 43.335 euro; a Mercato Saraceno arriveranno 65 mila euro; a Modigliana 26.464; a Portico e San Benedetto 46.894 euro; a Predappio 35.711; a Premilcuore 47.272; a Rocca San Casciano 52.619; a Roncofreddo 55.714 euro; a Santa Sofia 74.282; a Sarsina 74.282; a Tredozio 55.714 e a Verghereto 92.853 euro.

Per le spese in conto capitale finalizzate al ripristino di opere e infrastrutture pubbliche danneggiate, nella provincia di Forlì-Cesena saranno finanziati 7 Comuni, per un totale di 200 mila euro: 25 mila a Borghi; 28 mila a Civitella di Romagna; 30 mila euro a Galeata; 20 mila a Modigliana; 20 mila a Predappio; 9 mila a Premilcuore; 68 mila a Sogliano al Rubicone.

«Questo è un primo, importante passo. La Regione Emilia-Romagna ha mantenuto l'impegno preso con i territori colpiti da un evento eccezionale e inaspettato come la grande nevicata di febbraio – commentano Alessandrini, Casadei e Zoffoli – ma le risorse a disposizione non sono sufficienti per coprire i costi di un'emergenza che ha causato danni ingenti ai Comuni. Ora spetta al Governo fare la sua parte, garantendo un aiuto concreto agli Enti locali».

Una scossa di terremoto fa tornare la paura all'Aquila

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Una scossa di terremoto fa tornare la paura all'Aquila"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Una scossa di terremoto
fa tornare la paura all'Aquila
La scossa è stata di magnitudo 2.8
E il Pollino continua a tremare
Il sisma alle 16.32 è stato avvertito dalla popolazione

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Una foto, tratta da Google Street View, del Convento di Santa Maria dei Bisognosi di Pereto (L'Aquila), vicino Carsoli (Ansa)

[Articoli correlati](#)

L'Aquila, 14 ottobre 2012 - L'Aquila torna a tremare e torna inevitabilmente la paura. Una scossa di terremoto è stata avvertita alle 16.32 dalla popolazione della provincia dell'Aquila. Le località prossime all'epicentro sono Scoppito, Pizzoli e Barete.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico ha avuto una magnitudo di 2.8. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

[Condividi l'articolo](#)

Aimi (PDL): "Biomedicale in crisi. La politica stringa un patto per salvare il settore"

Reggio 2000 Aimi (PDL): Biomedicale in crisi. La politica stringa un patto per salvare il settore |

Reggio 2000.it

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Aimi (PDL): Biomedicale in crisi. La politica stringa un patto per salvare il settore
12 ott 12 • Categoria Bassa modenese,Politica,Regione - 164

Il crollo del 40% dell'export – spiega l'esponente del PDL – è un segnale da non sottovalutare soprattutto alla luce del nuovo provvedimento del governo Monti che chiede un nuovo giro di vite sulla sanità. Il 60 % della produzione del distretto di Mirandola è legato al mercato interno e scontrerà nuovi ostacoli: il calo del tetto dal 4,9% al 4% per la spesa relativa ai dispositivi medici, oltre alla riduzione significativa degli importi degli appalti. Il tutto, tradotto in cifre, significa approssimativamente meno 2,3 miliardi nel 2013 e meno 2,8 miliardi nel 2014.

A questo aggiungiamo che il complesso iter burocratico per ottenere i contributi per la ricostruzione è difficile e tortuoso e l'export non 'tira' più come un tempo (già lo scorso anno si attestò a poco più dell'1% quando gli altri distretti segnavano mediamente un +10%).

In questo contesto – spiega Aimi – è necessario intervenire in modo deciso su un aspetto che compete direttamente alle regioni ed avrebbe un costo limitato.

I danni per il terremoto al biomedicale sono stimati in 600milioni mentre i crediti che vantano nei confronti delle Ausl sono ben 650milioni. È evidente come questa possa essere la leva per dare veramente ossigeno al settore. Effettivamente vi è stato un impegno da parte delle Ausl per posticipare i bandi a settembre cercando di 'aspettare' le imprese terremotate ed alcune regioni hanno cercato di anticipare i pagamenti della PA alle aziende della bassa, ma non è sufficiente.

Propongo un impegno maggiore, a partire dalle Ausl dell'Emilia-Romagna, per saldare le fatture in un tempo congruo, 100 giorni, come fanno già oggi Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Trentino. E chiedo dunque al Commissario Errani, in qualità di Presidente della Conferenza Stato-Regione, di sensibilizzare i colleghi Presidenti affinché adottino la stessa politica nel liquidare i crediti delle imprese biomedicali.

Non possiamo dimenticare – sottolinea il Vicepresidente Aimi – come la presenza di grandi multinazionali in questo territorio tenga le oltre 5000 famiglie della bassa che vi lavorano con il fiato sospeso. Rimarranno? La Gambro, ad esempio, siglerà l'accordo a fine ottobre?

Lo spettro della delocalizzazione è dietro l'angolo, ma se la politica farà gioco di squadra ecco che potremo "ancorare" al territorio anche queste grandi imprese .

(Enrico Aimi, Vicepresidente dell'Assemblea legislativa)

I deputati Pd Ghizzoni, Miglioli e Santagata sulla visita del presidente Schifani

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"I deputati Pd Ghizzoni, Miglioli e Santagata sulla visita del presidente Schifani"*Data: **12/10/2012**

Indietro

I deputati Pd Ghizzoni, Miglioli e Santagata sulla visita del presidente Schifani

12 ott 12 &bull; Categoria Modena, Politica - 101

I deputati modenesi del Pd Manuela Ghizzoni, Ivano Miglioli e Giulio Santagata, impegnati a Roma per partecipare al voto di fiducia sulla delega fiscale, non hanno potuto incontrare a Modena il presidente del Senato Renato Schifani nel corso della sua visita alle zone terremotate. Nel ringraziarlo per l'attenzione rivolta alle nostre aree, auspicano che la sua presenza possa trasformarsi in un ulteriore impegno delle istituzioni nazionali. In particolare il Parlamento dovrà impegnarsi a far sì che i finanziamenti bancari con interessi a carico dello Stato siano estesi anche alle persone fisiche con i redditi più bassi e che ci sia un alleggerimento del carico fiscale adeguato alla situazione.

“Ringraziamo il presidente del Senato Schifani per la visita che oggi rende ai luoghi terremotati del modenese, che è testimonianza di attenzione e di sensibilità istituzionale ai problemi delle zone colpite dal sisma e di vicinanza alle popolazioni – dichiarano i deputati Pd Manuela Ghizzoni, Ivano Miglioli e Giulio Santagata, che non erano presenti all'incontro per partecipare a Roma al voto di fiducia sulla delega fiscale – È una attenzione che ci auguriamo possa trasformarsi in impegno di tutte le istituzioni nazionali, affinché non resti di competenza delle realtà locali. Dopo i provvedimenti annunciati dal Consiglio dei ministri del 4 ottobre, e ottenuti anche grazie all'impegno assiduo delle istituzioni regionali, ora il Parlamento si impegni – spiegano i deputati modenesi del Pd – a estendere i finanziamenti bancari già previsti per le aziende, concessi dalla Cassa depositi e prestiti con interessi a carico dello Stato, anche alle persone fisiche con i redditi più bassi, e, più in generale, ad un alleggerimento del carico fiscale adeguato alla situazione. Auspichiamo – concludono Ghizzoni, Miglioli e Santagata – che, grazie all'incarico che il senatore Schifani ricopre, possa intervenire per agevolare l'iter dei lavori parlamentari su quei provvedimenti che contengono norme inerenti al sisma del 20 e 29 maggio, confermando un impegno costante delle istituzioni”.

Prc: Autostrada Cispadana, sindaci e regione fermino Pattuzzi

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Prc: Autostrada Cispadana, sindaci e regione fermino Pattuzzi"*Data: **13/10/2012**

Indietro

Prc: Autostrada Cispadana, sindaci e regione fermino Pattuzzi

13 ott 12 &bull; Categoria Politica, Regione - 25

Siamo increduli e sconcertati nell'apprendere che in piena emergenza terremoto il presidente di Autostrada Regionale Cispadana Graziano Pattuzzi ha avviato la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per quest'opera. Una scelta che riteniamo irragionevole nei confronti dell'Emilia colpita dal sisma.

Il Prc contesta da sempre l'utilità dell'autostrada cispadana, ma crediamo sia semplice buon senso rimandare ogni valutazione tecnica a quando l'emergenza terremoto sarà superata e quando gli uffici tecnici dei Comuni e i cittadini saranno nelle condizioni di formulare osservazioni all'opera.

Forse Graziano Pattuzzi non si rende conto che in queste condizioni sia per gli uffici tecnici dei Comuni sia per i cittadini interessati a formulare osservazioni è impossibile valutare con la serenità e la professionalità necessaria un'opera di tale portata. O forse se ne rende conto e approfitta di questo drammatico momento che sta vivendo il territorio colpito per agevolare l'autorizzazione ad un'opera contestatissima.

Un'opera così impattante che si colloca nel cuore del cratere sismico merita di essere analizzata con maggior attenzione e, secondo noi, ripensata. Alla luce degli ultimi avvenimenti sarebbe bene approfondire valutazioni e controlli invece di velocizzarli a tutti i costi.

Chiediamo quindi ai Sindaci e alla Regione di intervenire nei confronti di Autostrada Regionale Cispadana perchè sia sospesa la valutazione di Impatto Ambientale dell'Autostrada.

Nando Mainardi segretario Prc Emilia-Romagna

Irene Bregola segretaria Prc Federazione di Ferrara

Stefano Lugli segretario Prc Federazione di Modena

Alberto Ferrigno segretario Prc Federazione di Reggio Emilia

Taxiadi, buona la prima: i tassisti fiorentini in gioco per l'Emilia**Reporter.it,Il**

"Taxiadi, buona la prima: i tassisti fiorentini in gioco per l'Emilia"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

Taxiadi, buona la prima: i tassisti fiorentini in gioco per l'Emilia

Simona Corsi Venerdì 12 Ottobre 2012 12:31

Tassisti fiorentini uniti per beneficenza.

IN GARA PER BENEFICIENZA. Sono stati ben duecentottantuno i tassisti fiorentini che martedì si sono sfidati a Sesto Fiorentino per le "Taxiadi", le olimpiadi dei tassisti. Sono state oltre cinquecento le persone che hanno partecipato alla serata di beneficenza a Villa di Colonnata. I tassisti fiorentini che si sono sfidati in varie discipline: dal tiro al piattello al calcio, dal tennis alla pallavolo, dal podismo alla canoa, dalla pesca al golf. L'obiettivo era quello di aiutare i terremotati dell'Emilia nella costruzione di una ludoteca nel comune di San Possidonio.

LA RACCOLTA. I risultati della raccolta benefica sono stati ottimi: sono stati raccolti oltre diecimila euro, che serviranno per comprare nei territori terremotati libri, computer, scrivanie e tutto quanto è necessario per avviare la ludoteca. «Siamo davvero soddisfatti ed emozionati per il successo dell'iniziativa», commenta il presidente di 4390, Claudio Giudici. «Uniti con la "u" maiuscola, possiamo essere capaci di realizzare cose che vanno oltre la nostra stessa immaginazione. Infatti, eravamo partiti dalla comunque lodevole iniziativa dell'acquisto in massa del parmigiano, ma oggi abbiamo realizzato qualcosa di assai più benefico per queste persone».

[Share](#)

profughi dopo le rivolte arabe finiti i soldi per l'emergenza - maria cristina carrat

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Pagina IX - Firenze

Profughi dopo le rivolte arabe finiti i soldi per l'emergenza

Sono mille, i Comuni non sanno come pagare l'assistenza

MARIA CRISTINA CARRAT&UGRAVE;

ERA il marzo 2011 quando il presidente Enrico Rossi annunciò che la Toscana avrebbe partecipato al piano nazionale di emergenza umanitaria accogliendo i profughi della primavera araba, tunisini e africani di vari paesi in fuga dalla Libia in rivolta. Ma non in un mega centro di accoglienza, come avrebbe voluto il governo Berlusconi, bensì in piccole strutture diffuse sul territorio, in modo da ammortizzare l'impatto dei nuovi arrivati e favorire il loro inserimento lavorativo. Un gesto di disponibilità che oggi, un anno e mezzo dopo, sta facendo i conti con la scadenza ormai prossima (31 dicembre) dei finanziamenti destinati dallo Stato alle regioni «virtuose». E ancora 1000 profughi, dei circa 1300 arrivati in Toscana nel 2011, sono ospiti di 130 strutture di accoglienza e in gran parte non in grado di lasciarle. Oltre un migliaio, soprattutto profughi della Nigeria, del Mali, del Ghana (i tunisini sono in gran parte rientrati, o partiti per altri paesi), che non possono tornare in patria ma privi dello status di rifugiato, o in attesa di permesso di soggiorno, cioè nella impossibilità di cercare casa e lavoro. Mentre i più fortunati, causa

crisi economica, hanno trovato solo lavori saltuari e pochissimo retribuiti. Assegnati a strutture del privato sociale, o gestite da enti pubblici, i mille costano allo Stato circa 50 euro al giorno, una cifra (nel caso del Comune di Firenze, con 47 presenze, 1500 euro complessivi al giorno) che nessun Comune potrà accollarsi se, entro la fine dell'anno, non si troverà un'alternativa ai soldi dello Stato. Di tutto questo, e dell'emergenza sociale che rischia presto di aprirsi, il presidente Rossi ha parlato nei giorni scorsi col ministro dell'Interno Cancellieri,

mentre gli amministratori locali toscani, allarmatissimi, hanno discusso ieri in Regione con il responsabile della protezione civile regionale Antonino Melara, gestore dell'operazione-accoglienza. «Siamo di fronte a un problema drammatico» avverte il presidente di Anci toscana Alessandro Cosimi, «sono mesi che i Comuni italiani chiedono al governo una soluzione, non di pura assistenza ma di accompagnamento a concrete condizioni di autonomia». E dire che proprio in vista del 31 dicembre lo scorso 26 settembre Anci, Upi e Regioni, d'intesa col

governo, hanno siglato un impegno comune a trovare una via d'uscita dall'emergenza-arrivi, «sanando le situazioni amministrative sospese, e valutando le possibili opzioni di inserimento nel territorio». «Tenteremo di ottenere un prolungamento del finanziamento, sia pure ridotto, da utilizzare in modo flessibile» dice l'assessore regionale al welfare Salvatore Allocca, «e, pur in presenza di tagli, contiamo che si riconosca alla Toscana la disponibilità che, a differenza di altre regioni, ha dimostrato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il saie sfida il terremoto - enrico miele

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 13/10/2012

Indietro

Pagina IX - Bologna

IL SAIE SFIDA IL TERREMOTO

ENRICO MIELE

LO SLOGAN "Ricostruiamo l'Italia" assume più forza in una terra che dopo cinque mesi ancora fa i conti con le ferite del terremoto: «Dobbiamo imparare da ciò che è accaduto affinché non ricapiti più», è l'auspicio del presidente Duccio Campagnoli, che ieri ha presentato l'expo. «Serve una riflessione, che non si esaurisca nei giorni del salone, su come ricostruire questo Paese dal punto di vista edilizio». Spazio quindi all'innovazione di materiali, tecniche di sicurezza e ricostruzione. Oltre 700 espositori (in leggero calo da un anno fa) occuperanno 50mila mq tra allestimenti e stand. Cifre che testimoniano, a fronte della crisi del settore, la buona tenuta della manifestazione, che pure quest'anno sarà in contemporanea col Made di Milano. Apriranno la fiera, giovedì prossimo, il sottosegretario Antonio Catricalà, il governatore Vasco Errani e decine di sindaci delle zone terremotate, da Finale Emilia a L'Aquila. La prevenzione sarà al centro del forum "Ricostruiamo l'Italia", con oltre 200 aziende (molte al loro esordio al Saie), centri di ricerca e l'esposizione dei piani post-terremoto adottati in Emilia e Abruzzo «per una cultura della ricostruzione che non sia solo emergenza ma anche programmazione coerente degli interventi». Infine, l'area "Green habitat", a cura di Norbert Lantschner, dedicata all'ecosostenibilità. Tra le curiosità, uno spazio sugli impianti sportivi, la mostra sul "made in Italy" in architettura e un prototipo di costruzione antisismica

in scala 1 a 1.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ìk

un saie per sfidare il terremoto "il nostro aiuto alla ricostruzione"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

La manifestazione

In Fiera dal 18 ottobre. E arrivano gli "ammortizzatori sismici"

Un Saie per sfidare il terremoto "Il nostro aiuto alla ricostruzione"

ENRICO MIELE

DALLA ricostruzione postsisma fino a "Med in Italy", la prima casa autosufficiente capace di produrre tre volte l'energia che consuma. Passando per innovativi "ammortizzatori" sismici per capannoni industriali e mostre sui più importanti studi di progettazione italiani. Sono alcune delle novità protagoniste del Saie 2012, l'expo internazionale dell'edilizia che andrà in scena nei padiglioni della Fiera di

Bologna dal 18 al 21 ottobre.

SEGUE A PAGINA IX

maltempo, scatta l'allarme preventivo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

Il Campidoglio mobilita 1250 uomini. Dalla Tiburtina alla Salaria gli imprenditori accusano: "Da 40 anni non si svuotano i tombini della terra"

Maltempo, scatta l'allarme preventivo

La Protezione civile: evento estremo. Il Comune: non uscite da casa, ma scuole aperte

«UN evento meteorologico estremo ». Per domani e dopodomani la Protezione civile prevede un'ondata di fortissimo maltempo e prepara la sua macchina operativa. Sullo sfondo, la paura di non essere all'altezza, come successe per le nevicate di febbraio scorso. Allertati 1250 uomini, già insediati i presidi nei luoghi a rischio allagamenti. Diffuso il decalogo di autoprotezione per i cittadini: limitare le uscite ai casi di effettiva necessità, parcheggiare le auto in zone sicure, ma nessuna chiusura di scuole. Rabbia e paura tra gli imprenditori della Tiburtina Valley: «Il Comune deve essere pronto a fronteggiare questi fenomeni, una pioggia violenta non può mettere in ginocchio il sistema produttivo».

CECILIA GENTILE E CARLO PICOZZA ALLE PAGINE VI E VII

confiscata la villa del boss della magliana - federica angeli

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Pagina IX - Roma

Confiscata la villa del boss della Magliana

Il palazzo a Castel Gandolfo sarà destinato alla Protezione civile

FEDERICA ANGELI

È UNA villa dalle mille e una notte quella che Enrico Nicoletti, ex cassiere della Banda della Magliana, aveva comprato a Castel Gandolfo negli anni d'oro della gang capitolina, e che ieri la polizia ha confiscato. Nella zona la costruzione di via dei Pescatori 14 la chiamano "Il Castelletto": tre piani, un'estensione di 450 metri quadrati con vista lago, una torretta fiabesca e un enorme parco annesso. Valore dell'immobile: oltre due milioni di euro.

Da ieri la villa, intestata a una società riconducibile a Nicoletti e parte dell'enorme patrimonio accumulato nel corso degli anni dai componenti della feroce banda che terrorizzò Roma negli anni Ottanta, è passata nelle mani del comune di Castel Gandolfo.

Gli agenti del commissariato di Albano, diretto dal vicequestore Massimo Fiore, dando esecuzione ad un provvedimento di confisca, dopo l'atto di assenso della Corte di Cassazione, hanno permesso al comune di Castelgandolfo di entrarne in possesso. Incaricata

dell'operazione è stata l'agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (Ansb), organismo appositamente istituito nel

2010 e sotto il controllo del ministero dell'Interno che ha il compito di dare attuazione al procedimento di confisca e assegnazione dei beni ad enti statali per essere utilizzati per fini socialmente utili.

Sono diversi i progetti all'esame del Comune assegnatario per la futura destinazione, tra le opzioni c'è l'istituzione della sede della locale Protezione civile, oppure un presidio delle forze dell'ordine incaricate della sicurezza del Pontefice e anche, data la dimensione dell'immobile, l'allestimento di locali da destinarsi ad iniziative di carattere sociale. Ma al vaglio ci sono anche altri progetti, come quello di istituire durante i mesi estivi, un presidio congiunto delle forze dell'ordine e della Croce rossa italiana.

Ci vorranno giorni per concludere le operazioni di trasloco

e inventario degli oggetti e del mobilio trovati dentro la villa confiscata. Quadri di valore, scrittoi antichi, tappeti, argenteria: i componenti della gang non avevano certo badato a spese nell'arredamento. Il materiale sarà stoccato a carico della persona che aveva disponibilità dell'immobile, in un magazzino il cui titolare è stato nominato custode giudiziale. Il provvedimento, firmato dal prefetto Giuseppe Caruso, direttore dell'Anbsc, ha consentito di confiscare "Il Castelletto" in via definitiva.

Le attività di sopralluogo, verifica e formale confisca, cui hanno partecipato i poliziotti del commissariato Albano, i carabinieri di Castel Gandolfo oltre a personale dell'agenzia, sono state effettuate senza particolari criticità di ordine e sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

e tra alemanno e gabrielli scoppia la pace

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Pagina VII - Roma

Il caso

E tra Alemanno e Gabrielli scoppia la pace

«SE PIOVERÀ a Roma non sarà colpa del sindaco», così il capo della Protezione civile Franco Gabrielli a proposito dell'ondata di maltempo prevista per domani e dopodomani a Roma. «Una battuta quanto mai opportuna, viste tutte le polemiche sulla neve. È stato un gesto simpatico», ha commentato a distanza Gianni Alemanno. Tra i due a febbraio scorso fu guerra di cifre

e di reciproche accuse a proposito della cattiva gestione da parte del Campidoglio delle neviccate a Roma. Ora Gabrielli lancia preventivi segnali di pace. «Sarà più facile evitare danni o eventi tragici sottolinea il capo della protezione civile se le istituzioni non saranno indotte a screditarsi reciprocamente».

(ce.ge.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***sacchi di sabbia davanti alle aziende "così ci prepariamo all'emergenza" -
carlo picozza***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Pagina VII - Roma

La polemica

Il fai da te degli imprenditori ancora in attesa dei risarcimenti

Sacchi di sabbia davanti alle aziende "Così ci prepariamo all'emergenza"

CARLO PICOZZA

SULLA Salaria, davanti all'officina Tecnicar, già invasa dall'acqua un anno fa, di sabato pomeriggio il titolare Andrea Marinucci e tre dipendenti puliscono i tombini dalle foglie: «Ma è la terra, accumulata in 40 anni e mai tolta, l'insidia vera», spiegano. Poi sistemano sacchi di sabbia davanti ai quattro cancelli d'ingresso: «Ne ho acquistati 200», dice Marinucci, «per creare una barriera contro il torrente d'acqua che lunedì tracimerà dalla consolare». Così, in trincea, ci si prepara alla prima onda d'urto d'autunno.

«Nella capitale d'Italia», aggiunge Erino Colombi, presidente romano della Cna (Confederazione nazionale dell'Artigianato), «non si può vivere con il batticuore per il primo acquazzone di stagione». Con il ricordo che va al nubifragio del 20 ottobre

dell'anno scorso e ai danni milionari che arrecò alle aziende sulla Tiburtina e su altre consolari, dalla Flaminia alla Salaria, punta il dito verso il Comune: «Va bene l'allarme maltempo lanciato in vista dei temporali di lunedì, ma non basta». «In autunno piove», argomenta, «e la prima acqua, si sa, cade violenta, perciò bisognerebbe adottare il motto degli scout, "Estote parati", predisponendo la pulizia delle caditoie, dei chiusini, allertando la Protezione civile, anche se con questa il Campidoglio non ha un buon feeling dopo il contenzioso sulla neve del febbraio scorso».

Che è stato un anno lastricato di scivoloni. Sui fiocchi bianchi e sull'acqua. E ora si è già in fibrillazione perché niente è cambiato. Così se si accanisce il maltempo, Roma si paralizza. Per i guasti dell'acqua, com'è accaduto anche l'anno scorso in ottobre, i disagi si amplificano con effetti moltiplicatori. Fu un blackout a decretare il fermo dei treni della metro, dei tram, dei semafori, con un caos irrimediabile sulle strade. Sembrava il day after della bomba. Di quelle ore si contano a centinaia le aziende colpite dai nubifragi e in milioni di euro l'entità dei danni.

«Ci sono state perdite ingenti», ancora Colombi, «che per molti si sono aggiunte a quelle del 2010, poi la mancata restituzione parziale da parte del Comune del valore monetario dei danni, ha costretto alcuni, complice la recessione, a chiudere l'impresa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA.IT

Su "roma.

repubblica.it" le previsioni meteo e tutte le informazioni sull'allerta

Ferrovie, Italo bloccato per tre ore disagi sulla Rm-Fi: ed è ancora polemica

Italo guasto sulla Roma-Firenze scambio di accuse tra Ntv e Rfi - Firenze - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 12/10/2012

Indietro

CRONACA

Italo guasto sulla Roma-Firenze
scambio di accuse tra Ntv e Rfi

Il convoglio fermo per tre ore e senza elettricità nel Valdarno, in Toscana. Per i passeggeri, fatti salire su un convoglio sostitutivo a Campo di Marte, rimborso integrale del biglietto e un altro omaggio. Il Nuovo Trasporto Viaggiatori: "Un problema ai binari non ha facilitato i soccorsi". Rete Ferroviaria Italiana: "Nessun guasto alle infrastrutture". Ad Orte fermo per quattro ore anche un Intercity di GERARDO ADINOLFI

Fermi, per oltre tre ore e al buio. Senza elettricità, bagni funzionanti e dopo un'ora, luci di emergenza. Dopo i disagi per i passeggeri del treno Italo fermo a 40 chilometri da Firenze per un guasto è polemica tra Ntv, la società proprietaria di Italo e Rfi. Secondo Ntv i soccorsi inviati per trainare il mezzo Italo fermo per un guasto elettrico avrebbero ritardato anche per un problema all'infrastruttura, e cioè ai binari, della Direttissima Roma-Firenze.

Ma Rfi smentisce categoricamente: "Non si è verificato alcun "inconveniente all'infrastruttura" che ha contribuito a "rallentare il soccorso". Il ritardo di tre ore è stato causato esclusivamente dal guasto al treno e dai relativi soccorsi - dicono i responsabili di Rfi che diffidano - si legge - "la società Ntv dal far diffondere notizie e informazioni non corrispondenti all'accaduto".

Audio: Un passeggero a bordo: "Senza corrente né bagni"

Quella che hanno vissuto i viaggiatori a bordo del treno Italo 9920 partito da Salerno e diretto a Milano è stata comunque un'odissea. Il convoglio, a causa di un guasto elettrico, si è fermato intorno alle 9.30 nel Valdarno sulla Direttissima

Roma-Firenze, e a 40 km dal capoluogo toscano. A denunciare l'accaduto il Codacons con le segnalazioni

di alcuni passeggeri a bordo del treno. I pendolari sono stati fatti salire, nella stazione fiorentina di Campo di Marte su un nuovo convoglio che ha trainato il mezzo fuori uso. "Siamo partiti in orario da Roma alle 8.40 - racconta Riccardo, diretto a Milano - poi a 40 chilometri da Firenze il treno si è fermato, le luci si sono spente ed essendo tutto elettrico anche i bagni erano fuori uso". Il treno sostì è arrivato a Bologna con oltre 230 minuti di ritardo ed ora in viaggio verso Milano.

Disagi e ritardi che hanno rallentato la circolazione ferroviaria dell'alta velocità e regionale verso Roma e Firenze .A Santa Maria Novella si segnalano ritardi per tutti i treni, che hanno raggiunto in mattinata i 170 minuti.

Ritardi causati anche dal guasto di un Intercity di Trenitalia 586 da Napoli Centrale a Milano. Il treno è stato fermo dalle 9.40 alle 13 in aperta campagna prima di Orte. "Per fare Roma-Arezzo ho impiegato 8 ore, dovevo arrivare alle 10.34, sono arrivata alle 16 - dice Chiara - ci hanno detto che per un guasto il treno non riusciva a muoversi".

"In una giornata difficile e con rilevanti perturbazioni sulla linea direttissima Roma-Firenze, il forte ritardo del treno Italo è stato causato da un eccezionale e imprevedibile concorso di cause - avevano detto da Ntv - che ha visto aggiungere al guasto al treno, un inconveniente all'infrastruttura che ne ha rallentato il soccorso". La società proprietaria degli Italo, oltre al rimborso integrale del biglietto pagato, ha comunicato di offrire ai viaggiatori sul mezzo un biglietto gratuito di pari importo al viaggio effettuato.

Codacons segnala poi che il disservizio di oggi "si aggiunge a quello che ha colpito un altro treno della flotta Ntv partito

Ferrovie, Italo bloccato per tre ore disagi sulla Rm-Fi: ed è ancora polemica

lunedì scorso da Salerno e dirottato poco dopo la partenza su Napoli a causa di problemi tecnici. A Napoli i passeggeri sono stati fatti scendere e trasferiti su altro treno, con disagi notevoli".

(12 ottobre 2012)

CONTROLLO COSTA, LA PROTEZIONE CIVILE SI FA AVANTI**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"CONTROLLO COSTA, LA PROTEZIONE CIVILE SI FA AVANTI"

Data: **13/10/2012**

Indietro

FALCONARA pag. 13

CONTROLLO COSTA, LA PROTEZIONE CIVILE SI FA AVANTI LA PROTEZIONE civile di Falconara si candida a specializzarsi nel controllo della costa e del mare. E' l'aspirazione del gruppo comunale, riunitosi sabato scorso a Villanova. Presenti il sindaco Brandoni ed il vice Rossi, i consiglieri Pastecchia e Cappanera, il comandante Martelli.

Esondazione: evacuate quattro frazioni ma si trattava solo di un'esercitazione**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Esondazione: evacuate quattro frazioni ma si trattava solo di un'esercitazione"

Data: 14/10/2012

Indietro

SENIGALLIA pag. 19

Esondazione: evacuate quattro frazioni ma si trattava solo di un'esercitazione Varato il sistema sperimentale di avvisi attraverso degli Sms

VIA DA CASA L'evacuazione dalle abitazioni (fotoservizio Effimera)

ESERCITAZIONE di protezione civile in una delle zone più a rischio esondazione della città, nel quadrilatero compreso tra le località di Bettollelle, Brugnetto, Cannella, Vallone. Fin dalla prima mattinata, il personale di Regione, Provincia, forze di polizia, vigili del fuoco, Asur Marche Area Vasta 2, Croce rossa ed associazioni di Volontariato di Protezione civile hanno iniziato le operazioni in maniera congiunta e coordinata, coprendo tutto il territorio. Simulata una situazione di emergenza con rischio esondazione, in maniera tale che tutti i residenti, privati ed attività agricole, imprenditoriali e turistiche che si trovano nella zona, fossero raggiunte capillarmente. Una prova generale di quello che potrebbe succedere in caso di alluvione e di piena e di quello che in realtà è accaduto nel marzo dello scorso anno dopo le abbondanti piogge e la rottura dell'argine del fosso Sambuco. Tutto secondo quanto previsto dalle operazioni in caso di rischio esondazione molto elevato. Dopo la fase dei contatti è stata attuata la seconda fase con l'evacuazione e l'accompagnamento di chi voleva nei centri di accoglienza che sono stati allestiti alla scuola elementare di Cannella ed in quella di Vallone.

L'obiettivo di questa attività, far prendere confidenza i residenti con i luoghi di prima accoglienza e quindi anche censire tutte le persone. Inoltre è iniziata anche la prima fase della iscrizione a un servizio sperimentale Sms. In pratica in caso di pericolo, i residenti censiti verranno informati tramite un messaggio sul cellulare. DIVERSI i commenti da parte dei residenti nella zona. «Di sicuro si tratta di una iniziativa positiva e soprattutto l'informazione preventiva è importante» afferma Giorgio Giorgi. «I tempi sono essenziali in questi frangenti». «Di alluvioni ed allagamenti ricorda Giovanni Montesi ne ho visti tanti, l'ultima quella che ha provocato ancora danni. E' importante che veniamo informati, ma fino a che non si risolve il problema dell'argine del fosso del Sambuco, le esondazioni continueranno a ripetersi». «Finalmente si è concretizzato quanto avevamo chiesto al Comune dichiara Stefano Mencarelli anche se avremmo preferito che l'esercitazione venisse effettuata in tutta la città e non solo qui. Ci sono altre zone a rischio esondazione come il porto o l'area dello stadio. Questo significa che dovremo essere sacrificati solo noi». «Gli Sms vanno bene è l'opinione di Matteo Montesi ma se ne faccia un uso ben finalizzato ai casi di reale emergenza perché gli allarmi che arrivano sono tanti».

Image: 20121014/foto/316.jpg Ìk

Tutto avviene come se l'emergenza fosse effettiva: l'acqua che straripa e allaga tutto...

Resto del Carlino, Il (Ancona)

"Tutto avviene come se l'emergenza fosse effettiva: l'acqua che straripa e allaga tutto..."

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

SENIGALLIA pag. 19

Tutto avviene come se l'emergenza fosse effettiva: l'acqua che straripa e allaga tutto... Tutto avviene come se l'emergenza fosse effettiva: l'acqua che straripa e allaga tutto in realtà non c'è ma l'allarme scatta davvero e dalla centrale della protezione civile partono i soccorsi, con i volontari che evacuano gli abitanti della zona Image: 20121014/foto/318.jpg

Studenti in corteo: «Ci meritiamo una scuola migliore»**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"*Studenti in corteo: «Ci meritiamo una scuola migliore»*"

Data: **13/10/2012**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 13

Studenti in corteo: «Ci meritiamo una scuola migliore» LA MANIFESTAZIONE L'ASSESSORE CANZIAN E IL SINDACO HANNO RISPOSTO ALLE DOMANDE DEI RAGAZZI ALL'AUDITORIUM

IL CORTEO è stato massacrato dalla pioggia, ma la partecipazione al successivo incontro pubblico all'Auditorium Comunale è stata ampia e molto convinta. Una mattinata diversa per gli studenti del Piceno che, coordinati da Leonardo Archini e dalla sua collega' ascolana della La Rete degli Studenti Medi Piceni, sono stati coinvolti in un incontro a margine dello sciopero nazionale del personale del comparto scuola indetto dalla Flc/Cgi che era tutto incentrato sul futuro della scuola pubblica e, in particolare, sulla difficile e in certi casi drammatica situazione dell'edilizia scolastica e delle scarse risorse tecniche per la didattica. Punteggiati di domande e interruzioni anche veementi, gli interventi istituzionali' del sindaco Giovanni Gaspari e dell'assessore regionale all'Edilizia pubblica Antonio Canzian. E se il primo cittadino da sempre vicino agli studenti della sua città, ha ricordato i tanti lavori in corso io appena terminati per le scuole cittadine di competenza comunale il compito più difficile è stato quello di Canzian che ha dovuto cercare di spiegare lo scarsissimo interesse che l'Italia sembra avere per l'istruzione dei suoi giovani e i motivi per cui è tanto difficile ammodernare i principali centri di formazione di una nazione civile. «Il vero problema ha detto Canzian è l'assenza di un'idea di modello educativo nel nostro Paese e il fine ultimo di questo modello dovrebbe essere quello di formare i giovani ed essere pronti per il mondo che li attende. Occorre riconoscere che negli ultimi vent'anni non si è fatto molto su questo fronte però diciamo con forza che noi crediamo in un modello di istruzione pubblica in cui l'accesso sia uguale per tutti. Naturalmente occorrono le risorse e c'è da dire che l'Italia investe il 4,2% del Pil per il modello educativo ponendosi all'ultimo posto della classifica in Europa. E' vero che stiamo vivendo una fase di difficoltà economica estremamente delicata, però è necessario che la politica faccia delle scelte e purtroppo dobbiamo riconoscere che attualmente questa non è molto convincente su tali tematiche». «Per quanto riguarda l'edilizia scolastica ha concluso Canzian - l'80% degli edifici scolastici in Italia sono in situazione critica per quanto riguarda il rischio sismico. La Regione ha investito, attraverso il proprio bilancio regionale, sette milioni di euro per la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico degli istituti superiori cercando di realizzare circa 20 interventi a fronte dei 120 richiesti. C'è necessità, quindi, di risorse realizzando delle scelte politiche ed è impensabile che il Governo nazionale investì per acquistare 15 cacciabombardieri invece che sulla messa in sicurezza degli edifici scolastici». Applausi da parte dei ragazzi, ma anche tanta, tanta preoccupazione. La protesta, infatti, rispetto agli anni passati sembra essere più consapevole e, soprattutto, più partecipata. Image: 20121013/foto/793.jpg

«Sms e sisma, i soldi ci sono Aspettiamo i progetti dei Comuni»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Sms e sisma, i soldi ci sono Aspettiamo i progetti dei Comuni»"

Data: 12/10/2012

Indietro

CRONACHE pag. 19

«Sms e sisma, i soldi ci sono Aspettiamo i progetti dei Comuni» EMILIA GABRIELLI (PROTEZIONE CIVILE)
RISPONDE ALLE CRITICHE

PREVENZIONE Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, ieri a Modena per la campagna nazionale di sensibilizzazione sul rischio sismico che si svolgerà domani e domenica in 102 piazze di cento comuni italiani Silvia Saracino MODENA DOPO gli scandali della gestione Bertolaso, la domanda sospettosa dove sono finiti i soldi? riporta a una Protezione civile del passato che si vorrebbe cancellare. Eppure il nuovo capo Dipartimento Franco Gabrielli deve fare i conti con la domanda che ieri, a margine di una conferenza stampa in Comune a Modena, ha definito stizzito «un refrain». Gabrielli era a Modena per presentare la campagna per la riduzione del rischio sismico Io non rischio': domani e domenica, oltre 1500 volontari saranno in 102 piazze italiane per sensibilizzare i cittadini. I soldi di cui ha parlato a margine sono i 15 milioni donati con gli sms e versati dai gestori telefonici sul conto della Protezione civile in Bankitalia. Di quei soldi i comuni non hanno ancora visto un euro. «NON SO se piangere o disperarmi di fronte alle interpretazioni che sento dire in questi giorni ha detto Gabrielli non c'entra niente la burocrazia o la presidenza del Consiglio dei ministri, nessuno deve firmare un decreto». I soldi sul conto ci sono quasi tutti «13,5 milioni», l'attesa è dovuta al fatto che «stiamo aspettando i progetti dei Comuni: finché non arrivano non possiamo distribuire i soldi». I dodici progetti destinatari dei soldi degli sms in realtà sono quasi pronti: non sono ancora stati trasformati in progetti esecutivi ma la Regione ha l'elenco delle richieste con indicazioni su costi e tempi dei lavori. OGGI l'elenco dovrebbe essere mandato alla Protezione civile e dopo, stando a quanto dice Gabrielli, non ci dovrebbero più essere intoppi. «Potevo anche distribuire i soldi a caso prosegue il capo Dipartimento , ma qui parliamo di un terremoto che ha provocato oltre 13 miliardi di danni e interessato tre regioni e oltre 150 comuni. Il problema non si deve spostare sui progetti che non arrivano, perché se gli amministratori si consultano e fanno scelte oculate è motivo di plauso, non di critica». Fatto sta che, a distanza di quattro mesi dal terremoto, i soldi degli sms solidali non sono ancora arrivati e Gabrielli non vorrebbe sentire alcuna critica. «HO PAURA che con tutte queste polemiche su presunti ritardi, alla prossima disgrazia la gente non voglia più donare». È vero però che la Protezione civile ha iniziato una nuova era: «Dobbiamo pensare a una Protezione civile che possiamo permetterci con le risorse di oggi conclude Gabrielli : l'utilizzo deve essere oculato».

Image: 20121012/foto/7972.jpg

Volontari nelle piazze per spiegare il rischio sismico**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Volontari nelle piazze per spiegare il rischio sismico"

Data: **12/10/2012**

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 14

Volontari nelle piazze per spiegare il rischio sismico DOMANI E DOMENICA

ALMA MATER Sopra, Giacomo Ciamician. A fianco, sopra Vincenzo Balzani e Dario Braga

DOMANI e domenica, dalle 9 alle 18 , è in programma anche a Bologna e provincia la manifestazione 'Terremoto io non rischio'. L'iniziativa si svolgerà in contemporanea in cento comuni italiani a elevato rischio sismico o ritenuti particolarmente rilevanti per una efficace informazione alla popolazione su questo tema e coinvolgerà oltre 1.500 volontari. Nel nostro territorio si terrà a Bologna in piazza Galvani, a Monterenzio in piazza Guerrino De Giovanni, di fronte al Municipio, dove saranno presenti i volontari della Pubblica Assistenza, e a Ozzano Emilia in piazza Allende. Promossa da un'idea del Dipartimento della Protezione Civile e di Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, la campagna "Terremoto - io non rischio" è giunta alla sua seconda edizione. Protagonisti dell'iniziativa sono proprio i volontari di dodici organizzazioni nazionali di protezione civile, formati sul rischio sismico, che hanno istruito a loro volta altri volontari, diventando quindi attori di un processo di diffusione della conoscenza che culminerà in questo fine settimana. Per favorire la sensibilizzazione dei cittadini rispetto al rischio sismico, è stato scelto di coinvolgere nelle diverse piazze le associazioni che operano sul territorio, promuovendo così la cultura della prevenzione. Image: 20121012/foto/1173.jpg

Dopo il terremoto ora arriva lo sfratto Paola rischia di tornare sotto la tenda**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Dopo il terremoto ora arriva lo sfratto Paola rischia di tornare sotto la tenda"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 25

Dopo il terremoto ora arriva lo sfratto Paola rischia di tornare sotto la tenda CREVALCORE LA FAMIGLIA AIUTATA DAL GRUPPO SAN CRISTOFORO

CREVALCORE LA PICCOLA Paola, la bimba terremotata nata lo scorso a Ferragosto a Crevalcore, sta per perdere nuovamente la casa dove abita con i suoi genitori e altri familiari. Il papà Vincenzo Bracciale, che lo scorso settembre ha terminato un lavoro a termine, ora è in cerca di una nuova occupazione. «Il proprietario dell'appartamento spiega Vincenzo mi ha dato ancora una settimana di tempo. Ma, se non riuscirò più a pagare l'affitto sarà costretto a darmi lo sfratto. Le procedure non sono ancora iniziate ma se le cose non cambiano lo sfratto arriverà». Vincenzo aveva alloggiato con la sua compagna Filomena e altri parenti per un paio di mesi nella tendopoli del centro sportivo. Poi quando l'abitazione era tornata agibile, dopo Ferragosto, la famiglia Bracciale era rientrata sotto un tetto. «Mi sono rivolto Comune continua Vincenzo ma mi hanno detto che al momento non ci sono bandi di case popolari. Io ho esperienza di lavoro in fabbrica ma ho fatto anche il cameriere, il lavapiatti e l'aiuto fabbro». INTANTO un aiuto concreto a questa sfortunata famiglia arriva dal Gruppo San Cristoforo di Bologna. Recentemente è stata loro donata una fornitura di generi alimentari ma anche abbigliamento, scarpe e tanti doni e vestitini per la piccola Paola. «Il nostro aiuto spiega il presidente Marco Cinti si ripeterà puntualmente fino a cessata emergenza». Pier Luigi Trombetta Image: 20121012/foto/1323.jpg

Franco Gabrielli inaugura la scuola**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Franco Gabrielli inaugura la scuola"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 25

Franco Gabrielli inaugura la scuola CREVALCORE

FRANCO Gabrielli, capo dipartimento della Protezione civile nazionale, domani sarà a Crevalcore a inaugurare le scuole elementari, medie e superiori prefabbricate. L'appuntamento è per le 15 nei pressi del campo sportivo e saranno presenti il sindaco, Claudio Broglia con la sua giunta, la dirigente scolastica, Carla Neri, l'assessore Regionale alla Scuola Patrizio Bianchi e l'assessore Provinciale al Bilancio Maria Bernadetta Chiusoli. Per l'occasione ragazzi, bambini, genitori, nonni potranno visitare in anteprima le aule dei i moduli scolastici. In caso di pioggia la cerimonia si svolgerà nella tensostruttura del centro sportivo (ex bocciofila). Ìk

Alcuni disabili sono di serie B Mio figlio disabile ama il circo. L'ho portato a quello d...**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Alcuni disabili sono di serie B Mio figlio disabile ama il circo. L'ho portato a quello d..."*Data: **12/10/2012**

Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 14

Alcuni disabili sono di serie B Mio figlio disabile ama il circo. L'ho portato a quello d... Alcuni disabili sono di serie B Mio figlio disabile ama il circo. L'ho portato a quello di Nando Orfei' ma quando ho chiesto la riduzione, hanno risposto che vale solo se il disabile è in carrozzina. Ho evitato discussioni per non rovinargli il divertimento. I disabili sono diversi ma uguali, devono essere i loro diritti. Roberta Billeri, Ravenna Ok Casini contro la patrimoniale Ho letto parole chiare di Casini contro la patrimoniale. Non sono mai stato democristiano, ma la prossima volta potrei votare Udc. Mario Maggi, Lodi Ma che strano garantismo Ma che garantismo è quello che mette al gabbio il povero cristo che ruba per fame al supermercato e lascia libero il politico condannato con pena definitiva, contravvenendo alla Costituzione? Giuliano Satanassi, Bologna Napolitano vuole l'amnistia? Sbaglia Napolitano vuole l'amnistia. Sbaglia. Dopo 2 mesi le carceri torneranno piene come successe alcuni anni fa. Bisogna mandare i delinquenti extracomunitari (il 40%) a scontare la pena a casa loro. Così ci sarà posto in cella per tutti. Rosario Musumeci, Ravenna L'ultima furbata per non sparire Fini cambia ancora una volta nome e bandiera, la Lista per l'Italia' non è altro che l'ultima furbata per non sparire dalla scena politica. Spero che gli elettori capiscano Libero Giusti, Ancona Vodafone dona ai terremotati Ho scoperto da un lettore che ci sono i terremotati a cui vengono abbonate quattro mensilità del canone Telecom. Gli altri pagano tutto e in anticipo. A questi ultimi ci ha pensato Vodafone regalando 5 euro di ricarica. Giovanna Lovallo, Finale Emilia, Modena Chi si asterrà sostiene Monti Mai come in questo caso, l'astensione dal voto, sarebbe una chiara indicazione per la riconferma del Governo Monti. Le difficoltà nel formare una compagine coesa, sono la premessa per le condizioni che hanno prodotto l'attuale governo. Carlo Baldi, Bologna Qualcuno dimezzi partiti e partitini Troppi partiti e partitini. Troppa gente che fa politica solo per lo stipendio. Ci vuole qualcuno che faccia largo, con forza, e ne mandi a casa almeno la metà. Edi Cantelli, Bologna Quella villa fortificata Villa Certosa in Sardegna è in vendita per la modica cifra di 470 milioni: sarebbe giusto che qualcuno restituisse allo Stato i soldi spesi per la sua fortificazione quando era abitata dal premier. Tarcisio Bellagamba, Chiaravalle (Ancona)

Errani smentisce Gabrielli «Ecco i 27 progetti»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Errani smentisce Gabrielli «Ecco i 27 progetti»"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 20

Errani smentisce Gabrielli «Ecco i 27 progetti» SMS PER IL TERREMOTO

BOLOGNA SCUOLE, asili nido, pinacoteche, municipi, beni culturali, palestre, centri di interesse sociale: 27 progetti in altrettanti comuni beneficeranno dei fondi raccolti attraverso gli sms solidali con le zone colpite dal sisma di maggio, per un totale di 14.350.000 euro in Emilia- Romagna (il 95%, il resto andrà a Lombardia e Veneto). Le schede da sottoporre ai Garanti sono state inviate alla Protezione civile nazionale, secondo il programma concordato nel Comitato istituzionale con sindaci e presidenti di Provincia. Giusto due giorni fa il prefetto Franco Gabrielli, a capo della Protezione civile, aveva detto che l'unico ritardo per cui i fondi non venivano sbloccati era dovuto al fatto che i progetti dei Comuni non erano stati ancora presentati ufficialmente. Ora i progetti ci sono, spediti dalla Struttura del commissario speciale per la ricostruzione, Vasco Errani. La lista «non impiega tutti i fondi a disposizione», lo stesso presidente dell'Emilia-Romagna e commissario alla ricostruzione. «Sono pronti altri progetti sottolinea Errani presentati da Comuni non ricompresi nell'elenco inviato alla Protezione civile e che saranno finanziati nei prossimi giorni con risorse provenienti da donazioni. Nessuna comunità sarà lasciata indietro».

*Il Saie dedicato al terremoto***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Il Saie dedicato al terremoto"*Data: **13/10/2012**

Indietro

BOLOGNA ECONOMIA pag. 13

Il Saie dedicato al terremoto DAL 18 AL 21 IN FIERA

DISASTRO Un'abitazione distrutta dal sisma vicino a Mirandola

RICOSTRUZIONE, made in Italy, sostenibilità. Sono le chiavi del Saie 2012, il salone internazionale dell'edilizia in programma dal 18 al 21 in Fiera. Settecento espositori per «un'edizione speciale commenta il presidente di BolognaFiere Duccio Campagnoli dedicata al terremoto che ha sconvolto l'Emilia lo scorso maggio». In primo piano, infatti, prodotti e tecnologie per l'antisismica. Quattro le aree tematiche. La novità è il forum Ricostruiamo l'Italia', con un prototipo di costruzione antisismica in scala 1:1 realizzato in quattro giorni, «a riprova che la costruzione sicura e veloce è possibile, se la filiera funziona», dice Marco Savoia, del centro di ricerca industriale su edilizia e costruzioni dell'Alma Mater. Nuova anche l'area Green Habitat' (edilizia sostenibile): ospiterà Med in Italy', la casa autosufficiente in grado di produrre il triplo dell'energia che consuma. Da non perdere l'architettura italiana in mostra con Made in Italy nelle costruzioni', dedicata a cinque dei più importanti studi di architettura della Penisola. Per chi partecipa al forum Ricostruiamo l'Italia', registrandosi su www.saie.bolognafiere.it, l'ingresso è gratuito. Mara Pitari Image: 20121013/foto/1289.jpg

CREVALCORE IL TERREMOTO potrà aver distrutto o menomato molti edifici di Crevalcore...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*CREVALCORE IL TERREMOTO potrà aver distrutto o menomato molti edifici di Crevalcore...*"

Data: **13/10/2012**

Indietro

SAN GIOVANNI & TERRE D'ACQUA pag. 22

CREVALCORE IL TERREMOTO potrà aver distrutto o menomato molti edifici di Crevalcore... CREVALCORE IL TERREMOTO potrà aver distrutto o menomato molti edifici di Crevalcore, ma di sicuro non ha smorzato l'entusiasmo degli abitanti che oggi e domani parteciperanno alla XII edizione della Festa dei sapori e del cioccolato'. Sarà una due giorni dedicata ai prodotti tipici locali e non. Visto che comunque il centro non è ancora pienamente accessibile, la manifestazione si svolgerà in 5 aree della città adiacenti. A porta Bologna e in viale Italia lato nord si potrà trovare la pro loco che offrirà la tradizionale dimostrazione pratica della produzione del cotechino, salsiccia e coppa di testa. Nello stesso punto si terrà l'esposizione di altri prodotti legati alla cultura contadina. In viale Italia, in area CiocchinBo, oltre al mercato delle aziende agricole con ortofrutta di stagione ci sarà l'esposizione di hobbysti artistici con il Club delle arti Reggiane come ospite, i banchi dei commercianti crevalcoresi, lo stand dei prodotti tipici, uno spazio dedicato ai più piccoli, le caldarroste cotte al falò, il gioco indovina il peso della zucca' curato dalla pro loco e lo stand dello gnocco fritto farcito. Nel piazzale di porta Bologna, domani alle 11, ci sarà la presentazione della manifestazione di vendita vino, offerto pro ricostruzione, dalla azienda vitivinicola Michele Chiarlo' di Calamandrano (AS) con 500 bottiglie di Grignolino, San Lorenzo doc vendemmia 2010 e 300 bottiglie di Barbera del Monferrato doc vendemmia 2012. Il ricavato, andrà in beneficenza. In viale Italia Nord assaggi e degustazioni di cibi nostrani e domani musica dal vivo con i Su di giri' con musica anni '60-'70-'80. Nel piazzale dell'area di via Vivaldi sfileranno domani i sapori e ci sarà un piccolo mercato con ortofrutta, formaggi, pesce, vini e conserve. In via Matteotti spazio anche ai bambini con il laboratorio che oggi alle 10 insegnerà a costruire un robot con materiali riciclati. In via Roma un salto nel passato coi mestieri di una volta. Nicola Vallese

Volontari di pubblica assistenza in piazza per spiegare' i terremoti**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Volontari di pubblica assistenza in piazza per spiegare' i terremoti"

Data: **13/10/2012**

Indietro

SAN LAZZARO pag. 26

Volontari di pubblica assistenza in piazza per spiegare' i terremoti MONTERENZIO

Oggi e domani dalle 9 alle 18 a Monterenzio, come in altre 101 piazze italiane, oltre 1.500 volontari di 12 organizzazioni nazionali di protezione civile saranno in 102 piazze italiane per distribuire materiale informativo e sensibilizzare i cittadini a informarsi sul livello di pericolosità del proprio territorio. Obiettivo dell'iniziativa è promuovere una cultura della prevenzione del rischio sismico e formare un volontariato sempre più consapevole e specializzato. Per favorire la sensibilizzazione dei cittadini rispetto al rischio sismico, è stato scelto di coinvolgere nelle diverse piazze le associazioni di volontariato che operano ordinariamente sul territorio, promuovendo così la cultura della prevenzione. Image: 20121013/foto/617.jpg

di MATTEO RADOGNA PIEVE DI CENTO LA MUSICA dona sorrisi. E lo f..**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"di MATTEO RADOGNA PIEVE DI CENTO LA MUSICA dona sorrisi. E lo f.."*Data: **13/10/2012**

Indietro

PIANURA pag. 31

di MATTEO RADOGNA PIEVE DI CENTO LA MUSICA dona sorrisi. E lo f... di MATTEO RADOGNA PIEVE DI CENTO LA MUSICA dona sorrisi. E lo farà ancora una volta attraverso la serata di beneficenza Mogol racconta Mogol. Recital' che si svolgerà il 26 ottobre, alle 21, al teatro delle celebrazioni, a Bologna. L'obiettivo è devolvere il ricavato al centro anziani Galuppi Ramponi' di Pieve di Cento, colpito dal sisma. I 600 iscritti alla struttura che ha subito danni per 40 mila euro, attualmente sono accampati sotto un tendone. Il grande Mogol ha risposto all'invito dell'editore della casa editrice Minerva Edizioni', Roberto Mugavero. Nel corso della serata verrà presentato l'ultimo libro di aforismi del celebre paroliere dal titolo *Le ciliegie e le amarene'* di cui verranno letti alcuni brani dall'attore Giorgio Borghetti. «E' il primo grande evento post terremoto sottolinea Mugavero dei Comuni dell'Unione Reno Galliera. Bologna sarà il punto di partenza di un grande tour di Mogol in Italia. Qui in Emilia, l'artista ha voluto dare il suo contributo alla ricostruzione». Mogol racconterà i suoi 50 anni di carriera in cui ha regalato emozioni a tutti gli italiani. L'iniziativa verrà impreziosita dalla consegna a una giovane stilista di una targa per il premio Centergross intitolato alla memoria di Melissa Bassi. La presidente del distretto della moda, Lucia Gazzotti, poi, consegnerà ai sindaci della Reno-Galliera, 11.000 euro per il progetto post terremoto. All'evento, condotto dal giornalista Leo Turrini, parteciperanno Andrea Mingardi, il maestro Maurizio Tirelli e Andrea Poltronieri (sassofonista degli stadio). Una piccola parte dell'incasso andrà ad un altro progetto di San Pietro in Casale. Molto soddisfatti la direttrice della Galuppi, Maria Grazia Polastri e il presidente del centro anziani, Franco Calori, ringraziano: «Ringraziamo Mogol, il Centergross, gli organizzatori e gli artisti. Finora 600 anziani hanno subito il caldo torrido sotto un tendone e adesso inizierà l'inverno».

Maria Grazia Palmieri CREPELLANO IL LORO matrimonio sarà indimenticabile come ...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*Maria Grazia Palmieri CREPELLANO IL LORO matrimonio sarà indimenticabile come ...*"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

CASALECCHIO E VALSAMOGGIA pag. 16

Maria Grazia Palmieri CREPELLANO IL LORO matrimonio sarà indimenticabile come ... Maria Grazia Palmieri CREPELLANO IL LORO matrimonio sarà indimenticabile come per tutti i neo sposi, ma nel loro caso avrà sicuramente qualche elemento in più per restare nei ricordi come un giorno bellissimo e molto speciale. «Io e mio marito abbiamo fortemente temuto di non riuscire a sposarci a causa dei danni procurati dal terremoto alla chiesa del mio paese, Renazzo, che era inagibile racconta Margherita Biondi che ora vive a Crespellano con il marito Simone Lanzi invece tutto si è risolto bene. Villa Chiarelli ha potuto allestire la ex stalla e utilizzarla per la nostra cerimonia con altare e banchi forniti da una chiesa di Cento, chiusa a causa del terremoto». Un tappeto bianco in qualità di passerella, ha segnato regalmente il prato, introducendosi nell'edificio adibito a chiesa e conducendo gli sposi sino all'altare. GLI INVITATI si sono seduti all'interno sino all'esaurimento dei posti a disposizione, gli altri hanno seguito la cerimonia da fuori, grazie a tre portoni spalancati che davano continuità allo spazio chiuso con quello all'aperto. E a seguire, tutti a tavola. I colori scelti? Il bianco e nero, con uno stile da design, con il quale gli sposi hanno voluto caratterizzare il loro convivio di nozze. «La tovaglia era bianca con il runner nero dice Margherita E i centro tavola erano molto originali. Abbiamo riprodotto dei drink con l'ausilio di sassolini colorati». Uno scherzo ben riuscito, ha lasciato tutti con il fiato sospeso, quando alcuni amici hanno fatto cadere la torta di meringa a 5 piani. «Io e mio marito eravamo sgomenti, ma fortunatamente si trattava di una torta finta, anche se molto simile a quella vera... che poi è stata portata per il classico taglio con tutte le foto del caso scattate da Foto Image di Bologna». UN ANTEFATTO altrettanto sorprendente, studiato dagli amici della coppia, è stato l'addio al celibato e al nubilato. «Sono stati organizzati di sabato, in modo che sembrassero separati: uno dagli amici di Crespellano per mio marito e uno da quelli di Renazzo per me conclude Margherita . In realtà hanno portato entrambi al mare e il giorno dopo abbiamo concluso i festeggiamenti tutti assieme».

)ADDIZIONALI Il Governo abolisca quella regionale CHIEDO ...

)ADDIZIONALI Il Governo abolisca quella regionale CHIEDO <...

Resto del Carlino, Il (Bologna)

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 21

)ADDIZIONALI Il Governo abolisca quella regionale CHIEDO <...)ADDIZIONALI Il Governo abolisca quella regionale CHIEDO al Governo di togliere l'addizionale Irpef regionale. Io, con 36 anni di contributi, pago 70 euro al mese su una pensione di 1.035. Così almeno non faranno più i festini e non andranno più in giro per il mondo a divertirsi con i nostri soldi. Laura Tossani, Bologna)TERREMOTO Medaglia di platino alle popolazioni MEDAGLIA di platino ai volontari e agli abitanti delle zone terremotate che stanno facendo miracoli per rimettere in piedi un territorio fra i più ricchi e produttivi d'Europa. Invece, pollice verso e misure pesanti per quegli extracomunitari che, approfittando della situazione, pretendono capi di vestiario nuovi fiammanti e invitano parenti e amici alle mensa. Neanche si trattasse di una festa M. R.)MATERNA Perché mia nipote è rimasta fuori? SONO LA NONNA di una bambina rimasta fuori dalla scuola materna, nonostante i genitori lavorino e non siano agiati. Abito in San Donato come anche la bambina. Vorrei una risposta dai servizi preposti e mi chiedo perché quando i miei figli erano piccoli, cioè all'inizio degli Anni '70, nonostante ci fossero più nascite di oggi, c'era posto per tutti. Non è che si voglia risparmiare sempre sulla pelle del cittadino? E pagare l'Irpef comunale a cosa serve? M. Angela La Franca)COMUNE Che solerzia per le multe MI RECO in piazza IV Novembre per cambiare il mio permesso Zil' da zona 5 a zona 4. Per farlo lascio l'auto con doppie frecce in un parcheggio per residenti zona 4 adiacente a piazza Roosevelt. Non c'era coda all'ufficio Atc e in 3 minuti svolgo la pratica... Torno e sul parabrezza c'era la multa! Mi complimentò con la solerzia di questo Comune nel far rispettare le regole: se lo facesse anche per cose serie Bologna sarebbe un paradiso! Simone Vichi)MEDICINA Mi hanno evitato un intervento NEL 2009, in seguito al riscontro di una lesione cistica del pancreas, venni inviata alla Chirurgia dell'ospedale Maggiore. Mi fu proposto un intervento di asportazione completa del pancreas che mi avrebbe reso insulino-dipendente. Il mio medico curante, Massimo Bellotti, non persuaso, mi mandò dalla dr.ssa Paola Billi al Maggiore, come esperta di patologia pancreatico. La sua diagnosi poi confermata dal centro specialistico di Verona mi ha permesso di evitare un intervento inutile e gravemente invalidante. Rossella Ruzzon

«Persiceto ha bisogno del centro dialisi, non si può»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Persiceto ha bisogno del centro dialisi, non si può»"

Data: 13/10/2012

Indietro

PIANURA pag. 30

«Persiceto ha bisogno del centro dialisi, non si può Tanti disagi per i pazienti dopo la chiusura di quello di Crevalcore per il sisma.

di ALESSANDRO GOLDONI PERSICETO PIER GIULIANO Sansoni è segretario dell'Aned per l'Emilia Romagna. Perché il centro dialisi di San Giovanni in Persiceto è diventata questione di massima urgenza? «Il terremoto ha accelerato i disagi. Siamo pressati dalle sacrosante richieste di malati e famigliari che da cinque mesi devono affrontare viaggi settimanali di centinaia di chilometri per sottoporsi a dialisi». Centinaia di chilometri? «Il conto è presto fatto: da San Giovanni in Persiceto a Budrio ci sono 45 chilometri. Tra andata e ritorno moltiplicato per tre volte alla settimana, (la cadenza di chi si sottopone a questa cura, ndr), fa 270.» Più vicino, dotato di centro dialisi, c'è l'ospedale di Bentivoglio «Vero, ma la sostanza non cambia: il centro di Crevalcore, fino a quando ha funzionato, prima del sisma, ha tamponato le carenze del Distretto, ora la "pratica" non è più rinviabile. Basti dire che il distretto sanitario di Pianura Ovest, è privo di un centro per l'emodialisi. Quello di Pianura Est ne ha due, il distretto di Bologna ne ha quattro». Quanti dializzati ci sono nell'area di Pianura Ovest? «Circa una trentina». Che cosa blocca l'apertura del centro? «La dirigenza Ausl dice che tutto è ok ma siamo ancora in alto mare. Nella migliore delle ipotesi, tra l'atto esecutivo, la gara d'appalto, i lavori, il centro sarebbe pronto tra un anno...» Forse i vertici sanitari pensano di rimettere il centro a Crevalcore... «No, l'accordo è quello che Crevalcore avrà la prima Casa della salute della Provincia di Bologna, cioè un grande poliambulatorio, con medici specialisti e generali, mentre la dialisi starà a San Giovanni in Persiceto come da piani originari» Non sarà il costo, in ambienti sanitari si parla di quasi 2 milioni e mezzo di euro, il freno all'attuazione del progetto? «E' una cifra esagerata. Il centro di Bentivoglio è costato un milione e mezzo. Non mi sembra una spesa "paurosa"». In tempio di spending review i soldi, anche quelli per la Sanità, sono distribuiti con il contagocce «Ma ci sono i fondi per il terremoto! E' da lì che bisogna prendere le risorse. Poi si dovrebbe poter procedere da subito, anche nell'interesse dell'Ausl». Cioè? «Alla lunga le spese di trasporto dei malati finiscono per pesare sui bilanci». Evidentemente non c'è fretta «E pensare che si cominciò a parlare di un centro dialisi a San Giovanni in Persiceto addirittura alla fine degli anni '80...». Image:

20121013/foto/1491.jpg

CREVALCORE SALVIAMO l'ospedale Barberini'. Una lettera aperta ai cittadini...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"CREVALCORE SALVIAMO l'ospedale Barberini'. Una lettera aperta ai cittadini..."

Data: 13/10/2012

Indietro

SAN GIOVANNI & TERRE D'ACQUA pag. 7

CREVALCORE SALVIAMO l'ospedale Barberini'. Una lettera aperta ai cittadini... CREVALCORE SALVIAMO l'ospedale Barberini'. Una lettera aperta ai cittadini di Crevalcore, alle istituzioni locali, ai funzionari dell'Asl, dal titolo Dopo il terremoto a Crevalcore, ricostruire il Barberini'. L'iniziativa si deve al Comitato salvaguardia ambiente e salute che oltre alla missiva ha promosso una raccolta firme a favore del polo sanitario Barberini minacciato prima dalle scure dei tagli del governo Monti e ora dai danni causati dal terremoto. Che hanno reso l'edificio, a ridosso del centro storico, inagibile. «Il sisma spiega Luigi Zucchelli, portavoce del comitato non può e non deve essere l'occasione di ridimensionamenti e tagli di servizi su Crevalcore. Anzi. Noi riteniamo sia improponibile e antieconomico ricostruire tale e quale una struttura, come quella del Barberini, pensata e costruita un centinaio di anni fa. E una ricostruzione completa andrebbe fatta, nel tempo più breve possibile, pensando non solo alle esigenze odierne ma anche a quelle future». Il comitato, in particolare, evidenzia che si dovrebbe completare la Casa della salute con i servizi progettati insieme ai medici del Centro di medicina generale e con la possibilità di ulteriori potenziamenti. Eppoi occorre realizzare una Rsa, da costruire simultaneamente alla Casa della salute, sempre collocata nel Barberini' con almeno due moduli da 20 posti letto, già concordati con la Regione 18 anni fa. Ripensandone comunque la mission: dalla tipologia di assistenza, ai tempi di degenza e alle forme adeguate di riabilitazione. «Per fare tutto questo continuano Marco Patelli, Irma Marchesini, Natalina Sitta, Enzo Morini del comitato occorrono sia interventi strutturali consistenti, con ampliamenti volumetrici della struttura stessa. Ma anche scelte tecniche innovative. Che prevedano i pannelli solari e l'autosufficienza energetica della struttura. Rammentiamo che non si parte da zero. Ma da 5,5 milioni di euro, provenienti dall'eredità della signora Fanti Melloni, ma mai investiti di fatto nel nostro territorio». «Da tempo prosegue Zucchelli ci sono report di spese fatte nel nostro distretto (peraltro pochissime a Crevalcore) che altro non sono che l'ordinaria gestione del distretto sanitario. E cioè la sostituzione di macchine obsolete e poco altro. Noi chiediamo invece che si investa sul nostro territorio, si investano i fondi derivati dall'eredità Fanti Melloni attraverso un piano straordinario di interventi. Giustizia vorrebbe che si ripristinassero i servizi e quanto pattuito da anni. Sarebbe l'unico modo di eseguire le volontà testamentarie della signora Fanti Melloni e dare il giusto lustro alla sanità di Crevalcore. Altrimenti ai danni del sisma si sommerebbero tagli odiosi e ingiustificabili». Pier Luigi Trombetta

Cena di beneficenza per aiutare Pieve a risorgere**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Cena di beneficenza per aiutare Pieve a risorgere"

Data: 14/10/2012

[Indietro](#)

BOLOGNA PROVINCIA pag. 17

Cena di beneficenza per aiutare Pieve a risorgere MEDICINA

di PIER LUIGI TROMBETTA CREVALCORE E PERSICETO «ABBIAMO una nuova scuola per stare assieme ai nostri compagni e per costruire il nostro futuro». E' così che molti ragazzi di Crevalcore e Persiceto hanno accolto il taglio del nastro dei nuovi prefabbricati, dopo che era toccato alle elementari Romagnoli e alle Lodi dei giorni scorsi. Ieri mattina a San Giovanni il primo cittadino Renato Mazzuca, tra una folla di genitori, ha infatti inaugurato con il vice presidente della provincia Giacomo Venturi, i prefabbricati provvisori sorti in via Marzocchi nei pressi dell'ospedale. Così come ha fatto nel pomeriggio a Crevalcore il sindaco Claudio Broglia, che assieme al capo della Protezione civile Franco Gabrielli, ha tagliato nuovamente il nastro per le elementari Lodi e inaugurato le medie Marco Polo e le superiori Malpighi. A San Giovanni, al taglio del nastro oltre a Mazzuca, c'erano le dirigenti scolastiche Nadia Zanetti e Angela Pessina, Andrea Fiorini, assessore comunale all'istruzione, Simonetta Saliera, vice presidente della Regione e monsignor Giovanni Silvagni, vicario generale della Curia di Bologna. Durante la cerimonia il comitato Tvb Quaquarelli' tra cui Manuela Ara, Stefania Silvagni, Lucia Mattioli ha consegnato a Mazzuca l'assegno simbolico di oltre 70mila euro della raccolta fondi per la ristrutturazione della scuola elementare. Sono stati inoltre liberati in cielo dei palloncini così come hanno spiccato il volo le tante belle farfalle messe a disposizione dal Museo dell'insetto. L'edificio scolastico, che ospiterà da domani circa cinquecento bambini, comprende 23 aule, spazi comuni e una cucina per lo smistamento dei pasti. Per le attività ricreative gli studenti potranno utilizzare il vicino parco di Villa Emilia che è stato appositamente sistemato ed attrezzato ed è raggiungibile attraverso un percorso protetto. Per l'attività fisica invece sarà utilizzata la palestra del palazzetto sportivo del Muzzinello con trasporto scuolabus. E fuori dai prefabbricati spiccavano gli stand del comitato Tvb Quaquarelli' e del Museo del Cielo e della Terra', che stanno ancora raccogliendo fondi per la ristrutturazione degli edifici scolastici danneggiati dal sisma. A Crevalcore, dopo la benedizione, Gabrielli lodando «il coraggio e la voglia di tornare alla normalità di chi ha vissuto il dramma del terremoto» ha tagliato il nastro tra una folla di genitori, e Broglia ha accompagnato il numero uno della Protezione civile, assieme alla dirigente scolastica Carla Neri, nella visita al polo scolastico. Gli studenti terremotati di Crevalcore, tra materne, elementari, medie e superiori, sono circa 1200. Per quanto riguarda le scuole vecchie di Crevalcore e Palata i cantieri dovrebbero partire il prossimo febbraio per una spesa complessiva di circa dieci milioni di euro. Secondo le previsioni più ottimistiche, le materne e le elementari di Palata e le medie di Crevalcore dovrebbero essere pronte nel settembre del prossimo anno. Mentre per le Lodi e il Malpighi, visto le loro grandi dimensioni, si parla del settembre 2014.

Una maglia per l'Emilia': Paramatti ha fatto centro**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Una maglia per l'Emilia': Paramatti ha fatto centro"

Data: **14/10/2012**

Indietro

CALCIO pag. 7

Una maglia per l'Emilia': Paramatti ha fatto centro Iniziativa benefica Raccolti 24mila euro per i comuni terremotati con l'asta delle divise dei calciatori

Bologna E' GIUNTA al termine l'iniziativa benefica organizzata dall'ex difensore del Bologna, Michele Paramatti, e i risultati sono superlativi. Sono stati raccolti, infatti, 24mila euro grazie all'asta on line, sul sito Una maglia per l'Emilia', di magliette originali di calciatori. I fondi ricavati verranno consegnati ai Comuni terremotati di Crevalcore, Finale Emilia (Modena) e Sant'Agostino (Ferrara) per aiutare la ricostruzione delle scuole. «DAL PRIMO GIUGNO abbiamo venduto in tutta Italia 116 divise ufficiali spiega l'ideatore Michele Paramatti e l'offerta più alta è stata per la maglietta di Javier Zanetti, capitano dell'Inter, di 1.250 euro, e poi quella di Ronaldo, di 1.151 euro. Daremo 8mila euro a ogni Comune e il 25 ottobre faremo una serata celebrativa a Imola. Del Bologna sono state battute all'asta le divise di Diamanti, anche se della Nazionale, la mia, quella di Marocchi, Dal Canto, Bia, Binotto e altre. Penso sia stata un'iniziativa positiva e ho già in mente di realizzare qualcos'altro per aiutare il mio paese, Salara, che ha la chiesa danneggiata». a. bel.

Maltempo, sei regioni a rischio Roma blindata con i sacchi di sabbia**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Maltempo, sei regioni a rischio Roma blindata con i sacchi di sabbia"*Data: **15/10/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 15

Maltempo, sei regioni a rischio Roma blindata con i sacchi di sabbia Cinquecento posti per i senzatetto della capitale. L'allerta anche al sud

SICUREZZA La Protezione civile protegge con sacchi di sabbia il Canale Palocco a Roma (Ansa e Olycom)

ROMA SEI REGIONI in stato di allerta per «Cleopatra» che porterà piogge ma anche «fenomeni estremi» soprattutto nel Centro Italia e in particolare a Roma. Oggi giornata difficile per il meteo, dice la Protezione civile che ha lanciato un allerta esteso a mezzo Paese, e ha convocato un vertice operativo per questa mattina. Impossibile non svegliarsi con la preoccupazione viste le anticipazioni e gli appelli di questi giorni. A Roma è stata sollecitata la popolazione a non uscire di casa e anche i monumenti sono stati messi sotto stretta osservazione. Ricavati 500 posti di emergenza per ospitare i senzatetto. Ma le scuole saranno aperte anche perché, come ha sottolineato il sindaco Alemanno, l'allarme è slittato al tardo pomeriggio e sembra ridimensionato anche se resta lo stato di allerta dichiarato dal Campidoglio. Un intenso sistema perturbato di origine atlantica sta raggiungendo la Penisola, e già da ieri sera ha portato tempo perturbato prima sulle regioni nord-occidentali e poi sul resto del territorio. L'avviso prevede, a partire da ieri sera, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana, in estensione a Veneto e Friuli Venezia Giulia, nonché alla Sardegna e ai settori occidentali di tutte le regioni del centro-sud, inclusa la Sicilia. Dalla tarda serata di oggi, i fenomeni si estenderanno su tutto il sud, raggiungendo anche la Puglia. Questa perturbazione potrà dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento: una bufera che porterà un primo assaggio d'autunno. L'avviso parla, inoltre, di venti da forti a burrasca occidentali sulla Sardegna e dai quadranti meridionali su Lazio, Campania, Molise e Puglia. Sul Friuli si attendono 150mm di acqua in 24 ore con punte di 200mm. Sull'alta Toscana, sul Lazio e su Roma punte di 50-100mm in 12 ore. STASERA i nubifragi colpiranno la Campania e Napoli con 50mm e altri temporali anche sulla Sicilia. Nella notte il maltempo si sposterà al sud e ancora piogge interesseranno il nord-est con la neve prevista sui 1600 metri. Le temperature avranno un brusco calo: secondo gli esperti, da oggi entreranno nell'autunno, con un repentino abbassamento soprattutto per le regioni meridionali che vivevano ancora uno scampolo d'estate. Si teme l'esondazione del Seveso, in Lombardia, e nel Lazio si rinforzano, con sacchetti di sabbia, i canali di Ostia e Fiumicino. La situazione dovrebbe migliorare da mercoledì. Tanta preoccupazione soprattutto nelle aree a maggior rischio idrogeologico. Però anche tanta ironia che rimbalza sulla Rete prendendo spunto, per esempio, dal caso del consigliere regionale del Lazio, Franco Fiorito, che, quando nevicò a Roma, si affrettò a comprare una jeep. «Ora Batman cosa farà, acquisterà un'arca?». C'è anche chi prende di mira Beppe Grillo reduce dalla traversata a nuoto dello Stretto di Messina. E proclama: «In caso di diluvio Grillo ha annunciato che attraverserà a nuoto via dei Fori Imperiali». s. m.

Nove Colli, i terremotati iscritti nel maggio scorso non pagano**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Nove Colli, i terremotati iscritti nel maggio scorso non pagano"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

CESENA SPORT pag. 6

Nove Colli, i terremotati iscritti nel maggio scorso non pagano Ciclismo

Cesenatico UN'INIZIATIVA importante e di sensibilità è stata varata dal direttivo del gruppo ciclistico Fausto Coppi, l'associazione che da sempre organizza la granfondo Nove Colli di Cesenatico. Coloro che il 20 maggio scorso, pur iscritti regolarmente alla competizione, non sono partiti e che risiedono nei comuni emiliani terremotati (elencati dal Ministero dell'Economia e Finanza) non dovranno rinnovare e pagare l'iscrizione per la prossima edizione del maggio 2013 che sarà la numero 43. La decisione assunta dal consiglio della Nove Colli, farà sì che queste persone, già individuate e che saranno contattate direttamente dalla segreteria del sodalizio di Cesenatico, non debbano pagare la loro iscrizione all'edizione numero 43 della Granfondo in occasione dell'apertura delle adesioni che avverrà sabato 3 novembre alle 10. Per loro quindi resta valida l'iscrizione effettuata il 20 maggio scorso. Questi dovranno però in ogni caso effettuare l'iter di iscrizione seguendo però le istruzioni che saranno loro fornite dalla segreteria della Fausto Coppi. Ricordiamo che proprio la notte precedente la gara terò il terremoto (o meglio la prima scossa rilevante) in Emilia e Lombardia, così diversi concorrenti che si trovavano già a Cesenatico non parteciparono alla gara e rientrarono in fretta nelle loro zone di residenza. Image: 20121012/foto/2394.jpg

Terremoto In piazza Almerici la campagna sul rischio sismico**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Terremoto In piazza Almerici la campagna sul rischio sismico"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

CESENA pag. 7

Terremoto In piazza Almerici la campagna sul rischio sismico OGGI e domani in piazza Almerici si svolgerà l'iniziativa «Terremoto-Io non rischio», campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico. I volontari della Misericordia di Valle del Savio e di Sarsina allestiranno un punto informativo per distribuire materiale informativo, rispondere alle domande dei cittadini sulle misure per ridurre il rischio sismico.

Due nuove auto per i servizi dei vigili urbani**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Due nuove auto per i servizi dei vigili urbani"

Data: **14/10/2012**

Indietro

CESENATICO pag. 12

Due nuove auto per i servizi dei vigili urbani POLIZIA MUNICIPALE

CONSEGNA L'assessore alla Pm Giovannino Fattori con tre agenti

ALLA POLIZIA Municipale sono state consegnate due Fiat Grande Punto attrezzate per il servizio stradale, acquistate col contributo (50%) della Regione Emilia- Romagna per la partecipazione di Cesenatico al progetto 'La miglior droga è la vita, non buttarla'. Le nuove auto hanno sostituito un veicolo dismesso che sarà demolito e due veicoli che sono stati messi a disposizione del settore Lavori pubblici e Protezione civile del Comune. Le due Fiat Grande Punto vanno ad arricchire la dotazione della Polizia municipale, che consiste in 6 auto con insegna (una è attrezzata con cella di sicurezza), 2 furgoni attrezzati, una vettura senza insegne, 4 moto, 2 quad e 2 segway. Image: 20121014/foto/2134.jpg

DOMANI sarà inaugurato il nuovo centro operativo comunale della Protezione c...**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"DOMANI sarà inaugurato il nuovo centro operativo comunale della Protezione c..."

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

FERMO pag. 5

DOMANI sarà inaugurato il nuovo centro operativo comunale della Protezione c... DOMANI sarà inaugurato il nuovo centro operativo comunale della Protezione civile, struttura preposta ad ospitare le attività di coordinamento dei soccorsi in ambito comunale. Alla cerimonia parteciperanno oltre al sindaco Brambatti, il prefetto Zarrilli e il presidente Cesetti. Previsto anche l'intervento del direttore del dipartimento regionale di Protezione civile Oreficini Rossi e dell'assessore Fortuna. Negli spazi sottostanti piazzale Azzolino è stata ricavata una sede operativa attrezzata con apparecchiature radio, telefoni e computer dotati di software specifici che consentono una rapida ed efficace gestione delle emergenze. Il centro dispone di generatori che ne consentono l'operatività anche in caso di black out generale. Sarà anche l'occasione per esporre le attrezzature di cui dispone la Protezione civile: fuoristrada, carrelli e torre faro, dispositivi di protezione.

Volontari in prima linea Pronta la nuova centrale**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"*Volontari in prima linea Pronta la nuova centrale*"

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

FERMO pag. 6

Volontari in prima linea Pronta la nuova centrale PROTEZIONE CIVILE TAGLIO DEL NASTRO IN PIAZZALE AZZOLINO

Il sindaco e le autorità; a destra, i volontari del gruppo comunale

L'INAUGURAZIONE del nuovo centro operativo comunale (Coc) della Protezione civile è l'esempio più lampante dello spirito del volontariato. E' questo il concetto principe emerso nel convegno che si è svolto ieri pomeriggio a palazzo dei Priori in occasione della giornata internazionale della prevenzione dei disastri, che ha fatto da cornice alla cerimonia di inaugurazione della nuova sede del Coc, attrezzata dagli stessi volontari. Ubicata nei locali sottostanti piazzale Azzolino, comprende una sala riunioni, una sala operativa attrezzata per coordinare le varie attività in caso di emergenza e persino di un dormitorio per consentire ai volontari di svolgere i turni in efficienza. Ovviamente la struttura è assolutamente autonoma, quindi linee telefoniche e gruppi elettrogeni ne garantiranno la funzionalità in ogni situazione. Sono stati comunque molti gli spunti di riflessione del convegno, che ha visto la partecipazione in primis del neo onorevole Francesco Verducci, del vice prefetto Giuseppe Di Martino, del dirigente regionale di Protezione civile Roberto Oreficini, delle rappresentanze delle forze dell'ordine, dei vari gruppi di volontariato di Fermo e del circondario. E' stato il sindaco Brambatti ad aprire i lavori. «Dopo le situazioni che si sono create in occasione della neve ha detto dovevamo attrezzare un Coc degno di questo nome. Una struttura importante, che dovrà essere attiva in occasione delle emergenze, ma in grado di assolvere a molte altre mansioni». Quindi il presidente Cesetti. «Le polemiche sui lavori del post alluvione ha detto sono state spazzate via dai fatti. Senza quegli interventi poche settimane fa forse avremmo avuto una nuova tragedia. Nel piano territoriale di coordinamento si sta lavorando per la salvaguardia del territorio e della sicurezza». Poi gli interventi di Antonio Dell'Arciprete, comandante della polizia municipale, di Francesco Lusek, dirigente della Protezione Civile, e dell'assessore Daniele Fortuna a spiegare l'attività del gruppo di Fermo, cresciuto notevolmente nel numero e nelle funzioni, che si è dotato di un sistema ad infrarossi e che a novembre avvierà una serie di esercitazioni di formazione per i volontari. Alessio Carassai

Emergenza grotte nella città alta La giunta stanZIA centomila euro**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Emergenza grotte nella città alta La giunta stanZIA centomila euro"

Data: **14/10/2012**

Indietro

CIVITANOVA pag. 17

Emergenza grotte nella città alta La giunta stanZIA centomila euro ASSEMBLEA PUBBLICA

PER L'EMERGENZA grotte della città alta stanZIati dalla giunta 100mila euro, 50mila nel bilancio 2013 e i restanti per l'anno successivo. È stata la notizia che il sindaco Corvatta ha portato all'assemblea pubblica con i residenti del colle annunciando che è pronto il piano di messa in sicurezza della città realizzato da Vincenzo Berdini, responsabile della Protezione civile. Affrontato anche il tema delle finanze comunali e dell'aumento dell'Imu sulla seconda casa. «Senza le spese fuori bilancio che abbiamo ricevuto in eredità dalle precedente amministrazione avremmo potuto abbassare l'Imu sulla seconda casa di un punto per discendenti di primo grado e imprese». Dai cittadini sollevati il problema del boom' dei piccioni, espresse perplessità sulla utilità dell'ascensore al foro boario. Presenti anche esponenti dell'opposizione e Ermanno Carassai ha attaccato la giunta: «Basta gettare le vostre colpe su di noi. Anche voi avete messo entrate nascoste in bilancio». Critiche dal centrodestra anche per il caso Popsophia. L'assessore Francesco Peroni ha auspicato che Civitanova possa sviluppare «un prodotto sostitutivo a Popsophia, che non sia un format preconfezionato calato dall'alto. Un prodotto nostro, da noi registrato, così eviteremo quanto appena successo con Ercoli».

«Grazie a chi ci ha aiutato» Una festa per tutti i volontari**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Grazie a chi ci ha aiutato» Una festa per tutti i volontari"

Data: 12/10/2012

[Indietro](#)

VETRINA CENTO pag. 19

«Grazie a chi ci ha aiutato» Una festa per tutti i volontari Invitata Sabrina Ferilli per la sua generosa donazione CENTO POST-SISMA, IL 27 OTTOBRE L'EVENTO DIAMOCI UNA MANO'

UN MOMENTO per ringraziare tutti i volontari che hanno aiutato la città di Cento nei mesi più convulsi del dopo-terremoto. Trascorsi i mesi più difficili, in cui tutte le risorse ed energie sono state spese alla risoluzione delle emergenze e al ripristino delle attività fondamentali della comunità, l'amministrazione comunale vuole rivolgere un doveroso saluto di ringraziamento, «a tutti coloro dice il sindaco di Cento, Piero Lodi che con generosità ed encomiabile spirito di sacrificio hanno aiutato la città a rialzarsi». Ciò avverrà nell'ambito dell'iniziativa Diamoci la mano', la grande festa di ringraziamento che si terrà il 27 ottobre al palazzetto dello Sport alle 17. Una vera e propria onda di solidarietà (i soli volontari sono stati 2.500) partita fin dalle prime ore successive al primo sisma del 20 maggio che ha coinvolto persone, enti, istituzioni e associazioni provenienti da ogni parte d' Italia. «Un affetto dice Lodi ed un calore commovente che da subito ha portato conforto e coraggio alle autorità e alla popolazione», con tanti gesti di solidarietà: generi di prima necessità per le tendopoli, aiuti in denaro per la ricostruzione, donazioni o prestazioni artistiche o di animazione per regalare momenti di svago. Centinaia gli invitati alla cerimonia, dal Prefetto Provvidenza Raimondo, alle più alte cariche della Regione e della Provincia, dalle rappresentanze degli enti territoriali e di tutti i Corpi militari statali, della Protezione civile, della sezione Ana Alpini, senza dimenticare i cittadini e tutti i volontari che hanno messo a disposizione tempo e mezzi. Tra gli invitati anche l'attrice Sabrina Ferilli (nella foto), intervenuta generosamente per la ricostruzione della chiesa di Buonacompra. L'amministrazione omaggerà gli intervenuti che più si sono distinti in questa gara di solidarietà con un dono simbolo di riconoscenza: una formella realizzata dallo scultore Adelfo Galli della Scuola di artigianato artistico del Centopievese. Quaranta delle formelle in terracotta poggeranno su una base in legno ricavata dalla trave di una casa centese andata distrutta dal sisma, «a ricordarci spiega il sindaco che ogni perdita può essere la base e punto di partenza per rinascere a nuova vita». Un grande pannello in creta riceverà, infine, le impronte degli ospiti omaggiati, per essere poi posizionato nel luogo dove per quasi cinque mesi è stato attivo il più affollato campo di accoglienza della Provincia. Correderà il pannello una struttura in plexiglass coi nominativi di tutti coloro che si sono prodigati per Cento.

I migliori under 13 da sabato in città per il trofeo «K.A. Solari»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"I migliori under 13 da sabato in città per il trofeo «K.A. Solari»"

Data: **12/10/2012**

Indietro

FERRARA SPORT pag. 7

I migliori under 13 da sabato in città per il trofeo «K.A. Solari» Basket giovanile Organizza la Vis 2008 del presidente Filippo Bertelli, gare al Palapalestre e al Dosso Dossi

I MIGLIORI cestisti under 13 del panorama nazionale si ritroveranno a Ferrara sabato e domenica, in occasione del secondo «Trofeo K.A. Solari». Otto, complessivamente, le compagini in gara, divise in due gironi: oltre ai padroni di casa della Vis 2008, scenderanno in campo Insegnare Basket Rimini, Virtus Basket Padova, Virtus Bologna, International Imola, Scavolini Siviglia Pesaro, Favaro Basket Venezia e Compagnia dell'Albero Ravenna. La manifestazione, fortemente voluta dal presidente della Vis 2008 Filippo Bertelli, si svolgerà al Palapalestre «Caneparo» e alla palestra «Dosso Dossi»: tra qualificazioni e finali le squadre disputeranno quattro partite ciascuna, sabato a partire dalle 15,30 e domenica dalle 9,30, con finalissima in programma alle 16 al Palapalestre. Nel corso dell'iniziativa, ad ingresso libero, saranno raccolti fondi per l'acquisto di un defibrillatore da donare ai ragazzi colpiti dal terremoto che frequentano il comprensivo scolastico di Finale Emilia. «Il torneo inizialmente era previsto per maggio spiega Filippo Bertelli, ma il terremoto ci ha consigliato di posticipare la manifestazione, nonostante i nostri impianti non avessero subito danni irreparabili. Non nego che organizzare un torneo a otto squadre di questo livello è un sogno che si realizza, che non sarebbe stato possibile senza il sostegno di K.A. Solari, un'azienda giovane che sta dimostrando concretamente il proprio interesse nei confronti dello sport ferrarese». Il «Trofeo K.A. Solari» riscuote i consensi dell'assessore Masieri e dei dirigenti della Fip Galimberti e Bianchi: «Questa manifestazione dimostra come un progetto sportivo serio riesca ad attrarre le aziende affermano. Da non sottovalutare anche il segnale lanciato dalla Vis 2008, che ha messo da parte i propri interessi personali allacciando una proficua collaborazione con la Pallacanestro Ferrara». s. m. Image:

20121012/foto/3808.jpg

Cassonetti fuori dai cimiteri, Amsefc si scusa per i disagi**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Cassonetti fuori dai cimiteri, Amsefc si scusa per i disagi"*Data: **12/10/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 9

Cassonetti fuori dai cimiteri, Amsefc si scusa per i disagi IL NODO RIFIUTI DOPO LE PROTESTE E LA RACCOLTA DI FIRME

MONUMENTALE Uno scorcio del cimitero della Certosa, parzialmente chiusa. Nel tondo, il direttore dell'Amsefc Stefano Lucci

di STEFANO LOLLI «CHIEDIAMO scusa ai cittadini per i disagi che, involontariamente, abbiamo procurato». Il direttore dell'Amsefc Stefano Lucci prova a stemperare la sollevazione di quanti lamentano la rivoluzione' dei cassonetti: «Abbiamo cambiato il sistema di raccolta dei rifiuti, dovendo introdurre necessariamente la differenziata' spiega , forse la comunicazione è stata... incompiuta ed in alcune frazioni le soluzioni individuate non sono state ottimali. Entro pochi giorni, tuttavia, contiamo di sistemare al meglio la questione». Ma c'è chi si lamenta, chi protesta e chi addirittura sta attuando curiose ripicche: «A Mizzana i nuovi bidoni sono stati collocati all'ingresso del cimitero, e tutti i giorni qualcuno li riporta dentro dice Lucci ; c'è poi chi getta i rifiuti all'interno dei cimiteri, forse in segno di contestazione per la scelta che abbiamo dovuto attuare». L'obbligo di attuare la raccolta differenziata che non si applica, va detto, alla Certosa , comporta la dislocazione di una serie di bidoni all'esterno delle 37 aree cimiteriali gestite dall'Amsefc: «In molti casi non c'è stata alcuna lamentela perché la quantità dei rifiuti è comunque modesta prosegue il direttore dell'azienda di via Fossato di Mortara , in altri confidiamo di trovare gli aggiustamenti proprio grazie alla collaborazione ed alla comprensione dei cittadini». Collaborazione e comprensione che saranno indispensabili anche nelle imminenti celebrazioni dei Defunti: «L'area monumentale della Certosa non potrà essere riaperta, perché non è stato ancora possibile porre rimedio a tutti i danni causati dal terremoto: ci sono ancora problemi strutturali e di sicurezza che, d'intesa con le autorità, impongono che vari percorsi e zone del principale cimitero cittadino restino interdetti al transito». CI SARÀ uno sforzo informativo particolare, compresa l'installazione di un touch screen' «per consentire di individuare l'ubicazione delle tombe ed i percorsi sottolinea Lucci ; in considerazione dell'afflusso massiccio di persone, aumenteremo anche il numero degli addetti. Ma i disagi, legati anche all'indisponibilità della chiesa di San Cristoforo (sulla cui riapertura i tempi non saranno brevissimi, ndr), ci saranno e anche di questo ci scusiamo con i cittadini». Per quanto riguarda invece gli altri 37 cimiteri, a parte la querelle sui cassonetti, non ci sono invece problemi di accessibilità e sicurezza: «A partire da quelli cittadini di San Luca o Quacchio, per proseguire con il forese conclude il direttore , il terremoto non ha lasciato fortunatamente strascichi sotto il profilo strutturale. E le commemorazioni potranno svolgersi senza alcun problema».

Image: 20121012/foto/3476.jpg

Una maratona tennistica per aiutare la ricerca sul cancro e i terremotati**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Una maratona tennistica per aiutare la ricerca sul cancro e i terremotati"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 20

Una maratona tennistica per aiutare la ricerca sul cancro e i terremotati POGGIO RENATICO SUCCESSO PER IL MEMORIAL AMICI DEL TENNIS', PREMIATI ANCHE I GIOVANI ATLETI

UN'APPASSIONANTE maratona tennistica benefica. Il memorial Gli amici del Tennis' si è svolto con grande successo domenica sui campi del Tennis Club Poggese. Quindici le partite con la finale che ha visto prevalere Edoardo Gazzotti e Marina Moschella su Luca Mastella e Fabrizia Spisani 6-4, 6-1. Il torneo di doppio misto è stato accompagnato anche da una esibizione dei giovani atleti della scuola tennis, guidati dal maestro Tommaso Aprile. Giacomo Panareo, Emily e Nicholas Roma, Tommaso Chendi, Sofia Schiavina, Agnese Pesci, Emma Tartari e Marco Manservigi sono stati tutti premiati. Il ricavato dell'iniziativa è stato devoluto all'Associazione per la ricerca sul cancro, per cui era presente Carlotta Marzano dell'Airc Emilia Romagna. Il memorial ha inteso contribuire alla ricostruzione post sisma collaborando con l'evento di via Canali. c.r. Image: 20121012/foto/1235.jpg

OGGI, dalle 14, a Mirabello sarà Un pomeriggio da cani&#...

OGGI, dalle 14, a Mirabello sarà Un pomeriggio da cani&#...

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

"OGGI, dalle 14, a Mirabello sarà Un pomeriggio da cani&#..."

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 15

OGGI, dalle 14, a Mirabello sarà Un pomeriggio da cani&#... OGGI, dalle 14, a Mirabello sarà Un pomeriggio da cani'.

Al campo sportivo si svolgeranno la gara di bellezza per cani di razza e la gara di simpatia per i meticci, dimostrazioni di agility dog, comportamento e pet therapy. Presenti le unità cinofile della Protezione Civile, Enpa e Lega Nazionale di Difesa del Cane. Tutto il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Protezione civile Inaugurata la nuova sede operativa**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Protezione civile Inaugurata la nuova sede operativa"

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 17

Protezione civile Inaugurata la nuova sede operativa BONDENO

CALA il tricolore, accompagnato dai Vigili del fuoco, dal tetto del nuovo Centro sovracomunale di Protezione civile e distaccamento volontario dei Vigili del Fuoco' di via Guidorzi 25. I vigili del fuoco e gli uomini della protezione civile sono schierati. Suona l'inno nazionale in un'atmosfera vibrante di emozione. Tante le autorità. Tantissimi i cittadini presenti in una mattina che ha inaugurato ufficialmente un luogo che è stato il fulcro delle attività del soccorso e degli interventi di aiuto alla popolazione, dopo il terremoto del 20 maggio. Il sindaco Alan Fabbri ha sottolineato «il valore di una struttura che dà lustro al territorio, sperimentata sul campo, diventando sede del Coc nell'emergenza terremoto». Ha ricordato «un progetto nato sotto la Giunta Verri e portato avanti grazie allo sforzo dell'ente locale, del dipartimento regionale di Protezione civile, di fondazioni private. Un punto che rappresenta un motivo di orgoglio». Un'inaugurazione in grande stile con il capodipartimento dei Vigili del fuoco del soccorso pubblico e difesa civile: il Prefetto Francesco Paolo Tronca. C'erano poi Il Prefetto di Ferrara Provvidenza Raimondo, il Direttore regionale dei Vigili del fuoco Giovanni Nanni, il Comandante provinciale Cristiano Cusin, il Colonnello Antonio Lo Bianco Comandante provinciale dei Carabinieri con il comandante di Cento Eliseo Mattia Virgillo e di Bondeno Abramo Longo, tutti i sindaci dell'Alto Ferrarese, Monsignor Marcello Vincenzi. Maurizio Mainetti direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile . Claudia Fortini Image: 20121014/foto/3018.jpg

Gli sms solidali salveranno palazzo Schifanoia**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Gli sms solidali salveranno palazzo Schifanoia"

Data: 14/10/2012

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Gli sms solidali salveranno palazzo Schifanoia Il Comune candida il restauro alla ripartizione dei soldi dei messaggi inviati al 45500'

DELIZIA Il palazzo è l'unico esempio ancora oggi esistente di dimora estense destinata alla rappresentanza e allo svago: il termine Schifanoia deriva infatti da schifare la noia'

SCHIFANOIA sarà il primo museo solidale', ristrutturato e riaperto grazie agli sms che milioni di italiani, da maggio a luglio, hanno inviato in segno di adesione al dramma dei terremotati. Il Comune ha infatti candidato il palazzo storico di via Scandiana all'elenco dei progetti (complessivamente 27 in tutta l'Emilia Romagna) che dovrebbero essere finanziati dalla Protezione Civile, destinataria dei fondi della campagna lanciata subito dopo il sisma del 20 maggio. Come si ricorderà, tutte le compagnie telefoniche hanno aderito all'iniziativa di solidarietà, con un numero dedicato (il «45500») che permetteva, a chiunque spedisse un sms, di destinare 2 euro ai terremotati. Complessivamente sono stati raccolti 15 milioni di euro, e di questi il 95% va all'Emilia Romagna (lo 0,5% andrà invece al Veneto, il 4,5% alla Lombardia); la Regione sta coordinando, assieme ai Comuni, l'elenco dei 27 progetti. «Per quanto riguarda la città abbiamo deciso di candidare la ricostruzione di Palazzo Schifanoia dice l'assessore ai Lavori Pubblici Aldo Modonesi ; confidiamo ora che i fondi arrivino abbastanza rapidamente, e che possano coprire il fabbisogno per i lavori che assomma a 550mila euro». I costi di ripristino, in dettaglio, riguardano gli interventi murari e strutturali (150mila euro), il miglioramento dell'agibilità sotto il profilo antisismico (200mila euro), i restauri specialistici (50mila euro), cui vanno aggiunti oneri fiscali e spese varie per altri 150mila euro. «Il sisma ha determinato fessurazioni nel soffitto a cassettoni, rotazioni e distacco della capriata riferisce Modonesi ; muri perimetrali e ortogonali sono stati danneggiati, così come lo scalone monumentale di accesso al museo. Anche i controsoffitti in canniccio sono segnati da lesioni ramificate». Tuttavia se i fondi dei messaggi' arriveranno rapidamente come il Comune ora auspica, «l'ipotesi di riaprire Schifanoia almeno parzialmente nella primavera del 2013 non è campata per aria dice l'assessore ; l'esperienza del Teatro Comunale, dove abbiamo effettuato i restauri a tempo di record, consente di essere ottimisti». MA BISOGNA disporre concretamente dei contributi, sui quali anche di recente erano stati sollevati dubbi; nelle casse della Banca d'Italia sarebbero stati depositati, al momento, soltanto 7 dei 15 milioni di euro, visto che gli sms' rappresentavano, al momento dell'invio, solo una promessa di donazione. «Questi aspetti, dalle assicurazioni che abbiamo ricevuto da Regione e Protezione Civile, sembrano essere stati risolti conclude Modonesi , a questo punto attendiamo soltanto la distribuzione ufficiale delle risorse e, ovviamente, l'inserimento di Schifanoia nell'elenco dei progetti ammessi al contributo. Così non dovremmo attivare nessuna altra forma di sottoscrizione per il recupero del palazzo, che rappresenta sotto il profilo culturale e monumentale uno dei beni più rilevanti del patrimonio lesionato dal sisma». Image: 20121014/foto/2836.jpg

Post-terremoto, il Bulgarelli' riapre i battenti Festa per la città**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Post-terremoto, il Bulgarelli' riapre i battenti Festa per la città"

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

CENTO pag. 16

Post-terremoto, il Bulgarelli' riapre i battenti Festa per la città **CENTO LO STADIO**

QUESTO pomeriggio lo storico stadio Loris Bulgarelli' riaprirà i battenti. La squadra di calcio della Centese torna a casa, dopo mesi di esilio, dovuti all'inagibilità dell'impianto sportivo. Contro il Castel Guelfo, alle 15,30, i giocatori biancocelesti potranno calcare il loro terreno di gioco e i tifosi tornare sugli spalti a tifare i loro beniamini. La tribuna sarà parzialmente riaperta, resa utilizzabile dopo un lungo periodo di lavori per metterla in sicurezza. Un evento importante per la società del presidente Francesco Matera che ha grosse ambizioni per il futuro sportivo della squadra che sta affrontando il campionato di Promozione con la voglia di vincere. «Abbiamo passato un'intensa settimana di lavoro dice la vicepresidente del sodalizio guerciniano, Francesca Guidetti per ripristinare la tribuna. Ci aspettiamo non solo tifosi, ma anche cittadini, perché questa deve essere una festa per tutta la città. Ora che il calcio sta tornando ad appassionare, grazie ai buoni risultati della nostra squadra». Image: 20121014/foto/3000.jpg

MELDOLA Festa a Guado, il ricavato andrà ai terremotati di San Felice**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"MELDOLA Festa a Guado, il ricavato andrà ai terremotati di San Felice"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ PROVINCIA pag. 15

MELDOLA Festa a Guado, il ricavato andrà ai terremotati di San Felice DOMANI alle 9 al Gualdo di Meldola festa della frazione. Il ricavato andrà ai terremotati di San Felice sul Panaro. Dalle 9 alle 19 mercatino e bancarelle. Sempre domani alle 10.30 l'azienda Molino Grotta' (strada Teodorano-Piandispino) ospita la giornata dell'alimentazione.

Ripascimenti e dune sabbiose Investimenti per 37mila euro**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Ripascimenti e dune sabbiose Investimenti per 37mila euro"

Data: **13/10/2012**

Indietro

VETRINA CERVIA E MILANO MARITTIMA pag. 19

Ripascimenti e dune sabbiose Investimenti per 37mila euro SUL LITORALE

ARCHIVIATA la stagione estiva, come ogni anno, il servizio viabilità, infrastrutture e Protezione civile ha predisposto il progetto Servizio per la realizzazione di ripascimenti e creazione di duna sabbiosa nel litorale comunale' per contrastare i notevoli fenomeni di erosione. L'intervento, dell'importo di 37 mila 500 euro, è inserito nel piano poliennale degli investimenti 2012/2014. «Per la realizzazione della duna sabbiosa spiega l'assessore ai lavori pubblici, Gianni Grandu a protezione degli stabilimenti balneari viene impiegata la sabbia prelevata dall'arenile durante la stagione per la pulizia della spiaggia. La rena viene conferita ad Hera che ha il compito di ripulirla da conchiglie, legnetti ed altro materiale di scarto. La sabbia iene riutilizzata per costruire la duna e per il ripascimento dove ce n'è più bisogno, specialmente a Milano Marittima Nord». La duna segnerà la definitiva chiusura delle attività balneari, verrà eretta tutti i 9 chilometri del litorale cervese. t.d.b.

Sfilata di moda e fotografia per dare una mano ai terremotati**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Sfilata di moda e fotografia per dare una mano ai terremotati"

Data: **12/10/2012**

Indietro

IMOLA pag. 7

Sfilata di moda e fotografia per dare una mano ai terremotati DONATI UN MIGLIAIO DI EURO A MIRANDOLA

La sfilata di moda per beneficenza organizzata in via Gennevilliers per raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione della scuola per l'infanzia Budri a Mortizzuolo di Mirandola, comune terremotato

«Un modo concreto, tangibile e sentito per offrire sostegno»: ecco come Paolo Zauli, tra gli ideatori di Collocazione provvisoria', definisce l'iniziativa imolese che lunedì ha radunato oltre 250 persone in via Gennevilliers 6 per partecipare ad un evento di solidarietà a favore del comune di Mirandola e per la materna Budri. Collocazione provvisoria' nasce da un progetto fotografico con l'intento di immortalare i luoghi dell'Emilia colpiti dal sisma, i volti degli abitanti da cui trapela ancora paura ma anche desiderio di voltare pagina. La manifestazione ha incluso una sfilata di moda con abiti del '700 e la vendita del libro fotografico. Il ricavato, circa 1000 euro, sarà devoluto al paese, il cui parroco don Carlo Bellini era presente alla serata. Image: 20121012/foto/5086.jpg

*Paola Lagorio spiega terremoti e tsunami***Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Paola Lagorio spiega terremoti e tsunami"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

FAENZA pag. 14

Paola Lagorio spiega terremoti e tsunami L'appuntamento è mercoledì 24 ottobre alle 20.30 al Palazzo delle esposizioni (Corso Mazzini 92) con l'esperta Paola Lagorio Image: 20121012/foto/5189.jpg

La mappa del rischio non va cambiata'**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"La mappa del rischio non va cambiata"

Data: **12/10/2012**

Indietro

BASSA pag. 18

La mappa del rischio non va cambiata' Romano Camassi, Ingv: Le scosse di maggio coerenti con la classificazione'
Romano Camassi, ricercatore dell'Ingv, ieri a Modena per la presentazione dell'iniziativa Io non rischio'

«TUTTO REGOLARE, la mappa di pericolosità sismica non va cambiata». E' come dire che un terremoto non può essere previsto, né preannunciato, ma che se la zona è classificata tre', come la Bassa modenese, può anche verificarsi. Romano Camassi, ricercatore dell'Ingv (Istituto nazionale di vulcanologia e geofisica) della sezione di Bologna, presente ieri mattina all'incontro in Prefettura con il Commissario Gabrielli, in merito alla campagna nazionale di sensibilizzazione del rischio sismico, spiega con il linguaggio tecnico consono al suo ruolo, ma con la semplicità che spiazza i presenti, visto l'argomento, che «le scosse sismiche del 20 e 29 maggio sono perfettamente in linea con la mappa di rischio della nostra provincia». Camassi ha poi argomentato: «I terremoti di magnitudo 6 in zone classificate 3 sono normali». Una affermazione che lascia i non addetti ai lavori a bocca aperta e che sfata l'idea comune, maturata nei decenni dalla gente della Bassa modenese, che i terremoti «non sarebbero mai venuti dalle nostre parti». Camassi non ha dubbi invece, dopo studi e dati alla mano dichiara che «la mappa di pericolosità esistente era adeguata, anche a rappresentare la sequenza che si è verificata nel maggio scorso in Emilia, in Pianura Padana». COME LE SCOSSE d'assestamento, quasi tremila dal 20 maggio ad oggi, sono «da ritenersi in linea e assolutamente normali». Un chiarimento dopo le tante polemiche, ancora in corso, sulla sottovalutazione del rischio sismico della Bassa modenese. Per la sezione bolognese dell'Ingv «i terremoti di maggio sono stati coerenti». E pensare che alla gente della Bassa avevano sempre raccontato il contrario. Terra di fitte nebbie, di feroci zanzare estive, senza mare, né monti, ma di fatto terra sicura. Più insicura che mai, invece. Senza contare che la ciliegina sulla torta non manca. Il dottor Camassi ha spiegato infatti che la serie di scosse e scossette, avvertite anche negli ultimi giorni dalla popolazione, si susseguiranno ancora per molto. «E' una sequenza in evoluzione e sarà ancora piuttosto lunga, ma tranquilli perché è tutto normale». v.bru. Image: 20121012/foto/6542.jpg

PARTE da Modena la campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico ...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"PARTE da Modena la campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico ..."

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

BASSA pag. 18

PARTE da Modena la campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico ... PARTE da Modena la campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico Io non rischio' ideata dal Dipartimento di Protezione civile e da Anpas nazionale. Domani e domenica, in 102 piazze italiane oltre 1500 volontari distribuiranno materiale informativo per sensibilizzare i cittadini a informarsi sul livello di pericolosità del proprio territorio. I volontari coinvolti fanno parte di 12 organizzazioni nazionali di protezione civile e nei mesi scorsi hanno seguito un corso di formazione con esperti. Durante l'iniziativa, organizzata in collaborazione con l'Ingv e ReLuis, la rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica, verranno distribuiti depliant con alcune indicazioni utili per sapere cosa fare in caso di terremoto. «In Italia continueranno ad esserci terremoti e alluvioni ha spiegato il capo dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli in Comune prevenirli con strutture è troppo costoso e ci vogliono tempi lunghi. L'unico modo per gestire eventi in modo meno disastroso è che tutti i cittadini siano consapevoli dei rischi del proprio territorio». Il presidente di ReLuis Gaetano Manfredi ha ricordato che «all'Aquila alcuni decessi sono stati causati da comportamenti elementari sbagliati nelle costruzioni. I cittadini stessi devono svolgere una funzione di presidio e diffondere informazioni vere sulla prevenzione».

s.s.

Limiti di spesa per le Asl, rivolta del Biomedicale**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Limiti di spesa per le Asl, rivolta del Biomedicale"

Data: **12/10/2012**

Indietro

BASSA pag. 17

Limiti di spesa per le Asl, rivolta del Biomedicale SANITA' DOPO IL SISMA ALTRO DURO COLPO

Lo stabilimento della ditta Bellco, danneggiato dal sisma Il biomedicale sta cercando di reagire dopo il terremoto DOPO ANNI di lotta contro il malcostume delle Asl italiane di pagare le imprese biomedicali con templi biblici, dopo il sisma e la rinnovata richiesta alle Asl di pagare i propri debiti per far fronte, almeno in parte, ai danni subiti dal terremoto, il presidente nazionale di Assobiomedica, l'ingegner Stefano Rimondi, consigliere di amministrazione della Bellco, allarga le braccia e tuona: «Se vogliono farci morire, allora questa è la strada giusta». L'ingegner Rimondi è quasi incredulo alla notizia che il governo ha posto limiti di spesa alle Asl. «Dopo il sisma commenta questa è davvero una mazzata inaspettata». La legge di stabilità impone tagli che per forza di cose si riversano a cascata sul settore biomedicale, «con un abbassamento del tetto di spesa per le apparecchiature biomedicali e una riduzione significativa dell'importo degli appalti per le forniture alle aziende sanitarie. Sono tagli denuncia il presidente di Assobiomedica che vanno a colpire le eccellenze del biomedicale, già messe a durissima prova dagli eventi sismici». Il biomedicale, di cui ricorre il 50esimo anniversario, a onor del vero, non è mai stato trattato con i guanti. ANNI FA, l'inventore del biomedicale italiano, Mario Veronesi, denunciò l'usanza della sanità pubblica italiana di riciclare i prodotti monouso per risparmiare. Di male in peggio si è arrivati fino ai giorni nostri dove nemmeno il terremoto è riuscito a intenerire il governo di turno. Visti i tagli, secondo gli imprenditori, «il biomedicale (tante le aziende che cercano di ricominciare), deve per forza puntare sull'export, ma per farlo deve sfornare prodotti sempre più innovativi». Per il presidente Rimondi, «il mercato italiano, già indebolito dalla crisi e dopo le disposizioni del governo, potrà assorbire solo prodotti di bassa qualità, realizzati in aree dove la manodopera ha costi bassi». Le eccellenze della Silicon Valley della Bassa sono costrette a ampliare gli orizzonti. Viviana Bruschi Image: 20121012/foto/6532.jpg

L'ELEGANTE Palazzo Comunale di Finale è stato gravemente ferito dal terremoto...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"L'ELEGANTE Palazzo Comunale di Finale è stato gravemente ferito dal terremoto..."

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

BASSA pag. 18

L'ELEGANTE Palazzo Comunale di Finale è stato gravemente ferito dal terremoto... L'ELEGANTE Palazzo Comunale di Finale è stato gravemente ferito dal terremoto: la sua vezzosa torretta, con la campana che suonava le ore, è stata abbattuta. Ma potrà rinascere grazie al Fai, il Fondo ambiente italiano, che se lo è preso a cuore e lo ha come adottato', chiamando a raccolta tutti gli italiani, per poter sostenere il ripristino della storica sede municipale. Il Fai si è impegnato a redigere gratuitamente un progetto per definire l'intervento necessario a restituire il Palazzo alla collettività: «E' il cuore pulsante della comunità, centro di aggregazione di tutte le funzioni da cui ripartire per tornare alla normalità», sottolineano i responsabili del Fondo ambiente. In parallelo, è stata lanciata una raccolta fondi per sostenere i lavori di restauro. E proprio per questo obiettivo, stasera al castello di San Pietro in Cerro, nel Piacentino, si terrà una serata organizzata dalla presidenza Fai Emilia Romagna e dalle delegazioni di Bologna, Modena, Reggio, Parma e Piacenza. Saranno più di 250 i presenti, con vari generosi sostenitori: interverranno Ilaria Borletti Buitoni e Marco Magnifico, rispettivamente presidente e vicepresidente nazionale del Fai, Marina Forni, presidente regionale, Carla Di Francesco, direttore regionale per i Beni culturali, Paola Gazzolo, assessore regionale a sicurezza territoriale, difesa del suolo e protezione civile, e Fernando Ferioli, sindaco di Finale. Come ospite speciale della serata, è annunciata la presenza di Serena Dandini che, rimarca il Fai, «da sempre ha dimostrato vicinanza alle popolazioni colpite dal terremoto». s. m.

*Il presidente del Senato nelle aree terremotate***Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Il presidente del Senato nelle aree terremotate"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

BASSA pag. 18

Il presidente del Senato nelle aree terremotate LA VISITA INCONTRERÀ I SINDACI DELLA BASSA

Renato Schifani è atteso alle 10.20 nella sede di rappresentanza della Prefettura

VISITA del presidente del Senato Renato Schifani, questa mattina, nelle zone terremotate per analizzare di persona la situazione a quattro mesi e mezzo dal sisma che ha devastato i centri storici e raso al suolo decine di ditte. Poco dopo le dieci l'arrivo è previsto per le 10.20 nel palazzo di rappresentanza della Prefettura, in corso Canalgrande, incontrerà il prefetto, i parlamentari locali, le forze dell'ordine e i sindaci dei comuni colpiti. Poi alle 11 circa partenza per Finale Emilia dove sarà accolto dal sindaco Fernando Ferioli e accompagnato per una visita a piedi in centro passando per il municipio e la Torre dell'orologio, simbolo del terremoto. Schifani sarà poi accolto al Centro operativo comunale dove hanno sede gli uffici del Comune, la Protezione Civile e le attività didattiche di alcune scuole. Da qui partirà alla volta di San Prospero dove visiterà l'azienda Ptl s.r.l., fortemente lesionata dal sisma. Il presidente verrà accolto da Luigi Mai, titolare dell'azienda. Infine pranzerà con gli operai. «Tutte le zone colpite dal sisma non devono essere dimenticate. Questo vale per i residenti, per i lavoratori, per gli imprenditori - precisa Schifani - Bisogna fare di tutto perché si torni al più presto alla normalità». Image: 20121012/foto/6551.jpg Ìk

***LA LIRICA CORRE IN AIUTO DELLE SCUOLE TERREMOTATE DI REGGIOL
O*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"LA LIRICA CORRE IN AIUTO DELLE SCUOLE TERREMOTATE DI REGGIOLO"*Data: **12/10/2012**

Indietro

Sassuolo-Scandiano & zona ceramiche pag. 17

LA LIRICA CORRE IN AIUTO DELLE SCUOLE TERREMOTATE DI REGGIOLO Domenica si è svolto a Scandiano un concerto lirico a scopo benefico organizzato dal Circolo amici della musica. Protagonisti gli allievi giapponesi del Conservatorio di Parma e il tenore Roberto Costi. Il ricavato viene devoluto alla zona di Reggiolo per contribuire alla ricostruzione delle scuole. Le foto sono dell'associazione Il Fotogramma Image: 20121012/foto/6975.jpg

Ad inchiodarlo sono stati il fisico robusto e una perquisizione**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Ad inchiodarlo sono stati il fisico robusto e una perquisizione"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

MODENA pag. 6

Ad inchiodarlo sono stati il fisico robusto e una perquisizione DENUNCIATO

UN GESTO isolato e compiuto da un soggetto con problemi mentali. Si chiude con la denuncia a piede libero di I.G. (58enne residente a Modena e nato a Guiglia) la vicenda dell'incendio doloso che la notte del 24 agosto ha danneggiato il container della Fiom/Cgil che si trovava all'esterno dello stabilimento Maserati in via Ciro Menotti. L'ultimo tassello che mancava per incastrare definitivamente il piromane la Digos lo ha scovato durante la perquisizione nella sua abitazione. Lì gli agenti hanno sequestrato non solo liquidi infiammabili di vario tipo ma anche, come se non bastasse, fotografie che ritraevano proprio l'obiettivo preso poi di mira dal 58enne. L'UOMO ha compiuto due blitz ai danni della sede temporanea del sindacato. Nel primo caso ha imbrattato il container con delle croci celtiche, poi l'atto più clamoroso: le fiamme. Durante le sue azioni però è stato ripreso dalle telecamere di sicurezza. Nei video gli agenti hanno notato soprattutto la corporatura piuttosto robusta del piromane, aspetto che è stato confermato anche da alcuni testimoni che passando in auto accanto al container avevano adocchiato il soggetto. Altri due particolari hanno attirato l'attenzione della polizia. L'uomo, in entrambe le azioni, ha fatto lo stesso e identico percorso. Andata e ritorno. Come se provenisse tutte e due le volte da una zona nelle vicinanze della Maserati. Intuizione che si è rivelata più vera che mai. Il piromane infatti risiede a solo un chilometro di distanza dal luogo dell'attentato incendiario. I residenti che abitano nei dintorni del Tridente hanno prima riferito e poi confermato che il soggetto in questione aveva già avuto comportamenti particolari'. QUESTO impianto accusatorio ha portato alla perquisizione che si è svolta 17 settembre scorso. In mezzo, tra l'incendio doloso e la perquisizione, il 58enne è stato ricoverato nel reparto di diagnosi e cura. «Si tratta dunque spiega Valeria Cesarale, dirigente della Digos di un episodio slegato da qualsiasi movente o ambiente politico. Il motivo che ha portato a questo gesto è da ricercarsi piuttosto nei disturbi paranoici di cui il 58enne soffre». Il piromane attualmente è ricoverato all'ospedale di Baggiovara proprio a causa dei suoi disturbi. Francesco Vecchi

Oramai da mesi i cosiddetti rottamatori si conquistano le pagine dei giornali e promoz...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Oramai da mesi i cosiddetti rottamatori si conquistano le pagine dei giornali e promoz..."

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 15

Oramai da mesi i cosiddetti rottamatori si conquistano le pagine dei giornali e promoz... Oramai da mesi i cosiddetti rottamatori si conquistano le pagine dei giornali e promozione gratuita lanciando slogan ma soprattutto criticandosi gli uni con gli altri. E' evidente però il vuoto di contenuti politici che continua anche con l'avvicinarsi di importanti appuntamenti elettorali. Coloro che si spacciano per nuovi solo perchè giovani ma vecchi nelle idee, sembrano star da passerella. Nessuno parla di cosa intende fare per il lavoro, per le imprese e per chi il lavoro lo ha perso e su come affrontare, per esempio, il nodo dei finanziamenti ai terremotati ancora bloccati e della cassa integrazione. La tassazione alle imprese colpite dal sisma che non ci deve essere , e per questo abbiamo organizzato un incontro per martedì 23 Ottobre alle 18, 30 al cinema teatro Sacro Cuore SOS terremoto - Moneta comunale complementar. E ancora stiamo incontrando imprenditori e cittadini per affrontare i problemi, della crisi che attanaglia le famiglie, dello speso metro, degli studi settore ,del redditometro , della tassazione la più alta in Europa , dell'eccessivo formalismo , della semplificazione delle istituzioni , di una giustizia che garantisca equità e tutela dei cittadini . Di questo vorremmo sentire parlare e su questo vorremmo confrontarci. Come Mpa stiamo costruendo una realtà politica che ha come unico interesse il confronto e la proposta politica sui temi che interessano le persone. Il resto, a queste condizioni, è solo bluff ed inganno". Sergio Celloni, consigliere Mpa

È ANDATO IN ONDA ieri sera su Canale 5 il servizio di Striscia la Notizia dedicato al terremoto...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"È ANDATO IN ONDA ieri sera su Canale 5 il servizio di Striscia la Notizia dedicato al terremoto..."

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

BASSA pag. 16

È ANDATO IN ONDA ieri sera su Canale 5 il servizio di Striscia la Notizia dedicato al terremoto... È ANDATO IN ONDA ieri sera su Canale 5 il servizio di Striscia la Notizia dedicato al terremoto in Emilia. Come abbiamo anticipato nei giorni scorsi, Moreno Morello si è presentato martedì nelle tendopoli di Mirandola, raccogliendo le preoccupazioni degli sfollati relative al loro futuro davanti all'imminente chiusura delle tende. L'inviato del programma di Canale 5, con l'immancabile tenuta bianca, si è poi spostato in altre zone della Bassa, raccogliendo storie e segnalazioni. Ad esempio a Cavezzo, lì Morello ha raccontato la vicenda di Casa Paltrinieri', abitazione che a detta dei proprietari sarebbe stata abbattuta a causa di un errore da parte dell'amministrazione e non perché destinata a crollare per i danni provocati dalle scosse. A Quarantoli di Mirandola, poi, Morello ha raccontato della vicenda di una famiglia che ha vissuto per mesi in una rimessa a causa del certificato di inagibilità, ma successivamente la stessa abitazione è stata invece definita agibile. Un viaggio di qualche minuto per raccontare cosa non ha funzionato in questi 5 mesi post sisma.

A San Giacomo l'esodo degli sfollati delusi**Resto del Carlino, II (Modena)**

"A San Giacomo l'esodo degli sfollati delusi"

Data: 13/10/2012

Indietro

BASSA pag. 16

A San Giacomo l'esodo degli sfollati delusi Chiusa la tendopoli, i cittadini: «Aspettiamo ancora contributi e casette»

Alcuni giovani lasciano il campo e, qui a fianco, Antonio Supino, amareggiato per i ritardi

MIRANDOLA IN POCHI sorridono. La soluzione alberghiera non piace. I più protestano. I moduli abitativi mancano all'appello e chissà ancora per quanto. «In hotel a Granarolo non ci andiamo. E' lontano, mio marito soffre di cuore. Ci ospiterà mia figlia, in attesa dei moduli: quando non si sa», commenta Emma Verdone, 60 anni. Lei e il marito Francesco hanno già pronti i bagagli. Dopo cinque mesi nella tendopoli di San Giacomo Roncole, gestita dalla Protezione Civile Piemonte, e che oggi chiude definitivamente i battenti, il malumore che si respira è lo stesso di una settimana fa, al campo di San Biagio di San Felice. «Piuttosto che finire in albergo, e avrei dovuto andare a Salsomaggiore racconta Giovanna Gentile, 67 anni usufruisco del contributo di autonoma sistemazione per un appartamento in affitto, ma sono costretta a indebitarmi, perché ora il contributo non c'è. Pago 425 euro più 50 di spese di condominio, al mese. Non sono pochi per una pensionata come me. I moduli abitativi sono ancora un sogno e in tenda, in questi giorni il freddo si è fatto sentire». NELLA TENDOPOLI in fase di smantellamento (oggi è la volta di Piazzale Costa), i problemi degli sfollati sembrano raddoppiati rispetto a maggio. «Sì, perché allora racconta Antonio Supino c'era la speranza che in autunno le cose sarebbero cambiate, oggi invece non abbiamo nemmeno la casa. Meglio l'albergo delle tende, questo sì, ma il nostro futuro quale sarà?». Vasilj Rudidial, moldavo, non lavora da prima del sisma per un problema alla colonna vertebrale. Poi ci sono Amor e Lazhar Nhieri: traslocano dalla tenda all'auto un televisore, munito di satellitare per vedere la tivù marocchina. «Stiamo andando in albergo a Modena, almeno per due mesi stiamo al caldo», precisano, e sono tra i pochi soddisfatti. «Con l'operazione dalle tende agli hotel' denunciano i consiglieri del Pdl Elisabetta Aldrovandi e Antonio Platis si rischiano di sperperare milioni di euro (15) inutilmente e per giunta sottraendoli ai fondi per la ricostruzione». Viviana Bruschi Image: 20121013/foto/6347.jpg

UN BREVE incontro con i sindaci in Prefettura, per ringraziarli del lavoro che st...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"UN BREVE incontro con i sindaci in Prefettura, per ringraziarli del lavoro che st..."

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

BASSA pag. 15

UN BREVE incontro con i sindaci in Prefettura, per ringraziarli del lavoro che st... UN BREVE incontro con i sindaci in Prefettura, per ringraziarli del lavoro che stanno svolgendo nelle zone terremotate, e poi subito nella Bassa modenese per toccare con mano due realtà: un centro storico devastato dal sisma, Finale Emilia, e un'azienda che continua a lavorare in un altro capannone perché il proprio stabilimento è inagibile, la Ptl di Luigi Mai, delocalizzata a San Prospero. Durante la visita di ieri mattina, il presidente del Senato Renato Schifani ha portato buone notizie da Roma: «A giorni il presidente del Consiglio Monti attribuirà alle zone terremotate e alluvionate le somme risparmiate con la riduzione dei finanziamenti ai partiti: in Emilia dovrebbero arrivare tra i 50 e 60 milioni di euro». Non solo: «Arriveranno anche 21 milioni di risparmi che il Senato ha restituito al ministero dell'Economia chiedendo e auspicando che vengano dirottati all'Emilia».

Ìk

Sbloccati i fondi per Monchio, partiti i lavori alla scuola**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Sbloccati i fondi per Monchio, partiti i lavori alla scuola"

Data: **14/10/2012**

Indietro

APPENNINO pag. 17

Sbloccati i fondi per Monchio, partiti i lavori alla scuola Ora i bimbi sono ospitati nell'ex asilo della parrocchia PALAGANO L'INTERVENTO, 70MILA EURO, TERMINERA' A FINE MESE

I lavori alla scuola di Monchio di Palagano; l'ala vecchia è chiusa da gennaio. Sopra il sindaco Braglia PALAGANO SONO PARTITI nei giorni scorsi i lavori alla scuola di Monchio, nel comune di Palagano. Il tipo di intervento da realizzare sull'edificio, che fino al gennaio scorso ospitava le scuole materne ed elementari della frazione, era già stato deciso in primavera, dopo i numerosi sopralluoghi dei tecnici, ma mancava la copertura finanziaria per procedere. I cedimenti della struttura erano stati, infatti, provocati dal sisma di gennaio, e i lavori di messa in sicurezza erano, quindi, legati al contributo che la Protezione civile regionale doveva concedere. Le scosse di maggio nella Bassa hanno poi concentrato altrove fondi e attenzione. Ma adesso è venuto il momento anche della piccola scuola nel comune di Palagano, che entro la fine del mese dovrebbe essere completamente rimessa in piedi. Ancora poche settimane, quindi, e i bambini di Monchio potranno tornare nella loro scuola di sempre. Dopo la scossa di gennaio, infatti, la parte meno recente dell'edificio, seriamente danneggiata, era stata completamente evacuata. Gli alunni delle scuole elementari erano stati trasferiti nell'ala nuova della struttura, dove tuttora si trovano. Mentre i più piccoli della materna avevano spostato le loro aule nell'ex asilo di proprietà della parrocchia di Monchio. Secondo i calcoli iniziali, i bambini avrebbero dovuto rientrare nella scuola ristrutturata all'inizio dell'anno scolastico. Ma «i ritardi nell'erogazione del contributo regionale hanno rallentato la gara di assegnazione dei lavori e l'avvio dell'intervento spiega il sindaco Fabio Braglia e i bambini hanno dovuto iniziare la scuola nella parrocchia». Ritardi che nessuno poteva mettere in conto, ma che alla fine allungano l'attesa soltanto di un mese o poco più. L'intervento di consolidamento dell'edificio, per un totale di circa 70mila euro, prevede uno scavo attorno alla struttura e l'inserimento di micropali di ferro nel terreno, per rinforzare le fondamenta dell'edificio, mettendolo definitivamente in sicurezza. Il cedimento della scuola, cui il terremoto aveva dato uno scossone definitivo, era stato generato da un insieme di concause; a pesare soprattutto il dissesto idrogeologico del terreno sottostante, che da tempo lavorava' sotto l'edificio. Milena Vanoni Image: 20121014/foto/5444.jpg

Piccoli pompieri o volontari, in 12 scatti i bimbi eroi del sisma**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Piccoli pompieri o volontari, in 12 scatti i bimbi eroi del sisma"

Data: **14/10/2012**

Indietro

BASSA pag. 13

Piccoli pompieri o volontari, in 12 scatti i bimbi eroi del sisma MEDOLLA DALL'IDEA DI DUE GENITORI E' NATO UN CALENDARIO CHE AIUTERA' CON IL RICAVATO A FINANZIARE LA NUOVA SCUOLA

Alcuni scatti del calendario Niente Paura, gli eroi siamo Noi'

MEDOLLA LI HANNO visti piangere per la paura, poi sorridere, ridere e infine anche giocare al terremoto'. I bimbi di Medolla sono i protagonisti degli scatti del fotoreporter Stefano Oliva immortalati, mese dopo mese, nel calendario Niente Paura, gli eroi siamo Noi', presentato ieri alla presenza del sindaco Filippo Molinari, del fotografo Oliva e della moglie Patrizia, e di tutti i bambini. Un calendario nato quasi per caso. «Erano trascorsi venti giorni dalla seconda scossa sismica racconta Patrizia e tutti eravamo terrorizzati dai rumori e dai movimenti improvvisi. Ero ai giardini pubblici con la mia piccolina, Eva. Lei dormiva, io leggevo per distrarmi. All'improvviso sento vocine allegre di bimbi che giocano, anche al terremoto'. Eva, la mia bimba, e i bimbi erano stati i nostri eroi', la loro innocenza e il loro sorriso ci avevano salvato nei giorni dei cupi pensieri». Nasce così il calendario 2013, in collaborazione col Comune. «Abbiamo sposato con entusiasmo spiega Molinari l'idea di Stefano e Patrizia. Non solo perché ne conosciamo la sensibilità e la creatività, ma anche e soprattutto perché coinvolgere i bimbi in questa operazione poteva avere due funzioni: da una parte far loro esorcizzare la paura, dall'altra renderli artefici di una raccolta fondi che andrà a totale loro beneficio». Il ricavato della vendita dei calendari servirà infatti per raccogliere fondi a favore della scuola d'infanzia comunale statale, progetto già in parte finanziato da Rock No War. Nel calendario, in 12 scatti, i piccoli eroi si calano nei panni dei protagonisti adulti del terremoto. Eccoli allora cuochi della Protezione Civile, cronisti d'assalto, medici, sindaci, vigili del fuoco fino alle figure di Papa e Dalai Lama. Il calendario può essere prenotato a info.nientepaura@alice.it con un contributo di soli 10 euro.

Viviana Bruschi Image: 20121014/foto/5393.jpg

«Cavezzo nel cuore, ci siamo affezionati»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Cavezzo nel cuore, ci siamo affezionati»"

Data: 14/10/2012

Indietro

BASSA pag. 12

«Cavezzo nel cuore, ci siamo affezionati» Ieri è partito l'ultimo pullman dalla tendopoli. La malinconia dei volontari dell'Abruzzo

I volontari al campo Abruzzo di Cavezzo che è stato smantellato

CAVEZZO LO SMANTELLAMENTO è iniziato una settimana fa, ma serviranno ancora alcuni giorni prima che il campo Abruzzo' a Cavezzo venga chiuso definitivamente. Venerdì i pullman hanno iniziato a portare gli sfollati nelle strutture ricettive individuate dal Comune; ieri mattina, poco dopo le 8, è partito l'ultimo. Il tutto in attesa che siano pronti i moduli temporanei, anche se qualcuno ha già fatto richiesta per ricevere il contributo di autonoma sistemazione (Cas). La collocazione dei 180 ospiti che erano rimasti, soprattutto stranieri, è stata decisa dall'amministrazione tenendo conto anche delle diverse esigenze, come il luogo di lavoro. Alla fine è stato deciso di sistemare la maggioranza degli sfollati in strutture della provincia di Modena, mentre per chi non ha problemi di lavoro la destinazione è Fanano o Salsomaggiore Terme. A gestire il campo di Cavezzo, dopo la seconda scossa, è arrivata la Protezione Civile dell'Abruzzo con i suoi volontari che hanno vissuto la catastrofe del terremoto 3 anni fa e che hanno ricambiato quello che avevano fatto gli emiliani quando erano andati all'Aquila subito dopo il sisma che ha distrutto la città. Nella fase di allestimento del campo c'erano 80 volontari, poi scesi ad una cinquantina. Come racconta il capocampo Giampiero Antonetti, 44 anni, aquilano ancora sfollato, «noi abbiamo vissuto l'esperienza del terremoto nel 2009. All'Aquila il sisma ha dato un duro colpo alle abitazioni, qui più all'economia, ma sono identici la paura, il senso di smarrimento e l'insicurezza in chi ha vissuto questa esperienza. Siamo stati bene qui, mi dispiace un po' andarmene perché ci siamo affezionati ai cavezzesi. Magari dice mi trasferisco qui da voi!». IERI I VOLONTARI, che hanno impiegato tutte le loro energie al servizio delle centinaia di sfollati, si sono riuniti per una foto di gruppo davanti all'area destinata ai giochi dei bambini dove campeggia il cartello con la scritta Cavezzo nel cuore degli abruzzesi'. Angiolina Gozzi Image: 20121014/foto/5354.jpg

L'azienda Candiracci è al lavoro per la ricostruzione dell'Emilia**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"L'azienda Candiracci è al lavoro per la ricostruzione dell'Emilia"

Data: **12/10/2012**

Indietro

FANO pag. 19

L'azienda Candiracci è al lavoro per la ricostruzione dell'Emilia Con i suoi moduli antisismici si stanno costruendo tre nuove scuole

Valeria Candiracci vicepresidente dell'azienda fanese

TRE NUOVE scuole in 35 giorni: a Medolla, San Felice sul Panaro e Castelfranco Emilia. E' l'obiettivo di Emmedue Spa, azienda di Fano leader nella produzione e commercializzazione di sistemi costruttivi sismo-resistenti. Obiettivo in gran parte già realizzato: grazie alla volontà di abbattere i tempi e alla validità del sistema prodotto a Fano, la scuola di San Felice sul Panaro è in fase di realizzazione, quella di Castelfranco Emilia è già stata consegnata ai bambini, la terza, a Medolla, anch'essa in costruzione, grazie all'attività dell'associazione no profit "Rock No War", di cui è testimonial il cantante Paolo Belli. SI TRATTA di tre edifici andati completamente distrutti dal terremoto che ha colpito l'Emilia nello scorso mese di maggio. L'appalto per la loro ricostruzione è stato assegnato alla MGR Manutenzioni Generali Reggiane, che ha scelto di puntare sulla tecnologia dell'azienda fanese Emmedue, perché ha maturato un'esperienza, anche internazionale, relativa alla costruzione di edifici e pareti portanti resistenti a terremoti e uragani. «E' RARO che in Italia non ci si fermi ad agosto ha spiegato Valeria Candiracci, vice presidente dell'azienda fanese e che le attività edili siano procedute a pieno regime, anche in periodi in cui, usualmente, diventa un'impresa quasi impossibile reperire persino un chiodo». «Dopo il terremoto che ha colpito L'Aquila si è ricostruito poco o nulla, e a distanza di tre anni e mezzo il silenzio è sceso pesantemente su quelle popolazioni ha sottolineato l'amministratore delegato, Valentina Candiracci, al contrario, dopo il sisma in Emilia, si è avviata una pronta ricostruzione, ma in questo caso se ne parla davvero molto poco». Non è la prima volta che Emmedue è coinvolta per la ricostruzione di edifici post terremoto: con i pannelli prodotti a Fano è stata realizzata la scuola di Montagano, in provincia di Campobasso, danneggiata dal sisma del Molise del 2002. L'azienda progetta e realizza da oltre 30 anni la tecnologia per produrre i componenti del sistema costruttivo, commercializzando in tutto il mondo impianti chiavi in mano: dalla produzione, alla progettazione e posa in opera dei pannelli. Nell'azienda fanese lavorano oltre 50 persone e un intero settore, quello della ricerca e sviluppo, impiega ingegneri e disegnatori provenienti dalla nostra provincia. Image: 20121012/foto/8750.jpg

Ricci resta. Ma senza deleghe**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Ricci resta. Ma senza deleghe"*

Data: 12/10/2012

Indietro

PESARO pag. 6

Ricci resta. Ma senza deleghe Il presidente ha distribuito le sue agli assessori: «Io penso alla crisi»

PROFILO NAZIONALE Doppio appuntamento televisivo ieri per Matteo Ricci: Sky24 e Zapping

E' RIMASTO, ma senza deleghe. Il presidente della Provincia Matteo Ricci ha deciso di assegnare a quattro dei suoi assessori le deleghe che fino a ieri aveva tenuto per sè. Così, all'assessore Massimo Galuzzi andranno le deleghe per aree interne e montagna, agricoltura e protezione civile. A Renato Claudio Minardi la sicurezza, il turismo e le energie rinnovabili; ad Alessia Morani le politiche giovanili. E infine a Tarcisio Porto la gestione delle aree protette. Poco o niente rimane a Matteo Ricci, che si conserva comunque la pianificazione territoriale, oltre all'amata informazione e comunicazione. Il suo intento è quello di concentrarsi a tempo pieno sulla crisi economica. «Ci attendono mesi pesantissimi spiega Ricci . Dall'inizio della crisi, abbiamo portato avanti numerose azioni di sostegno a lavoratori e imprese. Ma sarà necessario un impegno sempre maggiore. Oltre ad essere presenti in 70 tavoli anticrisi, la Provincia ha messo in campo in questi anni numerose misure. Grazie alla nostra mediazione, siamo riusciti a salvare posti di lavoro. Per questo, voglio spendermi anche nei prossimi mesi a favore di questo territorio». COSÌ ha deciso di delegare agli assessori, mantenendosi libero'. Soprattutto dopo la scelta di rimanere a presiedere l'ente di via Gramsci, rinunciando alla possibile candidatura da deputato. «La situazione degli enti locali non è facile aggiunge Ricci , ma mi batterò fino all'ultimo per evitare che i ripetuti tagli, anche quelli previsti per i prossimi mesi, non facciano cadere questa Provincia». Vero che non sono deleghe decisive. Ma è decisiva la scelta del presidente in un momento in cui si pensava che lasciasse la Provincia. Lui tranquillizza, rassicurando tutti quanti, dicendo che è stata una scelta dettata dalla volontà di concentrarsi al meglio sull'ente, per evitare tutte le sforbiciate con cui il governo interviene sugli enti locali, sia Comuni che Province. Ma è la distribuzione delle deleghe il giorno dopo la decisione di rimanere ha stupito in diversi, in via Gramsci. Anche nell'opposizione: «E' una decisione, questa del presidente ha detto Roberto Giannotti che conferma l'inadempimento del suo operato. E' anche un modo per scaricare le proprie responsabilità». SOLO QUESTO? Perché la scelta di Ricci, appunto, capita pochi giorni dopo la decisione di rimanere in Provincia. Ma nell'incontro con la stampa in cui spiegava, giorni fa, le motivazioni che l'hanno spinto a rimanere, ha anche espresso la chiara volontà di continuare la sua presenza politica a livello nazionale. Con la continuazione dell'operazione mediatica che lo ha trasformato ormai in un personaggio politico televisivo. Solo ieri doppio appuntamento. Nel pomeriggio a Sky Tg24 ed in serata a Zapping, nota trasmissione di Radio1. A parlare di Provincia, ma non solo. Margherita Giacchi Image: 20121012/foto/8613.jpg

*I futuri geometri nelle zone del terremoto***Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"I futuri geometri nelle zone del terremoto"

Data: **13/10/2012**

Indietro

PESARO pag. 10

I futuri geometri nelle zone del terremoto SOLIDARIETA' CLASSE DEL GENGA' PORTA AIUTI A SAN PROSPERO VOLEVANO fare qualcosa di concreto per i loro coetanei che vivono e studiano nelle zone colpite dal sisma: così gli studenti della IV C dell'Istituto tecnico per geometri "Genga" di Pesaro, hanno chiesto a tutti gli studenti del nostro istituto di contribuire con una piccola offerta, 1 o 2 euro, alla rinascita delle scuole di San Prospero, un comune del modenese che ha subito grossi danni alle strutture scolastiche, tanto che gli studenti del paese sono provvisoriamente ospitati in tensostrutture: si sono uniti al progetto e alla raccolta Pesaro, anche l' Istituto tecnico commerciale "Bramante" e l' Istituto comprensivo di Villa S. Martino. «Siamo partiti raccontano i ragazzi del "Genga" lunedì scorso in pullman, portando tutto ciò che abbiamo potuto acquistare con i soldi della raccolta: tv color, antenna satellitare, decoder, lettore dvd, due lettori cd-audio, kit di Dvd e molti articoli utili per le scuole, da carte geografiche a dizionari, dai quaderni alle risme di carta, dai colori alle penne, zainetti, diari». AD ACCOMPAGNARE gli studenti sono stati «anche il preside Gianfranco Balsamini dell'istituto comprensivo "Villa San Martino", gli insegnanti del "Genga" Patrizia Lucangeli, Stefano Bocconcelli, Stefano Brandi, Valentino Borrelli oltre a Giuseppina Scorcelletti del "Bramante" e un genitore che ha contribuito con grande slancio alla nostra iniziativa, il signor Roberto Baratti, oltre all'assessore provinciale alla Pubblica istruzione, Alessia Morani». Image: 20121013/foto/7941.jpg

La fiera del tartufo di Pergola supera se stessa**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"La fiera del tartufo di Pergola supera se stessa"

Data: **15/10/2012**

Indietro

FANO E URBINO pag. 6

La fiera del tartufo di Pergola supera se stessa Stimata quasi 30mila persone, anche la Protezione civile per gestire l'ondata di visitatori

PERGOLA ANCHE le telecamere Rai della trasmissione «Uno Mattina» ieri hanno indugiato a lungo fra gli stand della 17ª «Fiera del tartufo bianco pregiato» di Pergola. Una kermesse che sta davvero conquistando grandissima visibilità e con essa un incredibile appeal sulla gente. Sembrava impossibile battere le presenze record della giornata inaugurale tenutasi domenica 7 ottobre, quando sulla cittadina dell'alta Valcesano si sono riversate circa 20mila persone, e invece Pergola c'è riuscita alla grande. Ad un certo punto, nel pomeriggio, i volontari della Protezione Civile hanno chiamato il sindaco: «Non sappiamo più dove far parcheggiare le macchine, è una vera e propria invasione». Tutto, comunque, grazie all'ingente dispiegamento di forze messo in campo, è filato via liscio, con l'unico inconveniente, se così lo si vuol chiamare, che tantissimi visitatori per raggiungere la Fiera hanno dovuto lasciare l'auto distante alcuni chilometri e farsi una bella «passeggiata». MA NON C'ERA altra soluzione, perché le stime degli organizzatori parlano addirittura di 30mila presenze, tante quante se ne registrano ad un partita di calcio di serie A. Molto apprezzate, oltre alle sezioni espositive degli imprenditori enogastronomici provenienti da tutta Italia e da Scozia, Germania e Olanda, anche le iniziative collaterali a questa rassegna curata dall'amministrazione comunale in collaborazione con Regione, Provincia, Confocommercio, Camera di Commercio, Canartigianato e Marcabella e di cui "Il Resto del Carlino" è media partner. Da segnalare, in particolar modo, il concorso nazionale «Un panino tutto d'oro» che ha visto trionfare l'Istituto alberghiero Panzieri di Senigallia con un panino enogastronomico a base di tartufo, asparagi e gamberi. Domenica prossima terzo ed ultimo atto. Sandro Franceschetti Image: 20121015/foto/8084.jpg

RACCOLTA FONDI PER LA SCUOLA DI MUSICA TERREMOTATA**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"RACCOLTA FONDI PER LA SCUOLA DI MUSICA TERREMOTATA"*Data: **12/10/2012**

Indietro

BASSA pag. 16

RACCOLTA FONDI PER LA SCUOLA DI MUSICA TERREMOTATA CON UN CONCERTO gli studenti del Peri hanno raccolto 660 euro per la scuola di musica (terremotata) di Guastalla. E domenica al bocciodromo di Castelnovo Sotto pranzo con lotteria pro terremotati. Prenotazioni in municipio

«Addio Comunità montana Questo ente va liquidato»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Addio Comunità montana Questo ente va liquidato»"

Data: 12/10/2012

Indietro

MONTAGNA pag. 23

«Addio Comunità montana Questo ente va liquidato» Fiocchi: «Usare così i soldi pubblici non ci sta bene»

VILLA MINOZZO VOTATO DOCUMENTO DAL CONSIGLIO**IL SINDACO «Abbiamo deciso di stare fuori», dice Luigi Fiocchi**

di SETTIMO BAISI VILLA MINOZZO PERDE i pezzi la Comunità montana: i comuni di Villa Minozzo e Toano sono intenzionati a sganciarsi definitivamente dall'ente, dichiarando di non voler più partecipare ai consigli comunitari. Il sindaco di Villa Minozzo, Luigi Fiocchi, conferma la decisione presa dal consiglio comunale di non partecipare più alle sedute del Consiglio della Comunità montana: «Questo modo di utilizzare soldi pubblici non ci sta bene - dice Fiocchi -. Per questo abbiamo deciso di stare fuori, di non partecipare alle sedute consiliari e alle varie riunioni indette dalla Comunità montana». Il consiglio comunale di Villa ha votato un documento dove chiede la chiusura dell'ente comunitario entro l'anno, documento già adottato l'estate scorsa dal Comune di Toano. Fiocchi ribadisce la necessità di dare vita a un confronto serio «senza ricette precostituite», tenendo conto della varie proposte per fare scelte che semplifichino il quadro amministrativo dei comuni, consentendo risparmi per la collettività. «In un momento in cui si discute del riassetto degli enti a tutti i livelli afferma Fiocchi l'approvazione congiunta, da parte dei comuni di Villa Minozzo e Toano, dell'atto in cui si sollecitano gli altri 11 comuni dell'ente comunitario a liquidare la Comunità montana, è un importante contributo al confronto fra le istituzioni locali. Un atto che assume un rilevante significato politico, che non può essere sottaciuto, soprattutto alla nostra gente». Riferendosi all'ultimo biennio, il sindaco di Villa aggiunge: «Chi ha gestito l'ente comunitario avrebbe dovuto aprire un dibattito istituzionale sul tema del suo superamento, nei fatti previsto da oltre due anni dalle leggi vigenti. Invece ci siamo trovati di fronte al nulla. Quasi fossimo in attesa di scelte da adottare prima su altri tavoli politici e di parte, che sono sempre molto attivi. L'esperienza positiva delle gestioni associate di diversi servizi, attivate da alcuni mesi fra Toano e Villa Minozzo, dovrebbero indicare percorsi e basi su cui avviare, pur in forte ritardo, il confronto per quel futuro che finora di fatto ci è stato negato. Per questo rientreremo nel Consiglio comunitario solo quando sarà messo all'ordine del giorno la liquidazione dell'ente e lo studio sui nuovi assetti relativi all'unione tra le diverse realtà comunali del nostro Appennino». Fiocchi ritiene sbagliate scelte che vedono affidare nuove gestioni alla Comunità montana come quella della "quarta gestione relativa all'edilizia residenziale pubblica". Le altre tre gestioni ora dell'ente sono il canile, sportello unico e protezione civile. «Scelte che ci sembrano non solo sbagliate - sottolinea -, ma dettate allo scopo di recuperare un po' di risorse per tirare a campare. Un modo per gestire danaro pubblico, che non condividiamo. Chi gestisce la Comunità montana conosce da tempo il nostro pensiero al riguardo. Rivendichiamo il merito di aver evitato il finanziamento a una gestione associata inutile. Speriamo che quei soldi possano essere investiti meglio su altre finalità. Invitiamo gli altri Comuni montani a non citare sempre il nostro a sproposito nei loro documenti». Image: 20121012/foto/9930.jpg

Oggi al Sider Park di Rubiera ha luogo un meeting del Lion Club di Scandiano nel corso del qual...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Oggi al Sider Park di Rubiera ha luogo un meeting del Lion Club di Scandiano nel corso del qual..."

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

SCANDIANO E ZONA DELLE CERAMICHE pag. 21

Oggi al Sider Park di Rubiera ha luogo un meeting del Lion Club di Scandiano nel corso del qual... Oggi al Sider Park di Rubiera ha luogo un meeting del Lion Club di Scandiano nel corso del quale sarà trattato un importante argomento di scottante attualità : Verranno trattati infatti i problemi inerenti, la gestione dei terremoti comprese le azioni di prevenzione. Interverrà come relatore la dott. Federica Manenti (coordinatore generale della gestione dei terremoti comprese le azioni di prevenzione) E' prevista anche la presenza del Sig. Giorgio Ballarini presidente coordinamento provinciale delle Organizzazioni del Volontariato di Protezione Civile Ìk

«Se il fronte si spezza si possono aprire falle»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Se il fronte si spezza si possono aprire falle»"

Data: 12/10/2012

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 4

«Se il fronte si spezza si possono aprire falle» Lo osserva il procuratore dopo il terremoto Lega
IL PROCURATORE capo Giorgio Grandinetti non lo dice espressamente, ma lo si intuisce. Il terremoto che ha colpito la Lega Nord reggiana potrebbe in teoria venire alla lunga utile all'inchiesta che la procura ha aperto la scorsa primavera dopo l'esposto presentato dall'ex numero due del Carroccio emiliano, Marco Lusetti. Ieri, nell'incontro periodico che il procuratore tiene con i giornalisti, gli è stato chiesto a che punto è l'indagine, che ha ipotizzato il reato di finanziamento illecito. E' un'indagine che va avanti - ha risposto Grandinetti - grazie al lavoro della Guardia di Finanza. Senza nessun accanimento o forzatura, questo ci tengo molto a dirlo, ma anche senza alcuna timidezza». A MARGINE di alcune considerazioni dei cronisti sulla vicenda dei consiglieri e dell'unico sindaco che lasciano il partito - considerazioni di natura politica sulle quali il procuratore non vuole fare commenti - il magistrato ha detto, parlando in linea generale e non sul caso specifico: «Un fronte comune che si spezza può aprire falle di altra natura». A questo punto è venuto spontaneo chiedergli se queste sue parole significhino una sorta di appello, di Chi sa parli'. Il magistrato ha sorriso negando e ha aggiunto: «Da parte nostra nessuna speranza, nessun auspicio, solo una mia attenzione come procura». E tornando all'inchiesta sul caso Lega tuttora aperta, ha spiegato: «Non si tratta di indagini che si possono fare a tamburo battente: richiedono approfondimenti. C'è tuttora in corso un approfondimento di questi aspetti». TRADUZIONE dei cronisti: il procuratore prende atto che la frattura creatasi nella Lega reggiana avrà certamente alla base, come è lamentato da alcuni scissionisti', la delusione, la rabbia e la protesta contro l'idea della macroregione Piemonte-Lombardia-Veneto con esclusione dell'Emilia, ma non può escludere, come ipotesi, come mera possibilità, che il dissenso nasca dall'esigenza di distinguersi, di prendere le distanze nel momento in cui anche in altre città e regioni sono in corso indagini giudiziarie sul Carroccio. A Reggio - ricordiamo - l'inchiesta è coordinata dal pm Stefania Pigozzi. Cinque gli indagati.

È L'ORA della buona notte, una bambina chiede al suo papà di raccontarl...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"È L'ORA della buona notte, una bambina chiede al suo papà di raccontarl..."

Data: **13/10/2012**

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 16

È L'ORA della buona notte, una bambina chiede al suo papà di raccontarl... È L'ORA della buona notte, una bambina chiede al suo papà di raccontarle una favola e pian piano prendono vita personaggi fiabeschi, entrando sul palco allegramente. Inizia così 'L'isola dei sogni', il musical a favore dei terremotati, che va in scena stasera, alle 20.30, al teatro Ariosto, ad opera della compagnia amatoriale 'I Termosifoni'. Lo spettacolo è dedicato alla fantasia, alla creatività e alla ricchezza della vita. Il ricavato della serata andrà a sostegno dei progetti a cura dell'associazione 'Casina dei bimbi onlus', avviati nelle zone terremotate, per aiutare le popolazioni colpite con attività per i bambini e gli ospedali.

«L'ASSOCIAZIONE 'Casina dei bimbi' spiega la presidente Claudia Nasi, è impegnata dal 2001 negli ospedali per accompagnare i bambini e le loro famiglie, in caso di ricoveri ed esami invasivi. In assenza di figure parentali assicura la presenza dei suoi volontari durante il ricovero dei bambini, in emergenza ed in modalità h24. Poi, in accordo con i servizi sociali, segue i piccoli pazienti una volta dimessi dall'ospedale, per supportare le funzioni di cura della famiglia». In occasione del recente sisma che ha interessato l'Emilia e la Lombardia, l'associazione ha attivato una serie di progetti che rientrano nelle attività de 'L'ospedale che vorrei', sotto il nome di 'Una casina per il terremoto'. «Lo scopo precisa la presidente è quello di aiutare le popolazioni delle aree maggiormente danneggiate sia con laboratori per i bambini delle tendopoli, sia con attività negli ospedali e nei poliambulatori della zona». A Rovereto sul Secchia da uno di questi progetti è nato 'Cartovereto', un paese interamente ricostruito in cartone dai bambini. Per info: www.casinadeibimbi.org o 3296459996. Giuliana Sciaboni

Quattro cori reggiani uniti per aiutare i terremotati**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Quattro cori reggiani uniti per aiutare i terremotati"

Data: **14/10/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 22

Quattro cori reggiani uniti per aiutare i terremotati SOLIDARIETA'

L'INIZIATIVA Quattro cori si sono uniti per aiutare i terremotati

QUATTRO cori reggiani, insieme per aiutare concretamente le vittime del terremoto che ha scosso l'Emilia, organizzano concerti con ingresso a offerta libera, per raccogliere fondi da destinare in particolare all'Associazione Corale Savani di Carpi. Ciascun concerto vedrà l'esibizione dei quattro cori, i quali proporranno alcuni pezzi tratti dai propri repertori: che spaziano dal canto popolare allo spiritual, dalla canzone italiana leggera al gospel. I gruppi vocali coinvolti sono il Coro et Laboro di Castelnuovo di Sotto (diretto da Rossana Rossi), la Corale Il Bosco di Cadelbosco Sopra (diretto da Francesco Trapani), il Coro Vocinsieme di Praticello di Gattatico (diretto da Ilaria Cavalca, Josette Carezza e Corrado Pessina) e il Coro Mavarta di Sant'Ilario d'Enza (diretto da Silvia Perucchetti e accompagnato dai pianisti Roberto Esposito e Leonardo Caligiuri). Date e luoghi dei prossimi concerti in programma, tutti con inizio alle 21, sono: venerdì 19 ottobre a Praticello di Gattatico (Sala Polivalente), sabato 27 ottobre a Cadelbosco di Sopra (chiesa parrocchiale), venerdì 9 novembre a S. Ilario d'Enza (Piccolo Teatro in Piazza). Image: 20121014/foto/8061.jpg

Aprire l'ottobre giapponese «Un legame da mantenere vivo»**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Aprire l'ottobre giapponese «Un legame da mantenere vivo»"

Data: 14/10/2012

Indietro

FAENZA pag. 19

Aprire l'ottobre giapponese «Un legame da mantenere vivo» L'INTERVISTA IL DIRETTORE DEL MUSEO DI ARTE MODERNA DI TOKYO, KARASAWA

ASSIEME Da sinistra Barbara Marabini, Carla Benedetti, il vicesindaco Massimo Isola, Masahiro Karasawa, Tomokazu Hirai e Ai Kurokawa

UN RAPPORTO antico, che deve continuare, anche e soprattutto con le idee, visto che, in tempo di crisi, le risorse sono poche. Parliamo del legame sempre vivo fra Faenza e il Giappone, testimoniato ieri dall'inaugurazione della splendida mostra al palazzo delle Esposizioni. Taglio del nastro affidato a Masahiro Karasawa, curatore del Museo Nazionale di arte moderna di Tokyo e ormai, al suo quarto viaggio, conoscitore della nostra città e della nostra arte, che ha contribuito a portare nel suo Paese. E' stato lui, infatti il perno in Giappone, delle tre grandi mostre faentine che si sono tenute negli ultimi undici anni: nel 2001 la grande esposizione di maioliche del Mic, nel 2007 la mostra di Carlo Zauli e nel 2011 quella di Guerrino Tramonti, che si è tenuta in un anno tragico per il Paese, devastato dal disastro del terremoto e dello tsunami. Abbiamo intervistato Karasawa con l'aiuto del ceramista Tomokazu Hirai, ormai faentino da decenni e da sempre ponte' con il Giappone. Signor Karasawa, come sono state accolte le opere di Tramonti? «Io lo conoscevo, ma ero uno dei pochi. Una cosa che è stata molto interessante, dal nostro punto di vista è che fosse un artista che si esprimeva con più tecniche: pittura, ceramica, disegno. In Giappone gli artisti tendono a specializzarsi in un campo molto ristretto. Ha sorpreso molti visitatori per quello, e poi per le sue immagini, i colori. Venivamo dalla grande tragedia del terremoto e credo che molta gente che ha visto le mostre sia stata ispirata, sollevata da questi colori. Le mostre sono state molto apprezzate, anche se hanno rischiato di non farsi». Per via dello tsunami? «Sì, l'apertura era in ottobre ma l'organizzazione inizia molto prima. E dopo il terremoto era tutto bloccato. Ma il figlio Marco Tramonti lo ha voluto fortemente, è venuto in Giappone un mese dopo il disastro. Una cosa che ci ha fatto molto piacere in un momento così». Ora la situazione economica non è facile, sia in Giappone che in Italia e le mostre così sono più difficili da realizzare. Come si può portare avanti il legame? «E' vero. Bisogna lavorare tanto, soprattutto a livello di idee. Internet può aiutare per mettersi in rete e per realizzare iniziative. Anche la città di Toki, gemellata con Faenza sta soffrendo molto per la crisi, soprattutto nel settore della ceramica. E' per questo che va mantenuto vivo questo legame, anche con iniziative come quella di oggi. E va rafforzato il legame con tutte le città della ceramica». L'ORARIO della mostra del palazzo delle esposizioni è sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 21. Gli altri giorni dalle 18 alle 21. Patrick Colgan Image:

20121014/foto/7521.jpg

Emilia Romagna. Soldi degli sms donati ai terremotati bloccati. 'Assurda' burocrazia!

Emilia Romagna. Soldi degli sms donati ai terremotati bloccati. Assurda burocrazia!

Romagna Gazette.com

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Emilia Romagna. Soldi degli sms donati ai terremotati bloccati. Assurda burocrazia!

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 12 ottobre 2012 0 commenti Andrea Leoni, bologna, burocrazia, emilia romagna, Emilia Romagna
Andrea Leoni, Emilia Romagna terremoto, ferrara, interrogazione di Andrea Leoni sblocco soldi sms terremoto Emilia,
modena, sms per l'Emilia, sms soldi per i terremotati, sms solidarietà burocrazia, sms terremoto, solidarietà terremoto,
terremoto Emilia Romagna

sms, immagine di repertorio

EMILIA ROMAGNA. “In sede di Conferenza Stato-Regioni far capire al Governo nazionale la necessità di sbloccare immediatamente i circa 15 milioni di euro ed iniziare quindi il trasferimento dei soldi donati dagli italiani ai Sindaci dei paesi colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio scorso”.

E' quanto chiede in un'interrogazione presentata alla Regione Emilia Romagna il Consigliere regionale Andrea Leoni. TERREMOTO & SOLIDARIETA . “A seguito dei terremoti del maggio scorso che hanno colpito le province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna la solidarietà del popolo italiano non ha tardato a manifestarsi in modo massiccio anche attraverso l'invio di sms di solidarietà. Sono arrivati ben 15 milioni di euro a favore delle popolazioni colpite.

A tutt'oggi però – prosegue Leoni i tanti soldi donati dagli italiani con gli sms di solidarietà non sono ancora nelle mani dei legittimi destinatari per motivazioni di carattere burocratico dovute ad una procedura che definire complicata è un mero eufemismo.

Chi è stato colpito dal terremoto non può aspettare i tempi della burocrazia. E' ora che i soldi arrivino dove c'è bisogno. Non è davvero accettabile che risorse immediatamente disponibili non restino inutilizzate per colpa della burocrazia.

INTERROGAZIONE

Di seguito il testo dell'interrogazione regionale

Bologna, 10 ottobre 2012

Al Presidente

dell'Assemblea Legislativa

della Regione Emilia Romagna

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Andrea Leoni, Consigliere regionale,
premeso

- che a seguito dei terremoti del maggio scorso che hanno colpito le province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna la solidarietà tangibile del popolo italiano non ha tardato a manifestarsi in modo massiccio anche attraverso l'invio di sms di solidarietà pari a ben 15 milioni di euro a favore delle popolazioni colpite;

- che a tutt'oggi i tanti soldi donati dagli italiani con gli sms di solidarietà non sono ancora arrivati ai legittimi destinatari

Emilia Romagna. Soldi degli sms donati ai terremotati bloccati. 'Assurda' burocrazia!

per motivazioni di carattere burocratico dovute ad una procedura che definire complicata è un eufemismo;
preso atto

delle dichiarazioni del Sottosegretario alla Presidenza della Regione Emilia Romagna, Alfredo Bertelli, il quale ha ricordato che si tratta di “una procedura complessa, improntata al massimo rigore, pensata per garantire la piena corrispondenza alle reali esigenze dei territori”;

considerato

la procedura complessa e il massimo rigore non possono giustificare la situazione nella quale i cittadini colpiti dal terremoto debbono ancora subire rispetto a privazioni e situazioni di disagio che ovviamente colpiscono anche i più giovani e gli anziani;

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere:

- 1) se non s'intenda in sede di Conferenza Stato-Regioni rappresentare al Governo nazionale l'indifferibile necessità di sbloccare immediatamente i circa 15 milioni di euro ed iniziare quindi il trasferimento dei soldi donati dagli italiani ai Sindaci dei paesi colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio scorso;
- 2) in caso negativo quali altre azioni intenda porre in essere per far arrivare urgentemente queste risorse ai primi cittadini delle zone colpite dal sisma;
- 3) quale giudizio dia in ordine alle procedure kafkiane che presiedono alla gestione delle risorse finanziarie attualmente disponibili ma non gestibili dai Sindaci dei comuni terremotati.

Andrea Leoni

Emilia Romagna. Terremoto: 10 milioni per le aree temporanee delle attività commerciali.**Romagna Gazette.com***"Emilia Romagna. Terremoto: 10 milioni per le aree temporanee delle attività commerciali."*

Data: 12/10/2012

Indietro

Emilia Romagna. Terremoto: 10 milioni per le aree temporanee delle attività commerciali.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 12 ottobre 2012 0 commenti Allestimento di aree destinate ad attività economiche e di servizio, dopo sisma, emilia romagna, imprese terremoto, Por Fesr, post terremoto, ricostruzione, risorse ricostruzione Emilia, sisma, Sostegno alla localizzazione delle imprese, terremoto, terremoto Emilia Romagna

Danni alle imprese, Emilia post terremoto, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Oltre 10 milioni di euro per allestire le aree temporanee delle attività commerciali nelle zone colpite dal terremoto. La Giunta regionale ha approvato la graduatoria che mette a disposizione risorse a fondo perduto per far ripartire le attività, in attesa della sistemazione definitiva, e che consente ai Comuni di allestire le aree temporanee che ospiteranno le attività commerciali, artigianali e di servizi.

Le risorse ammontano a 9,2 milioni per i privati e a 1,4 per gli enti locali. Il 50% dei fondi sarà immediatamente trasferito dalla Regione alle Province. Il bando consentirà di sostenere 776 imprese nelle quattro province del cratere e di allestire 21 "aree temporanee" (già individuate dai Comuni) che consentiranno un'aggregazione dell'offerta con caratteristiche simili a quelle dei centri storici.

Tutte le imprese saranno finanziate negli importi massimi previsti dal bando, ossia l'80% della spesa ammissibile nei limiti di 15mila euro per progetto.

La maggior parte delle domande (645), proviene da realtà produttive localizzate in provincia di Modena. Segue, con 52 domande, la provincia di Ferrara, mentre sono 47 e 32, rispettivamente, le domande di contributo valutate provenienti dai territori di Bologna e Reggio Emilia inclusi all'interno del "cratere".

BANDO. Il bando di "Sostegno alla localizzazione delle imprese", pubblicato lo scorso agosto, è finanziato con risorse Por Fesr. A questa misura, a cui potevano aderire persone fisiche o giuridiche e i loro consorzi e le associazioni temporanee di piccole e medie imprese che esercitano un'attività economica nei comuni colpiti dal terremoto, si affianca l'ulteriore attività dell'Asse 4 del Programma Fesr volta all'individuazione di aree, anche temporanee, destinate ad attività economiche e di servizio.

Entrambe le misure, "Sostegno alla localizzazione delle imprese" e "Allestimento di aree destinate ad attività economiche e di servizio" sono state realizzate grazie all'intesa, siglata a luglio con i rappresentanti della Commissione europea, che ha portato a formalizzare, in tempi brevissimi, la "riprogrammazione" del Por Fesr 2007-2013 per affrontare, coerentemente con gli obiettivi del Programma, le emergenze del dopo sisma. In particolare, le due nuove attività dell'Asse 4 del Programma sono state messe a punto per contribuire a sostenere i costi degli spostamenti temporanei delle attività, in attesa di poter riaprire le sedi non appena rese agibili, e l'allestimento di aree destinate alle stesse attività economiche. Mentre un'ulteriore attività, "Sostegno agli investimenti delle imprese nell'area colpita dal sisma" (Asse 2), è stata definita con lo scopo di mantenere il livello di competitività del sistema economico, sostenere la ripresa e lo sviluppo delle imprese che operano nell'area.

Emilia Romagna. Terremoto: 10 milioni per le aree temporanee delle attività commerciali.

Emilia Romagna. Terremoto: 14,3 milioni di euro da sms e telefoni fissi per 27 progetti.

Romagna Gazette.com

"Emilia Romagna. Terremoto: 14,3 milioni di euro da sms e telefoni fissi per 27 progetti."

Data: 12/10/2012

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Terremoto: 14,3 milioni di euro da sms e telefoni fissi per 27 progetti.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Miriam Fusconi 12 ottobre 2012 0 commenti donazioni Emilia, emilia romagna, Emilia Romagna terremoto, fondi per ricostruzione, progetti protezione civile Emilia, protezione civile, ricostruzione post terremoto, sblocco fondi sms, sisma, sms, soldi sms per zone terremotate, terremoto, vasco errani

Emilia dopo il terremoto, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Scuole, asili nido, pinacoteche, municipi, beni culturali, palestre polifunzionali, centri di interesse sociale: 27 progetti che riguardano altrettanti comuni saranno destinatari delle donazioni tramite sms e telefonia fissa, per un totale di 14.350.000 euro (il 95% del totale, il rimanente è attribuito a Lombardia e Veneto).

AL VIA LE PROCEDURE PER L IMPIEGO DEI FONDI. Come annunciato nei giorni scorsi e seguendo il programma concordato nel corso dell'ultima riunione del Comitato istituzionale con sindaci e presidenti di Provincia, oggi sono state inviate alla Protezione civile nazionale le schede per l'impiego dei fondi, che saranno sottoposte al comitato dei Garanti. Ad annunciarlo è il presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario delegato per la ricostruzione, Vasco Errani, che ha precisato come questa lista "non impiega tutti i fondi a disposizione: oltre a quelli inviati in data odierna sono pronti altri progetti, presentati da Comuni non ricompresi nell'elenco inviato alla Protezione civile, che saranno finanziati nei prossimi giorni con risorse provenienti da donazioni. Nessuna comunità sarà lasciata indietro".

OBIETTIVO. L'obiettivo, condiviso in sede di Comitato istituzionale da tutti gli amministratori locali presenti, è di finanziare interventi per ogni comune, in modo che i donatori possano vedere concretamente spesi i fondi donati, anche i versamenti più esigui, su interventi indicati dai Comuni. "Nei prossimi giorni - ha annunciato Errani -, sarà pubblicato un sito nel portale della Regione in cui saranno consultabili tutti gli interventi finanziati con le donazioni. Ciò riguarderà sia le liberalità devolute alla Regione che quelle erogate nei confronti di Comuni o altri enti pubblici. Questo sistema, oltre a garantire una trasparenza assoluta e la tracciabilità dei flussi finanziari, consentirà di avere informazioni continuamente aggiornate sullo stato di avanzamento dei lavori e sui soggetti coinvolti nella fase realizzativa". "I cittadini emiliani - conclude il presidente -, le famiglie e le imprese attraverso la Regione, i Comuni e le Province, ringraziano tutti coloro che in un momento di profonda crisi economica del Paese hanno generosamente deciso di contribuire donando una parte delle proprie disponibilità per dare una mano a ricostruire questi territori. Un comportamento che rappresenta un gesto di forte solidarietà e coesione sociale".

Emilia Romagna. Terremoto: incontro tra Regione e sindacati.**Romagna Gazette.com***"Emilia Romagna. Terremoto: incontro tra Regione e sindacati."*Data: **14/10/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Terremoto: incontro tra Regione e sindacati.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 14 ottobre 2012 0 commenti Alfredo Bertelli, assessore regionale alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli, CGIL CISL UIL, emilia romagna, Gian Carlo Muzzarelli, ricostruzione dopo terremoto Emilia Romagna, sindacati e regione terremoto, sisma, terremoto, terremoto Emilia Romagna

Regione Emilia Romagna, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Incontro nei giorni scorsi in viale Aldo Moro a Bologna, tra la Regione Emilia-Romagna ed i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil per fare il punto sul terremoto, ed in particolare sulle tematiche della ricostruzione e della tassazione.

VIA DALL EMERGENZA. Il sottosegretario Alfredo Bertelli e l'assessore alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli e i sindacati hanno condiviso l'importanza di uscire dall'emergenza e ricostruire presto e bene, dando ai cittadini, a partire proprio dalla tassazione, le risposte che aspettano.

«L'esecutivo nazionale hanno detto Muzzarelli e Bertelli deve assicurare totale attenzione alla ripresa di un territorio che ha dato tanto al paese, assicurando imprese e lavoro di qualità. E' positivo quanto sinora emerso, con il provvedimento per assicurare alle imprese le somme necessarie al pagamento delle tasse dopo il giugno 2013 (seppur con un passaggio non lineare), e con l'emendamento, proposto dalla Regione ed assunto nel decreto, per trattenute Irpef sulle buste paga non superiori al quinto dello stipendio».

Sintonia tra Regione e sindacati sull'assoluta necessità di evitare l'azzeramento della busta paga, trovando le migliori forme di rateizzazione dell'Irpef che consentano ai cittadini di respirare e non essere colpiti in un momento in cui ogni sforzo, anche economico, va dedicato alla situazione dei lavoratori colpiti dal sisma ed alla ricostruzione. Su questi temi, i sindacati hanno espresso la loro disponibilità alla piena collaborazione.

Maltempo senza fine. In arrivo Cleopatra, con nubifragi al Nord e al Centro. Allarme piogge a Roma.

Romagna Gazette.com

"*Maltempo senza fine. In arrivo Cleopatra, con nubifragi al Nord e al Centro. Allarme piogge a Roma.*"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo senza fine. In arrivo Cleopatra, con nubifragi al Nord e al Centro. Allarme piogge a Roma.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Roberto Vannoni 14 ottobre 2012 0 commenti 500 posti letto sfollati, agricoltura e maltempo, allarme Protezione civile a Roma, danni all'agricoltura, fine settimana, Lombardia, maltempo italia, piogge Nord e centro, piogge Piemonte, Toscana e Lazio., Turismo e vacanza

Maltempo

MALTEMPO IN ARRIVO. Questo tremendo bisestile ha costretto tutti noi ad una scorpacciata di personaggi storici e mitologici, dei peggiori naturalmente, usati per indicare le diverse folate di maltempo che dal primo giorno del 2012 hanno imperversato sulla Penisola. Scipione, Caronte, Circe. Sono solo alcuni dei personaggi rispolverati dalla inattesa ed inesauribile fantasia dei (nostri) meteorologi e sui quali, se non ci ricordassero momenti (purtroppo spesso) terribili, si potrebbe anche scherzarci sopra.

Volete sapere l'ultima? L'elenco non è stato completato, perchè è in arrivo Cleopatra, dolce, ambiziosa e sfortunata regina d'Egitto ai tempi di Cesare, Antonio, Ottaviano (I sec a.C.). Che ci recherà? Piogge, temperature basse, maltempo insomma, che in alcune zone d'Italia (Roma, ad esempio) preoccupano non poco la Protezione Civile.

L'ondata giunge da Oltralpe. Stazionerà inizialmente nel Nord Ovest (Piemonte, Lombardia) e poi si sposterà, nel corso della mattinata, verso Toscana e Lazio. Qui è già scattato l'allarme. Nessun pericolo, ma se potete state a casa per evitare possibili disagi è l'ammonimento delle autorità. A Roma le zone a rischio sono quelle verso la Tiburtina. Sempre a Roma sono stati approntati 500 posti letto per eventuali sfollati o senzatetto in zona Fiera.

I DANNI ALL'AGRICOLTURA. Non bastavano i disastri causati dalla neve e dal gelo di gennaio e febbraio, soprattutto nel centro Italia, tra Romagna e Marche, la lunga estate torrida, per sentirsi di nuovo dire che altro è in arrivo. Speriamo si esageri in prudenza. Perchè soprattutto l'agricoltura non potrebbe subire un'altra batosta di grandi dimensioni. I danni, al momento, per il 2012, ammontano già a centinaia di milioni. In pericolo, nello specifico, è questa volta la vendemmia. Prevista sotto i 40 milioni di ettolitri, anche se di (probabile) qualità, per via della lunga e bollente esposizione estiva dei vigneti alla luce solare.

LE PREVISIONI PER LA SETTIMANA. I meteorologi dicono che una previsione seria non può oltrepassare i tre giorni. Media (cioè giornali e tivù) vogliono però che si vada oltre. Ebbene, stando a quanto diffuso, da prendere col solito beneficio d'inventario, per quel che concerne la settimana entrante dopo una passata tra lunedì e martedì, dovrebbe registrarsi una sosta a metà settimana. Altro maltempo (diffuso) sarebbe però in arrivo alla fine della stessa. Con qual altro nome (o personaggio) ce lo diranno. Intanto sorbiamoci Cleopatra.

Altri dettagli più avanti.

Ro

ìk

"Terremoto, io non rischio": volontari Unitalisi nel week end in piazza a Bologna

Terremoto, io non rischio : volontari Unitalisi nel week end in piazza a Bologna | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

Terremoto, io non rischio : volontari Unitalisi nel week end in piazza a Bologna

12 ott 12 - (53) • Categoria Bologna

Oltre 1.500 volontari di 12 organizzazioni nazionali di protezione civile impegnati sabato 13 e domenica 14 ottobre in un centinaio di piazze italiane nella campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico: sono questi i numeri di "Terremoto – io non rischio", l'iniziativa che sisvolgerà in circa cento comuni a elevato rischio sismico o ritenuti particolarmente rilevanti per una efficace informazione alla popolazione su questo tema.

Nata da un'idea del Dipartimento della Protezione Civile e di Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, la campagna "Terremoto io non rischio" giunta alla sua seconda edizione è realizzata in collaborazione con l'Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e ReLuis-Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, in raccordo con le Regioni, le Province e i Comuni coinvolti.

Protagonisti dell'iniziativa sono proprio i volontari di dodici organizzazioni nazionali di protezione civile, formati sul rischio sismico, che hanno istruito a loro volta altri volontari, diventando quindi attori di un processo di diffusione della conoscenza che culminerà nel fine settimana del 13 e 14 ottobre. Per favorire la sensibilizzazione dei cittadini rispetto al rischio sismico, è stato scelto di coinvolgere nelle diverse piazze le associazioni di volontariato che operano ordinariamente sul territorio, promuovendo così la cultura della prevenzione: volontari più consapevoli e specializzati, cittadini più attivi nella riduzione del rischio sismico.

A Bologna i volontari dell'associazione UNITALSI partecipano alla campagna "Terremoto – io non rischio" con punti informativi allestiti in Piazza Galvani, per distribuire materiale informativo, rispondere alle domande dei cittadini sulle possibili misure per ridurre il rischio sismico e sensibilizzarli a informarsi sul livello di pericolosità del proprio territorio.

L'elenco completo delle associazioni coinvolte e delle piazze, divise per Regioni, è disponibile sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è possibile consultare anche la sezione "Domande e risposte" sul rischio sismico, sulla sicurezza degli edifici e sulle regole di comportamento da tenere in caso di terremoto.

Modena: convegno dedicato ai rischi nei luoghi di lavoro a seguito del terremoto

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Modena: convegno dedicato ai rischi nei luoghi di lavoro a seguito del terremoto"

Data: **12/10/2012**

Indietro

Modena: convegno dedicato ai rischi nei luoghi di lavoro a seguito del terremoto

11 ott 12 - (260) • Categoria Bassa modenese | Lavoro | Modena

Si parlerà anche di terremoto e dei suoi devastanti effetti, nell'ambito del programma di Ambiente e Lavoro Convention in corso presso il polo fieristico di Modena. Ad offrire questa occasione il convegno "Terremoto: dall'emergenza alla gestione del rischio organizzato" da Azienda USL di Modena, Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Ordine degli Architetti di Modena, AIOP provincia di Modena, Collegio dei Geometri di Modena, Ordine degli Ingegneri di Modena.

Gli specialisti provenienti da tutta Italia, in particolare, si confronteranno per analizzare le problematiche legate alla sicurezza del lavoro nelle fasi di immediato intervento (per la messa in sicurezza degli edifici, la rimozione dell'amianto e le opere di ricostruzione) e definire quali comportamenti debbano tenere le aziende nei riguardi di un rischio latente, che può scatenarsi in maniera violenta in ogni area del Paese.

L'appuntamento, che ha cadenza biennale ed è giunto quest'anno alla sua settima edizione, è organizzato da Modena Fiere in collaborazione con l'Azienda UsI di Modena che come di consueto ha promosso una serie di appuntamenti d'aggiornamento su temi di particolare attualità, favorendo l'incontro, il dibattito e l'approfondimento tra tutte quelle figure professionali che, con ruoli e responsabilità diverse, contribuiscono alla crescita della cultura della sicurezza ancora prima che alla corretta e piena applicazione delle normative.

Complessivamente Ambiente Lavoro Convention, che si sviluppa in due giornate, l'11 e il 12 ottobre, offre un calendario con poco meno di duecento appuntamenti.

Il programma aggiornato è consultabile collegandosi al sito: <http://www.ambientelavoro.it>

Torna il calcio al Comunale di Finale

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Torna il calcio al Comunale di Finale"

Data: **12/10/2012**

Indietro

Torna il calcio al Comunale di Finale

12 ott 12 - (123) • Categoria Bassa modenese | Sport

Vengono da Roma per disputare su ciò che rimane del Comunale di Finale Emilia il loro torneo sociale. Sono i bambini della scuola di calcio "Giochiamoapallone" dell'ex calciatore professionista Massimo Morezzi. Arriveranno sabato 13 ottobre nel pomeriggio, saranno ospitati dalla Protezione Civile in alcune tende del Campo 6 e domenica 14 a partire dalle ore 10, si confronteranno con i Piccoli Amici (nati negli anni 2005-06-07) di Junior Finale, Medolla, Folgore Mirandola, Quarantolese e Casumaro. L'iniziativa "Giochiamoapallone per l'Emilia" è nata quasi per caso, grazie al fotografo-scrittore Maurizio Goldoni e alla sua pagina facebook "Finale in piedi" che ha messo in contatto i responsabili della scuola calcio romana con i dirigenti dello Junior Finale. "In un primo momento spiega Morezzi, un passato da calciatore cresciuto nel settore giovanile della Roma e un presente da fisioterapista, guarda caso proprio come il presidente dello Junior Finale, Arduino Cavallini dovevano essere i ragazzi di Finale a farci visita, in seguito abbiamo pensato che potesse essere molto significativo per i nostri bambini vivere un'esperienza gioiosa in un territorio così duramente colpito. Poi parlando con gli amici dello Junior, l'idea di riportare il calcio, quello veramente importante, quello dei bambini, in uno stadio così devastato, ma che dimostra anch'esso, con l'erba che ha ripreso a crescere sulle piazzole che ospitavano le tende, una gran voglia di rinascere, ha creato un entusiasmo incontenibile in tutti noi. E allora eccoci qui pronti per quest'avventura&".

Sarà dunque una grande festa quella che andrà in scena domenica mattina nel malandato Comunale di Finale, dove verranno allestiti due campetti per la disputa del torneo "Giochiamoapallone per l'Emilia", ma anche altri due spazi attrezzati a campo di calcetto, su cui tutti i bambini (ma anche le bambine) nati dal 2002 al 2004, tesserati per lo Junior o per altre società o anche non tesserati disputeranno un minitorneo organizzato al momento dagli istruttori dello Junior Finale.

"Sarà davvero una festa per tutti conclude il presidente dello Junior Finale, Arduino Cavallini e per tutto il calcio della Bassa, in attesa di avere nuovamente gli impianti sportivi del nostro territorio in piena efficienza. Con questa iniziativa, inventata dagli amici di Roma, speriamo di riuscire a dimostrare che ci vuole davvero poco per fare felici i nostri bambini: basta un pezzo di prato e un pallone".

Gli Ingegneri modenesi premiati per l'opera svolta a favore di cittadini e professionisti durante il terremoto

Gli Ingegneri modenesi premiati per l'opera svolta a favore di cittadini e professionisti durante il terremoto | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Gli Ingegneri modenesi premiati per l'opera svolta a favore di cittadini e professionisti durante il terremoto
12 ott 12 - (104) • Categoria Modena

“Per aver realizzato iniziative formative rivolte ai professionisti e per aver garantito assistenza tecnica alla cittadinanza tutta nella fase di emergenza, nonché per aver contribuito a ricostruire in sicurezza sia negli ambienti di vita che di lavoro”. Con questa motivazione è stato assegnato all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Modena il “Club 81 Award”, il riconoscimento che ogni anno viene attribuito da parte dell'Associazione culturale Club 81 a chi si impegna per promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul lavoro. Il premio è stato consegnato oggi nell'ambito della manifestazione Ambiente Lavoro Convention (in corso di svolgimento alla Fiera di Modena), unanimemente ritenuta il punto di riferimento in ambito nazionale per chi opera nel campo della sicurezza e della prevenzione.

“Desidero ringraziare l'Associazione Club 81 per questo gradito riconoscimento, che va ad integrare i tanti attestati di stima ricevuti dai colleghi ingegneri impegnati con serietà e dedizione nei luoghi colpiti dal recente sisma” ha dichiarato Augusto Gambuzzi, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Modena all'atto di ricevere il premio dalle mani di Giampiero Lazzaretti, Presidente dell'Associazione Club 81.

Fin dalle prime ore del 20 maggio scorso, l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Modena ha messo a disposizione del coordinamento provinciale di Protezione Civile una task-force di professionisti qualificati nell'affrontare il rischio sismico, allo scopo di fornire il proprio contributo a titolo volontario e gratuito. Successivamente, gli ingegneri modenesi – al pari di tanti altri colleghi giunti da tutta Italia – sono stati impegnati nei luoghi colpiti dal sisma per la verifica ed il collaudo strutturale delle migliaia di edifici danneggiati dalle scosse telluriche, consentendo così un rapido ed efficace monitoraggio della sicurezza nelle abitazioni e nelle fabbriche del cosiddetto “cratere sismico”. “L'intervento tempestivo e qualificato degli ingegneri modenesi è stato reso possibile dalla presenza all'interno dell'Ordine di un nucleo di professionisti con specifica formazione sul tema del rischio sismico” ricorda Augusto Gambuzzi. “Già da diversi anni, infatti, l'Ordine degli Ingegneri di Modena ha attivato una specifica Commissione tematica di Protezione Civile, che collabora e si coordina con i rispettivi sistemi locale e nazionale per fornire il proprio supporto nell'affrontare le criticità riguardanti il territorio modenese (rischio idrogeologico, sismico, industriale)”.

Una volta superata la prima fase emergenziale, gli esperti dell'Ordine degli Ingegneri di Modena hanno messo a disposizione le proprie competenze a favore delle strutture amministrative della Regione Emilia Romagna, per la definizione di linee-guida e provvedimenti normativi ed amministrativi sul tema della ricostruzione.

Foto: Giampiero Lazzaretti (a sinistra) consegna il “Club 81 Award 2012” ad Augusto Gambuzzi

Sisma, Aldrovandi e Platis (PDL): Con l'operazione "dalle tende agli hotel" si rischiano di sperperare milioni di euro inutilmente

Sisma, Aldrovandi e Platis (PDL): Con l'operazione dalle tende agli hotel si rischiano di sperperare milioni di euro inutilmente | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Sisma, Aldrovandi e Platis (PDL): Con l'operazione dalle tende agli hotel si rischiano di sperperare milioni di euro inutilmente

12 ott 12 - (90) • Categoria Bassa modenese | Politica

Con l'operazione dalle tende agli hotel si rischiano di sperperare milioni di euro inutilmente e, per giunta, sottraendoli ai fondi per la ricostruzione. È questa la denuncia di Elisabetta Aldrovandi ed Antonio Platis, capogruppo rispettivamente di Medolla e Mirandola.

Premesso che il Sindaco Maino Benatti, pochi giorni fa, ai cittadini imbufaliti della tendopoli ha detto che in un mese arriveranno i moduli abitativi, mentre, proprio ieri, la Protezione Civile ha annunciato che ne serviranno tre, l'opposizione si interroga sui costi di questa operazione.

L'operazione dalle tende agli hotel costerà ben 15 milioni di euro.

Non è chiaro però se i tempi di permanenza negli hotel slitteranno, come anticipato dal capo della protezione civile Gabrielli da uno a tre mesi, quale astronomica cifra si possa raggiungere.

A questo importo vanno poi aggiunti i costi dei moduli prefabbricati, dell'urbanizzazione delle aree, ecc.

Una buona razdora sa che le case a Mirandola costano circa 1-1.200 euro al metro e quindi se si destinassero i soldi dei soli alberghi all'acquisto di appartamenti si potrebbero avere oltre 200 appartamenti mediamente di 60 metri.

Invece che cogliere l'occasione del terremoto per dare impulso all'edilizia pubblica, si sono studiate soluzioni tampone che costano una follia e drenano risorse ai già miseri fondi per la ricostruzione.

È oramai un ricordo sbiadito quello del Commissario che tuonava: nessun prefabbricato, utilizzeremo le case sfitte. Se necessario le requisiremo! Così come quando si diceva, ottimisticamente, che le tendopoli sarebbero state chiuse a luglio. Mentre il sindaco mirandolese denunciava alla stampa che non era possibile tollerare chi ha portato alle stelle gli affitti, il primo cittadino di Finale trovava una casa per ogni sfollato delle tendopoli.

Oggi Mirandola dovrà costruire 300 casette in 5 punti della città ed i campi chiuderanno a giorni. A Finale invece chiudono le tendopoli e tutti avranno un tetto, per giunta vero e non prefabbricato.

Ci chiediamo, e chiediamo alle singole amministrazioni, di riferire quali costi economici aggiuntivi comporterà questo grave errore di valutazione a carico di noi cittadini, dato che, se la soluzione dei moduli abitativi fosse stata adottata a luglio, anziché a fine settembre, a oggi tutti, e sottolineiamo tutti, avrebbero avuto una degna sistemazione, peraltro nell'ambito dello stesso Comune di residenza.

Proprio questa è una delle ragioni di contestazione che più frequentemente viene sollevata dagli sfollati nei confronti dei Sindaci ovvero la notevole distanza tra il luogo di residenza e l'albergo di destinazione, con conseguenti gravi disagi, soprattutto per chi ha avuto la fortuna di non avere perso il posto di lavoro e ha figli da mandare a scuola.

(Elisabetta Aldrovandi, capogruppo PDL Medolla Antonio Platis, capogruppo PDL Mirandola)

Memorandum tra Regione e azienda giapponese per realizzare un polo tecnologico nel comune modenese di Concordia

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Memorandum tra Regione e azienda giapponese per realizzare un polo tecnologico nel comune modenese di Concordia"

Data: **13/10/2012**

Indietro

Memorandum tra Regione e azienda giapponese per realizzare un polo tecnologico nel comune modenese di Concordia
12 ott 12 - (116) • Categoria Bassa modenese

Siglato oggi in viale Aldo Moro un memorandum tra la Regione Emilia-Romagna e l'azienda giapponese Topcon relativamente all'impegno di realizzare un innovativo polo tecnologico nella cittadina modenese di Concordia sulla Secchia, realtà colpita dal terremoto.

Il memorandum di impegni è stato sottoscritto dall'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli, ed il presidente Topcon Ray O'Connor.

Con l'accordo Topcon si impegna a realizzare un Polo tecnologico per l'innovazione a Concordia, Comune con cui la multinazionale ha già sottoscritto il memorandum in precedenza e ha già sede una delle aziende del gruppo.

Un segnale di attenzione per il rafforzamento di un'azienda multinazionale presente nel territorio del terremoto. La Topcon, azienda multinazionale con sede in Giappone (consociata Toshiba) è leader nel settore delle apparecchiature elettroniche per il posizionamento.

«Un progetto – ha sottolineato l'assessore Muzzarelli – di grande importanza in un Comune colpito dal terremoto e che si inserisce nel solco del nuovo Piano regionale delle attività produttive, tra politiche per l'innovazione e per l'attrattività territoriale. Le prospettive di ampliamento dell'azienda potranno implementare il lavoro e l'occupazione anche qualificata per centinaia di addetti tra imprese del gruppo, partner, start up innovative e centri di ricerca».

Terremoto, firmata oggi l'ordinanza per finanziare le attività produttive

Terremoto, firmata oggi l'ordinanza per finanziare le attività produttive | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Terremoto, firmata oggi l'ordinanza per finanziare le attività produttive

12 ott 12 - (90) • Categoria Bassa modenese | Regione

“Questo provvedimento per le imprese è molto importante e segna un altro passo nel percorso per la ricostruzione. Molto resta da fare, ma andiamo avanti convinti che abbiamo intrapreso la strada giusta”.

Lo ha sottolineato il presidente della Regione e commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani in merito all'ordinanza (la numero 57 del 12 ottobre 2012) che prevede contributi per la riparazione, il ripristino, il miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso produttivo distrutti o danneggiati, ma anche per la riparazione e l'acquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte distrutte o danneggiate.

Il provvedimento, firmato dal commissario oggi, è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto, nella sezione Atti per la ricostruzione .

Gli interventi dovranno essere finalizzati alla ripresa e alla piena funzionalità dell'attività produttiva in tutte le componenti (fisse e mobili strumentali), al recupero a fini produttivi degli immobili e al mantenimento dei livelli occupazionali.

Le domande devono essere presentate mediante modello e procedura informatica – dal al 29 ottobre fino al 15 maggio 2013 al sindaco del Comune dove è ubicata l'impresa danneggiata per i titoli edilizi e al commissario per il contributo. Ci saranno 60 giorni di tempo per concedere il contributo. Tutti gli interventi previsti dall'ordinanza devono essere conclusi entro il 31 dicembre 2015.

L'ordinanza consente di finanziare a fondo perduto l'80% dei costi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione degli immobili, nonché degli impianti e dei macchinari delle imprese danneggiate. In presenza di copertura assicurativa, il contributo è riconosciuto sulla differenza tra i complessivi costi (sostenuti ed ammissibili) e gli indennizzi assicurativi corrisposti o da corrispondersi da parte di compagnie di assicurazioni.

Il fondo per la copertura del finanziamento è quello previsto dall'art.3 bis della legge 135/2012, il cosiddetto provvedimento normativo sulla spending review. Si tratta di un credito di 6 miliardi concesso alle banche dalla Cassa Depositi e Prestiti, garantito e pagato dallo Stato. Presentando il riconoscimento del contributo presso un istituto bancario sarà possibile ottenere l'apertura di un conto equivalente, a costo zero, al valore riconosciuto: la banca pagherà lo stato di avanzamento lavoro all'impresa esecutrice.

Ghelfi (PDL): interpellanza Biomedicale

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Ghelfi (PDL): interpellanza Biomedicale"

Data: **13/10/2012**

Indietro

Ghelfi (PDL): interpellanza Biomedicale

12 ott 12 - (113) • Categoria Bassa modenese | Politica

Occorre sulle conseguenze del terremoto afferma il consigliere Ghelfi fare fronte comune al fine di salvaguardare il tessuto produttivo di eccellenza del nostro territorio. Non si chiede, nel caso del biomedicale, un trattamento di favore, bensì quanto dovuto. I crediti che le aziende vantano sono quanto di più necessario perché il know how non vada perso, oltre ai posti di lavoro di un settore florido fino a prima del terremoto .

L'anno Accademico dell'Università di Modena e Reggio inaugura a Mirandola

L'anno Accademico dell'Università di Modena e Reggio inaugura a Mirandola | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: 14/10/2012

Indietro

L'anno Accademico dell'Università di Modena e Reggio inaugura a Mirandola

13 ott 12 - (164) • Categoria Bassa modenese | Scuola

L'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia conferma ancora una volta la sua vicinanza alle popolazioni terremotate dell'Area Nord modenese e reggiana, duramente provate dalle scosse del 20 e 29 maggio 2012, scegliendo di celebrare l'inaugurazione dell'Anno Accademico nelle zone del cratere sismico, a Mirandola.

“La decisione di tenere il nostro momento più solenne a Mirandola, ed è la prima volta nella nostra secolare storia che ci allontaniamo dai capoluoghi e dalle nostre aule, – spiega il Rettore professor Aldo Tomasi – vuole essere un gesto, prima ancora che di solidarietà, di incoraggiamento per un ritorno rapido alla normalità. Sappiamo quanto le scosse del maggio scorso hanno turbato e distrutto non solo abitazioni, capannoni produttivi espressioni del patrimonio artistico ed architettonico, ma anche strutture scolastiche e luoghi simbolo della cultura. Siamo convinti, tuttavia, che è proprio da questi ambienti che deve venire la sollecitazione e la determinazione per una immediata ripresa. In questi giorni e settimane abbiamo avuto intensi scambi e contatti con gli istituti superiori della zona, adoperandoci attraverso i nostri docenti in una azione di supplenza, perché gli studenti mirandolesi non avessero a patire ritardi nella realizzazione dei loro programmi scolastici. Siamo stati, fin da subito, partecipi con nostri docenti e tanti studenti, mobilitatisi attraverso iniziative di volontariato, della sofferenza e dei disagi di queste comunità e dei nostri 3000 iscritti, provenienti dai comuni danneggiati, assicurando loro l'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie. Con la nostra inaugurazione vorremmo trasmettere ai giovani della zona ed alle popolazioni terremotate un messaggio di fiducia e rendere ancora più solido il legame che ci unisce a loro... ai loro amministratori, alle forze produttive locali, al mondo dell'associazionismo che qui ha dato una ammirevole prova di efficienza e generosità”.

La cerimonia, che apre ufficialmente le lezioni di quello che sarà l'837° anno accademico dell'Ateneo, si terrà lunedì 29 ottobre a partire dalle ore 10.00 presso la Tensostruttura di Emilia Romagna Teatro, installata in via Dorando Pietri a Mirandola. Vi prenderà parte il Sottosegretario del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali prof. ssa Maria Cecilia Guerra, che pronuncerà una lectio magistralis su “Welfare in crisi”.

Il Cavalier Antonio Longhi ricevuto in Municipio a Sassuolo

SassuoloOnLine news » »

SassuoloOnLine

"Il Cavalier Antonio Longhi ricevuto in Municipio a Sassuolo"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Sassuolo](#)

Il Cavalier Antonio Longhi ricevuto in Municipio a Sassuolo

12 ottobre 2012 146 letture Nessun commento

E' stato ricevuto in Municipio dall'Assessore alle Politiche Sociali Giorgio Barbieri, il Cavalier Antonio Longhi, per anni comandante della Polizia Municipale di Sassuolo e da una vita attivo nel volontariato sassolese. Dopo il suo pensionamento si è dedicato in forma attiva al Volontariato dell'Associazione Nazionale Carabinieri ricoprendo vari incarichi di responsabilità.

La sua opera di Volontariato non si ferma solo con l'Associazione Nazionale Carabinieri – Nucleo di Protezione Civile ma Svolge servizio di Volontariato con la Croce Rossa Italiana come Volontario del Soccorso alla guida delle Ambulanze. Ultimamente veniva riconosciuta l'onorificenza di Cavaliere Ufficiale della Repubblica dal Presidente Napolitano e da qualche tempo si occupa di Volontariato con l'Associazione Polizia di Stato di Sassuolo assicurando la propria presenza sul territorio di Sassuolo.

Maltempo, lunedì 15 Roma chiusa per pioggia. Protezione civile: restate a casa -

Maltempo, lunedì 15 Roma chiusa per - A partire da lunedì arriverà sulle - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: 14/10/2012

Indietro

13 ottobre 2012

Maltempo, lunedì 15 Roma chiusa per pioggia. Protezione civile: restate a casa

A partire da lunedì arriverà sulle regioni centrali italiane, in particolare quelle tirreniche, una «perturbazione importante» che potrebbe portare anche «eventi concentrati ed estremi» in alcune zone, tra cui la Capitale. L'allarme arriva dal capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, che alla luce delle previsioni meteo per i prossimi giorni invita tutti ad evitare allarmismi e polemiche e chiede ai cittadini di dare una mano alla Protezione Civile, limitando gli spostamenti ai soli caso di necessità.

Coste tirreniche nell'occhio del ciclone

La perturbazione, ha spiegato il capo della Protezione Civile, interesserà buona parte dell'Italia ma saranno le zone centrali tirreniche ad essere interessate dai fenomeni più significativi. Piogge che potranno interessare anche bacini di fiumi importanti, come il Tevere, l'Aniene e l'Arno, «con possibili effetti sui corsi d'acqua principali e sul reticolo idraulico primario». Il Dipartimento della Protezione civile ha dunque «sensibilizzato» tutte le componenti del sistema di protezione civile affinché predispongano tutti gli interventi necessari e siano preparate ad affrontare ogni situazione.

Cleopatra in arrivo dal Mediterraneo

A battezzare con il nome Cleopatra la prima, grande perturbazione dell'autunno ci ha poi pensato Antonio Sanò, direttore del portale web www.ilmeteo.it, secondo cui a partire dalla serata di domenica «ci sarà un severo guasto del tempo», grazie ad un ciclone «in formazione sul Mediterraneo occidentale scatenato dai contrasti tra l'aria più fresca artica che scende da nord con l'aria più calda e umida in risalita dell'entroterra marocchino e tunisino prima verso le Baleari e la Sardegna e poi direttamente verso l'Italia». Tra le zone più colpite, secondo Sanò, il Lazio, Roma, la Campania, il Friuli Venezia Giulia, la Sicilia e il resto del Sud.

La Capitale si prepara all'emergenza

Da parte sua, anche il Comune di Roma ha confermato l'arrivo di «una severa ondata di maltempo che, dalla giornata di lunedì, dovrebbe interessare la capitale per 24/36 ore, con precipitazioni che si stimano abbondanti ed intense». Se le previsioni meteorologiche saranno confermate, spiega una nota del Campidoglio, «sarà dichiarato lo stato di allerta con l'attivazione delle procedure già concertate, l'apertura del Centro operativo comunale». Il Direttore del dipartimento Ambiente-Protezione Civile di Roma Capitale Tommaso Profeta, ha quindi invitato i cittadini a puntare «sull'autoprotezione: ciascuno deve fare la sua parte». L'invito è dunque quello di non rimanere nei seminterrati e di sgombrare i locali sotto il piano stradale, a rischio allagamento.

Dissesto idrogeologico, circolare della Protezione civile

Nelle ultime ore, anche in vista delle perturbazioni attese per l'inizio della settimana, la Protezione civile ha provveduto a varare le indicazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici. La circolare è stata inviata alle componenti del servizio nazionale di protezione civile, tutte le Regioni e Province autonome e gli uffici territoriali del Governo, oltre che ai ministeri a vario titolo coinvolti.

13 ottobre 2012

Vale un miliardo la stretta sui bonus fiscali

LEGGE DI STABILITÀ Imposte e sconti

Farmaci. Fuori dal tetto dei 3mila euro per le detrazioni fiscali

Dal tetto dei 3mila euro solo 140 milioni a regime, i restanti 900 milioni dalla franchigia di 250 euro CARBURANTE
Stabilizzato l'incremento delle accise sulla benzina per finanziare gli interventi di ricostruzione dopo il terremoto dell'Emilia

Marco Mobili Gianni Trovati ROMA La stretta sulle agevolazioni fiscali a regime vale un miliardo di euro. Secondo i calcoli dell'Economia, ad assicurare all'Erario maggiori risorse per oltre 900 milioni all'anno è la franchigia di 250 euro che dovrà essere applicata alle deduzioni e a tutte le detrazioni d'imposta. Il ticket sulle agevolazioni, stando alle ultime modifiche apportate al testo dell'articolo 12 del Ddl sulla stabilità, non risparmierà neanche i cosiddetti bonus fiscali «riconducibili» alle detrazioni e alle deduzioni degli articoli 15 e 10 del testo unico. Si tratta ad esempio delle deduzioni per le erogazioni liberali in denaro a favore di confessioni religiose, le detrazioni per le erogazioni liberali in denaro alla società di cultura "La Biennale di Venezia" e le detrazioni per le donazioni all'ente ospedaliero "Ospedale Galliera" di Genova. Restano invece escluse dalla stretta i bonus per le ristrutturazioni edilizie e quelle per la riqualificazione energetica degli edifici. Gli altri 140 milioni di euro per oltrepassare quota un miliardo, sempre secondo le stime dell'Economia, dovranno arrivare dall'applicazione del tetto di 3mila euro alle detrazioni d'imposta. Una cifra tutto sommato modesta, anche se per il quadro definitivo va chiarita l'interpretazione da dare al tetto, cioè se i 3mila euro si riferiscono al beneficio massimo o alla spesa da portare in detrazione. Nel secondo caso, l'effetto sui contribuenti sarebbe decisamente più pesante, come mostrano gli esempi in pagina: un mutuo con interessi da 4mila euro, che oggi produce uno sconto da 760, produrrebbe un beneficio da 712,5 (a causa della franchigia da 250 euro) nella prima ipotesi: con la lettura più restrittiva, invece, lo sconto si ridurrebbe a 570, e impedirebbe la possibilità di portare in detrazione qualsiasi altra spesa. Altro punto dolente della "riforma" degli sconti fiscali è quello della retroattività (si veda Il Sole 24 Ore di ieri), legata al fatto che gli effetti si sentiranno sulle dichiarazioni dei redditi di quest'anno. Da Tokio il ministro dell'Economia spiega che l'effetto di cassa è sul 2013, mentre quello di competenza è legato al 2012 (si veda il servizio a), dalla lettura delle norme messe a punto spunta un nuovo capitolo retroattivo della stretta fiscale. A subire il cambio delle regole in corsa, e questa volta senza alcuna deroga, è anche l'agricoltura. La cancellazione degli effetti dell'opzione per la determinazione del reddito d'impresa secondo il reddito agrario, infatti, obbligherà molte imprese agricole a ricostruire il proprio reddito del 2012 secondo le regole ordinarie, peggiorative. Tra le altre novità in materia fiscale spicca anche la "stabilizzazione" dell'incremento delle accise sulla benzina per il terremoto dell'Emilia. C'è poi la soppressione della clausola di salvaguardia per il prelievo Irpef sul Tfr, entrata in vigore nel 2007 con la modifica alla curva Irpef del Governo Prodi e che fino ad oggi ha drenato all'Erario 130 milioni l'anno. Con la riduzione di un punto delle aliquote del 23% e del 27% rispettivamente al 22 e 26%, la clausola è stata definitivamente cancellata. La stretta sulle banche, invece, passa soprattutto per il differimento dei termini (dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2017 e dal 2014 al 2019) per il riconoscimento dei vantaggi fiscali legati al riallineamento dei valori civili e fiscali. Confermata la stretta sulle auto aziendali con la deducibilità delle spese che scende dal 27,5 al 20 per cento. RIPRODUZIONE RISERVATA

Quanto ci rimette il contribuente1 REDDITO DA 50.000 EURO ALL'ANNO Oneri detraibili: 4.000 euro di interessi sul mutuo e 300 euro di erogazioni liberali a Onlus2 REDDITO DA 40MILA EURO ALL'ANNO Oneri detraibili: 1.250 di premi assicurativi, 1200 euro di spese di istruzione, 1000 euro spese di assistenza

Ricostruire un'Italia a prova di sisma

Edilizia. Presentata a Bologna la nuova edizione del Saie interamente dedicata alle opere post-terremoto EMILIA ROMAGNA

Ilaria Vesentini BOLOGNA Oltre 6 milioni di edifici sono costruiti in zone ad alto rischio sismico, altri due milioni si trovano in aree ad alto rischio geologico e in media il 55% del patrimonio edilizio esistente in Italia ha più di 40 anni ed è costruito male dal punto di vista sia strutturale sia energetico. Sono solo alcuni dei numeri presentati ieri a Bologna per spiegare la svolta impressa all'edizione 2012 del Saie, il Salone internazionale dell'edilizia che dal 18 al 21 ottobre riempirà 50mila mq della fiera emiliana, con un nuovo obiettivo: ricostruire l'Italia. Il terremoto in Abruzzo prima e il recente sisma in Emilia sono il punto di partenza di un salone che non vuole essere semplice vetrina di tecnologie, soluzioni e prodotti per l'antisismica e la sostenibilità, bensì un «momento di responsabilità nella storia dell'edilizia italiana ha rimarcato il presidente di BolognaFiere, Duccio Campagnoli incentrato sul confronto con tutti gli operatori e sull'innovazione e la ricerca in nome del risparmio energetico e della riqualificazione delle nostre città». Non a caso dei 700 espositori, 200 sono nuove imprese e centri di ricerca che mai prima aveva partecipato alla manifestazione bolognese. «Niente sarà più come prima», è il claim del Saie, dove per la prima volta anche la Regione Emilia-Romagna avrà un suo spazio, «in cui ospitare dibattiti e confronti sulla ricostruzione post sisma, per dare un segnale concreto che siamo presenti», ha spiegato ieri l'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli; mentre nelle stesse ore il team del presidente Errani pubblicava l'attesissima ordinanza, la numero 57, sulla ricostruzione degli immobili a uso produttivo (si stima saranno 10mila i capannoni da recuperare). I quasi 12 miliardi di danni che il terremoto ha causato sulla via Emilia prospettano una colossale opera di ricostruzione. E il Saie diventa un think tank nel posto giusto e al momento giusto. Oltre al forum "Ricostruiamo l'Italia", l'imminente fiera ospiterà quattro grandi aree tematiche: green habitat dedicato alla sostenibilità; sport&technologies, focalizzato per la prima volta sull'impiantistica sportiva; progetto&software mirato soprattutto sulla sicurezza sismica; cantiere&tecnologia con le ultime novità. L'eccezionalità della crisi e del sisma si dispiega anche nell'insolita inaugurazione di questa 48esima edizione del salone, che giovedì prossimo vedrà schierati in prima fila tutti i sindaci dei comuni terremotati. «Saie 2012 è dedicato a loro», annuncia Campagnoli. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo/ P. Civile Roma: domani pioggia e vento fuori ordinario**TMNews**

"Maltempo/ P. Civile Roma: domani pioggia e vento fuori ordinario"

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ P. Civile Roma: domani pioggia e vento fuori ordinario

Attivata macchina emergenza. Zone critiche Litorale e Tiburtina

Roma, 14 ott. (TMNews) - La protezione civile del Campidoglio ha già attivato la macchina dell'emergenza per lunedì, quando secondo le ultime previsioni si potrebbe verificare "un evento meteorologico estremo con piogge e venti di forte intensità" che raggiungerà la Capitale dalla tarda mattinata. La macchina operativa è già in stato di preallerta: si sono tenute diverse riunioni operative con la polizia locale e tutte le altre strutture comunali, inclusi i municipi e il Campidoglio è in costante contatto con la protezione civile regionale e con il dipartimento nazionale per affrontare l'emergenza "che al momento si profila da scenario non ordinario". Prevenzione delle situazioni di criticità e pianificazione della gestione dell'emergenza sono i 2 fronti su cui si concentra l'attività del Campidoglio: sono state impiegate 10 squadre con mezzi pesanti per la pulizia profonda di tombini e pozzetti mentre Ama sta lavorando ininterrottamente per rimuovere le foglie dalle caditoie.

Per quanto riguarda la pianificazione delle attività di gestione dell'emergenza, spiega la protezione civile del Campidoglio in una nota, è stata decisa l'attivazione in ciascun municipio centri operativi misti ma, per gestire più rapidamente eventuali situazioni di crisi, le forze comunali saranno concentrate nelle zone più critiche del Litorale, a Prima Porta, sulla Tiburtina e a Piana del Sole. Nel XIII Municipio verrà allestito un posto di comando avanzato mobile per un'azione mirata sul territorio. Presidi operativi saranno dislocati a Prima Porta dove è stato già controllato in via preventiva l'impianto di sollevamento. Ventimila sacchetti di sabbia serviranno per la protezione delle zone di esondazione del Fosso di Pratolungo e lungo gli argini del Canale Palocco all'Infernetto.

Imponente, spiega il Campidoglio, lo schieramento del personale che interverrà per gestire le criticità. Ai 650 agenti della Polizia Roma Capitale già attivi nel controllo degli argini di Tevere e Aniene, lunedì si aggiungeranno 600 unità operative, tra personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama e Servizio giardini, che utilizzeranno mezzi e materiali per risolvere allagamenti, mettere in sicurezza gli alberi e gestire ogni altro genere di criticità.

Maltempo/ A Roma 20mila sacchetti sabbia lungo Canale Palocco**TMNews**

"Maltempo/ A Roma 20mila sacchetti sabbia lungo Canale Palocco"

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ A Roma 20mila sacchetti sabbia lungo Canale Palocco

All'Infernetto, per proteggere aree di possibile esondazione

Roma, 14 ott. (TMNews) - Ventimila sacchetti di sabbia, che serviranno a proteggere le aree di possibile esondazione del Fosso di Pratolungo e gli argini del Canale Palocco all'Infernetto, sono stati disposti dagli uomini della protezione civile di Roma Capitale in vista del passaggio di una forte perturbazione sull'Italia centrale e sulla Capitale che porterà rovesci temporaleschi e raffiche di vento, con disagi significativi sul territorio cittadino e sul litorale. Nel XIII Municipio verrà allestito un "posto di comando avanzato" e presidi operativi saranno dislocati a Prima Porta, dove è stato già controllato in via preventiva l'impianto di sollevamento.

Sul fronte della prevenzione, da ieri 10 squadre con mezzi pesanti hanno pulito tombini e pozzetti, mentre Ama è al lavoro per rimuovere le foglie dalle caditoie. Sono stati allestiti centri operativi in ogni Municipio (COM, Centri Operativi Municipali) e, per fronteggiare rapidamente i disagi maggiori, concentrazione di forze nelle zone critiche come il litorale, Prima Porta, Tiburtina e Piana del Sole.

Ancora, 650 agenti della polizia di Roma Capitale sono già attivi nel controllo degli argini di Tevere e Aniene e lunedì si aggiungeranno 600 unità operative tra personale proprio, volontari, operatori Ama e del Servizio Giardini con relativi mezzi e materiali per risolvere eventuali allagamenti, mettere in sicurezza gli alberi e gestire ogni altro genere di criticità.

Schifani: Ai terremotati i soldi tagliati ai partiti**Tempo(Abruzzo e Molise), II**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Schifani: «Ai terremotati i soldi tagliati ai partiti»

13-10-2012

Emilia Romagna Il presidente del Senato visita le zone colpite dal sisma e loda l'impegno dei cittadini. Aiuti alle popolazioni dell'Emilia, legge elettorale, legalità e lotta alla corruzione sono stati alcuni dei temi affrontati dal presidente del Senato Renato Schifani, in visita alle zone terremotate della bassa modenese. Dopo un vertice in Prefettura a Modena, dove ha incontrato i sindaci dei Comuni terremotati, i parlamentari emiliani e i rappresentanti delle autorità locali, la seconda carica dello Stato, nonostante la pioggia incessante, ha visitato il centro di Finale Emilia e gli edifici di interesse storico colpiti dal sisma dello scorso maggio. Durante la lunga passeggiata Schifani ha incontrato cittadini e imprenditori, visitando alcuni esercizi commerciali, un bar e un piccolo forno, rassicurando le popolazioni sulla vicinanza delle istituzioni locali, regionali e statali, che a suo dire «stanno facendo quadrato» dimostrando l'esistenza di «un sistema di solidarietà che funziona, e che non è assistenzialismo». La seconda carica dello Stato non ha mancato di lodare l'operosità delle popolazioni locali, da sempre capaci di lavorare duramente «e rimboccarsi le maniche, con grande dignità e decoro, tanto da essere un esempio di realtà sane che non si abbattono neppure davanti a calamità simili». La mattinata è poi proseguita con una visita al COC (Centro Operativo Comunale) che ospita alcuni uffici comunali e strutture scolastiche, dove il presidente del Senato ha incontrato gli alunni delle scuole terremotate e si è rallegrato di trovarli, nonostante tutto, sereni e sorridenti. Li ha spronati anche perché, ha detto, sarete «la classe dirigente del futuro». Prima di pranzare con gli operai della PTL, Schifani è tornato sui fondi destinati alle zone terremotate, spiegando che a breve il presidente del Consiglio attribuirà alle zone colpite da terremoti e alluvioni, parte delle somme derivate dall'approvazione del taglio sul finanziamento ai partiti. «In Emilia dovrebbero arrivare tra i 50 e i 60 milioni di euro», ha detto Schifani, cui andranno ad aggiungersi i 21 milioni di euro di risparmi restituiti dal Senato al ministero dell'Economia.

Costruzioni sicure per battere i terremoti**Tempo(Abruzzo e Molise), II**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

Costruzioni sicure per «battere» i terremoti

14-10-2012

Protezione civile In campo 1500 volontari per la campagna «Io non rischio» «Rendere consapevole la gente dei rischi sismici che interessano il nostro territorio» per imparare a «gestire gli effetti dei terremoti e convivere con i terremoti». Così il capo della Protezione civile nazionale, Franco Gabrielli, ha spiegato il senso dell'iniziativa «Terremoto - Io non rischio» che ieri e oggi si svolge in oltre cento piazze italiane per sensibilizzare alla riduzione del rischio sismico. Lo stesso Gabrielli ieri mattina, in piazza San Giovanni a Roma, ha inaugurato un tour che lo porterà in alcune delle città interessate dalla manifestazione. Ieri il capo della Protezione civile ha visitato piazza del Giglio a Lucca, prima di raggiungere Brescia nel pomeriggio e, in serata, Verona. Questa mattina sarà in piazza del Sacro Cuore a Pescara, prima di spostarsi a Castel di Sangro e quindi a Campobasso; infine giungerà in Basilicata, prima a Lagonegro e poi a Rotonda dove chiuderà la campagna. «I cittadini devono essere raggiunti, avvicinati - ha spiegato Gabrielli - e uno degli strumenti più efficaci è quello del volontariato: per questo abbiamo preteso che ogni singola associazione coinvolta operasse con volontari del luogo, adeguatamente formati e destinati a diventare punti di riferimento per il territorio». Sono previsti in campo 1.500 volontari di dodici organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, che distribuiranno materiale informativo sul livello di pericolosità del territorio dove vivono e su come svolgere una corretta prevenzione. La campagna è promossa con il contributo Anpas, Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) e ReLuis (consorzio della Rete dei Laboratori universitari di ingegneria sismica). Quest'ultima collaborazione è particolarmente significativa, segnala il capo della Protezione civile, perché «l'unico antidoto al terremoto che abbiamo è quello di costruire bene gli edifici, case, scuole e caserme. Solo così i terremoti si possono gestire e coi terremoti si può convivere». Sul sito ufficiale della campagna - www.iononrischio.it - è diffuso l'elenco completo delle piazze, divise per Regione, e quello delle organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile coinvolte nell'iniziativa. Nel sito è anche possibile consultare la sezione «Domande e risposte» sul rischio sismico e sulla sicurezza degli edifici, leggere approfondimenti sul volontariato di protezione civile, scaricare i materiali informativi dell'iniziativa e guardare le foto e i video della campagna.

la provincia sfratta anche il prefetto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, 12

Data: 12/10/2012

Indietro

- *Grosseto*

La Provincia sfratta anche il prefetto

Nel 2013 circa 8,3 milioni in meno in bilancio: addio a servizi essenziali e all'uso gratuito di palazzi di proprietà

SPENDING REVIEW»I TAGLI DELLO STATO

leonardo marras Spero che qualcuno abbia fatto male i conti: dovremo azzerare i contributi a cultura, protezione civile, Comuni, scuole

di Guido Fiorini wGROSSETO Il prefetto farà bene a iniziare a mettere la sua roba nei cartoni e a prepararsi al trasloco, perché la Provincia, che non può più concedere gratuitamente l'immobile di piazza della Vasca, gli darà lo sfratto:

L'immagine è forte, ma dà l'idea dello sfascio al quale è arrivato questo Stato che sa risparmiare solo sui servizi alla gente (che è facile, basta un colpo di penna) e non sui propri sprechi (che è un po' meno facile, bisogna far pulizia all'interno).

Certo è che la legge di stabilità del governo prevede un taglio di 500 milioni alle Province nel 2012 e di 1 miliardo e 250 milioni nel 2013. Per Grosseto la stima è che l'anno prossimo il bilancio sarà più magro di 8,3 milioni più è probabile una sanzione di altri 4 milioni per il mancato rispetto del patto di stabilità. Numeri che si traducono in tagli ai servizi, anche quelli essenziali, dalla scuola, al gasolio, alla protezione civile, alle strade. Il presidente Marras, descrivendo lo scenario

per il prossimo anno, parla chiaro. Non è più spending review, revisione della spesa, ma spending disappearance,

sparizione della spesa. «La speranza dice è che qualcuno si renda conto di aver... sbagliato i conti. Perché così si

vanno a tagliare contributi per settori fondamentali e a limitare servizi essenziali per la gente. Sto firmando in questi giorni 44 lettere dirette a tutti i soggetti interessati. Inoltre dovremo alzare al massimo la tassazione, dal passaggio di proprietà per le auto alla Cosap, la concessione per chi si immette sulle strade provinciali. Insomma, lo Stato taglia a noi, ma fa

male ai cittadini. Senza dimenticare che, in caso di emergenze come la neve dell'anno scorso, non avremo un euro». I tagli principali. La tabella accanto, nel dettaglio, indica quali tagli sono previsti l'anno prossimo. Detto dello sfratto alla

prefettura, Marras ha firmato ieri la lettera (nella foto in alto) con cui chiede un incontro al prefetto Valentini per cercare una soluzione, la stessa sorte toccherà ai carabinieri di Manciano, perché la caserma è della Provincia. Tagli netti anche

alla scuola, con il contributo per il trasporto dei portatori di handicap e quello all'università che, visto in che condizioni è, pare difficile che possa andare avanti. «Saremo costretti - aggiunge il presidente - ad azzerare tutti i contributi per la

cultura, dai musei all'Isgrec, ma anche il contributo alla Cciii per Maremma wine e food shire. Lo stesso accadrà con pari opportunità e volontariato». Ambiente e protezione civile. Al coordinamento delle protezioni civili non arriveranno più i

40mila euro di ogni anno, ma saranno azzerati i soldi per le aree protette e il parco regionale della Maremma. Inoltre non saranno più garantiti i contributi (per carburante e servizi antincendio) al Corpo forestale dello Stato. E in Maremma non è

cosa da poco. Comuni e strade. Addio sostegno ai piccoli Comuni, ma addio anche al Suap, lo sportello unico per le attività produttive, a cui si appoggiano i principali Comuni maremmani. Ma la vera mazzata ai Comuni arriverà con le

strade. «Su 1833 km di strade che gestiamo direttamente spiega Marras ce ne sono 676 che non hanno più

caratteristiche di provinciali. Finora le gestivamo comunque, facendo noi la manutenzione, adesso torneranno ai

Comuni». Quelli più sfortunati saranno Sorano (70km), Scansano (63km) e Massa Marittima (56km).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- *Lucca*

IN BREVE

bagni di lucca Nasce il comitato per Matteo Renzi Sii è costituito il comitato per il sostegno alla candidatura di Matteo Renzi alle primarie del Pd. Il coordinatore è Lorenzo Federighi, il vice Silvano Salotti, tesoriere Renzo Silvestri. Nel gruppo ci sono Maddalena Balleri, Silvia Lotti, Alvaro Menchini, Sebastiano Pacini, Giuseppe Pacini, Rocco Panelli, Nicola Salotti. Chi fosse interessato a partecipare (basta essere cittadini italiani) tel. 0583 805393 o 339 4609768.

BORGO A MOZZANO Protezione civile oggi un incontro Terzo incontro promosso dall Unione dei Comuni della Mediavalle per il progetto Un piano di Protezione civile partecipato oggi dalle 18 alle 22 nel salone delle Feste di Borgo a Mozzano. Info: www.ucmediavalle.it o le pagine Facebook e Twitter dedicate. politica Il segretario del Psi oggi a Castelnuovo Stasera alle 20 Pieraldo Ciucchi, segretario regionale Psi, sarà a Castelnuovo, al bar Da Carlino, La visita arriva in previsione delle elezioni comunali,

(Brevi)

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- *Lucca*

In centro storico Stalli per residenti occupati abusivamente nIl posto macchina è una di quelle cose, come la spazzatura, che a Lucca non si vuole risolvere. Tutti e due questi problemi sembrano essere irrisolvibili. Voglio però parlare solo del primo, quello del posto macchina, perché a causa sua ho già preso due contravvenzioni. Più e più volte ho segnalato tramite giornale, ma anche direttamente al sindaco, che dietro la Posta Centrale esistono degli stalli per residenti. Il problema è che spesso li trovo occupati da automezzi sia dell'Arpat che delle Poste. Che fare? Mi metto a litigare con questi signori che forti di chissà quale privilegio se ne fregano? Perché mai l'Arpat che ha due posti assegnati con tanto di cartello, molto spesso li lascia liberi per occupare i nostri posti bordati di giallo? E la Posta, che detiene uno spazio recintato perché lo lascia vuoto per occupare i nostri posti? Non sarebbe ora di chiarire questa situazione o lasciamo che sia un'altra legislatura a farlo? Franco Masini capannori Efficaci interventi durante l'alluvione nA causa dell'alluvione di martedì scorso, mi sento in dovere di ringraziare tutto lo staff tecnico del Comune di Capannori. L'elogio è per come si è prodigato nello svolgere, ognuno le proprie mansioni, a partire dai geologi, geometri e cantonieri. Un particolare grazie ai pompieri e alla Protezione civile per il loro intervento. Grandi sono stati i volontari della Misericordia di Capannori con in testa il geom. Mechetti. Giancarlo Orsi e Sandra Milani sulla via romana Cerco testimoni per quell'incidente nLa sera di sabato 8/09/2012 alle 23 mentre con la mia moto percorrevo a velocità regolare la via Romana dalla rotonda verso Lucca davanti al cartello Pianeta una macchina Yaris nera è uscita da un parcheggio e ha girato senza freccia nel parcheggio grande in sterrato tagliandomi la strada.Cerco testimoni che potevano essere al ristorante o nelle vicinanze perché nell'incidente ho avuto fratture e gravi lesioni con danni irreparabili al mezzo un Kawasaki z750 e molte persone hanno sentito queste dichiarazioni ma non riesco a rintracciarle. Chi avesse notizie dell'incidente può telefonare al n. 3478923606 Francesco Lucchesi la protesta Scarsa manutenzione agli argini del Serchio nFacendo un a passeggiata sul fiume Serchio ed i suoi affluenti c'è da essere mortificati! Infatti la manutenzione ordinaria che equivale al taglio delle erbacce e grandi arbusti sugli argini e di piante sul letto del fiume da parte dell'amministrazione provinciale di Lucca, a tutt'ora, è stata eseguita in parte. Fino a qualche anno fa le erbacce ed altro venivano tagliati due volte all'anno, ora, al 10 ottobre in alcuni tratti non è stato fatto ancora niente ed in altri si è tagliato lasciando le radici di arbusti, canne e piante cresciute a dismisura conficcate nella terra si contenimento creando del pericolo per la tenuta di questi. Il letto del fiume è diventato quasi una grande foresta: alberi di tutti i tipi e di varia grandezza crescono da tutte le parti non venendo mai tagliate e che insieme alla nutrita presenza di montagne di ghiaie alte quasi all'altezza del primo argine, creano gravi problemi in quanto, diminuendo l'alveo e la portata del fiume, c'è il pericolo concreto che le acque minacciose esondino sopra gli argini come sarebbe successo l'ultima volta se non c'erano state le rotture degli argini a S. Maria a Colle e Vecchiano. Per tutto questo chiedo che l'Autorità di bacino del fiume Serchio e l'amministrazione provinciale con il personale tecnico incaricato si prendano le loro giuste responsabilità intervenendo sulla struttura e sulle protezioni del fiume suoi affluenti nel più breve tempo possibile. Gabriele Martinelli Psi, Federazione di Lucca bagni di Lucca Solo per il rifugio salta il contratto nBagni di Lucca: il sindaco Robin Hood interpreta male la storia e toglie ai meno abbienti. Ci riferiamo al rifugio Fiori di Pieve di Monti di Villa, realizzato con sacrificio dalla polisportiva Bagni di Lucca e gestito tramite una famiglia che ci ricavava una piccola entrata. Ma si è deciso di non rinnovare il contratto per ricavare di più dall'immobile. Perché il trattamento di disparità fra questa struttura e le altre del territorio? Marco Pelagalli Carlo Giambastiani Consiglieri Voltiamo Pagina

sagra della solidarietà

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/10/2012

[Indietro](#)

ALLA CALIFORNIA

Sagra della solidarietà

Sagra di solidarietà, domani e domenica al campo sportivo della California

CECINA Le Pubbliche assistenze di Cecina e Bibbona, in collaborazione con il Gruppo Micologico cecinese organizzano, per domani e domenica al campo sportivo della California, la 1ª Sagra di solidarietà. Lo scopo è quello di reperire fondi per l'acquisto di defibrillatori automatici esterni (nella foto) da collocare nei punti nevralgici di ritrovo e commercio di Cecina. La manifestazione permetterà in contemporanea di raccogliere fondi per i terremotati dell'Emilia. Nel pomeriggio di domenica le associazioni daranno dimostrazione delle loro capacità sia nel sanitario nonché in interventi di protezione civile. In entrambi i giorni la sagra offrirà piatti tipici della zona: dal cinghiale alla polenta ai funghi e grigliate varie. Allieteranno le serate Marco Finotto (domani sera) e Laura & Bracco (domenica).

ambulanza e nuova sede: cresce la croce rossa

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- *Cecina*

Ambulanza e nuova sede: cresce la Croce rossa

DONORATICO Nuova ambulanza e nuova sede per la Croce Rossa italiana di Donoratico. Il nuovo mezzo sarà a disposizione a giorni, come dice il presidente Fabio Paradisi: «Lo sforzo economico è alto e quindi ci rivolgiamo a tutti per sensibilizzare qualsiasi forma di aiuto nei nostri confronti. La spesa è di circa 90.000 euro compresa l'attrezzatura. Il nostro obiettivo era dar vita a una serie di iniziative per reperire risorse (lotterie, tombole, spettacoli) in modo da aiutarci in questa nuova impresa». L'associazione è attiva sul territorio dal 1941, all'inizio era un comitato e oggi conta oltre 100 volontari e 200 donatori di sangue. Entro fine anno si auspica anche il cambio sede. «Per ora - continua Paradisi - stiamo lottando con le carte, la burocrazia ci strozza. Il nuovo centro sarà in un immobile vicino all'hotel Tombolo a Marina». Sono 5.000 i servizi all'anno svolti dall'associazione in campo sociosanitario e 200.000 i km percorsi per il trasporto e il servizio emergenza-urgenza. La Croce Rossa svolge anche attività di antincendio, protezione civile, o soccorso in mare con l'Opsa che utilizza le moto d'acqua con postazione fissa allo Shangri-là. A loro disposizione un defibrillatore e due soccorritori. L'associazione aderisce anche al piano collettivo di salvataggio gestito dal Comune in collaborazione con la coop sociale Promozione di Marina di Castagneto-Donoratico, che si appoggia alla Pro loco e alla Provincia. Per info e donazioni 0565 776799. (d.v.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

persone down in volo (gratis) festa all'aeroclub

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- Massa - Carrara

Persone Down in volo (gratis) Festa all'Aeroclub

MARINA DI MASSA Una giornata nei cieli dedicata alle persone Down. Domenica è festa all'Aeroclub Marina di Massa che proprio quest'anno festeggia il suo 50° anniversario, con la manifestazione «Volare oh oh», organizzata in collaborazione con l'Associazione Aeromodellisti i Draghi delle Apuane ed il Versilia Club n° 3 Frece Tricolori, l'AIPD Associazione Italiana Persone Down Versilia, l'Aero Club d'Italia ed il Coni, con il Patrocinio del Comune. Una iniziativa gratuita e benefica rivolta a tutte le persone Down in occasione della celebrazione nazionale della giornata a loro dedicata. Fin dal mattino (condizioni meteo permettendo) saranno messi a disposizione vari velivoli e relativi equipaggi per portare in volo quante più persone possibile. «Riteniamo infatti che donare a queste persone ed ai loro accompagnatori l'emozione di un volo su un mezzo aereo da turismo sorvolando le nostre bellissime zone, sia una forma non comune ed appagante di conoscenza sia di una realtà fisica quale è l'aeroporto, sia di una dimensione così particolare quale è appunto quella del volo», spiega il presidente dell'Aeroclub Lino Palla. Sarà offerto anche uno spettacolo nello spettacolo in quanto avranno anche la possibilità di poter provare gli Aerei ed Elicotteri Radiocomandati a doppio comando con a fianco i soci piloti aeromodellisti, ed in ricordo del volo, sarà rilasciato il nostro attestato del battesimo dell'aria. Sarà possibile visitare inoltre il nuovissimo Agusta Westland 139 Pegaso 3 del 118 di Base operativa presso l'aeroporto, accompagnati dal nostro personale. L'Aero Club Marina di Massa vuole ringraziare fin d'ora tutte quelle persone che «siamo sicuri, intervenendo numerose ci fanno capire quanto giusta sia la strada intrapresa da tempo; strada di apertura, di condivisione, di confronto senza mai dimenticare il territorio che da oltre ottanta anni ci ospita e che può e deve sentirsi orgoglioso di ciò - dice il presidente Palla - L'aeroporto è veramente un servizio importante per l'intera collettività e zone limitrofe, oltre che dare un importante sbocco lavorativo a parecchie persone, tutte altamente specializzate. Non tutti i territori che lo vorrebbero hanno la fortuna di possedere un aeroporto turistico, infrastruttura oggi più che mai sempre più importante per Protezione Civile, Elisoccorso, Antincendio Boschivo, Scuola di Volo, vero fiore all'occhiello del nostro Aeroclub ed attiva senza interruzioni dal 1967. Insomma, una realtà al servizio della collettività». Appuntamento dunque a domenica.

Ìk

in breve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 13/10/2012

Indietro

- *Cecina*

IN BREVE

gabBRO Si presenta comitato pro Matteo Renzi Stamani alle 10,30 al centro civico di Gabbro è in programma la presentazione del comitato pro Matteo Renzi delle colline rosignanesi. Già eletto il coordinatore: si tratta di Michele Vadalà, ex governatore della Misericordia locale. Nel comitato ci sono anche esponenti di Rds come Luca Giacomelli, Yuri Mazzamuto e Riccardo Franchi. Presenti anche Lorenzo Cirinei, Federico Meini e Susanna Favilli. Nell'occasione si raccoglieranno anche le adesioni al comitato e si illustreranno le varie iniziative. pubblica assistenza Punto informativo sul terremoto Oggi, dalle 9,30 alle 18,30, la Pubblica assistenza di Rosignano sarà presente con un punto informativo sulla campagna di sensibilizzazione dal titolo Terremoto, io non rischio . I volontari dell'associazione delle Morelline saranno presenti nella stessa piazza di Rosignano Solvay anche domani dalle 9,30 alle 19. medicina democratica Assemblea pubblica sui rifiuti Maurizio Marchi, di Medicina Democratica, rende noto che martedì prossimo alle 21 alla palestra di Marco Manetti, in piazza Risorgimento, si svolgerà un'assemblea pubblica sui rifiuti. In particolare si parlerà di «discarica in esaurimento, super Ato, tagli ai servizi comunali ed ecotassa», dice Marchi. spazio giovani Incontro con esperti sul mondo del web Oggi dalle 15 alle 17, allo Spazio giovani (piazza Risorgimento) di Rosignano Solvay, si tiene un incontro dal titolo Internet per tutti per una società libera . Si farà particolare riferimento ai social network.

la madonna del latte e la frana del 1930 nel centro di cerreto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- Empoli

La Madonna del Latte e la frana del 1930 nel centro di Cerreto

Il terreno cedette poco prima dell'uscita della messa. Non ci furono morti né feriti, i cittadini gridarono al miracolo.

LA SCHEDA

I tabernacoli messi in luoghi pericolosi

Le nostre campagne sono caratterizzate dalla presenza di immagini sacre in tabernacoli, nicchie, oratori: testimonianze della pietà religiosa e della spiritualità di un mondo contadino ormai perduto. La presenza di un'immagine sacra assicurava la protezione del luogo, e ciò spiega perché, nel Medioevo, sulle piazze del mercato si ponesse un'immagine sacra a protezione di chi vi si recava e contro le frequenti risse. È anche il caso appunto di Cerreto Guidi e della Madonna del Latte, che fu collocata proprio sulla piazza del mercato settimanale. L'ubicazione dei tabernacoli, in aperta campagna, era invece legata alla loro originaria funzione di salvaguardia del cammino dei viandanti. La presenza di un tabernacolo o di una croce era considerata necessaria soprattutto nei luoghi più pericolosi, vicino ai burroni come in prossimità di bivi, trivi o quadrivi, nelle aree di intersezione in generale, sui ponti: soprattutto lì si concentrava la paura e la pericolosità dell'ignoto.

di Paolo Santini wCERRETO GUIDI Ci sono luoghi che potremmo definire "naturali" per un pellegrinaggio, soprattutto quando parliamo di future mamme. Almeno un tempo era comune, durante la gravidanza e dopo, con il puerperio, affidarsi alle cure della Vergine Maria, vigile protettrice della maternità. Celeberrime la Madonna dei bimbi nella vicina Cigoli, la Madonna del Latte di Piteglio o ancora di più - per il pregio artistico dell'immagine - la Madonna del parto di Piero della Francesca a Monterchi, ma moltissime altre immagini, anche nelle nostre zone, assunsero nel tempo a veri e propri centri di devozione popolare. In pochi però conoscono la Madonna del latte di Cerreto Guidi. Oggi ne raccontiamo la storia. Partendo, come facciamo spesso, da un'epigrafe incisa su una lapide murata in uno degli angoli più suggestivi del borgo, nei pressi, praticamente alla base, del grandioso e monumentale scalone d'accesso di buontalentina memoria alla villa medicea. «Qui dove il 12 gennaio 1930 - recita l'epigrafe - improvvisa frana paurosa balenò morte e sterminio questa venerata immagine della Madonna del latte rimasta vigile scolta incolume sulle macerie salvò prodigiosamente il suo popolo in un materno sguardo radioso di misericordia e di amore». Quale fatto racconta l'iscrizione? In realtà, pur esistendo ancora qualche testimone diretto dell'accaduto, è soprattutto la memoria popolare ad averci tramandato, e a tramandarci, intatto, il "miracolo". Era una domenica d'inverno, il paese era animato da gruppi festanti di ragazzi e di persone giunti, come sempre, dalle campagne circostanti, nella piazza sottostante la chiesa i banchi con i "chicchì".

All'improvviso, cinque minuti prima di mezzogiorno, un boato impressionante fece tremare le case, e un'enorme quantità di macerie si riversò impetuosa in mezzo alla piazza. Il muro di sostegno della "strada nuova", accessorio alle strutture dello scalone mediceo (rimasto intatto), era crollato. La franosità del colle di Cerreto - minaccia da sempre incombente sulle case dei cerretesi proprio a causa della composizione argillosa della collina - si era di nuovo manifestata, terrorizzando gli astanti scampati alla tragedia. Ecco, era avvenuto il miracolo. A mezzogiorno in punto sarebbero uscite dalla Santa Messa - in corso di celebrazione nella pieve di San Leonardo al momento della frana - centinaia di persone e avrebbero percorso la strada appena rovinata. Se la frana fosse avvenuta in quel momento, soltanto cinque minuti dopo, sarebbe stata una strage. E invece, nessuno riportò un graffio, nemmeno i venditori ambulanti posizionati a poca distanza, in attesa dell'uscita della funzione. I cumuli di macerie giunsero a pochi metri dal tabernacolo che ospitava l'antica e già miracolosa Madonna del Latte, tanto cara alle madri allattanti. Nel luogo dove poi sorgerà il tabernacolo attuale doveva essere presente un'edicola ospitante un affresco già ai primi del Cinquecento. L'iconografia popolarissima della Madonna del Latte, lo ricordiamo, fu pesantemente ridimensionata in seno alla chiesa dopo il concilio di Trento. Tanto che le rappresentazioni più celebri sono tutte abbondantemente preconciliari. Con la riforma tridentina (metà del Cinquecento)

la madonna del latte e la frana del 1930 nel centro di cerreto

infatti alcune immagini furono definite sconvenienti e fra queste furono incluse naturalmente le rappresentazioni di Maria a seno nudo, rappresentazioni che in qualche modo, secondo il dettato del Concilio, avrebbero potuto distogliere il fedele dalla preghiera. Fu compito dei vescovi valutare nel comprensorio della loro diocesi la presenza e l'idoneità delle varie immagini devozionali e decidere sulla loro rimozione o su eventuali ritocchi con panneggiamenti vari. Ma la devozione popolare nei confronti di queste immagini non cessò di aumentare, anzi, spesso laddove erano presenti dei semplici tabernacoli sorsero nel tempo oratori e poi veri e propri santuari. Resta poi il fatto che in molti casi questi tabernacoli vengono ancora oggi considerati dalle "aspiranti" madri luoghi in cui recarsi in preghiera per rivolgersi alla Madonna.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ìk

brevi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

"brevi"

Data: 14/10/2012

Indietro

- *Lucca*

BREVI

INCITTÀ Convegno dei forestali Si è svolto il convegno regionale dell'AnFor, associazione nazionale forestali d'Italia. La città è stata scelta quale sede toscana per l'incontro che riunisce annualmente tutti i forestali, in pensione o in servizio, riuniti in questa associazione che ha, tra i suoi scopi, la conservazione storica della memoria delle tradizioni silvane, la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e concorre al servizio della protezione civile. SICUREZZA Riconoscimento per Gesam Prestigioso riconoscimento per Gesam dall'Autorità per l'Energia per la qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente nella distribuzione del gas. E di queste ore, infatti, la comunicazione dell'Autorità per l'Energia che assegna alla società lucchese un incentivo come premio per la sensibile riduzione delle dispersioni e quindi la salvaguardia ambientale, insieme alla odorizzazione del prodotto immesso in rete, trattamento che rende il gas immediatamente percepibile in caso di fuga.

Allerta maltempo nel centro Italia

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Allerta maltempo nel centro Italia"*Data: **13/10/2012**

Indietro

Allerta maltempo nel centro Italia

Ansa

Commenta

A partire da lunedì arriverà sulle regioni centrali, in particolare quelle tirreniche, una "perturbazione importante" che potrebbe portare anche "eventi concentrati ed estremi" in alcune zone. Lo dice il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli alla luce delle previsioni meteo per i prossimi giorni. Gabrielli invita però ad evitare allarmismi e polemiche e chiede ai cittadini di dare una mano alla Protezione Civile, limitando gli spostamenti ai soli casi di necessità. La perturbazione, ha spiegato il capo della Protezione Civile, interesserà buona parte dell'Italia ma saranno le zone centrali tirreniche ad essere interessate dai fenomeni più significativi. Piogge che potranno interessare anche bacini di fiumi importanti, come il Tevere, l'Aniene e l'Arno, "con possibili effetti sui corsi d'acqua principali e sul reticolo idraulico primario". Il Dipartimento ha dunque "sensibilizzato" tutte le componenti del sistema di protezione civile affinché predispongano tutti gli interventi necessari e siano preparate ad affrontare ogni situazione. "Avremo questo inizio di autunno molto importante - prosegue Gabrielli - che andrà a colpire un territorio che ha avuto una serie di episodi critici in estate, con molte aree percorse dal fuoco". E quindi ci saranno "sicuramente dilavamenti con possibilità di smottamenti e frane". Dunque un "quadro non rassicurante" che, però, non va affrontato nella maniera sbagliata: "non dobbiamo fare l'errore di entrare in un loop di panico - dice infatti Gabrielli - al contrario dobbiamo entrare nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre più frequenti e che quindi dobbiamo prepararci per tempo". Anche con il contributo dei cittadini. "Le amministrazioni da sole non bastano, ci vogliono cittadini consapevoli e che tengano comportamenti corretti. La gente deve dare una mano alle strutture di protezione civile". L'invito è dunque quello di "limitare gli spostamenti, se non strettamente necessari, in questi giorni in cui sappiamo che arriverà questa perturbazione, perché gli spostamenti, abbiamo visto in questi anni, sono il momento in cui abbiamo registrato più vittime e danni". E ancora, conclude Gabrielli, "invito a fare attenzione agli scantinati, se ci sono cose deperibili a rimuoverle, e a mettere l'auto in sicurezza se so che si trova in una zona depressa". Come affrontare l'ondata di maltempo in arrivo sul centro Italia? "Il modo migliore per prepararsi e affrontare questi eventi è lasciare da parte le polemiche". Lo dice il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli ricordando che solo con la collaborazione tra tutte le Istituzioni coinvolte e i cittadini si possono evitare tragedie. Una delle zone che potrebbero essere più colpite dalla perturbazione è Roma, dove in occasione della nevicata di febbraio scoppiò una polemica proprio tra Gabrielli e il sindaco Alemanno. "Se pioverà a Roma non sarà colpa del sindaco", dice il capo del Dipartimento. "Le zone critiche della città si conoscono: Ostia, Infernetto, Tiburtina Valley. Si sa dove sono le zone depresse e quelle che facilmente finiscono sott'acqua: su queste bisogna lavorare preventivamente con azioni puntuali e mirate". Gabrielli ha sottolineato che la protezione civile di Roma sta già lavorando sulle zone più critiche. "Sarà più facile evitare danni o eventi tragici - ha concluso - se le istituzioni non saranno indotte a screditarsi reciprocamente".

13 ottobre 2012

Maltempo, Gabrielli: ?Possibili eventi estremi sul Centro Italia?

Maltempo, Gabrielli: "Possibili eventi estremi sul Centro Italia". Paura a Roma | tiscali.notizie

Tiscali news

""

Data: 13/10/2012

Indietro

Maltempo, Gabrielli: "Possibili eventi estremi sul Centro Italia". Paura a Roma

Commenta

A partire da lunedì arriverà sulle regioni centrali, in particolare quelle tirreniche, una "perturbazione importante" che potrebbe portare anche "eventi concentrati ed estremi" in alcune zone. Lo dice il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli alla luce delle previsioni meteo per i prossimi giorni. Gabrielli invita però ad evitare allarmismi e polemiche e chiede ai cittadini di dare una mano alla Protezione Civile, limitando gli spostamenti ai soli caso di necessità.

La perturbazione, ha spiegato il capo della Protezione Civile, interesserà buona parte dell'Italia ma saranno le zone centrali tirreniche ad essere interessate dai fenomeni più significativi. Piogge che potranno interessare anche bacini di fiumi importanti, come il Tevere, l'Aniene e l'Arno, "con possibili effetti sui corsi d'acqua principali e sul reticolo idraulico primario". Il Dipartimento ha dunque "sensibilizzato" tutte le componenti del sistema di protezione civile affinché predispongano tutti gli interventi necessari e siano preparate ad affrontare ogni situazione. "Avremo questo inizio di autunno molto importante - prosegue Gabrielli - che andrà a colpire un territorio che ha avuto una serie di episodi critici in estate, con molte aree percorse dal fuoco".

E quindi ci saranno "sicuramente dilavamenti con possibilità di smottamenti e frane". Dunque un "quadro non rassicurante" che, però, non va affrontato nella maniera sbagliata: "non non dobbiamo fare l'errore di entrare in un loop di panico - dice infatti Gabrielli - al contrario dobbiamo entrare nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre più frequenti e che quindi dobbiamo prepararci per tempo". Anche con il contributo dei cittadini. "Le amministrazioni da sole non bastano, ci vogliono cittadini consapevoli e che tengano comportamenti corretti. La gente deve dare una mano alle strutture di protezione civile".

L'invito è dunque quello di "limitare gli spostamenti, se non strettamente necessari, in questi giorni in cui sappiamo che arriverà questa perturbazione, perché gli spostamenti, abbiamo visto in questi anni, sono il momento in cui abbiamo registrato più vittime e danni". E ancora, conclude Gabrielli, "invito a fare attenzione agli scantinati, se ci sono cose deperibili a rimuoverle, e a mettere l'auto in sicurezza se so che si trova in una zona depressa".

"Scenario non ordinario" a Roma - "Scenario non ordinario": lo scrive la Protezione civile di Roma a proposito dell'ondata di maltempo prevista da lunedì, citando "il rischio di un evento meteorologico estremo con piogge e venti di forte intensità". "La macchina operativa è già in stato di preallerta", si legge in una nota, in coordinamento con la Protezione civile nazionale. In campo oltre 1200 uomini: 650 vigili urbani per controllare Tevere e Aniene e 600 tra operatori, volontari e addetti del Servizio giardini del Campidoglio.

13 ottobre 2012

Redazione Tiscali

Maltempo, P. Civile Roma: lunedì pioggia e vento fuori ordinario

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Maltempo, P. Civile Roma: lunedì pioggia e vento fuori ordinario"*Data: **14/10/2012**

Indietro

Maltempo, P. Civile Roma: lunedì pioggia e vento fuori ordinario

TMNews

Commenta

Roma, 13 ott. (TMNews) - La protezione civile del Campidoglio ha già attivato la macchina dell'emergenza per lunedì, quando secondo le ultime previsioni si potrebbe verificare "un evento meteorologico estremo con piogge e venti di forte intensità" che raggiungerà la Capitale dalla tarda mattinata. La macchina operativa è già in stato di preallerta: si sono tenute diverse riunioni operative con la polizia locale e tutte le altre strutture comunali, inclusi i municipi e il Campidoglio è in costante contatto con la protezione civile regionale e con il dipartimento nazionale per affrontare l'emergenza "che al momento si profila da scenario non ordinario". Prevenzione delle situazioni di criticità e pianificazione della gestione dell'emergenza sono i 2 fronti su cui si concentra l'attività del Campidoglio: sono state impiegate 10 squadre con mezzi pesanti per la pulizia profonda di tombini e pozzetti mentre Ama sta lavorando ininterrottamente per rimuovere le foglie dalle caditoie.

Per quanto riguarda la pianificazione delle attività di gestione dell'emergenza, spiega la protezione civile del Campidoglio in una nota, è stata decisa l'attivazione in ciascun municipio centri operativi misti ma, per gestire più rapidamente eventuali situazioni di crisi, le forze comunali saranno concentrate nelle zone più critiche del Litorale, a Prima Porta, sulla Tiburtina e a Piana del Sole. Nel XIII Municipio verrà allestito un posto di comando avanzato mobile per un'azione mirata sul territorio. Presidi operativi saranno dislocati a Prima Porta dove è stato già controllato in via preventiva l'impianto di sollevamento. Ventimila sacchetti di sabbia serviranno per la protezione delle zone di esondazione del Fosso di Pratulungo e lungo gli argini del Canale Palocco all'Infernetto.

Imponente, spiega il Campidoglio, lo schieramento del personale che interverrà per gestire le criticità. Ai 650 agenti della Polizia Roma Capitale già attivi nel controllo degli argini di Tevere e Aniene, lunedì si aggiungeranno 600 unità operative, tra personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama e Servizio giardini, che utilizzeranno mezzi e materiali per risolvere allagamenti, mettere in sicurezza gli alberi e gestire ogni altro genere di criticità.

13 ottobre 2012

Maltempo, P. Civile Roma: domani pioggia e vento fuori ordinario

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Maltempo, P. Civile Roma: domani pioggia e vento fuori ordinario"*Data: **14/10/2012**

Indietro

Maltempo, P. Civile Roma: domani pioggia e vento fuori ordinario

TMNews

Commenta

Roma, 14 ott. (TMNews) - La protezione civile del Campidoglio ha già attivato la macchina dell'emergenza per lunedì, quando secondo le ultime previsioni si potrebbe verificare "un evento meteorologico estremo con piogge e venti di forte intensità" che raggiungerà la Capitale dalla tarda mattinata. La macchina operativa è già in stato di preallerta: si sono tenute diverse riunioni operative con la polizia locale e tutte le altre strutture comunali, inclusi i municipi e il Campidoglio è in costante contatto con la protezione civile regionale e con il dipartimento nazionale per affrontare l'emergenza "che al momento si profila da scenario non ordinario". Prevenzione delle situazioni di criticità e pianificazione della gestione dell'emergenza sono i 2 fronti su cui si concentra l'attività del Campidoglio: sono state impiegate 10 squadre con mezzi pesanti per la pulizia profonda di tombini e pozzetti mentre Ama sta lavorando ininterrottamente per rimuovere le foglie dalle caditoie.

Per quanto riguarda la pianificazione delle attività di gestione dell'emergenza, spiega la protezione civile del Campidoglio in una nota, è stata decisa l'attivazione in ciascun municipio centri operativi misti ma, per gestire più rapidamente eventuali situazioni di crisi, le forze comunali saranno concentrate nelle zone più critiche del Litorale, a Prima Porta, sulla Tiburtina e a Piana del Sole. Nel XIII Municipio verrà allestito un posto di comando avanzato mobile per un'azione mirata sul territorio. Presidi operativi saranno dislocati a Prima Porta dove è stato già controllato in via preventiva l'impianto di sollevamento. Ventimila sacchetti di sabbia serviranno per la protezione delle zone di esondazione del Fosso di Pratulungo e lungo gli argini del Canale Palocco all'Infernetto.

Imponente, spiega il Campidoglio, lo schieramento del personale che interverrà per gestire le criticità. Ai 650 agenti della Polizia Roma Capitale già attivi nel controllo degli argini di Tevere e Aniene, lunedì si aggiungeranno 600 unità operative, tra personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama e Servizio giardini, che utilizzeranno mezzi e materiali per risolvere allagamenti, mettere in sicurezza gli alberi e gestire ogni altro genere di criticità.

14 ottobre 2012

Maltempo, allarme per Roma e il centro-sud. In Lombardia rischio esondazione del fiume Seveso

| tiscali.notizie

Tiscali news

"Maltempo, allarme per Roma e il centro-sud. In Lombardia rischio esondazione del fiume Seveso"

Data: 14/10/2012

Indietro

Maltempo, allarme per Roma e il centro-sud. In Lombardia rischio esondazione del fiume Seveso

Commenta

E' attesa a partire da oggi una "importante" perturbazione, con piogge abbondanti, allagamenti e smottamenti, specialmente su Roma e il centro-sud. Nella Capitale il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta e la Protezione Civile è già al lavoro per affrontare l'emergenza. Tensione anche al Nord. In Lombardia a partire dalle 18 di domenica è allerta per il pericolo di esondazione del fiume Seveso.

Dichiarato lo stato di allerta a Roma - In relazione al bollettino di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento Nazionale per la Regione Lazio, il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta. Lo si legge in una nota. I fenomeni più significativi sono attesi tra metà pomeriggio e la tarda serata di domani, con quantitativi di pioggia più abbondanti al momento stimati dopo le 20. La previsione si riferisce al quadro esaminato alle 12 di oggi ed è suscettibile di cambiamenti a seconda delle variabili climatiche nelle prossime ore.

Protezione civile al lavoro nella Capitale - Intanto a Roma la macchina operativa è già in stato di preallerta: si sono tenute diverse riunioni operative con la polizia locale e tutte le altre strutture comunali, inclusi i municipi e il Campidoglio è in costante contatto con la protezione civile regionale e con il dipartimento nazionale per affrontare l'emergenza "che al momento si profila da scenario non ordinario". Prevenzione delle situazioni di criticità e pianificazione della gestione dell'emergenza sono i 2 fronti su cui si concentra l'attività del Campidoglio: sono state impiegate 10 squadre con mezzi pesanti per la pulizia profonda di tombini e pozzetti mentre Ama sta lavorando ininterrottamente per rimuovere le foglie dalle caditoie. Per quanto riguarda la pianificazione delle attività di gestione dell'emergenza, spiega la protezione civile del Campidoglio in una nota, è stata decisa l'attivazione in ciascun municipio centri operativi misti ma, per gestire più rapidamente eventuali situazioni di crisi, le forze comunali saranno concentrate nelle zone più critiche del Litorale, a Prima Porta, sulla Tiburtina e a Piana del Sole. Nel XIII Municipio verrà allestito un posto di comando avanzato mobile per un'azione mirata sul territorio. Presidi operativi saranno dislocati a Prima Porta dove è stato già controllato in via preventiva l'impianto di sollevamento. Ventimila sacchetti di sabbia serviranno per la protezione delle zone di esondazione del Fosso di Pratolungo e lungo gli argini del Canale Palocco all'Infernetto.

Alemanno: no a chiusura delle scuole - "Ho discusso con il capo della Protezione Civile Nazionale, Gabrielli, ed abbiamo concordato che non ci fossero gli estremi per la chiusura delle scuole. Però grande prudenza ed evitare spostamenti non necessari". Lo ha detto il sindaco di Roma Gianni Alemanno, a margine del 'Granfondo Campagnolo Roma', commentando l'emergenza maltempo prevista per domani nella Capitale.

Lombardia, Protezione Civile: allerta esondazione Seveso - A partire dalle 18 di oggi la Protezione Civile è in allerta per il pericolo di esondazione del fiume Seveso. La fase acuta è prevista da mezzanotte alle 6 di domattina. Lo ha reso noto, in un comunicato, il Comune di Milano. Protezione Civile, Metropolitana milanese, Servizio Idrico e Provincia di Milano hanno già attivato lo scolmatore.

Lunedì comitato operativo della Protezione civile - A seguito della diffusione delle Indicazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici, il capo del dipartimento della protezione civile, Franco Gabrielli, ha convocato un comitato operativo incentrato sulle misure di pianificazione e prevenzione che potranno essere adottate e sulla preparazione del sistema di protezione civile in vista della stagione autunnale. Il Comitato si riunirà domani alle 11 presso la sede del Dipartimento di via Vitorchiano a Roma. Alla luce dell'annunciato peggioramento meteo previsto per domani, il Comitato sarà anche occasione per un punto di

***Maltempo, allarme per Roma e il centro-sud. In Lombardia rischio
esondazione del fiume Seveso***

situazione sull'evoluzione meteorologica in atto. Al termine del comitato operativo, il capo dipartimento incontrerà la stampa.

14 ottobre 2012

Redazione Tiscali

Reggio Emilia, incendio in centro sociale: il terzo in tre anni

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Reggio Emilia, incendio in centro sociale: il terzo in tre anni"*Data: **14/10/2012**

Indietro

Reggio Emilia, incendio in centro sociale: il terzo in tre anni

LaPresse

Commenta

Reggio Emilia, 14 ott. (LaPresse) - Incendio nel centro sociale Buco Magico di Reggio Emilia. Per la struttura, sita in via Martiri di Cervarolo, si tratta del terzo rogo dal 15 ottobre del 2009. Come avvenuto le altre due volte ad andare a fuoco è stata la struttura esterna del centro sociale. L'allarme questa mattina, poco dopo le 5.30: sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e i carabinieri. Ad avvisare le forze dell'ordine un cittadino che, passando davanti all'edificio, ha visto le fiamme propagarsi dal basso verso l'alto. A prender fuoco, alcune sedie ed il gazebo - andato completamente distrutto - posti davanti all'ingresso del circolo. Secondo i primi rilievi, l'incendio non può essere attribuito a cause accidentali. Sebbene la struttura esterna sia dotata di impianto elettrico, infatti, la corrente era staccata. I danni sono in corso di quantificazione. Sulla vicenda indagano i carabinieri.

14 ottobre 2012

Maltempo, A Roma 20mila sacchetti sabbia lungo Canale Palocco

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Maltempo, A Roma 20mila sacchetti sabbia lungo Canale Palocco"*Data: **14/10/2012**

Indietro

Maltempo, A Roma 20mila sacchetti sabbia lungo Canale Palocco

TMNews

Commenta

Roma, 14 ott. (TMNews) - Ventimila sacchetti di sabbia, che serviranno a proteggere le aree di possibile esondazione del Fosso di Pratolungo e gli argini del Canale Palocco all'Infernetto, sono stati disposti dagli uomini della protezione civile di Roma Capitale in vista del passaggio di una forte perturbazione sull'Italia centrale e sulla Capitale che porterà rovesci temporaleschi e raffiche di vento, con disagi significativi sul territorio cittadino e sul litorale. Nel XIII Municipio verrà allestito un "posto di comando avanzato" e presidi operativi saranno dislocati a Prima Porta, dove è stato già controllato in via preventiva l'impianto di sollevamento.

Sul fronte della prevenzione, da ieri 10 squadre con mezzi pesanti hanno pulito tombini e pozzetti, mentre Ama è al lavoro per rimuovere le foglie dalle caditoie. Sono stati allestiti centri operativi in ogni Municipio (COM, Centri Operativi Municipali) e, per fronteggiare rapidamente i disagi maggiori, concentrazione di forze nelle zone critiche come il litorale, Prima Porta, Tiburtina e Piana del Sole.

Ancora, 650 agenti della polizia di Roma Capitale sono già attivi nel controllo degli argini di Tevere e Aniene e lunedì si aggiungeranno 600 unità operative tra personale proprio, volontari, operatori Ama e del Servizio Giardini con relativi mezzi e materiali per risolvere eventuali allagamenti, mettere in sicurezza gli alberi e gestire ogni altro genere di criticità.

14 ottobre 2012

Ìk

Maltempo, Campidoglio dichiara stato di allerta per domani

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Maltempo, Campidoglio dichiara stato di allerta per domani"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, Campidoglio dichiara stato di allerta per domani

TMNews

Commenta

Roma, 14 ott. (TMNews) - In relazione al bollettino di condizioni meteorologiche avverse emesso dal dipartimento nazionale per la Regione Lazio, che prevede domani forti piogge su tutta l'Italia e anche sulla Capitale, il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta. La Protezione civile capitolina ha avviato la macchina operativa predisponendo ogni attività di prevenzione nei punti sensibili della città.

"Il meccanismo di intervento, invece, sarà modulato in base agli aggiornamenti meteorologici che - si spiega in una nota - nel corso delle prossime ore offriranno un quadro sempre più chiaro dello scenario emergenziale".

14 ottobre 2012

Sisma Emilia, 27 progetti finanziati da donazioni con sms

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Sisma Emilia, 27 progetti finanziati da donazioni con sms"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

Sisma Emilia, 27 progetti finanziati da donazioni con sms postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Bologna, 12 ott. (LaPresse) - Sono 27 i progetti, per altrettanti comuni delle zone terremotate dell'Emilia Romagna, cui verranno destinati gli oltre 14,3 milioni di euro provenienti da sms e telefonia fissa. Come annunciato nei giorni scorsi e seguendo il programma concordato nel corso dell'ultima riunione del Comitato istituzionale con sindaci e presidenti di provincia, oggi sono state inviate alla protezione civile nazionale le schede per l'impiego dei fondi, che saranno sottoposte al comitato dei Garanti. Ad annunciarlo è il presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario delegato per la ricostruzione, Vasco Errani, che ha precisato come questa lista "non impiega tutti i fondi a disposizione: oltre a quelli inviati in data odierna sono pronti altri progetti, presentati da Comuni non ricompresi nell'elenco inviato alla protezione civile, che saranno finanziati nei prossimi giorni con risorse provenienti da donazioni. Nessuna comunità sarà lasciata indietro". (Segue) ead 121644 Ott 2012 (LaPresse News)

Maltempo/ P. Civile Roma: lunedì pioggia e vento fuori

ordinario - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Maltempo/ P. Civile Roma: lunedì pioggia e vento fuori"

Data: 13/10/2012

Indietro

Maltempo/ P. Civile Roma: lunedì pioggia e vento fuori ordinario

Attivata macchina emergenza. Zone critiche Litorale e Tiburtina postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma 13 ott. (TMNews) - La protezione civile del Campidoglio ha già attivato la macchina dell'emergenza per lunedì, quando secondo le ultime previsioni si potrebbe verificare "un evento meteorologico estremo con piogge e venti di forte intensità" che raggiungerà la Capitale dalla tarda mattinata. La macchina operativa è già in stato di preallerta: si sono tenute diverse riunioni operative con la polizia locale e tutte le altre strutture comunali, inclusi i municipi e il Campidoglio è in costante contatto con la protezione civile regionale e con il dipartimento nazionale per affrontare l'emergenza "che al momento si profila da scenario non ordinario". Prevenzione delle situazioni di criticità e pianificazione della gestione dell'emergenza sono i 2 fronti su cui si concentra l'attività del Campidoglio: sono state impiegate 10 squadre con mezzi pesanti per la pulizia profonda di tombini e pozzetti mentre Ama sta lavorando ininterrottamente per rimuovere le foglie dalle caditoie.

Per quanto riguarda la pianificazione delle attività di gestione dell'emergenza, spiega la protezione civile del Campidoglio in una nota, è stata decisa l'attivazione in ciascun municipio centri operativi misti ma, per gestire più rapidamente eventuali situazioni di crisi, le forze comunali saranno concentrate nelle zone più critiche del Litorale, a Prima Porta, sulla Tiburtina e a Piana del Sole. Nel XIII Municipio verrà allestito un posto di comando avanzato mobile per un'azione mirata sul territorio. Presidi operativi saranno dislocati a Prima Porta dove è stato già controllato in via preventiva l'impianto di sollevamento. Ventimila sacchetti di sabbia serviranno per la protezione delle zone di esondazione del Fosso di Pratolungo e lungo gli argini del Canale Palocco all'Infernetto.

Imponente, spiega il Campidoglio, lo schieramento del personale che interverrà per gestire le criticità. Ai 650 agenti della Polizia Roma Capitale già attivi nel controllo degli argini di Tevere e Aniene, lunedì si aggiungeranno 600 unità operative, tra personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama e Servizio giardini, che utilizzeranno mezzi e materiali per risolvere allagamenti, mettere in sicurezza gli alberi e gestire ogni altro genere di criticità.

rk

FOCUS Maltempo, Roma si prepara ad affrontare l'emergenza

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"*FOCUS Maltempo, Roma si prepara ad affrontare l'emergenza*"

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

FOCUS Maltempo, Roma si prepara ad affrontare l'emergenza postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 14 ott. (LaPresse) - In previsione dell'ondata di maltempo che domani raggiungerà la capitale, la Protezione civile di Roma ha avviato la macchina operativa predisponendo diverse attività di prevenzione nei punti sensibili della città. Il meccanismo di intervento, invece, sarà modulato in base agli aggiornamenti meteorologici che nel corso delle prossime ore offriranno un quadro sempre più chiaro dello scenario emergenziale. In relazione al bollettino di condizioni meteorologiche avverse emesso dal dipartimento nazionale per la Regione Lazio, il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta. Meteo. Le ultime analisi confermano l'arrivo di una forte ondata di maltempo sulla città di Roma nella giornata di domani, lunedì 15. I fenomeni più significativi sono attesi tra metà pomeriggio e la tarda serata, con quantitativi di pioggia più abbondanti al momento stimati dopo le 20. Attività preventive. Nel quadro delle attività preventive messe in campo per favorire il deflusso delle acque, 50 operatori del Dipartimento lavori pubblici e di Ama stanno lavorando per disostruire tombini e caditoie. Quattromila i chiusini già trattati in via preventiva a partire dalla metà di agosto. A supporto delle attività degli organismi regionali e provinciali competenti, 70 operatori comunali e del volontariato di Protezione civile hanno posizionato oltre 20mila sacchetti di sabbia per rialzare l'argine del Canale Palocco a Ostia, per una lunghezza di 350 metri. Analogamente, domattina, si procederà alle opere di insacchettamento presso il Fosso di Pratulungo sulla Tiburtina. (segue) efs 141616 Ott 2012 (LaPresse News)

Maltempo, a Roma 500 posti per senza fissa dimora in area

ex Fiera - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Maltempo, a Roma 500 posti per senza fissa dimora in area"

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, a Roma 500 posti per senza fissa dimora in area ex Fiera postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 14 ott. (LaPresse) - A causa dell'emergenza maltempo prevista per domani Roma Capitale mette a disposizione 250 posti, estendibili fino a 500, all'ex Fiera di Roma per accogliere le persone senza fissa dimora. Chi accetterà l'accoglienza sarà accompagnato all'ex Fiera con due pullman messi a disposizione dal dipartimento per la promozione dei servizi sociali di Roma Capitale. Ad annunciarlo è il vicesindaco della città, Sveva Belviso. "All'interno della struttura - spiega - sarà operativo il personale della Protezione civile per fornire aiuto ai senza fissa dimora mentre gli operatori della Sala operativa sociale comunale saranno impegnati nella perlustrazione delle zone maggiormente frequentate dai clochard per intercettare le persone in difficoltà e offrire loro aiuto". (segue) efs 141601 Ott 2012 (LaPresse News)

Terremoto, scossa di magnitudo 2.8 all'Aquila: nessun danno

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Terremoto, scossa di magnitudo 2.8 all'Aquila: nessun danno"

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa di magnitudo 2.8 all'Aquila: nessun danno postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

L'Aquila, 14 ott. (LaPresse) - Una scossa di terremoto è stata avvertita nel pomeriggio dalla popolazione della provincia dell'Aquila. Le località prossime all'epicentro sono Scoppito Pizzoli e Barete Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 16.32 con magnitudo 2.8. efs 141702 Ott 2012 (LaPresse News)

700 persone fuori dalle tende. E adesso?

- Vita.it

Vita.it

"700 persone fuori dalle tende. E adesso?"

Data: **13/10/2012**

Indietro

Terremotati

12/10/2012

700 persone fuori dalle tende. E adesso?

di Lorenzo Maria Alvaro

In una settimana saranno chiusi tutti i campi. Le alternative sono l'autonoma sistemazione o i voucher per gli alberghi.

Fonte: Google

«Entro una settimana saranno chiusi tutti i campi». Ad annunciarlo è stato Stefano Vaccari, assessore provinciale alla protezione civile. Già chiusi i campi di San Biagio, San Felice, Medolla, San Possidonio, Cavezzo e Rovereto. A rimanere aperti sono tre a Mirandola (280 persone ancora in tenda), uno a Concordia (200 persone) e uno a Novi (200 persone).

Stefano Vaccari, assessore provinciale alla protezione civile Una procedura, quella della chiusura, che ha anche visto momenti di tensione nelle tendopoli tra terremotati e rappresentanti delle istituzioni. Ma Vaccari chiarisce: «parliamo con le persone, annunciamo loro che chi ha fatto richiesta dei contributi di autonoma sistemazione deve lasciare la tendopoli mentre a coloro che attendono i moduli vengono consegnati i voucher per l'ospitalità negli alberghi. Ci sono state è vero delle incomprensioni ma sono state superate».

Anche per quello che riguarda le difficoltà quotidiane si è cercato di trovare soluzioni per tutti. Sul lavoro Vaccari spiega che «per i turnisti faremo altrove quanto avvenuto già a San Felice: saranno ospitati in strutture comunali. Chi andrà in albergo, invece, avrà garantito il trasporto fino al posto di lavoro attraverso mezzi istituiti ad hoc e chi non ricadesse in questa soluzione avrà l'abbonamento gratuito dei mezzi pubblici». Per la scuola invece «i bambini, grazie ad un accordo con gli uffici scolastici provinciali e regionale, potranno frequentare le lezioni temporaneamente nei paesi che li ospiteranno». Vaccari sottolinea anche che «chi andrà in strutture senza cucine, ad esempio i B&B, avrà i buoni pasto per i ristoranti convenzionati».

Non mancano, da parte della Protezione Civile, le autocritiche, «se devo vedere una lacuna in questa emergenza è stata quella legata ai tempi», spiega l'assessore provinciale, «forse andava usata una metodologia diversa per censire le reali esigenze degli sfollati, ma è purtroppo andata così. Ora cerchiamo di rimediare, dando risposte per i prossimi due mesi cercando di garantire un futuro più "normale" possibile».

rk

Prociv Montalto: 513 interventi durante l'estate 2012

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"*Prociv Montalto: 513 interventi durante l'estate 2012*"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

Prociv Montalto: 513 interventi durante l'estate 2012

Tutti i numeri dell'emergenza

12/10/2012 - 09:51

VITERBO - Un totale di 513 interventi da giugno a settembre, 101 dei quali hanno interessato l'emergenza acqua in quelle zone rurali tra Montalto e Pescia Romana per problemi idrici. Sono questi i numeri dell'attività svolta dai volontari della protezione civile di Montalto di Castro durante l'estate.

Gli interventi, che le squadre di soccorso hanno eseguito, sono stati molteplici: dalla ricerca di persone agli incendi. I volontari della Prociv-Arci hanno distribuito acqua per oltre 3mila quintali, con l'ausilio di alcune autobotti utilizzate dalle diverse squadre di turno. Per parlare sempre di numeri, la Prociv nei suoi diversi settori di competenza, ha eseguito 17 interventi come assistenza bagnanti, perlopiù in ricerche di persone in difficoltà lungo le spiagge del litorale. Sono stati fortunatamente solo tre i casi di persone salvate dai bagnini e dalle unità cinofile di soccorso nelle acque antistanti le spiagge di Montalto e Pescia. Il gruppo sommozzatori è invece intervenuto 19 volte per operazioni in collaborazione con le forze dell'ordine.

Il lavoro dei volontari non è mancato neanche per quanto riguarda gli incendi boschivi. Sono stati, infatti, 57 gli incendi che si sono sviluppati sul territorio. Due di essi hanno visto impegnate per ore diverse squadre di volontari e dei Vigili del fuoco.

Il più grave incendio ha interessato alcuni ettari di bosco in un'area di proprietà del Comune. In quell'occasione è stato di grande aiuto il supporto di un elicottero della Regione Lazio.

Ìk

La Tuscia ora deve fare i conti con "Cleopatra"

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"La Tuscia ora deve fare i conti con "Cleopatra"'"

Data: **14/10/2012**

Indietro

La Tuscia ora deve fare i conti con "Cleopatra"

Allerta per il Lazio, dove sono previste forti perturbazioni

14/10/2012 - 04:00

VITERBO - Dopo gli allagamenti, le frane e i problemi alla circolazione vissuti lo scorso venerdì, la Tuscia si prepara ad affrontare tre giorni di tempo instabile e di forti perturbazioni, già a partire da questa sera.

La colpa sarà di "Cleopatra", il ciclone mediterraneo scatenato dallo scontro termico tra l'aria polare proveniente dal Nord Europa e il caldo Mar Mediterraneo, che porterà piogge e temporali su tutta l'Italia e in particolar modo nelle zone centrali tirreniche.

L'allerta sarà soprattutto per Liguria, Toscana e Lazio, dove le piogge potrebbero risultare localmente molto forti se non alluvionali, con accumuli anche superiori ai 200mm e rischio di allagamenti-lampo e dissesti idrogeologici.

Non a caso dalla Protezione Civile arriva l'appello alla massima prudenza e addirittura a non uscire di casa: "Evitate di spostarvi, soprattutto lunedì, meglio se rimanete a casa" è l'invito rivolto ai cittadini dal capo della Prociv Franco Gabrielli.

Sempre Gabrielli ha comunque precisato che, pur essendo "una quadro non rassicurante", non bisogna "entrare nel panico ma nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre più frequenti".

Allarme maltempo a Roma: evento meteorologico estremo

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Allarme maltempo a Roma: evento meteorologico estremo"

Data: **14/10/2012**

Indietro

Il sindaco Alemanno: le scuole resteranno aperte

Allarme maltempo a Roma: evento meteorologico estremo Mobilitati 650 vigili urbani

Roma - Uno 'scenario non ordinario' attende Roma da lunedì' per l'ondata di maltempo prevista, secondo la Protezione civile della capitale, che è in preallerta. C'è il rischio di "un evento meteorologico estremo" e sono già stati mobilitati 650 vigili urbani per sorvegliare i corsi d'acqua e 600 tra operatori e volontari. L'invito è a limitare gli spostamenti allo stretto necessario. Il sindaco Alemanno: "Non stabiliremo la chiusura delle scuole né altri provvedimenti salvo nuove notizie".

Tornano alla memoria le polemiche dello scorso inverno tra il primo cittadino di Roma e la Protezione civile, accusata allora di non aver informato adeguatamente il Campidoglio.

13/10/2012

Segui @Voce_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

Terremoti/ Schifani: In arrivo 50 milioni per Emilia

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Schifani: In arrivo 50 milioni per Emilia

Derivanti da taglio finanziamento partiti

di TMNews

Pubblicato il 12 ottobre 2012| Ora 12:41

Commentato: 0 volte

Finale Emilia (Modena), 12 ott. (TMNews) - Per il terremoto in Emilia del 20 e 29 maggio scorsi "arriveranno a breve 50 milioni derivanti dal taglio del finanziamento ai partiti". Lo ha detto il presidente del Senato, Renato Schifani, durante una visita a Finale Emilia, uno dei comuni più colpiti dal sisma in provincia di Modena.

Data:

13-10-2012

Wall Street Italia

Isola d'Elba, 150 sub capitanati da Aldo Montano ripuliscono i fondali marini

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Isola d'Elba, 150 sub capitanati da Aldo Montano ripuliscono i fondali marini

di WSI

Pubblicato il 13 ottobre 2012| Ora 15:29

Commentato: 0 volte

storie correlate Ilva, l'Aia garantisce la produzione Ambientalisti: "Quel limite è un bluff" Maltempo, la Protezione civile avverte Al nord e al centro in arrivo "eventi estremi" La Lega stacca la spina si va a elezioni in aprile Far west in Stazione centrale un uomo ucciso a coltellate Conquistati dalla Mela

Maltempo/ P. Civile Roma: lunedì osservare regole autoprotezione

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

Maltempo/ P. Civile Roma: lunedì osservare regole autoprotezione

Limitare spostamenti solo se c'è effettiva necessità

di TMNews

Pubblicato il 13 ottobre 2012| Ora 17:25

Commentato: 0 volte

Roma, 13 ott. (TMNews) - Lunedì limitare gli spostamenti solo a casi di effettiva necessità e non stare vicino a ponti o corsi d'acqua. Sono alcuni dei comportamenti di autoprotezione che la Protezione civile del Campidoglio suggerisce alla cittadinanza di Roma per affrontare l'ondata straordinaria di maltempo prevista per lunedì 15 ottobre, che verrà gestita in costante contatto con il dipartimento nazionale della Protezione civile, la Prefettura, gli organismi regionali. "Così come tutte le strutture comunali e le componenti della macchina dei soccorsi in genere, anche cittadini fanno parte del Sistema di Protezione civile: ciascuno - spiega Tommaso Profeta, direttore del Dipartimento ambiente e Protezione civile - deve impegnarsi a fare la propria parte per gestire l'emergenza in modo da limitare l'insorgere di rischi, proteggendo se stessi, gli altri e i propri beni. Per questo è necessario osservare alcune semplici regole di autoprotezione che nel corso degli eventi contribuiscono in modo determinante alla risoluzione più rapida delle situazioni di crisi". (segue)

Maltempo/ P.Civile Roma: forte pioggia prevista da 20 di domani

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Maltempo/ P.Civile Roma: forte pioggia prevista da 20 di domani

Al via attività preventive in punti sensibili

di TMNews

Pubblicato il 14 ottobre 2012| Ora 16:20

Commentato: 0 volte

Roma, 14 ott. (TMNews) - E' confermato dalle ultime analisi meteorologiche l'arrivo di una forte ondata di maltempo sulla capitale domani. I fenomeni più significativi - spiega in una nota la protezione civile del Campidoglio - sono attesi tra metà pomeriggio e la tarda serata, con quantitativi di pioggia più abbondanti al momento stimati dopo le 20. Le aree considerate più critiche sono quelle di Prima Porta, del Litorale, della Tiburtina e di Piana del Sole. In previsione dell'ondata di maltempo la Protezione civile capitolina ha avviato la macchina operativa predisponendo ogni attività di prevenzione nei punti sensibili della città. Il meccanismo di intervento, invece, sarà modulato in base agli aggiornamenti meteorologici che nel corso delle prossime ore offriranno un quadro sempre più chiaro dello scenario emergenziale mentre, in relazione al bollettino di condizioni meteorologiche avverse emesso dal dipartimento nazionale per la Regione Lazio, il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta. In base al dispositivo di prevenzione messo in campo per favorire il deflusso delle acque, 50 operatori del Dipartimento lavori pubblici e di Ama stanno lavorando ininterrottamente per disostruire tombini e caditoie. Quattromila i chiusini già trattati in via preventiva a partire dalla metà di agosto. Ancora, a supporto alle attività degli organismi regionali e provinciali competenti, 70 operatori comunali e del volontariato di Protezione civile hanno posizionato oltre 20.000 sacchetti di sabbia per rialzare l'argine del Canale Palocco a Ostia, per una lunghezza di 350 metri. Analogamente, domattina, si procederà alle opere di insacchettamento presso il Fosso di Pratulungo sulla Tiburtina. (segue)

Data:

14-10-2012

Wall Street Italia

"In arrivo piogge eccezionali" A Roma tre giorni di allerta

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

“In arrivo piogge eccezionali” A Roma tre giorni di allerta

di WSI

Pubblicato il 14 ottobre 2012| Ora 05:29

Commentato: 0 volte

Da domani ombrelli aperti al centro sud, con un'allerta nella capitale dove il capo della Protezione civile Franco Gabrielli ha invitato i romani a «limitare gli spostamenti nei tre giorni più critici, soprattutto nel pomeriggio di lunedì». Un avviso per evitare il caos e le polemiche di fresca memoria, a gennaio scorso, quando bastò una nevicata a...

Data:

14-10-2012

Wall Street Italia

Terremoti/ Lieve scossa magnitudo 2.8 in provincia dell'Aquila

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Lieve scossa magnitudo 2.8 in provincia dell'Aquila

Nessun danno a cose o persone

di TMNews

Pubblicato il 14 ottobre 2012| Ora 16:56

Commentato: 0 volte

Roma, 14 ott. (TMNews) - Una scossa di terremoto è stata avvertita alle 16.32 dalla popolazione della provincia di L'Aquila. Le località prossime all'epicentro sono Scoppito, Pizzoli e Barete. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico ha avuto una magnitudo di 2.8. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

A Carpi il grande cuore del ciclismo: i campioni donano le bici alle società colpite dal terremoto

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"A Carpi il grande cuore del ciclismo: i campioni donano le bici alle società colpite dal terremoto"

Data: **13/10/2012**

Indietro

13/Oct/2012

A Carpi il grande cuore del ciclismo: i campioni donano le bici alle società colpite dal terremoto FONTE : ACCPI - Associazione Corridori Ciclisti Profession
ARGOMENTO : SPORT VARI/NAUTICA

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 13/Oct/2012 AL 13/Oct/2012

LUOGO Italia

10/13/2012 A Carpi il grande cuore del ciclismo: i campioni donano le bici alle società colpite dal terremoto In un grande weekend di sport a Carpi (oggi con la gran fondo ciclistica, domani con la maratona) un importante momento di solidarietà. Sette società ciclistiche giovanili della Bassa - cinque della Provincia di Modena (S.C. Mirandolese, S.C. San Marinense, Ciclistica Novese, Ciclistica San Felice, S.C. Sozzigalli), una della Provincia di Reggio Emilia (Ciclistica Reggiolese) e una...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com